LA STAMPA

ANNO 123. N. 215 ••• GIOVEDI' 21 SETTEMBRE 1989 •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; FAX 656306; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (COP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 225.000. ESTERO L. 603.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-300) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 31-03 48TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,60; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30 FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (720.000); COMMERCIALI 580.000 (672.000); ELETTORALE 700.000 (840.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI' 600.000 (720.000); FINANZIARI LEGALI 600.000 (720.000); NECROLOGI 5.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 7.000); ECHI 17.500 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

GORBACIOV MACCHINISTA DEL POTERE

PER valutare gli avvenimenti sovietici abbiamo adottato la prospettiva «democratica» di Eltsin perché è quella che maggiormente corrisponde alla nostra cultura politica. Se i negozi sono vuoti, ci aspettiamo manifestazioni di protesta e tumulti popolari. Se i baltici chiedono la sovranità, gli ucraini manifestano a Kiev, gli uniati sfilano in processione per le strade di Leopoli e gli azeri reclamano il controllo del Nagorny-Karaback, il Paese ci appare sull'orlo della guerra civile. Se Gorbaciov si rivolge alla nazione con un appello drammatico o convoca il Plenum del Comitato centrale o denuncia i pericoli dell'anarchia, noi vediamo in ciascuno di questi avvenimenti la prova di una crescente ingovernabilità.

Si va diffondendo da qualche tempo nell'opinione pubblica occidentale la sensazione che Gorbaciov sia divenuto col passare del tempo una sorta di Kerenskij e che egli galleggi sulle onde di un Paese in tempesta assai più di quanto non riesca a pilotare la nave del governo. In questa prospettiva ogni avvenimento sovietico viene rappresentato, in Occidente, come sintomo di una frattura sempre più grave tra un popolo che protesta e un apparato politico-amministrativo che non è più capace di imporre una sintesi nazionale alle voci discordanti di un Paese in tumulto.

Può darsi che questa prospettiva sia giusta e che i fatti diano ragione alle pessimistiche previsioni di Eltsin. Ma la relazione di Gorbaciov al Plenum del Comitato centrale e il modo in cui egli ne ha orientato i lavori sembrano dimostrare, contrariamente alle apparenze, che egli ha altre preoccupazioni e altri obiettivi. Il segretario generale non ignora le condizioni economiche del Paese e sa che nei prossimi mesi dovrà controllare, meglio di quanto non abbia fatto sinora, il problema delle rivendicazioni nazionali, ma si comporta come se il problema di maggiore importanza fosse non tanto la soluzione delle crisi sostanziali da

Sergio Romano

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Difficile l'opera di recupero delle 171 vittime nel deserto del Teneré, in Niger

Esploso in volo il DC-10 francese

Quasi certo un attentato, 9 italiani tra i morti

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Una bomba, e forse della Jihad islamica. Centosettantuno morti in nome, ancora una volta, della spietata logica del terrore. Ieri sera a Parigi ci si sforzava di non credere a questa terribile ipotesi. Ma i dati sono tutti lì, concordi, ad avvalorarla. E la compagnia privata Uta la indica chiaramente. Il suo DC-10 — dicono gli esperti — è esploso in volo, 650 chilometri dopo il decollo da N'Djamena, in Ciad. Un'esplosione improvvisa, che non ha nemmeno lasciato il tempo di lanciare un Sos al comandante Georges Raveneau, uno dei decani dell'aviazione francese, istruttore di volo proprio sui DC-10. Un'esplosione di questo tipo — aggiunge Michel Pecorini, presidente dei piloti della Uta — si verifica solo per un attentato. Altrimenti c'è sempre il tempo di lanciare l'allarme.

Ieri le prime squadre di soccorso hanno trovato i rottami del trireattore francese, sparsi su una vasta zona. La cabina di pilotaggio era intatta, a dieci chilometri dalla coda, pure intatta. Ma in mezzo non c'era più nulla, se non minuscoli detriti e qualche cadavere di passeggero ancora legato alla poltrona con la cintura di sicurezza. Lo stesso scenario di Lockerbie, quando il B-747 della Pan Am venne fatto esplodere con una carica di Semtex.

Sempre ieri, a mezzogiorno, è giunta una rivendicazione. Lascia perplessi i francesi, ma va registrata. Un uomo, che si esprimeva in inglese con forte accento straniero, ha telefonato alla redazione di Londra di un'agenzia di stampa. A nome della Jihad ha rivendicato l'attentato al volo 772 dicendo che «i francesi d'ora in poi dovranno smettere di scambiare informazioni con gli israeliani a proposito dello sceicco Obeid». E' il capo religioso sciita sequestrato da un commando di Israele nel Sud Libano. L'interlocutore ha aggiunto che «la Jihad chiede la libertà dello sceicco Obeid, altrimenti a Parigi ricominceranno gli attentati, come quelli del 1986». Il bilancio, allora, fu pesante: 14 morti nelle strade della capitale, in una decina di esplosioni di bombe «alla libanese».

Certo il periodo scelto dai presunti attentatori lascia scettici. La Francia sta riallacciando le relazioni con l'Iran, due anni dopo la «guerra delle ambasciate» legata proprio agli attentati parigini dell'86. La squadra navale al largo del Libano dovrebbe rientrare a Tolone nei prossimi giorni. Con la Libia il Ciad, protetto da Parigi, ha firmato il trattato di pace proprio venti giorni fa. E anche i rapporti con la Siria sono in via di miglioramento. Ma in Africa centrale — è noto da tempo ai servizi segreti occidentali — è ben attiva una rete clandestina sciita.

L'aeroporto di N'Djamena, capitale del Ciad, è poco protetto. Nella zona civile nessuno controlla con attenzione i bagagli dei passeggeri che si imbarcano sul volo quotidiano per Parigi, monopolio della Uta da venti anni. Martedì 9 passeggeri erano sbarcati a N'Djamena dal volo 772, sul quale erano saliti nello scalo d'origine, Brazzaville in Congo. Ora la polizia ciadiana li ricerca. Tra di essi poteva tranquillamente nascondersi un attentatore, che avrebbe lasciato a bordo la valigia al plastico, imbarcata a Brazzaville.

E c'è anche il precedente. Nel 1984, in pieno conflitto Ciad-Libia, un DC-8 della Uta esplose al suolo, a N'Djamena, mentre si trovava vuoto su una piazzola di sosta. Allora si disse che era stato un «avvertimento» dei servizi segreti libici ai francesi. Ma alla luce della catastrofe di martedì potrebbe essersi trattato di un fallito attentato in volo.

Dopo quell'episodio la compagnia decise di impiegare, a N'Djamena e in altri scali africani, personale di sorveglianza fornito dall'agenzia «KO International», ben nota nell'ambiente dei guardaspalle dei Vip. Un filtro di relativa efficacia perché le autorità ciadiane vietarono la presenza dei «gorilla» francesi all'interno dell'aerostazione, tanto che i controlli dei bagagli dovevano essere effettuati all'esterno, sui marciapiedi. Da alcuni mesi il controllo della «KO International» è stato soppresso dalla Uta, per ragioni finanziarie. E anche questa è una coincidenza notata dagli inquirenti. Compresa l'équipe Usa, da ieri nel Ciad per collaborare all'inchiesta.

La lista dei 171 passeggeri (tra cui 5 bambini e 3 neonati) non è ancora stata fornita dalla Uta. Si sa che la maggior parte erano di origine africana. Tra di essi il ministro della Cooperazione del Ciad, Soumaila Mahamat. Ma a bordo c'erano anche 9 italiani e 46 francesi, inclusi i 14 membri dell'equipaggio. C'erano l'attore Jean-Pierre Klein e la moglie del capitano della nazionale francese di tennis. C'erano anche alcuni americani (tra cui la moglie dell'ambasciatore Usa in Ciad) e due vescovi svizzeri.

Paolo Patetti

UN EQUIVOCO

Lo cercavano nel Tirreno

ROMA. L'altra notte le redazioni dei giornali italiani sostenevano che il DC-10 dell'«Uta» era scomparso in prossimità della Sardegna. Ieri mattina, invece, si è scoperto che era precipitato in Niger. Perché si è verificato un errore così macroscopico?

La fonte della notizia era autorevole: la Farnesina, che aveva ricevuto una richiesta di aiuto da Parigi. Mentre nella notte un aereo francese cercava il relitto del DC-10, la Protezione civile preparava l'invio di soccorsi nei pressi dell'isola di San Pietro.

Ma, come era possibile che il DC-10 si fosse inabissato senza che fosse avvistato dai radar dell'Aeronautica? La spiegazione è che un aereo da turismo, o un peschereccio, ha perduto la valigia di ultimo soccorso: questa, quando cade in mare, lancia un Sos. Il segnale è stato captato alle 19,36 e si è pensato che si trattasse del DC-10, che a quell'ora era atteso sulla verticale della Sardegna.

Dall'incontro con i sindacati si delinea la manovra economica del governo

Più cara la luce, non la benzina

Saranno rivalutate le pensioni d'annata

ROMA. Aumenteranno le tariffe elettriche e altre «voci» che non abbiano ripercussioni sull'inflazione, ma non ci sarà una maggiorazione del prezzo della benzina. Sono previsti «tagli» alla spesa pubblica, però solo per liberare risorse da destinare ad investimenti in settori produttivi e, quindi, per creare nuova occupazione. La riforma previdenziale verrà rapidamente presentata al Parlamento e, in questo ambito, saranno rivalutate le «pensioni d'annata», quelle cioè duramente penalizzate fra il 1971 e il 1987 dai «tetti» e dall'inflazione. E, a partire dal prossimo anno, circa 18 milioni di lavoratori dipendenti e pensionati, che abbiano soltanto redditi da fabbricati oltre allo stipendio e alla pensione, non dovranno presentare più la dichiarazione dei redditi con il «740»: un'operazione che snellirà il lavoro dell'amministrazione finanziaria e consentirà di attuare una lotta serrata all'evasione fiscale.

Sono questi alcuni «flash» della manovra economica del governo, che il presidente del Consiglio Andreotti, il vicepresidente Martelli e i ministri della trojka economica Carli, Cirino Pomicino e Formica hanno illustrato ieri sera a una delegazione di Cgil-Cisl-Uil, guidata dai segretari generali Trentin, Marini e Benvenuto. L'incontro è durato quattro ore e sarà seguito nei prossimi giorni da riunioni a livello tecnico. Oggi Andreotti ne parlerà con i segretari dei partiti della maggioranza.

«E' un confronto molto bene avviato, molto costruttivo», ha commentato lo stesso presidente del Consiglio, lasciando Palazzo Chigi. Più caute, ma non pessimiste le prime valutazioni dei leader sindacali. «Si tratta solo di un inizio, di un approccio — ha commentato Benvenuto — che ci permette di andare avanti, anche se ci sono delle carte ancora coperte, che dobbiamo vedere». Marini: «Confermo quanto ho detto in questi giorni. Nel programma di governo ci sono novità positive». Più freddo, Trentin ha osservato che «la novità della riunione è consistita nell'interesse mostrato dal governo alle obiezioni del sindacato e nell'intenzione di approfondire singoli aspetti». Ha aggiunto: «Nella manovra economica permane il rischio o di una cosmesi della finanza pubblica oppure di una riduzione della spesa effettiva dello Stato».

L'aumento della benzina è stato escluso dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Cristofori. «La notizia di una maggiorazione della benzina — ha precisato — è una balla. Abbiamo soltanto detto che tra i ritocchi erariali si prevede sicuramente un aumento dell'energia elettrica e di quelle voci che sono ferme da molti anni, e soprattutto di quelle che non abbiano immediati riflessi sull'inflazione». Cristofori ha poi dato un annuncio confortante: «C'è già una crescita tendenziale molto forte delle entrate, tanto che nella Finanziaria avremo una cifra superiore di almeno 5 mila miliardi rispetto a quella indicata nel documento programmatico: si raggiungeranno così i 328 mila miliardi tendenziali. E questo dimostra che l'economia sta tirando».

I sindacati si riservano di esprimere un giudizio completo quando tutti i contenuti della manovra economica saranno definiti. Intanto, hanno consegnato ad Andreotti un documento di cinque cartelle dattiloscritte che sottolinea l'esigenza di una manovra organica, non a spezzoni, sulla base di sette priorità: risanamento della finanza pubblica, riforma fiscale e contributiva, riqualificazione del sistema sanitario, riforma del sistema previdenziale, sviluppo del Mezzogiorno, riforma della pubblica amministrazione e diritti dei cittadini, tutela dell'ambiente.

Gian Carlo Fossi

OGGI — LA STAMPA

IL MINISTRO CARLI ACCUSA

«Alla Bnl qualcuno sapeva»

Alla Bnl qualcuno sapeva che c'era del marcio nella filiale di Atlanta, ma gli accertamenti fatti dalla Banca d'Italia sull'esposizione creditizia dell'istituto nei confronti dell'Iraq non consentono di stabilire quali imprese abbiano beneficiato dei finanziamenti, né se siano stati utilizzati per l'esportazione di armi. Questi i punti più incisivi dell'audizione alla Camera del ministro del Tesoro, Carli, sul caso della Banca Nazionale del Lavoro. Dalle indagini, ha detto ancora Carli, stanno emergendo ulteriori operazioni di prestito non riguardanti l'Iraq, caratterizzate da irregolarità altrettanto gravi, anche se non altrettanto rilevanti per gli importi».

Roberto Ippolito A PAGINA 13

SINDACO DI ROMA

Sacrificato Giubilo Garaci candidato dc

Andreotti ha deciso di sacrificare il fedelissimo Pietro Giubilo e di candidare, quale capolista dc alle elezioni comunali di Roma, il prof. Enrico Garaci, biologo, rettore della seconda università di Roma. La decisione del presidente del Consiglio e leader indiscusso della dc romana ha sorpreso gli ambienti politici sia per la scelta di Garaci, membro del Consiglio nazionale dc e manager capace ma sconosciuto alla gran parte dell'opinione pubblica, sia per l'esclusione dalla lista dell'ex sindaco (ma Giubilo ha dichiarato che si è trattato di una sua scelta personale).

Fabio Martini A PAGINA 2

MANCA LA SICUREZZA

Mille morti l'anno nei cantieri edili

Nei cantieri edili italiani si muore a ritmo impressionante: mille vittime in un anno. L'anno scorso l'Inail ha registrato un milione e 134 mila infortuni nel settore industria-artigianato, con 3026 morti: di questi almeno un terzo sono avvenuti nei cantieri edili. L'Inail e i sindacati concordano: «Troppi». Dopo l'incidente mortale nel nuovo stadio di Torino si è scoperto che l'impresa da cui dipendeva la vittima ventenne è un'azienda fantasma. Un'altra società le aveva subappaltato il lavoro senza avere l'autorizzazione del Comune.

Francesco Grignetti A PAGINA 9 E SERVIZIO IN CRONACA

DIBATTITO

Contro la droga, quale libertà?

William Bennet, l'uomo chiamato ad applicare la politica del presidente Bush contro il traffico degli stupefacenti, e Milton Friedman, premio Nobel per l'economia nel 1976, discutono di droga. Reprimere o liberalizzare? Bennet non ha dubbi sulla prima ipotesi, Friedman è convinto invece che solo disinnescando la «bomba» del mercato clandestino si potrà vincere il flagello. Pubblichiamo il testo integrale delle lettere aperte che i due si sono scambiati.

A PAGINA 1 DEL FASCICOLO CULTURA

Gorbaciov licenzia cinque conservatori

Terremoto al Cremlino Via gli ultimi «vecchi»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

E' un vero terremoto. Cinque membri del Politburo, il supervertice del pcus che ne conta in tutto 20, sono stati silurati ieri dal Plenum del Comitato Centrale che ha concluso i suoi lavori a Mosca. Un «rimpasto» di tali dimensioni ha pochi precendenti e rappresenta una nuova vittoria della linea Gorbaciov nel campo più delicato e più segreto: quello dei rapporti di potere interni all'oligarchia che regge il Cremlino. Ed anche se il Plenum ha deciso di anticipare il 28° Congresso del partito all'ottobre prossimo, questa raffica di sostituzioni resterà forse il suo risultato più importante.

Hanno perso i loro posti tre membri permanenti (su 12) del Politburo: Viktor Cebrikov, ex capo del Kgb, Vladimir Sherbitsky, segretario del pc in Ucraina, e Viktor Nikonov, responsabile per i problemi agricoli. E sono stati silurati anche due membri supplenti (su 8) del massimo organismo del pcus: Nikolai Talizin (che già era stato lasciato fuori dal governo nell'estate scorsa) e Yuri Solovyov, il segretario del pc a Leningrado sconfitto nelle elezioni del 26 marzo per il Congresso dei Deputati. Ma se questi ultimi due erano considerati, ormai, «anime morte», i tre membri permanenti messi da parte sono personaggi di prima grandezza.

Soprattutto, sono esponenti dell'ala dura che è guidata da Egor Ligaciov il quale, adesso, resta il solo vero «oppositore» di Gorbaciov nel Politburo. E se il capo del Cremlino non è riuscito a sbarazzarsi anche di lui, lo ha comunque isolato.

Enrico Singer

ALTRI SERVIZI A PAGINA 8

GLI AZZURRI PARTONO BENE

Baggio super, e l'Italia batte 4-0 la Bulgaria

La stagione del calcio internazionale che introduce l'appuntamento di Italia '90 si è iniziata ieri sera a Cesena per la squadra azzurra con l'amichevole contro la Bulgaria. Guidati da un Baggio in serata di grazia, gli azzurri hanno vinto 4-0. Proprio l'uomo-guida della Fiorentina ha segnato nel primo tempo due belle reti, la prima su rigore per fallo su Carnevale (nella foto) e la seconda tra gli applausi scartando anche il portiere. Da Carnevale e da un'autorete propiziata da un forte tiro di Vialli gli altri due gol.

Bruno Bernardi, Massimo Gramellini e Bruno Perucca NELLE PAGINE DI SPORT

DALLA PRIMA PAGINA

MACCHINISTA DEL POTERE

cui il Paese è afflitto, quanto il consolidamento del proprio potere.

Per noi, che consideriamo le vicende sovietiche attraverso il filtro delle nostre esperienze democratiche, il problema dell'Urss è principalmente economico e nazionale. Per Gorbaciov, che lo considera in una prospettiva leninista, il problema è soprattutto politico. L'economia e la «rifondazione» dello Stato federale possono attendere. Quello che maggiormente gli preme è il controllo del partito. Vuole un congresso anticipato perché la costituzione di un nuovo Comitato centrale gli appare assai più importante di qualsiasi formula economica o costituzionale con cui riempire i negozi e svuotare le piazze del Baltico o del Caucaso.

Egli non ignora, ripeto, la gravità delle crisi ma sembra usarle per meglio realizzare lo scopo prioritario della sua strategia politica. Si vale del nazionalismo armeno per tenere a bada gli azeri e del nazionalismo russo per controllare i baltici. Usa gli argomenti della perestrojka contro i conservatori e gli argomenti della conservazione contro gli impazienti. Si vale della crisi economica per chiamare in causa le responsabilità degli oppositori in seno al partito e per meglio argomentare la necessità di un suo radicale rinnovamento. E continua nel frattempo a perseguire il suo obiettivo principale: sconfiggere gli avversari, eliminare i compagni infidi, estendere e consolidare il controllo del partito.

Negli scorsi giorni abbiamo appreso che l'Unione Sovietica, interpellata dall'Ungheria, non si è opposta all'esodo dei rifugiati tedeschi verso l'Austria. Mosca sapeva che quell'esodo era per Berlino-Est un'intollerabile manifestazione di sfiducia e si è valsa di quella crisi per impartire alla Repubblica Democratica Tedesca — di cui tutti conoscono l'ostilità alla perestrojka — una sorta di pubblica «punizione».

E' questa per l'appunto la tattica cui Gorbaciov si sta ispirando anche sul piano interno. Le crisi, finché possono essere usate contro i suoi avversari, non sembrano preoccuparlo eccessivamente e non lo distraggono dal suo obiettivo prioritario. Considerato in questa prospettiva egli si muove coerentemente nell'ambito di una tradizione politica elaborata da Lenin e consolidata da Stalin. E come Stalin aveva notevolmente ridotto il potere del partito per meglio affermare il proprio, così Gorbaciov sembra pronto a sconvolgere il partito pur di farne lo strumento della sua politica. L'Urss non è ancora, secondo la rappresentazione corrente presso l'opinione pubblica occidentale, un mare in tempesta. E' piuttosto un enorme parco ferroviario in cui tutti i treni si sono improvvisamente messi in moto e sembrano destinati a scontrarsi l'uno contro l'altro.

Ognuno di quei treni può travolgere il segretario generale, ma può anche, se indirizzato sul binario giusto, schiacciare i suoi avversari. Gorbaciov è riuscito finora a manovrare gli scambi con straordinaria abilità. Verrà certo il giorno in cui gli occorrerà usare il potere per risolvere i problemi reali del Paese. Ma è il potere, per il momento, il tema centrale di ogni situazione sovietica. Il resto, secondo Gorbaciov, può attendere.

Sergio Romano

Roma: l'ex sindaco resta fuori, sorpresa per la scelta di Garaci

Andreotti sacrifica Giubilo

Il rettore di Tor Vergata capolista dc

ROMA. A tempo quasi scaduto, rimasto solo a decidere, Giulio Andreotti ha estratto dal cilindro due carte a sorpresa. Verso mezzogiorno ha convocato nel suo ufficio Vittorio Sbardella e Pietro Giubilo e ha comunicato loro le sue decisioni: capolista dc nella capitale sarà il prof. Enrico Garaci, biologo, rettore della seconda università di Roma, mentre l'ex sindaco Giubilo si dovrà sacrificare: non va in lista, ma rimarrà in «panchina», in vista di future e più tranquille contese elettorali.

E così, la lunga e difficile caccia al capolista dc, costellata di numerosi e prestigiosi rifiuti, è finita con una scelta del tutto inattesa. Una fama di persona per bene e di manager capace, cattolico, Enrico Garaci è un cattedratico che ama la politica: amico di Comunione e liberazione, fa parte del consiglio nazionale della dc per la quota andreottiana. La seconda sorpresa della giornata riguarda l'ex sindaco Giubilo: a differenza di quanto lui stesso aveva chiesto fino a ieri, non sarà in lista. Un'esclusione inaspettata sulla quale hanno pesato probabilmente in modo decisivo le «scomuniche» dell'*Osservatore romano* e del cardinale vicario Ugo Poletti. Ma lui ci tiene a dire che ha fatto tutto di testa sua: «No, è stata una mia scelta, per evitare strumentalizzazioni» ha detto in un'affrettata conferenza stampa nella sede della dc romana. Una decisione

Enrico Garaci. Al neocapolista dc si rimprovera di essere troppo amico di Cl

che è piaciuta ad Arnaldo Forlani: «La rinuncia sottolinea lo scrupolo del dirigente politico responsabile».

La scelta di Garaci è giunta a sorpresa perché nei giorni scorsi il suo nome era circolato come uno dei possibili componenti la pattuglia della «testa di lista», mai come possibile numero uno. A farlo scattare in «pole position» è stata la nutrita pioggia di no (Scalfaro, Jervolino, Goria, Galloni, Elia, Malfatti, Prodi, De Rita) e la selva di veti incrociati che ha immobilizzato gli ultimi candidati rimasti in lizza.

Alla fine la scelta di Andreotti è caduta su una personalità sconosciuta alla gran parte dell'opinione pubblica, estranea al tradizionale mondo politico, ma non alla politica. Romano, 47 anni, sposato, due figli, rettore della università di Tor Vergata dal 1982, Enrico Garaci ha al suo attivo una gestione, valutata in genere positivamente, del secondo ateneo.

Nei suoi sette anni di rettorato, a Garaci si è sempre rimproverato un occhio di riguardo per i giovani del Movimento popolare, braccio politico di Cl. Una «simpatia» che si è tradotta per i giovani di Mp in una sorta di feudo. Le cooperative «cielline», infatti, a Tor Vergata gestiscono le pulizie dei locali, il campo sportivo e la mensa. Nei locali dell'università, inoltre, i Cattolici popolari hanno a disposizione una mini-casa dello studente e una libreria. La vicenda più «chiacchierata» della gestione Garaci risale al 1985. Di fronte alle proteste di quanti facevano notare la mancanza di una biblioteca, per far posto ai libri Garaci decide di far sgombrare i locali dove si trova la mensa, gestita, tra l'altro, dalla cooperativa «ciellina» della Cascina.

Uno sgombero in gran fretta e un nuovo appalto indetto anche questo con grande tempestività: uno dei requisiti richiesti per partecipare alla gara è la disponibilità di un locale per la mensa nelle immediate vicinanze dell'università. L'unica a possedere, da poco tempo, un capannone è proprio la «Cascina». Bisognerà poi aspettare molti mesi prima che i libri entrino nella vecchia mensa.

Caute le prime reazioni dc. Per Paolo Cabras «c'è stato uno sforzo di rinnovamento», mentre per il basista Elio Mensurati «c'è stima per il rettore, ma nessun giudizio su Garaci uomo politico. Sembrerebbe che si stia lavorando solo per affermare un primato nel partito e non per rispondere agli interrogativi dell'opinione pubblica». Garaci, invece, ha detto soltanto: «Sono sorpreso, ma molto onorato».

Fabio Martini

Formica: schedati un milione e mezzo di contribuenti non in regola

Il condono slitta al 15 ottobre

Accertamento quasi sicuro per chi non paga

Il ministro delle Finanze Formica

ROMA. Chi dovrebbe chiedere il condono e non lo farà — assicura il ministero delle Finanze — rischia davvero di essere scoperto. La possibilità di ricevere un accertamento sarebbe addirittura vicina al 50 per cento. Tutti i contribuenti che si trovano nelle condizioni di chiedere il condono sono stati già schedati, grazie ai computer dell'Anagrafe tributaria che hanno finalmente cominciato a essere impiegati appieno. Chi farà domanda sarà cancellato; sugli altri si abbatteranno gli accertamenti.

Restano ancora 35 giorni per provvedere, giacché il termine per chiedere il condono fiscale sarà spostato dal 30 settembre al 15 ottobre. Il ministro Rino Formica ha annunciato ieri che chiederà la proroga alla prossima riunione del governo. Era necessario allungare i termini, sostiene, perché il decreto che assicura l'impunità penale a chi chiede la sanatoria è stato emesso solo una settimana fa. Ma dopo il 15 ottobre non ci saranno altri rinvii.

Il condono riguarda i circa tre milioni di contribuenti, lavoratori autonomi e imprese minori, che hanno usufruito del regime forfettario «Visentini». Ognuno di essi deve controllare se le sue dichiarazioni Iva e Irpef dei cinque anni passati rispondono al complicato sistema di parametri indicati dalla nuova legge. I calcolatori dell'Anagrafe hanno già fornito i nomi di tutti quelli che hanno dichiarato redditi inferiori a quei parametri: si dovrebbe trattare di quasi la metà di quei 3 milioni.

Non si sa in quanti chiederanno il condono. Più numerosi saranno, maggiore sarà il pericolo che i non richiedenti ricevano una visita del fisco. Gli uffici tributari riescono a fare 300-400 mila accertamenti l'anno; Formica disporrà che il 90% di essi sia concentrato sulle liste di coloro che erano in condizioni di chiedere il condono e non l'hanno fatto.

Il numero degli accertamenti è quindi sufficiente a incutere timore anche nell'ipotesi peggiore per il ministero, che cioè nessuno o quasi chieda il condono. A seconda del successo dell'operazione, la probabilità media che chi non paga riceva un accertamento andrebbe dunque dal 25% al 50%. Questo, almeno, è quanto il ministero crede di poter fare. Beninteso, chi ha davvero guadagnato meno dei parametri non dovrebbe nutrire alcun timore che i suoi conti vengano controllati.

Molti contriubenti sono scontenti perché sentono questo invito pressante al condono come una taglia da pagare. Resta il problema dell'equità di una legge che vuole spingere i contribuenti a pagare Iva e Irpef secondo una griglia di parametri di riscontro convenzionali. Ma è questo, si risponde in ambienti governativi, il criterio che il Parlamento ha preferito e anche le associazioni di categoria hanno affermato di gradire (rispetto a sistemi fondati su una contabilità più complessa e rigorosa per il contribuente, come quelli propugnati dall'ex ministro Visentini). **[s. l.]**

Il presidente ringrazia il direttore generale: un commiato precoce?

Rai, Manca «saluta» Agnes

E attacca il progetto di legge sulle tv

PERUGIA. Proposte, critiche, ringraziamenti, saluti, in particolare rivolti al direttore generale Agnes, proprio come se fosse già in partenza. E poi il senso di quella reinvestitura già pubblicizzata nei giorni scorsi e ora più precisamente delineata negli intenti. Il presidente della Rai, Enrico Manca, nel discorso pronunciato ieri pomeriggio in apertura della 41ª edizione del Premio Italia, ha dato l'idea di volersi più saldamente assestare sulla sua poltrona presidenziale, proprio ora che nella tv di Stato stanno per soffiare forti venti di cambiamento.

Nel quadro delle prospettive per la tv del '90, c'è un attacco alla proposta di legge: «Non lo considero il miglior progetto possibile — ha detto Manca — soprattutto perché mi pare arretrato rispetto alle potenzialità dello sviluppo tecnologico e ai problemi di governo del sistema che questo porrà. «Dalla legge — ha aggiunto Manca — la Rai si aspetta innanzitutto regole certe per tutti e congruità di risorse».

C'è, dunque, una netta richiesta di «certezze» per quello che riguarda le risorse economiche della Rai; c'è l'indicazione di una strada di maggiore collaborazione tra l'azienda e l'Iri; c'è anche, cosa non nuova per il presidente, un appello alla necessità di «un ripensamento sul modo di essere delle testate giornalistiche». «Si deve ricercare — ha detto Manca — il superamento in avanti delle gabbie del pluralismo, puntando innanzitutto ad un più intenso rapporto con la società civile».

Davanti alla platea di notabili Rai (il direttore generale Agnes, i vicedirettori Fichera e Milano, i consiglieri d'amministrazione dc Enzo Balocchi e Roberto Zaccaria, il consigliere comunista Enrico Menduni e il socialista Bruno Pellegrino), Enrico Manca ha anche parlato della «ristrutturazione» come obiettivo prioritario del consiglio d'amministrazione, e poi di alcune proposte di respiro internazionale. Tra queste: una rassegna di fiction televisiva da affiancare alla Biennale Cinema di Venezia e una Conferenza degli Enti radiotelevisivi dell'Europa meridionale e del Nord Africa.

Infine i saluti: Enrico Manca (che ha ripetuto ai giornalisti al termine della relazione ufficiale la sua «disponibilità» a restare in carica alla Rai per i prossimi tre anni), ha indirizzato ad Agnes «un ringraziamento intenso ed affettuoso». «Un ringraziamento per la sua guida intelligente e leale, e per la grande dedizione che egli assicura alla Rai, che a lui deve molto». Un ringraziamento che a molti è sembrato anche un precoce commiato. **[f. c.]**

Sulla legge Rognoni

Alla Camera il pci batte dc e psi

ROMA. Votazione anomala ieri alla commissione Giustizia della Camera: il partito comunista, con il parere favorevole del governo, ha battuto democrazia cristiana e partito socialista. Nel corso dell'esame dell'articolo 10 della legge Rognoni-La Torre, quella che detta norme di prevenzione nei confronti della delinquenza di stampo mafioso, il pci (che al momento del voto era numericamente in maggioranza) ha approvato il comma 4 della legge, avendo dalla sua parte anche il «sì» del governo, rappresentato nell'occasione dal sottosegretario Ruffino.

Il comma sancisce che le misure di decadenza da concessioni, contributi ed esercizio di attività si estendano automaticamente anche ai familiari del soggetto interessato. Dc e psi avrebbero voluto, invece, una norma più garantista.

[Agi]

PERSONE

E' finita col primo maestro

ALLORA, è finita? Sparisce il primo maestro o la prima maestra delle classi elementari, personaggio dominante dell'infanzia e delle memorie d'infanzia, prima figura a rappresentare per i bambini l'autorità e la sapienza al di fuori dell'universo famigliare, primo oggetto sociale d'innamoramento o di ribellione o di rispetto, protagonista di tanta letteratura edificante o terrificante? Scomparso il medico di casa, offuscato il parroco, se ne va anche l'ultima figura intera, riassuntiva e suggestiva, dal tradizionale costume italiano, l'insegnante elementare? E se ne va non per estinzione, ma per triplicazione?

Si capisce che se, come previsto, la maestra o il maestro elementare non sono più unici ma tre, tutto cambia. Magari in meglio, magari è opportuno che i bambini piccoli abbiano rapporto con più persone, magari è giusto che il depositario d'ogni cognizione elementare non sia uno solo.

Dal punto di vista pedagogico, il cambiamento è magari accettabile. Inaccettabile è invece il fatto che se la didattica cambia non è per procurare un meditato vantaggio agli scolari, ma per salvare in emergenza il posto e lo stipendio ai maestri che sarebbero altrimenti superflui, destinati a rimanere disoccupati nel calo demografico che ha ridotto la popolazione scolastica.

ATTORI

Può essere curioso e strano vedere il protagonista d'un film tedesco, «Der Atem» (Il respiro) di Niklaus Schilling, che tiene protetta-esposta in una vetrinetta in salotto, con l'attenzione e l'orgoglio riservati alle rarità preziose, una collezione di normali tostapane metallici Anni Cinquanta e Sessanta: nostalgia paranoica travestita da modernariato.

Ma il fenomeno che più colpiva alla Mostra di Venezia, non per la sua novità ma per aver ormai raggiunto il parossismo, coinvolge i meccanismi del giornalismo insieme con attori e autori del cinema. Per questi ultimi, un festival risulta esclusivamente un'occasione promozionale a favore del film presentato; in molti casi vengono infatti pagati dal produttore per parteciparvi, appunto nella funzione di veicolo pubblicitario. Quindi scrittori pubblicitari, prevedendo le domande che verranno rivolte agli interpreti e al regista, preparano per loro le risposte, le argomentazioni, le brevi digressioni autobiografiche, gli aneddoti coloriti, le parentesi spiritose, qualche cifra statistica o qualche sintesi storica se il film s'occupa di problemi sociali o politici: un piccolo copione che divi e registi imparano a memoria, che ripetono in ogni circostanza, alla Tv, alla radio, ai giornalisti, nei discorsi ufficiali. Se arriva una domanda imprevista, la lasciano cadere e tornano al copione: né l'andamento è diverso quando il regista o (più raramente) il divo elabora da sé il proprio copione.

E' un uso che si può anche capire: affrontando nei festival una catena di circa venti interviste quotidiane, se la star o l'autore dovessero ogni volta cercare parole o concetti nuovi ammutolirebbero, oppure impazzirebbero. Così, fanno come i cantanti in tournée. Si studiano la loro canzone e quella ripetono sempre, quella e non altre: è l'industria, ragazzi, e non si può farci nulla.

Resta patetico o ridicolo un rituale giornalistico del tutto privo di senso. Da una parte i cronisti che fingono anche con se stessi di desiderare e ottenere un'intervista personale, dall'altra gli intervistati che rifriggono a tutti lo stesso repertorio: mentre la ripetitiva monotonia pubblicitaria e l'irrealtà soffocano il destinatario finale, il pubblico.

Lietta Tornabuoni

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione; Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Verra Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Renosti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferraro presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
ETS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1[illegible] del [illegible]
La tiratura de La Stampa di mercoledì 20 settembre [illegible] è stata di [illegible] copie

Tra il DC-10 e i soccorritori il Teneré, una trappola mortale di sabbia e roccia

Il jet caduto ai confini del mondo

I resti, su 100 kmq, avvistati dagli elicotteri

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Quando i piloti dei due elicotteri Puma sono giunti sul posto, ieri sera alle 17 (ora italiana), ai loro occhi si è presentato uno spettacolo agghiacciante, che ha fatto tornare alla memoria Lockerbie, in versione sahariana. Rottami e cadaveri erano sparsi su una superficie enorme; più di cento chilometri quadrati, in mezzo alla sabbia del più celebre e implacabile deserto del mondo: il Teneré. Se anche qualcuno dei 171 passeggeri fosse miracolosamente sopravvissuto a quell'inferno, nelle prime ore del disastro, sarebbe comunque morto di sete: 26 ore nel Teneré — tante quante ne sono trascorse dalla perdita del contatto radio all'arrivo dei due Puma francesi — a 40 gradi, senza equipaggiamento, sarebbero fatali anche al più robusto dei beduini.

Il DC-10 della Uta è precipitato 650 chilometri a Nord-Ovest di N'Djamena, capitale del Ciad, dalla quale era decollato alle 14,20 di martedì. E' la regione del Lago Ciad, in territorio nigeriano, nel massiccio del Termit, quattrocento chilometri a Est di Agadez. Una zona di media montagna alternata a sconfinate distese di dune sabbiose, punteggiate da pietraie. I piloti della Parigi-Dakar la conoscono bene, vi sono transitati anche nell'edizione '89 della gara, in gennaio. Una trappola mortale per chi vi si avventura senza preparazione. Nemmeno le carovane dei nomadi si fidano, e da tempo prendono un altro cammino, più a Nord.

Il quartier generale di quella che si preannuncia come una delle più difficili operazioni di soccorso (un eufemismo a questo punto della vicenda) nella storia dell'aviazione civile, sarà il villaggio di Termit. Sessant'anni fa, all'epoca della colonizzazione francese, era celebre perché Parigi vi aveva impiantato una base di lotta alle cavallette giganti, un altro flagello di questa landa desolata. Oggi restano in piedi solo poche baracche, abitate da un pugno di beduini.

Lì giungeranno, nelle prime ore di stamane, le squadre inviate dalla Gendarmeria nigeriana, dopo una marcia forzata di 250 chilometri. Sono uomini abituati a camminare sull'infido terreno del Teneré. Poi occorrerà attendere che gli aerei, i Transall francesi e l'unico C 130 dell'aviazione nigeriana, possano atterrare sulla pista di 800 metri costruita alcuni anni fa a Kaoboul dalla compagnia petrolifera Elf.

Lo stato della pista — a cento chilometri dal luogo della catastrofe — è tuttora ignoto. L'ultima volta è stata utilizzata in occasione della Parigi-Dakar, quando vi si posarono una dozzina di aerei da turismo ed un quadrimotore DC-3 dell'organizzazione. Ma in [illegible] mesi il deserto può averla inghiottita, o danneggiata.

Un anticipo delle difficoltà che attendono le squadre di [illegible] lo si è avuto ieri, quando da Parigi, al levar dell'alba, è giunto l'ordine di far decollare i due Puma da N'Djamena. Gli elicotteri fanno parte del dispositivo militare Sparviero, messo in opera sei anni fa dal governo francese (su richiesta del Ciad) per fronteggiare le mire espansionistiche di Gheddafi, lo scomodo vicino del Ciad.

Per arrivare sul luogo del disastro hanno dovuto essere riforniti due volte, la prima a Nguigmi da un aereo-cisterna, la seconda col lancio sulla zona di due enormi contenitori di gomma, riempiti di cherosene ed attaccati ad un paracadute. L'autonomia dei Puma è limitata a 350 chilometri, nulla in confronto alle immense distanze del Teneré.

Le speranze di trovare dei sopravvissuti sono ormai a zero, ma le necessità dell'inchiesta impongono la raccolta del maggior numero possibile di detriti e di rottami. L'ipotesi dell'attentato è ormai avvalorata, niente deve sfuggire ai quattro inquirenti super-specializzati inviati da Parigi. Sono soprattutto le tre «scatole nere» del DC-10 ad interessare. Le prime due, più robuste, contengono i dati di volo. La terza è quella abitualmente utilizzata dalle compagnie francesi per registrare una serie di dati, utili in occasione delle periodiche revisioni. Dal loro esame potrebbe giungere almeno un pezzo di verità. Sempre che il Teneré non le faccia scomparire.

Paolo Poletti

Il tabellone dell'aeroporto di Roissy che segnala il ritardo del volo UT 772. Il relitto del jet sarà individuato nelle prime ore del mattino

Le nove vittime italiane

Tra i morti la sorella della Baraldini e il fratello di Stanislao Nievo

ROMA
DALLA REDAZIONE

Sono nove gli italiani morti nella sciagura aerea del Niger. Ma l'ambasciata italiana di Parigi ha un dubbio: forse è italiano anche il passeggero David Passigli. Tra i 156 imbarcati, risultavano esserci Stefano Cini, Pietrino Bernardi, Ippolito Nievo, Irene Pasqua e il marito di nazionalità belga Edgar Feist, i coniugi Mario e Ida Tolio, Gioacchino Diasio, Marina Baraldini, Marcello Ghirini. Quasi tutti lavoratori che tornavano a casa. Il presidente del Consiglio Andreotti ha espresso ai famigliari delle vittime il cordoglio del governo.

Marina Baraldini, 37 anni, romana, funzionaria della Cee a Bruxelles, rientrava da una missione in Ciad. La sua carriera alla Commissione esecutiva della Cee era iniziata nel 1983 quando era entrata nella Direzione generale per l'aiuto ai Paesi in via di sviluppo.

La Baraldini era la sorella di quella Silvia Baraldini cittadina italiana condannata a 43 anni di prigione negli Usa per reati di terrorismo. Il caso della Baraldini, gravemente ammalata e detenuta in un carcere di massima sicurezza a New York, era salito alla ribalta delle cronache anche in Italia.

Marina Baraldini era la principale animatrice delle iniziative a favore della sorella detenuta.

Ippolito Nievo, 60 anni, ingegnere, sposato e residente con la famiglia a Roma, era uno dei titolari della società «Aic progetti» con contratti in Ciad per la manutenzione di alcune strade.

Il suo rientro era programmato da tempo, in quanto aveva completato il suo impegno per controllare l'esecuzione dei lavori. Nievo era un pronipote del suo illustre omonimo, e fratello dello scrittore Stanislao Nievo che ha recentemente vinto un premio Campiello per la letteratura.

Marcello Ghirini, 34 anni, scapolo, era un geometra di Parma che lavorava da tempo in Ciad per conto della società di ingegneria «Lotti e associati» di Roma. Doveva rientrare per trascorrere un mese di ferie con l'anziana madre, Bruna, e i fratelli a Parma.

La sorella lo attendeva: «Eravamo d'accordo che saremmo andati a prenderlo, io e mio fratello, a Milano-Linate». La società «Lotti» ha confermato che il suo dipendente aveva prenotato un posto sul DC-10. Ghirini lavorava a un grande progetto di sviluppo idrico e agricolo nella zona del lago Ciad, con strade, acquedotti rurali, aziende agricole. Contava di rientrare in Ciad a metà ottobre.

Stefano Cini, 24 anni, di Grosseto, lavorava da sette mesi in Ciad per conto di un'associazione di cooperazione rurale, la «Atra», con sede a Milano.

Abitava a N'Djamena dal marzo scorso e si occupava dell'organizzazione. Quello di ieri era il suo primo rientro in Italia.

Con Nievo c'erano un dipendente dell'«Aic progetti», Edgar Feist, di nazionalità belga, e la seconda moglie Irene Pasqua (incinta di alcuni mesi). Feist curava la parte amministrativa della società nell'ufficio di N'Djamena. Il suo rientro non era previsto, ma «probabilmente ha cambiato idea, preoccupato per la salute della moglie», spiega un funzionario della «Aic».

Gioacchino Diasio, 55 anni, romano, era un consulente di una ditta di apparecchiature elettroniche e si era recato a N'Djamena alcuni giorni fa. Aveva detto ai familiari che sarebbe tornato a fine settimana.

PAURA NEI CIELI

I disastri più gravi dell'anno

ROMA. Il disastro che ha coinvolto il DC-10 della compagnia francese «Uta» è l'ultimo di una tragica serie. Queste le maggiori sciagure dell'89:

■ 8 gennaio: un Boeing 737 della «British Midlands», con 126 persone a bordo, si schianta a Leicester, in Gran Bretagna: 46 morti e 80 feriti.

● 8 febbraio: disastro delle Azzorre. Un charter della «Independent Air Corporation», in volo da Bergamo verso la Repubblica dominicana, precipita sull'isola di Santa Maria: 145 morti.

● 7 giugno: 168 morti e sei dispersi sul DC-8 della «Surinam Airways», precipitato nei dintorni di Paramaribo.

■ 19 luglio: un Dc-10 della «United Airlines» con 298 persone a bordo si schianta a Sioux City, durante un atterraggio di emergenza: 175 morti.

■ 27 luglio: 82 persone perdono la vita su un Dc-10 sudcoreano in atterraggio a Tripoli.

● 3 agosto: muoiono 34 passeggeri di un aereo greco diretto a Samo, caduto vicino alla Turchia.

● 25 agosto: un aereo pakistano con 54 passeggeri scompare durante un temporale, mentre sorvolava l'estremità occidentale dell'Himalaya.

● 4 settembre: disastro dell'Avana: muoiono 131 passeggeri, di cui 112 italiani.

● 8 settembre: un charter della compagnia norvegese «Partnair» si inabissa nello stretto dello Skagerrak: 55 morti.

Come un aereo può scomparire per 20 ore

Sofisticati radar, satelliti e sistemi d'ascolto hanno fallito

Si era schiantato sulle montagne del Niger il DC-10 scomparso della Union des transports aériens, la più grande compagnia privata francese, in volo da N'Djamena, capitale del Ciad, a Parigi. Ora ci si chiede: com'è potuto accadere che un velivolo di quelle dimensioni sia uscito da tutti i controlli, sia da quelli legati all'assistenza al volo, sia da quelli militari, soprattutto collegati alla rete di «intelligence» che con radar e satelliti dovrebbe coprire l'intero globo?

Il fatto che sia caduto nel deserto fornisce una prima risposta: l'area tra il Niger e il Ciad, proprio perché non abitata, ha scarso interesse strategico e quindi i controlli sono praticamente inesistenti. Per di più l'assistenza al volo nell'Africa centrale ha una quantità di buchi, fatto comprensibile se si tiene conto che la rete radar del Mediterraneo — area ben più trafficata ed importante — solo da tre o quattro anni è stata completata dagli Stati che vi si affacciano, Italia compresa. Aggiungiamo che il sistema di satelliti per la navigazione aerea potrà dare una copertura totale del globo soltanto fra una decina d'anni.

Per quanto riguarda i satelliti da teledetezione (o spia) il discorso è più delicato: al di là delle leggende sul loro impiego per rilevare anche piccoli obiettivi (il fallimento della ricerca degli ostaggi a Beirut da parte dell'Intelligence Usa ne è la prova più concreta) occorre che il loro lavoro di controllo sia mirato, finalizzato cioè ad una determinata zona per rilevare le differenze del territorio ad ogni passaggio. In altre parole quando gli americani, messi in allarme da informazioni dei servizi segreti, andarono a caccia della fabbrica di armi chimiche di Gheddafi a Rabta, l'operazione compiuta dal satellite fu pianificata a tal fine. Da solo, senza precisi input da terra, l'occhio elettronico non avrebbe visto nulla nel deserto libico. E non è facile, da un'ora all'altra assegnare ad un satellite il compito di ricercare un relitto su un'area così vasta.

Di certo stupisce che i francesi abbiano «perso» il DC-10 proprio quando nel Ciad hanno da anni potenti stazioni radar per tener sotto sorveglianza quel che fa, nel Nord, l'aviazione di Gheddafi. Nelle zone verso il Niger, più tranquille e quindi meno sorvegliate, esistono peraltro giacimenti minerali non ancora sfruttati che disturbano la ricezione radar e che potrebbero aver «coperto» parte della rotta del DC-10.

E' anche vero che recentemente Libia, Ciad e Francia hanno siglato un accordo di cessazione delle ostilità, ma appare comunque strano che i reparti del genio lasciati in Africa per bonificare le aree minate non abbiano un sistema di sicurezza, almeno per guardare quel che accade in cielo attorno a loro. Il ritardo nel ritrovamento dei resti, operazione peraltro portata a termine proprio da un Transall militare della rete di sorveglianza impiantata nel Ciad dalla Francia, può essere spiegato con le particolari condizioni del deserto, che nasconde molto bene ciò che su altri terreni è visibile.

E' troppo presto per fare ipotesi, ma fin d'ora si può affermare che la «sparizione improvvisa», senza alcun allarme lanciato dal pilota, ed il fatto che i rottami siano stati trovati su un'area molto vasta, come dicono le prime notizie, fanno sospettare l'esplosione a bordo e ricordano, per certi particolari, la tragedia di Lockerbie, in Scozia, quando una bomba fece precipitare un B-747 della Pan American (dicembre '88), provocando 290 vittime.

A parte l'esame dei resti e, ovviamente, delle «scatole nere» (se saranno trovate), sarà anche interessante l'analisi degli ultimi istanti della registrazione radar, proprio per chiarire i particolari della scomparsa del volo Ut 772 dallo schermo. Se ci fosse stata esplosione in volo, se ne dovrebbe trovare traccia sul nastro magnetico.

Sempre nel campo delle ipotesi, è utile ricordare come l'invio della squadra navale francese (la portaerei Foch e 6 navi) davanti a Beirut, alla fine di agosto, provocò un'ondata di «avvertimenti» alla Francia da parte degli hezbollah più estremisti. Qualcuno ricordò agli inviati a Parigi l'attentato suicida contro il palazzo Drakkar che, nel 1983, costò la vita a 58 paracadutisti francesi.

Gianni Bisio

Ispettori Usa in Niger

Guai ai motori dei DC-10 Casi di esplosione in volo

WASHINGTON. La «Federal Aviation Administration» ha ordinato ieri una serie di ispezioni su 220 motori montati sui DC-10.

Gli ispettori dovranno accertare l'esistenza di microscopici difetti strutturali che potrebbero essere all'origine del cedimento di un disco metallico, montato sul rotore anteriore del motore. Quando il disco cede, danneggia gravemente la sezione di coda dell'aereo, troncando i sistemi idraulici e rendendo il DC-10 ingovernabile.

I controlli riguardano solo i dischi prodotti con metodo di fusione sottovuoto. Attualmente viene utilizzato un procedimento in parte diverso e, perciò, i nuovi dischi non saranno soggetti a controlli.

I test sui motori verificheranno se esistono dei difetti metallurgici nel processo di fusione utilizzato per modellare il titanio da cui sono ricavati i dischi incriminati. Proprio il cedimento di un disco di «vecchio tipo» potrebbe essere all'origine del disastro di Sioux City di due mesi fa, quando un DC-10 della «United Airlines» si schiantò sulla pista, provocando la morte di 112 persone.

Per allontanare i sospetti che si addensano sui DC-10, James Busey, amministratore della «Faa», ha detto che «l'apparecchio è assolutamente sicuro». Inoltre un'inchiesta condotta sugli incidenti che hanno coinvolto i DC-10 «non ha mostrato prove che esista un difetto strutturale nell'aeroplano», ha sostenuto James L. Kolstad, presidente della «National Transportation Safety Board».

La «Ntsb» invierà degli investigatori in Niger, dove è precipitato il DC-10 «Uta». Un portavoce ha detto che gli americani partecipano sempre alle indagini sugli incidenti accaduti a velivoli costruiti in Usa. [e. st.]

DALLA PRIMA PAGINA

MACCHINISTA DEL POTERE

cui il Paese è afflitto, quanto il consolidamento del proprio potere.

Per noi, che consideriamo le vicende sovietiche attraverso il filtro delle nostre esperienze democratiche, il problema dell'Urss è principalmente economico e nazionale. Per Gorbaciov, che lo considera in una prospettiva leninista, il problema è soprattutto politico. L'economia e la «rifondazione» dello Stato federale possono attendere. Quello che maggiormente gli preme è il controllo del partito. Vuole un congresso anticipato perché la costituzione di un nuovo Comitato centrale gli appare assai più importante di qualsiasi formula economica o costituzionale con cui riempire i negozi e svuotare le piazze del Baltico o del Caucaso.

Egli non ignora, ripeto, la gravità delle crisi ma sembra usarle per meglio realizzare lo scopo prioritario della sua strategia politica. Si vale del nazionalismo armeno per tenere a bada gli azeri e del nazionalismo russo per controllare i baltici. Usa gli argomenti della perestrojka contro i conservatori e gli argomenti della conservazione contro gli impazienti. Si vale della crisi economica per chiamare in causa le responsabilità degli oppositori in seno al partito e per meglio argomentare la necessità di un suo radicale rinnovamento. E continua nel frattempo a perseguire il suo obiettivo principale: sconfiggere gli avversari, eliminare i compagni infidi, estendere e consolidare il controllo del partito.

Negli scorsi giorni abbiamo appreso che l'Unione Sovietica, interpellata dall'Ungheria, non si è opposta all'esodo dei rifugiati tedeschi verso l'Austria. Mosca sapeva che quell'esodo era per Berlino-Est un'intollerabile manifestazione di sfiducia e si è valsa di quella crisi per impartire alla Repubblica Democratica Tedesca — di cui tutti conoscono l'ostilità alla perestrojka — una sorta di pubblica «punizione».

E' questa per l'appunto la tattica cui Gorbaciov si sta ispirando anche sul piano interno. Le crisi, finché possono essere usate contro i suoi avversari, non sembrano preoccuparlo eccessivamente e non lo distraggono dal suo obiettivo prioritario. Considerato in questa prospettiva egli si muove coerentemente nell'ambito di una tradizione politica elaborata da Lenin e consolidata da Stalin. E come Stalin aveva notevolmente ridotto il potere del partito per meglio affermare il proprio, così Gorbaciov sembra pronto a sconvolgere il partito pur di farne lo strumento della sua politica. L'Urss non è ancora, secondo la rappresentazione corrente presso l'opinione pubblica occidentale, un mare in tempesta. E' piuttosto un enorme parco ferroviario in cui tutti i treni si sono improvvisamente messi in moto e sembrano destinati a scontrarsi l'uno contro l'altro.

Ognuno di quei treni può travolgere il segretario generale, ma può anche, se indirizzato sul binario giusto, schiacciare i suoi avversari. Gorbaciov è riuscito finora a manovrare gli scambi con straordinaria abilità. Verrà certo il giorno in cui gli occorrerà usare il potere per risolvere i problemi reali del Paese. Ma è il potere, per il momento, il tema centrale di ogni situazione sovietica. Il resto, secondo Gorbaciov, può attendere.

Sergio Romano

Roma: l'ex sindaco resta fuori, sorpresa per la scelta di Garaci

Andreotti sacrifica Giubilo

Il rettore di Tor Vergata capolista dc

ROMA. A tempo quasi scaduto, rimasto solo a decidere, Giulio Andreotti ha estratto dal cilindro due carte a sorpresa. Verso mezzogiorno ha convocato nel suo ufficio Vittorio Sbardella e Pietro Giubilo e ha comunicato loro le sue decisioni: capolista dc nella capitale sarà il prof. Enrico Garaci, biologo, rettore della seconda università di Roma, mentre l'ex sindaco Giubilo si dovrà sacrificare: non va in lista, ma rimarrà in «panchina», in vista di future e più tranquille contese elettorali.

E così, la lunga e difficile caccia al capolista dc, costellata di numerosi e prestigiosi rifiuti, è finita con una scelta del tutto inattesa. Una fama di persona per bene e di manager capace, cattolico, Enrico Garaci è un cattedratico che ama la politica: amico di Comunione e liberazione, fa parte del consiglio nazionale della dc per la quota andreottiana. La seconda sorpresa della giornata riguarda l'ex sindaco Giubilo: a differenza di quanto lui stesso aveva chiesto fino a ieri, non sarà in lista. Un'esclusione inaspettata sulla quale hanno pesato probabilmente in modo decisivo le «scomuniche» dell'*Osservatore romano* e del cardinale vicario Ugo Poletti. Ma lui ci tiene a dire che ha fatto tutto di testa sua: «No, è stata una mia scelta, per evitare strumentalizzazioni» ha detto in un'affrettata conferenza stampa nella sede della dc romana. Una decisione

Enrico Garaci. Al neocapolista dc si rimprovera di essere troppo amico di Cl

che è piaciuta ad Arnaldo Forlani: «La rinuncia sottolinea lo scrupolo del dirigente politico responsabile».

La scelta di Garaci è giunta a sorpresa perché nei giorni scorsi il suo nome era circolato come uno dei possibili componenti la pattuglia della «testa di lista», mai come possibile numero uno. A farlo scattare in «pole position» è stata la nutrita pioggia di no (Scalfaro, Jervolino, Goria, Galloni, Elia, Malfatti, Prodi, De Rita) e la selva di veti incrociati che ha immobilizzato gli ultimi candidati rimasti in lizza.

Alla fine la scelta di Andreotti è caduta su una personalità sconosciuta alla gran parte dell'opinione pubblica, estranea al tradizionale mondo politico, ma non alla politica. Romano, 47 anni, sposato, due figli, rettore della università di Tor Vergata dal 1982, Enrico Garaci ha al suo attivo una gestione, valutata in genere positivamente, del secondo ateneo.

Nei suoi sette anni di rettorato, a Garaci si è sempre rimproverato un occhio di riguardo per i giovani del Movimento popolare, braccio politico di Cl. Una «simpatia» che si è tradotta per i giovani di Mp in una sorta di feudo. Le cooperative «ciellline», infatti, a Tor Vergata gestiscono le pulizie dei locali, il campo sportivo e la mensa. Nei locali dell'università, inoltre, i Cattolici popolari hanno a disposizione una mini-casa dello studente e una libreria. La vicenda più «chiacchierata» della gestione Garaci risale al 1985. Di fronte alle proteste di quanti facevano notare la mancanza di una biblioteca, per far posto ai libri Garaci decide di far sgombrare i locali dove si trova la mensa, gestita, tra l'altro, dalla cooperativa «ciellina» della Cascina.

Uno sgombero in gran fretta e un nuovo appalto indetto anche questo con grande tempestività: uno dei requisiti richiesti per partecipare alla gara è la disponibilità di un locale per la mensa nelle immediate vicinanze dell'università. L'unica a possedere, da poco tempo, un capannone è proprio la «Cascina». Bisognerà poi aspettare molti mesi prima che i libri entrino nella vecchia mensa.

Caute le prime reazioni dc. Per Paolo Cabras «c'è stato uno sforzo di rinnovamento», mentre per il basista Elio Mensurati «c'è stima per il rettore, ma nessun giudizio su Garaci uomo politico. Sembrerebbe che si stia lavorando solo per affermare un primato nel partito e non per rispondere agli interrogativi dell'opinione pubblica». Garaci, invece, ha detto soltanto: «Sono sorpreso, ma molto onorato».

Fabio Martini

Formica: schedati un milione e mezzo di contribuenti non in regola

Il condono slitta al 15 ottobre

Accertamento quasi sicuro per chi non paga

Il ministro delle Finanze Formica

ROMA. Chi dovrebbe chiedere il condono e non lo farà — assicura il ministero delle Finanze — rischia davvero di essere scoperto. La possibilità di ricevere un accertamento sarebbe addirittura vicina al 50 per cento. Tutti i contribuenti che si trovano nelle condizioni di chiedere il condono sono stati già schedati, grazie ai computer dell'Anagrafe tributaria che hanno finalmente cominciato a essere impiegati appieno. Chi farà domanda sarà cancellato; sugli altri si abbatteranno gli accertamenti.

Restano ancora 35 giorni per provvedere, giacché il termine per chiedere il condono fiscale sarà spostato dal 30 settembre al 15 ottobre. Il ministro Rino Formica ha annunciato ieri che chiederà la proroga alla prossima riunione del governo. Era necessario allungare i termini, sostiene, perché il decreto che assicura l'impunità penale a chi chiede la sanatoria è stato emesso solo una settimana fa. Ma dopo il 15 ottobre non ci saranno altri rinvii.

Il condono riguarda i circa tre milioni di contribuenti, lavoratori autonomi e imprese minori, che hanno usufruito del regime forfettario «Visentini». Ognuno di essi deve controllare se le sue dichiarazioni Iva e Irpef dei cinque anni passati rispondono al complicato sistema di parametri indicati dalla nuova legge. I calcolatori dell'Anagrafe hanno già fornito i nomi di tutti quelli che hanno dichiarato redditi inferiori a quei parametri: si dovrebbe trattare di quasi la metà di quei 3 milioni.

Non si sa in quanti chiederanno il condono. Più numerosi saranno, maggiore sarà il pericolo che i non richiedenti ricevano una visita del fisco. Gli uffici tributari riescono a fare 300-400 mila accertamenti l'anno; Formica disporrà che il 90% di essi sia concentrato sulle liste di coloro che erano in condizioni di chiedere il condono e non l'hanno fatto.

Il numero degli accertamenti è quindi sufficiente a incutere timore anche nell'ipotesi peggiore per il ministero, che cioè nessuno o quasi chieda il condono. A seconda del successo dell'operazione, la probabilità media che chi non paga riceva un accertamento andrebbe dunque dal 25% al 50%. Questo, almeno, è quanto il ministero crede di poter fare. Beninteso, chi ha davvero guadagnato meno dei parametri non dovrebbe nutrire alcun timore che i suoi conti vengano controllati.

Molti contribuenti sono scontenti perché sentono questo invito pressante al condono come una taglia da pagare. Resta il problema dell'equità di una legge che vuole spingere i contribuenti a pagare Iva e Irpef secondo una griglia di parametri di riscontro convenzionali. Ma è questo, si risponde in ambienti governativi, il criterio che il Parlamento ha preferito e anche le associazioni di categoria hanno affermato di gradire (rispetto a sistemi fondati su una contabilità più complessa e rigorosa per il contribuente, come quelli propugnati dall'ex ministro Visentini). [s. l.]

Il presidente ringrazia il direttore generale: un commiato precoce?

Rai, Manca «saluta» Agnes

E attacca il progetto di legge sulle tv

PERUGIA. Proposte, critiche, ringraziamenti, saluti, in particolare rivolti al direttore generale Agnes, proprio come se fosse già in partenza. E poi il senso di quella reinvestitura già pubblicizzata nei giorni scorsi e ora più precisamente delineata negli intenti. Il presidente della Rai, Enrico Manca, nel discorso pronunciato ieri pomeriggio in apertura della 41ª edizione del Premio Italia, ha dato l'idea di volersi più saldamente assestare sulla sua poltrona presidenziale, proprio ora che nella tv di Stato stanno per soffiare forti venti di cambiamento.

Nel quadro delle prospettive per la tv del '90, c'è un attacco alla proposta di legge: «Non lo considero il miglior progetto possibile — ha detto Manca — soprattutto perché mi pare arretrato rispetto alle potenzialità dello sviluppo tecnologico e ai problemi di governo del sistema che questo porrà». «Dalla legge — ha aggiunto Manca — la Rai si aspetta innanzitutto regole certe per tutti e congruità di risorse».

C'è, dunque, una netta richiesta di «certezze» per quello che riguarda le risorse economiche della Rai; c'è l'indicazione di una strada di maggiore collaborazione tra l'azienda e l'Iri; c'è anche, cosa non nuova per il presidente, un appello alla necessità di un ripensamento sul modo di essere delle testate giornalistiche». «Si deve ricercare — ha detto Manca — il superamento in avanti delle gabbie del pluralismo, puntando innanzitutto ad un più intenso rapporto con la società civile».

Davanti alla platea di notabili Rai (il direttore generale Agnes, i vicedirettori Fichera e Milano, i consiglieri d'amministrazione dc Enzo Balocchi e Roberto Zaccaria, il consigliere comunista Enrico Menduni e il socialista Bruno Pellegrino), Enrico Manca ha anche parlato della «ristrutturazione» come obiettivo prioritario del consiglio d'amministrazione, e poi di alcune proposte di respiro internazionale. Tra queste: una rassegna di fiction televisiva da affiancare alla Biennale Cinema di Venezia e una Conferenza degli Enti radiotelevisivi dell'Europa meridionale e del Nord Africa.

Infine i saluti: Enrico Manca (che ha ripetuto ai giornalisti al termine della relazione ufficiale la sua «disponibilità» a restare in carica alla Rai per i prossimi tre anni), ha indirizzato ad Agnes «un ringraziamento intenso ed affettuoso». «Un ringraziamento per la sua guida intelligente e leale, e per la grande dedizione che egli assicura alla Rai, che a lui deve molto». Un ringraziamento che a molti è sembrato anche un precoce commiato. [f. c.]

Sulla legge Rognoni

Alla Camera il pci batte dc e psi

ROMA. Votazione anomala ieri alla commissione Giustizia della Camera: il partito comunista, con il parere favorevole del governo, ha battuto democrazia cristiana e partito socialista. Nel corso dell'esame dell'articolo 10 della legge Rognoni-La Torre, quella che detta norme di prevenzione nei confronti della delinquenza di stampo mafioso, il pci (che al momento del voto era numericamente in maggioranza) ha approvato il comma 4 della legge, avendo dalla sua parte anche il «sì» del governo, rappresentato nell'occasione dal sottosegretario Ruffino.

Il comma sancisce che le misure di decadenza da concessioni, contributi ed esercizio di attività si estendano automaticamente anche ai familiari del soggetto interessato. Dc e psi avrebbero voluto, invece, una norma più garantista. [Agi]

PERSONE

E' finita col primo maestro

ALLORA, è finita? Sparisce il primo maestro o la prima maestra delle classi elementari, personaggio dominante dell'infanzia e delle memorie d'infanzia, prima figura a rappresentare per i bambini l'autorità e la sapienza al di fuori dell'universo famigliare, primo oggetto sociale d'innamoramento o di ribellione o di rispetto, protagonista di tanta letteratura edificante o terrificante? Scomparso il medico di casa, offuscato il parroco, se ne va anche l'ultima figura intera, riassuntiva e suggestiva, del tradizionale costume italiano, l'insegnante elementare? E se ne va non per estinzione, ma per triplicazione?

Si capisce che se, come previsto, la maestra o il maestro elementare non sono più unici ma tre, tutto cambia. Magari in meglio, magari è opportuno che i bambini piccoli abbiano rapporto con più persone, magari è giusto che il depositario d'ogni cognizione elementare non sia uno solo.

Dal punto di vista pedagogico, il cambiamento è magari accettabile. Inaccettabile è invece il fatto che se la didattica cambia non è per procurare un meditato vantaggio agli scolari, ma per salvare in emergenza il posto e lo stipendio ai maestri che sarebbero altrimenti superflui, destinati a rimanere disoccupati nel calo demografico che ha ridotto la popolazione scolastica.

ATTORI

Può essere curioso e strano vedere il protagonista d'un film tedesco, «Der Atem» (Il respiro) di Niklaus Schilling, che tiene protetta-esposta in una vetrinetta in salotto, con l'attenzione e l'orgoglio riservati alle rarità preziose, una collezione di normali tostapane metallici Anni Cinquanta e Sessanta: nostalgia paranoica travestita da modernariato.

Ma il fenomeno che più colpiva alla Mostra di Venezia, non per la sua novità ma per aver ormai raggiunto il parossismo, coinvolge i meccanismi del giornalismo insieme con attori e autori del cinema. Per questi ultimi, un festival risulta esclusivamente un'occasione promozionale a favore del film presentato; in molti casi vengono infatti pagati dal produttore per parteciparvi, appunto nella funzione di veicolo pubblicitario. Quindi scrittori pubblicitari, prevedendo le domande che verranno rivolte agli interpreti e al regista, preparano per loro le risposte, le argomentazioni, le brevi digressioni autobiografiche, gli aneddoti coloriti, le parentesi spiritose, qualche cifra statistica o qualche sintesi storica se il film s'occupa di problemi sociali o politici: un piccolo copione che divi e registi imparano a memoria, che ripetono in ogni circostanza, alla Tv, alla radio, ai giornalisti, nei discorsi ufficiali. Se arriva una domanda imprevista, la lasciano cadere e tornano al copione: né l'andamento è diverso quando il regista o (più raramente) il divo elabora da sé il proprio copione.

E' un uso che si può anche capire: affrontando nei festival una catena di circa venti interviste quotidiane, se la star o l'autore dovessero ogni volta cercare parole o concetti nuovi ammutolirebbero, oppure impazzirebbero. Così, fanno come i cantanti in tournée. Si studiano la loro canzone e quella ripetono sempre, quella e non altre: è l'industria, ragazzi, e non si può farci nulla.

Resta patetico o ridicolo un rituale giornalistico del tutto privo di senso. Da una parte i cronisti che fingono anche con se stessi di desiderare e ottenere un'intervista personale, dall'altra gli intervistati che rifriggono a tutti lo stesso repertorio: mentre la ripetitiva monotonia pubblicitaria e l'irrealtà soffocano il destinatario finale, il pubblico.

Lietta Tornabuoni

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana

SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1371 del 16/12/1988

La tiratura de La Stampa di mercoledì 20 settembre 1989 è stata di [illegible] copie

Tra il DC-10 e i soccorritori il Teneré, una trappola mortale di sabbia e roccia

Il jet caduto ai confini del mondo

I resti, su 100 kmq, avvistati dagli elicotteri

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Quando i piloti dei due elicotteri Puma sono giunti sul posto, ieri sera alle 17 (ora italiana), ai loro occhi si è presentato uno spettacolo agghiacciante, che ha fatto tornare alla memoria Lockerbie, in versione sahariana. Rottami e cadaveri erano sparsi su una superficie enorme, più di cento chilometri quadrati, in mezzo alla sabbia del più celebre e implacabile deserto del mondo: il Teneré. Se anche qualcuno dei 171 passeggeri fosse miracolosamente sopravvissuto a quell'inferno, nelle prime ore del disastro, sarebbe comunque morto di sete: 26 ore nel Teneré — tante quante ne sono trascorse dalla perdita del contatto radio all'arrivo dei due Puma francesi — a 40 gradi, senza equipaggiamento, sarebbero fatali anche al più robusto dei beduini.

Il DC-10 della Uta è precipitato 650 chilometri a Nord-Ovest di N'Djamena, capitale del Ciad, dalla quale era decollato alle 14,20 di martedì. E' la regione del Lago Ciad, in territorio nigeriano, nel massiccio del Termit, quattrocento chilometri a Est di Agadez. Una zona di media montagna alternata a sconfinate distese di dune sabbiose, punteggiate da pietraie. I piloti della Parigi-Dakar la conoscono bene, vi sono transitati anche nell'edizione '89 della gara, in gennaio. Una trappola mortale per chi vi si avventura senza preparazione. Nemmeno le carovane dei nomadi si fidano, e da tempo prendono un altro cammino, più a Nord.

Il quartier generale di quella che si preannuncia come una delle più difficili operazioni di soccorso (un eufemismo a questo punto della vicenda) nella storia dell'aviazione civile, sarà il villaggio di Termit. Sessant'anni fa, all'epoca della colonizzazione francese, era celebre perché Parigi vi aveva impiantato una base di lotta alle cavallette giganti, un altro flagello di questa landa desolata. Oggi restano in piedi solo poche baracche, abitate da un pugno di beduini.

Lì giungeranno, nelle prime ore di stamane, le squadre inviate dalla Gendarmeria nigeriana, dopo una marcia forzata di 250 chilometri. Sono uomini abituati a camminare sull'infido terreno del Teneré. Poi occorrerà attendere che gli aerei, i Transall francesi e l'unico C 130 dell'aviazione nigeriana, possano atterrare sulla pista di 800 metri costruita alcuni anni fa a Kaoboul dalla compagnia petrolifera Elf.

Lo stato della pista — a cento chilometri dal luogo della catastrofe — è tuttora ignoto. L'ultima volta è stata utilizzata in occasione della Parigi-Dakar, quando vi si posarono una dozzina di aerei da turismo ed un quadrimotore DC-3 dell'organizzazione. Ma in otto mesi il deserto può averla inghiottita, o danneggiata.

Un anticipo delle difficoltà che attendono le squadre di soccorso lo si è avuto ieri, quando da Parigi, al levar dell'alba, è giunto l'ordine di far decollare i due Puma da N'Djamena. Gli elicotteri fanno parte del dispositivo militare Sparviero, messo in opera sei anni fa dal governo francese (su richiesta del Ciad) per fronteggiare le mire espansionistiche di Gheddafi, lo scomodo vicino del Ciad.

Per arrivare sul luogo del disastro hanno dovuto essere riforniti due volte, la prima a Nguigmi da un aereo-cisterna, la seconda col lancio sulla zona di due enormi contenitori di gomma, riempiti di cherosene ed attaccati ad un paracadute. L'autonomia dei Puma è limitata a 350 chilometri, nulla in confronto alle immense distanze del Teneré.

Le speranze di trovare dei sopravvissuti sono ormai a zero, ma la necessità dell'inchiesta impongono la raccolta del maggior numero possibile di detriti e di rottami. L'ipotesi dell'attentato è ormai avvalorata, niente deve sfuggire ai quattro inquirenti super-specializzati inviati da Parigi. Sono soprattutto le tre «scatole nere» del DC-10 ad interessare. Le prime due, più robuste, contengono i dati di volo. La terza è quella abitualmente utilizzata dalle compagnie francesi per registrare una serie di dati, utili in occasione delle periodiche revisioni. Dal loro esame potrebbe giungere almeno un pezzo di verità. Sempre che il Teneré non le faccia scomparire.

Paolo Poletti

Arrivées Arriv
Horaire Provenance Vol Observat
Schedule Origin Flight Remarks
19:10 · BRAZZA · UT 772 · RETARDE DELAYED
22:30 · OLBIA · MI 224 · ARRIVE ARRIVED
5:45 · LILONGWE · UT 746 · RETARDE DELAYED

Il tabellone dell'aeroporto di Roissy che segnala il ritardo del volo UT 772. Il relitto del jet sarà individuato nelle prime ore del mattino

PARIGI
FRANCIA
LA ROTTA CHE AVREBBE DOVUTO PERCORRERE
QUI E' CADUTO IL DC 10
AFRICA
NIGER
CIAD
N'DJAMENA
LAGO CIAD
CONGO BRAZZAVILLE
BRAZZAVILLE

Le nove vittime italiane

Tra i morti la sorella della Baraldini e il fratello di Stanislao Nievo

ROMA
DALLA REDAZIONE

Sono nove gli italiani morti nella sciagura aerea del Niger. Ma l'ambasciata italiana di Parigi ha un dubbio: forse è italiano anche il passeggero David Passigli. Tra i 156 imbarcati, risultavano esserci Stefano Cini, Pietrino Bernardi, Ippolito Nievo, Irene Pasqua e il marito di nazionalità belga Edgar Feist, i coniugi Mario e Ida Tolio, Gioacchino Diasio, Marina Baraldini, Marcello Ghirini. Quasi tutti lavoratori che tornavano a casa. Il presidente del Consiglio Andreotti ha espresso ai famigliari delle vittime il cordoglio del governo.

Marina Baraldini, 37 anni, romana, funzionaria della Cee a Bruxelles, rientrava da una missione in Ciad. La sua carriera alla Commissione esecutiva della Cee era iniziata nel 1983 quando era entrata nella Direzione generale per l'aiuto ai Paesi in via di sviluppo.

La Baraldini era la sorella di quella Silvia Baraldini cittadina italiana condannata a 43 anni di prigione negli Usa per reati di terrorismo. Il caso della Baraldini, gravemente ammalata e detenuta in un carcere di massima sicurezza a New York, era salito alla ribalta delle cronache anche in Italia.

Marina Baraldini era la principale animatrice delle iniziative a favore della sorella detenuta.

Ippolito Nievo, 60 anni, ingegnere, sposato e residente con la famiglia a Roma, era uno dei titolari della società «Aic progetti» con contratti in Ciad per la manutenzione di alcune strade.

Il suo rientro era programmato da tempo, in quanto aveva completato il suo impegno per controllare l'esecuzione dei lavori. Nievo era un pronipote del suo illustre omonimo, e fratello dello scrittore Stanislao Nievo che ha recentemente vinto un premio Campiello per la letteratura.

Marcello Ghirini, 34 anni, scapolo, era un geometra di Parma che lavorava da tempo in Ciad per conto della società di ingegneria «Lotti e associati» di Roma. Doveva rientrare per trascorrere un mese di ferie con l'anziana madre, Bruna, e i fratelli a Parma.

La sorella lo attendeva: «Eravamo d'accordo che saremmo andati a prenderlo, io e mio fratello, a Milano-Linate». La società «Lotti» ha confermato che il suo dipendente aveva prenotato un posto sul DC-10. Ghirini lavorava a un grande progetto di sviluppo idrico e agricolo nella zona del lago Ciad, con strade, acquedotti rurali, aziende agricole. Contava di rientrare in Ciad a metà ottobre.

Stefano Cini, 24 anni, di Grosseto, lavorava da sette mesi in Ciad per conto di un'associazione di cooperazione rurale, la «Atra», con sede a Milano.

Abitava a N'Djamena dal marzo scorso e si occupava dell'organizzazione. Quello di ieri era il suo primo rientro in Italia.

Con Nievo c'erano un dipendente dell'«Aic progetti», Edgar Feist, di nazionalità belga, e la seconda moglie Irene Pasqua (incinta di alcuni mese). Feist curava la parte amministrativa della società nell'ufficio di N'Djamena. Il suo rientro non era previsto, ma «probabilmente ha cambiato idea, preoccupato per la salute della moglie», spiega un funzionario della «Aic».

Gioacchino Diasio, 55 anni, romano, era un consulente di una ditta di apparecchiature elettroniche e si era recato a N'Djamena alcuni giorni fa. Aveva detto ai familiari che sarebbe tornato a fine settimana.

PAURA NEI CIELI

I disastri più gravi dell'anno

ROMA. Il disastro che ha coinvolto il DC-10 della compagnia francese «Uta» è l'ultimo di una tragica serie. Queste le maggiori sciagure dell'89:

● 8 gennaio: un Boeing 737 della «British Midlands», con 126 persone a bordo, si schianta a Leicester, in Gran Bretagna: 46 morti e 80 feriti.

● 8 febbraio: disastro delle Azzorre. Un charter della «Independent Air Corporation», in volo da Bergamo verso la Repubblica dominicana, precipita sull'isola di Santa Maria: 145 morti.

● 7 giugno: 168 morti e sei dispersi sul DC-8 della «Surinam Airways», precipitato nei dintorni di Paramaribo.

● 19 luglio: un Dc-10 della «United Airlines» con 296 persone a bordo si schianta a Sioux City, durante un atterraggio di emergenza: 175 morti.

● 27 luglio: 82 persone perdono la vita su un Dc-10 sudcoreano in atterraggio a Tripoli.

● 3 agosto: muoiono 34 passeggeri di un aereo greco diretto a Samo, caduto vicino alla Turchia.

● 25 agosto: un aereo pakistano con 54 passeggeri scompare durante un temporale, mentre sorvolava l'estremità occidentale dell'Himalaya.

● 4 settembre: disastro dell'Avana: muoiono 131 passeggeri, di cui 112 italiani.

● 8 settembre: un charter della compagnia norvegese «Partnair» si inabissa nello stretto dello Skagerrak: 55 morti.

Come un aereo può scomparire per 20 ore

Sofisticati radar, satelliti e sistemi d'ascolto hanno fallito

Si era schiantato sulle montagne del Niger il DC-10 scomparso della Union des transports aériens, la più grande compagnia privata francese, in volo da N'Djamena, capitale del Ciad, a Parigi. Ora ci si chiede: com'è potuto accadere che un velivolo di quelle dimensioni sia uscito da tutti i controlli, sia da quelli legati all'assistenza al volo, sia da quelli militari, soprattutto collegati alla rete di «intelligence» che con radar o satelliti dovrebbe coprire l'intero globo?

Il fatto che sia caduto nel deserto fornisce una prima risposta: l'area tra il Niger e il Ciad, proprio perché non abitata, ha scarso interesse strategico e quindi i controlli sono praticamente inesistenti. Per di più l'assistenza al volo nell'Africa centrale ha una quantità di buchi, fatto comprensibile se si tiene conto che la rete radar del Mediterraneo — area ben più trafficata ed importante — solo da tre o quattro anni è stata completata dagli Stati che vi si affacciano, Italia compresa. Aggiungiamo che il sistema di satelliti per la navigazione aerea potrà dare una copertura totale del globo soltanto fra una decina d'anni.

Per quanto riguarda i satelliti da teledetezione (o spia) il discorso è più delicato: al di là delle leggende sul loro impiego per rilevare anche piccoli obiettivi (il fallimento della ricerca degli ostaggi a Beirut da parte dell'Intelligence Usa ne è la prova più concreta) occorre che il loro lavoro di controllo sia mirato, finalizzato cioè ad una determinata zona per rilevare le differenze del territorio ad ogni passaggio. In altre parole quando gli americani, messi in allarme da informazioni dei servizi segreti, andarono a caccia della fabbrica di armi chimiche di Gheddafi a Rabta, l'operazione compiuta dal satellite fu pianificata a tal fine. Da solo, senza precisi input da terra, l'occhio elettronico non avrebbe visto nulla nel deserto libico. E non è facile, da un'ora all'altra assegnare ad un satellite il compito di ricercare un relitto su un'area così vasta.

Di certo stupisce che i francesi abbiano «perso» il DC-10 proprio quando nel Ciad hanno da anni potenti stazioni radar per tener sotto sorveglianza quel che fa, nel Nord, l'aviazione di Gheddafi. Nelle zone verso il Niger, più tranquille e quindi meno sorvegliate, esistono peraltro giacimenti minerali non ancora sfruttati che disturbano la ricezione radar e che potrebbero aver «coperto» parte della rotta del DC-10.

E' anche vero che recentemente Libia, Ciad e Francia hanno siglato un accordo di cessazione delle ostilità, ma appare comunque strano che i reparti del genio lasciati in Africa per bonificare le aree minate non abbiano un sistema di sicurezza, almeno per guardare quel che accade in cielo attorno a loro. Il ritardo nel ritrovamento dei resti, operazione peraltro portata a termine proprio da un Transall militare della rete di sorveglianza impiantata nel Ciad dalla Francia, può essere spiegato con le particolari condizioni del deserto, che nasconde molto bene ciò che su altri terreni è visibile.

E' troppo presto per fare ipotesi, ma fin d'ora si può affermare che la «sparizione improvvisa», senza alcun allarme lanciato dal pilota, ed il fatto che i rottami siano stati trovati su un'area molto vasta, come dicono le prime notizie, fanno sospettare l'esplosione a bordo e ricordano, per certi particolari, la tragedia di Lockerbie, in Scozia, quando una bomba fece precipitare un B-747 della Pan American (dicembre '88), provocando 290 vittime.

A parte l'esame dei resti e, ovviamente, delle «scatole nere» (se saranno trovate), sarà anche interessante l'analisi degli ultimi istanti della registrazione radar, proprio per chiarire i particolari della scomparsa del volo Ut 772 dallo schermo. Se ci fosse stata esplosione in volo, se ne dovrebbe trovare traccia sul nastro magnetico.

Sempre nel campo delle ipotesi, è utile ricordare come l'invio della squadra navale francese (la portaerei Foch e 6 navi) davanti a Beirut, alla fine di agosto, provocò un'ondata di «avvertimenti» alla Francia da parte degli hezbollah più estremisti. Qualcuno ricordò agli inviati di Parigi l'attentato suicida contro il palazzo Drakkar che, nel 1983, costò la vita a 58 paracadutisti francesi.

Gianni Bisio

Ispettori Usa in Niger

Guai ai motori dei DC-10 Casi di esplosione in volo

WASHINGTON. La «Federal Aviation Administration» ha ordinato ieri una serie di ispezioni su 220 motori montati sui DC-10.

Gli ispettori dovranno accertare l'esistenza di microscopici difetti strutturali che potrebbero essere all'origine del cedimento di un disco metallico, montato sul rotore anteriore del motore. Quando il disco cede, danneggia gravemente la sezione di coda dell'aereo, troncando i sistemi idraulici e rendendo il DC-10 ingovernabile.

I controlli riguardano solo i dischi prodotti con metodo di fusione sottovuoto. Attualmente viene utilizzato un procedimento in parte diverso e, perciò, i nuovi dischi non saranno soggetti a controlli.

I test sui motori verificheranno se esistono dei difetti metallurgici nel processo di fusione utilizzato per modellare il titanio da cui sono ricavati i dischi incriminati. Proprio il cedimento di un disco di «vecchio tipo» potrebbe essere all'origine del disastro di Sioux City di due mesi fa, quando un DC-10 della «United Airlines» si schiantò sulla pista, provocando la morte di 112 persone.

Per allontanare i sospetti che si addensano sui DC-10, James Busey, amministratore della «Faa», ha detto che «l'apparecchio è assolutamente sicuro». Inoltre un'inchiesta condotta sugli incidenti che hanno coinvolto i DC-10 «non ha mostrato prove che esista un difetto strutturale nell'aeroplano», ha sostenuto James L. Kolstad, presidente della «National Transportation Safety Board».

La «Ntsb» invierà degli investigatori in Niger, dove è precipitato il DC-10 «Uta». Un portavoce ha detto che gli americani partecipano sempre alle indagini sugli incidenti accaduti a velivoli costruiti in Usa. [e. st.]

Voci di dissenso anche all'interno della Sed mentre i vescovi protestanti invitano la popolazione a non scappare

Il partito sfugge al vecchio Honecker

E il leader non interviene

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre il flusso dei profughi continua a rallentare, e si sta attivamente lavorando per sbloccare la situazione nelle ambasciate federali di Praga e Varsavia, nella Repubblica Democratica Tedesca la neonata opposizione cerca di consolidarsi. E' dell'altro ieri la richiesta ufficiale di registrazione da parte di Nuovo Foro, la prima in ordine di fondazione delle tre organizzazioni venute alla luce sulla scia delle fughe. Anche le altre due, Avvio Democratico e Democrazia Subito, stanno tenendo riunioni in molte città per gettare le basi della futura attività politica. Questi gruppi hanno in comune alcuni punti: si propongono una graduale riforma dall'interno, che si misuri secondo le categorie ormai collaudate altrove della perestrojka: la trasparenza, il controllo attraverso la discussione.

Secondo Baerbel Bohley, una pittrice che è fra i portavoce del Nuovo Foro, queste stesse esigenze stanno maturando anche all'interno della Sed, il partito guidato dal capo dello Stato Erich Honecker. I riformatori nel partito, dice la Bohley, sono molto più numerosi di quanto si possa immaginare. Fra gli stessi fondatori del Nuovo Foro, il cui documento di nascita porta ormai duemila firme di studenti, intellettuali, lavoratori, ci sono alcuni membri della Sed. La dirigenza del partito, presidente Honecker in testa, si è fin qui opposta con risolutezza a ogni ipotesi riformistica. Secondo l'analisi recentemente elaborata, che sarà proposta come base ideologica al congresso di maggio, l'introduzione di riforme nel senso sperimentato in altri Paesi dell'Europa orientale metterebbe in pericolo le basi stesse dell'esistenza di uno Stato comunista tedesco.

Mentre l'opposizione si organizza, la Chiesa evangelica, da anni sede unica del dissenso nella Ddr, ha fatto sentire la sua voce. Riuniti a Eisenach, in Turingia, i vescovi luterani hanno auspicato uno sviluppo della società nel senso del multipartitismo. Nel momento stesso in cui chiede le riforme la Chiesa evangelica, appoggiata in questo dalla minoritaria Chiesa cattolica, stigmatizza il fenomeno delle fughe. E' anche questa una posizione tradizionale dei movimenti religiosi: che da sempre invitano i cittadini della Ddr a non passare dall'altra parte, a restare nel Paese per risolvere qui i problemi della società. Questo punto di vista era emerso in passato dai gruppi che si erano formati, soprattutto nelle grandi città come Berlino, Dresda, Lipsia, al riparo delle parrocchie protestanti.

Gruppi generalmente di ispirazione ambientalista, nei quali si finiva con l'affrontare argomenti politici e sociali di più vasto respiro. Più volte queste organizzazioni della dissidenza avevano subito le rudi attenzioni della polizia. Si presume che proprio da questi circoli siano scaturiti molti fra i promotori dei nuovi gruppi organizzati di oppositori. Quale sia l'atteggiamento ufficiale del regime nei loro confronti non è dato sapere, ammesso che un atteggiamento sia già stato messo a punto. Il presidente Honecker continua a essere assente, i bollettini medici lo danno in via di costante miglioramento. Sembra di poterne dedurre che il 7 ottobre sarà proprio lui, il vecchio dirigente ostile alla perestrojka, che accoglierà gli ospiti alla festa per i quarant'anni della Repubblica democratica tedesca.

Fra questi ospiti ci sarà Mickail Gorbaciov: evento di estremo interesse nell'attuale fase politica della DDr. Secondo gli osservatori il capo del Cremlino va a Berlino Est per rassicurare Honecker sulla continuità della politica sovietica sulla questione tedesca. Al tempo stesso Gorbaciov intende certamente invitare i dirigenti tedeschi orientali alla graduale applicazione di un piano di riforme.

Alfredo Venturi

A VARSAVIA

Profughi trasferiti

VARSAVIA. Una parte dei centodieci cittadini della Repubblica democratica tedesca rifugiatisi nell'ambasciata tedesco-federale a Varsavia in attesa di ottenere l'autorizzazione a recarsi nella Germania occidentale è stata trasferita ieri in un ex seminario a circa quindici chilometri da Varsavia. Lo ha appreso l'Ansa da fonti bene informate, le quali hanno aggiunto che ai giornalisti non è consentito avvicinarsi all'edificio.

Il resto dei profughi è ancora nella sede diplomatica di Bonn, che da ieri è chiusa al pubblico. Da parte sua, il vicedirettore del dipartimento stampa e informazione del ministero degli Esteri polacco, Wladyslaw Klaczynski, ha detto ieri all'agenzia Pap che la vicenda riguarda due Paesi con i quali la Polonia mantiene normali rapporti.

Klaczynski ha aggiunto che la soluzione al problema deve essere trovata dai due Paesi interessati in conformità dei loro interessi o di quelli delle persone coinvolte. Il governo polacco — ha concluso il funzionario — sta facendo il possibile perché la vicenda si concluda nel migliore dei modi. Ieri il portavoce del governo di Bonn ha criticato il quotidiano «Bild» che nel numero di oggi prospetta una soluzione ungherese per i profughi dell'ambasciata, citando presunte assicurazioni del primo ministro polacco al governo di Bonn. [Ansa]

Turisti tedesco-orientali scavalcano la recinzione dell'ambasciata di Bonn a Praga per chiedere rifugio

SUD AFRICA

Il Presidente ha giurato presentando il suo programma

De Klerk promette

«Riforme, ma a piccoli passi»

CAPE TOWN. Il nuovo presidente del Sud Africa, Frederik de Klerk, ha fornito ieri, giorno del suo insediamento ufficiale alla guida dello Stato, una visione generale della filosofia che intende adottare per creare un «nuovo e più giusto Sud Africa», ma non è andato oltre. «Il voto elettorale del 6 settembre ci ha messo irrevocabilmente su una nuova strada», ha detto de Klerk nel discorso alla nazione pronunciato nell'anfiteatro del neoclassico edificio dell'Union Buildings a Pretoria. Fonti vicine al presidente hanno fatto capire che il discorso presidenziale non «poteva essere non realistico»: «Era difficile attendersi l'annuncio della liberazione di Nelson Mandela o la fine dello stato d'emergenza nella prima giornata in carica». E così le promesse sono state tante, ma le scadenze molto vaghe.

De Klerk ha rivolto un appello a «tutti i miei connazionali» ad unirsi a lui «nella ricerca della pace con correttezza e giustizia», ma contro «ogni radicalismo, da qualsiasi parte esso venga». Alla comunità internazionale ha chiesto di servirsi «della sua influenza in modo costruttivo per aiutarci a raggiungere» la pace in Sud Africa. «Prendete nota di ciò che sta accadendo nel nostro Paese. Milioni di sudafricani sono decisi a negoziare soluzioni corrette e pacifiche», ha detto de Klerk. De Klerk, che aveva giurato fedeltà al Paese in una cerimonia svoltasi nella chiesa riformata olandese dell'Università di Pretoria, ha gettato acqua sul fuoco delle voci diffusesi in questi ultimi giorni sulla immediata liberazione di prigionieri politici e sulla cessazione dello stato d'emergenza. «Il governo cercherà di creare un clima adatto alla cessazione dello stato d'emergenza, o almeno a farlo morire gradualmente», ha detto il presidente. Tutto però sarà possibile «solo mediante un corretto mantenimento della legge e dell'ordine e con il procedere del nostro piano di riforme».

De Klerk ha annunciato i cinque punti chiave della sua visione di un «nuovo e più giusto Sud Africa», ma non ha fornito, in proposito, molti dettagli. Ha detto che sarà fatto tutto il possibile «per superare il baratro di sfiducia, sospetti e paure che divide i sudafricani. Dove necessario, dovranno subito essere rimossi ostacoli, veri o presunti. Discussioni e negoziati fra gente interessata alla pace sono la chiave del futuro». Il presidente ha ammonito che «violenze, disordini e terrorismo continueranno ad essere trattati con mano ferma», ma ha promesso un lavoro «costante» per la rimozione di ogni discriminazione.

«Questo rimane un obiettivo importante. Lavoreremo per giungere a nuovi concetti di protezione di gruppi e minoranze in maniera non discriminatoria. Proprio per questo procederemo anche alla stesura di una legge sui diritti umani e sui metodi costituzionali per eliminare ogni forma di dominazione di un gruppo etnico sull'altro», ha poi concluso. [Ansa]

L'URAGANO

Emergenza in Florida e South Carolina dopo le stragi nei Caraibi

Hugo punta sugli Usa

Un fronte gigantesco, con venti a 175 kmh

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Dalla Florida settentrionale alla Carolina del Sud, l'America prepara le difese contro Hugo, uno dei più spaventosi uragani della sua storia, che nei giorni scorsi ha devastato Portorico e altre isole dei Caraibi.

A una velocità relativamente modesta, 25 km l'ora, ma con venti di oltre 175 km l'ora, Ugo si sta dirigendo verso la costa Usa, su cui si abbatterà domattina.

L'occhio del ciclone ha 30 km di diametro, e i meteorologi temono colpisca un grosso centro urbano, come Jacksonville in Florida o Myrtle Beach nella Carolina del Sud. La Nasa dovrà forse rinchiudere nell'hangar di cemento armato lo shuttle Atlantis già portato sulla rampa di lancio, a Cape Canaveral, proprio vicino a Jacksonville, e forse rinviare di alcuni giorni la sua partenza.

L'allarme ufficiale verrà dato oggi, ma già ieri molte città costiere sono corse ai ripari, annunciando che all'avvicinarsi dell'uragano chiuderanno gli uffici e le scuole.

Le finestre delle case sono state inchiodate con assi, e gli oggetti che possono essere portati via dal vento sono già stati chiusi in cantina. Vengono messe al riparo le piccole imbarcazioni possibili, mentre quelle di maggiori dimensioni si dirigono verso Nord. E' stata mobilitata la Guardia Nazionale, nei punti strategici sono stati collocati bulldozer e scavatrici.

In caso di necessità, verranno sgomberate migliaia di persone. Se le previsioni meteorologiche non cambieranno, domani la zona minacciata resterà chiusa al traffico.

Il fronte dell'uragano è sterminato, oltre 500 km, e le autorità temono danni su un'area vastissima. In alcuni Comuni sono stati perciò requisiti i mezzi destinati al trasporto pubblico, e in altri è razionata la vendita degli alimentari. I turisti sono stati fatti partire in tutta fretta. Allarmata anche la sovrintendenza delle Belle Arti, che teme di vedere distrutti alcuni dei più importanti monumenti storici del Profondo Sud.

Hugo, che ha miracolosamente evitato le Bahamas e Cuba, ha causato devastazioni senza precedenti a Portorico. I morti sono almeno 25 e i senzatetto 60 mila. Sono rimasti senza elettricità almeno due milioni e mezzo di abitanti, e i danni vengono calcolati a centinaia di miliardi di lire. Egualmente devastate le Isole Vergini. Il ministro degli Interni Lujan si è recato ieri sul posto, ma la popolazione ha inscenato dimostrazioni di protesta per il ritardo negli aiuti governativi.

Stato civile di Torino

18 SETTEMBRE 1989

NATI — Perrotta Teresa; Morello Matteo; Locuratolo Irene; Cimino Jessica; Agresta Silvia; Bertolina Silvia; Zannetti Andrea Maria; Jon Tonel Alessandra; Basile Francesca Anna Maria; Martino Daniel; Ceglia Marinella; Giustini Daniele; Ferro Ilaria; Consolo Lara; Morabito Alessio; Messina Silvia; Spezzatti Manuela; Parisi Francesca; Mirci Kristina; Gianotti Marco; Peretti Simona; Gabri Alberto; Accorsi Arianna; Rubino Nadia; Nesci Dario; Calò Mannella; Monoelli Elisa; Zanone Rachele; Polliotto Valeria; De Colellis Marco; Cerruti Ivana Retina; Sarti Luca; Dell'Anna Paola; Leganà Alessandro; Musarella Desirée; Alecce Francesca; Ritacco Antonello; Frisina Alfonso; Turinetti Grazia; Bergamini Sergio; Guidobono Elisabetta; Pavanello Andrea; Monaco Martina; D'Andretta Antonietta; Scarafile Emanuel Domenico.

MORTI — Motta Michela, di anni 74, nata a Cignole, pens., abitante in v.lo Mughetti 34; Martini Enrico, a. 78, Torino, pens., via A. Peyron 42; Manzo Margherita ved. Giacardi, a. 86, Benevagienna, pens., via Genova 200; Mancarelli Oscar, a. 55, Rehon (Francia), pens., via Bligny 5; [illegible] e Pellegrino, a. 89, Foggia, pens., via N. Fabrizi 58; Anelli Adele ved. De Bernardi, a. 91, Caravaggio, pens., via [illegible] 32; Ocule Erminia ved. Olivero, a. 74, Mango d'Alba, pens., via Forlì 65; Rigat Paola in Guillaume, a. [illegible], Torino, pens., c.so Cincinnato 292; Bisson Patrizia Carla, a. 23, Bolzano, casal., via G. Dina 34; Schinardi Ida ved. Solaro, a. 86, Podenzano, pens., via Carrera 157; Olivero Giovanna ved. Lavazza, a. 87, Asti, pens., via [illegible] 7.

Deceduti in ospedale: Piombo Giuseppa ved. Ducci, di anni 88, nata a Torino, pens., str. S. Vincenzo 49; Fecchino Teresa in Vattro, a. 59, Monforte d'Alba, pens., G. Bosco; Mosca Antonino, a. 74, Lucca Sicula, pens., Molinette; Saviolo Fiorina in Saviolo, a. 69, Pettana, pens., G. Bosco; Amoroso Angelo, a. 58, S. Ferdinando di Puglia, pens., Mauriziano; Baroncelli Luigi, a. 75, Treviglio, pens., Mauriziano; Benedetto Luigi, a. 50, Fiano, pens., Molinette; Fiorillo Antonella, gg. 2, Torino, infante, Mauriziano; Nappi Sergio, a. 33, Napoli, impieg., Molinette; Bosio Petronilla ved. Emprin-Gilardini, a. 68, Torino, casal., Molinette; Cravanzola Maddalena ved. Boccaccio, a. 78, Govone, pens., Molinette; Camusotti Giovanni, a. 83, Ariano Polesine, pens., Martini; Lamacchia Francesca in Cili, a. 60, Barletta, pens., G. Bosco; Lomuscio Vincenzo, a. 34, Lavello, saldatore, A. di Savoia; Rota Giorgio, a. 43, Montemagno, commercialista, Mauriziano; Lo Monaco Giuseppina, a. 70, Sciacca, pens., via Colli 4 (M. L.); Falco Cristian, 4 anni, Pinerolo, infante, Molinette; D'Iorio Davide, a. 17, Cuneo, studente, Molinette; Barberis Dina ved. Strobbiero, a. 84, Trinco, pens., Martini.

Nati 45 - Morti 30

19 SETTEMBRE 1989

NATI — Riggi Alessandro; Antonello Giada Marina; Gorrazza Niccolò Paolo; Pennasi Christian; Petraroli Stefania; Grandi Perona Riccardo; Gatti Mattia; Pastore Elena; Catale Enrico; Ballan Eric; Gallone Luca; Di Nardo Danilo; Sterne Jessica; Catania Rocco Antonio; Rigoletti Roberta; Seren Rosso Giorgia; Gallo Paolo; Gruosso Girardi Federica; Bessi Davide; Gola Paola; Fondone Mauro Alessandro; Cerrubba Cacciola Barbara; Terzuoli Silvia; Cartello Davide; Sampietro Erika.

MORTI — Trinchero Regina ved. Castellazzo, di anni 86, nata a S. Martino Alfieri, pens., abitante in c.so Einaudi 40; Bosco Giuseppe ved. Negro, a. 88, Torino, pens., via Casalis 14; Bumbaca Carmela, a. 59, Catania, pens., str. Valletta 309; Roberti Elena ved. Bizzarro, a. 83, Castelfranco, pens., via Borgosesia 48; Scienza Giorgetta, a. 83, Marseglia (Francia), pens., via Palmieri 23; Carrà Domenico, a. 80, Torino, pens., C.T.O.; Calazzo Carmine, a. 73, Boscoreale, pens., via Palestrina 30 bis.

Deceduti in ospedale: Bagnotti Alfredo, a. 65, Roma, pens., Mauriziano; Buto Gaetano, a. 84, Barletta, pens., Mauriziano; Mourglia Alma ved. Cubal, a. 70, Luserna S. Giovanni, pens., G. Bosco; Spada Giuseppe, a. 77 Vignano d'Istria, pens., Maria Vittoria; Ferrone Luigia ved. Calcatrine, a. 80, Torino, pens., Molinette; Cappelli Bruna ved. Bertolino, a. 77, Siena, pens., Martini; Ferrio Carla Maria, a. 84, Alba, pens., Molinette; Bonino Francesco, a. 51, Torino, pens., Molinette; Spada Rino, a. 88, S. Martino di Venezze, pens., Ev. Valdese; Bardotti Giovanni, a. 76, Mandello Vitta, religioso, G. Bosco; Bellone Erminia, a. 73, Gloria di Susa, pens., G. Bosco; Rossi Ines, a. 79, Siano P.no, pens., C.so Unione Sovietica 220; Garibaldi Anita Mancini, a. 80, Armeno, pens., Mauriziano; De Mauro Vincenzo, a. 57, Castellammare di Stabia, operaio, Cottolengo; Mello Aldo, a. 76, Torino, pens., via Boccaccio 18 (M.L.); Bertello Angela ved. Banche, a. 75, Alpignano, pens., G. Bosco; Mabelli Silvano, a. 61, Zugliano, impieg., Martini; Pizzolla Enrico, a. 21, Taranto, autotrasportatore, Mauriziano; Milano Margherita ved. Roberi, a. 84, Morozzo, pens., C.T.O.; Caffa Virginia ved. Abrigo, a. 82, Mango, pens., Martini; Vissoi Giovanni, a. 68, Milano, pens., Molinette; Bombieri Giulio, a. 85, Grezzana, pens. G. Bosco; Marini Bruno, a. 50, Fiume, elettricista, G. Bosco; Nullon Leonardo, a. 81, Bosia, pens., G. Bosco; Marra Serafino, a. 52, S. Giovanni in Fiore, Molinette. Nati 25 - Morti 32

Cristianamente è mancata
Anna Basso ved. Nazzaro
anni 86

La piangono il figlio Mario con la moglie Vittorina, le adorate nipoti: Patrizia col marito Luciano Casale e figli Stefano, Nicoletta, Elisa; Luisella col marito Alessandro Antonietta e piccolo Luca, parenti tutti. Funerali in Orbassano, venerdì 22 settembre, ore 15, chiesa parrocchiale, partendo dall'abitazione via Milano 14, ore 14,45.
— Orbassano, 20 settembre 1989.

Humberto Rodriguez partecipa commosso al dolore della signora Maria Antonietta Coggiola e ricorda con grande affetto l'indimenticabile maestro e amico carissimo
Sergio Coggiola
— Barcellona, 20 settembre 1989.

Aldo e Diana Sassano partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del caro amico
Sergio Coggiola
— Torino, 21 settembre 1989.

Tragicamente è mancato
Roberto Tuninetti
anni 55

L'annunciano nipoti, cognato, zii, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 21 ore 15 nella chiesa di Santa Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle Torinese, 19 settembre 1989.

E' mancato
Pietro Camandona (Pierin)
anni 82

Lo annunciano la moglie Maddalena, la figlia Aurora col marito Adolfo, il figlio Franco con la moglie Luigina, nipoti e parenti tutti. Funerali in Avigliana frazione Bertassi oggi ore 15,30 partendo dall'abitazione, via Martino Lino 13.
— Avigliana, 20 settembre 1989.

Cristianamente è mancato
Angelo Tarditi
Geometra

Lo annunciano la moglie Giuseppina, i figli: Gemma, Giuseppe, Giovanni, Gabriella e parenti tutti. Funerali in Dogliani oggi ore 15.
— Dogliani, 21 settembre 1989.

La Sede Regionale per il Piemonte ed il Centro di Produzione della RAI di Torino partecipano al grande dolore della famiglia per la improvvisa ed immatura scomparsa di
Alessandro Rossi
stimato ed apprezzato dipendente dell'Azienda.
— Torino, 19 settembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
prof. dott. Pietro Daglio
Neuropsichiatra Medico Scrittore
Libero Docente in Storia della Medicina
Membro dell'Accademia Nazionale di Storia dell'Arte Sanitaria
e Direttore del Centro Piemontese

Lo annunciano con immensa tristezza la moglie Gloria, il figlio Cristiano con Marina, la figlia Ilaria con Fabrizio e Chiara, la suocera, i cognati, la zia Ester e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Primario prof. Scarzella, ai colleghi e al personale della Divisione di Neurologia dell'Ospedale Mauriziano per le cure prestate. Santo Rosario giovedì 21 ore 18 parrocchia S. Benedetto via Delleani 24. I funerali avranno luogo venerdì 22 alle ore 10 presso la Cappella dell'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1989.

Ester, Ernesto Meriel, Laura e Ezio Neiß con le famiglie sono vicini a Gloria, Cristiano, Ilaria nel ricordo del caro PIERO.

Partecipano al dolore di Ilaria e famiglia le famiglie Cappa, Campiglia, Tesici.

Annalisa e Oreste sono vicini al dolore di Ilaria e famiglia.

Mario Giaccone e genitori partecipano al dolore di Cristiano e mamma.

Luisa e Romano Penzo con Lidia e Dido Viberti partecipano commossi al dolore di Gloria per la scomparsa del
prof. Pietro Daglio
— Torino, 19 settembre 1989.

Giacomo e Domenica Bellancina partecipano al lutto della famiglia.

Alda, Beppe con figlio e famiglia partecipano affettuosamente.

La famiglia Giachino e De Biasio partecipano commosse al lutto.

Partecipano al dolore di Cristiano Daglio:
Fernando Andetti
Alberto Angeli
Pasquale Armone
Luigina Avonto
Giuseppe Baglione
Carlo Benasdi
Piero Boraslo
Gian Paolo Busca
Renzo Brusca
Anna Maria Calabrese
Giovanni Cerlei
Maria Gabriella Chirillo
Roberto De Facis
Gianfranco De Indinis
Luigi Dogliotti
Alessandro Dolcetti
Giovanni Durio
Giorgio Emanuelli
Umberto Ferrara
Dario Fontana
Pier Maria Furlan
Bruno Giardina
Valerio Giuliano
Pietro Greco
Luciano Gubetta
Antonio Lacivita
Alberto Maresso
Paolo Mello Teggia
Vincenzo Morresia
Elma Musso
Cinzia Nicolò
Orlando Orlandi
Eugenio Pesce
Ernesto Pozzi
Roberto Pozzi
Giorgio Ragni
Monica Raffieri
Paolo Rossi
Giovanna Sacchetto
Agostino Vercellino

Partecipano al dolore di Cristiano e famiglia
Franca Giancarlo Bruno
Carla Enrico Cravetto
Simonetta Alex de Rocco
Alfredo Duglio
Caterina Giovanni Grilione
Rita Lavo
Teresa Miotti
Giancarlo Molinaro
Angela Sergio Pellegrino
Federica Quarone
Angela Nicola Riccardino
Piero Speziali
Mauro Tondolo
Claudio Trapani
Giuseppina Viberti

Il Laboratorio Analisi dell'ospedale Mauriziano partecipa al dolore del dottor Cristiano Daglio per la scomparsa del PADRE.

Virgilio Maria Silvio Viberti partecipano al dolore dei famigliari.

La famiglia Casalotto e Cossu si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Piero Daglio
— Torino, 21 settembre 1989.

Gli Amici del Neoiart 77 partecipano al dolore del loro Presidente per la perdita del PADRE.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
DOTT. ING.
Alberto Paschetto

L'annunciano a funerali avvenuti: Elsa, Eugenia, Mariuccia, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 settembre 1989.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Direzione Generale e Dirigenti del Consorzio Trasporti Torinesi partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Alberto Paschetto
Ex Direttore Generale del Consorzio
— Torino, 21 settembre 1989.

Presidente, Commissione Amministratrice, Direzione Generale e Personale Tutto dell'Azienda Tranvie Municipali partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Alberto Paschetto
Ex Direttore Generale dell'Azienda
— Torino, 21 settembre 1989.

Condomini ed Inquilini partecipano al lutto della famiglia per il decesso del
DOTT. ING.
Alberto Paschetto
— Torino, 21 settembre 1989.

I cugini Imoda e Bracco partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di ALBERTO.

Carlo Corlando ricorda commosso l'AMICO di tanti anni di lavoro.

Gli avvocati Claudio e Maria Adelaide Dal Piaz e i Colleghi Tutti di Studio prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa dell'
Ing. Alberto Paschetto
— Torino, 21 settembre 1989.

E' cristianamente mancata
Maria Peccolo ved. Martinetto Chiodo

Affranti lo annunciano il figlio Angelo con la moglie Carla, le adorate nipoti: Cristina con il marito Silvio, Simona; i cognati Luciano e Cesare, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 22 corr. alle ore 15 in Collaretto Castelnuovo con partenza alle 13,30 dall'ospedale San Vincenzo. Non fiori ma offerte al fondo solidarietà anziani de «La Stampa».
— Torino, 20 settembre 1989.

Dopo tanti tanti anni di sofferenza, è morta serena nel Signore la
DOTTORESSA
Maria Romana Imperatori

Dopo i funerali lo annuncia la sorella Giuliana a quanti le hanno voluto bene, specialmente a chi da lei ebbe cure sapienti e fraterne.
— Roma, 21 settembre 1989.

(Continua a pag. 12)

Il Plenum approva la piattaforma sul problema delle nazionalità ma le Repubbliche scalpitano

Gorbaciov: «Io non distruggerò l'Urss»

Nuova accorata arringa del Presidente «Riformeremo, senza toccare i confini»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Plenum del Comitato centrale del pcus ha approvato all'unanimità la «piattaforma sul problema delle nazionalità» che Michail Gorbaciov gli aveva proposto. E ieri sera, il leader del Cremlino si è lanciato in un altro, accorato, ma duro, discorso che la televisione sovietica ha trasmesso alle 21 in tutti gli angoli dell'Unione Sovietica.

Un discorso diretto a spiegare perché l'autonomia economica non può trasformarsi in una spinta centrifuga che «distruggerebbe l'Unione Sovietica»; perché i nazionalismi esasperati non hanno diritto di cittadinanza [illegible] nell'era della perestrojka; perché il partito deve rinnovarsi ma non deve perdere il suo cuore che batte a Mosca.

Al fondo, non ci sono novità rispetto alle parole pronunciate martedì per illustrare la «piattaforma». La novità è che Gorbaciov ha sentito il bisogno di impegnarsi in un'altra arringa per tentare di convincere chi dubita, chi ancora esita, chi disapprova. E il voto all'unanimità dei 360 membri del Plenum non deve trarre in inganno. L'opposizione alla ricetta-Gorbaciov più che dal vertice del partito comunista — dove pure sono emerse nel dibattito alcune voci critiche — arriva dai punti caldi del risveglio nazionale. Dalle Repubbliche baltiche, dalla Moldavia, dall'Ucraina, dall'Azerbaigian, dall'Armenia. Sono voci di delusione, per adesso. Ma i Fronti popolari e i vari gruppi spontanei nati negli ultimi mesi non tarderanno a prendere anche delle iniziative.

E a questa opposizione di delusi, a chi lo accusa più o meno apertamente di avere ceduto ai conservatori del partito, Gorbaciov si è rivolto ieri sera con tutti gli argomenti a sua disposizione. Ha detto che «nonostante i dubbi, i sospetti e le previsioni negative bisogna andare avanti passo per passo», ha definito la piattaforma un «grande strumento» per rinnovare i rapporti tra le quindici Repubbliche dell'Unione. Ma ha anche ribadito con fermezza che la federazione sarà riformata senza toccare i confini interni («sarebbe il modo migliore per seppellire la riforma»), che il partito comunista «tradirebbe Lenin» se rinunciasse alla sua unità e che, soprattutto, bisogna evitare il caos: «Lo slogan distruggere tutto non fa per noi».

Questa, secondo Michail Gorbaciov, è la linea giusta, l'unica possibile per uno Stato che è «grande potenza mondiale proprio perché unito». Anzi, per il capo del Cremlino le «difficoltà che appaiono non significano che stiamo sbagliando» e non è il caso di «processare in blocco il passato». La revisione della politica nazionale, insomma, è arrivata al suo argine. Di più non si può fare, è il messaggio di Gorbaciov che nel suo discorso ha voluto anche precisare che la lingua russa «deve rimanere il cemento culturale del Paese» accanto alle diverse lingue nazionali e che «tutti i cittadini devono avere gli stessi diritti in qualsiasi Repubblica vivano». Sono riferimenti precisi ad alcune iniziative «separatiste» adottate di recente dai Soviet locali in Moldavia, Bielorussia, Lettonia, Estonia e Lituania.

Alla situazione esplosiva nel Karabakh, l'enclave armena in Azerbaigian, dovrebbe essere dedicato un appello speciale del Plenum che molti osservatori attendono per oggi, quando saranno pubblicati tutti i documenti ufficiali approvati nei due giorni di lavori. Ma al Karabakh, Gorbaciov aveva già fatto riferimento martedì annunciando «misure eccezionali» per arrestare la «sanguinosa anarchia» che regna nella regione. E altre misure eccezionali sono state chieste da una parte dei membri del Comitato centrale nei loro interventi. La Tass ne ha riferite alcune che offrono qualche immagine del clima teso in cui si è svolto il Plenum. Per esempio quella di uno dei segretari del pc ucraino, Yuri Eltchenko, che ha chiesto di «sciogliere tutti i gruppi antisovietici», compreso il nuovo «Movimento per la perestrojka» nato a Kiev.

A questi richiami all'ordine corrispondono, tuttavia, nuovi segnali delle spinte autonomiste. Anche nel partito. Ieri la stampa di Vilnius ha pubblicato i «principi del programma» del partito comunista lituano che riconferma la sua volontà di indipendenza da Mosca anche se si preoccupa di precisare che «non si tratta di una scissione dal pcus» al quale si propone di rimanere legato da «una piattaforma comune».

E la preoccupazione per il partito è stato l'ultimo capitolo anche dell'intervento di Gorbaciov, ieri. «Adesso dobbiamo pensare al Congresso del prossimo anno e dobbiamo lavorare per le elezioni dei Soviet locali — ha detto il capo del Cremlino — in nome della perestrojka e restando uniti».

Forse anche con altri rimpasti ai vertici dopo quelli, clamorosi, annunciati ieri sera subito dopo la chiusura del Plenum del partito.

Enrico Singer

Tedeschi dell'Urss in attesa davanti all'ambasciata di Bonn nella capitale sovietica. Chiedono l'autorizzazione per emigrare nella Repubblica Federale

Crisi etnica

Medvedev: inutile reprimere Il caso Solidarnosc insegna

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

«Dopo tanti anni di silenzio sui problemi nazionali, quello di Gorbaciov è il primo tentativo serio di analizzare la situazione. Ma il groviglio inter-etnico è complesso. La strada sarà lunga e forse difficile». Roy Medvedev, uno degli storici più prestigiosi dell'Urss, non se la sente di dare giudizi definitivi.

Qual è la sua impressione sulla relazione di Michail Gorbaciov sul capitolo nazionalità?

E' un documento di estrema importanza. L'analisi, però, è generale mentre ognuno dei problemi interetnici ha la sua specificità. In più, i problemi nazionali hanno anche una forte carica emotiva oltre che logica. E gli appelli all'amicizia e all'unità non danno risultati reali. La relazione l'ho letta con interesse. E' giusta come base per una discussione che deve continuare.

Il tono complessivamente duro di Gorbaciov le sembra una concessione ai conservatori del partito?

Senz'altro un elemento di compromesso c'è. Ma anche se la ragione storica oggi si trova da una parte, non è possibile non prendere in considerazione le altre posizioni. Questo è ancora più vero sul terreno. Faccio un esempio: bisogna risolvere il problema dei turchi mesketi, ma nelle terre dei loro avi adesso abitano i georgiani che non vogliono andarsene. Questi nodi non si possono tagliare: devono essere sciolti e ci vorrà del tempo.

Ma, compromessi a parte, Gorbaciov ha insistito sulla necessità categorica di mantere l'integrità dell'Unione.

Io credo che non sia possibile andare verso il disfacimento completo della Federazione. E non si può ignorare che i problemi inter-etnici si complicano con i problemi economici. Anche qui vorrei fare un esempio: movimenti di rigetto per gli stranieri ci sono anche in Svizzera ai danni degli italiani o in Francia contro i nordafricani. In Urss c'è chi considera stranieri in una delle Repubbliche dell'Unione le persone originarie di un'altra Repubblica e questo conflitto si innesta negli squilibri dello sviluppo. La tendenza all'isolamento nazionale e la necessità dell'integrazione economica sono i due termini di una contraddizione ormai morbosa in Urss.

Roy Medvedev

Lei crede che i risultati di questo Plenum riusciranno a placare le tensioni nel Paese?

E' difficile dirlo. Non si può pensare che le passioni si calmino subito. Al Plenum, però, si creano dei meccanismi. Gorbaciov ha detto che uno dei segretari del Comitato Centrale guiderà una Commissione per i problemi nazionali. Fino al 1934 nel CC c'era un Dipartimento per le Nazionalità che fu sciolto da Stalin. Ora questo lavoro riprende ed è già importante».

Come giudica il riferimento di Gorbaciov alla possibilità di sciogliere certi gruppi nati sulla spinta nazionalistica?

Lo Stato può avere tutti i diritti di sciogliere delle organizzazioni che infrangono le leggi. Ma questo non dà alcun risultato. Basta pensare al caso di Solidarnosc in Polonia. O ai comitati Krunk e Karabakh in Armenia che sono stati proibiti ma non sono spariti, anzi sono passati all'attività clandestina perché le cause della loro comparsa restano. Bisogna risolvere i problemi, sanare le cause, non cominciare con gli arresti».

Enrico Singer

Blocco economico

Armenia ridotta alla fame dagli azeri

MOSCA. La situazione in Armenia, stretta dal blocco economico attuato dagli azerbaigiani, peggiora di giorno in giorno. Secondo quanto riferito dal quotidiano «Izvestia», l'aeroporto di Erevan, la capitale armena, è fermo per mancanza di carburante, mentre la ricostruzione delle città colpite dal terremoto del dicembre scorso si è arrestata per mancanza di laterizi. All'aeroporto di Erevan già ieri — ha scritto il giornale — «si sono completamente esaurite tutte le riserve di carburante», e «solo nella prima metà della giornata di ieri sono stati annullati 12 voli e i passeggeri restituiscono i biglietti. E' stata interrotta la fornitura di materiali da costruzione alle zone colpite dal terremoto».

I treni carichi di carburante ed altre merci diretti in Armenia vengono ancora trattenuti nelle stazioni ferroviarie della Repubblica azerbaigiana, attraverso cui passa l'85 per cento delle merci destinate all'Armenia. Oltre al combustibile, già da due settimane non arrivano in Armenia «merci di prima necessità», scrive il settimanale «Notizie di Mosca»: «In Armenia manca la benzina persino per le automobili del pronto soccorso e viene interrotto il rifornimento di pane».

Una situazione «estremamente grave» regna nelle zone terremotate dove, secondo un caposquadra lituano, «se entro due giorni non riceveremo i materiali dovremo sospendere tutti i lavori». «Radio Mosca» ha definito la situazione «disastrosa»: a Erevan sono fermi tutti i mezzi di trasporto pubblico, ed il sistema di approvvigionamento di viveri è stato «distrutto» dal blocco economico attuato dagli azeri. A causa della scarsezza di rifornimenti, decine di industrie hanno interrotto il lavoro, mentre la carenza di viveri è tale che le autorità hanno deciso di effettuare una macellazione straordinaria del bestiame da allevamento.

La disputa tra armeni ed azerbaigiani è scoppiata lo scorso febbraio attorno al Nagorno Karabakh, una regione autonoma abitata all'80 per cento da armeni, ma annessa dal 1921 alla Repubblica azera. Nel solo 1988, negli scontri tra le due etnie hanno perso la vita 91 persone.

Anche in altre zone dell'Urss le tensioni interetniche non tendono ad attenuarsi. Circa 200 meskheti hanno inscenato ieri una manifestazione davanti alla sala delle udienze del Comitato Centrale del pcus per chiedere un incontro con Gorbaciov: dal capo del Cremlino vogliono l'assicurazione di poter ritornare nella regione georgiana di Ahiska, da dove nel 1944 furono fatti deportare da Stalin verso le regioni dell'Asia centrale sovietica. La situazione dei meskheti si è improvvisamente aggravata dopo gli scontri di Ferganà (Uzbekistan), del giugno scorso, tra gruppi di meskheti e gruppi di uzbeki, in seguito ai quali rimasero uccise 99 persone e oltre mille restarono ferite. In seguito a quegli scontri, l'intera popolazione dei meskheti residenti in Uzbekistan (circa 34 mila persone secondo i dati ufficiali) lasciò quella Repubblica per andare a vivere in varie città dell'Urss e dell'Ucraina. I partecipanti alla manifestazione hanno detto che tra le difficoltà più sentite dai meskheti che hanno lasciato l'Uzbekistan vi è quella di non avere più rapporti con la comunità turca e con i parenti e di non poter praticare la religione musulmana.

A Tashkent, in Uzbekistan, sabato e domenica scorsi si sono verificati episodi addirittura paradossali: bande di giovani nazionalisti uzbeki, «irritati» perché il programma di un tradizionale festival per l'«amicizia tra i popoli» prevedeva «poche canzoni e danze uzbeke», hanno causato disordini con pestaggi, automobili rovesciate, e persino un episodio di violenza sessuale. I fatti sono stati riportati dall'agenzia «Tass», secondo cui 21 persone sono state arrestate e condannate a pene varianti tra i cinque ed i 15 giorni di prigione. La festa era stata organizzata, in un parco, «per il rafforzamento dell'amicizia tra i popoli della Repubblica». Dopo i primi disordini, gli agenti di polizia sono riusciti a cacciare la folla fuori dal parco, ma lungo la strada verso la vicina stazione della metropolitana i disordini sono proseguiti. Il giorno dopo, domenica, una volta conclusa la festa, una folla di 100-120 giovani ha provocato disordini all'interno di una stazione della metropolitana «picchiando alcune persone» e violentando una studentessa di medicina. [Ansa]

Dopo il viaggio in Usa

Eltsin: «La Pravda mi calunnia»

MOSCA. La pubblicazione da parte della «Pravda» dell'articolo che «la Repubblica» ha dedicato alla visita negli Stati Uniti di Boris Eltsin è «una barzelletta di cattivo gusto». Il drastico giudizio è apparso ieri sulle colonne del settimanale «Notizie di Mosca», uno dei giornali più impegnati sul fronte della perestrojka. «Non c'è niente da dire, la glasnost (trasparenza) ha compiuto un notevole passo in avanti — scrive il giornale — ancora ieri i lettori sovietici non avevano la possibilità di leggere particolari piccanti sul comportamento degli uomini politici sovietici durante i loro viaggi all'estero, anche se molti di questi si permettevano di bere alcolici e di comprare abiti, scarpe ed altri prodotti di produzione occidentale».

In America, scrive «Notizie da Mosca», Eltsin ha tenuto conferenze, ha fatto sette interviste al giorno, ha discusso con il presidente Bush; «sulla stampa sovietica, però, per dare notizia di tutto questo ci si è limitati a qualche articoletto».

Nell'articolo de «la Repubblica», ripreso integralmente dalla «Pravda», Eltsin viene descritto come un forte bevitore interessato soprattutto a fare quanti più acquisti possibili. «Peccato che questo passo in avanti per l'affermazione della glasnot la stampa sovietica non lo abbia compiuto da sola, ma con l'aiuto di un quotidiano italiano, grazie al quale sappiamo quante bottiglie di vodka e di whiskey Eltsin ha bevuto negli Stati Uniti».

«Sarebbe tuttavia opportuno — prosegue il giornale — chiedersi come sia riuscito il giornalista italiano a sapere il numero esatto delle bottiglie vuote di Eltsin nella solitudine della sua camera d'albergo a Baltimora. Questo lo si può fare, evidentemente, guardando di sottecchi nel buco della serratura o esaminando attentamente il cestino dei rifiuti».

In un'intervista al quotidiano di Leningrado «Smena» (andato esaurito in un quarto d'ora) Eltsin ha ribadito ieri che le accuse formulate contro di lui sono destituite di ogni fondamento, e sottolinea come una smentita sia venuta anche da Washington; secondo il deputato moscovita, il solo fatto che la «Pravda» abbia riprodotto senza commenti l'articolo del giornale italiano indica che esistono «forze anti-perestrojka» nel comitato centrale del pcus che puntano a sabotare le riforme.

Eltsin ha poi rivelato che copie della «Pravda» sono state pubblicamente date alle fiamme sulla piazza Puskin di Mosca da gruppi di persone indignate per la campagna condotta dall'organo del pcus ai suoi danni. [Ansa-Agi]

Un invito

«La Thatcher al Soviet»

LONDRA. Margaret Thatcher è stata invitata a parlare davanti al Soviet Supremo sovietico in difesa delle riforme volute da Gorbaciov. Lo si è appreso ieri a Londra da collaboratori del premier britannico che la stanno accompagnando nella visita ufficiale in Giappone. Il sorprendente invito, rivolto a quanto pare a livello «ufficioso», sarebbe stato fatto alla signora Thatcher durante il suo breve scalo a Mosca, lunedì scorso. Latore della proposta sarebbe stato il presidente del Soviet Supremo, Evgeni Primakov. Lo storico invito è però stato successivamente ridimensionato da fonti governative britanniche, secondo cui si sarebbe trattato di una battuta fatta in un'atmosfera di massima cordialità. Sabato prossimo, durante il ritorno, l'aereo della Thatcher farà un nuovo scalo a Mosca e il premier britannico incontrerà Gorbaciov. [Ansa]

DAL MONDO

Italia alla Cee: meno sanzioni a Gheddafi

ROMA. L'Italia proporrà al prossimo Consiglio dei ministri della Cee, in programma per il 3 ottobre, di abolire alcune delle sanzioni alla Libia, decise due anni fa. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, nel corso dell'audizione di ieri alla commissione Esteri della Camera. «Avanzeremo questa proposta — ha detto De Michelis — perché possiamo oggi constatare una evoluzione della politica libica. Del resto, chi accusa l'Italia di avere una posizione filo-libica non deve dimenticare che tra i Paesi occidentali gli unici che hanno modificato le sanzioni sono stati proprio gli Usa». De Michelis presenterà alla Cee anche una richiesta per l'adozione di un piano di lotta comune contro la droga e di sostegno ai Paesi impegnati contro i narcotrafficanti, nonché una più incisiva attenzione per la cooperazione verso Jugoslavia, Polonia e Ungheria e per i rapporti con il mondo arabo. [Ansa]

Usa: Shevardnadze incontra Bush

WASHINGTON. Latore di una lettera personale di Gorbaciov per Bush, il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze incomincia oggi una serie di cruciali colloqui negli Usa sull'Est europeo, sul disarmo e sulle crisi regionali. Shevardnadze verrà ricevuto dal Presidente. Trascorrerà poi le giornate di domani e dopodomani nel Wyoming col segretario di Stato Baker. Da domenica, Shevardnadze sarà a New York per l'assemblea generale dell'Onu, dove Bush si recherà lunedì. Non è escluso che il Presidente americano abbia un secondo colloquio con lui in quell'occasione. Bush vedrà anche altri ministri degli Esteri, compreso forse quello italiano De Michelis. E' previsto che Usa e Urss annuncino un accordo per il controllo delle armi chimiche, e che gli Usa accettino di negoziare anche sui missili mobili.

Carter: «A novembre si riparla di Eritrea»

WASHINGTON. Dopo gli incontri di Atlanta, il governo etiopico e la guerriglia eritrea riprenderanno il 18 novembre a Nairobi i negoziati per cercare di por fine alla guerra civile. Lo ha annunciato l'ex presidente americano Jimmy Carter nel cui centro studi in Georgia le parti hanno avuto i primi contatti. Carter ha precisato che le due delegazioni non si sono ancora accordate sul nome del leader africano che sarà incaricato di presiedere con lui la nuova tornata di colloqui. L'ex presidente americano ha indicato che prenderà contatti con i presidenti dello Zimbabwe, Kenya, Yemen del Nord, Tanzania, Egitto e Sudan per valutare la loro disponibilità a partecipare alle discussioni. [Ansa]

Germania Ovest, spara all'ostaggio e si uccide

BONN. Christian Klens, un disoccupato tedesco di 30 anni che venerdì scorso aveva ucciso l'amante ventiseienne e gravemente ferito il proprietario di un ristorante ad Espelkamp, un paesino in Vestfalia, si è ucciso ieri a Brema dopo aver ferito mortalmente un'altra donna, che aveva portato con sé nella fuga, Bettina Luecker Mann, 30 anni, madre di due figli. Ieri mattina, quando gli agenti hanno fatto irruzione nella stanza d'albergo occupata, hanno trovato il cadavere di Klems e della Luecker Mann in fin di vita. [Ansa]

Belgio, per gli ostaggi si riprende a trattare

BRUXELLES. Dopo cinque giorni dal sequestro di tre ostaggi di Tilff, presso Liegi, i negoziati per la loro liberazione sono stati riaperti ieri. Ai banditi, tre uomini armati, fra cui il noto gangster francese Philippe Delaire, vengono offerti 30 milioni di franchi belgi, circa un miliardo di lire, e un elicottero per fuggire. In cambio, viene chiesto loro di rilasciare subito due degli ostaggi, le bambine di 10 e 13 anni, mentre la madre dovrebbe esser liberata più tardi, una volta che i malviventi si saranno messi al sicuro. I negoziati, che erano stati interrotti l'altro ieri, sono stati ripresi dal procuratore di Liegi. Gli ostaggi sono i familiari di un impiegato di banca, Guy Jouris: i banditi «contavano» di aprire la cassaforte di un'agenzia bancaria locale, ma l'uomo è riuscito a fuggire. [Ansa]

Parla la vedova di Pedro Chamorro, candidata alle presidenziali del Nicaragua

«Vinceremo, parola di Violeta»

La Corazón di Managua chiede aiuti
Due dei suoi figli stanno con Ortega

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' lei stessa a paragonarsi a Corazón Aquino. «Sul piano politico e sul piano personale», ci dice. «Come le Filippine alcuni anni fa, così oggi il Nicaragua deve scegliere tra un regime dittatoriale, ancorato al potere, e una leadership democratica, mai collaudata. E come Corazón Aquino allora, così io oggi sono digiuna di governo, ma animata da una grande fede in Dio e nel mio popolo». E sul piano personale? «La nostra estrazione è quasi identica: veniamo tutte e due da buona famiglia, tutte e due siamo madri, tutte e due dobbiamo il nostro interesse per la politica ai nostri mariti, tutte e due li abbiamo persi per mano di un despota». Lei dunque crede di poter ripetere a Managua il miracolo della signora Aquino a Manila? «Sì. Sento il vento dei cambiamenti soffiare sul mio Paese, come dieci anni fa quando fu deposto Somoza: e questa volta non permetteremo ai sandinisti di defraudarci della nostra rivoluzione».

Violeta Barrios de Chamorro, 59 anni, candidata alla presidenza del Nicaragua per l'Uno, l'opposizione unita, contro Daniel Ortega, il Castro dell'Istmo, è a Miami, in Florida, per raccogliere fondi. Il Congresso ha vietato a Bush di finanziarla, e la vedova dell'editore de «La Prensa», giornale simbolo di libertà nell'America Latina, si è rivolta alle comunità anticastriste negli Usa. «Per vincere — dichiara — abbiamo bisogno di soldi. Molti. Ortega controlla le radio e le tv, dispone di computer per la propaganda. E poi non siamo sicuri che rinuncerà alla repressione e all'intimidazione. Noi siamo poveri, un'armata di straccioni che non raggiunge le province». Ma allora, come sconfiggerà i sandinisti? «La mia arma segreta saranno le donne. I sandinisti hanno distrutto la Chiesa e la famiglia, arruolato e indottrinato i ragazzi. Noi donne ne abbiamo sofferto più di tutti. Saremo noi a dire alle urne: basta al comunismo!».

A Managua, il regime dipinge Violeta Chamorro come una sorta di pasionaria di destra, uno strumento della Cia. Daniel Ortega, che nell'88 minacciò d'incarcerarla «per alto tradimento», dichiara che «riporterebbe il Nicaragua al Medioevo». Arturo Cruz, il candidato di Uno sconfitto alle elezioni presidenziali dell'84, oggi in esilio in Florida, ribatte che «denunciare Violeta come un veicolo della restaurazione è una calunnia». «Lei e la sua famiglia — afferma — riassumono la storia nicaraguense dell'ultimo mezzo secolo. Prima ancora che i sandinisti furono i Chamorro a fare cadere Somoza. Uscito di scena Eden Pastora, il Comandante Zero, Violeta è rimasta il vero, ultimo eroe del Paese, il suo cittadino più amato e rispettato. Il paragone con la Aquino è esatto. L'opposizione non è stata unanime nella sua scelta, ma nessun altro sarebbe in grado di battere Ortega alle elezioni del 24 febbraio prossimo».

La vicenda politica di Violeta Barrios de Chamorro, figlia di un latifondista di Rivas, nel Sud del Nicaragua, incomincia nel '49, all'incontro con Pedro Joaquin Chamorro Cardenal nella sua tenuta presso Managua. Violeta ha vent'anni, si innamora perdutamente, viene corrisposta, si sposa nel '50. Pedro Joaquin ha alle spalle una tradizione di rivolta contro i Somoza, insediatosi al potere con la complicità degli Usa nel '34: il loro matrimonio non è solo una lunga storia d'amore, ma anche una continua lotta politica. Mandati al confino, dopo un decennio circa, a San Carlos, presso il Costa Rica, fuggono in canoa su un fiume, organizzando la resistenza. Ottenuta l'amnistia, rimpatriano e conducono la battaglia contro il dittatore dalle pagine de «La Prensa». Pedro Joaquin Chamorro diventa il leader dell'opposizione nel '70. All'inizio del '78, quando i sandinisti intensificano la guerriglia, l'editore tribuno li appoggia. Anastazo Somoza Debayle lo fa assassinare: 18 mesi più tardi, Pastora, Ortega e gli altri «comandantes» entrano a Managua costringendolo alla fuga.

Violeta Barrios de Chamorro, 59 anni, con il leader dei contras Adolfo Calero a Miami

Alla vedova, che continua a combattere alla testa de «La Prensa», rimangono quattro figli: Pedro Joaquin, Carlos Fernando, Cristiana e Claudia. Sono tutti molto politicizzati, tutti più o meno dalla parte sandinista. Daniel Ortega propone l'unità nazionale e inserisce Violeta Chamorro nella sua prima giunta. La luna di miele tra il leader castrista e l'aristocratica ribelle dura solo nove mesi: «la vedova», come la chiamano in Nicaragua, ha una concezione assai diversa della democrazia da quella dell'apostolo del sovietismo in Centro America. Alla sua uscita dal governo, la famiglia si spacca in due: Pedro Joaquin e Cristiana con la madre, Carlos Fernando e Claudia con Ortega. I primi due assumono la direzione de «La Prensa», gli altri due quella di «Barricada», il quotidiano del regime. Non si parlano più: dalle colonne di piombo si scambiano feroci accuse di tradimento della rivoluzione.

Qualche anno fa, all'apice della repressione a Managua, siamo stati a casa di Violeta Chamorro, una villa splendida nel quartiere elegante della capitale. «La Prensa» era soffocata dalla censura, lo stabilimento bersagliato anche da missili misteriosi, Pedro Joaquin in procinto di partire per l'esilio e di schierarsi coi contras. Davanti alla villa, la gioventù sandinista teneva ogni sera violente dimostrazioni di protesta, e l'arcivescovado era assediato da una folla minacciosa di agitatori. Tutto pareva crollare intorno alla «vedova». Lei si presentò agli ospiti serena, elegante e ferma: «Ho una missione — ci disse — realizzare l'obiettivo di mio marito: fare del Nicaragua una democrazia autentica. Non mi arrenderò mai». Questo senso di missione, di una eredità politica e culturale irrinunciabile, l'ha spinta a candidarsi alla presidenza. Nei comizi Violeta Barrios de Chamorro chiede agli elettori di votare per lei e per il marito morto e invitando gli esuli a rimpatriare.

Secondo Violeta, circa il 30% dei nicaraguensi è per l'Uno, il 20 per Ortega e il 50 è indeciso. I sandinisti forniscono dati diversi: 40% per loro, 20 per l'opposizione, il resto fluttuante. Su «Barricada», Carlos Fernando Chamorro critica la madre, definendola «un residuo del passato» e accusandola di lasciarsi strumentalizzare dagli ultimi esponenti del capitale in Nicaragua. Su «La Prensa», Cristiana Chamorro la difende come l'ultima speranza del travagliato Paese.

Ennio Caretto

In Colombia

«Questi i deputati corrotti»

BOGOTA'. I narcotraficantes sono infiltrati negli organismi di sicurezza colombiani, nelle istituzioni pubbliche e persino in Parlamento.

La denuncia è stata fatta dal ministro Orlando Vasquez Velasquez, che fa da segretario al Consiglio di gabinetto; si basa su una lista di nomi rinvenuta nel corso di una perquisizione nell'azienda agricola del boss Gonzalo Rodriguez Gacha, noto con il soprannome di «el mexicano», capo del Cartello di Medellin. Nell'elenco sono inclusi anche nomi di parlamentari, ha detto il ministro.

Data la delicatezza dell'argomento, Vasquez non è sceso nei particolari, ma alcuni senatori hanno chiesto che vengano subito fatti i nomi dei presunti «traditori».

Reparti militari che operano nel Nord sono riusciti a sequestrare l'altra sera una tonnellata di cocaina pura in una casa di Barranquilla, città sulla costa caribica. Quattro persone che si trovavano nell'edificio sono state arrestate, ma il proprietario, Pedro Rodriguez Munoz, direttore di una centrale del latte, non si trovava sul posto. Sale così a 36 il numero delle tonnellate di coca sequestrate quest'anno in Colombia, incluso il grosso colpo portato a segno dalle forze di sicurezza il 2 agosto scorso con ben 6 tonnellate.

Quanto all'inchiesta sui mercenari stranieri, gli osservatori fanno notare il diverso atteggiamento assunto da Gran Bretagna e Israele di fronte alle notizie che vedono coinvolti loro istruttori.

Mentre Gerusalemme, respingendo ogni responsabilità ufficiale, ha sottolineato che non esiste un trattato di estradizione con la Colombia, l'Inghilterra, per bocca del suo ambasciatore a Bogotà Richard Neilson, che ha parlato alla televisione colombiana, rivela che il governo di Londra cercherà di estradare qualsiasi cittadino britannico che abbia aiutato i gruppi para-militari dei narcotrafficanti.

[Agi-Efe-Ap]

Dai Senderisti

Ucciso un leader peruviano

LIMA. Coprifuoco nelle province andine di Ayacucho e Huancavelica, importanti focolai della guerriglia. La decisione è stata presa in seguito al sanguinoso raid di un commando che ha assassinato a colpi d'arma da fuoco il sindaco di Huamanga, presso Ayacucho, Fermin Dario Azparrent.

L'uomo politico è stato ucciso da tre giovani che agivano a volto scoperto: secondo gli inquirenti, sarebbero terroristi dell'organizzazione guerrigliera «Sendero Luminoso». L'assassinio, secondo la magistratura, si propone di destabilizzare ulteriormente il Paese in vista delle amministrative del 12 novembre.

Fermin Dario Azparrent, 59 anni, era stato eletto sindaco di Huamanga nelle elezioni del 1986, come candidato del movimento d'opposizione «Sinistra Unita». Durante il suo mandato, era stato già oggetto di sette attentati. Maestro di scuola in pensione, aveva fama d'essere uno strenuo difensore dei diritti umani.

Secondo dati ufficiali, 60 tra sindaci e governatori sono stati uccisi dai guerriglieri di Sendero Luminoso negli ultimi anni. Pesantissimo anche il bilancio delle vittime «civili», soprattutto contadini: sarebbero almeno quindicimila.

Sendero Luminoso ufficialmente si definisce maoista, ma in realtà riceverebbe cospicui finanziamenti dai narcotrafficantes colombiani per vigilare sulle piantagioni di coca. Il Perù produce infatti il 70% della materia prima che il Cartello di Medellin esporta in Usa. Nato nel 1960 nei pressi di Ayacucho, il movimento ha progressivamente esteso la sua influenza: oggi è presente, in varia misura, in tutto il Paese.

Non si esclude, tuttavia, che ad uccidere il sindaco possa essere stata la squadra della morte «Rodrigo Franco», legata all'estrema destra. Quest'organizzazione ha «esordito» il 28 luglio, anniversario dell'indipendenza nazionale, uccidendo l'avvocato che difendeva un senderista.

[Ansa-Agi]

Dopo i rimproveri di don Giussani, fondatore e padre spirituale del movimento

Cl fa autocritica

Il Sabato: nel libro bianco ci siamo lasciati prendere la mano
Il leader Cesana: troppo accesi i toni, non lo rifaremmo

CITTA' DEL VATICANO. Cambieranno i toni, non la sostanza, dopo la «tirata d'orecchie» — la prima — a *Il Sabato* contenuta nell'intervista che mons. Luigi Giussani, il fondatore di Cl, ha rilasciato alla *Stampa*. E forse anche il Movimento popolare sarà più cauto. «Sono d'accordo che *Il Sabato* deve correggere modi, tanti modi, e proporzionare meglio i contenuti», diceva don Giussani, aggiungendo: «Mi è rincresciuto moltissimo che abbiano reso pubblico quell'ormai famoso libro bianco, di cui non condivido certi toni alterati, proprio nella settimana del Meeting».

E' comprensibile che l'atmosfera nel piccolo e aggressivo settimanale non sia allegra. Giuseppe Frangi, 33 anni, direttore, sceglie la linea del silenzio: «Non ne vorrei parlare in questo momento. Voglio mantenere un'assoluta discrezione sull'ammonimento, che ritengo assolutamente legittimo, perché don Giussani ha presenti molti più fattori di quanti non ne abbia presenti io». Sposta qualcosa nella linea del *Sabato*? «E' presto per dirlo. Sicuramente è un ammonimento. Rifletteremo».

Di più non si riesce a fargli dire. Ma chiacchierando con i colleghi che stanno impostando il prossimo numero, emergono alcune sfumature. Che mons. Giussani è sempre vicino al *Sabato*, e che questo è un dato vissuto settimana per settimana dalla redazione. Che in realtà mons. Giussani non condivideva alcuni toni del libro bianco, non il fatto che fosse stato scritto: «Ultimamente la passione ci ha portato a esacerbare un po' i toni», dicono in redazione, esprimendo la convinzione che, in forme diverse, sarebbe stato opportuno comunque renderlo pubblico. «Ci siamo fatti prendere un po' la mano. Temperamento nostro, siamo giovani, e siamo perennemente aggrediti», è la spiegazione più diffusa.

Una redazione «familiare»: sedici giornalisti, in tutto, che discutono linea e servizi. Le «osservazioni» dell'intervista don Giussani le aveva già fatte arrivare ai destinatari. «Questo dimostra che il *Sabato* non è mai stato l'organo ufficiale di Cl. Non è assolutamente una sconfessione del *Sabato*, è mostrare le rispettive responsabilità. Ne parleremo», dice uno dei redattori più anziani.

Di queste distinzioni di responsabilità non è convinto Domenico Rosati, senatore dc ed ex presidente delle Acli. Ha vissuto, proprio in quel ruolo, una difficile pagina dei rapporti fra Chiesa e movimenti laicali. Dopo la «decapitazione» delle Acli della «svolta socialista», a Rosati toccò il compito di riguadagnare la fiducia della gerarchia e del Vaticano. «Mi pare che, in primo luogo, deve esser scritto da qualche parte, che mons. Giussani ha presente, che l'albero si riconosce dai frutti. E quindi non si possono separare i frutti dall'albero. Questa presa di distanza, che poi è molto misurata e calibrata e per molti aspetti anche reticente, arriva dopo che da parte del *Sabato* si è passato il segno. Nessuna parola fu detta quando Il *Sabato* scomunicò Lazzati».

All'epoca, Padre Bartolomeo Sorge disse che si trattava di cose da ragazzi. «Adesso don Giussani dice che si tratta di giovani. A me non pare vero. Si tratta di alcuni giovanotti che hanno mutuato il linguaggio del Borghese, che criminalizzano l'avversario prima di prendere in considerazione le sue idee. Quindi ciò che dice don Giussani va nella direzione giusta, ma arriva tardi e ci vuole altro». Ma perché si è scelto questo momento, da parte del fondatore? «Si sono resi conto di aver passato il segno, di incorrere nell'impopolarità. Questa aggressività finisce per spaventare il mondo cattolico. Non si può far la critica del Movimento popolare senza fare l'autocritica di Cl. Vengo dalle Acli, apprezzo ciò che fecero le Acli a loro tempo, un'autocritica. Se la fa anche Cl ci guadagna la Chiesa e la democrazia in Italia».

Il Movimento popolare si sente tirato in causa per i toni, non per la sostanza. Dice Giancarlo Cesana: «L'intervista è bellissima. Per quanto riguarda il giudizio sul Meeting: è una festa di fraternità. Il libro bianco? Ovviamente quando si fa politica non è che si possa calibrare tutto, qualche accento fuori posto può benissimo venir fuori. D'altra parte, come è sempre stato detto, Cl è una cosa distinta da *Il Sabato*, una cosa distinta dal Meeting, una cosa distinta da Mp. Condividere il fondamento di una posizione, di una linea, non vuol dire condividerne tutti gli accenti. Nessuno di noi pretende di essere matematico».

Libro bianco e polemiche: lo rifarebbe negli stessi termini? «Si potrebbero pensare delle cose diverse, la storia serve per imparare». Calibratura di toni o di sostanza? «Di toni e di accenti. Le famose frasi che hanno suscitato tanto scalpore erano già state pubblicate. Non si pensava che avrebbero provocato quest'esplosione. Dopo le scuse, poi, la situazione sembrava abbastanza risolta. E' stata l'uscita dell'*Osservatore Romano* che ha rimesso in piedi la questione». Correzione di toni: «Non di linea, perché la questione di linea è sostanziale. Se certe frasi non fanno prendere in considerazione la sostanza che c'è dietro, togliamo le frasi. Non abbiamo problemi formali».

Marco Tosatti

Giancarlo Cesana. «Quando si fa politica qualche eccesso può scappare»

«Un'ingiustizia per il Carmelo»

Glemp contro il Vaticano

ROMA. Glemp contro il Vaticano. Il primate polacco, in un'intervista al quotidiano *Jerusalem Post*, afferma di non essere favorevole al trasferimento del Carmelo di Auschwitz all'esterno dell'ex lager nazista, caldeggiato martedì dalla Santa Sede. Il cardinale ha detto che «se le monache carmelitane dovessero essere trasferite altrove, ciò significherebbe annullare i loro diritti».

Glemp ha definito «una dichiarazione d'intenti» l'accordo concluso a Ginevra nell'87 da esponenti dell'ebraismo e della Chiesa cattolica sul trasferimento del convento. L'attuazione dell'intesa, ha detto, «è inaccettabile» e ci sono inoltre «certi problemi materiali e amministrativi» che non furono previsti durante le trattative.

Le suore, ha continuato Glemp, chiedono soltanto «di isolarsi dal mondo e chiedere a Dio di perdonare l'umanità per i crimini che sono stati commessi nel campo». Sono giunte in quello che fu un campo di sterminio «con le migliori intenzioni, senza voler offendere nessuno». Glemp, secondo il *Jerusalem Post*, ha infine espresso la convinzione che il problema possa essere risolto con «un dialogo aperto» tra cattolici ed ebrei, precisando però che questo sarà lungo e serio.

Intanto, a Varsavia, tutti i giornali polacchi hanno pubblicato ieri con ampio rilievo il comunicato del Vaticano. Titolando «Il Vaticano taglia il nodo del Carmelo di Auschwitz, fine di una lunga polemica», il giornale *Zycie Warszawy* scrive che «l'accordo di Ginevra del 1987 gode del pieno appoggio della Santa Sede» e avanza un'ipotesi sul perché la Santa Sede si sia decisa a prendere una posizione ufficiale. Secondo il corrispondente da Roma del giornale, il cambiamento di posizione del Vaticano «è stato provocato dalla gran quantità di notizie tendenziose, disoneste e di parte diffuse sull'argomento dalla stragrande maggioranza degli organi di stampa e radiotelevisivi occidentali». Da parte sua Trybuna ludu — quotidiano del partito comunista — riporta la reazione soddisfatta di Elan Steinberg, membro della direzione del congresso mondiale ebraico, che ha definito il comunicato vaticano «una decisione molto importante».

Sull'intervento della Santa Sede è unanime il giudizio positivo espresso dagli esponenti del mondo ebraico. La «Lega antidiffamazione», per bocca del suo presidente, l'americano Abraham Focsman, esprime apprezzamento per la decisione vaticana, definita «un passo importante per riportare l'armonia tra cattolici ed ebrei». L'intervento della Santa Sede, secondo Focsam, «apre la strada ad un dialogo più profondo e più significativo tra cattolici ed ebrei in tutto il mondo, in particolare in Polonia». (r. t.)

DALL'ITALIA

Stranieri in Fiat, nessun accordo

TORINO. «Non esiste alcun accordo con i sindacati per l'assunzione di quattro lavoratori provenienti dai Paesi extracomunitari». E' quanto sostiene la Fiat, pur sottolineando che quello dei lavoratori immigrati «è un problema del quale anche l'industria italiana dovrà farsi carico». Sulla questione è intervenuto il vicedirettore dell'Unione industriale di Torino, Giuseppe Gherzi, responsabile dei problemi sindacali: «Non c'è stata neppure una trattativa. Esiste infatti una circolare del ministero del Lavoro che equipara i cittadini extracomunitari a quelli italiani e che ha quindi consentito il superamento di ogni disparità». Anche la Fiom-Cgil ha definito la notizia «priva di fondamento». [Ansa]

Ancora un weekend a 110

ROMA. Per questo weekend si viaggerà ancora a 110. Il ministro per i Rapporti con il Parlamento Egidio Sterpa ha confermato che il decreto sui nuovi limiti di velocità non sarà domani all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri. Il ministro Prandini, prima di emanare il provvedimento, dovrà rispondere alla Camera a una serie di interpellanze in materia. «Può darsi che Prandini — ha precisato Sterpa — chieda un parere al Consiglio dei ministri. In ogni caso, c'è l'impegno del governo di sentire la Camera prima di prendere qualsiasi decisione al proposito». [Ansa]

Craxi «dimentica» De Mita

FIRENZE. «Sei o sette, una squadra di pallanuoto». Così Bettino Craxi, in un comizio, ha definito i governi e gli incarichi conferiti dopo il suo abbandono di Palazzo Chigi. Contandoli uno a uno, Craxi ha «dimenticato» De Mita, citando, prima del governo attuale, Andreotti («mandato via con una scusa»), Scalfaro («che non riuscì neppure ad aprire gli occhi»), Fanfani e Goria («cacciato in malo modo»). Al governo, Craxi ha confermato «lealtà», purché — ha detto — «ci sia spirito costruttivo». [Agi]

Scuola, in arrivo 345 miliardi

ROMA. La distribuzione alle scuole dei 345 miliardi del fondo d'incentivazione per gli insegnanti è imminente. La commissione Bilancio del Senato, infatti, ha deciso l'integrazione dei 120 miliardi messi in un primo tempo in discussione e la Corte dei Conti ha già registrato il provvedimento. La Cgil-scuola, frattanto, ha chiesto al ministro Mattarella l'«emanazione immediata» della circolare applicativa. «Gli stanziamenti — ha dichiarato il segretario nazionale Dario Missaglia — potranno consentire di destinare risorse non solo all'arricchimento della professionalità, ma anche alla progettazione di interventi compensativi che possano prevenire i ritardi che determinano l'insuccesso scolastico». [Agi]

Quadripartito alla Regione Friuli

TRIESTE. Il dc Adriano Biasutti è stato confermato presidente della giunta regionale friulana. La crisi, durata 51 giorni, si è risolta con un accordo programmatico cui hanno aderito, oltre ai partiti della precedente maggioranza (dc, psi, psdi, pri, pli e unione slovena), anche la lista per Trieste e i Verdi della «margherita». Della nuova giunta fanno parte 7 dc, 6 psi, un socialdemocratico e un repubblicano. [Agi]

Una nuova santa cecoslovacca

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II ha annunciato la prossima canonizzazione della beata Agnese di Praga. Parlando a un gruppo di pellegrini cechi, il Papa ha ricordato i martiri santa Ludmila e san Venceslao: «Dalla stessa famiglia reale — ha detto — proviene anche la beata Agnese. Queste nobili figure della vostra storia sono grandi esempi del decennio di rinnovamento spirituale proclamato dai vescovi di Boemia e Moravia». [Agi]

«Bertoldo» replica a «l'Unità»

ROMA. «A leggere l'articolo di Bassolino su *l'Unità* ci ha assalito lo scoramento. Il suo stile, cupo e arcaico, da agit-prop, non offre spiragli di sorta: né sul piano del metodo critico né su quello degli argomenti». Così «Bertoldo», alias Sandro Fontana, risponde su *Il Popolo* di oggi all'intervento di Antonio Bassolino pubblicato martedì sul quotidiano comunista. «Come rispondere — prosegue il direttore di *Il Popolo* — a chi accusa il segretario della dc di avere coperto la P2 e riduce tutto "al clima torbido che si respira nell'aria"? Siamo al trivio. Il quale, di per sé, preclude ogni possibilità di dialogo e di reciproca comprensione». [Ansa]

I socialisti chiedono tempi brevi, Mancino replica: non ritiriamo la proposta democristiana

Dc e psi ai ferri corti sulla legge-droga

Non c'è l'accordo sulla data del dibattito in Senato

ROMA. «E' stata raggiunta un'intesa politica di maggioranza per portare in aula nei primi giorni di ottobre il dibattito sulla legge antidroga» annuncia a metà mattinata il senatore Mancino, capogruppo dc a Palazzo Madama. Sembra quindi che siano tutti d'accordo sulla necessità di stringere i tempi di discussione. Tanto che i presidenti delle commissioni Giustizia e Sanità, il repubblicano Covi e il socialista Zito, dicono che il provvedimento sarà votato in commissione entro la fine della prossima settimana. E il capogruppo psi Fabbri annuncia: «Nella prima settimana di ottobre, prima che s'inizi il dibattito sulla Finanziaria, la legge può essere approvata e mandata alla Camera».

Il lavoro delle due commissioni parrebbe dunque iniziare alla luce di una stessa volontà. Ma in realtà il braccio di ferro che si sta giocando dietro i primi atti formali è durissimo. Infatti a fine mattinata i capigruppo non concludono niente sul calendario dei lavori in aula e la riunione si scioglie con la decisione di tornare a discuterne il 27 prossimo.

«Da qui a mercoledì c'è tutto il tempo perché la maggioranza arrivi a un'intesa, perché la dc superi le sue resistenze interne, i problemi che pone la sinistra democristiana, il contrasto fra segretario del partito e capogruppo. Io non chiedo che nessuno faccia nessuna abiura — dice il senatore Fabbri —. Voglio solo vedere se esiste una maggioranza, una maggioranza in grado di fare una legge pronta da nove mesi e il cui ritardo comporta morti, denari non spesi, ritardi d'intervento criminosi».

Per i socialisti «la lotta contro il tempo» è fondamentale e arrivare al più presto al varo della legge diventa il segnale di buona salute del governo.

Le commissioni hanno speso tutta la giornata a discutere gli emendamenti all'articolo 1, che istituisce il comitato di coordinamento per combattere gli stupefacenti, per poi approvarlo in serata. La quasi totalità degli emendamenti, integrati da numerosi superemendamenti, sono stati respinti e conseguentemnete, salvo alcuni ritocchi tecnici, è stato approvato il testo proposto dal comitato ristretto. Nonostante questo primo risultato, la senatrice Marinucci (psi) teme che non si arrivi in tempo alla scadenza di ottobre e propone di lavorare in sedute notturne. Al di fuori di Palazzo Madama, in vista dell'appuntamento di mercoledì, la mobilitazione è grande: sono in calendario un vertice dei segretari dei partiti di maggioranza, un incontro del presidente del Consiglio con i capigruppo del pentapartito.

Difficile ogni previsione. Il ministro Jervolino ribadisce la disponibilità del governo «ad accogliere quanto si può accogliere». E ha aggiunto che è stato accolto «un emendamento della senatrice comunista Salvato che prevedeva una relazione annuale sulla droga del presidente del Consiglio».

Ma il capogruppo Mancino alla richiesta di Fabbri di ritirare il disegno di legge democristiano, sempre per accorciare i tempi e così dimostrando «lealtà e correttezza nei confronti del governo», risponde: «No. Non me lo potrebbe chiedere neanche il segretario del mio partito».

Liliana Madeo

I GIOVANI DEMOCRISTIANI

«Diciamo no all'ultimatum di Craxi»

ROMA. Un duro attacco contro quella che viene definita la politica del «diktat» socialista sulla droga è stato sferrato ieri dal delegato nazionale del movimento giovanile dc, Simone Guerrini. «Respingo con fermezza — ha detto Guerrini — la "linea dei diktat" con la quale il psi già da troppo tempo affronta e pretende che sia affrontata dal governo la preparazione della legge contro la droga». Dopo aver ribadito l'approvazione da parte del movimento giovanile dc del progetto di legge elaborato dal ministro Jervolino, Guerrini conclude: «Propongo dall'on. Craxi e ai dirigenti socialisti di abbandonare gli ultimatum del consenso facile e di considerare, invece, l'ultimatum del recupero dei tossicodipendenti, che crediamo sia il vero, drammatico problema. Alla politica dei muscoli proponiamo di sostituire la politica del recupero, della formazione, del camminare insieme condividendo il dramma di chi ha sbagliato». [Agi]

Il sindaco comunista «sgrida» i socialisti

Livorno, lite pci-psi per uno scherzo

LIVORNO. «Le dichiarazioni dei socialisti hanno innescato l'ennesima campagna di stampa contro Livorno, in cui la città è dipinta con tinte da strapaese, dove il pci da una parte e il psi dall'altra gareggerebbero non per affrontare i problemi, ma soltanto per farsi i dispetti». Così Roberto Benvenuti, sindaco comunista della città, ha commentato le reazioni allo scherzo di lunedì notte, quando le porte di una sezione e della federazione livornese del psi erano state sigillate con il silicone.

La polemica tra i due partiti era scoppiata qualche giorno prima, quando i socialisti avevano lamentato una campagna di «boicottaggio» ai danni della festa nazionale del «Garofano rosa», denunciando «la mancata affissione dei manifesti e la carenza di vigilanza nell'area in cui si svolge la festa».

Il sindaco, al proposito, ha invitato i dirigenti locali del psi a difendere l'immagine della città. Decisa la reazione della controparte: «Noi socialisti abbiamo sempre puntato sull'immagine di Livorno come seconda città della Toscana — ha commentato il capogruppo comunale Massimo Bianchi — e su questo non accettiamo lezioni da nessuno».

Da parte socialista si tende a non ricondurre lo «scherzo» né alla polemica con i comunisti (il pci, fra l'altro, ha inviato alla segreteria del psi un telegramma di solidarietà), né al clima da celia che Livorno aveva conosciuto nel periodo dei falsi «Modì»: «Gli autori del "sigillamento" — ha proseguito Bianchi — sono da cercare soprattutto tra gruppetti contrari alla nostra campagna contro la droga e tra frange settarie di sinistra». I dirigenti socialisti, comunque, non presenteranno denunce. [Ansa]

Un ex consigliere di Shevardnadze ha scelto di vivere in Occidente

E' negli Usa il russo sparito

Da Roma ha chiesto asilo agli americani

ROMA. Non era una spia, ma un cittadino sovietico che ha deciso di fare il gran salto e di vivere in Occidente. E precisamente negli Stati Uniti. Forse si trova già oltreoceano. Vladimir Alpenidze è sparito dalla circolazione il 5 settembre scorso a Roma, dove si trovava per un viaggio turistico, e solo adesso che la notizia della sua scomparsa è stata diffusa si è saputo l'esito della vicenda che aveva fatto gridare allo spionaggio internazionale.

Vladimir Alpenidze è il capo dell'agenzia sovietica per i diritti d'autore, una carica che in Urss equivale a quella di ministro. Alle spalle, però, ha una lunga carriera politica, che l'aveva portato ad essere consigliere di Shevarnadze quando l'attuale ministro degli Esteri sovietico era governatore della Georgia.

Era arrivato a Roma il 3 settembre scorso, insieme con un gruppo di 31 giornalisti suoi connazionali. Tutto il gruppo aveva preso alloggio all'Hotel Lux, a due passi dalla stazione Termini. Da lì, Alpenidze non si è mosso per due giorni, spiegando che si sentiva poco bene. Quando il 5 qualcuno è andato a chiamarlo ha trovato la stanza vuota, con i soli bagagli di quello che ormai era uno «scomparso».

A dare l'allarme è stato il capo della comitiva, il quale però non ha avvisato la polizia, bensì l'ambasciata sovietica in Italia. I servizi segreti dell'Urss si sono messi subito in movimento, cercando di sapere attraverso le varie questure se Alpenidze avesse chiesto asilo politico in Italia. Ma non è risultato niente di tutto questo.

Naturalmente sulle piste dello scomparso si sono subito messi anche gli agenti del controspionaggio italiano, pur considerandolo un personaggio di secondo piano. Proprio da queste ricerche è uscita la soluzione del giallo.

Abbandonato il gruppo dei connazionali Alpenidze si è presentato all'ambasciata statunitense in Italia, dicendo di essere un rifugiato e chiedendo aiuto per recarsi negli Usa. I diplomatici di Washington non si sono tirati indietro, e l'hanno accolto nei locali dell'ambasciata. Successivamente il cittadino sovietico sarebbe stato aiutato a lasciare l'Italia in incognito con destinazione Stati Uniti. Secondo gli accertamenti svolti dal controspionaggio, Alpenidze si troverebbe infatti già negli Usa. Nel frattempo, il gruppo di giornalisti sovietici è rientrato a Mosca, e l'ambasciata sovietica a Roma non rilascia alcun commento su questa vicenda. «Di questo Alpenidze non sappiamo nulla», ha risposto ieri il diplomatico di turno. (gio. bia.)

Intervista con il ministro austriaco Streicher: «Temo un nuovo blocco a dicembre»

«Nessun regalo ai Tir italiani»

«Non ho fatto concessioni a Bernini
Le Alpi devono respingere i camion»

«All'Italia non ho concesso nulla. I Tir hanno lasciato il Brennero? Una decisione saggia, certo. Ma non penso che il ministro Bernini abbia promesso qualcosa, perché io con lui non parlo da una settimana». Il ministro dei Trasporti austriaco, Rudolf Streicher, è irremovibile: «Non concederemo all'Italia un solo permesso in più di quelli previsti dagli accordi. Abbiamo già inviato trentottomila pass: l'anticipo della quota che ci eravamo impegnati a dare entro quest'anno».

E gli ottomila permessi che secondo Bernini saranno concessi come premio, in cambio dell'impegno di potenziare il trasporto su rotaie?

Prima dovremo verificare se il governo di Roma intende davvero puntare sul sistema ferroviario.

Il ministro italiano sostiene la necessità di rinegoziare l'accordo sul traffico commerciale del '60.

Non rientra nei miei programmi. Ogni anno ci sono colloqui regolari: si discute il numero dei permessi e le modalità di emissione. Ma la trattativa avviene tra funzionari. So che quest'anno se ne parlerà a Roma, ai primi di ottobre. Ma io non ci sarò, in quel periodo ho impegni in tutt'altra parte del mondo.

Come valuta la protesta dei camionisti italiani al valico del Brennero e la loro «resa» dopo otto giorni di blocco?

Sono contento che sia finita così. E' una vittoria della ragione. Finalmente anche i vostri autotrasportatori si sono resi conto che non sono questi i sistemi per risolvere le controversie internazionali. Sì, sono soddisfatto. Ma sono anche consapevole che i problemi restano, più gravi di prima.

Non teme un nuovo blocco il primo dicembre, quando ai Tir sarà proibito passare in Austria nelle ore notturne?

Temo di sì. Ma spero non succeda, ora che anche i camionisti si sono resi conto di non poter strappare nulla all'Austria con la prepotenza. Del resto il divieto di transito notturno non è assoluto, come quello della Svizzera. Potranno passare i camion sotto le 7 tonnellate e mezzo e tutti quelli che non superano una rumorosità di 80 decibel. Il divieto dovrebbe penalizzare solo i veicoli costruiti con vecchi sistemi.

Però i Tir che superano questa soglia di rumorosità sono numerosi. Cosa succederà? I valichi diventeranno un dormitorio per i camionisti in attesa?

No, abbiamo un'alternativa: uno "Shuttle", una navetta che trasferirà i Tir in ferrovia fino al confine con la Germania. Il servizio comincerà il primo dicembre, insieme con il divieto. Nei primi due mesi il prezzo sarà molto basso, vogliamo fare conoscere a tutti questa opportunità.

Cosa dirà a Bernini venerdì a Innsbruck?

Gli chiederò conferma degli impegni presi: in primo luogo il potenziamento della linea ferroviaria Verona-Monaco. L'Austria è già pronta, l'Italia no. Ad esempio le gallerie non consentono il passaggio dei Tir. Ma so che il governo italiano ha disposto un finanziamento per queste opere. Staremo a vedere.

Come è nato questo improvviso ardore ecologista del governo di Vienna? Hanno influito le vittorie elettorali dei Verdi?

No, gli ambientalisti non c'entrano. Non potevamo restare insensibili alle proteste della popolazione tirolese. Così non si può andare avanti, i Tir avvelenano la valle dell'Inn, non lasciano dormire la gente di notte. Sul "no" ai giganti della strada c'è stata una convergenza politica senza precedenti, non solo tra i partiti di governo (socialista o popolare) ma anche tra i Verdi e i liberali.

E il cancelliere Wranitzky?

Mi ha confermato il suo pieno appoggio.

Non teme che la vicenda possa pregiudicare i rapporti Italia-Austria e rallentare il vostro ingresso nella Cee?

Siamo disposti a pagare anche questo prezzo. Con la Cee abbiamo negoziati separati, speriamo che capisca le nostre posizioni. Per noi le Alpi sono come la Manica: una barriera che non può essere percorsa su quattro ruote. E ora se ne sono accorti anche gli italiani.

Aldo Cazzullo

La resa dei Tir. Il blocco è appena stato sciolto: i primi camion varcano il confine al Brennero, diretti in Italia

DOPO IL BLOCCO

Il pretore denuncia quindici autisti

BRENNERO. Dopo lo sblocco della frontiera, restano le conseguenze giudiziarie per i camionisti che hanno provocato la paralisi al Brennero. Il pretore di Vipiteno, Carlo Bruccoleri, ha trasmesso per competenza alla procura della Repubblica di Bolzano un fascicolo che contiene una quindicina di denunce: l'accusa dovrebbe essere blocco stradale. Già nei primi giorni della manifestazione al valico, s'erano prospettati guai per i conducenti di Tir che con i loro automezzi avevano formato la prima barriera. Il reato che viene in rilievo, precisa il giudice Bruccoleri, è quello previsto dall'articolo del decreto luogotenenziale 22 gennaio 1948, numero 66, che contiene norme «per assicurare la libera circolazione sulle strade ferrate e ordinarie». La pena prevista va da uno a sei anni di reclusione, ed è raddoppiata se il reato è commesso da più persone anche non riunite. Nel caso dei camionisti sotto accusa, dunque, si prospetta un «castigo» dai due ai dodici anni. Nei giorni della manifestazione, qualcuno aveva cercato di garantire l'impunità ai «frontisti del blocco». «Ma è evidente — replica il giudice Bruccoleri — che sarebbe stata una gravissima omissione di atti d'ufficio. Che poi un caso del genere vada giudicato con una certa comprensione, questo è un altro paio di maniche». [g. m.]

Sindacato sotto tiro

I «bisonti» se ne vanno, restano le polemiche

BRENNERO
DAL NOSTRO INVIATO

I Tir sfilano lentamente sull'autostrada, la colonna si snoda tra i cavalcavia e le gallerie, verso il confine. I camionisti sono in marcia dall'altra notte, da quando hanno deciso di togliere il blocco, a conclusione di una seconda assemblea che è stata un ripensamento, dopo che nel corso della prima riunione l'ala dura dei manifestanti aveva respinto l'accordo con il ministro dei Trasporti Carlo Bernini.

Nel giro di qualche ora, si è passati da una situazione quasi drammatica, con il rischio di un intervento della polizia, all'ordine di partenza generale. Poco dopo mezzanotte, un camionista veniva verso il suo autotreno e dava il segnale atteso per molto tempo: «Si va via, si va via».

Prima, durante l'assemblea della sera, erano corse parole grosse, tra i rappresentanti dei camionisti favorevoli all'accordo e i conducenti, i «padroncini». Ma più avanti c'è stata la svolta.

Luciano Marani, presidente della sezione trasporti internazionali dell'Anita, contestato dagli «irriducibili», è tornato ad affrontare lo «zoccolo duro». Partecipava all'opera di persuasione anche Bruno Finetti, segretario della Fai.

«Dobbiamo sbloccare il Brennero — ha insistito Marani — anche tenendo presente che da altre parti ci hanno mollati». Alludeva alla presunta protesta dei camionisti tedeschi al confine austriaco.

Un altro esponente degli autotrasportatori ha parlato persino di «infiltrati» nella schiera dei conducenti che si ostinavano a paralizzare il Brennero. Avanzava il sospetto che la precedente votazione, che aveva decretato il mantenimento del blocco, fosse stata inficiata da qualche provocatore.

«L'isolamento non fa bene a nessuno», era lo slogan dei rappresentanti dei camionisti. Dopo i fischi ed i tumulti, una meditazione. Poi l'ultima votazione, che ha dato il «via libera» alle migliaia di Tir incolonnati tra Bressanone e il valico.

E' rimasta, sul piazzale autostradale di Vipiteno, una frangia di resistenza, che avrebbe anche potuto compromettere le operazioni di sgombero. Si chiama Piero il capo di questo drappello di duri.

Poco prima che si passasse ai voti, aveva chiesto di intervenire, era salito con irruenza sul palco, per gridare: «In poco tempo avete cambiato le carte in tavola, vergognosamente. Ma noi dobbiamo restare qui, con i nostri camion. Nessuno pensa che in tutti questi giorni abbiamo accumulato danni per decine di miliardi?».

Ma Marani non sembrava nemmeno ascoltarlo: «C'è da stabilire l'ora della partenza. Mi dicono che i valichi sono aperti. Tutto procederà bene, state tranquilli». E il Piero ribatteva furente: «Non ascoltatelo». Ma infine è rimasto isolato, senza megafono.

Poco dopo, si accendevano i motori lungo la chilometrica fila di Tir e verso le tre del mattino, l'area autostradale era sensibilmente alleggerita. Ma più su, alla barriera di confine, si doveva aspettare ancora: non era stato possibile mobilitare gli addetti alla dogana austriaca, per cui il valico sul versante dell'Austria s'è aperto praticamente alle 7.

A complicare le cose c'erano anche sei autotreni fermi sulla corsia di sorpasso: non si riusciva a trovare i conducenti, che probabilmente se n'erano andati nella convinzione che la protesta sarebbe durata a lungo. Dopo ricerche e una vana attesa, si è deciso di procedere alla rimozione dei mezzi.

Dalla mezzanotte all'alba si sono messi in movimento tutti. Forse anche l'irriducibile Piero, dato che non s'è più visto. Alla dogana si dice che problemi non ce ne sono, che già in serata si erano presi accordi per lo sveltimento delle operazioni, nel caso in cui i camionisti avessero deciso di partire.

Giuliano Marchesini

Giudice accusa

Sul Corvo inchiesta ostacolata

CALTANISSETTA. Il procuratore di Caltanissetta, Salvatore Celesti, si imbatte nei giornalisti in cerca di notizie sulla perizia per le impronte del «corvo» di Palermo e sbotta: «C'è un intreccio perverso che intralcia le indagini in corso. Si finisce per indagare sulle stesse cose, sugli stessi fatti». Sembra evidente il riferimento all'inchiesta del Csm a Roma che proprio oggi ascolterà il sostituto procuratore di Palermo Alberto Di Pisa, sospettato di essere il «corvo» autore delle cinque lettere anonime sul conto del capo della polizia Parisi, del giudice Falcone, del procuratore aggiunto di Palermo Giammanco, del sostituto Ayala e del vicequestore De Gennaro. Secondo il «corvo», i cinque concordarono di far rientrare in segreto in Italia Salvatore Contorno per permettere al pentito di guidare la riscossa dei clan perdenti contro i corleonesi. E nella zona in cui il 26 maggio scorso Contorno fu arrestato dalla polizia, non si sa se per una coincidenza o meno, furono uccisi in quel periodo numerosi mafiosi dei gruppi vincenti. Il giudice Celesti è convinto che l'organo di autogoverno della magistratura, come pensano molti, avrebbe fatto meglio a attendere l'esito dell'inchiesta penale prima di occuparsi del corvo? Esplicitamente il procuratore di Caltanissetta non l'ha detto, è probabile che lo pensi.

L'indagine intanto va avanti. Oggi Celesti attende il perito di Di Pisa, il professor Aurelio Ghio di Torino, che gli consegnerà la sua controperizia circa le impronte rilevate sulla busta di una delle lettere anonime. L'impronta dell'indice della mano sinistra, per gli esperti del Cis dei carabinieri, ha 25 punti di convergenza con quella del dottor Di Pisa (per la Cassazione bastano 17 per esser prova).

Ghio ha già sostenuto in numerose interviste che l'impronta rilevata sulla busta, comparata in seguito con quella del giudice Di Pisa, non è più ragionevolmente utilizzabile. Secondo il perito di parte la colla e la saliva utilizzate per chiudere la busta, oltre ai reagenti chimici impiegati per i rilievi nei laboratori del Cis, avrebbero finito per deteriorare l'impronta.

S'annuncia una vera e propria battaglia di perizie e controperizie che potrebbe anche complicare il caso, per il quale Celesti ha già deciso un ampio giro di interrogatori. Convocherà i magistrati di Palermo già ascoltati dal Csm, tornerà a sentire anche Di Pisa. Quando? «Molto presto», ha risposto il procuratore che presto partirà per gli Usa, per interrogare Buscetta. Il principale pentito della mafia avrebbe detto che Contorno «è stato pregato di venire in Italia» avallando in qualche modo la tesi del corvo. «L'audizione di Buscetta è molto importante — ha affermato Celesti — Non so che cosa abbia inteso dire con quella frase».

Antonio Ravidà

A Prato

Altro traliccio al tritolo

PRATO. Un altro attentato firmato dai sedicenti gruppi ecologici antinuclearisti. E' stato abbattuto all'alba di ieri uno dei tralicci dell'alta tensione che eroga energia elettrica su rete nazionale proveniente dalla centrale nucleare «Superphoenix» di Pierrelatte ad Avignone. E' il terzo episodio nel giro di una ventina di giorni.

All'alba di ieri un commando, composto da almeno tre persone, ha segato le strutture portanti, collocando cariche esplosive sugli assi di acciaio di sostegno, del traliccio installato nei pressi della Firenze-mare a Campi Bisenzio.

L'enorme struttura, alta una cinquantina di metri, con una potenza di 380.000 Volt, è precipitata schiantandosi in un campo coltivato distante dall'abitato. L'attentato sarebbe opera, secondo le prime indagini dei carabinieri di Signa e degli uomini della Digos di Firenze, di sedicenti gruppi anti-nuclearisti attivi soprattutto nella provincia di Pisa.

I «terroristi ecologici» avrebbero firmato altri due attentati avvenuti il 6 e il 10 settembre scorso, il primo a Calambrone, la zona costiera di Pisa, ed il secondo a Settimo Torinese. Identica la tecnica utilizzata, lo stile, l'orario, uguali i danni: oltre al costo del palo d'acciaio (circa 250 milioni), rischi di paurosi black-out e di interruzioni di corrente su buona parte dell'ossatura elettrica nazionale. Un altro particolare è servito a tracciare una precisa linea operativa. I tralicci fatti saltare sono quelli delle reti internazionali nei quali passa l'energia elettrica acquistata dalla Francia e prodotta dalla supercentrale nucleare di Avignone.

I sabotatori hanno raggiunto il traliccio, in piena campagna, presumibilmente tra le 3 e le 4 di ieri mattina. Con dei seghetti hanno tagliato i due montanti di destra e di sinistra. Hanno poi segato la parte degli assi di acciaio che danno stabilità alla struttura. Le cariche esplosive sono state collocate a circa un metro e mezzo d'altezza e fatte saltare probabilmente con un congegno a distanza. La Digos ha repertato alcuni pezzi di miccia utilizzata per l'accensione. Si tratta di cariche di tritolo, ben calibrate, collegate ad un congegno elettrico fatto esplodere a distanza. Il violento urto ha impresso alla struttura la spinta necessaria, tutti i sostegni sono stati divelti ed il traliccio è precipitato in avanti schiantandosi al suolo. Erano le 5,43. Orario in cui le centrali di Calenzano e di Poggio a Caiano sono entrate in tilt.

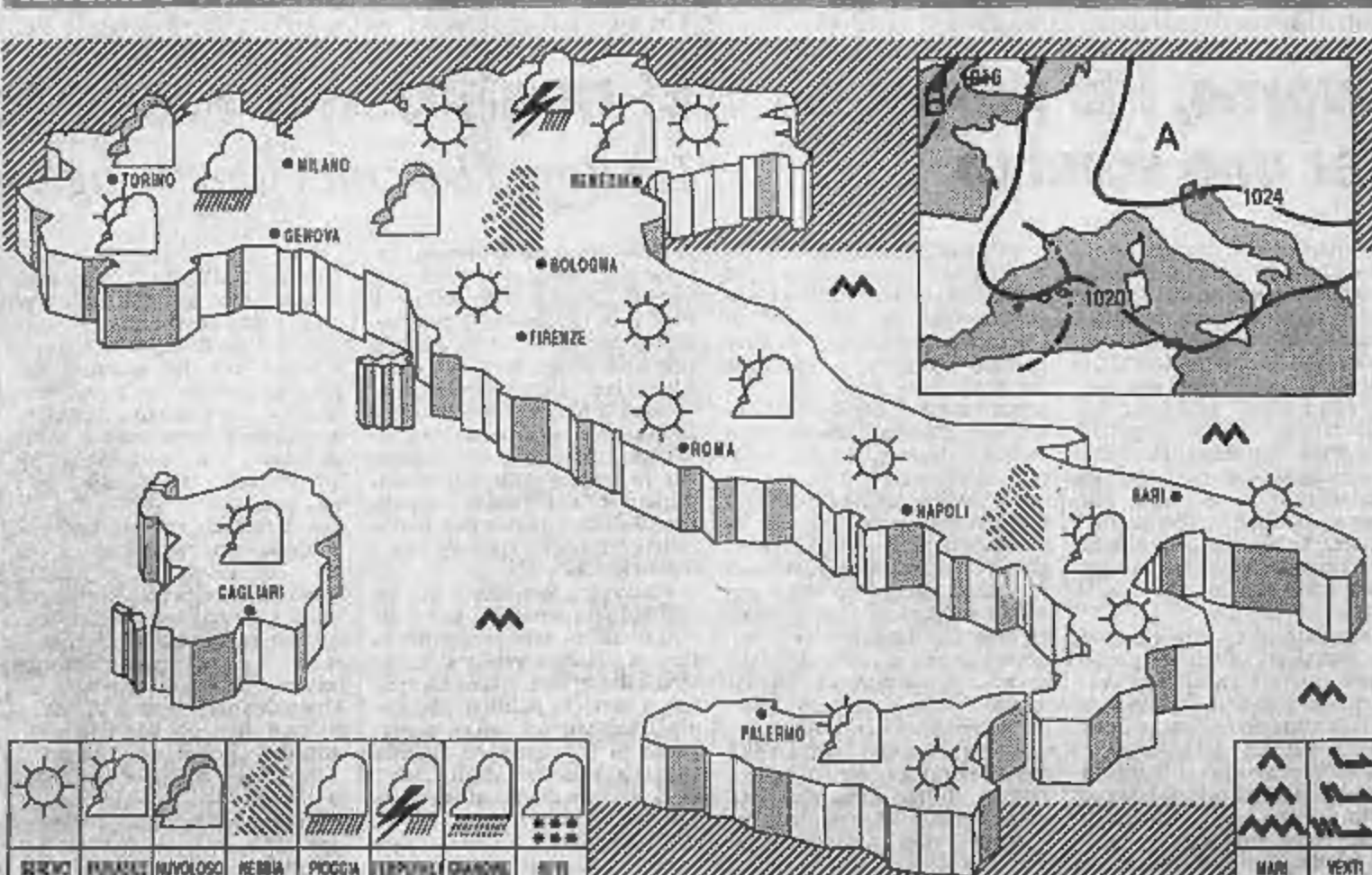
Nel febbraio dell'anno scorso, a poche centinaia di metri, avvenne un altro episodio simile. Furono sabotate le strutture portanti di un traliccio della potenza di 130.000 Volt senza che però crollasse. L'attentato fu rivendicato dopo pochi giorni da un non meglio identificato gruppo antinuclearista: «Figli della terra».

Cristina Orsini

A Villa Literno

Sciopero in ricordo di Jerry

NAPOLI. Trecento immigrati di colore hanno attuato ieri una giornata di sciopero. Sono scesi in piazza per ricordare Jerry Essan Masslo, il rifugiato politico sudafricano ucciso il 24 agosto a Villa Literno da quattro giovanissimi rapinatori, mentre era accampato in un minuscolo box di cemento con altri ventotto neri, tutti impegnati nella raccolta dei pomodori. Alla manifestazione, organizzata dal coordinamento degli immigrati provenienti dai Paesi extra-comunitari, hanno partecipato Dacia Valent, deputato comunista al parlamento europeo, e Antonio Pizzinato, della Cgil. Il corteo si è fermato al cimitero dove Jerry Masslo è stato sepolto in una fossa comune. Qui, davanti ad una piccola croce di ferro ormai arrugginito, alcuni compagni di Jerry lo hanno ricordato: «Ora lottiamo ancora di più per i nostri diritti». [f. mil.]

IL TEMPO

SITUAZIONE: permane, su tutto il Mediterraneo centrale, un'area di alta pressione a debole circolazione.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali condizioni di variabilità, con addensamenti temporaneamente intensi sulle zone alpine, associati a locali precipitazioni anche a carattere di rovescio. Su tutte le altre regioni generalmente sereno o poco nuvoloso, con aumento temporaneo della nuvolosità sulle isole maggiori e sulle zone interne delle altre regioni meridionali peninsulari. Foschie in diradamento durante le ore più calde ed in nuova intensificazione al calare della sera.

TEMPERATURA: pressoché stazionaria.

VENTI: deboli variabili, con qualche locale rinforzo da Est-Sud-Est sulle isole maggiori.

MARI: generalmente poco mossi.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	14	28	Firenze	15	30	Bari	18	26
Verona	15	30	Pisa	13	30	Napoli	16	33
Trieste	18	25	Ancona	18	25	Potenza	15	24
Venezia	15	28	Perugia	16	27	S.M. Leuca	19	28
Milano	15	20	Pescara	15	27	R. Calabria	18	29
Torino	14	26	L'Aquila	14	26	Palermo	20	26
Cuneo	14	24	Roma Urbe	14	31	Catania	17	29
Genova	20	24	Roma Fium.	18	28	Alghero	18	29
Bologna	18	29	Campobasso	17	28	Cagliari	18	27

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	—	—	np	Lisbona	17	26	sereno
Atene	18	29	sereno	Londra	14	23	sereno
Bangkok	23	32	nuvoloso	Los Angeles	14	22	sereno
Berlino	15	22	nuvoloso	Madrid	15	28	sereno
Bruxelles	8	23	sereno	Montreal	12	21	nuvoloso
Buenos Aires	13	22	sereno	Mosca	9	16	sereno
Copenaghen	12	23	nuvoloso	New York	15	29	nuvoloso
Dublino	13	18	nuvoloso	Parigi	15	23	sereno
Francoforte	12	25	sereno	Pechino	12	22	pioggia
Gerusalemme	18	32	sereno	Rio de Janeiro	—	—	np
Ginevra	13	21	nuvoloso	Sydney	13	18	sereno
Helsinki	—	—	np	Tokyo	19	31	pioggia
Honolulu	24	32	sereno	Varsavia	12	27	sereno
Il Cairo	22	33	sereno	Vienna	16	26	sereno

Dopo l'incidente nello stadio di Torino: «Spesso nelle costruzioni le norme di sicurezza non sono rispettate»

Nei cantieri mille morti in un anno

I sindacati edili: bisogna rifare la legge sugli appalti

ROMA. Nei cantieri edili si muore a ritmo impressionante. Almeno mille le vittime ogni anno. Una strage «bianca». L'anno scorso, l'Inail ha registrato 1 milione 134 mila infortuni nel settore industria-artigianato: 3026 i morti. Non ci sono [illegible] specifici per l'edilizia, ma l'Inail [illegible] i sindacati del settore stimano che un buon terzo degli incidenti mortali avvenga nei cantieri: «Troppi». «La situazione di rischio per i lavoratori è insostenibile», dicono i sindacati degli [illegible]li. Secondo l'Inail, che cura le statistiche ufficiali, sono 10 i morti per ogni giorno di lavoro in incidenti sul lavoro nell'industria; [illegible] di questi 3 nell'edilizia. «E ci sfugge il 'sommerso', che costituisce [illegible] 20 % del prodotto [illegible]terno lordo», annotano gli esperti dell'Ispesl (Istituto superiore per la prevenzione [illegible] sicurezza del lavoro).

«Si impone l'adozione di misure immediate sulla linea di quelle sollecitate [illegible] sindacato al governo e agli enti pubblici appaltanti», scrivono in una [illegible] congiunta i tre sindacati degli edili, Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil. E la commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni del lavoro, presieduta [illegible] Luciano Lama, ha deciso ulteriori sopralluoghi [illegible] cantieri dei Mondiali.

«In un cantiere calabrese — racconta Roberto Tonini, segre[illegible] della Fillea — qualche giorno fa è morto [illegible] operaio dopo [illegible] volo da un'impalcatura. Il datore di lavoro, [illegible] la complicità di alcuni operai, ha caricato quel poveretto su una macchina e lo ha scaricato poco vicino, sul ciglio di una strada. Voleva far credere si trattasse di un incidente stradale ed evitare le noie di un controllo degli ispettori del lavoro. Ecco, questa è la situazione del settore. Un disastro. [illegible] È soltanto il Mondiale di calcio, tutta l'edilizia [illegible] inquinata da fretta, pressappochismo, avidità. E poi ci sono camorra e mafia, enti pubblici deboli nei controlli, la corsa agli appalti».

Prosegue Tonini: «E' vero che c'è una ripresa del settore, ma gli incidenti sul lavoro [illegible] troppi. Qualche settimana fa, [illegible] Bolzano, altri due operai sono morti in una galleria mentre lavoravano alla rete ferroviaria. I Mondiali, almeno, hanno il merito di aver evidenzato la pessima organizzazione di lavoro. Il [illegible] [illegible] del settore è la giungla [illegible] subappalti, lo dicono anche Andreotti e Gava. L'ultimo tragico esempio è il cantiere di Torino, dov'è morto Petrini: era un subappalto, dato dalla capogruppo a [illegible] piccolissima ditta che non era neppure iscritta alla cassa edile. Il peggio è che a fare giochi come questo era [illegible] vicepresidente dell'Associazione costruttori».

I sindacati hanno presentato da tempo [illegible] proposta di legge per ottenere i «cantieri sicuri»: impedire il gioco delle «scatole cinesi»; indicare al momento dell'offerta quali lavori verranno subappaltati e [illegible] chi; presentare [illegible] al progetto un «piano della sicurezza»; istituire in ogni cantiere un «delegato alla sicurezza» che tuteli tutti i lavoratori presenti in cantiere.

«Non siamo contrari a un subappalto a ditte specializzate. Ma con [illegible] sistema dei subappalti generalizzati — spiega Tonini — riescono a lavorare contemporaneamente in uno stesso cantiere molte ditte con pochi operai ognuna. Così si eludono le garanzie dello Statuto dei lavoratori. Con il 'delegato di cantiere' si supererebbe il problema della frammentazione».

«Il cantiere per la costruzio[illegible] dello stadio [illegible] Torino — sostiene Annamaria Acone, della Uil — viene considerato tra i più sicuri d'Italia: eppure la violazione delle norme di sicurezza è risultata palese per quanto riguarda i lavori [illegible] [illegible]vo. Ribadiamo la necessità del coordinamento tra le aziende che operano nello stesso cantiere». E Gianni Vinay, della Cgil: «Bisogna fare chiarezza sulle responsabilità. Ma è inutile sollevare polveroni e lanciare accuse indiscriminate. [illegible] facendo si confondono ruoli, poteri, responsabilità. E poi non [illegible] bloccare i lavori nei cantieri Mondiali: è inconcepibile che non si possano coniugare rapidità e sicurezza».

Francesco Grignetti

Il crollo nello stadio di Palermo provocò cinque vittime

Indaga il Parlamento

Una commissione verificherà i lavori in tutta Italia

ROMA. Dopo l'ultimo incidente mortale nei cantieri degli stadi per il Mundial, la commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro nelle aziende, presieduta dal senatore Luciano Lama, ha approvato un documento. La commissione intende accertare se gli incidenti si possano ricollegare a cause di carattere generale; inoltre, vuole svolgere un accurato controllo nei vari cantieri sul rispetto delle norme di sicurezza. Non da ultimo, la [illegible]mmissione verificherà se le situazioni di pericolo avrebbero potuto essere evitate [illegible] l'adozione di nuove misure tecniche di sicurezza.

Anche le forze politiche hanno fatto giungere le loro reazioni all'incidente di Torino. Sette deputati del pci hanno presen[illegible] un'interrogazione urgente in cui sottolineano la gravità del bilancio delle vittime (undici) e le ca[illegible] riscontrate a Torino nelle misure di sicurezza per gli operai. Il gruppo parlamentare di democrazia proletaria ha annunciato che sul problema della sicurezza degli operai e degli spettatori negli stadi chiederà al presidente della Camera Nilde Jotti di convocare un dibattito urgente in parlamento. Altri esponenti di Dp inoltre chiederanno la sospensione cautelativa [illegible] lavori in tutti gli stadi e la valutazione [illegible] misure di sicurezza che «nonostante reiterate pro[illegible] ed assicurazioni, vengo[illegible] sistematicamente disattese».

Anche i gruppi ambientalisti si sono mossi per chiedere la sospensione dei lavori. I loro rappresentanti, Laura Cima, per il gruppo parlamentare verde del sole ch[illegible] ride, e Franco Russo, per il gruppo verde arcobaleno, hanno rivolto ieri un'interrogazione [illegible] un'interpellanza al presidente del Consiglio dei ministri. «Dopo i morti della Favorita — scrivono i due deputati — si era chiamato in [illegible] tutto l'operato del governo, adesso, dopo l'incidente di Torino, il governo non può più evitare di riconoscere che gli appalti per i mondiali [illegible]no producendo non solo un grave impatto ambientale, [illegible] anche morti sul lavoro a catena». (Ansa-Agi)

Gli esperti sull'allarme del ministro: «Situazione grave, ma come sempre»

Pisa, il sindaco contro Prandini

«Dice che la Torre è malata, ma non ci avvisa»

PISA
DAL NOSTRO INVIATO

La piazza è un grande cantiere. Domani arriva Giovanni Paolo II ed è stato deciso un lifting radicale. Anche la Torre riceve la sua parte di attenzioni straordinarie e l'allarme lanciato l'altro giorno da Roma sul suo stato di salute preoccupa, dicono qui, «ma non sconvolge».

Anche ieri lungo la stretta scala circolare sono saliti in 1503: ogni anno circa un milione prova [illegible] singolare sensazione di salire in vetta al campanile più inclinato e famoso del mondo. Commenta Antonio Lazzerini, segretario dell'Opera della Primaziale: «Quest'anno è [illegible] confermata una maggiore stabilità della Torre. Ed è un mistero come il campanile si regga in piedi, [illegible] [illegible] terreno di argilla, tra acqua e terra».

L'umore collettivo [illegible] rapidamente cambiato e dalle paure, meglio, dallo sconcerto, si [illegible] passati al sarcasmo: anche questo sembra un modo per esorcizzare il pericolo. «Secondo me [illegible] ogni nuovo ministro dei Lavori Pubblici dicono che esiste questo problema e lui capisce che [illegible] possibile farsi pubblicità con la Torre», osserva il sindaco socialista, Giacomino Granchi, al quale l'iniziativa del democristiano Giovanni Prandini, così com'è stata presa, non [illegible] molto piaciuta. E conferma: «A noi non risultano aggravamenti, anzi, i rilievi dicono che la velocità d'inclinazione [illegible] diminuita rispetto ai momenti più critici».

Ma il problema nessuno lo nasconde, aggiunge il sindaco: «E' chiaro che esiste ed [illegible] compito del ministero intervenire. Rimane da augurarsi che questo [illegible] intervento venga fatto con oculatezza. Insomma, se il ministro vuole prendere dei provvedimenti lo faccia. Se poi [illegible] in possesso [illegible] altri elementi [illegible] preoccupazione, allora avrebbe il dovere d'informare, prima di tutti, la città e poi di decidere. Francamente, il metodo fin'ora [illegible] mi lascia perplesso». Gli anni, che sono oltre ottocento, forse più dell'inclinazione, fanno temere per lo stato di salute del campanile, alto [illegible] metri e 36 centimetri e pesante 14.453 tonnellate, secondo calcoli accurati fatti 25 anni or sono. Già [illegible] ministro precedente, Enrico Ferri, socialdemocratico, era corso a Pisa per un reclamizzato sopralluogo e dar vita [illegible] una commissione che deve controllare il decorso del male.

Inoltre, da circa vent'anni un «Gruppo di progettazione» veglia al capezzale dell'illustre infermo. Li chiamavano i sette saggi: Carlo Ludovico Ragghianti, dell'Università [illegible] Firenze; Luca Sampaolesi e Raffaele Bartelletti, dell'Istituto di Scien[illegible] delle costruzioni di Pisa; Leo Finzi, del Politecnico di Milano; Giorgio Berardi, dell'Università di Genova; Michele Jamiolkowski, [illegible] Politecnico di Torino; Luciano Caroti, dell'Università di Pisa. Ragghianti è morto il 3 agosto 1987.

Ora Sampaolesi precisa come non [illegible] siano novità «salvo il modesto, ma progressivo e costante incremento, della pendenza in atto da sempre. Questo significa che non si può stare tranquilli. La situazione, infatti, è grave [illegible] per se stessa perché riferita [illegible] un monumento vecchio di otto secoli che denuncia una pendenza preoccupante e uno stato delle opere murarie non soddisfacente».

La [illegible] sul futuro [illegible] campanile è difficile. Prosegue il professore: «[illegible] problema di come intervenire per risolvere rapidamente [illegible] definitivamente questo stato di cose è sul tappeto da circa settant'anni e mi pare opportuno che il ministro dei Lavori Pubblici abbia preso l'iniziativa di approfondire le conoscenze per [illegible] le decisioni che riterrà opportune con la sollecitudine che il caso impone. Nell'ambito del gruppo dei tecnici incaricati di elaborare il progetto delle opere definitive di consolidamento, l'iniziativa del ministro viene apprezzata nel suo giusto valore sperando che dia risultati in tempi brevi».

Vincenzo Tessandori

A Treviglio [illegible] pasticcio burocratico rinvia l'apertura della nuova scuola d'arte

«Ci siamo iscritti a un liceo fantasma»

Per 60 studenti c'è il preside, mancano aule e insegnanti

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche per i 60 studenti del neonato liceo artistico di Treviglio lunedì [illegible] cominciato l'anno scolastico. [illegible] solo sul calendario. Infatti [illegible] hanno una sede in cui frequentare le lezioni, né insegnanti che le tengano. E neppure sanno quando avranno, finalmente, le une e gli altri. Non c'è che dire, per un liceo appena creato, un debutto ben poco incoraggiante. Con i 60 studenti, ad attendere malinconicamente gli eventi, le aule e il personale, c'è soltanto il preside.

A giocare questo scherzo agli aspiranti artisti del bergama[illegible] è stata [illegible] burocrazia. Per i licei artistici, infatti, la legge dispone la competenze dello Stato. Tuttavia la provincia di Bergamo si è assunta in prima persona sia l'onere di realizzare la nuova sede che quello di assicurarne il funzionamento. Perché ciò fosse possibile [illegible] correva una previa convenzio[illegible] fra Stato [illegible] Provincia.

L'atto, affinché fosse firmato, [illegible] stato trasmesso erroneamente [illegible] autorità dello Stato al comune [illegible] Treviglio, anziché all'amministrazione provinciale. Risultato: quando la convenzione [illegible] giunta sui tavoli della Provincia era troppo tardi perché l'anno scolastico potesse partire regolarmente. Per giunta prevedeva un ulteriore carico di spese addossato alla Provincia (120 milioni in più).

Le aule reperite per l'avvio del liceo artistico a Treviglio sarebbero inoltre state utilizzate cinque mesi più del previsto dal corso per infermieri professionali dell'Usl, nel palazzo che ospita l'Istituto tecnico industriale. Appena lasciate libere degli infermieri abbisognano ora di una «riconversione» che richieda ulteriori attese.

Risultato: due giorni prima dell'apertura dell'anno scolastico i genitori degli allievi iscritti all'artistico si accorgo[illegible] dell'indisponibilità delle strutture e si mobilitano immediatamente.

Si recano in delegazione per protestare al Provveditorato degli studi. All'assessorato provinciale all'Istruzione non trovano il responsabile politico. I genitori invocano — oltre all'utilizzo immediato delle aule per i ragazzi — anche «il diritto allo [illegible]dio e garanzie certe circa l'inizio dell'anno scolastico». Ma che [illegible] è possibile fare di fronte alle loro contestazioni, quando la sede non esiste proprio? O meglio, ci sarà, ma ancora si ignora quando, poiché i lavori nell'ex scuola infermieri sono tuttora in svolgimento.

Il provveditore ha contattato tutte le scuole di Treviglio, per trovare aule sufficienti ad ospitare l'avvio dell'anno. Ne ha trovate tre (due aule normali e [illegible] laboratorio) presso una scuola elementare di viale Piave.

Ma ha trovato anche un altro ostacolo burocratico: le aule sono sì disponibili, [illegible] del tutto vuote, non hanno arredo. Per completarle di banchi e di cattedre occorre indire un regolare appalto pubblico. Ecco perché si ritiene che non potranno essere funzionanti prima di una ventina di giorni.

E [illegible] frattempo? E' la domanda che si rivolgono i genitori e gli studenti. Dove e come trascorrere queste giornate in attesa che l'anno scolastico possa cominciare in modo normale?

Il preside, professor Guido Di Fidio, afferma sconsolato: «La competenza per il reperimento delle aule non spetta a noi ma ad altri enti».

Am[illegible]do Possenti

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AFFARE libero subito via Stradella cucina camera servizio ripostiglio minimo anticipo mutuo. Il Portico 885.544.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica, massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2025
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso, mutui 1° casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbrevo via Genovesi 4 Torino tel. 011 502.241 - 567.894.

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa dal 1956 "la finanziaria di fiducia per tutti" liquida direttamente anche a pensionati prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni rimborso 6 - 24 mesi e mutui su immobili fino a L. 100 milioni rimborso 1 - 5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX spa
749.6203 - 771.0628 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.A.
PIEMONTE E [illegible]
3 - 30 MILIONI
FIRMA SINGOLA
fino a 100 milioni per mutui casa sconto cambiali anticipo fatture
Tel. 447.7052 - 404.1219 - 404.1236
Cercasi Brokers.

A.A.A.A.A.
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe
Prestiti auto. Cessione V stipendio
Nessuna spesa anticipata
Tel. 592.289 - 592.293

A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011 650.3061.

A.A. [illegible] in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe, artigiani, dipendenti commercianti. Tel. 011 837.248.

A.A. [illegible] senza garanzie fiduciari 2 - 50 milioni esito immediato. Visite domicilio tel. 319.0114.

A casalinghe solo con documento [illegible] codice fiscale
CASALINGHE
IMMEDIATI
PRESTITI - FIRMA UNICA
discrezione totale - no avvisi a casa
[illegible]LADY
via Tripoli 108 - Torino (011) 323.136

[illegible]
da 500 mila a 6 milioni a casalinghe o pensionati. Nessun avviso a casa. Via Carena 3 bis tel. 471.1[illegible]

ALLE [illegible]
prestiti immediati a casalinghe o pensionati. Discrezione - firma unica. Via Carena 3 bis - Tel. 471.160.

A TUTTI
IN GIORNATA
[illegible]
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese senza firme avallo [illegible]
Tel. 011 504.744

BILEASING
senza intermediari finanzia rapidamente artigiani dipendenti commercianti casalinghe nessuna spesa anticipata - rapidità - discrezione.
Corso R. Margherita 155/D, Torino
Tel. 488.249 - 489.209 - 485.314.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FIDATI
[illegible] TUTTI
anche protestati con o senza busta
VISITE DOMICILIO
TEL. 011 533.455

FILEND
PRESTITI IMMEDIATI
DA 3 A 100 MILIONI
CON FIRMA SINGOLA
es.: 5.000.000 36 x 173.000
es.: 10.000.000 36 x 349.000
es.: 30.000.000 60 x 761.000
Soluzioni personalizzate per commercianti artigiani visite a domicilio
Torino 011 [illegible]

[illegible]
TUTTI
RAPIDAMENTE
TEL. 011 335.8922
visite a domicilio.

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rate costanti durata fino a 15 anni. Tel. 57.57.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi fissi. Tel. 57.57.

IN 24 ore eroghiamo a tutti 5 milioni con rate mensili da L. 108 mila anche firma singola. Tel. 746.723.

IN 4 ORE
RISPOSTA E PAGAMENTO
agevolando dipendenti casalinghe pensionati
Tel. 011 548.400 - 548.384

MUTUI CASA 11,20%
In Ecu se acquisti nostri alloggi liberi 2-3-4-5 camere zona semicentrale anche se acquisti da privato o da altre società. Tel. 011 650.4001. Istituto Ambrosiano Finanziario.

PRIVATO concede prestiti ipotecari minimo 5 milioni ad artigiani commercianti e privati sconto titoli. Tel. 650.5873.

PRIVATO finanzia subito senza cambiali artigiani commercianti [illegible] anche dipendenti protestati. [illegible]

Vi serve un prestito?
FIN [illegible]
[illegible]
IN 24 ORE
FINANZIAMENTI [illegible]
[illegible] LIMITE DI CIFRA
mutui - leasing - factoring
[illegible] artigiani, commercianti dipendenti
aperti il sabato
piazza Carlina 13
(angolo via [illegible] Vittoria)
TEL. 011 812.3092
(9 LINEE R.A.)

Volete un prestito?
ALLE DONNE
prestiti [illegible]
1 A 5 [illegible]
[illegible] SINGOLA
riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - [illegible].349
Bimef corso Rosselli 62 Torino

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita Telefonare 530.608 - 53[illegible].

10.000.000 60 mesi L. 249.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipel via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

10 - 200 MILIONI
privatamente soluzioni diverse e vantaggiose con rapidità nessun preimpegno. Tel. 651.735.

3 Aziende e negozi

ABBIGLIAMENTO in ottima posizione plurivetrinato notevole incasso cedesi libero da marca. Immogest 635.668.

ABBIGLIAMENTO intimo accessori, negozio in ottima posizione, ben avviato cedesi. Intercasa 509.646.

ACTIVA 642.758 cede aziende rifiniture particolari alluminio fatturato 220 milioni anticipo 80 milioni.

[illegible]758 cede magnifica boutique vicinanze piazza Lagrange fatturato 800 milioni annui anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 642.758 [illegible] splendido [illegible] incasso 800 mila al dì anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 642.758 cede profumeria zona S. Paolo avviamento decennale incasso 70 milioni anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Rivoli centro, articoli sportivi specializzato nel tennis, buon incasso anticipo L. 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede splendido piano-bar ristorante alta Canavese incasso 500 mila al dì anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Barca panetteria alimentari tabelle I-VII incasso 500 mila al dì anticipo L. 30 milioni.

ATTENZIONE! Per centralissima importante attività 2 milioni giornalieri, sportivi, gelati, ecc. Sicura fortuna famiglia, cedesi facilitando a persone pratiche. Tel. 518.088.

AVVIATISSIMA profumeria 3 vetrine su importante corso cedesi ottimo incasso dimostrabile. Tel. 901.4439.

BAR a Torino centro portici vendo incasso L. 1.500.000 al dì orario corto affare. Sacco 557.0105.

BAR borgo Aurora chiuso la sera uffici passaggio incasso L. 350 mila cedo anticipo 35 milioni. Castello 530.470.

BAR caffetteria arredo nuovo prezzo interessante orario corto incasso L. 1 milione al dì. Tel. 360.610.

BAR centrale pressi p.za Solferino arredamento nuovo, incasso 900.000, chiuso domenica orario corto cedesi. Tel. 610.614.

BAR centralissimo su isola pedonale incasso 800 mila al dì cedo condizioni favorevoli. Castello 547.186.

BAR cibi cotti zona fabbriche e uffici L. 800 mila al dì cedo esperti L. 70 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR super angolare 6 vetrine zona scuole, piscina, totocalcio ottima posizione cedesi, dilazioni. Tel. 538.614 Genta.

BAR super pizzeria rosticceria cedesi in Chieri zona centrale L. 90 milioni possibilità dilazioni. Tel. 942.3667.

BAR unico per posizione frequentatissima notevole incasso cedesi a ottimo acquirente. Tel. 383.296.

BAR vicinanze piazza Madama Cristina forte incasso giornaliero prezzo interessante ottimo affare. Tel. 650.009.

BAR vicinanze via Duchessa Jolanda incasso giornaliero garantito L. 850 mila prezzo interessante. Tel. 683.809.

BOUTIQUE donna zona via Tripoli tabelle IX-XIV ottimo avviamento L. 70 milioni. Studio Grosso tel. 511.238.

CAVIT 598.992 cede per super zona Barriera Milano 100 mq 3 vetrine incasso L. 300 mila al dì anticipo L. 80 milioni.

CAVIT 598.992 cede edicola chiosco zona molto popolosa incasso L. 700 mila al dì L. 100 milioni anticipo 50%.

CEDESI bar totocalcio quasi regalato causa trasferimento improrogabile agevolazioni. Tel. 350.810.

CEDO negozio 2 vetrine fronte via Madama Cristina adatto qualsiasi attività non alimentare. Lebeo 746.222.

COSTA AZZURRA cedesi hotel ristorante piscina nuova costruzione fronte mare L. 2.950.000.000. Ag. Saluzzo Immobiliare 0175.45.404 piazza Cavour Saluzzo Cn.

FORMAGGI e salumi incasso L. 300 milioni annui zona Vanchiglietta ottimo reddito. Tel. 890.541 - 809.0473.

[illegible] DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
[illegible]
finanzia o seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula "90% in 10 anni".
Tel. 011 642.778
Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta.

Intercom [illegible]
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio
il [illegible] problema

LATTERIA zona Centro avviatissimo cedo a prezzo molto interessante una vera occasione. Tel. 364.491.

MADAMA CRISTINA pastificio attrezzatura completa e nuova prezzo interessante. Studio CL 385.9473.

NEGOZI da vendere? Casamercato cerca in acquisto attività in ogni zona. Tel. 65.44.

PORTA PALAZZO tabella IX abbigliamento posto fisso roulotte focolativa e deposito. Studio CL 385.9473.

PRESTIGIOSO affare tab. IX biancheria intima, rinnovato, avviamento decennale, ottimo fatturato, cedo. Tel. 370.941.

PRESTIGIOSO arredamento 20ennale mq 200 adiacente via P. Micca cedesi. Scrivere Publikompass 7007 - 10100 Torino.

PRESTIGIOSO parati arredi scelta clientela incasso L. 750 milioni forti utili prezzo modico. Frana 642.101.

REI cede licenza tipo A zona Porta Nuova richiesta interessante. Tel. 548.503.

REI cede prestigioso ristorante zona Lingotto ottimo giro d'affari. Tel. 548.503.

REI cede ristorante [illegible] arredato in corso Vittorio [illegible] posizione. Tel. 548.503.

RISTORANTE bar centro paese collinare ampi saloni per banchetti alloggio anticipo L. 45 milioni. Statuto 521.2272.

RISTORANTE bar incrementabile, possibilità alberghiera in zona panoramica 45 km da Torino avendo. Tel. 904.4098.

SANREMO cedesi avviatissima centralissima gioielleria Agenzia Marsiglia 0184 [illegible]356.

S. MAURO arredo casa telerie mq 110 locazione recente 2 vetrine anche [illegible] merce. Studio CL 385.9473.

SOCIETA' settore immobiliare commerciale cerca persone capaci disposte a rilevare quota alto reddito. Clavi 548.231.

S. SALVARIO gastronomia angolare ottima posizione buona clientela incasso dimostrabile. Immogest 635.666.

STELLA 447.4802 negozio calzature angolare 4 vetrine alto giro affari vecchia gestione mq 130 dilazioni.

STELLA [illegible].6290 negozio intimo zona centro vecchia gestione buon giro affari richiesta L. 70 milioni dilazioni.

TABACCHERIA su importante corso, lotto [illegible] zona grande sviluppo cedesi. Tel. 538.614 Genta.

TABACCHI [illegible] levata 5 milioni causa salute L. 132 milioni dilazioni cede Frana 513.895.

TABACCHI S. Paolo ampia moderna plurivetrine levata 12 milioni anticipo L. 250 milioni cede Frana 642.101.

TABACCHI zona Parella ottimo arredo levata L. 7 milioni utile 45 milioni L. 210 milioni dilazioni. Frana 513.895.

TABACCHI zona Porta Nuova prestigiosa levata 9 milioni alto utile L. 310 milioni dilazioni Frana 542.101.

VENDESI panificio pasticceria solo ad esperti settore, qi 3 in negozio. Tel. 326.951.

VIA Monginevro cedo con buonuscita negozio 2 vetrine contratto [illegible] nuovo. Immogest 535.666.

4 Terreni

AD 8 km da Torino (Leinì - Caselle) vendo terreno adatto giardino strada acqua luce a L. 5 milioni 250 mila dilazionabili. No anticipo e cambiali. Tel. 647.343.

PRECOLLINA Torino vendesi terreno [illegible] 10 mila edificabilità mc 1000 dietro inserimento P.P.A. Tel. 0121 71.064 mattino.

TERRENI [illegible] ville [illegible] bifamiliari, schiere vendonsi in Canavese. Zona molto bella e ben servita. Tel. 599.522.

5 Locali e negozi

domande

CAPANNONE industriale cerca in affitto società multinazionale: superficie 3/4.000 mq ribalta 2/300 mq altezza 5/6 ml adiacenze tangenziale o via di scorrimento. Rivolgersi studio Rocca - c. G. Ferraris 123 Torino. Tel 585.608.

CERCASI magazzino di circa 200 mq in Torino uso esposizione. Scrivere: Publikompass 100 F - 20123 Milano.

OFFICINA meccanica di precisione cerca capannone 500 mq più servizi zona Mirafiori o vicinanze. Tel. 347.2288.

STILCASE ricerca per propria selezionata clientela immobili industriali commerciali e uffici. Tel. 532.402.

offerte

A Collegno affitta bassi [illegible] mq 350/700 carrabili adatti deposito lavorazioni leggere. Lebeo 746.222.

AFFITTASI adiacenze piazza Massaua locale nel cortile mq 130 a magazzino o attività silenziosa. Tel. 728.632.

AFFITTASI capannone industriale [illegible] zona industriale di via Vernea e Nichelino. Telefonare 641.495.

AFFITTASI in prestigiosa palazzina 50 mt dal c.so Stati Uniti ufficio 5 vani e servizi completamente ristrutturato, riscaldamento autonomo. Tel. 549.132 ore 9/17.

AFFITTASI locale industriale mq 4.000 eventualmente frazionabile. Tel. 011 503.058.

AFFITTASI locale [illegible] mq 1000 uso deposito, passo carraio, zona S. Rita. Telefonare 324.603.

AFFITTASI magazzino o ufficio mq 250 altro adiacente mq 200 e scoperto mq 300 zona Mappano. Tel. 990.6154.

AFFITTASI ufficio zona piazza Statuto ingresso indipendente mq 100. Tel. 502.518.

AFFITTASI v. Principe Tommaso locali uso ufficio negozio con deposito mq 200 ottima posizione, 8 vetrine. Tel. ore ufficio 011 650.3986.

AFFITTO in zona semicentrale ufficio 5 vani ingresso servizi 1° piano L. 1 milione mensile. Studio Baldini 596.771.

AFFITTO locale prestigioso in Carignano centro di mq 900 circa. Telefonare 569.0470.

AFFITTO NEGOZIO
via Ormea zona mercato 60 mq servizio interno con cortile. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
pressi corso Re Umberto superficie mq 180 di 5 vani doppi servizi 4° piano. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
via Assietta in palazzina 1° piano di mq 380 con doppi ingressi open space. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

BORGARO fronte metropolitana vendesi complesso industriale 11 mila mq anche frazionato. Tel. Commit 585.576.

BRANDIZZO
vendo libero magazzino 850 mq vicino casello autostrada L. 180 milioni. Mutuo e dilazioni. Tel. 500.749.

CAPANNONE pressi tangenziale mq 2000 frazionabili ampia area parcheggio uffici affitta Stilcase 532.482.

CASCINE VICA affittasi locale una vetrina mq 158, soppalco mq 108, scantinato mq 117, libero ottobre. Tel. 780.4621.

CENTRO via Confienza affittiamo uso ufficio luminoso aulico. Doppi ingressi. Totali mq 300. Edilcase 548.154.

COLLEGNO zona Paradiso adiacente corso Francia vendo o affitto uso ufficio ampio negozio ben rifinito. Tel. 720.669.

COMPLESSO industriale fronte strada uffici su 3 piani e basso fabbricato 1000 mq totali. Ecocasa 588.288.

CORSO Duca degli Abruzzi adiacenze affittasi ufficio 4 vani ingresso servizi L. 850 mila. Grimaldi 505.917.

CROCETTA vendesi ufficio libero al piano rialzato 7 camere biservizi mq 185 volendo divisibile. Tel. 485.255.

EDILCASE tel. 548.154 vende libero via Onorato Vigliani negozio con servizi più interrato con servizi. Mq 400.

IPI 511.382 affittiamo via Balbo ufficio mq 100, basso fabbricato mq 250 collegato con interrato mq 370.

IPI 511.382 vendiamo via Saluzzo muri negozio libero di 2 luci con camera, cucina, servizio.

IPI 511.382 via Magenta 12/0 affittiamo esclusivamente uso ufficio 2 ingressi, salone, 6 camere, bagno.

I.S.I. VENDE
affitta [illegible] prestigiosi di rappresentanza corso Vittorio pressi corso Re Umberto 2° piano nobile [illegible] mq 10 vani. Tel. 447.6804.

I.S.I 447.6804 vende, affitta piazza Adriano uffici in stabile signorile portineria 1° piano 160 mq 5 vani servizi cantina.

I.S.I 447.6804 vende corso Matteotti pressi corso Re Umberto 2 box auto attigui ristrutturati nuovi.

I.S.I 447.6804 vende largo Francia uffici in stabile signorile 2° piano 160 mq bingressi 5 vani servizi posto auto cantina.

LIBERI muri negozio in via Gioberti 2 vetrine (75 mq) adatti anche ufficio prezzo interessante. Ecocasa 588.288.

LOCALE mq 200 più ufficio mq 80 zona via Borgaro vendo con sfratto esecutivo. Vero affare. Tel. 485.255.

PIAZZA Graf fronte Microtecnica: locale uso laboratorio magazzino con ufficio servizi libero vendo Granieri 650.2607.

POIRINO luminosi locali nuova costruzione uso magazzino totali mq 950 cortile privato con annessa abitazione e ufficio vende Fiminter Immobili 567.0021.

RIVARA in complesso industriale urbanizzato capannoni mq 600-1200 terreno cintato mq 13000. Casa-Nova 820.9705.

S. RITA libero luminoso magazzino laboratorio accesso carraio 120 mq circa. Studio Vercelli vende. Tel. 380.000.

STRADA S. Mauro vendesi magazzino seminterrato solo uso deposito mq 200 L. 180 milioni. Tel. 273.6381.

STUDIO DATA affitta via S. Giulia pressi Giardini Reali negozio 2 vetrine retro servizi. Tel. 819.057.

TORINO locali uso commerciale mq 400 circa su 3 piani vendesi. Telefonare 515.914 - 897.2644.

VENDESI capannoni industriali fronte strada statale 29 Cambiano (To) da mq 500 a mq 5000. Tel. 011 640.7152 ore ufficio.

[illegible] Della Rocca 2 camere cantina collega[illegible] affitto laboratorio magazzino o vendo. Craveri 585.932.

VIA San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq 300 uso negozi, centri di calcolo, laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 500. Telefonare 55.17.

ZONA Madonna di Campagna negozio con vetrina e retro mq 75. Chiusano & C. Tel. 812.4006.

ZONA piazza Adriano via Valdieri vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 58 milioni. Tel. 273.5381.

Zoppoli & Pulcher
[illegible]
Torino zona Vanchiglia
uffici e laboratori
lotti da 200 a 500 mq
tel. 011 614.242

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE autista pensionato 54enne referenziato, offresi famiglie o anziani coniugi desiderosi compagnia viaggi, incarichi fiducia, vario [illegible] part time, volendo dispone comoda auto. Telefonare 011 908.4833.

AUTISTA con patente D 31enne ottima presenza cerca lavoro in famiglia signorile qualsiasi zona d'Italia, o presso seria ditta. Si garantisce ottima serietà. Telefonare 011 538.018 ore pasti.

CONIUGI con figlia 25enne offronsi come collaboratori domestici pratica cucina, ottimo disimpegno generale, inutile telefonare se non interessati a tre persone. Tel. 215.642.

CUOCO III livello referenziatissimo, lunga esperienza, offresi Torino e [illegible]. Telefonare 011 8000.841.

DOMESTICA collaboratrice familiare fissa referenziata tuttofare offresi presso famiglia. [illegible] 011 650.5622 - [illegible] 65 [illegible].

DOMESTICA fissa referenziata o coppia domestici con patente offresi presso famiglia. Tel. 011 650.5622 - 0121 65.619.

ESPERTO elettricista V livello impiegato esperienza Italia estero offresi piccola/media azienda per impianti e manutenzione. Tel. 784.234.

OFFRESI fattorino autista pat. B pratico città, esperienze comici, valuta part-time. Telefonare 295.628.

OFFRESI 55enne referenziata assistenza persona sola e piccoli lavori domestici. Tel. 011 839.8047.

OPERATORE presse 20 anni esperienza su macchine meccaniche e idrauliche offresi passaggio diretto. Tel. 967.8785.

PENSIONATO 58 anni giovanile occuperebbesi lavori ufficio, magazzino, anche commissioni. Tel. 340.7886.

PERSONA referenziata offresi pulizie uffici, mattino presto, zona centro. Telefonare 514.404.

RAGAZZA ventenne cerca lavoro presso seria ditta passaggio diretto. Telefonare ore serali al 230.525.

RAGAZZA 22enne cerca lavoro presso seria ditta o fabbrica come operaia. Tel. 906.8873.

RAGAZZO 16enne cerca lavoro purché serio. Telefonare ore pasti 739.8434.

SIGNORA libera offresi dama compagnia. Tel. 329.185.

20ENNE diploma d'arte amante bambini offresi come baby sitter. Tel. 011 539.8047.

impiegati

A. DOTTORESSA commercialista 3 anni esperienza studio dottore commercialista, conoscenza contabilità, inglese, francese buoni, esamina proposte part time seria ditta o studio. Scrivere Publikompass 5145 - 10100 Torino.

A. SIGNORA pratica paghe contributi contabilità offresi anche part-time. Tel. 231.576.

ABILE esperto conduzione [illegible], risanamenti, sviluppo, vendite, finanziamenti, bilanci, esamina proposte piccole medie aziende, anche part-time. Tel. 317.503 ore 12/13 - 17/18 oppure scrivere a: Publikompass 7031 - 10100 Torino.

(continua)

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

ANALISTA programmatore 25enne esperienza biennale gestione Vax-Digital e sistema grafico offresi. Tel. 011 394.581.

CONDUZIONE personale produzione, e vendita, trattative clienti/fornitori ragioniere 33enne, offresi. Tel. 527.4112.

DIPLOMATA, decennale esperienza settore commerciale; buon inglese, disponibilità viaggi, esamina proposte. Tel. 908.5343.

DIPLOMATA grafico pubblicitario cerca impiego part-time per possibilità frequenza corso specializzazione. Tel. 608.4960.

DIPLOMATA in ragioneria, 25enne, tre anni di esperienza nei trasporti, cerca impiego. Telefonare 236.603.

DIPLOMATA 34enne, decennale esperienza gestione ordini, rapporti fornitori clienti, segreteria, autonoma, responsabile, cerca impiego adeguato. Tel. 701.445.

DISEGNATORE 41enne progettista carpenteria meccanica conoscenza idraulica pneumatica esamina offerte. Scrivere: Publikompass 7030 - 10100 Torino.

ESPERTO paghe esamina offerta impiego presso azienda, no studio, esperienza ventennale. Tel. 306.626.

GIOVANE 27enne con diploma di disegnatore tecnico strutturale-architettura e con pluriennale esperienza cerca impiego part-time. Tel. 707.0432 ore pasti.

GRAFICA pubblicitaria quattro anni di esperienza cerca nuovo inserimento. Tel. 011 659.0747 - 650.9679.

IMPIEGATA esperta gestione ordini clienti, programmazione spedizioni magazzini, autonoma, libera offresi. Tel. 649.9065.

IMPIEGATA pluriennale esperienza contabilità e commerciale offresi seria ditta. Telefonare 398.691.

INGLESE commerciale francese parlato scritto dattilografia 49enne corrispondente offresi. Tel. 309.4314.

INGLESE TEDESCO ottima conoscenza capacità lavoro autonomo offresi full-part time. Telefonare 669.493

INSEGNANTE elementare prepensionata in possesso diploma di scuola elementare ortofrenica, esaminerebbe proposte lavoro scuola privata. Tel. 942.3434 ore pasti

LAUREATA in lettere moderne conoscenza tedesco e inglese cerca impiego nel campo delle pubbliche relazioni o editoriale. Telefonare 763.330.

LAUREATO pieni voti ingegneria elettronica contatterebbe seria ditta. Se interessati scrivere: Mellano Roberto E. Toti Bernasco To.

MAGAZZINIERE esperienza pluriennale pratico computers clienti, fornitori, offresi a seria ditta. Tel. 351.928.

PART-TIME corrispondenze, traduzioni russo inglese francese o segreteria offresi 40enne, buona esperienza. Scrivere: Publikompass 8525 - 10100 Torino.

PERITO aziendale contabile buona conoscenza inglese e francese esperienza di studio legale cerca impiego presso ditta seria. Telefonare 269.931.

P.I. 52enne grande esperienza programmazione produzione et gestione magazzino, libero, esamina proposte anche part-time. Referenze. Tel. 910.1415.

RAGAZZA 22enne offresi, con esperienza commessa, impiegata, paghe contributi, volenterosa. Tel. 960.9537.

RAGIONIERA esperta lavori ufficio e prima nota con conoscenza lingua francese offresi. Tel. 447.4320 ore pasti.

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità generale, primanota, clienti fornitori, cassa, banche, conoscenze P.C. passaggio diretto offresi. Tel. 251.928.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio e scolastica offresi. Telefonare 390.867.

RAGIONIERA 21enne esperienza contabilità generale cerca lavoro come impiegata. Tel. 625.450.

RAGIONIERA 21enne specializzata in gestione aziendale, conoscenza MS-DOS, LOTUS, DBASE III, OLITEXT, esperienza lavorativa annua presso un importante istituto di credito, offresi. Tel. 782.

RESPONSABILE controllo qualità esperienza indotto auto esaminerebbe proposte. Telefonare 967.6793 ore serali.

SEGRETARIA d'azienda ventennale esperienza lavori ufficio computers conoscenza amministrativo commerciale passaggio diretto, valuta seria proposta. Tel. 265.956

SEGRETARIA diplomata 21enne, abile stenodattilografa, conoscenza computer, con esperienza biennale, offresi a tempo pieno presso ufficio, studio. Massima serietà. Escludere contratto formazione. Telefonare 011 489.640

SIGNORA cerca impiego, bolle, fatture, iva, contabilità, libera tutti i pomeriggi, videoscrittura, contratto con i.a. disposta collaborare con uffici o negozi, anche saltuariamente. Tel. 965.4638 ore pasti.

SIGNORA decennale esperienza amministrativa maturata in azienda commerciale conoscenza Pc videoterminalista offresi seria ditta o negozio. Telefonare mattino al 762.615.

ULTRAESPERTO trattative commerciali offresi a seria azienda su area torinese. Tel. 375.425 ore ufficio, 374.824 serali.

VENTISEIENNE pluriennale esperienza trasporti internazionali francese inglese offresi Torino o provincia. Scrivere: Publikompass 7034 - 10100 Torino.

VENTUNENNE maturità con contratto di formazione offresi. Telefonare 319.7411.

20ENNE alla d'azienda come segretaria o per cio, libera subito, serietà. Telefonare 283.284.

20ENNE diplomata primo impiego offresi lavori segreteria. Telefonare 739.6019.

seria bella presenza ottima dialettica e contatto col pubblico conoscente inglese francese attualmente occupata senza litigi, cerca serio impiego anche contratto di formazione. Telefonare al 384.9889.

20ENNE seria dinamica bella presenza conoscenza inglese francese con qualifica grafica pubblicitaria breve esperienza nel campo, cerca serio impiego. Tel. 964.9869.

25ENNE esperienza biennale casa di spedizioni internazionali francese inglese pratica computer telex cerca impiego presso seria ditta import-export passaggio diretto. Tel. 701.830.

25ENNE perito aziendale (inglese e francese) esperienza quinquennale amministrazione contabilità gestione ordini bolle fatture magazzino e ottima computer cerca impiego libera subito passaggio diretto. Tel. 697.073 ore ufficio.

25ENNE pluriennale esperienza contabilità generale banche clienti fornitori iva computer, esamina proposte. Tel. 424.0777.

25ENNE pluriennale esperienza di vendita materiale elettrico disponibilità breve termine offresi. Tel. 330.360 ore pasti.

27ENNE ragioniera laureata in lingue, specializzazione francese, offresi seriamente. Telefonare 011 983.5080.

40ENNE, dattilografa, attualmente centralinista, cerca impiego part-time anche per mansioni di fiducia. Tel. 942.3447 oppure sera al 800.2064.

43ENNE libera subito, esperienza 25ennale lavori ufficio, computer, 2° livello commercio, offresi. Telefonare 759.657.

50ENNE prepensionato contabile operatore meccanografico offresi lavori ufficio, part-time. Tel. 257.590.

dirigenti

DIRETTORE commerciale, organizzazione e marketing Pmi elettronica, si propone ad azienda dinamica. Scrivere: Publikompass 6841 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ABILISSIMA lavorante pettinatrice esperta phonista cercasi per prestigioso salone zona centrale. Tel. 011 562.276

A.A.A. AGGIUSTATORI e tracciatori IV - V livello azienda costruzione stampi lamiera ricerca. Tel. 728.6300.

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Arcom XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni Milano. Tel. 02 242.3255.

AGGIUSTATORI rettificatori tornitori cercasi. Presentarsi Officine Castellazzo via Giuseppe Massari 240/49

AGGIUSTATORI 5° livello cerca officina meccanica in Torino. Tel. 726.729.

ALBERGO a Porta Nuova cerca operaio volenteroso per pulizie preferibilmente capace in piccole riparazioni. Scrivere: Publikompass 6840 - 10100 Torino.

ASSUMESI colf referenziata con esperienza disposta viaggiare per piccola famiglia. Ottimo stipendio. Tel. 011 832.709.

AZIENDA assume passaggio diretto 1 muratore e 1 decoratore. Telefonare dalle ore 9 alle 18 al 470.4041.

AZIENDA Beinasco settore stampi per materie plastiche ricerca con urgenza fresatore finito assolutamente autonomo in grado di assumersi crescenti responsabilità. Telefonare allo 011 311.1684.

AZIENDA in Leinì ricerca lattoniere con capacità organizzativa di produzione e conduzione personale. Tel. 994.6920.

AZIENDA meccanica cerca tornitori fresatori rettificatori diametri tutti di V livello. Scrivere Publikompass 3046 - 10100 Torino.

AZIENDA meccanica zona Orbassano ricerca magazziniere contratto di formazione militesassolto. Tel. 900.2174.

CERCASI collaboratrice domestica capace, zona collinare, automunita, 6-8 ore giornaliere. Telefonare 819.1107.

CERCASI elettricisti impiantisti civile ed industriale disponibili alle trasferte. Telefonare 854.341 ore ufficio.

CERCASI giovani pensionati per pulizia e manutenzione giardino, residence in Bordighera. Possibilità di alloggio. Lavoro mezza giornata. Scrivere casella Postale n. 92 - Acqui Terme.

CERCASI modellatori esperti, modelli dimostrativi di carrozzeria. Telefonare per appuntamento 349.7291 feriali ore 9/17.

CERCASI ragazzo 20/25anni con patente auto per consegna merce e lavori magazzino. Scrivere: Publikompass 8516 - 10100 Torino.

CERCASI signora referenziata per governo casa famiglia 3 persone. Richiedesi patente auto, orario lungo, eventuali pernottamenti. Tel. 011 696.051.

CONCESSIONARIA auto cerca meccanico motorista esperto da inserire nella propria officina. Per appuntamento telefonare dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17,30 al 445.541.

CONDOMINIO ricerca custode veramente capace per stabile zona Francia età 35/55 referenze. Tel. 329.236.

CONIUGI possibilmente agricoltori senza figli, pratici governo cavalli per mansioni di pulizia scuderie manutenzione prati e custodia, cerca azienda allevamento cavalli in Tradate (VA). Sistemazione isolata a quiete con alloggio condizionato. Telefonare 02 469.4186 dalle ore 9 alle ore 18.

CONTRATTO formazione azienda meccanica Moncalieri assume giovani militesassolti. Tel. 647.2496.

COPPIA cercasi per giardino e servizi domestici, referenze controllabili. Scrivere: Publikompass 8515 - 10100 Torino.

DITTA di trasporti cerca padroncino per consegne in città e prima cintura. Telefonare ore ufficio 011 315.2370.

DITTA lavorazione lamiera cerca piegatore CN e assemblatore specializzati. Telefonare 331.959.

DITTA metalmeccanica cerca operaio qualificato ed apprendista per lavorazione carpenteria. Tel. 535.515 - 570.154.

DITTA rottami metallici cerca serio operaio di magazzino con pat. C. Telefonare 521.3868.

FAMIGLIA assume donna mezza età referenziata, vitto e alloggio ottimo trattamento. Telefonare 771.4688 ore ufficio.

FAMIGLIA cerca coppia fissa referenziata: giardiniere autista e collaboratrice tuttofare, alloggio indipendente. Scrivere a: Publikompass 7026 - 10100 Torino.

FRESATORI tornitori; attrezzisti e fattorino magazziniere cercasi. Tel. 337.707.

FRESATORI 5° livello cerca officina meccanica in Torino. Tel. 726.729.

IMPRESA edile cerca muratori specializzati età non inferiore anni 35 per Torino e dintorni. Tel. 546.765.

elettronica assume 30/35enne programmatore produzione. Tel. 011 996.6360.

INDUSTRIA mobili capaci falegnami o verniciatori. Telefonare al 730.6106.

INGROSSO e deposito rappresentanze ricerca addetto magazzino militesassolto per contratto formazione. Età tra 22 e 28 anni. Telefonare 309.7266 - 304.423, no perditempo.

MAGAZZINIERE, militesente, max 28enne, zona Trofarello, ricerca primaria azienda di distribuzione. Tel. 649.6825.

MOLLIFICIO cerca attrezzista 40anni. Telefonare 704.317.

NEGOZIO abbigliamento maschile assume sarto finito per riparazioni interne massima serietà. Scrivere: Publikompass 5143 - 10100 Torino.

NEGOZIO ricambi accessori auto, moto, ricerca giovane, superiori assunzione contratto formazione. Tel. 000.

OPERATORE presse meccaniche per tranciature di precisione con stampi progressivi cerca ditta di None. Tel. 986.4564.

PASTICCERIA To - zona Lingotto cerca apprendisti in zona. Tel. 635.255 ore ufficio

PENSIONATI cercasi con auto propria per distribuzione volantini. Telefonare 011 322.487.

PENSIONATO per piccole manutenzioni et pulizia scuola privata centrale assumerebbe subito mezza giornata. Scrivere: Publikompass 7022 - 10100 Torino.

PIZZ cercasi, abile forno a legna, Settimo. Telefonare 800.3485.

RISTORANTE cameriere/a esperienza. Tel. 262.2068. Strada Cuorgnè 112 Torino.

RISTORANTE pizzeria assume personale per sala ristorante anche non provenienti dal settore purché molto spigliati e con savoir faire. Tel. 839.7100 dalle 10 alle 12 e 15.30 alle 18.

SIGNORA referenziata 35/50enne cercasi fissa per assistenza signorina 90enne e conduzione casa. Scrivere: Publikompass 8522 - 10100 Torino.

TORNITORE IV-V livello, industria elettromeccanica assume. Telefonare 968.8204

commessi, baristi

zona banca esperto e referenziato. Telefonare 540.468.

CERCASI ambosessi max 23enni, bella presenza massima serietà per lavoro serale come barista/e o guardarobiere. Presentarsi venerdì 21 settembre dalle ore 18 alle 20 in via Donizetti 5, Torino.

GALLENCA cerca commesso/a pratico vendita tv elettrodomestici. Presentarsi in via S. Donato 44.

GIOIELLERIA cerca abile commesso solo se referenziato. Scrivere: Publikompass 8516 - 10100 Torino.

impiegati

■ chi-le l'acquisitore e venditore di attività commerciali, Casamercato pro- una carriera di funzionario ditta con prospettive molto interessanti in termini economici e professionali. Richiedesi esperienza nel settore, dinamismo e cultura adeguata. Telefonare al 65.44.

AFFERMATA società di servizi cerca giovani volonterosi per facile ricerca esterna. Per informazioni tel. 548.154.

A giovani dinamici automuniti buona cultura e dialettica offriamo inserimento settore immobiliare. Retribuzione di sicuro interesse. Tel. 596.969.

AMBOSESSI cercasi per gestione sotto supervisione vasta clientela, produzione e commercializzazione diretta di articoli di legge per tutti i settori merceologici. Gli interessati possono telefonare per appuntamento al n. 0173.39.461.

ASPIRANTI impiegati/e cercasi per addestramento su computer (ufficio automatizzato, contabilità, programmazione, disegno cad) finanziato da associazione europea. Tel. 630.733 Torino.

AZIENDA familiare ricerca persona esperienza pluriennale contabilità ordinaria, iva, bilanci e conduzione ufficio, libera subito, sabato mattina lavorativo. Inviare curriculum. Scrivere: Publikompass 5145 - 10100 Torino.

AZIENDA LEADER
settore immobiliare ricerca personale qualificato da inserire nel proprio organico come investimenti. Si richiede: specifica esperienza. Offresi: primarie condizioni con assunzione diretta CCNL. Per appuntamento telefonare al 562.368.

AZIENDA settore immobiliare cerca funzionari per acquisizione vendita compravendita esperienza commerciale possibile ottimo guadagno. Tel. 487.741.

AZIENDA settore servizi in espansione ricerca: A) 2 collaboratori/trici 22/28 anni, presenza, reale volontà lavorare; B) 2 collaboratori/trici 35/55 anni gradita ma non indispensabile esperienza, vendita. Garantiamo risorse economiche e organizzative ai massimi livelli. Richiediamo assoluta serietà e disponibilità completa ed immediata. Per partecipare alla selezione presentarsi oggi ore 17,30 oppure domani ore 9,30 precise Istituto Marconi via Di Nanni 35.

AZIENDA settore servizi seleziona dopo 3 mesi di prova n. 3 telefoniste. Retribuzione e orario lavoro saranno definiti tramite colloquio con la responsabile signora Conti. Per appuntamento presentarsi oggi ore 10 oppure domani ore 11,30 precise via Di Nanni 35 Istituto Marconi.

CASAMERCATO sede, ricerca un funzionario/a per proprio ufficio commerciale; inquadramento Inps; provvigioni, rimborso spese. Tel. 65.44

CERCASI responsabile vendita tv-Hi-Fi per nuovo punto vendita. Si richiede esperienza pluriennale nel settore. Tel. 249.2418 Ciriola.

CERCASI 4 pensionati autosufficienti con modesto capitale. Offresi vitalizio in casa indipendente con piccolo giardino. Scrivere: C.I. 01468421 via Alfieri, Torino.

CORSI

per un impiego sicuro Segretaria d'ufficio - Stenodattilo - Contabilità Iva - Paghe e Contributi - Operatore Office Automation - Programmatori Basic - Cobol - Cad (Computer Aided Design). "Prese d'atto regionale". Istituto Vagnone - via Vagnone 7 - Torino, telefono 486.594.

ESIM Sas sede di Torino ricerca personale per ampliamento ufficio acquisizione. Si richiede buona presenza auto propria. Si offre corso formazione professionale ottima retribuzione possibilità di carriera. Tel. 612.012.

ESPERTA paghe, contributi, esperienza pluriennale cercasi. Scrivere: Publikompass 8524 - 10100 Torino.

EUROFID società immobiliare ricerca un venditore/trice ed un acquisitore/trice da inserire nel proprio organico. Si richiede provenienza settore immobiliare serietà dinamismo. Tel. 598.644.

FISIM spa ricerca per settore acquisizione personale massimo 30enne automunito con spiccata personalità e volontà di affermazione. Si offre dopo un periodo di formazione retribuito (L. 3 milioni) inquadramento commercio, fisso mensile più provvigioni ed incentivi nell'ambito di un'azienda dinamica con reali possibilità di carriera e continui miglioramenti economici. Per appuntamento tel. al 596.500.

GRUPPO IMMOBILIARE 595.964 assume diplomati/e bella presenza automuniti/e offre sicuro e sano lavoro corso di formazione inquadramento di legge.

GRUPPO operante settore immobiliare ricerca ragioniere/a. Si richiede autonomia e capacità nella gestione della contabilità ordinaria dalla registrazione di movimenti alla chiusura bilancio. Si richiede inoltre responsabilità degli adempimenti fiscali e civilistici con assistenza di primari professionisti. Scrivere Publikompass 2023 - 10100 Torino.

IMPORTANTE società immobiliare seleziona acquisitori/trici. La provenienza dal settore costituirà titolo di preferenza. Offresi: alto fisso più provvigioni e incentivi. Tel. 835.544.

IMPRESA ricerca per proprio ufficio tecnico architetto abile esecutore progetti esecutivi. Tel. 011 598.046.

MEDICI neolaureati cercasi da clinica privata, offriamo ottimo stipendio. Scrivere: Publikompass 7021 - 10100 Torino.

PROGETTISTI meccanici 30/40enni per macchine e sistemi di produzione cerca ditta torinese. Tel. 011 920.6807.

PROMOAFFARI Divisione Immobiliare per ampliamento proprio organico ricerca: acquisitori/trici venditori/trici automuniti. Offresi: alto fisso mensile provvigioni incentivi e rimborsi spese. Per colloquio telefonare al n. 69.20 int. 427.

PSICOLOGI/EDUCATORI per comunità terapeutica sede di lavoro Moncalieri, orario a tempo pieno, training di formazione interno. Tel. 640.6132 ore ufficio.

18/19enne pratica dattilografia assume società commerciale. Tel. 545.620.

SOCIETA' immobiliare ampliamento proprio organico ricerca ambosessi anche part-time. Si richiede esperienza nel settore commerciale 853.4307.

servizi per divisione immobiliare collaboratrice/ore 25/35 anni cultura media superiore con esperienza maturata nell'ambito dell'acquisizione e . La retribuzione composta da un più incentivi sarà studiata insieme al che sarà to in un ambiente ad alto contenuto professionale. Tel. al 613.535.

SPEDIZIONIERE internazionale per filiale Torino cerca elemento competente disponibile per iniziale responsabilità operativa servizi Tir Groupajes esportazione. Richiedesi buona conoscenza tedesco francese. Offronsi condizioni adeguate oltre prospettive più generale collaborazione con filiale. Rapporto iniziale riservato direzione generale. Curriculum a: Publikompass 6/H - 20123 Milano.

professionale ragioniere praticantato consulente lavoro. Scrivere: Publikompass 8514 - 10100 Torino

STUDIO tecnico industriale sito in Almese cerca disegnatore meccanico esperienza pluriennale nel campo dell'automazione. Telefonare al 935.0769.

UFFICIO del personale di primaria azienda ricerca elementi 1° impiego e massimo 55 anni. Tel 390.865.

tecnici

meccanica zona Orbassano ricerca diplomato tecnico per compiti di collaudo e controllo lavorazioni interne. Tel. 900.2174.

PERITO elettronico o elettrotecnico militesassolto esperto installazioni e manutenzioni impianti di sicurezza cerca importante azienda del settore. Tel. 539.563 - 519.683.

UN perito chimico e meccanico è richiesto per il proprio servizio tecnico-commerciale dalla filiale italiana di una multinazionale di prodotti e macchinari per la saldatura dei metalli. Offriamo: un lavoro interessante e ricco di prospettive, assicurato da un inquadramento impiegatizio di livello e guadagno commisurati all'esperienza maturata. Preferenza dei caratteri simpatici come il nostro ambiente di lavoro e per candidati desiderosi di apprendere tecniche nuove, estroversi e sorretti da doti di iniziativa e determinazione, disponibilità a viaggiare e conoscenza dell'inglese e/o del tedesco. Area lavorativa: Piemonte. Scrivere: Publikompass 4/H - 20123 Milano.

dirigenti

AZIENDA metalmeccanica sede in Borgaro T.se cerca responsabile amministrativo competente in contabilità. personale, clienti, fornitori, banche. Dettagliare curriculum scrivendo a: Inform Data srl c. Vittorio Emanuele 84 - 10121 Torino.

8 Rappresentanti

ABBIAMO creato una serie originale e competitiva di confezioni regalo. Nota società ricerca qualificati agenti plurimandatari/concessionari ben introdotti presso profumerie, negozi di bigiotteria e regalistica per interessante mandato. Inviare urgentemente proprie referenze a: tel. 039 329.426.

ALTI guadagni massima oltre ad ambosessi automuniti vendita biancheria per il corredo. Tel. 011 908.6450

ANCHE 1° esperienza S.P.A. seleziona 2/3 ambosessi automuniti da inserire nella propria rete di vendita, offresi L. 2 milioni iniziali più alte provvigioni. Telefonare al n. 011 949.7066.

AZIENDA commerciale componenti per automazione cerca agenti monomandatari per tutte le province del Piemonte. Offre fisso più provvigioni. Telefonare ore ufficio 386.426.

AZIENDA leader italiana nastri e crochet lisci e ricamati treccia elastica galloni broccati, cerca rappresentanti qualificati introdotti confezionisti e grossisti merceria, per regioni Piemonte Lombardia e Liguria. Scrivere precisando referenze e curriculum a: Publikompass 6 H - 20123 Milano.

CASA editrice Tecniche Nuove spa per il potenziamento del proprio organico commerciale cerca giovane per la vendita di spazi pubblicitari per il Piemonte, in qualità di agente. Si offre: portafoglio clienti, anticipo provvigioni, inquadramento Enasarco. Si richiede: titolo di scuola media superiore, spiccata attitudine alla comunicazione, età 21/28 anni, possesso auto, disponibilità immediata, residenza in Torino o provincia. Telefonare per appuntamento allo 011 669.2604

CERCANSI rappresentanti per società ingrosso cancelleria articoli promozionali. Inquadramento Enasarco. Telefonare per appuntamento al 274.1592.

CERCASI agente commercio per province Varese e Milano, settore radio tv Hi-Fi, offresi portafoglio clienti, minimo provvigionale. Tel. 0163 27.281 ore ufficio.

CONCESSIONARIO per il Piemonte con esclusiva di prodotti di profumeria e cosmesi affiderebbe esclusiva per le zone di Biella Vercelli Cuneo Aosta e Asti. Telefonare 011 501.881 orario ufficio corso Mediterraneo 132 Torino.

DITTA ricerca rappresentanti già introdotti nel settore per vendita prodotti caseari. Telefonare 721.447.

ISTITUTO scolastico ricerca abili venditori/trici per corsi su appuntamento. Massima serietà e competenza. Garantiamo guadagno 4/5 milioni al mese. Per partecipare alla selezione presentarsi oggi ore 17,20 oppure domani ore 9,30 preciso, Istituto Marconi via Di Nanni 35.

OPPORTUNITA' interessantissima di vendita società offre a venditore 25 - 30enne per Torino e provincia. Provvigione media L. 25 milioni. Telefonare allo 011 501.1651

SOCIETA' cerca agenti in esclusiva automuniti per zone libere della provincia di Torino Asti Cuneo Vercelli Alessandria. Offresi portafoglio clienti L. 1 milione di più provvigioni più premi, inquadramento Enasarco. Per appuntamento tel. alla ditta C 0125 789.113.

Prestazioni consulenze

RAGIONIERE pluriennale esperienza contabilità, bilanci problematiche amministrative esamina proposte collaborazione. Tel. 332.531.

SOCIETA' elaborazioni dati esegue con professionalità contabilità ordinaria conto terzi. Scrivere. Publikompass 8637 - 10100 Torino.

11 Baby sitter

domande

DIPLOMATA magistrale decennale esperienza offresi come baby sitter. T 893.932.

15 Autovetture

d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Manno angolo corso Grosseto. Tel. 738.2364.

auto pagando subito massima valutazione D'Elia corso Orbassano 241 tel. sabato aperto.

ACQUISTO auto di ogni tipo e marca anche se ipotecate. Fratelli via Turati 109. Tel. 319.0104.

AUDI 80 E '87, 80 S '87, 100 CD '86, Bmw 320 IS '88, 320 IL '89, 320 I '84, Saab turbo nero '86, Volvo 480 ES '87, Delta 4 WD '86, Delta integrale '88, Thema IE '85, Ford Sierra 1,6 GL '87 vende in garanzia Concessionaria Volkswagen Audi Simoni corso Turati 63, tel 319.4094.

AUTOBRUINO vi propone: 190 E '85/86 - 190 BZ '87 full optionals - 190 D '85/86 - 250 D '87 come nuova. Tel. 011 808.7760.

AUTOTORTONAS acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

DUNA 70 S.W. 2/89 metallizzata, sociale vende. Telefonare

LANCIA
pronta consegna: Thema turbo IE 16 V, Thema 16 V, Dedra TD, Delta integrale 16 V. Tiaulo corso Tortona 30, tel. 877.720 - 877.523

MERCEDES
condizioni eccezionali sui seguenti modelli nuovi e usati: 250 turbo D - 250 D - 190 turbo D - 190 E - 190 D 2.5. 500 SE full optionals '88 - 250 TD '88 - 190 E '85 e 190 D '86. corso Tortona 30, tel. 877.720 - 877.523.

250 D, avorio metallizzata fine spoiler, stupenda, vendo, permuto, rateizzo. 321.508.

VENDESI cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. C.so Raffaello 3. Telefono 658.001

18 Acquisto alloggi

A. A. COPPIA impiegati banco contanti prima 3/4 camere zona ben servita. Tel. 546.095.

A. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 839.6880.

A. ACQUISTO alloggio camera cucina servizi zona piazza Derna. Scrivere: Publikompass 2048 - 10100 Torino.

A. ACQUISTO da privato alloggio di mq 100/150 in Torino e prima cintura pagamento per contanti. Tel. 726.324.

A. PROFESSIONISTA cerca urgente in Torino alloggio 100/140 mq pagamento rapido massima serietà. Tel. ore ufficio 759.850 pasti e sera 998.8407.

ABITAZIONE in Torino 2-3 locali genovese acquista in contanti, eventualmente parziale permuta con bilocale a Rapallo. Tel 010 555.896.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi in Torino zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTASI causa trasferimento in casa massimo 25 anni 2 camere tinello. Telefonare al 640.7437 - 839.722 negozio

ACQUISTEREI appartamento in Torino salone 3 bi-servizi eventuale box pago contanti. Tel. 389.269 no agenzie.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese pagamento in contanti. Tel. 510.369.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione al geometra massima serietà. Tel. 537.738.

ACQUISTO alloggi uso ufficio 200/250 mq in Crocetta 2 posti auto pagamento contanti urgente. Tel. 512.390.

ACQUISTO alloggi signorili Torino e precollina pagamento in contanti. Studio zeta 471.116 - 473.1029.

ACQUISTO appartamento o casetta vani anche da ristrutturare pagamento immediato. Tel. 011 599.657.

ACQUISTO casetta indipendente o dipendente Torino o dintorni Tel. 958.0345.

ACQUISTO con urgenza camera tinello libero veramente ampio zona comoda servizi pagamento immediato. Tel. 749.2047.

ACQUISTO solo da privato con pagamento rapido 1 2 camere tinello servizi no piano rialzato. Tel. 481.114.

ACQUISTO urgente matrimonio figlia 2 camere tinello servizi ascensore da privato in contanti. Tel. 640.835.

ASSOCASA
in Torino ogni dimensione e prezzo, contanti. Tel. 011 531.735

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato zona ben servita di Torino. Tel. 516.075.

COOPERATIVA ricerca per propri soci alloggi 2-3-4 vani rapide trattative pagamento contanti. Tel. 083.

(continua)

I medici riuniti a Roma dettano il decalogo per combattere i nemici del cuore

«L'infarto, figlio dei vizi»

Alla larga da fumo, alcol e grassi
Sorpresa: senza stress si rischia di più

ROMA. L'infarto si combatte con [illegible] vita sana, di movimento, di rinuncia alla nicotina e di difesa contro lo stress, ma soprattutto a tavola. Il segreto principale per allontanare questo pericolosissimo killer del nostro cuore continua ad essere una dieta povera di colesterolo. Lo hanno ribadito i 1500 esperti giunti a Roma da tutto il mondo per partecipare al 15° Congresso mondiale dell'Unione internazionale di angiologia, aperto ieri.

La loro attenzione è puntata sulle malattie cardiocircolatorie, che nei Paesi sviluppati continuano a figurare al primo posto nella graduatoria delle mortalità (il 4[illegible] dei decessi ha questa causa).

Pericoli del colesterolo e vantaggi della prevenzione: le raccomandazioni degli esperti sono focalizzate innanzitutto [illegible] questi due temi, anche se il congresso sarà ricco [illegible] novità (ecografia a colori per raccogliere un maggior numero di informazioni, laser e luce fredda per distruggere i trombi e disostruire le arterie [illegible] lederne le pareti, farmaci e metodi elettrici per prevenire le flebiti postoperatorie, novità nella terapia antiaggregante e delle malattie vascolari).

«La prevenzione contro l'eccesso di colesterolo, che induri[illegible] le pareti arteriose e ne restringe il lume, dovrebbe iniziare il più presto possibile, e cioè fin dall'infanzia», raccomanda il professor Antonio Strano, direttore dell'Istituto [illegible] patologia medica della seconda Università di Roma e presidente del congresso.

Come deve comportarsi chi vuole attuarla?

Innanzitutto — risponde il professor Strano — dobbiamo ricordare che chi in famiglia ha avuto [illegible] consanguineo deceduto per infarto cardiaco prima dei [illegible] anni deve considerarsi a rischio di ammalarsi di malattie circolatorie. Identica predisposizione alle malattie circolatorie anche per chi ha il diabete. [illegible] attenzione: talora il semplice [illegible] della glicemia non basta ad evidenziarlo ed è pertanto opportuno provare [illegible] la curva da carico del glucosio. I fattori di rischio dell'infarto sono più d'uno: colesterolo, fumo, ipertensione, stress, obesità e sedentarietà fra i principali.

Come comportarsi per difendersi?

Controllando periodicamente la presenza dei fattori pericolosi nell'organismo. Il valore massimo del colesterolo normale è di 220 mg%. Esiste anche un colesterolo protettivo (chiamato scherzosamente [illegible]lesterolo «buono» o colesterolo «spazzino») che è bene sia il più alto possibile. Ma solo un corretto accertamento diagnostico può dirci come stanno le cose.

Cosa bisogna fare quando si scopre un aumento del colesterolo?

Innanzitutto bisogna fare subito una dieta appropriata, evitando i cibi ricchi di colesterolo e preferendo quelli poveri. Il consiglio vale anche per chi ha il colesterolo normale, perché riduce il rischio di malattie circolatorie.

E dinanzi ad [illegible] trigliceridi nel sangue come bisogna comportarsi?

Quando i valori sono superiori a 180 mg% il rischio di malattie circolatorie aumenta. In questo caso bisogna ridurre non solo i grassi ma anche i farinacei e l'alcol.

Il fumo è un altro grave fattore di rischio, per chi fuma ma anche per chi non fuma. Cosa consiglia al riguardo?

Ogni sigaretta restringe per un'ora e mezza le arterie di chi fuma. Ma il danno non si limita a questo: per chi non fuma, il respirare il fumo emesso da altri fumatori vicini è un danno: si calcola che tre sigarette fumate dal vicino arrechino un danno comparabile a quello di una sigaretta fumata personalmente.

I danni dell'ipertensione vengono spesso sottovalutati. Si ritiene per esempio che una minima [illegible] 90 [illegible] innocua, mentre invece si sa che non è così, soprattutto quando la minima alta persiste per molto tempo. Cosa consiglia a chi sottovaluta questi rischi?

L'ipertensione arteriosa [illegible] curata danneggia irreversibilmente le arterie. E' opportuno farsi controllare dal medico di frequente ma è altrettanto consigliabile che il malato si misuri [illegible] da solo, in quanto i valori rilevati nello studio medico possono essere alterati dall'emozione. Conviene perciò misurare la pressione due volte al giorno, al mattino e alla sera, e poi annotarli su un quaderno. Se il medico ne prende poi visione una volta la settimana può valutare meglio l'andamento del fenomeno e consigliare la terapia più efficace.

Sulle conseguenze dello stress c'è [illegible] qualche dissonanza. Molti medici ritengono addirittura che un po' di stress faccia bene, come un pizzico di sale sulle vivande. Cosa ne pensa?

Gli stress emotivi predispongono alle malattie circolatorie. Ma una vita [illegible] responsabilità e piena di frustrazioni è probabilmente un fattore di rischio ancora maggiore.

E l'obesità?

L'obesità è un fattore di rischio, anche a causa dell'immobilità a cui in genere si associa. Camminare è la miglior cura per le malattie circolatorie. Tuttavia intraprendere attività sportive in tarda età è più un pericolo che un vantaggio.

Bruno Ghibaudi

CIBI DA EVITARE

Tuorlo d'uovo, pasta all'uovo, pane al burro o al latte, gnocchi con uova intere, burro, lardo, pancetta, grasso d'arrosto, latte intero, formaggi cremosi o molli (contengono il 30% di lipidi) come provolone, emmenthal, Bel Paese, caciotta, fontina, gorgonzola, parmigiano, pecorino, ricotta di [illegible]

CIBI DA RIDURRE

Certosino, fior di latte, robiolina, ricotta di vacca, olive, panna e gelati, crema e cioccolato, fritture e sughi di carne, carni grasse (maiale, prosciutto grasso ed insaccati in generale, montone, agnello, anatra, oca, lingua, cuore, cervello, fegato, animelle), pesci grassi (salmone, tonno, sgombri, anguille, capitone, polpi, calamari, seppie, aragosta, gamberi), frutti di mare, cioccolata, pasticcini e frittelle, torte

CIBI DA PREFERIRE

Pasta non all'uovo, riso, semolino, polenta, [illegible] di mais, di girasole, di cotone, di soia, olio di oliva, latte magro, formaggi magri e yogurt magro, pane integrale, carne magra (pollo senza pelle, tacchino, coniglio, [illegible] di manzo e di vitello magro), [illegible] magro, verdura, patate, legumi secchi, [illegible] di pomodoro, brodo sgrassato o vegetale, frutta, gelati di frutta o di agrumi

---

Chirurgia

Nuove [illegible]

FIRENZE. Nuove tecniche cardiochirurgiche sperimentate negli Stati Uniti [illegible] oggi in grado di strappare alla morte anche coloro che sono stati colpiti da infarto miocardico acuto e che, in conseguenza, presentano un quadro clinico estremamente pericoloso caratterizzato da un eccessivo abbassamento della pressione, da difficoltà respiratoria e da perdita di conoscenza.

E' questa la novità principale portata a Firenze dai cardiochirurghi statunitensi che, partecipano al terzo congresso mondiale sulla «tecnologia a cuore aperto». Tra i relatori figurano famosi cardiochirurghi in campo mondiale, tra i quali il professor William Baumgartner, dell'università di Standford, che svolge [illegible] attività al "Johns Hopkins hospital", il professor William Bender, cardiochirurgo infantile della Vanderbilt university, nel Tennessee, e Gerald Buckberg, del centro di scienze cardiache di Los Angeles in California.

Le nuove tecniche consentono un'alta percentuale di suc[illegible]. Il professor Buckberg ha riferito che, nel [illegible] centro, [illegible] 50 pazienti colpiti da infarto acuto al miocardio e sottoposti ad intervento chirurgico, 49 sono stati salvati e vivono una vita normale. Il professor Buckberg è riuscito [illegible] abbassare il tasso di mortalità dei pazienti colpiti da infarto acuto anche quando l'intervento chirurgico viene praticato a distanza di più [illegible] ore dal verificarsi del fenomeno infartuale. Questo grazie ad [illegible] procedimento in grado di rivascolarizzare e restituire forza contrattile al cuore, basato sulla immissione nell'arteria di amminoacidi che restituiscono elasticità al muscolo cardiaco. (Ansa)

L'aggressore

«E' [illegible] Modugno a colpire»

BARI. «Non ho colpito io Modugno, ma è stato lui che mi ha aggredito con il suo bastone». Massimo Fasino, il giovane ventiseienne di Monaco di Baviera accusato di aver preso a calci il [illegible] domenica pomeriggio durante un diverbio, ha smentito ieri la versione del deputato radicale ed ha reso noto di aver già presentato querela nei confronti del cantante e della moglie.

Modugno aveva raccontato di essere stato colpito al torace dal giovane che, per un malinteso nato ad un parcheggio, si era avventato contro di lui e [illegible] moglie Franca come una furia. Il cantante è stato poi medicato. Guarirà in otto giorni, salvo complicazioni.

Secondo Massimo Fasino, invece, i fatti si sono svolti diversamente. La sera di domenica 17 settembre la [illegible] auto sarebbe stata leggermente strisciata da quella guidata dalla moglie di Modugno. «Dovevo parcheggiare — ha raccontato — ed ho chiesto alla signora di retrocedere. Lei, nel tentativo di fare manovra, ha toccato un'altra macchina che sopraggiungeva. Evidentemente innervosita, ha iniziato ad [illegible] contro [illegible] in modo grave ed ingiurioso». A darle manforte sarebbe intervenuto poco dopo il marito, che avrebbe violentemente sbattuto lo sportello della sua macchina contro il parafango di quella di Fasino. «Poi — ha proseguito il giovane — ha cercato di colpirmi con il suo bastone. Il tutto accompagnato da improperi e vilipendi. Ora attendo che sia fatta luce su questa vicenda».

Intanto Domenico Modugno ha replicato: «Domenica [illegible] i carabinieri hanno raccolto una testimonianza che conferma la versione dei fatti descritti da [illegible] e mia moglie». (Agi)

(Segue da pagina 4)

Ci ha lasciati

Romeo Pavan

Con infinita tristezza ne danno l'annuncio la moglie, le figlie, i parenti tutti. La cara salma partirà dalla clinica S. Luca Pecetto Torinese venerdì 22 alle ore 10,30 per il Cimitero Monumentale dove sarà cremata.
— Torino, 21 settembre 1989

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA prendono parte al dolore di Luisa Pavan per la scomparsa del papà

[illegible] Pavan

— Torino, 21 [illegible] 1989

L'ing. **Paolo Paloschi** è vicino a Luisa Pavan con affetto

Prendono parte al dolore di Luisa Pavan:
Mario Biautti
Franco Celano
Antonino Cavaletto
Giuseppe Clerico
Antonio Felicella
Gian Luigi Monfrasor
Giuseppe Strada.

Sono vicini a Luisa:
Enrico Ballerini
Angela Biscolino
Fiorenza Bonaventura
Angelo Cappelli
Patrizia Coccia
Loredana Dogliani
[illegible]
Maria Rosa Fre
Franco Gallizio
Gianfranco Gironda
Enrico Greco
G. B. Maltarana
Franco Rossi
Raffaella Spezzani
Gianna Tione
Graziella Veliano
Diego Vergnano
Luisa Zago.

Sandro è vicino a Luisa.

La cugina **Pina Oggero** e famiglia partecipano commosse.

Presidente, Consiglieri, Soci Unione Sportiva Torinese partecipano al dolore per la scomparsa del caro **ROMEO**.

Nella pace del Signore si è riunita ai suoi cari la nostra mamma

Anita Quaglino ved. Corso

Lo annunciano le [illegible] **Maruccia** col marito **Andrea Gilino**, **Laura** col marito **Sergio Bellan**, gli adorati nipoti **Massimiliano e Federico**. Un caro ringraziamento a zia Camilla Vercelli, a Maruccia Valentino, a Rosina Graffi che l'hanno assistita con amore nella malattia, [illegible] Tacco compagna di tanti viaggi. A tutte le sue amiche indistintamente: grazie. Grazie alla cara Annamaria, al dott. Cravini e al dott. [illegible] per l'assistenza. Al prof. Wyss [illegible] fraterno un abbraccio.
— Torino, 21 settembre 1989.

Ricordando **ANITA** amica preziosa.
Anna Armando Nertel
Famiglia Bellardi
Elsa Costelli
Eveline Dubosc
Famiglia Gazzano
Rosina Graffi
Sina Nano
Elda Nora
Rosina Occhiena
Umbria Pelea
Alda Savio
Anna Serafino
Ada Tacco
Maruccia Valentino
Camilla Vercelli.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Salacca

anni 60

Artigiano F I A T

Addolorati l'annunciano: moglie, figli, genero, parenti tutti. Funerali venerdì 22 ore 8,15 parrocchia Redentore.
— Torino, 19 settembre 1989.

Improvvisamente è mancato il

prof. Carlo [illegible]

L'annunciano il cognato **Lino Catino**, il nipote Giancarlo e parenti tutti. Camera ardente nell'Istituto di Entomologia, via [illegible] 15, Torino [illegible] partirà dall'Istituto di Entomologia venerdì 22 ore 13,15 e raggiungerà Caluso, via Piave 56, [illegible] si svolgeranno i funerali alle ore 15.
— Torino, 20 settembre 1989.

Professori ordinari e associati, Ricercatori, [illegible]boratori tutti dell'[illegible] di Entomologia Agraria e Apicoltura dell'Università di Torino si stringono intorno al loro amato maestro e [illegible]

prof. Carlo Vidano

ordinario di Entomologia agraria

per tutti esempio di umanità, impegno, dedizione, rigore scientifico
Carlo Adorno
Alberto Alma
Francesca Amendola
Claudio Arnò
Alessandra Arzone
Silvio Bazzarri
Massimo Bocca
Lida Bonomi
Ombretta Bonomi
Domenico Bosco
Giovanna Canale
Italo Currado
Stefano Demichelis
Mirella Gastaldelli
Marco Devecchi
Fortunato Falco
Paola Ferrazzi
Federico Helma
Luigi Libertazzi
Aulo Manino
Riccardo Manzatti
Franco Marletto
Peter John Mazzoglio
Francesco Meotto
Massimo Meragalli
Felice Musso
Paolo Navone
Guido Pagliano
Franco Passet
Augusto Patetta
Mariagrazia Peronino
Goffredo Petricca
Piero Pinon
Marco Porporato
Anna e Rossella Raspadini
Alessandro Rolfo
Achille Sampò
Roberto Santoro
Giovanni Scansbiasi
Francesco Scarpelli
Luciano Tavella
Paola Tirone
Cesare Tramellini
Bruno Zanini
— Torino, 20 settembre 1989.

Colleghi e Amici:
Lorenzo Allavena
Roberta Ambrosoli
Vincenza Andreoni
Marco Aribaldi
Naldo Anselmi
Ezio Arduino
Paolo Balsari
Maria Teresa Barge
Luigi e Mirella Bassoccu
Luca M. Battaglini
Stefano Bechis
Piera Belletti
Gilberto Bertetti
Remigio Berruto
Antonio Bertolusso
Marcello Bianchi
Marisa Bianchi
Daniela Borra
Attilio Bosticco
Giancarlo Bounous
Giampiero Bovari
Marco Bovio
Giacomo Bricia
Ettore Castellani
Luigi e Lalla Castellani
Andrea Cavallero
Carlo Cavalli
Giampietro Cellerino
Roberto Chiabrando
Angelo Ciolli
Alessandro Corsi
Mariano De Donato
Simona Del Treppo
Gianluigi Destefanis
Elisabetta Donini
Tommaso Eccher
Joséphine Errante
Giuliana e Italo Eynard
Bruno Fassi
Lucia Ferraris
Antonio e Rina Finassi
Riccardo Fortina
Marinella Franchini Angela
Marco Galloni
Annibale Gandini
Angelo ed Elena Garibaldi
Emiliano Garino
Piero Garoglio
Irene Gentile
Vincenzo Gerbi
Giangiacomo Ghiotti
Bruno Giau
Andrea Giordano
Giovanni Godina
Carlo Grignani
Giovanni Gullino
Maria Lodovica Gullino
Giacomo Iacurti
Roberto Jona
Giacomo Lepori
Marisa Maffioli
Franco Maggi
Franco Mannini
Alberto Motta
Paolo Mazzocco
Giovanni e Rosalina Me
Carlo Merlo
Angelo Mosso
Gian Mario Nano
Maria Ornella Natal
Olga Ozino
Graziella Pagano Toscano
Mario Pagella
Roberto Paglietta
Pietro Piccarolo
Roberto Pucci
Alberto Quaglino
Luciana Quagliotti
Ludovico Radicati
Mario Righi
Piero Romisondo
Guido Sasso
Giovanni Scaglia
Giacomo Tamietti
Enzo Tarteri
Giovanni Tournon
Marcello Tribaudino
Luigi Trossarelli
Antonio Ubertalle
Giuseppe Zeppa
Ivo Zoccarato.

Il Presidente dell'Accademia Nazionale Italiana di Entomologia e gli Accademici tutti partecipano con dolore l'improvvisa scomparsa dell'Accademico ordinario

prof. Carlo Vidano

— [illegible], 21 settembre 1989

Alberto Ugolini, Gennaro Mancini ed il Personale dell'Osservatorio [illegible] Piante - Regione Piemonte, partecipano commossi all'improvvisa scomparsa del

prof. Carlo Vidano

Direttore Istituto Entomologia e Apicoltura - [illegible] di Torino.
— Torino, 21 settembre [illegible].

Direttore e Personale tutto dell'Istituto di [illegible] Applicata del Consiglio Nazionale delle Ricerche partecipano sentitamente al cordoglio per la scomparsa del

prof. Carlo Vidano

— Torino, 20 [illegible] 1989.

Il Museo Regionale di Scienze Naturali ed il Comitato Scientifico p[illegible] lutto per la scomparsa del

prof. Carlo Vidano

— Torino, 21 settembre 1989

La Facoltà di Agraria dell'Università di Torino annuncia con profondo [illegible] l'improvvisa scomparsa del

prof. Carlo Vidano

ordinario di Entomologia e Direttore dell'Istituto di Entomologia Agraria e Apicoltura, che ha dedicato con entusiasmo la sua vita allo studio dell'entomologia ed all'insegnamento appassionato degli equilibri ecologici.
— Torino, 20 [illegible].

I Colleghi e gli Amici dell'Istituto di Chimica Agraria ricordano con stima e affetto il

prof. Carlo Vidano

— Torino, 20 settembre 1989.

Gli Studenti [illegible] Collettivo di Scienze Agrarie e Forestali Lo ricordano con stima.

Il Rettore, il Senato Accademico, [illegible]siglio d'Amministrazione, i Docenti e i [illegible] Docenti dell'Università di Torino, partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del

PROFESSOR

[illegible] Francesco Vidano

Professore ordinario di «Entomologia agraria» nella facoltà di Agraria e direttore dell'Istituto di Entomologia [illegible] e apicoltura.
— Torino, 20 se[illegible] 1989.

I Collaboratori dell'Istituto di Entomologia Università Cattolica in Piacenza partecipano commossi al cordoglio [illegible] l'improvvisa scomparsa del

prof. Carlo Vidano

— Piacenza, 21 settembre 1989

Bruno Bisiaki
Iacopo Degani
Marcello Dolci
Rita Fochi
partecipano.

Partecipa al lutto **Giorgio Segre.**

Partecipano con dolore alla scomparsa di

Carlo [illegible]

gli amici di sempre
Ercole Grisedi
Piero Vigliocco
Walter Cena
Silvano De Andrea
Nello Capria
Vincenzo Bertolino
— Caluso, 20 settembre 1989

In pace con Dio e con gli uomini dopo aver molto sofferto è [illegible] serenamente al Padre il

Giuseppe Giorgio Quarello (Beppe)

Lo annunciano la mamma **Maria**, i fratelli **Silvio e Riccardo**, le sorelle **Giorgina e Luisella**, le cognate **Amelia e Nanda**, gli amati nipoti. **Enrico Stefano e Guido, Ugo Chicca Davide e Lorenzo**, e tutti gli amici della comunità di Loppiano. La famiglia ringrazia di cuore l'amico dott. Mario De Michelis e il personale di Villa Pia. Funerali nella chiesa Collegiata di S. Vito in Loppiano (Incisa Val d'Arno - Firenze) dove sarà sepolto giovedì 21 settembre ore 10. Messa di ottava a Torino - Cappella Istituto [illegible] - viale Thovez 37, 28 settembre ore 18.
— S. Giovanni Val d'Arno, 19 sett. 1989.

Dino e Nucci Bassano
Giorgio e Gabriella Bassano
Mario e Anastasia Bassano
Giorgio e Giuliana Guerci
Danilo e Marisa Pesce
Augusto e Pupa Zoncada
sono affettuosamente vicini a Silvio e [illegible]glia

Caro **BEPPE** sarai sempre con noi: zia Olga, i cugini **Velia, Elvira, Maria, Paolo, Mario** con le rispettive famiglie. Un affettuoso abbraccio a zia Maria e figli.

La famiglia **Ugo** partecipa commossa.

Direzione e Personale della DMT S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore di Orazio Formento e della sua famiglia per la scomparsa del papà

Amilcare Formento

— Torino, 20 settembre 1989.

La famiglia **Signoretto** si unisce al dolore di Orazio per la perdita del **PAPA'**.

L'Amministratore, i Dirigenti e Personale della Maxicar S.p.A. partecipano al dolore di Orazio per la perdita del **PAPA'**.

Non[illegible] mai

Gianni [illegible] Domenico

Con lui un ultimo brindisi! Gli **Amici e Compagni**.
— Torino, 19 settembre 1989.

Con tanto rimpianto e nostalgia annunciano la scomparsa di

Hilda Chieli Moretti Quaranta

I figli, **Marg[illegible]** con **Gino**, **Giancarlo** con **Giuditta**, **Raffaello** con **Elisabetta**, il genero **Mario Giorgetti** con **Mariella**. I figli desiderano ringraziare la signora Palmina e Lucia per l'affettuosa [illegible] prestata alla mamma. I funerali avranno luogo venerdì 22 alle ore 8,15 nella Parrocchia di Sant'Alfonso. [illegible] sarà [illegible] a Baldissero d'Alba.
— Torino, 19 settembre [illegible]

I nipoti: **Monica ed Emanuele, Piergiorgio, Massimo ed Alessandro, Chiara** ricorderanno con affetto la carissima **NONNA**

La cognata **Anna Chieli** con i figli piange la carissima **HILDA**

Gianfranco, Marina, Riccardo, Cristina, Daniela, Francesca, Federico e Gianluca sono affettuosamente vicini allo zio [illegible].

Le famiglie **Carpani, Fusaro, Soletti** partecipano sentitamente al dolore di Lello e famiglia.

I Colleghi, Collaboratori ed Amici della FIAT Auto - Direzione Attività Internazionali partecipano al dolore dell'ing. Raffaello Quaranta per la scomparsa della mamma signora

[illegible]

[illegible]lla
Fulvio Arena
Italo Ascheri
Temel Atay
Giuseppe Balbi
Emilio Bertoccini
Giuseppina Bessone
PierCarlo Bertello
Flavio e Gabriella Bertolla
Carlo Bertone
Vito Bianco
Mario Bosila
Renzo Borio
PierGioacchino Buffa di Perrero
[illegible]
Clara Capra
Guglielmo Capra
Adalberto Carlino
Elena Carpegna
GianLuigi Castelli
Lorenzo Casari
Sergio Cervini
Ernesto Chiesa
Gerlando Cipolla
Michele Comino
Roberto Corrado
Maria Luisa Dalmasson
Claudio Dantini
Ercole Del Prete
Bruno De Luigi
Susanna De Maria
Bruno De Mori
Gian Luigi Falzoni
Domenico Ferraris
Pinuccia Ferraro
Franca Fioccardo
Angelo Fornera
Marco Fornero
Francesco Gallotto
Alberto Garis
Giuseppe Gelmi
Giancarlo Giannotti
Franco Grimme
Luciano Guasco
Giovanni Maglioni
Mario Maiori
Carlo Mattasoglio
Marinella Mazzone
Giancarlo Mengoni
Mario Merlo
Michelangelo Navire
Vincenzo Nervi
Alessandro Nicola
Mauro Palmio
Giuseppe Pescazio
Silvano Peschiero
Antonio e Olivo Pesgrini
Carlo Pianea
Giovanni Prati
Marco Prato
[illegible]
Giovanbattista Salvai
Bruno Travaini
Bruno Vascon
Franco Visca
Pier Paolo Zagrebelsky
— Torino, 20 settembre 1989.

FIAT Auto, la Presidenza, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Raffaello Quaranta per la scomparsa della mamma, signora

Hilda Chieli

— Torino, 20 [illegible].

La Soc. Tofas - Direzione Generale e Stabilimento di Bursa - Turchia partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il suo Con[illegible] ing. Raffaello Quaranta per la perdita [illegible] mamma signora

Hilda Chieli

— Istanbul, 20 [illegible] 1989.

Serenamente è mancata

Teresa Ballesio vedova Bertoldo

L'annunciano con dolore il figlio **Franco** con la moglie **Elena** e figlio **Fabrizio**, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in San Carlo venerdì 22 corrente ore 15,30 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Carlo Canavese, 20 settembre 1989.

Nuccia Bruno prende parte al dolore di Franco per la perdita della **MAMMA.**

Giovanni Re e collaboratori dello studio notarile partecipano commossi al lutto del sig. Franco Bertoldo.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale e i dipendenti della Coalto Costruzioni Spa partecipano al cordoglio del sig. Franco Bertoldo per la perdita della mamma signora

Teresa Ballesio ved. [illegible]

— Torino, 21 settembre 1989.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale e i dipendenti della Coalto Locazioni Spa sentitamente prendono parte al dolore del sig. Franco [illegible] per la scomparsa della MAM[illegible]

Massimiliano Carbone
Carlo Casella
Carlo Angelo Ceresa
Carlo Garello
Giorgio Lasana
Roberto Mignanego
Rolando Nemo
sono fraternamente vicini al sig. Franco Bertoldo per la perdita della **MAMMA.**

Cesare Carbone, Vittorio Mescè, Mario Ronchetta sono vicini al sig. Franco Bertoldo nel dolore per la perdita della **MADRE.**

Lo Studio Pasiarle - Mignanego - Desideri partecipa al dolore del sig. Franco Bertoldo per la scomparsa della **MAM[illegible]**

Pasquale, Antonio, Michele, Angelo, Giuseppe Caruso partecipano al dolore del sig. Franco Bertoldo per la perdita della **MAMMA.**

Giuseppe, Maria Rosa e Federica Asseglio sono vicini a Franco e famiglia per la scomparsa della **MAMMA.**

La C.M.I. S.R.L. esprime le più sentite condoglianze al sig. Franco Bertoldo per la scomparsa della **MAMMA.**

Giacomo Panitto si associa al dolore

Angelo, Giorgio, Mauro Scavino partecipano sentitamente al dolore del sig. Franco Bertoldo per la perdita della **MAMMA.**

Lo studio **Grosso - Callegari** partecipa al dolore del sig. Franco Bertoldo per la scomparsa della mamma signora

Teresa Ballesio

- Collegno, 20 settembre [illegible].

Munita dei conforti reli[illegible] è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Ferrero ved. [illegible]

di anni 74

Addolorati lo annunciano i nipoti **Franco e Bartolo Ferrero** con le rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra giovedì 21 settembre alle ore 17 nella parrocchia di Sant'Antonino.
— Bra, 20 settembre 1989.

Angosciati danno il triste annuncio:
Punì Parato
Laly Timò
Mariuccia Negretti.

Sergio, Silvana e Luciano ricordano con affetto la nonna

Rosa Prato

— Torino, 21 settembre 1989

RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo commossi parenti ed amici tutti per la affettuosa partecipazione di [illegible]glio nel lutto tremendo per la scomparsa, nella sciagura aerea di Cuba, di nostra figlia

Paola Marchisano

— Ge-Nervi, 21 settembre [illegible]

Nell'infinita tristezza del vuoto incolmabile che ci hanno lasciato

Antonella e Giorgio

ci è di conforto l'affetto, l'amicizia, la solidarietà e la stima ricevuta in questo doloroso [illegible]to, esprimiamo quindi la nostra riconoscenza e ringraziamo tutti coloro che con la presenza, scritti, fiori, Sante Messe e offerte si sono [illegible] al nostro dolore. Un grazie particolare al sindaco e amministrazione comunale di Caselle, ai reverendi don Claudio, don Mario, don Guido, don Beppe, ai carabinieri, vigili e associazioni sportive di Caselle. Grazie di cuore ai m[illegible] e ciociaresine dell'aeroporto della Malpensa per l'assistenza prestata. Famiglie **Berta e Dianin**. La Santa [illegible] di trigesima sarà celebrata d[illegible] ottobre 1989 alle ore 11 nella chiesa di Santa Maria Caselle.
— Caselle, 21 settembre 1989

[illegible]

1981 — 1989

dott. ing. Pietro Cannizzo

Sempre presente.

1983 — [illegible]

Caterina Chiadò Brociat ved. Chiadò Caponet

Affettuoso rimpianto.

1979 — 1989

dott. Aldo Peracchio

La moglie nel ricordo con affetto.
— Villanova d'Asti, 21 settembre 1989.

21-9-1969 — 21-[illegible]

[illegible] Grassi

Nel 20° anniversario lo ricordano con immutato rimpianto la moglie Lidia e i figli Luciano, Riccardo, Roberta.

1985 — [illegible]

notaio Mario Perron Cabus

La famiglia lo ricorda con grande [illegible] S. Messa chiesa Santa Barbara 22 settembre [illegible] 18.

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Teresio Usuelli

Messe di suffragio saranno celebrate venerdì 22 settembre ore 19 parrocchia San Lorenzo Alessandria; domenica 24 settembre a Pagliaro di Rocchetta Ligure.
— Alessandria, 21 settembre 1989.

1986 — 1989

Giuseppe Rolfo

I tuoi cari ti ricordano con affetto

DOLLARO
1404,28

Deciso ribasso per il dolla[illegible] alle quotazioni ufficiali europee. La valuta statunitense è [illegible] fissata a Mila[illegible] a 1404,5 lire, oltre sette punti in meno delle 1411,75 della chiusura di martedì scorso.

MARCO
721,295

Mentre il mercato attende la riunione di oggi della Bundesbank, [illegible] marco ha conosciuto ancora un lieve apprezzamento in Italia. Nella seduta di ieri è stato fissato a 721,3 lire contro le 721,16 precedenti.

[illegible]
-0,61%

Le vendite dall'estero portano l'indice a quota 712,14. La chiusura delle Generali, che hanno perso oltre l'1%, ha trascinato [illegible] ribasso anche i titoli che avevano già chiuso, influenzando il dopolistino.

RISTRETTO
-0,18%

Ristretto ancora in flessione con l'indice Ibi a quota 458,68. La Pop. Milano sale dello 0,01% ed il warrant dello 0,48%. Per la Pop. Novara l'incremento è dello 0,60%, mentre la Pop. Bergamo arretra dell'1,17%.

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Giovedì 21 Settembre [illegible]

Caso Bnl, il ministro del Tesoro ribadisce le accuse ai vertici dell'Istituto

Carli conferma: In banca qualcuno sapeva

Nessuna prova che i 4200 miliardi siano finiti in armi

ROMA. Nessuna prova sulle armi all'Iraq. Il ministro del Tesoro, il dc Guido Carli, ha tagliato corto sulle indiscrezioni degli ultimi giorni: sostiene che non è dimostrabile che i finanziamenti irregolari [illegible] dalla filiale di Atlanta della Bnl siano stati utilizzati per vendere materiale militare. «In ordine alla natura delle merci spedite, non sono emersi finora nei documenti di Atlanta specifici riferimenti ad armamenti», ha spiegato ieri Carli alla Camera.

Il ministro del Tesoro ha fornito molti dettagli sulla vicenda dei contributi facili per [illegible] miliardi di lire. Ha rivelato che già un anno fa erano arrivati a Roma i segnali di una gestione scorretta della filiale americana, in particolare per i rapporti con l'Iraq: «Gli accertamenti effettuati dagli "auditors" interni agli inizi di settembre 1988 [illegible] evidenziato numerose anomalie in tutti i settori». A Roma, alla Bnl, quindi qualcuno sapeva, ma il direttore della filiale di Atlanta Chris Drogoul agì indisturbato.

Carli [illegible] intervenuto alla vigilia della riunione del consiglio di amministrazione dell'Ina che deve pronunciarsi [illegible] sulla sottoscrizione di un prestito obbligazionario subordinato a favore della Bnl [illegible] prima misura per rafforzare la banca. Alla Camera c'era curiosità [illegible] prattutto sulle valutazioni del ministro sulle ipotesi di un traffico di armi legato ai crediti di Atlanta. [illegible] Carli ha ignorato le notizie circolate di un rapporto inviato al governo dal Sismi, i servizi segreti, con l'indicazione [illegible] aziende che hanno beneficiato dei finanziamenti. Un chiarimento verrà forse mercoledì prossimo dal ministro della Difesa, Martinazzoli.

Carli ha fatto presente che «le modalità» con le quali sono stati concessi i crediti all'Iraq «rendono difficile una risposta al quesito» circa l'eventuale sostegno all'esportazione di materiale bellico. «La filiale [illegible] Atlanta — ha precisato Carli — disponeva bonifici d'ordine della Banca centrale dell'Iraq a favore di varie banche le quali, a loro volta, effettuavano i pagamenti ovvero rilasciavano lettere [illegible] credito su diverse istruzioni della controparte irachena».

Carli ha aggiunto che «non è al momento possibile comprendere [illegible] i rapporti irregolari tra la Bnl di Atlanta e l'Iraq fossero parte di un meccanismo più ampio». A causa della «frammentarietà delle informazioni disponibili, non è possibile dire quali siano «le imprese beneficiarie».

Carli ha invece precisato che «all'origine le operazioni della filiale riguardavano esportazioni [illegible] grano e relazioni con l'Italia». Le operazioni irregolari cominciarono nel 1986.

Gli «auditors», cioè i controllori interni, agiscono nell'ambito dell'ispettorato. Per questo motivo i loro rilievi, osserva Carli, «non erano compresi nelle relazioni al consiglio né risultavano segnalati alla Banca d'Italia». Ma [illegible] il fatto che qualcuno era a conoscenza delle anomalie. Carli ha ribadito le critiche al vertice della Bnl, ricordando che [illegible] operazioni irregolari potevano [illegible] scoperte poiché lasciavano «tracce nella contabilità ufficiale». Replicando al ministro Carli, il comunista Diego Novelli in aula alla Camera ha fatto i nomi di alcune delle società che sarebbero coinvolte nell'«Iraq-gate»: Barazù, Consa, Endeco, Yonix. «Chi si cela dietro queste strane sigle?», ha domandato al responsabile [illegible] Tesoro il parlamentare pci, Novelli, nel suo intervento, ha inoltre inserito nell'elenco altre società conosciute, come la Danieli, la Pirelli, la Tecnimont e la Ctip.

[illegible] Ippolito

I DEBITI DELL' IRAK
(DATI IN MILIARDI DI DOLLARI)

66
MILIARDI
DI DOLLARI
IN TOTALE

10

BANCHE COMMERCIALI OCCIDENTALI
26

ARABIA SAUDITA
KUWAIT
EMIRATI ARABI UNITI
30

Le indagini della Procura

Sono 19 le aziende italiane coinvolte nell'inchiesta

ROMA. Un'indagine a tappeto sull'attività delle società italiane che usufruiscono delle linee di credito aperte [illegible] l'Iraq [illegible] in particolare sul materiale prodotto [illegible] esportato; un ac[illegible] definitivo dei tempi in cui furono stipulati e soprattutto portati [illegible] conoscenza della sede centrale di Roma i quattro contratti d'affari per l'importo complessivo di quasi 3700 miliardi di lire tra la filiale di Atlanta della Bnl ed il governo iracheno; la ricerca attraverso l'Interpol dell'ex responsabile dell'area nordamericana della Bnl Luigi Sardelli, il teste che più interessa al momento; la prospettiva [illegible] un «contenzioso», che potrebbe trasformarsi in un conflitto di competenza, [illegible] la magistratu[illegible] veneziana per la titolarità delle inchieste sul traffico di armi [illegible] cui [illegible] coinvolti gli ex «vertici» della Bnl. Sono queste le iniziative che attualmente la procura della Repubblica di Roma ha intrapreso per mettere a fuoco i tanti aspetti dell'indagine preliminare in corso sulla vicenda dei finanziamenti [illegible] cessi dalla filiale di Atlanta della Bnl all'Iraq.

Dal palazzo di giustizia si escludono nuovamente le ipotesi riguardanti l'emissione di provvedimenti giudiziari [illegible] precise che l'inchiesta è tuttora nella [illegible] della raccolta dei documenti. Dopo [illegible] ricevuto dai legali della Bnl l'elenco delle ditte italiane che si sono inserite nelle linee di credito aperte con l'Iraq per esportare i loro prodotti, il procuratore della Repubblica, Giudiceandrea, ha incaricato il nucleo centrale di polizia tributaria della Guardia di finanza di verificare cosa produce ognuna delle aziende e cosa esattamente abbia esportato verso [illegible] Paese arabo che era in guerra con l'Iran. Le ditte che hanno avuto a che fare [illegible] Christian Drog[illegible] [illegible] la filiale Bnl [illegible] Atlanta [illegible] esattamente 19 e non 12 come finora si era saputo.

Agli atti dell'indagine, come si è detto, sono anche le copie dei contratti che il direttore della filiale di Atlanta firmò per l'apertura delle linee di credito. Hanno le date del 22 febbraio, del 6 ottobre e del 3 dicembre 1988 [illegible] del 6 aprile 1989. Secondo la relazione che la Bnl ha consegnato al giudice, di questi atti, [illegible] la forte esposizione alla quale l'istituto andava incontro; la sede centrale [illegible] fu informata dalla filiale di Atlanta, ma ne [illegible] scenza soltanto dopo l'intervento dell'Fbi.

Proprio per conoscere quale fu, fin dall'origine, il rapporto instaurato [illegible] filiale nordamericana della Bnl e l'Iraq, la procura di Roma vorrebbe interrogare [illegible] [illegible]te Luigi Sardelli, ex responsabile dell'area Usa della Bnl, oggi in pensione.

Un ultimo aspetto dell'indagine preliminare in [illegible] riguarda il problema della competenza e svolgere accertamenti circa eventuali ruoli assunti [illegible] dirigenti della Bnl in alcune inchieste [illegible] traffici d'armi condotte in varie città italiane.

Gli italiani investono nella Borsa Usa quasi due miliardi di dollari

Patto fra Roma e Wall Street

Filo diretto contro l'insider trading

VENEZIA. Le transazioni sui titoli quotati sulle Borse statunitensi, attribuibili a capitali italiani, sono saliti [illegible] 269 milioni di dollari del [illegible] ai 1896 milioni [illegible] 1988. Negli stessi tre anni, a Piazza Affari, il [illegible] lume d'affari attribuibile a [illegible] pitali Usa è salito da 476 a 656 milioni di dollari. Il dato è contenuto nel comunicato congiunto che Sec e Consob hanno emesso ieri per annunciare un accordo sullo scambio di informazioni. «Per la Consob è questo il primo accordo con un altro organo di vigilanza. Ed è importante che sia con [illegible] Sec, che ha grande esperienza», ha detto Franco Piga. E il presidente della Sec americana, David Ruder, ha aggiunto che, tra l'altro, l'intesa servirà contro «il riciclaggio di denaro e le frodi nei mercati mobiliari».

[illegible] comunicato [illegible] legge che «le due parti si impegnano ad [illegible] completa reciproca assistenza per facilitare l'accesso alle attività sommerse del mercato e lo svolgimento delle indagini, dell'istruttoria e dei procedimenti giudiziari nei casi in cui le informazioni siano necessarie per determinare, o provare, che le leggi e i regolamenti della parte richiedente siano stati violati. Ognuna delle due parti, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti fissati dal proprio statuto, è tenuta ad assistere l'altra, fornendo le informazioni che già possiede o che può ottenere, per consentire all'altra parte di agire in accordo con [illegible] proprie leggi».

E più avanti: «Le [illegible] parti prevedono che questo accordo costituisca il primo passo per raggiungere un memorandum d'intesa più esteso», magari su materia di segreto d'ufficio.

A Venezia è presente Gary Lynch, che fino a dieci giorni fa ha occupato la carica di direttore della vigilanza della Sec, l'uomo che si [illegible] occupato [illegible] indagini clamorose, come quella che ha portato all'incriminazione di Boesky, e che ha lavorato a fianco [illegible] Rudolph Giuliani. Gli chiediamo come mai negli Stati Uniti questi scandali si sono intensificati negli anni recenti. Spiega: «I sistemi di controllo e di indagine della Sec e dello Stock Exchange sono divenuti veramente efficienti negli ultimi cinque anni». Quante persone lavoravano sotto di lui alla Sec? «Circa 700, di cui 400 tra ispettori e avvocati». Pensa che sia possibile esportare negli altri Paesi il sistema Sec? «Perché no? Certamente il sistema può essere copiato». Lasciata la [illegible] (il [illegible] successore verrà nominato dal [illegible] presidente della Sec, Breeden) Lynch è ritornato alla professione di avvocato a New York. «Sono stato alla Sec tredici anni, [illegible] periodo sufficiente».

[v. s.]

De Benedetti e Romiti si pronunciano per una disciplina rigorosa dei mercati

La finanza chiede regole più severe

Piga: dobbiamo imitare il modello anglosassone

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La globalizzazione è un trend irreversibile e, per la prima volta, la finanza cresce a ritmi assai più veloci dei commerci. Fenomeno questo «nuovo e pericoloso». Questo, in sintesi, ha detto ieri Carlo [illegible] Benedetti [illegible] responsabili degli organi di controllo sulle Borse mondiali riuniti a Venezia, per concludere con una esortazione affinché vengano affrontati i problemi del controllo dei mercati, «regole necessarie non solo per garantire la libertà di mercati stessi, ma per consentire anche alle piccole barche [illegible] procedere, a fianco delle grandi, nella corrente».

Mercoledì sera anche Cesare Romiti aveva chiesto «procedure e strumenti di controllo rigorosi» contro speculazione e transazioni illecite affermando: «Trasparenza e affidabilità delle operazioni sono [illegible] più necessarie quanto più la deregulation apre spazi alla competizione dei mercati finanziari. Coordinazione e armonizzazio[illegible] di norme e prassi appaiono condizione indispensabile, da quando lo sviluppo delle comunicazioni ha aperto la strada al mercato globale».

Il problema del controllo degli intermediari, e l'aspetto «etico» di questo controllo sono stati ieri al centro della seconda giornata di convegno Oicv. [illegible] problema che le diverse Borse affrontan[illegible] impostazioni diverse, partendo tutte da una premessa che in sintesi si riassume in questa domanda: se sia meglio stringere d'assedio mer[illegible] e intermediari [illegible] norme dettagliate che ne prevengano le deviazioni, o se sia meglio (sistema anglosassone) fissare poche regole di base. Secondo Franco Piga, più vicino alle tesi inglesi, è possibile oggi coniu[illegible] l'antico concetto di «mandato» delle scuole classiche con [illegible] tesi britanniche, riassunte in dieci principi illustrati dal presidente della Sib David Walker e [illegible] integrità; competenza, precisione e diligenza; rispetto delle regole; informazione sul cliente; informazione del cliente; lealtà verso il cliente; conflitti di interesse; protezione dei fondi del cliente; risorse finanziarie; organizzazione interna. Dieci punti assai simili ai sei pilastri filosofici della francese Cob: integrità [illegible] mercati; informazione dei clienti; rispetto degli interessi dei clienti; conflitti di interesse; trasparenza e controllo delle operazioni personali.

Per [illegible] commissario Bruno Pazzi, uno dei relatori della mattina, «l'unico confronto possibile con le legislazioni estere non sono tanto le regole di condotta esistenti in Italia, quanto i programmi di riforma [illegible] vaglio del Parlamento». Programmi che Pazzi ha criticato come «eccessivamente dettagliati, una disciplina imposta dall'alto che si presenta troppo rigida e capillare». Meglio sarebbe seguire la strada di porre degli obiettivi, attivando l'autoregolamentazione delle parti interessate.

Tornando a De Benedetti e al suo intervento «da uomo di business», il presidente di Olivetti ha sostenuto la seguente tesi: negli ultimi dieci anni il mondo è cambiato, nel senso che i servizi (frutto delle tecnologie) sono diventati per le economie più importanti delle materie prime. La finanza è esplosa, le ideologie comuniste sono tramontate e il mercato libero ha vinto. Ma un mercato libero non può durare senza regole e le regole dei diversi Paesi vanno armonizzate.

Valeria Sacchi

Via libera della Commissione al coordinamento della politica monetaria ed economica dei 12

Primi passi verso la moneta Cee

La peseta entra nel nuovo «Scudo»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel giorno in cui l'Ecu assumeva una nuova fisionomia, [illegible] l'ingresso ufficiale della peseta e dell'escudo nel paniere, la Commissione Cee ha fatto il primo passo concreto sulla strada dell'unione monetaria. L'esecutivo europeo ha [illegible]vato la riforma di due norme sul ruolo del comitato dei governatori delle banche centrali [illegible] sulla convergenza economica: due punti chiave nella tabella di marcia precisata dal «piano Delors». Ora toccherà agli stessi ministri formalizzare la deci[illegible] Lo faranno il 13 novembre, in tempo utile [illegible] trasmettere il dossier al vertice di Strasburgo. La riforma dei due testi consentirà a partire dal 1° luglio 1990 (dopo la liberalizzazione dei movimenti di capitali) l'avvio della prima fase del cammino [illegible] l'Europa con una moneta unica.

La Commissione prevede l'istituzione [illegible] un comitato delle banche centrali che si riunirà ogni mese. Esso terrà consultazioni sulle grandi linee politiche delle banche centrali, [illegible] prattutto per ciò che riguarda credito e mercati monetari; dovrà essere consultato dai governi prima di qualsiasi decisione in tema di obiettivi monetari e creditizi e coordinerà [illegible] politiche monetarie dei Dodici.

La [illegible] relativa alla convergenza delle politiche economiche viene invece modificata nella prospettiva del grande mercato interno. Fornirà ai ministri dei Dodici gli strumenti per controlli multilaterali che garantiscano un coordinamento delle politiche economiche.

Lunedì si era già riunito a Bruxelles il comitato incaricato di mettere a fuoco i problemi legati alla conferenza intergovernativa che dovrà esaminare i vari nodi del progetto . E' composto, per ognuno dei Dodici, da due funzionari: provenienti uno dal dicastero degli Esteri e [illegible] altro da un ministero finanziario.

Per l'Italia sono il direttore generale alla Farnesina per gli affari economici, ambasciatore Raniero Vanni d'Archirafi, e il direttore generale del Tesoro, Mario Sarcinelli, che è anche presidente del comitato monetario.

Per quanto riguarda la nuova composizione dell'Ecu, la decisione era stata presa il 19 giugno, a Lussemburgo, dai ministri finanzieri dei Dodici. Il marco tedesco resta, con il 30,1 per cento del paniere, la forza trainante dell'unità di conto europea. Ma, per far posto alla peseta (5,3 per cento) e all'escudo (0,8), ha dovuto restringersi [illegible] poco, così come hanno f[illegible] tutte le maggiori monete (la lira occupa il 10,15 per cento). Il valore esterno dell'Ecu non è però cambiato.

Fabio Galvano

E l'Ecu piace all'impresa

«Anche l'inflazione può scendere del 4%»

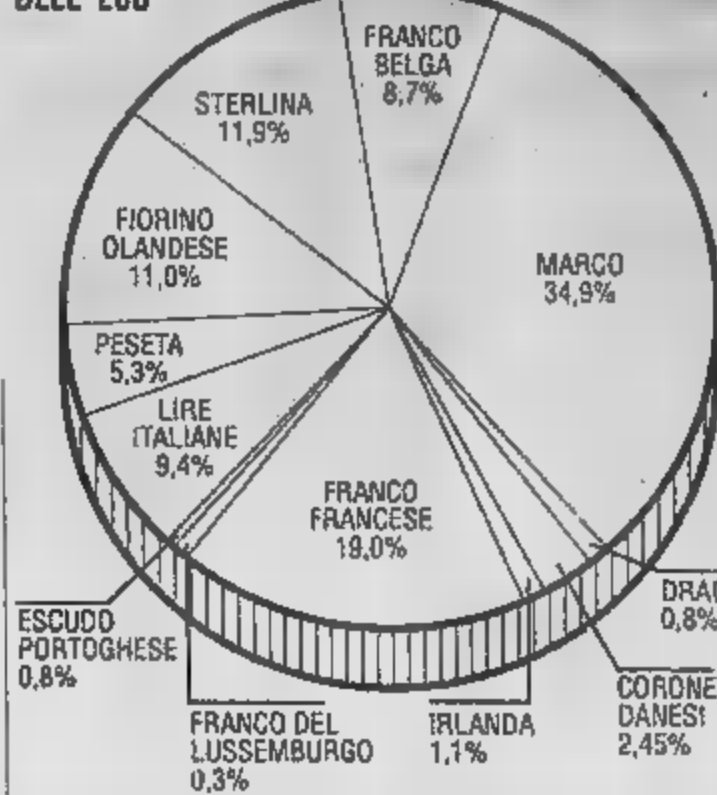
[illegible]
DALLA REDAZIONE

La moneta unica europea [illegible] deve fare. A reclamarlo è il mondo degli affari del Vecchio Continente, perché l'abbattimento delle barriere valutarie porterebbe benefici immediati, come la riduzione dei costi, [illegible] raffreddamento dell'inflazione e il rilancio dell'occupazione. L'idea di un'unione monetaria, con un'unica banca centrale, piace [illegible] quattro imprenditori europei [illegible] cinque, secondo un'indagine condotta dalla Gallup per conto dell'Aume (Associazione Unione Monetaria Europea). Secondo il rapporto l'utilizzazione dell'Ecu da parte delle aziende [illegible] si sviluppa però al ritmo che lascerebbe pensare l'attitudine molto favorevole [illegible] dirigenti aziendali [illegible] fronte all'integrazione europea. I più, insomma, aspettano il raggiungimento della cosiddetta [illegible] critica di transazioni globali, per buttarsi sull'Ecu e spianare la strada alla moneta unica.

Il rapporto è stato presentato ieri [illegible] presidente dell'Aume, Cornelis Van Der Klugt, dal presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, e da François Xavier Ortoli.

Avanti con l'Ecu, dunque. Gli industriali europei, però, [illegible] preoccupati nel constatare che si procede ancora troppo lentamente. Il sondaggio della Gallup, fatto presso oltre 1400 dirigenti di imprese e banche, parla chiaro: gli operatori reclamano decisioni più coraggiose. La maggioranza degli intervistati ritiene infatti che la riunione dei capi [illegible] Stato del giugno scorso a Madrid avrebbe dovu[illegible] concludersi [illegible] azioni più incisive per il processo [illegible] integrazione monetaria.

«L'adozione di una moneta [illegible] — ha rilevato Van Der Klugt — farebbe scendere i prezzi al [illegible] circa [illegible] 4-5%, mentre [illegible] attività economiche si gioverebbero di [illegible] incre[illegible] [illegible] almeno il 5%». L'operazione permetterebbe di risparmiare costi per [illegible] miliardi di dollari all'anno.

[illegible] per l'Europa una moneta unica [illegible] un vantaggio indiscutibile, ha aggiunto Pininfarina, per l'Italia lo è ancor di più, in quanto la necessità di una armonizzazione economica all'interno della Comunità non può che avere effetti positivi sul nostro sistema finanziario e produttivo.

Nell'ultimo anno il numero delle imprese italiane che utilizza anche l'Ecu per i bilanci è aumentato [illegible] per cento. Un buon [illegible] per Pininfarina, tanto più che si tratta, nella maggior parte [illegible] casi, [illegible] piccole e medie aziende. Ortoli si è detto infine convinto della necessità «di diffondere la [illegible] pevolezza dell'Ecu fra la gente, oltre che fra gli imprenditori». Il mondo degli affari dovrà fare [illegible]gni sforzo per cambiare le vecchie abitudini ed aumentare [illegible] flusso di informazioni sulle applicazioni pratiche dell'Ecu. L'Aume organizzerà una serie di seminari in tutta Europa.

FLASH

Randone conferma la trattativa Nba

Alla vigilia del consiglio di amministrazione delle Generali il presidente della compagnia, Enrico Randone, esce allo scoperto sulla vicenda dell'Ambroveneto confermando che trattative sono effettivamente in corso. «Per un nostro ingresso nel Nuovo Banco Ambrosiano — afferma Randone in un'intervista che appare oggi su "Il Mattino" — [illegible] ci sono ancora accordi né sost[illegible]iali né formali. Abbiamo in piedi alcuni discorsi e se proseguiranno lo vedremo nel tempo».

Nell'Ifil entra un socio del Kuwait

Un nuovo socio per l'Ifil. Sarà un fondo pensione del Kuwait, la Public Institution for Social Security, che rileverà una quota della finanziaria compresa tra il 6 ed il 10%, per 170 miliardi [illegible] lire sottoscrivendo l'aumento di capitale. [illegible] partner arabo diventerà così [illegible] secondo socio dell'Ifil, mentre la maggioranza assoluta verrà mantenuta dell'Ifi con il 52%.

[illegible] a pieni giri nel primo semestre

La Comit chiude i primi sei mesi dell'esercizio '89 con un saldo positivo di 544,5 miliardi, che tiene conto di plusvalenze da cessioni di partecipazioni [illegible] 92,9 miliardi. Il dato [illegible] [illegible] confrontabile con i 555,3 miliardi dello stesso periodo '88, perché su quella cifra incidevano plusvalenze da cessioni di partecipazioni per 233,2 miliardi. Il risultato lordo della gestione operativa è di [illegible] miliardi contro i 327,2 miliardi del giugno 1988 (+36,91%). Il margine della gestione denaro è aumentato di 86 miliardi (+9,86%). Il gettito [illegible] intermediazione è [illegible]mentato [illegible] 92 miliardi (+25,12%). La raccolta totale al 30 giugno '89 ammonta a 73.014 miliardi, la raccolta totale da clientela è di 36.830 miliardi (32.672 miliardi [illegible] 30 giugno 1988). Gli impieghi al 30 giugno '89 ammontavano a 63.240 miliardi.

Obbligazioni [illegible] parte [illegible] collocamento

E' partito ieri il collocamento di 75 milioni di obbligazioni «Mediobanca 8% 1989/1995 con warrant Olivetti». L'operazione, si concluderà il [illegible] settembre, salvo chiusura anticipata. In Italia vengono offerte [illegible] milioni [illegible] obbligazioni, mentre 25 milioni verranno collocate all'e[illegible]ero. Le obbligazioni, [illegible] [illegible]nali 10.000 lire, emesse alla pari, hanno [illegible] interesse annuo lordo dell'8% e ogni obbligazio[illegible] reca abbinato [illegible] [illegible] che a partire dal [illegible] ottobre circolerà separatamente. Ciascun warrant darà diritto a sottoscrivere tra il 1° gennaio '90 e il 31 dicembre '94, un'azione ordinaria Olivetti al prezzo di 10.000 lire.

[illegible] di tregua [illegible] lotta [illegible]a Cinq

Il Tribunale parigino del commercio ha deciso che Robert Hersant [illegible] Silvio Berlusconi, principali soci della Tv privata Cinq, dovranno attendere al[illegible] [illegible] settimana nella lotta per il controllo della rete. E' il risultato di un ricorso di Her[illegible] secondo cui n[illegible] sarebbe stato rispettato, nella trattativa tra Seydoux (alleato [illegible] Berlusconi) [illegible] la Pargeco (che ha il 16,83% della Cinq), il diritto di prelazione [illegible] tutti i soci. Probabilmente i giudici rimetteranno sul mercato la quota Pargeco.

Pronta la mappa del potere

Viezzoli all'Iri Enel a Bernabei

ROMA. Franco Viezzoli presidente dell'Iri. Ettore Bernabei al vertice dell'Enel. Franco Nobili presidente dell'Italstat. Gianni Pasquarelli direttore generale della Rai. La nuova mappa del potere negli enti e nelle aziende statali sembra ormai disegnata.

Il via alle nomine potrebbe [illegible] dato già ad ottobre, [illegible]se nel quale scade il mandato di Romano Prodi alla guida dell'Iri.

Difficilmente [illegible] problema farà comunque capolino oggi in occasione [illegible] vertice dei segretari dei partiti di maggioranza [illegible] il presidente [illegible] Consiglio Giulio Andreotti. Anche se le sorprese [illegible] da considerare sempre possibili, i giochi dovrebbero [illegible] ormai chiusi, soprattutto per quanto riguar[illegible] la democrazia cristiana alla quale fanno riferimento Viezzoli, Bernabei, Nobili e Pasquarelli.

Non c'è invece un'indicazione altrettanto forte sulla scelta socialista per la presidenza dell'Eni.

Il favore dei pronostici sembra privilegiare Gabriele Cagliari, attuale componente della giunta esecutiva dell'ente. E' poi in [illegible] il ministro del Commercio estero, Renato Ruggiero, che potrebbe scambiare il posto con Reviglio il quale, in ogni modo, viene considerato sempre in lizza per restare dov'è.

I socialisti non avrebbero dubbi invece nel riconfermare Enrico Manca alla presidenza della Rai: lo stesso Manca ha pubblicamente annunciato l'autocandidatura.

Il presidente della Rai dà l'impressione di considerare l'attuale direttore generale, Biagio Agnes, quasi un ex. L'azienda televisiva è un tassello decisivo del mosaico delle nomine. Dovrebbe arrivare alla direzione Pasquarelli, finora amministratore delegato dell'Autostrade (ma proprio [illegible] Rai ha mosso i primi passi come giornalista).

Pasquarelli ha vinto la concorrenza di un «interno» come Emanuele Milano. Poteva anche aspirare alla presidenza Italstat alla quale fa capo l'Autostrade, ma la poltrona dovrebbe essere affidata a Franco Nobili, il presidente della Cogefar (la società di costruzioni appena acquisita dal gruppo Fiat) che notoriamente è molto legato ad Andreotti.

Bernabei lascerebbe con due anni di anticipo l'Italstat dove [illegible] potrebbe essere rinnovato per raggiunti limiti di età, e la soluzione Enel dovrebbe essergli molto gradita. Viezzoli è pronto a lasciargli il posto per subentrare a Prodi. Se così non fosse, bisognerebbe ricominciare [illegible] zero [illegible] scrivere un'altra mappa del potere.

Il colosso Usa punta entro il '90 al controllo del leggendario marchio

Jaguar a stelle e strisce

La Ford vuole il 15% della casa inglese

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Ford americana è decisa a conquistare uno dei templi più famosi dell'industria britannica, la Jaguar; e probabilmente vi riuscirà. Per ora si accinge a comprare il 15% delle azioni, [illegible] mira [illegible] un pacchetto più voluminoso che le garantisca il controllo dell'azienda. E' una mossa che [illegible] si aspettava, neppure alla Jaguar, tanto più in quanto la Ford già [illegible] studiando una «stretta collaborazione» con [illegible] gruppo svedese Saab-Scania. Stupore, dunque, [illegible] molta amarezza. La Jaguar [illegible] l'ultimo bastione inglese sul «pianeta auto». Fatta eccezione per la piccola Rolls-Royce, tutto il resto [illegible] sotto scettri stranieri.

La Ford Motor Co. ha reso noti i suoi propositi con un comunicato da New York. Poche [illegible] prima aveva informato la Jaguar nonché il governo britannico che aveva cominciato a rastrellare titoli. Non acquisterà subito l'intero 15% perché una legge americana anti-trust le permette, entro i primi trenta giorni, di comprare azioni per non più di 15 milioni di dollari. Interrogato dai giornalisti, Lindsay Halstead, presidente della Ford-Europa, non ha confermato le notizie ufficiose secondo le quali le ambizioni della Casa americana [illegible] oltre un semplice pacchetto di minoranza. Ma ha ammesso che «profondo» è l'interesse [illegible] Ford «nel futuro della Jaguar».

Non c'è nulla di misterioso nella strategia della Ford. Il colosso d'Oltreatlantico ha voluto «mettere il piede nella porta», prima che scompaia la «golden share», il titolo aureo. Spieghiamo. Nell'84, la Jaguar fu privatizzata, ma il governo britanni[illegible] tenne per [illegible] [illegible] «golden share», uno strumento che [illegible] dà [illegible] potere decisionale e che permette d'impedire scalate ostili. Nessuno, inglese o straniero, può comprare più del 15 per cento. Ma la «golden share» [illegible] già al tramonto, scadrà il 31 dicembre 1990, dopodiché ogni investitore sarà libero di farsi avanti. La Ford vuole essere in testa ed ha quindi agito velocemente; la Jaguar stava stuzzicando molti appetiti.

Secondo le notizie pubblicate [illegible] Londra, la Jaguar aveva ricevuto [illegible] dai rivali americani della Ford, dalla General Motors [illegible] dalla Chrysler, nonché da numerose Case europee e giapponesi. Perché tanto interesse? C'è chi identifica il sex-appeal della Jaguar nelle sue vetture [illegible] alta qualità: ma altri esperti ricordano che, dopo il «boom» negli Stati Uniti delle auto europee di lusso all'inizio degli Anni Ottanta, le vendite in America si sono raffreddate. Per due motivi: l'indebolimento del dollaro e la poderosa concorrenza delle auto di lusso giapponesi, prima [illegible] l'Acura della Honda, adesso [illegible]n nuove [illegible]i della Toyota e della Nissan. E allora? Questi esperti prevedono un futuro sempre più difficile per i produttori meno robusti.

[illegible] Massachusetts Institute of Technology, giunge questa semplice analisi: «I fabbricanti europei [illegible] modelli di lusso stavano perdendo l'indipendenza già prima dell'invasione nippo[illegible] Ora le piccole case sembrano destinate a divenire filiali delle grandi». La Jaguar è nata 67 anni fa e da [illegible] affronta battaglie sempre più ardue. Durante la prima metà dell'89, i regressi sul mercato americano hanno tagliato i profitti di ben il [illegible] per cento. Nell'88, la produzione [illegible] stata di 51939 vetture. L'industria britannica dell'auto è dominata da 5 gruppi: la Ford, [illegible] Vauxhall della General Motors, la Talbot della Peugeot, la Nissan giapponese [illegible] la Rover, ancora inglese, della British Aerospace, [illegible] la cui tecnologia proviene tutta dalla Honda.

Mario Ciriello

NISSAN

Tagli all'export del 30%

ROMA. La Nissan Motor ridurrà del 30% l'esportazione [illegible] auto, che ha raggiunto il suo picco nell'85, a 1 milione di unità, nel tentativo di ammorbidire le frizioni commerciali con altri pa[illegible]. Il secondo produttore di auto del Giappone ha dichiarato che si tratta di un [illegible] operativo [illegible] cooperazione internazionale che ridurrà le esportazioni a tale ammontare entro il '92, rafforzando [illegible] contempo la produzione all'estero. La strategia della multinazionale, che ripete un copione già sperimentato dalla Toyota [illegible] successo in Europa, prevede il raddoppio delle importazioni [illegible] componenti e materiali per il 1992, rispetto al livello raggiunto nell'88. Un altro espediente che verrà utilizzato per aprire il mercato giapponese agli stranieri, sarà quello (questa [illegible] promessa della Nissan) di arrivare alla vendita senza limiti di auto estere [illegible] Giappone nel 1990. Il programma è [illegible] risposta alle critiche [illegible] governo Usa all'associazione dei produttori di auto giapponesi (la Keiretsu) che bloccherebbe la vendita di auto estere [illegible] Giappone.

Nei primi otto mesi un attivo di 3800 miliardi anche grazie agli alti rendimenti

Tiene la bilancia dei pagamenti

Impieghi, dura strigliata di Ciampi alle banche
Barucci (Abi): «Adesso i tassi possono scendere»

ROMA. Alla vigilia del Fondo monetario le autorità monetarie e le banche stringono le file per presentarsi con i conti in regola all'appuntamento [illegible] i Grandi. Al di là [illegible] [illegible] Bnl, la situazione sembra sotto controllo: la bilancia dei pagamenti si mantiene attiva anche per il forte afflusso di fondi dall'estero [illegible] miliardi ad agosto) a conferma dell'alto grado [illegible] attrazione dei rendimenti dei Bot. Ma, date le esigenze della finanza pubblica (ieri è stata lanciata l'ennesima maxiemissione [illegible] titoli [illegible] Stato), la congiuntura sembra destinata a durare.

E l'Abi? Ieri Barucci si è limitato a sostenere che i tassi, di fronte a una finanziaria «credibile» possono scendere. Meno esplicito il presidente dei banchieri sul fronte degli impieghi. Barucci ha ammesso l'esistenza di una dura lettera del governatore alle banche per limitare [illegible] problema dei fidi non utilizzati, [illegible] piaga a fronte del boom inarrestabile degli impieghi. Ma non ci sarà, a questo proposito, una posizione unica dell'associazione. Le banche, insomma, si comporteranno co[illegible] meglio credono. [illegible] ecco la [illegible]

BILANCIA PAGAMENTI. Nel mese di agosto si è registrato un saldo attivo di 1500 miliardi. Dall'estero sono affluiti 2200 miliardi cui si è accompagnato [illegible] deflusso di 1200 miliardi oltre frontiera: 600 per operazioni di portafoglio e 500 circa per prestiti. Nei primi otto mesi dell'anno l'attivo [illegible] la cifra di 3793 miliardi contro i 4 mila dell'analogo periodo dell'88. Migliora la posizione creditoria netta verso l'estero della Banca d'Italia (556 miliardi) perché all'attivo della bilancia valutaria si è sommato l'afflusso di fondi attraverso le banche per 2783 miliardi. Le [illegible] ufficiali nette ammontavano a fine agosto a 96.318 miliardi.

ABI. Si è parlato in Piazza del Gesù di fondo di garanzia e di atteggiamento da tenere nei confronti del piano Brady. Ma si sono affrontate, soprattutto, [illegible] questioni dei [illegible]si e degli impieghi. «Se la finanziaria sarà credibile — ha dichiarato Barucci — e convincerà gli operatori finanziari e tenuto conto del fatto che l'inflazione [illegible] in calo, si possono verificare le condizioni per un calo dei tassi». Va rilevato che «Sia i tassi attivi medi e massimi — ha proseguito Barucci — si spostano [illegible] questi tempi di pochissimo». Anche sul fronte del mercato monetario le operazioni della Banca d'Italia non hanno prodotto scostamenti di rilievo dei rendimenti che si manten[illegible] elevati (soprattutto per la debolezza del debitore Stato). Il vero punto di tensione è però legato all'andamento degli impieghi. Nel corso dell'ultimo anno, ha ricordato lo [illegible] presidente dell'Abi, si [illegible] registrata la crescita [illegible] 21% e, addirittura, [illegible] 42% per quanto riguarda gli impieghi in valuta.

Una situazione esplosiva anche perché la raccolta da clientela [illegible] [illegible] segno [illegible] effervescenza (solo l'8% se si tien conto del boom dei certificati di deposito cresciuti del 14%) [illegible] che la Banca d'Italia ha messo in essere una manovra tecnica di grande consistenza (sette pronti contro termine [illegible] settembre per complessivi 13.750 miliardi) per raffreddare la tendenza.

Di qui la lettera di Ciampi in materia di «margini non utilizzati» ovvero sulle linee di credito [illegible] concesse alle imprese per condurre [illegible] politica finanziaria aggressiva (e molti guadagni delle aziende [illegible] quest'anno legati alla compravendita di Bot). Le banche risponderanno ad [illegible] ad una alla missiva di via Nazionale e l'Abi si limiterà a una riflessione generale.

NOMINE. Non è emersa, assicura Barucci, alcuna indicazione sul caso Bnl Atlanta nel vertice del comitato dell'Abi. E non c'è stato alcun riferimento alle dimissioni da vicepresidente dell'Associazione di Nerio Nesi, un'uscita destinata comunque a riflettersi sugli equilibri del vertice dei banchieri italiani. Ma anche di questo si parlerà al ritorno da Washington anche se, è facile prevedere, nella capitale degli Usa la delegazione italiana si dedicherà ad affrontare molte faccende di [illegible] nostra.

[r. e. s.]

Asta da 33 mila miliardi

ROMA. Il Tesoro ha predisposto un'emissione di Bot per 33 mila miliardi il [illegible] settembre, a fronte di 30.152 miliardi in scadenza di cui 28.963 nelle mani degli operatori economici e 1189 nel portafoglio di Bankitalia. Saranno posti all'asta 11.500 miliardi di titoli trimestrali con durata 91 giorni [illegible] scadenza 29 dicembre, 12 mila miliardi di Bot semestrali con durata [illegible] giorni e scadenza [illegible] marzo, e 9500 miliardi [illegible] Bot annuali con durata 364 giorni e scadenza [illegible] settembre 1990. [illegible] titoli s[illegible] offerti col sistema di collocamento dell'asta competitiva, senza l'indicazione del prezzo base. Le richieste dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro le ore 12 del 26 settembre. Nuova emissione anche di Bte (la prima da quando Carli è al Tesoro) per un miliardo [illegible] unità [illegible] conto europee, circa 1500 miliardi [illegible] lire (godimento [illegible] settembre) posti all'asta ad [illegible] tasso base dell'11% lordo posticipato.

Il presidente dell'Abi Piero Barucci

PIAZZA AFFARI

DOPOLISTINO. B Agricoltura 11.050; Banco Roma 2320; Bastogi 410; Burgo 16.800; Ciga 4200; Cir 5840; Comit 5420; Fer Ag Il 2600; Fiat 11.650; Fiat priv 7395; Fiat rnc 7159; Fidis 8220; Fondiaria 61.010; Gemina 2416; Generali 45.350; [illegible] priv 26.100; Ifil 7020; Ifil rnc 3380; Italcem rnc 63.310; Mediobanca 28.400; Mondad. rnc 16.500; Montedison 2390; Monted. rnc 1310; Nba 4910; Olivetti 8760; Pirelli spa 3720; Rinascente 7580; [illegible] 20.500; Sip 3588; Snia 3360; Toro 22.700; Farfin 3270; Amef [illegible] 10.600.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
[illegible] Agr. Mantovana	109.500	(110.000)
Cr. Agr. Bresciano	7.760	(7.[illegible])
Banca del Friuli	26.960	(26.700)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	17.050	(17.490)
Banca Pop. Comm. Industria	20.100	(20.100)
Banca Pop. Bergamo	20.280	(20.500)
Banca Pop. Brescia	8.200	(8.210)
Banca Pop. Crema	48.300	(48.500)
Banca Pop. Cremona	12.850	(12.910)
Banca Pop. d'Emilia	142.520	(143.000)
Banca Pop. Intra	14.200	(14.210)
Banca Pop. Lecco	12.820	(12.810)
Banca Pop. Lodi	19.300	(19.300)
Banca Pop. Luino e Varese	13.700	(13.700)
Banca Pop. Milano	11.000	(10.898)
Banca Pop. Siracusa	14.050	([illegible])
Banca Pop. Novara	16.710	(16.610)
Terme di Bognanco	778	(805)
Avirtour	2.599	(2.615)
Italiana Incendio e vita	240.500	(237.000)
Banca Brianlea	16.000	([illegible].300)
Citibank Italia	5.800	(5.820)
Banca Prov. Napoli	5.750	(5.780)
Banco Legnano	6.655	(6.730)
Banca Ind. Gallaratese	18.390	(17.700)
Banca Prov. Lombarda	3.950	(3.965)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.900	(3.900)
Banca Subalpina	4.730	(4.700)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.400	(1.270)
Creditwest	10.400	(10.850)
Financo ord.	41.500	(41.490)
Financo priv.	20.050	(20.010)
Cr. Bergamasco	39.000	(39.900)
Bielle	8.000	(8.000)
Frette	8.530	(8.530)
Zerowatt	5.458	(5.200)
DIRITTI		
Banca Agr. Mantovana	9.450	(9.550)
Banca Prov. Napoli	720	(705)

Qualche voce contro l'ottimismo ufficiale alla vigilia dell'assemblea del Fondo monetario

Fmi, allarme per le banche Usa

Sotto accusa è il piano Brady di prestiti al Terzo Mondo

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la prima volta, l'assemblea annuale del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale [illegible] apre in un clima d'allarme per [illegible] sistema bancario dell'Occidente e in particolare americano. L'allarme non [illegible] nulla [illegible] che vedere con [illegible] scandalo della Bnl ad Atlanta, modesto per le dimensioni Usa. Scaturisce invece dalle incognite del piano Brady per il risanamento del debito dei Paesi poveri e da un inquietante rapporto di tre celebri economisti sulle banche Usa al Congresso a Washington. Il tema sarà anche sull'agenda dei lavori del G5 e [illegible] G7 domani, i primi in programma (ufficialmente, l'Assemblea Annuale si aprirà martedì).

Il piano Brady, [illegible] atteso alla verifica dei fatti, è stato ieri [illegible] sotto accusa dall'Istituto Finanziario Internazionale di Washington, che rappresenta 184 banche Usa, e ne costituisce la lobby presso il Fondo Monetario [illegible] la Banca Mondiale. Secondo l'Istituto, il piano, diretto alla riduzione del debito, addossa alle banche private perdite eccessive e condona il ritardo nei pagamenti degli interessi da parte dei debitori. Esso andrebbe modificato e sorretto dall'erogazione [illegible] nuovi prestiti, non solo privati ma anche pubblici. Se [illegible] verranno prese queste misure, ha ammonito l'Istituto, le banche e i Paesi debitori ne sar[illegible] gravemente danneggiati.

L'inatteso rapporto-denuncia [illegible] sistema bancario americano al Congresso è stato preparato dagli economisti Brumbaugh, Litan [illegible] Carron, della Stanford University, della Brookings Institution e della First Boston Corp. Sono gli stessi che nell'85 profetizzarono con precisione l'attuale disastro delle Casse di Risparmio, per il cui salvataggio gli Usa dovranno spendere 164 miliardi di dollari, [illegible] mila miliardi di lire, [illegible] somma enorme. I tre economisti, pur protestando [illegible] non voler far la parte delle Cassandre, hanno esaminato i registri delle principali banche [illegible] hanno scoperto che 30 di esse, con un patrimonio [illegible] ben 23 miliardi di dollari, sono segretamente insolventi».

Stando ai tre ricercatori, nel giro di quattro anni il Deposito Assicurativo Federale potrebbe essere costretto a usare 10 dei 14 miliardi di dollari di cui dispone per salvare alcune grandi banche, restando scoperto per le altre. I tre hanno attribuito la responsabilità della crisi incipiente alla politica creditizia avventata delle banche Usa verso il Terzo mondo, [illegible] [illegible] settore energetico e verso quello edile. E[illegible] hanno chiesto che gli enti di controllo riesaminino i registri e impongano alle banche [illegible] [illegible] le riserve. Una delle banche nell'occhio del ciclone sarebbe la Citycorp, la numero uno, tra le prime dieci del mondo.

In seno al G5 e al G7, le cui discussioni [illegible] seguite da altre del Gruppo dei 10, [illegible] Gruppo dei [illegible] [illegible] via di seguito durante [illegible] weekend, gli Usa sembrano, tuttavia, contrari a interventi governativi a favore dei Paesi più indebitati e [illegible] una riforma bancaria interna. L'economia americana passa un momento delicato, e il presidente Bush e il ministro del Te[illegible] Brady non vogliono accrescere i timori, già forti, della stagflation, cioè del ristagno produttivo e di una contempo[illegible] ripresa dell'inflazione. Il loro obiettivo è un'Assemblea Annuale unanime e ottimista, che rafforzi le buone previsioni per l'89-'90 del Fondo Monetario e della Banca Mondiale.

Il G5 [illegible] il G7 discuteranno anche del dollaro, che quest'anno si è apprezzato del [illegible] per [illegible] circa, e del coordinamento delle economie più avanzate. Anche i loro accordi [illegible] nel mirino [illegible] critici. L'ex sottosegretario al Tesoro Fred Bergsten, [illegible] direttore dell'Istituto Internazionale di Economia, ha asserito in un saggio che «il G7 è in ritira[illegible] sul fronte delle monete. Con Brady, ha scritto, siamo tornati al liberismo esasperato di Regan, [illegible] predecessore di Baker, i cambi vanno dove vogliono, e l'anno venturo gli Usa avranno un altro enorme deficit della bilancia commerciale e dei conti correnti. Il Congresso diventerà ancora più protezionista, a scapito [illegible] tutti».

Immancabile sarà il riesame delle politiche fiscali e della spesa pubblica di alcuni Paesi come l'Italia e gli Stati Uniti. I loro partners chiederanno che essi riducano il disavanzo del bilancio. Ma, almeno per l'Italia, il Fondo Monetario [illegible] la Banca Mondiale hanno espresso un giudizio abbastanza positi[illegible]

Ennio Caretto

L'Italia verso Washington

Il debito pubblico non spaventa i Sette
Anche Roma coinvolta nel deficit ad Est

ROMA. Quest'anno per l'assemblea del Fondo monetario la delegazione italiana parte più tranquilla. Le previsioni sul corso prossimo dell'economia mondiale [illegible] di nuovo buone, dopo che sono svaniti i timori di una recessione circolati all'inizio dell'estate.

L'inflazione, che per alcuni mesi era stata lo spauracchio [illegible] po' per tutti, sembra ora avviata a calare sia negli altri paesi che in Italia.

L'occasione di Washington servirà soprattutto a fare il p[illegible] sulla situazione [illegible] cambi valutari e [illegible] concordare linee d'azione verso i paesi indebitati. A lato dell'assemblea [illegible] Fmi, sabato i governanti italiani parteciperanno a una riunione del G-7, il consesso dei sette paesi più sviluppati a economia di mercato. Trapela l'ammissione che ci sarà un comunicato finale, al contrario di quanto avevano fatto intendere fonti di altri Paesi.

[illegible] è detto che [illegible] comunicato si esprima in merito alla quotazione del dollaro, considerata soddisfacente da alcuni dei paesi del G-7, troppo alta dal Giappone. Gli squilibri tra le bilance commerciali dei principali Paesi restano, però non si vede la maniera [illegible] affrontarli in modo più efficace [illegible] quanto [illegible] stia finora facendo. Ma lo stesso fatto che [illegible] comunicato venga [illegible] potrà essere interpretato come segno di stabilità e fiducia.

Gli alti [illegible] bassi di dollaro e marco negli ultimi giorni hanno dato origine [illegible] previsioni discordanti. Secondo alcuni, l'allontanarsi [illegible] pericolo dell'inflazione annuncerebbe un prossimo ribasso dei tassi di interesse negli Stati Uniti.

Ma, secondo quanto risulta, invece, in Italia, non sarebbe proprio così: un allentamento della politica monetaria negli Stati Uniti (con conseguente calo del dollaro e rialzo del marco e dello yen) non sembra probabile nell'immediato.

Alla riunione del gruppo dei Sette [illegible] parlerà, molto probabilmente, [illegible] debito dei Paesi dell'Est europeo, questione che interessa l'Italia più da vicino rispetto all'indebitamento del Terzo Mondo. Una novità all'assemblea del Fmi sarà la pre[illegible] [illegible] rappresentanti del nuovo governo polacco, che potranno esporre le loro intenzioni.

Una questione assai contro[illegible] sarà il raddoppio delle quote di partecipazione (di fatto il capitale) che i dirigenti del Fmi hanno chiesto ai Paesi membri. L'Italia (ha il 3,23%) [illegible] favorevole, e così molti altri Paesi. Ma gli Stati Uniti (che hanno quasi il 20%) recalcitrano. D'altra parte il Giappone è disposto ad assumersi un onere notevole, perché la [illegible] quota attuale (4,69%, meno della Francia) non [illegible] più adeguata al [illegible] ruolo di seconda potenza economica mondiale.

Stefano Lepri

BARROS, ITALIA [illegible] ANCORA VICINA

NEUCHATEL. Ribaltando il risultato e battendo la Svizzera per 2-1 (rigori di Turkyilmaz e di Futre, rete di Rui Aguas) il Portogallo di Rui Barros (nella foto) vede ancora vicina Italia 90. Austria quasi sicura nel gruppo 3 grazie alla vittoria per 2-1 dell'Islanda sulla Turchia, ieri a Reykjavik.

A [illegible] NIJDAM

BRUXELLES. L'olandese Jelle Nijdam ha vinto in volata la classica Parigi-Bruxelles di ciclismo davanti al belga Bomans, al tedesco Wurst e all'italiano Adriano Baffi (nella foto). Il favorito irlandese Sean Kelly si è classificato solo al decimo posto.

OGGI IN TV

13,40 **Calcio.** Rep. Stoccarda-Bayern Monaco, camp. tedesco — **Capodistria**
13,45 Sport News, quotidiano sportivo — Tmc
13,55 90x90, rubrica Mondiali — Tmc
15,30 **Pattinaggio.** Da Roccaraso, Mondiali artistico — **Raitre**
16,00 **Baseball.** Atlanta-S. Francisco, camp. Major League — **Capodistria**
17,00 **Sci nautico.** Da Salò, 3ª prova camp. mond. velocità — **Raitre**
17,00 **Atletica.** Camp. mond. militari — [illegible]
18,30 Sportsera, quotidiano sportivo — **Raidue**
19,30 **Wrestling.** Con Dan Peterson — **Capodistria**
18,45 Derby, quotidiano sportivo — **Raitre**
19,00 Attualità sport — **Svizzera**
19,30 Sportime — **Capodistria**
20,00 Jukebox, sport a richiesta — **Capodistria**
20,15 Lo sport, quotidiano sportivo — **Raidue**
20,30 **Calcio.** Mon-gol-fiera, rubrica intern. — **Capodistria**
22,15 Golden Jukebox — **Capodistria**
23,15 **Calcio.** Commenti su Italia-Bulgaria e eurogol del mercoledì; vela, Whitbread, regata intorno al mondo — Tmc
23,45 Sportime Magazine — **Capodistria**
00,35 **Pattinaggio.** Da Roccaraso, Mondiali artistico — **Raiuno**

La Nazionale di Vicini comincia con un poker di reti alla Bulgaria la stagione che porta a Italia '90

Gli azzurri nel segno di Baggio

Due gol e fantasia, il fiorentino protagonista a Cesena

CESENA
DAL NOSTRO INVIATO

Partiti dalla città di Azeglio Vicini, invocato dalla sua gente di Cesena, verso Italia '90. Il calore della provincia come viatico per gli azzurri, la Bulgaria guidata da Iliev [illegible] avversario non di grande carisma, almeno in questo momento della sua storia sportiva. Nazionale alla napoletana [illegible] Baggio, il Maradona di [illegible] nostra, in campo a fianco di Vialli e Carnevale. Un commosso applauso a Scirea, prima [illegible] segnale d'avvio dell'arbitro belga Costantin.

Tutti gli occhi [illegible] Baggio, sul nuovo schema degli azzurri. Il ragazzo della Fiorentina gioca a ridosso delle punte ma [illegible] anche rientrare per dare il cambio a Giannini. Baggio ha ottima tecnica, ormai è già un beniamino [illegible] pubblico. Sarà duro per Vicini adesso trovare la quadratura del circolo che tenga conto di questo giocatore e ne penalizzi un altro, ovviamente.

Mentre gli azzurri prendono le misure dell'avversario, i bulgari li prendono in contropiede al 4'. Lungo lancio in mezzo di Bankov per Stoitchkov il quale prende di sorpresa sia Maldini che Baresi e Ferri e colpisce il montante. La Nazionale di Vicini è toccata, cerca di affondare Carnevale al 16' e si avvale per andarsene di una spinta a Iliev che resta a terra. Carnevale salta Dimitrov e viene contrato [illegible] Bankov in recupero. Il centrocampista bulgaro aggancia la gamba dell'azzurro, è rigore. Lo calcia Baggio [illegible] una «bomba» a sinistra del portiere Valov. E intanto Iliev si rialza applaudendo l'arbitro. Danni e le beffe per il bulgaro, cartellino giallo.

Segue un momento di pres[illegible] corale [illegible] bulgari, peraltro senza esito, durante la quale il contropiede azzurro va spesso in fuorigioco con Carnevale, a cospetto della tattica difensiva avversaria, specialista in questo tipo di cautela. Ma al 34' nulla da fare per la difesa bulgara contro l'uno-due Baggio-Vialli-Baggio. Il viola [illegible] area sulla destra, salta in dribbling il portiere e appoggia la palla in rete con assoluta disinvoltura. Un gol [illegible] ovazione, e Cesena non si fa pregare. Ancora Baggio poco dopo [illegible] Baresi con un lancio profondo, e il libero che ha grande scatto non ha però il piede morbido: si presenta solo davanti al portiere ma calcia sulle gradinate.

Baggio ha riaperto il secondo tempo con una deliziosa punizione dalla destra per Carnevale, lanciatosi [illegible] tempismo intuendo la traiettoria della sfera. Tocco di piatto destro in corsa e gol per il cannoniere del Napoli. Quanto ci voleva per riaccendere lo stadio e impedire che la partita — già sul 2 a 0 — si addormentasse. E Baggio allora si divertiva e divertiva con spunti fantasiosi: gli veniva ormai perdonato tutto, anche l'errore più banale, mentre si fischiava Giannini per un lancio fuori misura. Baggio e Cesena hanno così messo Vicini spalle al muro, e la chiave sembra proprio una sola. Baggio a fianco di Vialli, panchina o tribuna per Mancini, Carnevale e Serena. [illegible] come per sottolineare questa chiara situazione tecnica, al 53' Baggio difendeva il pallone con [illegible] dribbling di tipo brasiliano sulla sinistra del fronte d'attacco azzurro e quindi lo porgeva a Vialli per il quarto [illegible]; bomba dal limite, appena sfiorata da Iliev, e quarto pallone alle spalle del portiere Valov.

Prendevano fiato gli azzurri e meritavano di respirare. Iliev portava avanti la Bulgaria e personalmente [illegible] 55' trovava un varco per una botta dal limi[illegible] la palla filtrava [illegible] molte gambe, ma Zenga aveva i riflessi pronti e ribatteva [illegible] piede. Per venire graziato un minuto dopo da Jordanov il quale si liberava per la conclusione ma la allargava oltre il secondo palo. Vicini dava spazio a De Agostini, Crippa e Ferrara, chiamando fuori via via Maldini, Marocchi e Bergomi. Gloria per molti, se non per tutti. Era De Agostini il più efficace nella spinta sulla fascia sinistra. La Bulgaria intanto attaccava ancora, insidiando Zenga con tiri dal limite. Gli azzurri comprensibilmente non avevano più stimoli per attaccare, ma in difesa cercavano almeno di non concedere spazio per salvare il risultato. Un 4-0 [illegible] punteggio ben augurante per l'anno (calcistico) pre-mondiale. Che la strada [illegible] sempre in discesa.

Bruno Perucca

Festa [illegible]. Ferri, Vialli e Carnevale abbracciano Baggio mattatore a Cesena

[illegible]	4
ZENGA	6,5
BERGOMI	6
(75' FERRARA)	6
MALDINI	5,5
(60' DE AGOSTINI)	6,5
F. BARESI	6,5
R. FERRI	6
MAROCCHI	6,5
(68' CRIPPA)	6
BAGGIO	8
DE NAPOLI	7
VIALLI	6,5
[illegible]	6
[illegible]	6,5
[illegible]: VICINI	7

BULGARIA	0
VALOV	6
DIMITROV	6,5
IVANOV	5
DOTCHEV	6
ILIEV	6
BANKOV	6,5
PETKOV	5,5
(63' SIMEONOV)	sv
STOITCHKOV	7
PENEV	6
JORDANOV	5
BALAKOV	6
All.: VUTZOV	6

Arbitro: CONSTANTIN (Belgio) [illegible]
Reti: 16' Baggio (rigore), 34' Baggio, 46' Carnevale, 53' Vialli.
Ammonito: 16' Iliev.
Spettatori: paganti 22.328, incasso 362.080.000 lire.

Marocchi l'uomo [illegible]

Vialli, intesa da migliorare
Bene De Napoli e Carnevale

CESENA
DAL NOSTRO [illegible]

Zenga 6,5 — Le [illegible] qualità [illegible] ha confermate in una partita nella quale non è stato molto impegnato. Quando viene chiamato in causa raramente, un portiere è in difficoltà: non ha patito questa situazione.

Bergomi 6 — Ordinaria amministrazione per il giovane-anziano. Ha dovuto qualche volta rilevare Ferri nella marcatura di Stoitchkov e l'ha fatto con disinvoltura, ma non ha spinto molto in avanti.

Maldini 5,5 — L'azzurro non si addice ancora al ragazzo, evidentemente. Qualche pasticcio in difesa e soltanto un autoritario inserimento in avanti nel corso del primo tempo.

Baresi 6,5 — Ha cercato di divertirsi, non avendo molti problemi nel suo ruolo specifico, con alcune puntate off[illegible]ve. Brillanti gli inserimenti, ma il piede non è proprio da attaccante. Per lui il gol è rimandato.

Ferri 6 — E' toccata a lui più che a Bergomi, nei novanta minuti, la marcatura di Stoitchkov. L'ha fatto senza rudezza, accontentando Vicini, e senza soffrire. Una partita sin troppo tranquilla per [illegible] atleta che ama la battaglia.

Marocchi 6,5 — A lungo è stato il più dinamico del centrocampo azzurro, sulla fascia sinistra, distinguendosi come incontrista e anche come [illegible] di spinta. E' la zona di campo che preferisce, si sa.

Baggio 8 — Ha cercato per un attimo la posizione, pendolando fra il centrocampo e il fronte offensivo, poi ha deciso che ogni [illegible] era buona per i suoi «numeri». Sicuro e sereno nell'eseguire il rigore, stupendo nella rete personale e bravo negli assist. Una serata per lui.

De Napoli 7 — E' uno dei punti [illegible] f[illegible] [illegible] Napoli e lo è stato per la Nazionale nella zona dove abitualmente affonda i colpi Donadoni.

Vialli 6,5 — Ha patito un poco l'esuberante «invadenza» [illegible] Baggio prima di trovare la giusta posizione e la misura negli scambi. E' soltanto un'intesa da perfezionare. E con il suo gol, il doriano si è tolto un peso.

Giannini 6 — Bersagliato da qualche fischio, è il giocatore che più [illegible] dovuto sacrificarsi in un ruolo d'ordine, importante, fra compagni così fantasiosi e poco ligi alle consegne, visto il tipo di serata.

Carnevale 6,5 — Si è guadagnato un rigore [illegible] un fallo a centrocampo e ha confermato, nell'occasione di potere usufruire di [illegible] grossa potenza fisica. Buono il gol, importanti alcuni ritorni in copertura.

[illegible] Agostini, Crippa e Ferrara hanno partecipato nell'ordine al festival finale. Per avere avuto mezz'ora a disposizione, è stato De Agostini il più brillante. **[b. p.]**

«Così anche contro il Brasile»

Vicini propenso ad insistere su questa formula

CESENA
DAL NOSTRO INVIATO

Azeglio Vicini è stato profeta in patria, nella [illegible] Romagna, grazie al genio di Roberto Baggio, il Maradona di Caldogno che, a Italo Allodi, ha addirittura ricordato [illegible] mitico Peppino Meazza. Una doppietta, due assist per Carnevale e Vialli: il trionfale avvio stagionale [illegible]zurro sulla Bulgaria è inequivocabilmente targato Baggio.

— E adesso, signor Vicini, come farà a non trovare un posto fisso nella sua Nazionale al fuoriclasse della Fiorentina?

«Può darsi — ha sorriso il ct — che diventi un problema, ma [illegible] Baggio continua così sarà un problema per gli avversari. Mi aspettavo [illegible] Baggio tonico, protagonista, ma a chi parla di consacrazione, rispondo di non esagerare. Troppi elogi possono frastornarlo, fargli più del male che del bene. Che sia un giocatore diverso lo sappiamo. Sta crescendo e va protetto, dentro e fuori campo».

— I rigoristi sono sempre stati gli infallibili [illegible] e Giannini. Eppure il penalty, sullo 0-0, l'ha battuto Baggio. Ciò significa che anche i compagni credono in lui?

«L'hanno designato per aiutarlo, appunto. Baggio si definisce, e lo è, una [illegible] punta. Si paragona a Zico e a Maradona come posizione. Magari segnasse sempre due gol a partita. Grazie a Carnevale, che si è sacrificato nei rientri, ha potuto agire nel ruolo che più gli è congeniale, quello di attaccante. Più che nelle amichevoli a me preme che Baggio sia [illegible] massimo della forma ai Mondiali».

— Sarebbe autolesionismo rinunciare al Maradona nostrano...

«Non dimenticate che il vero Maradona, al suo primo Mondiale non andò bene. Facciamo un passettino alla volta».

— Lei considera Donadoni indispensabile, [illegible] non [illegible] sembra il [illegible] d'insistere sulla formula presente?

«Un tridente di nome più che di fatto. Carnevale ha compiuto un altro passo avanti, svolgendo un lavoro notevole, in modo naturale e senza bisogno di miei richiami, per [illegible] gli equilibri tattici. Ha segnato un bel gol come a Taranto. L'intesa con Vialli sta migliorando. Ma anche De Napoli è stato bravo e De Agostini, che ha sostituito Maldini zoppicante, si è inserito con facilità. Contro il Brasile, a Bologna potrei insistere sulla stessa formula. Sono più che soddisfatto della squadra, anche se all'inizio abbiamo rischiato grosso. L'abbondanza non mi spaventa, le scelte che voi definite difficili per me [illegible] lo sono».

Vicini, a fine gara, ha ricevuto una medaglia d'oro [illegible] presidente del Cesena, Lugaresi, ed i complimenti del presidente federale Matarrese. «Mi sono proprio divertito, anche se la Bulgaria [illegible] è tra le più forti», ha commentato Matarrese e, dopo avere elogiato il comportamento del pubblico che ha dimostrato «grande affetto verso la Nazionale», ha ammonito a tenere i piedi per terra ed evitare [illegible] montarsi la testa.

Su Baggio, Matarrese ha aggiunto: «Non lo scopriamo oggi. [illegible] compianto Baretti me l'aveva raccomandato. Ha sempre creduto [illegible] lui dopo averlo aiutato a guarire [illegible] gravi infortuni. Ma, p[illegible] favore, [illegible]n parliamo solo di Baggio. Tutta la squadra ha sfoderato spirito combattivo, unità d'intenti, voglia di vincere. Aspettiamo le amichevoli [illegible] Brasile, Inghilterra, Argentina e Olanda per valutarla in pieno».

Bruno Bernardi

Carnevale in azione. L'attaccante [illegible] Napoli ha segnato la terza rete azzurra alla Bulgaria.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Chieri appartamento disposto su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero via Osasco ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 20 milioni e mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Mirafiori via Burlasco ampia camera tinello cucinino bagno terrazzo.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Parella via Lessona occupato camera cucina bagno prezzo affare.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via [illegible] Secondo completamente ristrutturato [illegible] lone 2 camere studio 2 bagni.

[illegible] si prenotano ville a schiera e singole ottima posizione prezzi interessanti. Mutuo permute dilazioni. Tel. 699.749.

GRIMALDI A via Monginevro libero 2 camere tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio cantina box. Tel. 505.917.

[illegible] Giulio Cesare libero ampio ristrutturato 2 camere [illegible] servizi soffitta cantina. Tel. 287.711.

[illegible] Peschiera adiacenze libero [illegible] cucinino ingresso servizi. Tel. 505.917.

[illegible] Vittorio adiacenze ampio monolocale con servizi ristrutturato e arredato a L. 10 milioni. Tel. 287.711.

GRIMALDI piazza Statuto adiacenze libero saloncino 4 camere cucina [illegible] biservizi cantina solaio. Tel. 505.017.

GRUGLIASCO [illegible] signorile ingresso salone 2 camere [illegible] cucina bi[illegible]. Il Portico 835.544.

GRUGLIASCO
VIA DON CAUSTICO
nuovo centro residenziale
ARCO
[illegible]
in costruzione
saloncino 2 camere cucina
2 bagni e box auto
mutui Cee a tassi ridotti
IVA 4% - PERMUTE
personale in loco
EDILCASE TEL. 548.154

[illegible] 505.964 liberi corso Rosselli magazzini [illegible] e passo carraio varie metrature.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 [illegible] Piazza Rebaudengo luminoso ingresso camera cucina abitabile servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero S. Paolo signorile ingresso 2 camere ampia cucina servizi ascensore.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero zona ospedali ottimo ingresso 2 camere cucina abitabile senza cantina.

[illegible] vendo a 8 km da Rivoli alloggi in [illegible] di [illegible] 2 camere cucina [illegible] e/o tavernetta mansarda. Tel. 472.202.

GSB TORINO [illegible] vende [illegible] Barriera Milano piano alto [illegible] tinello cucinino bagno. Tel. 472.202.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Francia (via Vandalino) 2 camere tinello bagno [illegible] come nuovo [illegible].

IDEALCASE 561.1011 libero corso Regina Margherita [illegible] camere cucina mq 110 stabile ristrutturato mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero Settimo soggiorno 3 camere tinello bagno box bicutto giardino privato occasione.

IDEALCASE 561.1011 libero [illegible] via Taggia 2 camere cucina bagno posto auto affare L. 34 milioni mutuo.

IL PORTICO adiacenze via Chiesa della Salute libero ingresso camera cucina bagno ripostiglio mutuo. Tel. 835.544.

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in borgo S. Paolo consegna 1990 mutuo dilazioni permute Tel. 533.593.

IPI 511.382 via Arsenale 39: ingresso, soggiorno, 4 camere, cucina, 2 bagni, balconi, box auto.

IPI 511.382 via Viterbo 94: ultimi appartamenti di ingresso, camera, cucina, bagno da L. 27 milioni.

ISTITUTO TORINESE [illegible] corso Palermo libero camera cucina servizi. Ristrutturato Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Re Umberto libero luminosa mansarda mq 25 ascensore Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Sebastopoli libero piano 7° camera tinello cucinino servizi Tel. 505.991.

[illegible] TORINESE [illegible] Stati Uniti stessa casa, alloggi liberi uso ufficio/abitazione Tel 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Tripoli ultimo locato 2 camere [illegible] cucinino servizi. Ascensore Tel. 505.991.

[illegible] A Settimo 2 camere tinello [illegible] no bagno box auto casa nuova L. 50 milioni e mutuo TC 473.0660.

LIBERO A via Albenga Mercati generali 2 camere tinello cucinotta bagno L. 85 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Assisi [illegible] Campagna [illegible] tinello cucinino bagno recente L. 30 milioni e mutuo. TC 473.0666.

[illegible] centrale corso XI Febbraio 2 camere cucina L. 38 milioni mutuo Fonpiemonte. Sabatelli Immobili 855.359.

[illegible] centralissimo [illegible] angolo cottura camera bagno tutto nuovo mq 105 L. 220 milioni. Emmedue 749.5882.

[illegible] Cosenza angolo via Reni anno '88 piano 4° 2 camere tinello cucinino bagno permute. Serim 519.801.

LIBERO corso Marsedli piano alto ristrutturato salone camera cucina bagno. Telefonare [illegible]

LIBERO corso Peschiera salone 2 letto cucina doppi servizi ristrutturato. L. 280 milioni. Telefonare 514.496 - 540.282.

LIBERO corso Rosselli (piazza Marmolada) ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno. Permute Serim 519.801.

LIBERO corso Sebastopoli camera cucina servizi piano 4° (senza termo ascensore) dilazioni. Serim 519.801.

LIBERO Crocetta salone camera cucinotta bagno terrazzo box 0° piano alla francese con ascensore. Emmedue 788.953.

LIBERO Madonna di Campagna recente camera tinello bagno ottimo prezzo dilazionabile Tel. 535.863.

LIBERO presso corso Montegrappa piano alto recente camera tinello cucinino bagno terrazzo L. 78 milioni. Tel. 581.2760.

LIBERO presso piazza Crispi ristrutturato 3 camere cucina servizi termo L. 65 milioni. Saim 447.1238.

LIBERO subito zona S. Rita 2 camere tinello cucinino minimo anticipo e mutuo. Nordedil 581.2760.

LIBERO via Di Nanni luminoso 2 camere cucina ingresso bagno L. 78 milioni. Studio Dacomo 532.711 - 540.785.

LIBERO via Frejus zona piazza Rivoli 3 camere cucina bagno L. 80 milioni vende Rubiolo Immobili. Tel. 771.0733.

LIBERO via Ivrea ristrutturato ingresso 3 camere cucina termo bagno L. 78 milioni. Tel. 011 592.782.

LIBERO via Tolano (corso Trapani) signorile saloncino 2 camere tinello cucinino bagno. Permute. Serim 519.801.

LIBERO via Valdieri luminoso ampio 2 camere soggiorno cucina biservizi ascensore permute. Tel. 581.1118.

LIBERO via Valprato in casetta 2 camere cucina bagno L. 17 milioni più L. 540 mila mensili. Serim 519.801.

LUNGO PO ANTONELLI signorile panoramico 4 camere cucina biservizi bingresso piano rialzato libero. Studio Vercelli vende Tel. 360.000.

MADONNA di Campagna libero recente 2 camere ingresso cucinotta panoramico termo ascensore. La Tessitera 710.354.

MANSARDE ristrutturate (lungo Dora Napoli) mq 53 L. 35 milioni, mq 50 L. 15 milioni stessa casa. Capello 885.014.

MEC CASE 540.439 vendo in via Cibrario 33 recentissimo luminoso 2 camere salone cucina servizi adatto ufficio.

MIRAFIORI libero soggiorno 3 camere cucina luminoso piano alto mq 140 L. 140 milioni. Benecasa Service 502.773.

MONCALIERI borgo mercato panoramico su 2 piani cantina box. Telefonare 640.8451.

MONCALIERI

Borgo San Pietro recente 4° piano saloncino 2 camere cucina bagno box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI casetta semindipendente volendo bifamiliare 3 camere 2 tinelli 2 cucinini [illegible] tavernetta box 3 auto giardino. Tel. 958.1525 Esim.

MONCALIERI centro storico in casa d'epoca ristrutturato salone [illegible] 3 camere servizi box, riscaldamento autonomo permute mutuo Iva 4%. Tel. 820.560.

MONCALIERI corso Trieste anno '70 ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 73 milioni. Occupato. Serim 519.801.

MONCALIERI via Ponchielli libero [illegible] tinello cucinino 2 camere servizi piano rialzato volendo box. Tel. 820.560.

MONCALIERI zona ospedale vendiamo in villa bifamiliare alloggio nuovo su 2 piani mq 140. Edilcase 548.154.

MONTICASE 561.2141 C.I. Turin [illegible] angolo cottura 1 camera bagno ultimo piano mansardato L. 115 milioni.

MONTICASE 561.2141 zona S. Rita ingresso 2 camere tinello cucinino a partire da L. 185 milioni.

[illegible] Crocetta 3 camere tinello cucinino bagno casa media 2° piano no ascensore L. 180 milioni.

MONTICASE 561.2155 Rivalta appartamento in villa mq 120 più 180 mq giardino casa decorosa di 20 anni L. 175 milioni.

MONTICASE 561.2155 zona Vanchiglia cucina 2 camere bagno ristrutturato L. 63 milioni.

[illegible] libero recente panoramicissimo 4 camere [illegible] bagno L. 130 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PARELLA

libero ingresso 2 camere cucina [illegible] cottura bagno termo [illegible] re. Santoreola 561.1049.

[illegible] ristrutturato vendesi 4 vani 2 servizi mq 100 box L. 230 [illegible]. [illegible] 559.8916/21.

PERSONALCASE 539.968 corso Montecucco locato signorile salone 2 camere tinello cucinino biservizi.

PERSONALCASE 539.175 libero piazza Galimberti recente 3 camere cucinotta servizi mutuo fondiario.

PERSONALCASE 538.175 libero S. Rita via Baltimora recente signorile camera tinello cucinino servizi.

PERSONALCASE 538.175 libero via Borgaro recente 2 camere cucina bagno ascensore L. 39 milioni e mutuo.

PIAZZA Bernini (presso) Studio Vercelli vende liberi in palazzina signorile 2 alloggi salone 3 camere cucina biservizi e soggiorno 2 camere cucina biservizi. Tel. 360.000.

PIAZZA Carducci (via Nizza) libero subito 2 camere tinello cucinino piano alto molto luminoso. Tel. V&B 518.815.

PIAZZA CASTELLO

adiacenze in casa d'epoca signorile mansarda di soggiorno camera bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIAZZA Cattaneo libero signorile piano alto ingresso 2 camere cucina servizi 2 arie 85 mq. Ecocasa 588.288.

PIAZZA Omero libero come nuovo ampio soggiorno camera tinello cucinino servizi. Immobiliari Associati 509.334.

PINO prestigiosa villa unifamiliare 450 mq vista panoramica parco giardino bosco 11 mila mq. Tel. 385.9404.

PIOSSASCO libero recente 2 camere cucina servizi box giardino condominiale permute mutuo. I.T.I. Tel. 319.2332.

PRECOLLINA Moncalieri ville a schiera ultimate e in costruzione. Telefonare al 640.8451.

PRECOLLINA presso corso Casale libero soggiorno cucinino 2 camere servizi box L. 170 milioni. Saim 445.480.

PRECOLLINA stupendo grande alloggio terrazzi garage giardino altro, più piccolo. Tel. 640.6029.

PRECOLLINA
S. Vito villa in costruzione posizione unica mq 280 più mq 250 seminterrato luminoso giardino mq 7000. Tel. 597.186.

PRECOLLINA via del Cannello libero soggiorno 2 camere cucina servizi termo L. 210 milioni. Saim 445.480.

PRECOLLINA via Moncalvo 8 bis libero ristrutturato soggiorno camera cucina bagno L. 160 milioni. Expocasa 504.263.

PRIVATO vende a privato zona piazza R[illegible] stabile 5 piani 10 alloggi camera cucina bagno. Tel. 471.597.

[illegible] vendo in zona via Garibaldi via Milano alloggio 320/500 mq adatto abitazione uffici box 2 auto. Tel. 471.597.

PRIVATO vende piazza Stampalia alloggio recente mq 80 strada in corso. No agenzie. Telefonare 909.3053.

PRIVATO vende zona Italia 61 - Moncalieri salone 3 camere cucina doppi servizi ultimo piano. Tel. 689.0934.

[illegible] vende corso Trapani signorile doppi ingressi salone 4 camere cucina [illegible] servizi mq 180 permute Tel. 539.133 - 941.183.

PROGRAMMACASA vende precollina in palazzina d'epoca ingresso 3 camere cucina bagno. Tel. 539.133 - 541.183.

PROMOAFFARI 69.20 Grugliasco presso viale Gramsci signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero via Madama Cristina mansarda di 2 vani più angolo cottura bagno termoautonomo.

PROMOAFFARI 69.20 libero Borgaro recente e signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero Borgo Vittoria ingresso 2 camere cucina bagno L. 74 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 69.20 libero Collegno via S. Massimo ingresso 3 camere tinello cucinotta bagno L. 99 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero presso corso Montecucco ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero presso piazza Borgese ampio panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo in palazzina recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 Parella ottimo per investimento ingresso camera cucina bagno ascensore L. 42 milioni.

PROPRIETA' vende direttamente frazionando intero stabile di recente costruzione in Torino via S. Giorgio Canavese, alloggi di due camere tinello cucinino servizi box. Tel. studio Rocca 585.806.

RIVA[illegible] GERBOLE

villino libero unifamiliare indipendente con giardino. L. 195 milioni. Gabetti. Tel. 57.67.

[illegible] (TORINO)

via Maliano angolo via Giolitti impresa edile [illegible] ville a schiera pronta consegna, prezzi vero affare, visite in cantiere anche sabato e domenica. Telefonare 426.887.

RIVAROLO libera casetta su 2 piani 4 vani e sottotetto abitabile ottimo prezzo dilazionabile. Tel 409.2808.

RIVAROLO

vendiamo in complesso residenziale nuovi signorili appartamenti e ville a schiera di varie metrature giardino termoautonomo. Personale in loco venerdì sabato pomeriggio. Gabetti. Tel. 011 57.67.

RIVOLI Cascina Vica villino salone cucina servizi mansarda più bassa fabbricato con servizi riscaldamento adatto officina cortile liberi. Tel. 399.706.

RIVOLI ville signorili mono-bi-trifamiliari impresa vende. Telefonare 952.334 ore ufficio.

RIVOLI zona castello vendesi in recente costruzione appartamento 150 mq mansarda 92 mq con ingresso indipendente tripli ingressi tripli servizi box cantina videocitofono. Tel. Rocca 585.806.

ROSTA

nuove signorili ville libere di mq 250 totali con giardino mq 300. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SANGANO villa nuova costruzione 200 mq abitabili tavernetta box giardino 600 mq L. 350 milioni Tel. 901.4[illegible].

SERIM VENDE

adiacenze corsi Unione-Giambone alloggi in signorile palazzina in costruzione mq 121-151 boxes. Tel. 519.801.

S. MAURIZIO (arredato) L. 20 milioni e 25 milioni mutuo 2 vani cucinino servizi. Tel. 383.445.

S. MAURO (Pescarito) vendesi recente in condominio piano 4° 2 vani cucina ampio wc box giardino. Tel. 589.8918/21.

S. MAURO presso libero casaggiato semindipendente in parte da rifinire su 2 piani cortile 3 garage. Esim 561.2566.

SPAI-TORINO via Volta altamente signorile 160 mq uso ufficio. Tel. 832.500.

S. RITA libero camera cucina ingresso bagno rinnovato e nuovo 2 anni minimo anticipo mutuo 1ª casa. Tel. V&B 535.455.

S. RITA libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 195 milioni mutuo e dilazioni. Studio Fo.te tel. 791.860.

S. RITA libero 2 camere tinello servizi panoramico e luminoso [illegible] ascensore. Studio Vercelli vende. Tel. 360.000.

S. RITA parco Rignon recente signorile salone 5 camere cucina biservizi biingressi box piano 1° libero. Studio Vercelli vende. Tel. 360.000.

S. RITA via Gorizia in stabile recente bello piano 4° alloggio luminoso soleggiato ingresso grande cucina salone 2 camere 2 bagni 3 balconi. Tel. 675.578.

S. SALVARIO casa d'epoca ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi. Santoreola 561.1049.

S. SALVARIO panoramico su 2 piani libero signorile salone 3 camere cucina tripli servizi completamente ristrutturato permute. La Cittadella 519.250.

STUDIO DATA

[illegible] splendida posizione [illegible] te via Roma libero salone 2 camere ampia cucina 2 servizi ingresso terrazzo mq 150. Tel. 519.057.

STUDIO DATA Gran Madre vende libero [illegible] camere cucina ingresso servizi mq 170 box L. [illegible] milioni, Tel. 519.057.

STUDIO DATA vende libero Centro [illegible] Botero stabile d'epoca signorile 3 camere sala cucina servizio. Tel. 519.057.

STUDIO DATA via Cavour salone 2 camere cucina 2 bagni in parte mansardato stabile epoca signorile vendesi. Tel. 519.057.

TAIT 513.931 Cavoretto libero villetta con terreno in posizione panoramica su 2 piani L. 345 milioni.

TAIT 513.931 libero Barriera Milano camera cucina servizio L. 19 milioni 500 mila interamente dilazionabili.

TAIT 513.931 libero in corso Verdelli (Piazza Rebaudengo) 9° piano spazioso 2 camere tinello cucinotta.

TAIT 513.931 libero precollinare (zona corso Fiume) alloggio mansardato di 5 vani da ristrutturare.

TAIT 513.931 libero (zona giardini reali) rinnovato 2 camere cucina ingresso bagno L. 68 milioni 800 mila.

TORINO

via Pietro Cossa n. 115/22 impresa edile vende alloggi signorili in piccola palazzina, pronta consegna. Per informazioni rivolgersi in cantiere dalle ore 14,30 alle ore 19.

UFFICIO via Palmieri in casa d'epoca rifinitissimo ingresso 2 camere ripostiglio servizio cantina. Tel. 582.214.

VASE in casetta recente libero 2 camere cucina servizi solaio box giardino privato L. 100 milioni. Tel. 958.1525 Esim.

VENARIA via Picco 14 ultimi appartamenti possibilità mansarda box doppio, [illegible]. La Torre Service 220.2285.

VIA Breglio frazioniamo in stabile dotato di termo ascensore 1-2-3 [illegible] tinello cucinino bagno. Tel. 544.100.

[illegible] CARDINAL [illegible]

libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno termoascensore. Casamerosta vende. Tel. 53.44.

VIA Cernaia mansarda libera splendida posizione epoca signorile ascensore mq 45 da ristrutturare. Finci 505.091.

VIA DELLA ROCCA
vendesi libera completamente ristrutturata mansarda bilocale in casa d'epoca signorile. Tel. 746.096.

VIA Giacomo Medici libero marzo 90 signorile piano 4° soggiorno 2 camere cucina bagno cantina box. Tel. 544.100.

VIA Gottardo libero recente piano rialzato 4 vani cucinino biservizi biingresso consegna agosto '90. Tel. 597.118.

VIA Viglieni [illegible] 2 camere e cameretta cucina bagno [illegible] 120 L. 152 milioni. Codoni 530[illegible].

VILLA bifamiliare in Bruino con alloggio al 1° piano composto di: soggiorno cucina 2 camere 2 servizi ripostiglio garage cantina, con terreno. Studio Rivalta vende. Tel. 901.8842.

VILLA bifamiliare in Pianezza impresa vende in nuova costruzione. Tel. 987.2153 ore pasti.

VILLA bifamiliare Polino [illegible] residenziale 700 mq su 2 piani grande giardino box [illegible] Fiminter Immobili. Tel. 557.0021.

VILLA castello Val Susa km 30 prestigioso lotto padronale 400 mq 2000 giardino, ristrutturata. Affare. Tel. 594.009.

VILLA importante precollina Moncalieri - Pino terrazzi garage giardino - parco alloggio custode. Tel. 640.6029.

VILLA nuova Pavarolo uni-bifamiliare 8 camere, 4 servizi, mansarda abitabile, box 3 auto, rifiniture di lusso, vista panoramica impresa vende, Iva 4%. Tel. 647.0074.

VILLA signorile mq 550 collina Moncalieri vista meravigliosa vendo libera. Tel. 364.491 - 903.027.

VILLA Vinovo prestigiosa salone 6 camere cucina tripli servizi tavernetta garage 4 auto. I.T.I. Tel. 319.2332.

VILLE A SCHIERA

In costruzione salone 4 camere cucina biservizi taverna 2 box a San Benigno. Mulera 404.1240.

VILLE a schiera Moncalieri Testi Piatti in costruzione ultime vendite salone cucina 2 camere servizi taverna mansarda box giardino permute volendo mutuo Iva 4%. Traforo vende tel. 820.560.

VILLE Castiglione in costruzione uni-bifamigliari soggiorno 3 camere cucina biservizi mansarda box ampio giardino dilazioni permute. Mutuo. Il Portico 835.544.

VIOTTO DI SCALENGHE (25 km Torino) libero ingresso 3 camere tinello cucinino box auto L. 60 milioni. G. R. L'Immobiliare 011 320.524 - 0121.52.210.

ZONA Barca vendesi villette a schiera nuova costruzione a partire da L. 280 milioni. Tel. 273.5361.

ZONA piazza Adriano libero prestigioso salone 3 camere 2 servizi. Intercasa 506.646.

20 [illegible] affitto

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALLOGGI vuoti/arredati cerca importante società per referenziati uso foresteria/transfert. Tel. 549.498.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi vuoti o arredati non a equo canone senza vostre spese. Tel. 669.8550.

A.A.A.A.A.A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti o arredati uso transitorio foresteria per referenziati. Tel. 533.914.

A.A.A. ETIMOCASE 533.434 corso Siccardi 11 bis senza spese cerca arredati - vuoti - uffici. Massime referenze.

A. ABBIAMO richiesta di alloggi e ville per clientela selezionata. Sarcasa 380.681 ore ufficio.

A. FUNZIONARIO bergamasco referenziato in trasferta a Torino cerca in affitto 1-2 camere arredato. Tel. 561.1938.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche 1° [illegible] per dirigenti trasferiti. Tel. 331.640.

[illegible] leader cerca per prossima filiale ufficio mq 200 e foresteria mq 120 eventuale acquisto. Tel. 548.154.

CENTRO CASA 513.831 [illegible] per propria selezionata [illegible] alloggi vuoti od arredati no spese per proprietario.

CONIUGI referenziati entrambi [illegible] dipendenti cercano in affitto appartamento tre camere cucina in zona [illegible] Telefonare 727.245 ore serali.

DIRIGENTE nota società ricerca alloggio mq 90/120 uso foresteria e ufficio massime referenze. Tel. 696.1136.

DUE universitari non residenti con [illegible] za cercano in affitto un appartamento am[illegible]. Tel. 74[illegible].

FUNZIONARIO bancario pensionato cerca a Bordighera in affitto per residenza due camere, ampio soggiorno, cucina abitabile, servizi e cantina. Tel 011 947.8743.

INGEGNERE multinazionale in trasferta cerca urgentemente appartamento in Torino. Referenze. Tel. 519.808.

ISTITUTO bancario cerca in affitto per propri funzionari in trasferta [illegible] in Torino. Tel. 749.5706.

PROFESSIONISTA ottime referenze affitta [illegible] in Torino o prima cintura vuoto bilocali doppi servizi uso abitazione e ufficio. [illegible] ore ufficio 011 242.0877 - [illegible].

[illegible] **CHIAMI** per importante società in affitto locale uso ufficio centrale mq 300. Chiusano [illegible] C. Tel. 812.4006.

STUDIO [illegible] ricerca alloggi in affitto vuoti o arredati in zona Mirafiori limitrofe per referenziati. Tel. 791.046.

21 Offerte affitto

A. A. CASAFFITTI alloggi precollinari centrali piccoli e grandi stessa casa uso transitorio. Tel. 507.029.

A. ABBIAMO alloggi vuoti e arredati varie metrature in stessa casa liberi subito a referenziati. Tel. 332.407.

A. ABBIAMO arredato bene corso Traiano cucina [illegible] camere servizi L. 650 mila uso 2ª casa. Tel. [illegible].

A. AFFITTASI [illegible] attrezzati centralissimi tutti servizi domiciliazione parcheggio. Tel. 011 511.379 - 02 659.0626.

A. CROCETTA (largo Re Umberto) uso ufficio molto signorile circa 100 mq 4 vani servizi. Tel. B&P 756.702.

A. VUOTO via Gorizia 2 camere cucina bagno L. 550 mila posto auto L. 50 mila necessaria partita Iva: Tel. 660.5580.

ABBIAMO ammobiliati per studenti 1 - 2 camere servizi zona comoda al centro in Torino stessa casa. Tel. 757.264.

AFFITTASI a Chieri uso studio o ufficio, centralissimi in casa d'epoca, piano secondo, locali mq 85 e/o mq 55 con ampi saloni, completamente ristrutturati. Tel. ore pasti 011 942.8744.

AFFITTASI a prossimi sposi Sangano acquistando mobili 2 camere tinello cucinino bagno orto L. 214 mila. Tel. 328.0593.

AFFITTASI a referenziati alloggio in cascina zona Cigliano 2 camere tinello cucina servizi terrazzo tettoia posto 2 auto L. [illegible]. Tel 011 309.0538.

AFFITTASI arioso [illegible] Napione arredato sale 2 c[illegible] cucina servizi a non [illegible] L. 700 mila. [illegible].834.

AFFITTASI Italia 61 [illegible] [illegible] 150 mq anche frazionati 4 linee telefoniche, 16 interni, fax. [illegible].698.0236.

AFFITTASI uffici-foresteria 3 alloggi zona corso Rosselli (Crocetta) piani 4-5° stessa casa di 2 o 4 vani. Tel. 589.8910/21.

AFFITTASI
ufficio in casa signorile zona Torino Esposizioni ampio ingresso salone 4 camere servizi. Tel. 595.852 ufficio.

AFFITTASI ufficio via Roma, signorile, piano nobile angolare, mq 150, posto auto. Tel. 011 638.520 ore serali.

[illegible] ufficio, zona Bernini, 150 mq, 5 vani, doppi servizi piano rialzato. Tel. 443.012.

AFFITTASI [illegible] ufficio 1° piano corso Regina Margherita angolo corso Svizzera mq 120 L. 900.000 mese. Tel. 383.122 ore ufficio.

AFFITTASI uso ufficio 4 camere più servizio, zona centrale L. 900.000 più [illegible]. Telefonare 545.248.

AFFITTASI
zona Crocetta studio medico predisposto per dentista 3 locali e servizi piano terreno. Tel. 595.852 ufficio.

AFFITTASI zona Parella ingresso salone [illegible] cucina servizio completamente arredato piano 9°. G. H. 501.621.

AFFITTASI 2° [illegible] ammobiliato 1 camera tinello riscaldamento [illegible]. Tel. 511.875.

AFFITTO a professionisti appartamenti signorili [illegible] casa vuoti/arredati zona centrale. Tel. 540.277.

AFFITTO pied-à-terre centrali [illegible] a referenziati. Telefonare 515.078 [illegible].

(continua)

BAGGIO, CHE BRAVO

Così ha segnato la [illegible] rete alla Bulgaria

CESENA. Roberto Baggio ha ripetuto ieri in maglia azzurra la prodezza tecnica [illegible] gli [illegible] valsa con la Fiorentina l'applauso del pubblico di Licata in Coppa Italia e di Napoli in campionato.

Vialli rivela: «E' stato il ct a far battere il rigore a Roberto»

Giannini è rimasto solo

Carnevale, una bugia per giocare

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Venti giornalisti intorno a Baggio, appena un paio dalle parti di Giannini: non è un bel segnale per il principino di Roma, che annusa l'aria e mette subito [illegible] mani avanti: «Lo so, cresce [illegible] mag[illegible] a centrocampo. [illegible] vedo perché debba [illegible] per forza la mia. Senza reputarmi intoccabile, credo che ventotto presenze in Nazionale significhino [illegible] qualcosa».

Vicini continua a difendere [illegible] suo «cocco», [illegible] dopo ogni partita è sempre più solo. Alla possibilità che i due centrocampisti possano coesistere sono rimasti davvero in pochi a credere, e [illegible] scelta dovrà essere, sembra che qualcuno, in squadra, l'abbia già fatta: «Baggio è come Maradona — esordisce senza tante perifrasi Carnevale —. Il suo modo di cercarmi [illegible] i cross è uguale a quello di Diego. Vialli, poi, [illegible] simile a Careca [illegible] quindi siamo a cavallo».

Vialli indossa invece i panni del leader per smussare ogni possibile polemica e esibire all'esterno un'immagine compatta dello spogliatoio [illegible] «Qualcuno dovrà uscire, ma [illegible] evento potrà scalfire l'unità del gruppo, la capacità che tutti noi abbiamo di accettare le decisioni, anche le più amare». Sono bastati pochi raduni per cementare l'amicizia fra Vialli e Baggio, e la conquista dei favori di Gianluca, molto influente presso Vicini e la maggior parte dei compagni, è forse il gol più bello segnato fi[illegible] da Robertino in nazionale.

Vialli rispetta e stima Baggio, accettando un'inevitabile rivalità, che ieri si è manifestata quasi subito, quando si è trattato di scegliere [illegible] rigorista. Spiega Gianluca: «Vicini ci aveva detto, prima della partita: se c'è un rigore, lo tira quello fra voi due [illegible] di più. Però, poiché tutti e due ce la sentivamo allo stesso modo, ci [illegible] girati verso la panchina, chiedendo lumi. Il ct ha indicato Baggio, e io mi sono adeguato, [illegible] problemi. Non ci credete? E allora non avete capito nulla del clima che s'è creato».

Ve lo abbiamo fatto sospirare un pochettino, ma adesso è tutto vostro. Baggio, [illegible] genius: «Alla fine del primo tempo ho pensato che [illegible] perso 3-[illegible] Come esordio è a sorpresa, non c'è che dire. La sconfitta [illegible] domenica [illegible] a Napoli resta una ferita difficile da cicatrizzare. [illegible] è solo [illegible] piccola ombra sul volto sereno [illegible] miglior giocatore [illegible] calcio italiano: «Non penso proprio di essermi guadagnato [illegible] posto. Questa è la prima tappa di un giro che durerà [illegible] intero».

Tanto per cominciare, comunque, Baggio si è preso la maglia rosa: «Beh, in effetti meglio di [illegible] non poteva andare. Ho fatto esattamente quello che Vicini si espettava da [illegible]. Lo ringrazio per avermi permesso di giocare nella stessa posizione che occupo nella Fiorentina. Svariavo un po' dappertutto e con quei due davanti non esiste mai un problema al momento di confezionare l'assist: se tengo la palla bassa, c'è Vialli; se la alzo, c'è Carnevale. Una pacchia, insomma». L'immagine del secondo gol non riesce ad uscirgli dalla testa: «E' stato il momento magico della mia serata. Bell'azione, bello scambio con Vialli».

Accanto a lui, c'è un altro grande protagonista: è Carnevale, che sta seduto su una panca [illegible] massaggiarsi la caviglia: «Temevo di [illegible] farcela, dal [illegible] che avevo. A Vicini ho detto solo un pezzo di verità, perché avevo paura che, se gli avessi confessato tutto il dolore che provavo, magari [illegible] mi avrebbe fatto giocare. E io, invece, ci tenevo troppo. Il rigore? Sacrosanto, però forse prima avevo fatto fallo su Iliev».

Tralasciando Marocchi («Tutto bene, Baggio bravo [illegible] tutti gli altri») conclusione all'ecumenico Vialli: «E' la stagione decisiva e l'abbiamo iniziata alla grande. Merito del pubblico, che non ci ha mai permesso di distrarci, obbligandoci [illegible] il suo incoraggiamento a dare spettacolo per [illegible] gara. Fosse per [illegible] io giocherei sempre in provincia: Taranto e Cesena ci hanno regalato le emozioni più vere».

Massimo Gramellini

TOTONERO

Gattai spinge per la legge

CESENA. Pranzo di gala per gli azzurri, poche ore prima dell'incontro con la Bulgaria. Al brindisi che ha ufficialmente aperto la lunga stagione del Mondiale hanno partecipato il tenore Luciano Pavarotti, applauditissimo dai giocatori; e il Gotha dello sport nazionale: il presidente del Coni, Arrigo Gattai, il presidente della federcalcio Antonio Matarrese e il presidente di lega, l'avvocato Luciano Nizzola. Il presidente del Coni, a proposito dell'inchiesta sul [illegible] avviata nei giorni scorsi [illegible] magistratura napoletana sulla base di una serie di intercettazioni telefoniche (sulla vicenda anche la Federcalcio ha aperto una indagine) ha detto: «Prematuro seminare allarmismo: aspettiamo le necessarie verifiche. Indubbiamente, però, il nuovo "caso" ci fa gioco, perché arriva proprio alla vigilia della discussione parlamentare sulla legge che si propone di [illegible] le scommesse clandestine».

L'Under 21 pareggia con fatica la difficile amichevole di Foggia con i bulgari

Salvati da mezzo gol di Simone

Regalo del portiere ma è subito pareggio

FOGGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Con mezzo gol di Simone (la firma del vantaggio temporaneo dell'Italia è quella del portiere, indiscutibilmente), la Under 21 ha salvato la faccia ma non il risultato che però conta relativa[illegible] trattandosi di un'amichevole. Semmai sono importanti certe indicazioni utili per il futuro. I bulgari sono stati l'avversario ideale in questa gara d'introduzione al campionato europeo, forse fin troppo essendo apparsi più affiatati, più determinati, [illegible] più squadra di quella azzurra ricostruita con [illegible] certa fatica da Maldini causa alcune assenze in difesa, senza dimenticare alcune delusioni affiorate nel corso della partita. Rizzitelli, ad esempio, lo stesso capitan Cravero al quale un eccesso di sicurezza [illegible] costato un paio di svarioni, con conseguente nervosismo nel reparto debole anche in Lanna e Baroni. [illegible] note da sottolineare per Maldini sono rappresentate dagli inserimenti di Venturin e Casiraghi: [illegible] loro la squadra si è mossa [illegible] maggiore autorità, Venturin ha dato un senso [illegible] manovra [illegible] che non poteva fare Corini, elemento di copertura. Col granata [illegible] regia, si sono mossi meglio anche Simone e Fuser, un po' in ombra nella prima parte della gara anche perché Simone tendeva [illegible] incrociarsi [illegible] Rizzitelli [illegible] Fuser [illegible]ava ma non trovava gli spazi in cui inserirsi. In tandem [illegible] Casiraghi, Simone ha ritrovato quello sprint che ha caratterizzato le sue precedenti prestazioni quando aveva [illegible] gnato sei reti. Sempre su livelli elevati Di Canio anche [illegible] al laziale si può rimproverare [illegible] certa insistenza nel gioco per[illegible] che lo portava a [illegible] trarsi, testa bassa, con due o tre avversari. Però i suoi spunti sono stati numerosi e condotti con una buona continuità: si vede il puledro di razza, lo si è visto anche nella ripresa quando per due volte (76' e 82') [illegible] trovato davanti al portiere e prima si è fatto parare il tiro poi è stato spinto da tergo e ha mandato la sfera nelle braccia del portiere.

Peccato che la rete di ieri non possa essere aggiunta al bottino di Simone: è autorete, non la si può contestare. Quando Rossini ha [illegible]sato dalla sinistra e Casiraghi ha corretto verso la porta [illegible] Simone ha colpito il pallone che [illegible] stato respinto dal portiere. Nella fretta di respingere, Stoianov alzava il pallone e quando questo lo superava cercava di calciarlo nuovamente senza riuscirci. Un tiro deviato viene assegnato a chi l'ha colpito, quando un portiere tocca due volte [illegible] pallone gettandolo oltre [illegible] linea è autogol.

Il pareggio, dopo appena 3', ha confermato che la difesa non era [illegible] di consueto visto che i due fuoriquota erano anche... fuori partita: su lancio di Kiriakov, un rosso tutto pepe, inesauribile ed [illegible]ssivo, Mihiarski piombava in [illegible] e fiondava in [illegible] cogliendo quasi tutti di sorpresa. L'ingresso [illegible] Venturin al [illegible] sembrava trasformare gli azzurri anche perché Casiraghi appoggiava l'attacco con l'impeto che lo caratterizza. Troppo tardi però per rimettere in piedi una partita ben controllata [illegible] bulgari [illegible] gli sprazzi finali dell'Italia con Di Canio ad impensierire Todor Stoianov.

Ora Maldini può fare le [illegible]rezioni indispensabili per andare avanti in Europa; per fortuna [illegible] Marino e Svizzera non sono [illegible] questi bulgari, uno dei quali soltanto fuoriquota, tutti gli altri under 19 e 20. Insomma, [illegible] bella banda, [illegible] evitare [illegible] possibile o meglio da accettare solo [illegible] amichevole.

Giorgio Gandolfi

ITALIA	1
PERUZZI	6
[illegible]	[illegible]
ROSSINI	6,5
ZANONCELLI	6
BARONI	5,5
CRAVERO	5
DI CANIO	7
FUSER	6,5
RIZZITELLI	5
(46' CASIRAGHI)	6,5
CORINI	6
(58' [illegible])	7
[illegible]	[illegible]
All.: MALDINI	6

BULGARIA	1
T. STOIANOV	6
GHINCEV	5,5
(61' SLAVCEV)	5,5
DARTILOV	6
TZVETANOV	6
URUKOV	6,5
I. SLAVCEV	6
NAVKOV	6
(74' VALKOV)	sv
DIMOV	6,5
MIHIARSKI	7
(88' R. STOIANO)	sv
KIRIAKOV	7
KALAIGGIEV	5
(81' PAVLOV)	sv
All.: ANDONOV	6

Arbitro: AGIUS (Malta) 5,5

Reti: 46' autogol T. Stoianov; 51' Mihiarski. **Ammoniti:** 33' Tzvetanov; 80' O. Slavcev. **Spettatori:** 8000 di cui 3743 paganti, incasso 43 milioni.

Simone, bomber della Under con i sei gol realizzati nella passata stagione, questa volta è stato... anticipato dal portiere Stoianov

Maldini

«Di Canio spettacoloso»

FOGGIA. «Una partita vera contro una squadra che ci ha impegnati al [illegible] Così Cesare Maldini dopo 90' alquanto sofferti per la sua Under: «Nella ripresa — continua il tecnico — abbiamo avuto buone occasioni [illegible] non siamo riusciti a sfruttarle. La vittoria poteva starci. E' stata la prima gara dopo la sosta, era inevitabile qualche scompenso: c'è tempo per rimediare. Mi aspet[illegible] di vedere la vera Under contro San Marino. Di Canio? Molto bravo, spettacolare, avrebbe meritato di segnare. Gli scompensi [illegible] giustificano, almeno in parte, con questa lunga inattività».

Anche Maldini non [illegible] assegnare la paternità della rete: «Simone ha colpito di testa, la palla è finita nelle mani del portiere e poi in rete». Casiraghi, quasi un esordio il suo, di[illegible]: «Si poteva vincere ma anche perdere contro una Bulgaria si[illegible] più forte [illegible] ogni previsione. Io credo di avere svolto [illegible] mio dovere, [illegible] sufficiente».

Dopo la sconfitta di San Siro rimane aperto un dilemma nella difesa bianconera

A Tricella scivola la maglia?

E' Fortunato l'alternativa

Sotto accusa. Roberto Tricella discusso dopo le partite con Bologna e Inter

TORINO. Un primato che difficilmente sfuggirà alla Juve al termine del campionato [illegible] quelle delle interviste banali. E' [illegible] forma di black-out strisciante, non dichiarato, evidente soltanto alla fine del colloquio, quando il taccuino presenta il conto al giornalista: zero. E' un silenzio figurato, con bocche che si [illegible]. Come il tango figurato, richiede una [illegible] abilità. A Zoff andrebbe anche bene così. Meno bene quando tanghi e silenzi si trasferiscono sul campo, [illegible] è successo contro l'Inter. Nella difesa bianconera [illegible] si parla, [illegible] si chiama la palla, si danza intorno alle scivolose maglie avversarie.

Così, sempre in silenzio, [illegible] maturando l'idea di cambiarla, questa difesa. E come? Certo non togliendo Tacconi, miracoloso a Milano. Certo non spostando Bonetti, il miglior Bonetti degli ultimi anni. Forse, giubilando l'ex libero [illegible] nazionale, l'ex capitano del Verona scudetto, insomma il molto «ex» Roberto Tricella.

Serve ancora Tricella alla Juve? Meglio, è mai servito? «Trice» è l'ultimo superstite, ad alto livello, del grande Verone, l'unico nome che brilli ancora in un appello che [illegible] un po' di Spoon River calcistica. Garella [illegible] finito all'Udinese. Di Gennaro, regista [illegible] mundial messi[illegible] fa la spalla a Maiellaro nel Bari. Galderisi, a 26 anni, è stato scartato come ventottesimo giocatore del Milan. Fanna è tornato in patria dopo lunga sfortunata tournée. Di Marangon [illegible] perse le tracce. Sacchetti sta a Catanzaro. Ferroni è riserva del Genoa. Hanno [illegible] Elkjaer, Briegel [illegible] Volpati. Ricordiamo che lo scudetto è roba di quattro anni fa, non siamo [illegible] bicentenario. Gli eroi veronesi si sono evaporati come vinelli giovani all'aria delle grandi città. Quelli che [illegible] entrati nel giro [illegible] hanno accelerato, col loro rendimento, [illegible] fine della gestione Bearzot. I nemici del «vecio» li citano oggi come prove per vergognosetti processi «postumi» (all'epoca non si osava). «Pensate, Bearzot vedeva Tricella meglio di Baresi». Oppure: «Figuratevi, abbiamo affrontato un mondiale con Di Gennaro regista [illegible] Galderisi centravanti», dicono, scuotendo [illegible] capo.

Prima o poi doveva toccare anche a «Trice», addormentato sulla tranquille collina [illegible] una Juventus minore, rispondere all'appello. Zoff, [illegible] la verità, gli ha aperto l'ombrellone dopo [illegible] partite contro il Bologna (gol di Poli) e l'Inter (gol di Klinsmann). Meglio, perché quando ha provato a difendersi lui, Tricella, ne sono uscite cose come queste: «Ho provato a fermare Klinsmann, ma la maglia era in tessuto acrilico, m'è sfuggita. A quel punto era diventato impossibile anche bloccarlo [illegible] le cattive maniere». Questione di tessuti? Sarà, però Tricella sembra faticare in generale con tutti gli attaccanti che hanno stoffa. Oggi è lui il titolare. Ma «l'esperimento» è alle porte. Se non sarà stavolta, contro un Bari che si [illegible] dimesso al cospetto della Signora, potrebbe [illegible] la prossima, o l'altra ancora. La candidatura [illegible] Fortunato nel ruolo di libero — così lo voleva l'Inter anni fa — rimane piuttosto consistente.

Il resto della difesa appare discretamente solido, comunque [illegible] alternative. Dario Bonetti, in gran spolvero, [illegible] la nota migliore. Ieri lo stopper giramondo ha regalato l'unica battuta divertente. A chi gli chiedeva [illegible] gli suggerisse il prossimo traguardo delle 200 partite in A, ha risposto [illegible]: «Che ne ho saltate troppe. Duecento presenze in dieci anni di carriera [illegible] pochine. Senza squalifiche e infortuni ce ne stavano comode altre [illegible]ta».

Contro il Bari la girandola di Zoff lascerà in panchina qualcun altro. Pierluigi Casiraghi, lanciato [illegible] dall'Under 21, non è più un optional in questa squadra. Toccherà forse [illegible] Rui Barros [illegible] fuori, [illegible] magari accontentarsi di un tempo (il primo) con l'alibi facile, per Zoff, della partita giocata col Portogallo. Vietato invece sparare su Aleinikov, che domani ritrova la moglie Natasha, il figlio Artoim, e forse la tranquillità che finora gli è mancata.

Curzio Maltese

L'incontro della «pace» tra Genoa e Samp diventa un processo alla stampa

E Scoglio insegna giornalismo

«Non stuzzicate i calciatori, sono bambini»

Franco Scoglio colleziona giornali

GENOVA. Una storia infinita. A fine mese lo stadio Ferraris avrebbe dovuto essere consegnato ultimato a Genoa [illegible] Sampdoria, l'intervento d'autorità del pretore Sansa ha invece spiazzato tutti. Il magistrato ha inviato un mandato [illegible] comparizione al sindaco Cesare Campart che aveva firmato sotto [illegible] sua responsabilità l'agibilità dello stadio in mancanza dell'avallo della commissione di vigilanza.

L'iniziativa del pretore [illegible] fatto precipitare la situazione mettendo in grosso pericolo la partita Sampdoria-Atalanta in calendario domenica a Marassi. Si giocherà [illegible] porte chiuse? Oppure la Samp [illegible] trasferirà nell'ospitale Cremona? Oppure an[illegible] all'ultimo momento finirà tutto [illegible] una bolla di sapone e si giocherà regolarmente, come è già successo per [illegible] prima di campionato, Genoa-Lecce, [illegible] per il derby di coppa Italia?

Mentre la telenovela dello stadio continua, le tifoserie di Genoa e Sampdoria sono già al lavoro perché il derby del 1° ottobre si svolga nella massima correttezza: «E' ingiusta l'etichetta di città violenta che ci è stata affibbiata».

E così in un sofisticato locale di Boccadasse, l'antico borgo [illegible] marinai, attorno [illegible] un tavolo so[illegible] st[illegible] riuniti dirigenti, allenatori, giocatori e tifosi, comprese le frange più calde.

C'erano [illegible] presidente della Sampdoria Paolo Mantovani, gli allenatori «duellanti» Vujadin Boskov e Franco Scoglio. Assente il presidente del Genoa Spinelli che [illegible] sostituito dall'avvocato Epifani che oltre ad [illegible] consigliere del Genoa è anche l'assessore all'Urbanistica [illegible] Comune [illegible] Genova.

[illegible] alla [illegible] dei conti si [illegible] trattato di [illegible] grande occasio[illegible] perduta. Il dibattito, infatti, [illegible] è risolto al solito con [illegible] processo ai giornali, naturalmente colpevoli di aizzare la folla degli stadi.

Franco Scoglio all'appuntamento si è presentato in [illegible] e scarpe da ginnastica, [illegible] neanche l'allenatore più anticonformista del nostro campionato è riuscito ad andare oltre [illegible] canovaccio trito e ritrito. Anzi, [illegible] stato proprio lui a dar fuoco alle polveri. Ha confessato di avere un suo dossier segreto con ben 250 ritagli di giornali. Ne ha tirati fuori soltanto tre, per fortuna, li ha letti e commentati.

Scoglio ha anche sostenuto che i cronisti sportivi non dovrebbero mai chiedere ai gioca[illegible] che cosa pensano dell'altra squadra né stuzzicarli a caldo dopo lo stress della partita. «E' come approfittarsi della loro ingenuità», ha detto. Ma Signorini, il capitano del Genoa, che gli era seduto a fianco, [illegible] fatto una smorfia eloquente, come dire che lui si sente maggiorenne e vaccinato.

Scoglio, imperterrito, ha proseguito: «Ricordo persino che in occasione della partita della Sampdoria a Malines qualcuno [illegible] invitato i giocatori blucerchiati ad esprimersi sul Genoa. [illegible]a cosa c'entravamo noi, che [illegible] l'altro [illegible] in serie B? I giornalisti devono aiutare [illegible] [illegible] i giocatori. Sono splendidi in campo [illegible] dei bambini fuori», ha concluso. E chissà come si sentiranno gratificati i calciatori del Genoa.

Decisamente più pacato l'intervento di Boskov: «In ventisette anni di panchina ho visto derby in mezza Europa, per [illegible] a questo punto [illegible] davvero [illegible] partita come un'altra. Sono preoccupato, invece, perché la violenza dall'Inghilterra si [illegible] allargata in tutta l'Europa ed è arrivata persino all'Est. A Belgrado nel derby tra Partizan e Stella Rossa [illegible] successo [illegible] tutto e tra i feriti ci sono stati anche dei poliziotti».

L'intervento più atteso era quello del presidente della Sampdoria Paolo Mantovani. Per la verità il presidentissimo s'è sbilanciato poco. E' stato anzi sibillino: «Anche nel calcio come in politica ci sono i falchi e le colombe...». Poi l'abbraccio finale: «E' un onore per Genova che ora ci siano due squadre in [illegible] A. Finalmente il nostro non è più [illegible] derby dei poveri».

Gessi Adamoli

Sarà Agnolin l'arbitro di Milan-Fiorentina

Il barese Terracenere [illegible] squalificato

[illegible] Un solo giocatore [illegible] stato squalificato ieri dal giudice sportivo in serie A: si tratta del barese Terracenere, sospeso per [illegible] turno dopo essere [illegible] espulso [illegible] direttore di gara per somma [illegible] ammonizioni.

Una pesante multa e diffida è stata invece inflitta in [illegible] B al Messina che dovrà pagare [illegible] milioni per ripetuti lanci di oggetti in campo durante la gara [illegible] il Brescia e per aver colpito [illegible] sputi i due guardalinee. Inoltre sono stati sospesi per due turni Cornacchia (Cagliari) e per uno: Pergolizzi (Reggina), Di Corcia e Zangara (Foggia), Marulla (Cosenza) e Pasa (Padova). Infine al Foggia [illegible] stata inflitta una multa di 7 milioni, sospeso l'allenatore Zeman fino al 3 ottobre e inibito il dirigente Casillo fino al 20 dicembre prossimo per aver applaudito in modo polemico e profferito ingiurie nei confronti del direttore di gara.

Ieri sono stati sorteggiati anche gli arbitri che dirigeranno le gare di domenica in serie A e B, che inizieranno alle ore 15 per la fine dell'ora legale, con l'internazionale Magni destinato a dirigere il derby calabrese fra Reggina e Catanzaro.

Serie A: Ascoli-Inter: Pairetto, Bologna-Genoa: Longhi, Cremonese-Napoli (in programma sul campo neutro di Monza): Lanese, Verona-Lazio: Baldas, Juventus-Bari: Cornieti, Lecce-Udinese: Fabricatore, Milan-Fiorentina: Agnolin, Roma-Cesena: Beschin, Samp-Atalanta: Sguizzato.

Serie B: Ancona-Messina: Boemo, Avellino-Pisa: Coppetelli, Barletta-Foggia: Guidi, Brescia-Licata: Bruni, Cagliari-Monza: Scaramuzza, Como-Torino: Amendolia, Cosenza-Pescara: Ieri, Padova-Parma: Monni, Reggiana-Triestina: Cardona, Reggina-Catanzaro: Magni. (n. sor.)

L'attaccante non serve: Sacchi ne ha altri sei

Il Milan e Galderisi [illegible] sicuro

MILANO. Il sogno di Galderisi di ritornare [illegible] indossare la maglia rossonera è svanito nel giro di poche [illegible]. Ieri [illegible] società gli ha comunicato che [illegible] intende rinnovargli il contratto e che lo terrà con sé al minimo di stipendio in attesa [illegible] trovargli una sistemazione. «Sono amareggiato — dice il giocatore — ma non ce l'ho con il Milan che giustamente non mi vuole perché ha già sei attaccanti. Non capisco, invece, il comportamento [illegible] altre società di [illegible] A che hanno bisogno [illegible] una punta e non si ricordano di me: h[illegible] 26 anni [illegible] fino a tre stagioni fa [illegible] il centravanti della nazionale che ha disputato i mondiali messicani. Capisco che il mio parametro (oltre [illegible] miliardi) è molto alto ma so che [illegible] Milan, [illegible] voglia tutelare il suo patrimonio, è disposto a fare uno sconto».

Galderisi se la prende in particolare [illegible] [illegible] Verona. «Bagnoli ha bisogno di uno come me — aggiunge — ma la società non [illegible] vuol sapere dopo le delusioni dello scorso anno. La colpa dell'annata sfortunata [illegible] da attribuire [illegible] quei pochi che hanno creato una frattura all'interno della squadra. Non [illegible] Maradona ma penso di essere ancora in grado di giocare dignitosamente in serie A».

A decidere il Milan ci sono state ieri due novità. La prima riguarda il rientro di Donadoni che ha smaltito i postumi dello stiramento ai legamenti collaterali del ginocchio sinistro e domani riprenderà la preparazione. La seconda riguarda Ancelotti: per il professor Perugia, che lo ha visitato ieri [illegible] Roma, può continuare [illegible] giocare nonostante la lesione meniscale del ginocchio sinistro a meno che «la sintomatologia dolorosa e [illegible] gonfiore dovessero aggravarsi». Ancelotti dovrà solo fare allenamenti differenziati. (n. sor.)

SPORT [illegible]

[illegible] Torino, [illegible] si allena a parte

TORINO. Vittima di una botta al ginocchio nella partita di domenica scorsa con il Pescara, il difensore granata Mussi non ha ancora pienamente recuperato [illegible] continua ad allenarsi separatamente dai compagni. La [illegible]oppia seduta di allenamento, che Fascetti ha fatto sostenere [illegible] tutti ieri, verrà ripetuta anche oggi. Intanto ieri [illegible] stati sottoscritti altri [illegible] abbonamenti e il totale [illegible] arrivato attualmente a quota 17.534.

[illegible] Scarpa secondo [illegible] Lawson's Cup

DEAUVILLE. Lo spagnolo Enrique De Bernardo ha vinto ieri, sul tracciato francese di Deauville, la finale internazionale [illegible] William Lawson's Cup di golf. Per i 27 golfisti azzurri [illegible] gara si è trattato [illegible] un'autentica festa, considerato che nella classifica sulla distanza di 36 buche l'atleta spagnolo, che ha segnato sul suo score un totale di 147 (73+74), ha preceduto [illegible] [illegible] solo colpo il nostro portacolori, Massimo Scarpa. Il giocatore veneziano ha chiuso con un totale di 148 (75+73). Alla finalissima della sesta edizione della William Lawson's Cup hanno preso parte oltre 120 giocatori dilet[illegible] in rappresentanza [illegible] dieci Paesi.

CICLISMO
[illegible] Azzurri favoriti nei Mondiali [illegible]

YPRES. Gli azzurri, detentori del titolo, si presentano nella difficile veste di favoriti ai campionati mondiali militari di ciclismo indotti dal Cism. La prova, a cui partecipano ciclisti militari di 14 nazioni, si svolge oggi, con la formula della cronometro a squadre (partenze ogni 3') sul duro circuito belga di Leke, con parecchie curve e tratti in pavé. L'Italia sarà rappresentata dal tre volte campione [illegible] mondo juniores Gianluca Tarocco, fiancheggiato da Flavio Milan, Michele Bartoli [illegible] Diego Ferrari, assistiti dal ct designato dalla Fci, Gregori.

[illegible] Mondiali [illegible] artistico a Roccaraso

ROCCARASO. Nei campionati mondiali di pattinaggio artistico [illegible] rotelle, che hanno preso il via ieri [illegible] Palasport [illegible] Roccaraso, la prima medaglia d'oro, negli obbligatori femminili, è andata alla statunitense Lynn Suwinsky, davanti alla tedesca occidentale Florentin [illegible] all'azzurra Sabrina Versalli.

[illegible] Los Angeles: [illegible] Wilander [illegible] Mayotte

LOS ANGELES. [illegible] torneo «Volvo» [illegible] Los Angeles ha già perduto due illustri [illegible] di serie. Lo svedese Mats Wilander è stato eliminato in tre [illegible] dall'americano Derrick Rostagno (7-6, 5-7, 2-6) mentre Mayotte è [illegible] messo fuori [illegible] canadese Sznajder, che si è affermato per 6-4, 3-6, 7-5. Ha superato il turno invece Chang, [illegible]ponendosi per 7-6, 6-0 sul connazionale Sampras.

CALCIO
[illegible] Il portiere Drago ingaggiato [illegible]

[illegible] Il portiere Giulio Drago, 27 anni, lasciato [illegible] contratto dall'Empoli, che ha in forza Boccafogli [illegible] Pintauro, è stato cedu[illegible] ieri al Bari, dove ritrova il suo [illegible] allenatore Salvemini. Drago era stato già trattato dal Bari durante la campagna trasferimenti, [illegible] la trattativa era sfumata. Drago ritrova nel Bari, oltre al suo allenatore di due stagioni fa, anche due colleghi dell'anno [illegible] il difensore Brambati ed il centrocampista Urbano.

[illegible] Verdelli fuori per [illegible] giorni

MILANO. L'Inter perde per 15 giorni il suo libero di riserva Verdelli. Ieri il giocatore alla ripresa della preparazione dopo due giorni di vacanza ha riportato [illegible] stiramento.

BOXE
[illegible] In [illegible] mare il [illegible] di Stecca

MILANO. Umberto Branchini [illegible] è riuscito [illegible] a chiarire [illegible] incertezze sul [illegible] dell'avversario di Maurizio Stecca, che dovrebbe difendere il titolo mondiale dei pesi piuma, versione Wbo, il 7 ottobre al Palazzetto dello sport di Rimini. Lo sfidante ufficiale, lo statunitense Tyrone Downes, ha rinunciato alla qualifica dopo aver ricevuto allettanti offerte per battersi con Paez, campione mondiale dell'Ibf. Come sfidante di riserva il nome più qualificato era quello del portoricano Rivera ma Branchini non [illegible] ancora riuscito ad accertarne la disponibilità, date le difficoltà delle comunicazioni con Portorico per le conseguenze del ciclone «Hugo». [illegible] alternativa potrebbe essere contattato il californiano residente in Messico Lupe Gutierrez. In giornata comunque la situazione dovrebbe [illegible] chiarita.

Vela: anche in tribunale gli americani battono i neozelandesi

La Coppa a San Diego

E per le regate del '92 è già battaglia

Vittoria agli americani: questa la decisione dei giudici sulle controverse regate di Coppa America del settembre 1988. La Coppa delle cento ghinee, che qualche mese fa era momentaneamente parcheggiata nella sala del New York Club, torna a San Diego in attesa di una nuova sfida. In pratica, i giudici della sezione appelli del Tribunale New York hanno stabilito, con quattro voti favorevoli ed uno contrario, che la decisione presa dal giudice Carmen Ciparik ingiustificata.

Per capire meglio l'importanza della sentenza necessario ricapitolare le fasi salienti di questa gara sportiva divenuta battaglia legale.

Febbraio 1987. Dennis Conner con Stars & Stripes vince la Coppa America a Fremantle, Australia.

Luglio '87. Il Mercury Bay Boating Club, piccolo circolo neozelandese, presenta al San Diego Y.C. la sfida per prossima coppa. Dopo una attenta rilettura del regolamento i neozelandesi hanno deciso di partecipare con una barca molto più grande.

Agosto '87. Gli americani del San Diego Yacht Club dichiarano che la sfida neozelandese non è valida. I neozelandesi presentano ricorso Corte Suprema del Tribunale di New York.

Novembre '87. Viene la sentenza sul ricorso; il giudice Carmen Beauchamp Ciparik puntualizza nel verdetto che o Diego Y.C. accetta la sfida o consegna la coppa.

Marzo I neozelandesi varano il loro supermaxi scafo lungo ben 37 metri. Gli americani decidono partecipare alla gara barca completamente diversa: un catamarano 14 metri.

Settembre '88. Vittoria schiacciante degli americani in questa edizione anomala.

Ottobre '88. Ricorso neozelandese alla Corte Suprema.

Marzo '89. Viene sa la sentenza. Il giudice Carmen Ciparik ritiene che la gara tra il monoscafo neozelandese e il catamarano statunitense sia non equilibrata. Poiché fi ad allora le regate erano te corse con lo stesso tipo di barca, la vittoria americana non va considerata valida.

Aprile '89. La decisione del Tribunale appare decisamente tragica San Diego; l'incasso di un miliardo di dollari previsto per la prossima Coppa America sembra svanire. Il Diego Y.C. presenta appello.

ggio '89. Scadono i giorni di tempo per consegnare la Coppa ai neozelandesi. Questa viene provvisoriamente trasferita al New York Y.C.

Settembre '89. L'esito dell'appello, contrariamente ad ogni aspettativa, favorevole agli americani.

E a questo punto? I neozelandesi hanno già comunicato che si rivolgeranno alla Corte d'appello. Ma poiché la sentenza emessa quattro voti favorevoli su cinque, esiste anche la possibilità che la richiesta non venga neppure accettata. Secondo gli avvocati difensori del Mercury Bay B.C. ci sono soltanto dieci possibilità su cento. In caso affermativo, comunque, l'esame dossier parte della Corte d'appello avverrà entro sei mesi dalla presentazione della richiesta, mentre per il giudizio ci vorranno almeno altri due mesi.

Le reazioni alla sentenza si sono fatte aspettare. I neozelandesi hanno dichiarato che la decisione del tribunale è antisportiva e che regata tra un catamarano un monoscafo non è regata.

Il portavoce del Diego Y.C. ha invece comunicato che, sicuramente, nell'edizione che disputerà nel 1992 al largo San Diego, vorrà tornare ad un catamarano. Infine Dennis Conner ha aggiunto: «Finalmente la Coppa è uscita dai tribunali; sono dav felice per la decisione presa a New York. Adesso possiamo cominciare a lavorare per difendere la Coppa nel 1992».

La sentenza ieri cambia nuovamente le prospettive per la prossima edizione della regata. I circoli velici americani si dovranno disputare il diritto a difendere la Coppa: una serie di regate sicuramente meno impegnative rispetto a quelle che dovranno sostenere gli sfidanti. Questi ultimi, con il Giappone, la Germania l'Unione Sovieti che partecipano per la prima volta affiancano molto forti come quello di Nuova Zelanda, Italia, Australia, Francia e Inghilterra avranno regate durissime, che dovrebbero por scelta di uno sfidante competitivo.

Castiglioni

E' 5° nel Giro del Mondo

Steinlager 2, il ketch di Bruce Farr skipperato da Peter Blake che conduce la classifica del Giro del Mondo, è ormai a 1500 miglia (2700 km) dall'arrivo di Punta del Este in Uruguay, previsto per il giorno 28. Secondo, a 150 miglia, Merit, seguito ad appena 60 miglia da Fisher & Paykel. Al quarto posto lo sloop inglese Rothmans e al quinto Gatorade di Giorgio Falck.

Gatorade deve la sua brillante posizione probabilmente alla opzione di rotta; tutti i maxi, infatti, esclusi Rothmans e Gatorade, avevano optato dopo le isole Canarie per una rotta ad Ovest. La barca inglese e quella italiana si erano invece tenute completamente ad Est attraversando l'arcipelago di Capo Verde e rimanendo vicine alla costa africana.

Per gli Europei

Azzurri verso Stoccolma

ROMA. Prende il via oggi l'avventura europea della nazionale maschile pallavolo: il tecnico Julio Velasco e i dodici azzurri si imbarcano, infatti, nel pomeriggio su di un volo che li porterà a Stoccolma dove sabato (ore 13, diretta su Raitre) esordiranno nei campionati continentali giocando con la Bulgaria. I successivi impegni del girone eliminatorio saranno con Germania (domenica), Ddr (lunedì), Svezia (mercoledì) e Francia (giovedì). I primi due posti nel girone daranno diritto di partecipare alle finali dal 1° al 4° posto le migliori dell'altro gruppo formato Urss, Romania, Jugoslavia, Polonia, Grecia Olanda.

I dodici giocatori scelti Velasco, dopo un estate di nei quali la squadra ha raggiunto buona amalgama lusinghieri risultati, sono Gardini, Margutti, Passani, De Giorgi, Tofoli, Masciarelli, Anastasi, Bracci, Bernardi, Cantagalli, Zorzi A. Lucchetta.

LUNA DI MIELE SUL CAMPO

Lendl a Barcellona insieme a Samantha

Ivan Lendl si è sposato la settimana scorsa con Samantha Frankel, la ragazza quale legato sentimentalmente da alcuni anni, ma solo in questi giorni trapelate le notizie e ha fatto sua parsa la foto ufficiale della cerimonia, svoltasi nella villa del campione a Greenwich alla presenza di pochi intimi. Lendl naturalmente sta facendo la luna miele giocando a tennis. Lunedì era già a Vienna per un'esibizione l'austriaco Muster, da ieri partecipa a Barcellona al «Conte di Godo».

Un giovane pilota francese dà la scalata al successo in F1 e F3000

Alesi, il trasformista

Cambia la tuta va vincere

Il quotidiano sportivo francese L'Equipe l'ha definito, proprio nei giorni scorsi, Alesi-Fregoli, paragonandolo al celebre attore-trasformista italiano. In effetti il pilota francese, rivelazione della stagione, saltando dalla Formula 3000 alla Formula 1, cambia tuta di volta in volta, freneticamente. una parte, fra i «cadetti» è il mattatore, il protagonista, dall'altra correndo insieme ai piloti più famosi del mondo, accetta il ruolo di giovane speranza che ha tutto da imparare.

Questa in breve l'interpretazione del personaggio Jean Alesi, Giovannino per gli amici, nato ad Avignone l'11 giugno 1964 da genitori siciliani, originari di Alcamo. Un «picciotto» che si è fatto strada. Viso aperto simpatico, capelli neri, occhi blu chiari, statura media, corporatura solida e soprattutto l'aria di un ragazzo che sa quello che vuole e dice pane al pane e vino al vino.

La sua storia automobilistica s'inizia a 17 anni con i kart, la strada migliore per arrivare alle monoposto. Passa anche dalla Coppa alla formula Renault e nel 1987 è campione nazionale di F3. Il salto alla 3000 è d'obbligo, con il Croce, senza troppe soddisfazioni, poiché decimo in pionato. Ma basta per mettersi in evidenza, tanto che lo chiama il prestigioso team inglese di Eddie Jordan. Con il quale vedendo fuori alla distanza, in campionato incerto combattuto vince due corse, ottiene un paio di piazzamenti e diventa primo in classifica. Gli sarà sufficiente arrivare sul podio domenica nella gara in programma a Spa e diventerà pione F3000, lasciando senza speranze il suo diretto rivale, il romano Marco Apicella.

Ma Jean Alesi il suo nome lo è fatto soprattutto in F1, dove ha esordito al G.P. di Francia del luglio. La sfortuna di Alboreto è stata la sua fortuna. Il milanese litiga con Tyrrell costruttore inglese ri ad Alesi per sostituirlo. E il «picciotto» lo ripaga con eccezionale (considerata potenzialità della vettura ed il debutto) quarto posto. Saltando da una pista all'altra, Jean Alesi continua il suo trasformismo dice «La F1 mi è servita scuola per vincere in . Non è facile ma non è neppure difficile». Tutto semplice, no?

Quel furbacchione di Tyrrell ha legato giovane (che non poteva rifiutare) ad un contratto di due anni. Ma già altri team sulla cresta dell'onda gli stanno buttando gli occhi addosso. Chissà che fra qualche tempo, se il suo successo continuerà in progressione, non si interessi di Jean Alesi (pilota francese, ma anche in un certo italiano) pure la Ferrari. [c. ch.]

Lo dice Samaranch

Pugilato in dubbio a Barcellona

TOKYO. Ben Johnson, squalificato per due anni per aver fatto di sostanze proibite, potrà partecipare ai Giochi olimpici di Barcellona, nel ha confermato Tokyo presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch. «Johnson — ha assicurato Samaranch — sarà considerato come tutti gli altri atleti o si prevedono, per lui, altre sanzioni».

Nella conferenza stampa, Samaranch ha precisato, a proposito dell'epidemia peste equina in Spagna che minaccia lo svolgimento delle prove equitazione, che tale gara si terrà probabilmente in un altro paese. «Il pugilato — ha aggi — potrebbe essere eliminato dal programma, potrebbe entrarvi, dopo il 1992, il triathlon. Per golf e softball sono possibili soltanto manifestazioni dimostrative: la decisione sarà presa a Losanna nel prossimo dicembre».

Dagli stadi alla letteratura

Il buco nero del razzismo

SEMBRA che domenica, allo stadio di Ascoli, i tifosi locali abbiano gridato ai veronesi: «Siete peggio dei terroni».

E' un caso limite [illegible] utilizzazione del razzismo in forma speculare, di razzismo a doppio livello, con l'ipocrita protesa di combatterlo. Il che induce a proporre qualche riflessione sulla valenza irrazionale non solo del razzismo, ma anche della violenza nei suoi aspetti più gratuiti, come l'aggressione subita a Roma per una assurda questione di traffico da Domenico Modugno e dalla moglie. (Non [illegible] forse per una questione di precedenza che il futuro fra Cristoforo uccide, nei *Promessi Sposi*?).

La nostra cultura è portata a storicizzare persino l'attualità, magari con una spruzzata di sociologia, a «spiegare», e dunque a razionalizzare. Ma il nocciolo duro dell'irrazionale, annidato nell'io individuale o collettivo, non si lascia spiegare tanto facilmente, [illegible] in Italia né altrove. [illegible] servirò quale premessa di due casi esemplari.

A Londra, [illegible] [illegible] scuola elementare inossidabilmente anglosassone, il [illegible] propone un tema sul contributo al progresso e alla civiltà degli europei per così dire continentali. Uno degli allievi presenta un elaborato di una riga: «Gli europei sono dei bastardi». Preoccupato, dopo qualche settimana [illegible] il maestro illustra l'argomento nel modo più convincente possibile, citando [illegible] una serie di personaggi illustri, e ripropone il tema. [illegible] stesso allievo consegna il foglio ancora con una riga, con una lieve aggiunta: «Gli europei sono dei bastardi furbi».

L'altro episodio ha luogo in [illegible] scuola del Massachusetts, negli Stati Uniti. In una classe si iscrive un ragazzino francese, i cui genitori si sono trasferiti per ragioni di lavoro. E' a disagio, sa male l'inglese. La madre di uno dei suoi compagni americani chiede al figlio [illegible] ritorno a casa le novità della giornata. «Abbiamo un nuovo compagno. E' un negro». Naturalmente il francese [illegible] bianco, [illegible] in quanto diverso ha fatto [illegible] la classificazione abnorme.

Si possono applicare svariate categorie storico-sociologiche a questi casi. Utili. Plausibili. Ma inadeguate, poiché siamo [illegible] fronte a reazioni in larga misura irrazionali.

Che il razzismo derivi da un effetto di concorrenzialità, che [illegible] come rivincita rancorosa, come alibi delle proprie frustrazioni è [illegible]dubbio; con tutto ciò, esito a ritenere che la [illegible] spesso terrificante irrazionalità debba essere considerata alla stregua [illegible] una superstruttura. [illegible] stesse normative spesso perverse in base alle quali si stabilisce chi e che cosa è «normale» obbediscono a impulsi di matrice irrazionale e nevrotica. Tradiscono la paura, per cui l'aggressività sprofonda nel buco nero del terrore represso.

Una delle spinte più vistosamente irrazionali del razzismo riguarda la sfera del sesso. Che nel Sud degli Stati Uniti il nero, lo splendido animale, sia stato visto come lo stupratore deriva dal senso inconscio di inferiorità a livello di capacità [illegible] le [illegible] parte del bianco. Lo splendido animale si trasforma in preda: di qui la procedura del linciaggio, [illegible] dalla caccia.

Penso a un episodio singolare in *Il dono di Humboldt* di Saul Bellow. Il vecchio profes[illegible] ebreo tedesco, reduce dai campi [illegible] concentramento, [illegible] accorge che un atletico giovane nero lo fissa, [illegible] un autobus di New York. Intimorito, scende, ma il [illegible] lo segue. Si rifugia in un portone, attendendosi [illegible] peggio; il nero, silenziosamente, si abottona i pantaloni, gli mostra il suo membro, e se [illegible] va.

Il razionale Humboldt, formatosi sui [illegible] dello scientismo otto-novecentesco, si trova disarmato di fronte al materializzarsi di un fantasma irrazionale, nel quale la componente dell'eros sostiene [illegible] parte basilare, incarnandosi [illegible] un antagonista per eccellenza diverso, temibile.

Ma che dire dei medici sudisti che per decenni hanno tenuto separato negli ospedali il plasma per [illegible] trasfusioni dei neri e dei bianchi, sapendo perfettamente che non sussisteva alcuna differenza? E come spiegare razionalmente l'ostilità spesso violenta manifestata a [illegible] in più occasioni [illegible] confronti degli studenti africani dell'Università Lumumba?

A questo punto, l'atteggiamento [illegible] l'etnicamente diverso si [illegible] significativamente con quello verso il supposto folle, che si sottrae a una normativa di comportamento fondata su premesse soltanto in apparenza razionali. Talora la nozione di follia coincide con quella [illegible] diversità etnica: secondo un vecchio detto inglese gli irlandesi sono matti. Quanto più saggio il gatto del Cheshire [illegible] *Alice nel paese delle meraviglie*, il quale ci [illegible] che siamo tutti matti.

Uno dei ca[illegible] irrazionali del razzismo e dell'intolleranza pretende [illegible] il diverso accetti la [illegible] subalternità. Il mito settecentesco del Buon Selvaggio, delineato da Rousseau ma già incarnato nel Venerdì di *Robinson Crusoe*, idealizza [illegible] carattere, la nobiltà, la bellezza del Selvaggio a patto che accetti [illegible] venire colonizzato, e si limiti reso schiavo.

Allora il bianco rassicurato ne tesserà le lodi, come di uno splendido oggetto. [illegible] se l'africano, il «terrone» o chi altri rifiuta [illegible] subalternità, si trasforma in bersaglio privilegiato. Non esistono spiegazioni soltanto razionali a un simile statuto, né a Verona né a New York. Bisogna guardarsi risolutamente nello specchio e scoprirvi l'immagine inquietante delle nostre contraddizioni.

[illegible] Gorlier

Una grande rassegna della cultura giapponese

Sol Levante in Belgio

E noi «barbari» in due mostre

[illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per tre mesi il Giappone si trasferisce in Belgio. Europalia '89, una biennale delle arti nata nella capitale d'Europa per fare assaporare a un pubblico locale il gusto dei Paesi della Cee, a non a caso lanciata vent'anni [illegible] da una panoramica italiana, [illegible] esaurito i temi europei. Cresciuta attraverso gli [illegible] e di[illegible] manifestazione di richiamo internazionale, [illegible] un [illegible]dget che sfiora ormai i 35 miliardi di lire, si è volta quest'anno [illegible] un polo culturale fra i più misteriosi per il pubblico europeo. E il Giappone ha risposto con entusiasmo: quello che si avvierà martedì prossi[illegible] per tenere banco lungo tutto l'autunno belga, è infatti il più imponente festival di arti giapponesi che si sia mai svolto [illegible] [illegible] territorio nazionale. «Chiunque venga in Belgio anche per una [illegible] — [illegible] Jacques Groothaert, presidente della Générale [illegible] Banque e commissario di Europalia — potrà godere di un completo panorama della cultura giapponese».

Un'enciclopedia del Giappone, [illegible] stato definito l'avvenimento: un compendio di arte, musica, teatro, danza, letteratura che per la prima volta mostra a un pubblico europeo tesori d'arte che mai avevano lasciato le isole del Sol Levante. Prendiamo [illegible] mostra dedicata [illegible] «Figure umane», che s'inaugura martedì [illegible] Palais des Beaux-Arts e che fa da punta [illegible] diamante nel tema fisso (l'uo[illegible] e quindi l'uomo di teatro, l'uomo di corte, l'uomo religioso, l'uomo militare e così via) attorno a cui ruotano le 37 manifestazioni di Europalia, ciascuna dotata di un ricco catalogo illustrativo e didascalico: è un panorama di cinquemila anni di arte giapponese, ricco di pezzi rarissimi, frutto [illegible] [illegible] preparazione durata quattro anni e di trattative con autorità civili e religiose (ci [illegible] opere che non [illegible] mai lasciato i grandi templi buddisti e scintoisti) forse destinate all'insuccesso se non ci fosse stato [illegible] potente aiuto di uomini come Soichiro Honda e come lo stesso imperatore, patroni del colossale festival e attesi a Bruxelles nelle prossime settimane.

L'arte giapponese si presenta sotto un doppio profilo. Da una parte la [illegible]dizione [illegible] del Nihonga, fatta di gouache e d'inchiostro, di carta e di seta, [illegible] paesaggi e di fiori, di kimono e di animali; a quel terreno [illegible] [illegible] confini [illegible] arte ed artigianato che ha il sapore [illegible] [illegible] cerimonia del tè e che tocca le minuzie [illegible] calligrafia, quell'elemento centrale di cultura e di comunicazione che è sopravvissuto al mondo del computer. E dall'altra la risposta all'arte contemporanea occidentale, che in Europalia si esprime [illegible] Museo d'Arte Moderna [illegible] Bruxelles con una retrospettiva dei pionieri dell'astrattismo Yamaguchi e Saito, e al Museo d'Arte Contemporanea di Gent con una mostra «Giappone [illegible] cui fa da contrappeso ad Anversa una mostra d'arte tecnologica. Il Museo del Cartone animato di Bruxelles, invece, ospita una mostra d'architettura: un incubo organizzativo, dicono qui, ma un successo scontato, con opere di sicuro effetto come l'albero tagliato con il laser e trasformato in fiore da Yutaka Saiko; o una magica struttura trasparente [illegible] Toyo Ito.

Più di metà dei costi è sostenuta da sponsor privati giapponesi; e anche il governo di Tokyo è intervenuto massicciamente (tre miliardi e mezzo) per questo fiore da collocare all'occhiello dell'Europa. In campo musicale si segnala la prima visita della Filarmonica di Tokyo sotto la direzione di Tadaaki Otaka e con solisti del rango [illegible] Yuzuko Horigome (violino) e Kiroko Sakagami (piano); ma anche l'orchestra Saito Kinen, composta da strumentisti di al[illegible] [illegible] le più note orchestre internazionali raccolti [illegible] Seiji Ozawa; il [illegible] orchestrale Kanazawa; due cori di monaci buddisti; la musica di corte di O Edo Sukeroku Taiko; il leggendario Wakamatsu Wakadayu, ormai ottantenne, considerato l'ultimo nella morente tradizione dei grandi menestrelli ambulanti.

[illegible] non sarebbe Giappone in Europa senza nomi — in campo teatrale — come quello del Kabuki, che porterà al teatro della Monnaie di Bruxelles artisti [illegible] fama nazionale come Ichikawa Danjuro XII, erede di una dinastia di teatro, e Bando Tamasaburo, l'attore célebre in tutto il mondo per i suoi ruoli femminili.

L'arte giapponese sbarca a Bruxelles

Tashiro Ito non sarà che uno [illegible] [illegible] maestri [illegible] arti marziali che si esibiranno durante i tre mesi [illegible] Europalia: uno degli spettacoli meno impegnativi, forse, come i pupazzi No, [illegible] e Bunraku, o come lo show di raggi laser che solcheranno il cielo della Grand-Place.

La letteratura, [illegible] una serie di colloqui e la pubblicazione [illegible] un'antologia, risulta abbastanza sacrificata; [illegible] anche [illegible] cinema che vivrà di proiezioni di classici con i nomi [illegible] Mizoguchi, Kurosawa, Ozu. La realtà è che si è privilegiata l'immagine umana attraverso espressioni più plastiche. E così l'uomo di corte, che emerge da una preziosa collezione di abiti imperiali provenienti dalla collezione Takakura (da 700 anni creatori di moda per [illegible] corte); l'uomo di teatro, con costumi e maschere del teatro No; l'uomo di religione, con rari oggetti di culto buddista che risalgono al periodo dal VII al XIX secolo; l'uomo di guerra, con le armature e gli elmi (a Liegi) tanto cari al cinema di Kurosawa.

E poi, non prive d'interesse, [illegible] due mostre dedicate ai «barbari». I barbari siamo noi, gli uomini dell'Occidente; la prima è [illegible] [illegible] di [illegible] Namban, un'interpretazione giapponese [illegible] quello che [illegible] il mondo [illegible] soldati, mercanti e gesuiti portoghesi, pelle olivastra e naso adunco, sguardo feroce che rivela l'odio dell'artista; la [illegible]conda — Oranda — è una panoramica delle [illegible] che nell'arte giapponese lasciarono i [illegible] tatti (nel Sei-Settecento) [illegible] l'Olanda.

Ma a quei «barbari» il Giappone di oggi [illegible] rivolge con il desiderio di essere riscoperto.

Fabio Galvano

[illegible]

FATTI [illegible]

Il reame delle [illegible]

ROMA. «Il reame delle nebulose» è il tema del convegno organizzato dall'Accademia dei Lincei per celebrare il centenario della nascita dell'astronomo americano Edwin Powell Hubble. I lavori si svolgeranno a Roma dal 4 al [illegible] ottobre. Tra i relatori, astronomi e astrofisici [illegible] [illegible] Sciama, Linden-Bell, Regge, Gratton, Rosino, Bertola, Ruffini, Cavaliere.

Hubble (1887-1953) è noto per aver dimostrato l'esistenza di oggetti extragalattici e elaborato nel '29 la legge che stabilisce una proporzione tra la velocità di allontanamento delle galassie (cioè dell'espansione dell'universo) e la loro distanza [illegible] Sistema solare. [Ansa]

[illegible] [illegible] a [illegible] per il bicentenario

PARIGI. E' stata inaugurata nei giardini dell'Istituto francese d'architettura, la mostra «Vascello della rivoluzione», con la quale lo scultore Ugo Attardi ha vinto il concorso «Inventer 89».

Le sculture di Attardi, già esposte sulla terrazza [illegible] Pincio a Roma, [illegible] inserite in una scenografia studiata dall'artista assieme [illegible] l'«Architecture studio». La narrazione si svolge attorno a [illegible] gran[illegible] muro [illegible] ghiaccio simbolo del «gelo storico di tutti gli eventi che sono rimasti lettera morta». Due progetti dell'artista italiano non sono andati in porto: la passerella del Pont des Arts (davanti al Louvre) non ha ottenuto il [illegible]ermesso della municipalità, e [illegible] ponte Solferino [illegible] è [illegible] costruito perché troppo caro. La mostra è aperta fino al [illegible] ottobre. [Ansa]

Niente case per favore siamo tartarughe

LAS VEGAS. Una colonia [illegible] tartarughe con problemi respiratori [illegible] in [illegible] i nuovi progetti edilizi nel Nevada, in California e nell'Utah. Gli imprenditori mordono il freno ma [illegible] [illegible] speranze di poter costruire nelle zone abitate dagli animali. Le tartarughe del deserto, che da qualche tempo [illegible] vittime di mortali disturbi polmonari, sono considerate una specie [illegible] salvare. Il loro territorio è protetto [illegible] ecologisti e dagli speciali nuclei [illegible]gici federali. Nella zona di Las Vegas è stata bloccata la costruzione di 73 mila alloggi, indispensabili, entro i prossimi quattro anni, per ospitare i dipendenti di nuovi casinò. La stessa sorte è toccata a vasti progetti per la costruzione di abitazioni, [illegible] centri commerciali e di campi di golf. Sospesi anche i lavori per la costruzione di strade e installazioni destinate a una nuova città di 250 mila persone a Ovest di Las Vegas. [Ansa-Afp]

[illegible]

Vergin di servo premio...

IN p[illegible] salotto Magnani Noya, probabilmente reso euforico [illegible] un dito di nocino, il Pilli è sbottato: «Con tutti i problemi che ostacolano il lavoro di un buon sindaco, ci si mettono anche gli estranei con le loro calunnie...».

L'onorevole Magnani Noya ha fatto uno strappo al suo proposito («Mai parlare di lavoro fuori orario») per chiedere al Pilli: «E Lui, Il Capo, sa che sta parlando come una brutta copia di Forlani?».

«Oddio — ha sospirato il [illegible] —, e chi glielo dirà?». Il Manzoni, che stava pisolando su un antico diario attribuito a Pietro Micca, a quell'accenno s'è animato, guardando ostentatamente uno degli invitati (don Baget Bozzo. I preti si trovano solo tra i socialisti) con l'intento evidente di raccontare [illegible] [illegible] conversione.

Il Pilli l'ha battuto sul tempo: «Scommettiamo che Craxi non sa nulla di quanto avviene qui? Dicono che rifiuta di ascoltare l'onorevole Magnani Noya in persona. Se si interessa di quale [illegible] dico, bevo l'acqua del Mediterraneo».

Però, il mattino dopo, alla quarta cucchiaiata voleva [illegible] Il Manzoni gli ha detto: «Che [illegible] sarà [illegible] mare per uno tanto abituato ad inghiottire rospi, come te?».

IN PIENO salotto Magnani Noya il Pilli s'è lasciato [illegible]dare [illegible] confidenza: «Domani mi aspettano a Ferrara, vogliono che consegni il premio Estense a Manganelli. Hanno solo sindaci comunisti laggiù, desid[illegible] un socialista [illegible] volta tanto».

Non l'a[illegible] mai detto, il Manzoni gli ha tenuto il muso tutta la sera.

Nei momenti in cui erano soli, gli spiegava: «Ma come? Tutti si battono per dare almeno un premio letterario agli amici, e tu lo dai a Manganelli, che non si sa neanche di che partito è?».

[illegible] Pilli cercava di difendersi: «Fin dal liceo, [illegible] creduto che tu sia meglio [illegible] Umberto Eco, ma non sapevo che tu avessi delle mire sull'Estense».

Niente [illegible] fare, per non rovinarsi la serata si è visto costretto a promettere che si sarebbe interessato con Andreotti per il Fiuggi.

Manzoni stava per pubblica[illegible] presso Mondadori [illegible] raccolte di succulenti articoli su classicismo e romanticismo (anticipazione sull'*Espresso* sotto il titolo «E lo sventurato rispose»).

Nell'ipotesi peggiore, con tutti i premi coperti dalla lottizzazione, sarebbe bastata, suggerì trionfante il Pilli, una telefonata di Lui, dall'Africa o da Roma: «Pronto, ho un caro amico a Milano. Che tipo [illegible] Una [illegible] [illegible]rità. Come si dice, vergin di servo encomio e di codardo oltraggio».

[illegible]

[illegible] AL DIRETTORE

Rotta di Caporetto, Badoglio dov'era?

Ho letto su *La Stampa* del 5 settembre [illegible] lettera del dottor Edoardo Scarrone riguardante la rotta di Caporetto e la ricerca del colpevole, e l'interrogativo mi interessa molto perché c'ero anch'io.

Ero in forza alla 38ª Compagnia telegrafisti del 24° Corpo d'Armata del gen. Caviglia. Presi parte all'11ª battaglia dell'Isonzo, che portò alla conquista della Bainsizza e nell'ottobre mi trovavo nell'occhio del ciclone. Alla nostra sinistra [illegible] schierato il 27° Corpo d'Armata del gen. Badoglio.

Il nostro comando — a conoscenza, per informazioni avute da ufficiali austriaci passati nelle [illegible] linee, dell'imminenza dell'offensiva — [illegible] provveduto ad ammassare un imponente numero di cannoni (si parla di 800) che avrebbero dovuto stroncare l'attacco fin dall'inizio.

La nostra principale linea di difesa [illegible] parallela all'Isonzo con [illegible] fortificatissima catena del Monte Korada, ostacolo [illegible] espugnare per raggiungere la pianura veneta. Col senno di poi molto si scrisse in merito alle direttrici dell'attacco austro-tedesco, ma noi [illegible] accorgemmo in ritardo, e a nostre spese, che non [illegible] preparati a respingerlo. In una notte piovosa, con scarsissima visibil[illegible] [illegible] la nebbia, le divisioni tedesche sfondarono il fronte a S. Lucia [illegible] Tolmino incontrando scarsa resistenza e senza che le artiglierie di Badoglio sparassero un solo colpo.

Contrariamente però a quanto si pensava, invece di p[illegible] lungo la valle, su Canale, puntarono a Nord su Caporetto e dopo aver espugnato, di sorpresa, il caposaldo [illegible] Monte Globokac prima e del Monte Matajur dopo, infilarono le [illegible] del Judrio e del Natisone giungendo rapidamente a Cividale ed a Udine.

La geniale manovra, che tagliava fuori tutte le difese del Monte Korada, determinò il crollo di tutto il fronte della Conca [illegible] Plezzo costretto a ripiegare, affannosamente, per l'unica via di ritirata possibile: la stretta di Saga. A[illegible] dicasi per il [illegible] C. d'Armata che, scoperto sul fianco per la mancata difesa del 27°, ripiegò per evitare l'accerchiamento.

Sul mancato, inspiegabile, intervento dell'artiglieria si scrisse di tutto un po' e si lesse anche che Badoglio [illegible] dato ordine al colonnello Cannoniere, diretto comandante, di aspettare il suo segnale per aprire il fuoco, avendo in testa di lasciare avanzare il nemico nella valle per poi annientarlo [illegible] mossa a tenaglia. Ma al momento dell'attacco Badoglio [illegible] assente, e non rintracciabile, ed i cannoni restarono muti. Dove era? Un temporaneo, fatale, vuoto di comando mai chiarito.

Il fronte si ristabilì sul Piave ed al gen. Cadorna successe il triumvirato Diaz, Giardino, Badoglio; ed ovviamente si nominò una Commissione d'inchiesta per appurare se vi fossero colpe a carico di quest'ulti[illegible] Si discusse aspramente ma la Commissione, nella delicata situazione di dover giudicare un membro del Comando Supremo, [illegible] le eventuali conseguenze, si espresse [illegible] modo in[illegible] e tutt'altro che chiaro e addossò la colpa principale [illegible] gen. Capello.

In merito però io posso rendere [illegible] una dichiarazione dell'on. Raimondo, membro della Commissione, compagno di fede e grande amico di mio padre, dal quale l'appresi, che ad una sua precisa richiesta di chiarimenti sulla sentenza rispose: «Cosa vuoi, non potevamo mica mandare a gambe levate il nuovo Comando Supre[illegible]

E il gen. Badoglio lo ritrovammo così in primo piano nella seconda guerra mondiale.

geom. Attilio Manassero, ragazzo del '99, Rivoli

La storia d'una contadina veneta emigrata nell'800 in Brasile dove una città porta il suo nome

Ci vediamo da Anna Rech, nella foresta

Un'avventura sinora ignota, degna di García Márquez

IL mio amico Checco Zotti — naturalmente veneziano — un giorno mi ha proposto di andare alla ricerca di Anna Rech. Mi ha raccontato che Anna Rech [illegible] una povera donna veneta che nel secolo scorso emigrò in Brasile; [illegible] in Brasile [illegible] hanno intitolato [illegible] città». Ma dove, in Brasile? Il mio amico non lo sapeva, i riferimenti erano [illegible]ghissimi. Ma ho imparato a prestare attenzione alle [illegible]rie che Checco Zo[illegible]i capta in giro: per esempio, dieci anni fa in un'osteria vicino all'Arsenale [illegible] marina[illegible] gli aveva riferito di aver navigato [illegible]ngo la costa della California e di [illegible] arrivato in [illegible] valle dove crescono i siliconi». Sembrava un vaneggiamento, e invece quel marinaio, prima che il mondo se ne accorgesse, era arrivato nientemeno che [illegible] Silicon Valley.

Questa volta, poi, la storia sembrava proprio [illegible] favola. Secondo Zotti, questa Anna Rech aveva aperto una locanda nella quale si trovavano gli emigranti italiani, che avevano preso l'abitudine di dirsi «ci vediamo da Anna Rech». Poi, [illegible] il passare [illegible] tempo, questo «da Anna Rech», era diventato [illegible] Anna Rech», perché intorno alla [illegible] locanda erano nati prima un paese e poi [illegible] città.

Curioso. Anche perché di città con nomi di donna ne esistono molto poche. E quando esistono sono sante, principesse, regine, divinità. C'è Sofia, in Bulgaria, che deriva dalla santa omonima. C'è Adelaide, in Australia, fondata dal capitano di vascello William Light nel 1836 e intitolata alla regina d'Inghilterra Adelaide di Sassonia Meiningen. C'è Atene, naturalmente, e c'è anche l'Europa, se [illegible] per questo, ma [illegible] miti. In Italia ci sono paesi offerti in dono a principesse di Casa Savoia.

Negli Stati Uniti si possono incontrare piccole località di [illegible] Eudora [illegible] Betsy, ma non sono altro che galanterie di uomini danarosi nei confronti delle loro belle. A Roma [illegible] il quartiere della Garbatella, e la tradizione vuole che su quelle alture ci fosse un tempo un'o[illegible] molto garbata [illegible] i clienti. Ma di questa Anna Rech, che nel volgere di 100 anni [illegible] subito una metamorfosi da donna in città, invece non si conosceva [illegible] dote particolare. Ragion di più per programmare [illegible] viaggio: arrivarci, immagino con [illegible] pullman stracarico. Scoprirla per primi. Mandare cartoline, farsi una fotografia davanti all'indicazione segnaletica...

I primi tentativi [illegible] localizzazione però sono stati fallimentari: pudica e misteriosa, Anna Rech non emerge da una normale carta geografica [illegible] del Brasile. Non la [illegible] gli amici brasiliani che abbiamo interpellato, non la conosce l'ambasciata a Roma, non è ricordata nel Veneto [illegible] cui partì. Che esista veramente però [illegible] l'ha confermato una nota alla pagina 32 del terzo tomo dell'opera *Euroamericani* (ed. Fondazione Agnelli) in cui si parla di una Ana Rech (Ana [illegible] una [illegible] sola, alla maniera portoghese), nello Stato [illegible] Rio Grande [illegible] Sul, abitata [illegible] immigrati provenienti da Pedavena, nella regione di Feltre».

Tutto qui. Con il [illegible] noi ormai crediamo di avere una buona familiarità: il football, la saudade, il samba, l'Amazzonia... Eppure c'è anche un'altra storia che ci lega a quel Paese. Una storia che non [illegible] [illegible] mai. A cavallo del secolo scorso furono più di dieci milioni gli italiani [illegible] scelsero i nuovi mondi: Stati Uniti, Canada, Argentina, Brasile, Australia. Tra il 1876 e il 1935 emigrarono in Brasile un milione e mezzo di italiani: la maggior parte di loro veniva dalle depauperate [illegible]pagne del [illegible]. Tra gli emigranti del Nord, [illegible] grande maggioranza veniva dal Veneto.

All'interno del Veneto, furono le province [illegible] Belluno e di Treviso a dare il maggiore apporto. Regnava la [illegible] e nei paesi si presentarono gli agenti del governo brasiliano, incaricati di popolare il loro Paese e armati di offerte meravigliose: viaggio gratis da Genova, un lotto di terra vergine, assistenza medica, libertà religiosa e naturalizzazione immediata. Le cronache dicono che interi paesi partirono festosamente: in corteo, p[illegible] dalla banda musicale, con la benedizione [illegible] prete. Le loro canzoni erano generalmente semplici, [illegible] questa: «*Evviva la Merica / [illegible] grande cuccagna / Se beve, se magna / [illegible] liegri se sta*».

Altre contenevano appena un [illegible] [illegible] rancore: «*Noi italiani lavoratori / Allegri andiamo nel Brasile / E voialtri d'Italia signori / Lavorate il vostro badile*». A differenza di quella [illegible] gli Stati Uniti e l'Argentina, l'emigrazione in Brasile fu totale e definitiva. Chi rimaneva indietro non avrebbe [illegible] altra occasione. Chi partiva sapeva [illegible] non sarebbe tornato, non avrebbe scritto a casa, non avrebbe inviato rimesse. In alcuni paesi della montagna veneta, a testimonianza di un'estirpazione irrevocabile, gli emigranti si portarono via anche le campane della chiesa.

Questa cesura contribuisce a spiegare come [illegible] ancora oggi, la storia dell'emigrazione italiana verso il Brasile sia così poco conosciuta e quanto sia difficile, da parte degli odierni discendenti degli emigrati, la ri[illegible] [illegible] proprie radici.

Restano le narrazioni della traversata, ricordata per anni [illegible] un evento spaventoso. Un detto dei nuovi arrivati era: «Chi non sa per chi pregare, preghi per [illegible] che sono in mare». Ci si riferiva agli stenti, ma soprattutto ai naufragi. Uno di questi, il naufragio della nave Sirio, fa ancora parte del nostro folklore musicale: «*Urtò [illegible] Sirio / l'orribile scoglio / di tanta gente / [illegible] misera fin. / Padre e madre / abbracciava i suoi figli / che si sparivano / tra le onde del mar*».

Arrivati a terra, la situazione [illegible] cambiava. Un giornale di Porto Alegre, un secolo fa scrisse: «Ci chiediamo [illegible] il Brasile chiami gli immigranti per popolare la terra o i cimiteri». Al Parlamento italiano, nel 1890, il deputato Antinobon lesse alcune relazioni sui suoi connazionali emigrati: «Di duecento ci riducemmo in quaranta. [illegible] perse il marito, chi la moglie, chi i figli. Si dice da queste parti che alcuni [illegible] Tirolo (termine con il quale si indicavano i trentini) [illegible] sia mangiato un figlio».

Le canzoni, da allegre, diven[illegible] nenie di lamento: «*A la Merica noi siamo arrivati / n'abbiam trovà né paglia [illegible] fieno / abbiam dormito sul nudo [illegible] / come le bestie abbiam riposà*». Tra i pericoli che attendevano [illegible] emigrati, i più terrificanti pare [illegible] gli assalti dei giaguari. Tra le insidie, le rivolte e le scorrerie degli indios e [illegible] repressioni dell'esercito; e poi i frutti velenosi.

Tra il 1875 e il 1935 [illegible] milione e mezzo di italiani arrivarono in cerca di terra

Anna Rech fece parte [illegible] quel milione e mezzo [illegible] popolo invisibile e dimenticato. [illegible] occuparsi di lei è stato un gruppo [illegible] persone, tanto meritevole, quanto sconosciuto, che ha dato vita all'Associazione Italia-Brasile, con sede a Roma in un appartamento privato in via Montevideo 10. Ne fanno parte noti studiosi e accademici, oltreché appassionati dilettanti, che hanno finora raccolto un'imponente massa di scritti e splendide immagini su cartografia, storia, teatro, letteratura, pittura e architettura brasiliani che farebbe la gioia di un buon editore; a ricostruire la storia di Anna Rech è stata in particolare la signora Clelia Luppis, che mi chiede [illegible] [illegible] attribuirle meriti personali.

Anna Rech a 83 anni (foto dell'Associazione Italia-Brasile). In basso, lo stemma della città

Ne aveva sentito parlare dallo scultore Augusto Murer, di Falcade, che ha scolpito le porte in bronzo della cattedrale di Caxias do Sul; [illegible] aveva trovato tracce negli archivi delle parrocchie [illegible] Feltrino. Dopo progressivi avvicinamenti, è arrivata [illegible] piccola, ma preziosa documentazione dal professor Andrea Lombardo, docente d'italiano all'Università di San Paolo del Brasile. Ecco quali sono le notizie disponibili.

Anna Pauletti Rech nacque a Seren del Grappa, in provincia [illegible] Belluno, nel 1829. Sposata, diede alla luce [illegible] figli. Nel 1877, a 48 anni d'età, il marito morì, non si sa [illegible] per incidente agricolo o per stenti. [illegible] l'età avanzata, Anna Rech decise di partire per il Brasile con tutti i figli, il più grande di ventisei anni, il più piccolo di tredici. Si narra che [illegible] porto di Genova, gli impiegati del consolato brasiliano non volessero concedere il visto per due [illegible] figlie, Libera (affetta da disturbi mentali) e Teresa (sordomuta), in quanto «non adatte a lavorare». Si [illegible] che Anna Rech ottenne i visti mostrando i pugni.

Della traversata non rimane traccia. Giunta in Brasile, Anna Rech venne avviata nel Rio Grande [illegible] Sul, e [illegible] qui — a piedi — in una zona di foresta vergine denominata «Campo d[illegible] Bugres», dal [illegible] degli antichi abitanti indios, all'interno della colonia Caxias. La zona venne divisa in diciassette «léguas» di circa venticinque ettari l'una. Alla vedova Rech e ai suoi figli [illegible] [illegible]gnata l'ottava «légua». Le carte mostrano, ai confini dell[illegible] [illegible] colonia, gli insediamenti [illegible] Nova Padua e [illegible] São Marco. Verso la fine del secolo, ment[illegible] la vedova si avvicinava ai settant'anni di età e gli insediamenti italiani nella regione prendevano i [illegible] di Nova Tirol, Nova Cremona, Nova Trento, ci s[illegible] documenti che già parlano di «Ana Rech».

A 48 anni con 7 figli da Seren del Grappa al Rio Grande do Sul per sopravvivere

Le notizie sulla vita di Anna [illegible] scarsissime. [illegible] sa solo che aveva [illegible] emporio nel quale vendeva [illegible] e formaggi e dove [illegible] gente veneta andava a giocare a carte la domenica. Che era buona e religiosa, che non rifiutava a nessuno una scodella di zuppa e che adottò una piccola orfana negra. Non [illegible] lamentava mai perché, diceva: «Qui, perlomeno, c'è cibo in abbondanza, cosa che in Italia non sempre succedeva». L'unica spiegazione per [illegible] genesi del nome ri[illegible] il [illegible] biamento avvenuto tra l'«andiamo da Anna Rech» e l'«andiamo ad Anna Rech». Così il nome cominciò [illegible] [illegible] scritto sugli atti pubblici. [illegible] [illegible] feltrini che aveva disboscato quel territorio lo volle sostituire con qual[illegible] di più altisonante. Forse anche perché si voleva così ricordare [illegible] donna — una vedova, una vecchia — che [illegible] compiuto l'impresa più eccezionale di tutti: [illegible] sopravvissuta.

Negli ultimi [illegible] della sua vita, quando già camminava in un paese che portava il suo nome, Anna [illegible] si adoperò per [illegible] costruzione di una chiesa e di [illegible] scuola. Una sua figlia, andata in [illegible] ad [illegible] possidente brasiliano, diede inizio all'attuale stirpe degli «anarechensi». Morì a quasi novant'anni.

Oggi Ana Rech è una città di ventimila abitanti, a dodici chilometri dal capoluogo provinciale di Caxias do Sul, e millecinquecento chilometri da Rio de Janeiro, in quell'angolo di mondo dove si toccano Brasile, Uruguay e Paraguay e dove nel 1700 i gesuiti impiantarono le loro «reductiones» utopiche. Nel 1977 gli anarechensi hanno festeggiato il centenario dell'arrivo in Brasile [illegible] loro fondatrice. Ad Anna Rech è stata eretta [illegible] [illegible] in bronzo di fronte alla chiesa di Nostra Signora del Caravaggio che domina l'abitato. Ana Rech è conosciuta in zona per il clima salubre, i merletti e le sedie impagliate artigianali. Ci sono diverse aziende agricole e alcune aziende [illegible] meccaniche, diverse parrocchie, squadre di football e di pallavolo.

Di Anna Rech esiste una sola fotografia, del [illegible]. Mostra una vecchia donna che indossa [illegible] colli, [illegible] go[illegible] lunga e si copre il capo con un velo di modesta [illegible]ttura. Tra le mani tiene un rosario. E' un bellissimo ritratto. Il vestiario, l'inclinazione del capo, l[illegible] sguardo e soprattutto la posizione [illegible]lle mani ricordano stranamente una figura che oggi ci è abituale, quella di Madre Teresa di Calcutta.

Ma anche l'albero recente sullo sfondo e il bianco e nero virato comunicano suggestioni: lontananza, solitudine, tristezza, inizio. La vecchia donna davanti all'obiettivo potrebbe anche essere Ursula Buendía, e la fondazione di Ana Rech potrebbe essere stata simile alla fondazione di Macondo.

Non resta che andare a vedere di persona.

Enrico Deaglio

L'appello all'Unesco perché coordini le operazioni di restauro in Cambogia. Si fa avanti anche il Getty Museum

Salvate i templi di Angkor, meraviglia della Terra

Mitragliati e saccheggiati durante la guerra, ora la minaccia viene dalla natura

[illegible]

SEMBRA che i templi di Angkor non abbiano troppo sofferto per la guerra. Così ritiene Claude Jacques che ha passato nove anni [illegible] Cambogia presso la Scuola francese d'Estremo Oriente: segretario generale dell'Associazione Amici [illegible] Angkor, Jacques ha visitato in tre riprese, dall'inizio [illegible] quest'anno, parecchi dei 287 templi.

Alcuni metri quadrati degli immensi bassorilievi nella galleria sud di Angkor Vat risultano danneggiati dalle granate, e pare che i soldati si siano «divertiti» a tirare con [illegible] mitragliette sulle *asparas*, le graziose danzatrici celesti che ornano a migliaia [illegible] pareti dei templi. Il tempio di Phnom Backheng, che Jacques purtroppo non ha potuto visitare, potrebbe essere stato molto oltraggiato poiché lì si è combattuto duramente.

Gravi, continui i saccheggi, una vera piaga. Teste di statue e parti [illegible] [illegible] [illegible] state staccate a forza di scalpello, sui mercati [illegible] vedono comparire sculture sicuramente khmer. Il complesso di Angkor è vastissimo, copre molte centinaia di chilometri quadrati [illegible] la locale sovrintendenza non dispone che di ottanta persone. E soltanto una piccola parte di questa esigua squadra può occuparsi di individuare le zone a rischio, di sorvegliare l'enorme patrimonio artistico; gli altri sono impegnati negli uffici.

Altro problema, la vegetazio[illegible] che copre in parte i templi. Le difficoltà non nascono dai cespugli, molto spettacolari ma [illegible] dannosi per i monumenti. Sono invece le ceibe (alberi giganteschi della famiglia dei baobabi), a preoccupare: allungano sempre più le loro radici tra le sculture che distruggeranno se nulla sarà fatto. [illegible] mentre i cespugli, [illegible] necessario, possono facilmente [illegible] eliminati [illegible] contadini, per le piante è indispensabile l'intervento degli specialisti.

Claude Jacques è convinto del ruolo benefico della vegetazione, già sottolineato da Bernard-Philippe Groslier (ultimo [illegible] francese ad Angkor): gli alberi proteggono i templi dal sole e dalla pioggia; ma bisogna che siano tenuti sotto controllo. La situazione attuale sembra invece na[illegible]dere innumerevoli insidie.

Infine l'età: [illegible] è, naturalmente, la più grande minaccia per i templi costruiti tra il VII e il XIII secolo. Particolarmente in pericolo sono i «templi montagna»: poggiano [illegible] terreni [illegible] supporto mal drenati che tendono a cedere.

Il primo settembre scorso Federico Mayor, direttore generale dell'Unesco, ha ricevuto il principe Norodom Sihanouk. Il principe ha chiesto all'Unesco di assumersi il compito di coordinamento dei lavori per il salvataggio [illegible] Angkor. [illegible] [illegible] situazione è complicata. L'Unesco e la gran parte delle nazioni [illegible] riconoscono l'attuale regi[illegible] cambogiano imposto nel 1978 dai vietnamiti. Solo da parte delle autorità di Phnom Penh [illegible] ostacolo: sarebbero d'accordo di affidare all'Unesco l'incarico.

La prim[illegible] da fare, urgente, [illegible] mettere in piedi questo coordinamento internazionale. Al momento una [illegible] indiana lavora, con alterne fortune, ad Angkor Vat [illegible] una missione polacca si occupa delle decorazioni pittoriche, malamente rifatte nel 1900, di un tempio di Phnom Penh e sta cominciando ad interessarsi del Bayon (uno dei principali templi di Angkor). I polacchi non sanno molto dell'arte khmer, però sono dei restauratori seri e metodici; inoltre sperano nell'aiuto di specialisti francesi.

Il lavoro da compiere è immane, né è oggi possibile fare una valutazione, anche approssimativa, dei costi. Ecco perché pare davvero necessaria un'ampia cooperazione internazionale nella quale le organizzazioni non governative dovrebbero giocare un ruolo fondamentale. La Getty Foundation ha già fatto sapere di [illegible]re pronta a dare finanziamenti per i templi di Baphuon (vicini a Bayon) ma a patto che il lavoro sia affidato a esperti francesi. Anche la World Monument Foundation vorrebbe partecipare all'operazione.

I templi di Angkor sono [illegible] delle grandi meraviglie della Terra e il loro salvataggio s'impone alla coscienza del mondo [illegible].

Yvonne Rebeyrol

Il caso dello svedese che salvò gli ebrei di Budapest e sparì nelle galere di Stalin

Wallenberg, ambasciatore nel ghetto

Dopo 40 anni Mosca rompe il silenzio sulla sua fine

DOPO oltre quarant'anni di silenzio Mosca pare decisa a far luce sul caso Wallenberg. In due occasioni ufficiali, a Parigi e a Stoccolma, gli ambasciatori sovietici Kashlev e Pankin (quest'ultimo rappresentante dell'Urss in Svezia) hanno dichiarato che nel mese di ottobre Mosca [illegible] tutto ciò che riuscirà a sapere e ricostruire sulla vicenda del diplomatico svedese.

Il 17 gennaio 1945 Raoul Wallenberg, secondo segretario dell'ambasciata svedese [illegible] Budapest, si dirigeva verso Debrecen al quartier generale dell'Armata Rossa, per un colloquio con il maresciallo Malinowski, comandante delle truppe sovietiche nell'Europa sud-orientale. Non si seppe mai se l'incontro avvenne o se l'automobile di Wallenberg fu bloccata lungo il tragitto. L'unica cosa certa è che da allora non [illegible] più avuta notizia del diplomatico svedese.

[illegible] '45 Wallenberg aveva 34 [illegible]. Era diventato diplomatico non per vocazione ma per una serie di circostanze singolari. Appartenente ad [illegible] potente famiglia [illegible] banchieri, era noto da giovane per i [illegible] modi raffinati e la sua sensibilità; aveva interesse per la professione di architetto, ma poi ave[illegible] preferito cimentarsi in [illegible] esperienza pratica collaborando a [illegible] impresa di import-export diretta da un profugo ebreo ungherese. Da questi seppe della tragedia che si consu[illegible] in Ungheria a danno della comunità israelitica. Altre noti[illegible] in proposito ebbe probabilmente dagli ebrei profughi negli Stati Uniti che frequentava abitualmente prima e all'inizio della guerra.

Il [illegible] luglio 1944 Wallenberg arrivò a Budapest. Porta [illegible] sé una lettera del re di Svezia per il Reggente, ammiraglio Horthy; in essa il sovrano [illegible] comanda il giovane neo-diplomatico alle autorità ungheresi nella [illegible] opera di salvataggio degli ebrei. Ma Horthy potrà fare ben poco perché è [illegible] fatto prigioniero degli «alleati» nazisti. Per questo l'attività umani[illegible] [illegible] Wallenberg correrà sempre enormi rischi.

La «tecnica» del neo-diplomatico svedese consiste nel reperire le famiglie ebraiche, attribuire loro [illegible] nazionalità svedese, cambiando i nomi e i vecchi documenti [illegible] passaporti svedesi fabbricati in Svezia e importati a Budapest con la valigia diplomatica, e quindi distribuire queste famiglie in quartieri diversi della capitale magiara dove il giovane diplomatico arriva ad acquistare interi edifici.

Quando l'Armata Rossa occupa l'Ungheria il problema è [illegible] trattare con i nuovi padroni della situazione lo sgombero degli ebrei salvati dalla depor[illegible] [illegible] campi [illegible] sterminio. Per questo quel 17 gennaio del '45 Wallenberg va da Malinowski. Che cosa gli abbiano contestato i servizi di sicurezza sovietici, fino ad arrestarlo, è an[illegible] ignoto.

Stoccolma. Kate Wacz, ebrea di origine ungherese, accende una candelina per commemorare Wallenberg: a 12 anni si salvò dai nazisti grazie al diplomatico

Scomparso nel nulla

Nell'estate del '45, dopo il verti[illegible] [illegible] Potsdam, l'ultimo tra gli alleati e l'Unione Sovietica prima [illegible] lunghi anni di «guerra fredda», la Svezia dà notizie di Wallenberg a Mosca, [illegible] i sovietici dicono di non saperne nulla e fanno capire che, secondo loro, il diplomatico può essere stato catturato dagli ultimi nazisti in ritirata dall'Ungheria.

Devono passare dodici anni — sono [illegible] nel frattempo Stalin e Berija, il potente capo dei servizi di sicurezza sovietici — perché finalmente Mosca ammetta che Wallenberg è sta[illegible] prigioniero in Urss, ma si aggiunge subito senza altre spiegazioni che egli è morto nel 1947 d'infarto mentre [illegible] nel carcere della Lubljanka a Mo[illegible].

Già Krusciov, nel 1956, [illegible] una mezza ammissione quando in una conferenza stampa e un gruppo di giornalisti occidentali di fronte [illegible] [illegible] raffica di domande sul [illegible] risponde infastidito: «Nell'Unione Sovietica sono [illegible] [illegible] migliaia di per[illegible] [illegible] è possibile dopo tanti anni far luce su casi come questi».

Il rapporto consegnato dal ministro degli Esteri Gromyko all'ambasciatore svedese a Mosca intende dunque chiudere [illegible] questione. [illegible] documento si riferisce [illegible] testimonianze del medico del carcere fatte [illegible] vice [illegible] Berija, Abakumov (anch'egli giustiziato con il [illegible] superiore nel '53), e si dice che [illegible] corpo [illegible] Wallenberg è stato cremato.

Ma negli anni seguenti si moltiplicano le testimonianze di [illegible] prigionieri dei gulag sovietici scampati alla morte e rifugiati in Occidente e in Israele che sostengono di [illegible] sentito parlare o addirittura [illegible] aver incontrato nei campi di prigionia «uno svedese di nome Wallenberg che si diceva fosse un diplomatico»; e le testimonianze si riferiscono tutte [illegible] anni successivi al 1947.

[illegible]' il periodo in cui [illegible] in molti Paesi d'Europa e negli Stati Uniti i «Comitati Wallenberg». Uno dei membri più attivi di questi comitati fu ed [illegible] tuttora Simon Wiesenthal, il famoso «cacciatore» di criminali nazisti al quale verso la fine degli Anni Cinquanta si era rivolta la madre di Wallenberg supplicandolo di utilizzare le sue capacità di ricerca per far luce sulla [illegible] del figlio. Nel [illegible] ultimo libro *Giustizia, non vendetta* Wiesenthal dedica un capitolo al caso Wallenberg e rac[illegible] [illegible] [illegible] peregrinazioni [illegible] America, Europa e Israele per raccogliere le testimonianze degli scampati dai gulag, metterle [illegible] confronto e ricostruire un tessuto capace di portare alla verità. Un lavoro paziente, minuzioso, lo stesso che portò Wiesenthal [illegible] rintracciare Eichmann in Argentina.

Le reticenze di Breznev

Ma anche Wiesenthal ammette di [illegible] [illegible] trovato testimonianze decisive sulla sopravvivenza [illegible] Wallenberg dopo il '47.

Negli Anni 70 il miliardario americano Leonard Hammer, che in gioventù fu amico [illegible] Lenin, durante uno dei suoi tanti viaggi in Urss, sollecitato dal Comitato americano per Wallenberg chiese informazioni sulla [illegible] del diplomatico svedese a Breznev. L'allora capo del Cremlino rispose di [illegible] saperne nulla, ma promise «[illegible] informarsi». Qualche mese dopo Hammer tornò a Mosca ma solo per sentirsi dire da Breznev che era [illegible] interpellato Gromyko, il quale aveva ripetuto la [illegible]rsione ufficiale sovietica del '57: Wallenberg [illegible] morto d'infarto alla Lubljanka nel 1947.

Il mistero dunque rimane. Nel prossimo ottobre sapremo [illegible] Mosca, ora all'insegna della glasnost gorbacioviana, farà finalmente piena luce su questo ennesimo «buco nero» della storia sovietica. Ma fin d'ora [illegible] chiaro che l'Urss conferma la morte di Wallenberg nel '47, smentendo tutte le testimonianze che davano il diplomati[illegible] svedese vivo dopo quella data.

E' ancora Wiesenthal ad osservare che stranamente il governo svedese è sempre stato troppo [illegible] nelle sue richieste di chiarimenti a Mosca. Questo perché, secondo Wiesenthal, Stoccolma [illegible] ha mai voluto turbare i buoni rapporti con il potente vicino. Ma anche la famiglia Wallenberg, aggiunge, si [illegible] mostrata spesso tiepida o reticente. E Wiesenthal ricorda che i Wallenberg hanno sempre avuto importanti rapporti d'affari con l'Unione Sovietica, da quella di Stalin fino a quella della perestrojka.

Gianfranco [illegible]

Le pressioni per trasferire a Milano la casa che pubblicò Croce: oggi l'assemblea deciderà

Laterza, il resistibile richiamo del Nord

L'editore insiste: «Restiamo baresi, portiamo l'Europa nel Mezzogiorno»

ROMA

P[illegible] Laterza siamo alla vigilia di una decisione cruciale? Se ne parla [illegible] qualche tempo, [illegible] è ormai arrivato [illegible] [illegible] risolutivo: oggi (o domani [illegible] non sarà raggi[illegible]to il numero legale) i membri dell'esteso clan Laterza riuniti in assemblea straordinaria voteranno se modificare il proprio statuto e se trasferire la propria sede principale [illegible] Bari e Roma a Milano.

E così la prestigiosa casa editrice, che ha alle spalle un secolo di storia e di fitti legami culturali c[illegible] il Sud, potrebbe [illegible]bilire di abbandonare il [illegible]giorno e di tagliare, almeno in parte, le sue radici pugliesi. La richiesta è stata avanzata da un gruppo di azionisti di minoranza (Luigi e Pasquale Laterza) che vede più rosee e solide prospettive editoriali in un contesto come quello milanese in cui [illegible] il grande business industriale e commerciale, e dove, s[illegible]rattutto in previsione del 1[illegible]2, il resto d'Europa appare più vicino [illegible] portata di mano.

«C'è chi dice che è giunto il momento di fare un lungo salto con l'asta — afferma Vito Laterza direttore, nel [illegible]iglio d'amministrazione, e da anni grande ispiratore delle scelte culturali della [illegible] editrice — e di proiettarci all'estero, nel mercato europeo del futuro. Ma io sono convinto che questo salto è già stato fatto. [illegible] da tempo. Gli esempi che posso citare sono numerosissimi». [illegible] proprio alla ricerca di [illegible] dimensione più ampia, oltre confine, il 27 settembre la Laterza varerà a Parigi il progetto *Fare l'Europa* che prevede la pubblicazione contemporanea in cinque lin[illegible] diverse di una serie di volumi. «Il nostro catalogo — continua Laterza — è cresciuto soprattutto negli ultimi anni con il contributo [illegible] importanti studiosi stranieri come nel caso dell'enorme [illegible] della *Storia delle donne* [illegible] Georges Duby e Michelle Perrot. Ma [illegible] questione è un'altra. La scommessa sul campo aperto del Vecchio Continente non si gioca con il trasferimento della sede, bensì con l'impegno culturale. Chi è più europeo: un qualsiasi docente universitario di Brescia oppure Benedetto Croce?».

[illegible] cultura meridionale che ha avuto per lungo tempo un vitale punto [illegible] riferimento nell'editore (ormai arrivato alla quarta generazione) [illegible] filosofo abruzzese e di Gaetano Salvemini, se Milano diventasse il luogo della sede legale, potrebbe rimanere orfana di un importante polo [illegible] aggregazione. Una Laterza in stile più nordico e milanese, più commerciale e [illegible] artigianale, probabilmente guarderebbe con minore attenzione ai fermenti che vengono dal Sud. «Se ci poniamo nell'ottica — continua Vito Laterza — di operare là dove maggiore è l'industrializzazione, dove si fanno gli affari più importanti, allora è meglio che emigriamo a New York. Io al contrario [illegible] favorevole al mantenimento delle diversità, a cercare di evitare il livellamento delle tendenze. Sono per un decentramento come quello auspicato da Carlo Cattaneo. La nostra fisionomia editoriale è connotata proprio dall'autonomia e dalla indipendenza, come si è visto da sempre nelle colla[illegible] [illegible] segnano la nostra tradizione in campo storico e filosofico. Non vorrei che in un ambiente diverso la nostra specificità potesse venir meno».

E' dunque [illegible] [illegible] proprio [illegible] Sud ha nutrito [illegible] un ricco patrimonio di idee la casa editrice: ma, tra gli azionisti della società, il partito che opta per Milano avanza anche motivazioni di carattere economico.

«Io [illegible] [illegible] affatto insensibile a questo tipo di considerazioni — sostiene Laterza — al contrario. [illegible] [illegible] credo che Milano voglia dire più profitti. La nostra f[illegible] è nel catalogo e negli autori che hanno collaborato con [illegible]i. E' da qui che derivano le più alte tirature come quella de *L'uomo medievale* di Jacques Le Goff o [illegible] capacità di mantenere per decenni sulla cresta dell'onda [illegible] Italia e nelle traduzioni all'estero volumi come la *Storia dell'architettura* [illegible] Leonardo Benevolo o di fare arrivare [illegible] grande pubblico le interviste a Fellini, a Renzo De Felice, a Lucio Colletti e a Giorgio Napolitano. Si tratta di non mutare [illegible] struttura aziendale che finora ha dato buoni risultati. In ogni caso la tipografia e gli impianti rimarrebbero a Bari dove lavorano circa 200 dipendenti. [illegible] [illegible] [illegible] sempre stata la sede «naturale», spontanea delle public relations, degli incontri con gli autori, [illegible] presentazioni, degli scambi [illegible] opinioni con i consulenti. Perché cambiare?».

Ma se la casa editrice volesse rendersi [illegible] più competitiva, più grintosa e aggressiva, volta alla conquista di ulteriori strati di pubblico, che cosa dovrebbe fare?

«Se ci vogliamo evolvere e trasformare possiamo farlo riunendo baresi e romani. Anzi, dirò di più: si deve farlo importando, [illegible] abbiamo fatto finora, l'Europa nel Mezzogior[illegible]».

Mirella Serri

SHIRLEY VERRETT
[illegible]

Il soprano americano Shirley Verrett è stasera alle 21 all'Auditorium della Rai per Settembre Musica. Accompagnata al pianoforte da Christian Ivaldi, canterà brani di Schumann, Nin, Brahms e Strauss. Nel pomeriggio, ore 16, al Circolo Ufficiali il Quartetto Arditti eseguirà musiche di Carter.

NICOLINI
[illegible] A [illegible]

Renato Nicolini, l'ex assessore alla cultura del Comune di Roma, oggi parlamentare del pci, debutta domenica a San Giuliano Terme (Pisa), nello spettacolo «Le meningi di Niccolini», che lui stesso ha tratto dall'«Arnaldo da Brescia», di Giovan Battista Niccolini, regia di Simone Carella.

SANDRELLI
CITA «EXCELSIOR»

Stefania Sandrelli ha citato in giudizio il mensile Excelsior. Domani si terrà l'udienza davanti al pretore di Milano. I suoi legali chiedono «la non diffusione dell'ultimo numero della rivista», in edicola da martedì con la Sandrelli in copertina e all'interno immagini del film «Mamma Ebe».

Parla il comico che a gennaio torna su Raidue con un programma tutto suo (e della moglie)

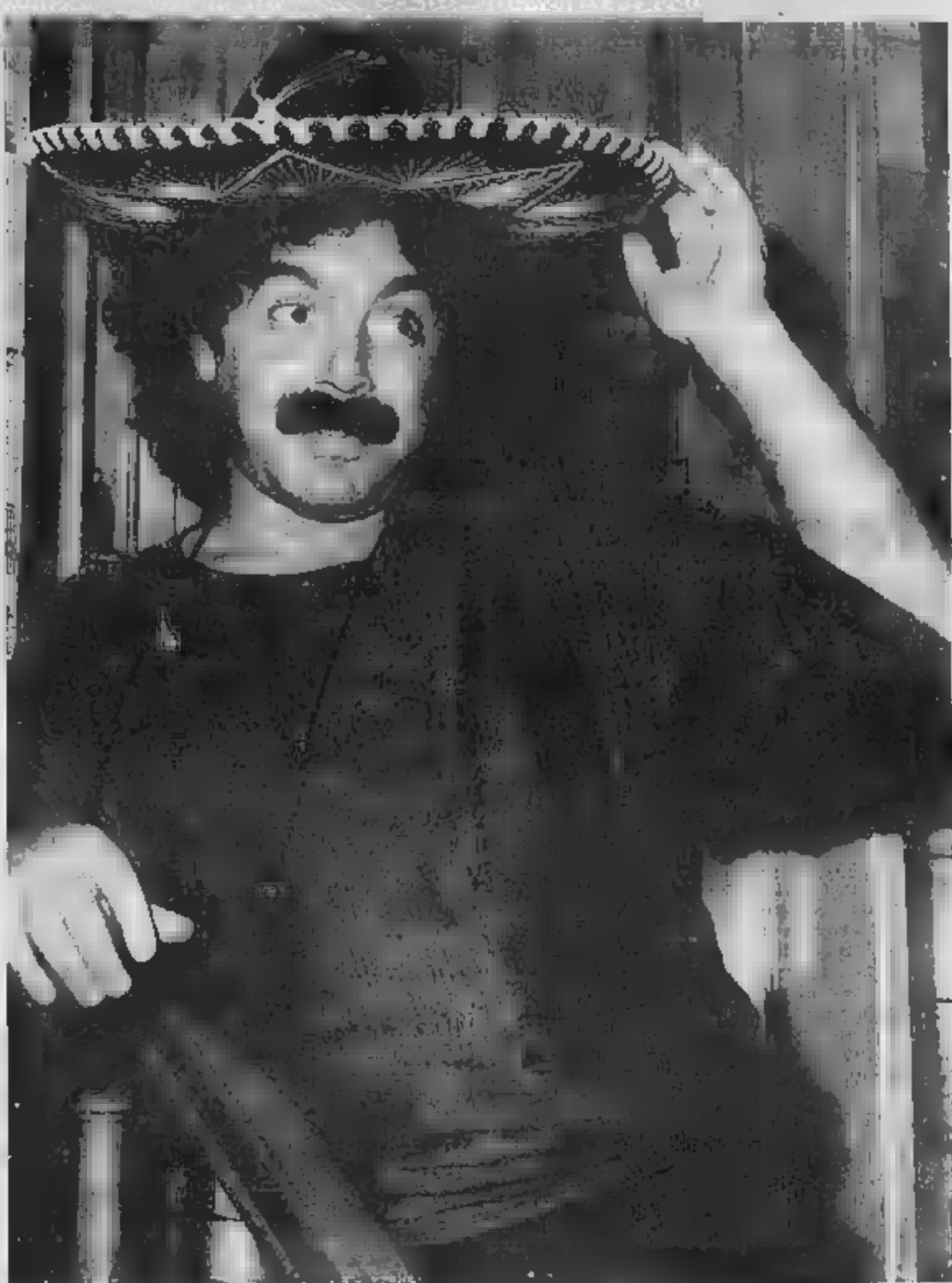
Frassica *il Bravo Presentatore che fu*

VIGILIA del nuovo anno televisivo: Nino Frassica, ex frate strampalato, ex Bra[illegible] Presentatore, ex attor comi[illegible] teatrale [illegible] radiofonico, autore [illegible] libri umoristici, reinventore del successo multimediale, sembra destinato [illegible] rimanere una delle poche creature di Arbore capaci [illegible] vita professionale autonoma [illegible] Grande Padrino. In tv tornerà nel prossimo gennaio, [illegible] Raidue, in un programma che sta preparando con la moglie, Daniela Conti. [illegible] [illegible] anni (ma è [illegible] un cherubi[illegible] baffuto e paffuto, non li dimostra) Frassica [illegible] innamoratissimo di se stesso, del lavoro, e della moglie. Tre argomenti di cui parla [illegible] soddisfazione, qualche volta abbandonandosi all'accento siciliano [illegible] alle espressioni incerte dei suoi personaggi, a metà tra vita vera e, chissà, recita compiaciuta.

Frassica, [illegible] che punto [illegible] la [illegible] carriera?

A un buon punto: adesso mi stanno a sentire. Se ho [illegible] progetti, c'è sempre qualcuno che mi apre [illegible] porta. Mi apre la por[illegible] l'editore [illegible] voglio fare un libro, mi apre la porta il produttore cinematografico se voglio fare un film, e quello teatrale [illegible] voglio far teatro. Me la aprono in tv. Questo [illegible] un piacere dell'anima. Sta solo [illegible] me vedere quel che voglio fare.

E che [illegible] vuole fare?

Adesso che tutte queste cose [illegible] sono offerte, ho deciso per ora [illegible] star fermo con il teatro, che è stata una bella esperienza ma mi faceva fare le valigie tutti i giorni. Ho preferito un contratto [illegible] due [illegible] con la Rai, e debutteremo in gennaio sulla Rete Due, io e Daniela. Sarà un varietà, [illegible] Renzo Arbore ma seguendo la sua lezione sull'improvvisazione. Stiamo contattando personaggi, combinando incontri: perché noi [illegible] abbiamo fatto mai le prove, ma solo incontri. Ci sarà anche qualcuno del vecchio clan. Intanto la[illegible] in radio: l'ho sempre fatto, anche durante «Indietro tutta» quando mi [illegible] un sacco di fatica. E di tanto in tanto scrivo [illegible] metto da parte il materiale per il mio quarto libro. Credo

Nino Frassica: «La mia carriera dipende da me. Ora tutti, editori, teatri e tv, [illegible] aprono le porte»

che tutti quelli che scrivono libri umoristici facciano come me, annotano cose che poi [illegible] trovano già pronte.

Soddisfatto di tutto?

Sono molto contento del lavoro. [illegible] [illegible]e persona ho questo problema dei chili in più, debbo stare a dieta, fra qualche settimana vado sul Garda in una clinica della salute. Ho comunque già eliminato gli alcolici, il pane e i dolci: appena smetto di mangiare, dimagrisco immediatamente

L'accusano [illegible] aver fatto, [illegible] la sua parlata strampalata, parecchi danni alla lingua italiana, già sofferente.

Macché, [illegible] ho dato invece molti benefici. Ho rappresentato il cittadino sgrammaticato, e [illegible] la gente sta attenta a non esser presa in giro per come parla. Un po' come la commedia all'italiana, che metteva in risalto i difetti della nostra società.

Come andava a scuola in italiano?

Io, sono diplomato ragioniere. Ma a scuola ci andavo pochissi[illegible] perché preferivo andare al cinema. Quando studiavo, comunque, ero bravino.

C'è [illegible] dice che [illegible] moglie Daniela viene sempre ingaggiata nei contratti [illegible] Frassica.

In questo mestiere si lavora meglio con persone con le quali si sta bene e c'è [illegible] feeling. Daniela è stata attrice e autrice prima di [illegible] me, io sono avvantaggiato perché, come autore, mi conosce bene e lavora su di me. E poi, molte compagnie italiane [illegible] fondate [illegible] una coppia: Lojodice-Tieri, Vianello-Mondaini, Fo-Rame, gli stessi Gaber e Colli.

Ma questo vostro stare sempre gomito a gomito come incide sulla vita privata?

Noi lavoriamo sempre, perciò non ci stufiamo. E' solo l'ozio che porta alla noia.

E' ricco?

Se conto da quando [illegible] partito, a economia zero, con «Quelli della notte», [illegible] sono ricco. Ma in confronto ad altri colleghi, [illegible] no: se dico a Celentano che sono ricco, quello si mette a ridere. E' tutto relativo.

Gli amici?

Più passa il tempo, più aumentano le conoscenze e più diminuiscono le amicizie. Negli ultimi tempi per esempio ero affiatatissimo con la compagnia di teatro, eravamo in 15, [illegible] vedevamo sempre. Poi molti [illegible] andati già [illegible] lavorare fuori Roma, ne sono rimasti due. Poi magari non vedrò più neanche quelli, ne conoscerò altri [illegible] così via. Dei vecchi amici, pochi so[illegible] rimasti a Messina, [illegible] incontriamo d'estate. Il vero amico è Daniela, siamo sempre insieme, ridiamo delle stesse cose.

[illegible] Renzo Arbore, cos'è?

Arbore [illegible] quello che prima ha rivoluzionato la radio in «Alto Gradimento» [illegible] Boncompagni [illegible] Marenco, poi ha rivoluzionato la tv con «L'altra domenica».

Sì, ma come signor Arbore?

Un amico, un maestro.

Se dovesse fare un riassunto della sua vita, che scriverebbe?

Che sicuramente sono stato più fortunato che bravo, poi [illegible] stato abbastanza costante, ho creduto tenacemente [illegible] comicità surreale, faccio il mestiere che mi sarebbe piaciuto fare, con specializzazione in nonsen[illegible]. Ma ho sempre pensato che il successo sarebbe arrivato, me lo sentivo; tornando ai tempi dell'economia zero, capivo che i soldi li avrei fatti. Non ho [illegible] chiesto l'autostop, ho sempre preso l'aereo anche se mi costava la paga di un giorno: [illegible] [illegible] sono mai privato di niente. E' stato fondamentale, [illegible] la mia generazione, l'avvento, prima, della radio, poi delle tv private: Roma [illegible] lontana, ma anche a Messina [illegible] potevano fare sketch e far sentire la musica, e parlare con un direttore di radio o tv [illegible] era così difficile, laggiù. Magari l'ascolto era [illegible] 100 persone, [illegible] dieci, o tre: ma era anche in quel [illegible] una cosa concreta.

Allora usava già il suo linguaggio strampalato?

Un poco. Ma questo del linguaggio è un equivoco: lo storpiatore folle era il frate di «Quelli della notte», mentre [illegible] fondo già il Bravo Presentatore di «Indietro Tutta» non straparlava: diceva soltanto grandi cazzate, una dietro l'altra. Il frate era il divertimento da bar, attaccava facilmente e tutti ci hanno provato. Poi mi è piaciuto allargare: dallo Strano Linguaggio alla Strana Logica. «Uguaglio» non fa più ridere nessuno, [illegible] fa ridere ormai «tagliamo la testa al topo».

Chi [illegible] i suoi padri artistici?

Achille Campanile, lo [illegible] del Bertoldo, Carlo Manzoni, Alto Gradimento, Roberto Benigni, L'altra Domenica, Abatantuono anch'egli manipolatore, i De Rege, Pappagone. [illegible] [illegible] insieme tutto, l'ho digerito e ne ho fatto una cosa mia: io recito quello sempre in tilt che [illegible] messaggi da tutte le parti, radio tv giornali, [illegible] [illegible] fa quello che può. La caratteristica che mi differenzia dagli altri è che non prendo di mira un personaggio specifico, come fa benissimo Gianfranco D'Angelo, ma metto per esempio tutti i p[illegible] [illegible] un calderone, li bevo e mi ubriaco, mi confondo. Per andare [illegible]i [illegible] questa strada, nella mia vita di tutti i giorni tengo la tv sempre accesa: mi fa maggior confusione, e mi [illegible] idee.

Ammette difetti, o rivendica virtù?

Sono pigro per lavori fisici e manuali, come spostare [illegible] tavolo o aggiustare una tenda, o anche soltanto telefonare a uno che mi aggiusti una tenda. Sono goloso e mi piace mangiare, così ingrasso e non mi posso mettere i vestiti [illegible] [illegible] piacerebbero. Con il denaro non ho problemi, [illegible] [illegible] mi accorgo che qualcuno cena [illegible] me per non pagare il conto, quello [illegible] [illegible] [illegible] mangerà più. Virtù? Sono paziente, [illegible] m'innervosisco mai, sono capace [illegible] star anche cinque ore all'aeroporto ad aspettare. E poi, forse non dovrei, ma mi riconosco [illegible] dote: la fantasia.

Lo dice tutto d'un fiato, come il Bravo Presentatore che [illegible] è più.

Marinella Venegoni

In una villa fuori Firenze il dramma di Pasolini [illegible] in scena dal regista Aldo Rostagno per il gruppo «Mascarà»

«Calderón», [illegible] [illegible] quadro [illegible] [illegible] Velázquez

Lo spettacolo in [illegible] limonaia che si finge lo studio del pittore

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

L'altro ieri un interessante allestimento del «Calderón» [illegible] Pier Paolo Pasolini prodotto dal gruppo Mascarà nella Villa Montalvo di Campi Bisenzio (Firenze) ha inaugurato l'attività scenica del neonato Istitu[illegible] E. Gordon Craig ed il Teatro Contemporaneo che qui vi ha sede. Il regista Aldo Rostagno si era già segnalato nel passato [illegible] promotore di teatro in luoghi non convenzionali. In seguito, egli ha soprattutto allestito mostre d'arte, l'ultima delle quali, intitolata «Museo dei Musei», radunava copie [illegible] capolavori commissionate per l'occasione, costituendo una sorta [illegible] antologia dell'Ideale, di apoteosi del Doppio, e di trionfo del Kitsch: e a questa mostra l'odierno «Calderón» si ricollega, prevedendo che prima di trasferirsi a Campi Bisenzio il pubblico visiti in piazza Santissima Annunziata la copia di «Las Meninas», il celebre quadro di [illegible] del quale nel testo di Pasolini assai si parla, opera del pittore Daniele Zenari ed esposta insieme con dieci studi di particolari del medesimo dipinto, in belle cornici d'oro e con sottofondo di musiche pararinascimentali. E il quadro di Velázquez, o meglio la sua replica, è alla base dell'idea registica [illegible] Rostagno, in quanto la limonaia in cui [illegible] spettacolo poi [illegible] svolge — un locale rettangolare, relativamente stretto [illegible] lungo, con i circa settanta spettatori seduti lungo tre pareti, e la quarta che dà su un giardino molto fascinosamente usato come fondale — è, o [illegible] finge, lo studio del pittore che lo dipinse, ancora ingombro [illegible] pennelli [illegible] vernici e saturo dell'odore della trementina. Al centro della sala si trova anche una grande intelaiatura mobile di legno che [illegible]sente, all'occasione, di incorniciare gli attori appunto come dentro [illegible] quadro; i soli altri elementi dell'azione sono alcune sedie, e due lettucci, indispensabili per lo spunto del testo, che è il [illegible] o meglio, la rivisitazione del sogno di Sigismondo (sogno ben inteso creduto tale dal protagonista) nel celebre dramma di Calderón [illegible] la Barca. Di Sigismondo parla, nel testo di Pasolini, un personaggio che, guarda ca[illegible] Sigismondo si chiama anche lui, ma chi sogna [illegible] qui [illegible] Rosaura, principessa [illegible] forse [illegible] povera prostituta, vittima della torva prepotenza del potere; ci troviamo in una Spagna simbolica, evocata [illegible] pesante ironia [illegible] alcuni tra i suoi miti più usurati, come quello di Calderón [illegible] della vita come sogno, quello del misterioso dipinto di Velázquez, e quello di Carmen; manca, mi è parso, solo Don Chisciotte.

Ma non chiedetemi cosa, [illegible]ramente, «succede» in questo lavoro, che [illegible] so [illegible] quanto l'autore intendesse per [illegible] rappresentazione. I personaggi, dei quali non sappiamo quasi nulla — c'è un tiranno, c'è la sua compagna, ci sono dei giovani — parlano e parlano per un'ora e 45 minuti, alludendo e discutendo, mescolando antico e moderno, e ricordando, ogni tanto, che l'anno dell'azione o della non-azione, è il fatidico 1968. Si sente dire di fascismo e di rivoluzione condannata sul nascere in quanto espressa dalla classe dominante allo scopo di riaffermare se stessa; si infierisce sulla borghesia; né manca, fra le altre preoccupazioni pasoliniane, il sesso, presente nella descrizione [illegible] turgori adolescenziali, e nel contrasto fra un ragazzetto di famiglia ricca e la meretrice dalla quale costui è stato inviato per la propria iniziazione erotica.

Oscar Wilde dice che solo il banditore delle aste si entusiasma per tutte le scuole artistiche, tanto varrà, dunque, che lo confessi, detesto questi drammi [illegible] Pasolini, così inerti teatralmente, così lutulenti nella loro prosa, così privi di umorismo, così difficili da seguire. Ma dò volentieri atto a Rostagno di avere movimentato e talvolta illuminato (a proposito, ottime le luci di Fabio Biffi) molti momenti di «Calderón» con ammirevoli invenzioni registiche, sempre all'interno di [illegible] elegante sobrietà, e, soprattutto, senza barare: infatti, benché gli attori siano quasi tutti molto giovani ed inesperti, e qualcuno sotto pressione tiri fuori cadenze vernacolari (uno poi, Alloglotta, parla come Maradona), la dizione, fatto raro, è curata non meno della suggestiva gestualità.

Masolino d'Amico

«Las Meninas» (particolare), il quadro di Velázquez che ha ispirato lo spettacolo

Incontro con il regista che anticipa un suo progetto: raccontare la storia del calcio

Zeffirelli in campo

Telefilm, fascicoli e videocassette: un'idea offerta a Rai e Fininvest, da realizzare con Beha e Granville

ROMA. Sogno di una notte di mezzo settembre ovvero Franco Zeffirelli parla dell'idea [illegible] girare una lunga storia del gioco della palla dalle origini ai giorni nostri. E parlandone [illegible] appassionato del pallone si dilunga, si infiamma, si lascia andare ai ricordi, sospira, si entusiasma, fino a dimenticare che [illegible] il tempo passa, la mezzanotte è arrivata, lui deve andare a [illegible] perché l'indomani ha un aereo per gli Stati Uniti. Tant'è che per frenare il suo dilagante entusiasmo si finge una telefonata che lo sollecita ad andare a [illegible] le valigie altrimenti non potrà essere a New York per le prove della «Traviata». Il progetto, perché solo di [illegible] progetto si tratta, nasce da una chiacchierata tra amici: in testa Franco Zeffirelli, poi il giornalista Oliviero Beha, il [illegible] poredattore del «Sunday Times» Brian Granville, il produttore Ciro Ippolito. Dichiara Zeffirelli: «Il calcio è il più grande spettacolo [illegible] mondo, il gioco della palla ha appassionato l'umanità da tempi immemorabili, eppure nessuno fino ad oggi [illegible] mai pensato di raccontarne la storia attraverso le immagini. E poi [illegible] '94 gli Stati Uniti entreranno prepotentemente in questo settore organizzando i prossimi Mondiali».

Pochissime le [illegible] decise: si sa che sarà un progetto multimediale destinato al mercato televisivo, ai fascicoli in dispense e alle videocassette, che dovrà essere molto popolare proprio perché tale è il gioco del calcio [illegible] un occhio in più ai tifosi della curva sud nella speranza che un pizzico di informazione possa frenare i loro bollori, che sarà pronto come minimo fra due anni compatibilmente con gli impegni [illegible] Zeffirelli che prevedono oltre alla «Traviata» americana [illegible] «Turandot» al Cremlino, una mostra dei costumi a Tokyo e il film su «Amleto»; con quelli di Beha e con quelli di Granville. A quale televisione è destinato? Risponde Ciro Ippolito: «Siamo in trattativa: o la Rai o la Fininvest». Quante puntate? «Po[illegible] farne [illegible] puntate [illegible] sei ore [illegible] potremmo anche raddoppiare l'impegno». Quali sa[illegible] gli interpreti? «Forse sarà senza attori». Nel senso che ci sarà un narratore e molto materiale d'archivio? «No, ci saranno molte comparse ma nessun interprete». Gli spunti sono infiniti: dall'origine del nome derby che si fa risalire a [illegible] città della Gran Bretagna dove nel 212 dopo Cristo [illegible] giocata la prima partita della storia, all'arrivo in Italia del calcio portato a Genova dagli italiani emigrati in Sud America che lo avevano appreso dagli argentini i quali a loro volta [illegible] copiato gli inglesi delle colonie. Ma [illegible] momento [illegible] si [illegible] oltre gli spunti: il film tv non c'è e il gran parlare che se ne fa appare solo un modo per depositare l'i[illegible] pubblicamente evitando che altri la rubino. Zeffirelli allegrissimo [illegible] [illegible] ricordo di quando da piccolo le maglie viola della Fiorentina gli apparivano come il solo colore conciliabile [illegible] il verde del campo di calcio, e una battuta per i molti milioni che gli è costato il processo [illegible] Boniperti laddove Montanelli per aver insul[illegible] De Mita se l'è cavata con poco più di [illegible] milione, parla anche del piccolo scandalo che ha suscitato l'ammissione d'esser stato l'amante di Visconti fatta alla tv francese durante la trasmissione Apostrophe: «Ero andato per presentare la mia biografia, un libro che hanno voluto gli inglesi, che è uscito in tutto il mondo in molte lingue ma che non può uscire in Italia perché sareb[illegible] ridicolo che io italiano me lo facessi tradurre da un altro, quando Pivot ha tirato fuori quella domanda. Mi dispiace ma ha volato basso: io [illegible] ormai un vecchio signore, l'altro è morto da anni, che [illegible] so ha interessarsi di certi fatti?». Ma soprattutto Zeffirelli esalta il calcio: «A [illegible] Croce per la festa [illegible] San Giovanni si gio[illegible] ancora una partita secondo le antiche regole. L'ho filmata per intero: era bellissimo vedere questi marcantoni che si picchiavano di [illegible] ragione per [illegible] vittoria di quartiere. Perché il calcio dovrebbe [illegible] così — dice scherzando —: sangue in campo e tifo sugli spalti».

Simonetta Robiony

Franco Zeffirelli: «Nessuno aveva mai pensato di fare la storia del calcio»

Guarini ospita Verdiglione

Nuova «Idea» per Raidue

ROMA. Il primo argomento è la «Trasgressione»: lo affrontano, insieme con il conduttore Ruggero Guarini, questa sera su Raidue poco dopo le 22, Armando Verdiglione (che ha preso parte [illegible] trasmissione poco prima [illegible] [illegible] arresto, l'e[illegible] scorsa) e l'avvocato Giuliano Pisapia. Il titolo del programma, [illegible] onda per otto settimane, è «Fino all'ultima idea». L'obiettivo «trattare temi che hanno animato il dibattito culturale e politico in Occidente, in particolare negli ultimi due secoli».

Spiega Ruggero Guarini: «La serie è stata concepita sulla base di una considerazione: viviamo in un'epoca di profonda revisione culturale. Alcuni temi fondamentali della nostra cultura, alcuni sogni, stanno attraversando in questo periodo una fase di riesame e di rielaborazione. Le idee sono piuttosto relitti [illegible] idee e la cultura è un deposito di vecchi attrezzi; una zona in cui trova posto il bricolage piuttosto che l'invenzione».

Alla prima puntata sulla trasgressione seguirà quella sulla «Libertà»: ospiti in studio Giuliano Ferrara e Lucio Magri. «Il primo è un ex-comunista passato a condividere posizioni politiche che intendono la libertà soprattutto in [illegible] garantista e democratico; il secondo ha sempre creduto [illegible] concetto di libertà [illegible] "liberazione", cioè punto d'arrivo di un processo sociale colletti[illegible] di tipo marxista».

Sul «Comunismo» si confronteranno Claudio Martelli e il professor Edoardo Sanguineti; sull'«Arte» Achille Bonito Oliva e Vittorio Sgarbi; sul «Progresso» Gianni de Michelis e Elemire Zolla; sulla «Vita» Margherita Bonivar e Carlo Casini; sull'«Uguaglianza» Gianni Vattimo e il professor Barcellona; sullo «Stato» Stefano Rodotà e Gianfranco Miglio.

«Non sono un conduttore imparziale — ha detto ieri Guarini durante la presentazione del programma — e non credo sia sempre necessario abbassare il livello culturale dell'offerta per raggiungere [illegible] scopo di aumentare l'ascolto. Si rischia, in quel modo, di perdere anche la fascia ristetta di pubblico che magari gradisce un certo tipo di impegno».

Sempre ieri in Viale Mazzini è stato anche presentato «Si fa per ridere: Gianni e Pinotto», nuovo ciclo dedicato alla comicità.

La [illegible] trasmissione, in onda da domani sera [illegible] 22,15 su Raidue, avrà un ciclo di sei puntate. Gli episodi, in stile «situation comedy», [illegible] diretti da Stelio Bergamo e interpretati da un gruppo di giovani attori. A loro toccherà dare un filo narrativo che leghi la lunga serie di sketch interpretati dalla celebre coppia di comici.

(f.c.)

TUTTOROCK

Trent D'Arby rinvia il disco

Troppo Trent D'Arby. La Cbs ha rinviato [illegible] fine di ottobre l'uscita del secondo album della ormai superstar Terence Trent D'Arby, dal titolo «Neither Fish Nor Flesh», originariamente prevista per la prossi[illegible] settimana. Pare che la causa del rinvio sia l'uscita di un album [illegible] inediti del musicista con una casa discografica concorrente, la Polydor, cui egli era legato nei faticosi inizi: le canzoni di «Early Works» risalgono infatti a prima del [illegible] ottenuto con «Introducing The Hardline», che ha venduto quasi 15 milioni di copie in tutto il mondo. Pare che D'Arby sia molto preoccupato, [illegible] portavoce [illegible] detto: «Terence [illegible] vorrebbe che si pensasse che quello è il suo nuovo album...».

Torna Tracy Chapman. Secondo disco anche per la [illegible] stella del folk rock, in uscita fra qualche giorno: s'intitola «Crossroads», incroci, e ha come ospite Neil Young che suona l'armonica in un brano. Come regista video è stato mobilitato addirittura Spike Lee.

Nuovi Travelling Wilburys? Secondo voci raccolte negli Stati Uniti, [illegible] nuovo membro potrebbe rimpiazzare il defunto Roy Orbison nello strano gruppo dei Travelling Wilburys [illegible] Bob Dylan e George Harrison: si tratterebbe di Del Shannon, un cantante confidenziale degli Anni Cinquanta, che ha recentemente lavorato con Tom Petty e Jeff Lynne, altri membri della superband.

David Bowie diventa Mandrake. Fumetti, rock e cinema diventano parenti stretti: David Bowie sarà il protagonista di «Mandrake The Magician», sulla figura del dandy cacciatore di criminali e mago per caso reso celebre negli Anni 30 dalle strips di Lee Falk e Phil Davis. Il regista sarà Julian Temple.

Prince non si ferma mai. Sarebbero quattro i progetti cinematografici di Prince reduce dai trionfi discografici di «Batman»: uno è sulla vita del leggendario bluesman del Delta Robert Johnson, dal titolo ancora sconosciuto, mentre degli altri tre si sa solo il titolo: «Graffiti Bridge», «The Dawn», «Dark On The Moon». Secondo alcune voci, Prince si accingerebbe anche a tornare in tournée, nel mese di febbraio, per un giro mondiale.

Metal matrimonio. La cantante e chitarrista di heavy metal Lita Ford si è sposata con il collega metallaro Chris Holmes dei Wasp.

La campagna dei Living Colour. Vernon Reid, chitarrista del gruppo che fa attualmente da supporter al tour dei Rolling Stones negli Stati Uniti, sta facendo una campagna perché sia dedicata una stella a Jimi Hendrix sulla Walk Of Fame di Hollywood. [illegible] dura: la Camera di Commercio competente ha già risposto di no.

[illegible] Strummer, ritorno al futuro. La fortunata carriera solistica dell'ex leader dei Clash riprende con «Jewellers & Bums», in uscita in questi giorni. Strummer ha detto di aver fatto un grande sforzo per incidere l'album senza l'aiuto delle tecnologie [illegible] studio: «Non sono luddista — ha [illegible] — volevo soltanto vedere come sarebbe suonata la musica [illegible] i minimi additivi possibili. Mi ha impressionato vedere cos'è [illegible] a Stevie Wonder l'anno [illegible] a Wembley: aveva perso il floppy disc e non pote[illegible] più suonare. Nel 1989, una cosa così può addirittura bloc[illegible]».

Minnelli rinfrescata. [illegible] chiama «Results» l'album che Liza Minnelli ha inciso con i Pet Shop Boys e che segna finalmente l'interpretazione di nuo[illegible] canzoni da parte della Liza internazionale dopo una lunghissima e noiosa routine. «Results» contiene brani del gruppo britannico e una versione di «Twist In My Sobriety», il brano [illegible] Tanita Tikaram.

Da Madonna a Napoli. Il cantante napoletano Enzo Di Bruno [illegible] inciso alla [illegible] maniera, in versione melodico/italo/napoletana assai diversa dall'originale, un 45 giri [illegible] il successo di Madonna «Papa Don't Preach». Il titolo italiano suona «Lasciati andare».

Debbie Gibson attrice. La teenager Usa miliardaria con le canzoni del suo secondo album, «Electric Youth», sarà la protagonista del film «Skirts», del regista Danny Ortega che ha già diretto «Dirty Dancing»: naturalmente scriverà anche la colonna sonora della pellicola, la cui uscita è prevista in America per l'autunno del 1990.

A Settembre Musica ha preso il via l'omaggio al compositore americano

Carter, la forza della fantasia

L'Orchestra Rai diretta da Mechkat

TORINO. Con il primo concerto della serie dedicata a Elliot Carter, affidato all'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino diretta [illegible] Farhad Mechkat, si è entrati senza preamboli al centro della sua produzione più personale e potentemente elaborata; il Doppio concerto per clavicembalo, pianoforte e due piccole orchestre (1961) e il Concerto per orchestra (1969), più il Quintetto per ottoni (1974) che si era già sentito un anno fa ed ha ricevuto nuova luce dai nuovi accostamenti.

E' impossibile dar conto in poche righe di lavori così importanti, pensati e maturati a lungo, precisati e forbiti in ogni particolare; [illegible] un paio [illegible] [illegible] si possono [illegible] [illegible]he dopo un primo ascolto: la pagina musicale di Carter è densa, piena di linguaggi stratificati, eppure trasparente e individuata nelle [illegible] componenti; anche se oggi non [illegible] ne sentono più tracce evidenti, viene da pensare che l'esperienza dell'oggettività francese e l'antico [illegible] per Fauré si siano trasfusi inconsapevolmente nelle sue mani.

L'altro aspetto che colpisce è che Carter riesce a superare uno [illegible] punti cruciali della musica moderna: mettere d'accordo un discorso che vive di istanti, nota per nota, [illegible] la lunga durata; se è arduo cogliere al volo la struttura palindromica che i commentatori sottolineano nel Doppio Concerto (tale cioè che procede simmetrica dall'inizio al centro e di qui alla fine), è certo che il bellissimo corale [illegible] ottoni [illegible] costituisce la cerniera centrale, il baricentro formale in grado di tenere insieme tutto quel [illegible] incandescente di libere invenzioni.

Le componenti letterarie entrano poco nel risultato finale; altro è citare Vents di St John Perse e progettare un pezzo come il Concerto per orchestra quale [illegible] [illegible]a in movimen[illegible] come percorsa dal vento», altro riuscire effettivamente a mettere in piedi [illegible] struttura musicale; il fatto è che in Carter, [illegible] quella precisione e raffinatezza di segno, vive una forza di fantasia appena disciplinata ma tutt'altro che repressa. All'esecuzione [illegible] partiture ha collaborato [illegible] valoroso gruppo di solisti, Jukka Tiensuu e Massimiliano Damerini [illegible] cembalo e al pianoforte, Paul K. Kuentzel, Ercole Ceretta, Corrado Saglietti, Joseph Burnam e Thomas Wieligman nel Quintetto di ottoni.

Dobbiamo limitarci a una semplice menzione per il bel concerto [illegible] qualche sera fa con Siegfried Palm e Bruno Canino: la Sonata per violoncello solo che Bernd Alois Zimmermann ha dedicato a Palm nel 1960, malgrado l'asprezza e le dimensioni riesce ad avvincere per l'intensità intellettuale dei riferimenti storici. Il programma si è aperto con un brano di grande interesse: [illegible] [illegible] suite di Bach in do, con un accompagnamento pianistico composto da Schumann nel 1853, segno di omaggio devoto, assieme a fughe e altre pagine contrappuntistiche dello [illegible] anno.

Giorgio Pestelli

Il pianista Massimiliano Damerini

SPETTACOLI FLASH

Le [illegible] di Tarzan a [illegible]

[illegible] Si apre oggi Riminicinema, la seconda edizione della rassegna che propone, per la retrospettiva «Exotica», un ciclo dedicato alle eroine tarzaniane dei [illegible] Usa [illegible] serie B degli Anni 40-50. I film in concorso sono 12. Completano il programma [illegible] personale dell'israeliano Amos Gitai, [illegible] omaggio a Edgar G. Ulmer e la rassegna «Mexico e horror».

[illegible] Wide Video premio a De [illegible]

L'AIA. Il regista Tonino [illegible] Bernardi con il suo video «Viaggio a Sodoma», prodotto dall'«Altra [illegible] ha vinto il World Wide Video Festival. Tra le 21 opere in concorso la giuria ha scelto «Viaggio a Sod[illegible] perché «sottraendosi alle forme e ai [illegible] che normalmente si ritrovano nel genere video, De Bernardi rivela una capacità [illegible] di [illegible] [illegible] relazione tra l'autore e i suoi protagonisti e infine lo spettatore. Ne siamo coinvolti. Usa semplici significati e non ci sono distrazioni dal suo impegno. E' ciò che rende il [illegible] lavoro sorprendentemente sincero». Gli altri premiati sono Jean Luc Godard per «Le dernier mot» e Cerit Wyn Ewans per «De Grees of Blindness». Al Festival ha partecipato anche Alberto Signetto con «Weltgenie», ispirato a una poesia [illegible] Nietzsche.

[illegible] Usa [illegible] del Congresso

WASHINGTON. La Biblioteca del Congresso di Washington ha comunicato la lista dei primi [illegible] film classici americani che saranno iscritti nel nuovo registro nazionale cinematografico perché considerati tesori «culturalmente, storicamente e esteticamente significativi» dell'arte filmica: ci sono «Casablanca», «Via col vento», «A qualcuno piace caldo», «Il dottor Stranamore» e «Fronte del porto». Il responsabile della Biblioteca, James H. Billington, ha precisato [illegible] questa prima scelta non costituisce una selezione dei migliori film, [illegible] semplicemente una «rosa» di pellicole più amate dal pubblico.

Usa: giustiziato imitatore di Elvis

HUNTSVILLE. [illegible] Paster, [illegible] anni, [illegible] tempo cantante di musica rock, imitatore di Elvis Presley, è stato giustiziato ieri nel penitenziario di Huntsville, nel Texas. Era stato condannato per omicidio, dietro compenso [illegible] mille dollari e [illegible] moto, su commissione dell'ex moglie della vittima.

Lucrezia Lante della Rovere nel film

«Storie di ragazzi e di ragazze» presentato fuori concorso a Venezia

Avati, la Storia è [illegible] tavola

Un pranzo-affresco dell'Italia 1936

STORIA DI RAGAZZI E DI [illegible]
di Pupi Avati
con Felice Andreasi, Massimo Bonetti, Claudio Botosso,
Lucrezia Lante della Rovere,
Alessandro [illegible], e altri
Produzione italiana.
Cinema **Piccolo Ambrosio**
e **Studio Ritz** di Torino.

SONO trascorsi pochi giorni dalla presentazione alla mostra di Venezia, sufficienti però per una meditazione ulteriore su un'opera giudicata la più felice tra le italiane viste al festival. «Storie di ragazzi e di ragazze» [illegible] fuori concorso e Avati, fuori pericolo, in giuria. Il rischio di doverlo premiare era escluso in partenza, come il rischio forse di dover dare il massimo premio a un italiano (l'unico nome portabile, per tanti motivi che non ripeteremo, tolti gli altri concorrenti Loy e Wertmüller, era quello di Scola). Con questo film Avati compie il passo forse definitivo verso la Storia, verso quel punto, cioè, in cui anche i baci e le focacce diventano Storia. Nel 1936, nel mese di febbraio, mentre l'aria fumigante di nebbie non ha tolto verde ai prati, nel casale di campagna di una famiglione contadina di Porretta, si celebra con un gran pran[illegible] il fidanzamento della figlia con l'erede di una ricca famiglia [illegible] antiquari bolognesi. Sono venti piatti per una trentina di invitati: quei pranzi che an[illegible] si [illegible] in ricorrenze importanti e che durano un intero pomeriggio. Altro che pranzo [illegible] Babette, qui è tutto permesso, i rutti, i ricordi, gli amorazzi, e il ritratto di quell'Italia chiusa, sotto il fascismo, che preparava le sue trappole e predisponeva i suoi riti. Senza che il sospetto pesi, c'è l'ipotesi di delicati rapporti sociali popolo-borghesia che legittimano [illegible] il regi[illegible]

[illegible] Ma la vittoria è di Avati [illegible] se stesso, sulla propria natura [illegible] poco retorica e piccoloborghese, di cui resta solo [illegible] gusto profondo di malinconia: il 1936 era l'anno del consenso, di coincidenza tra i sogni del Pae[illegible] e le velleità dell'Impero. Rimangono in mente, tra i personaggi [illegible] un [illegible] per tanti versi esemplare, il padre popolano, interpretato da Haber, innamorato sulla soglia della mezza età (son le corte più dure), e [illegible] signorina [illegible] città, dapprima corteggiata da Bonetti nella stanza dove riposa («la prego, no, per cortesia»), poi spontaneamente disponibile nella stalla dove ha rincorso il seduttore (ci ha ripensato!). Haber vaga a mezz'aria col suo sguardo spiritato: «Non credo che sia stata col tale e il talaltro». Quando parte il trenino di Porretta, una giornata storica s'è compiuta, senza che i protagonisti lo sapessero.

(s. r.)

LA [illegible] TV

Premio Italia sul satellite per addetti ai lavori

DOPO le consuete cerimonie inaugurali, si è avviato ieri il Premio Italia con la quarantunesima edizione a Perugia: sono [illegible] gli enti radiotelevisivi [illegible] rappresentanza di [illegible] Paesi associati [illegible] membri dell'Assemblea generale [illegible] Premio, la cui organizzazione è affidata alla Rai sin [illegible] 1948 quando, per iniziativa della stessa Rai, la manifestazione [illegible] nata [illegible] Capri come meeting europeo radiofonico.

C'è chi si chiede ancora perché il Premio — da anni occupandosi anche della vasta produzione tv — non abbia [illegible] alla lontana la risonanza [illegible] e la popolarità della Mostra di Venezia cui segue a ruota. La risposta sta [illegible] sostanza e nelle finalità della manifestazione: un luogo di incontro [illegible] un'occasione di scambio [illegible] idee tra i dirigenti delle principali tv dell'Europa [illegible] Giappone, dell'Urss all'America; le tv sono in netta maggioranza pubbliche, ma le eccezioni [illegible] mancano, vedi TF1 [illegible] Canal Plus della Francia, [illegible] le majors statunitensi (per l'Italia sino ad ora — ma non ci sono segni [illegible] possibili novità — quale unico ente figura la padrona di casa, la Rai).

Obbiettivo primario: riunioni internazionali [illegible] problemi in comune. Quest'anno — in vista degli Anni 90 definiti «spaziali» — il convegno è incentrato [illegible] un [illegible] all'ordine del giorno, da tempo trattato e discusso [illegible] tutti i livelli (politici inclusi), [illegible] tv dei satelliti, e in particolare [illegible] potrà essere articolata nel prossimo decennio l'informazione, e ripartita tra canali pubblici [illegible] commerciali. Accanto, una tavola rotonda sul futuro [illegible] tv dei Paesi centro-africani e sulle prospettive di una collaborazione intercontinentale. In aggiunta, un seminario della Circom, cooperativa [illegible] studi critici e [illegible] ricerche nel campo degli audiovisivi, che affronterà [illegible] analizzerà questioni [illegible] situazioni attuali e conclamate, [illegible] competitività e i suoi costi onerosi all'emarginazione [illegible] sopravvivenza del versante specificatamente culturale.

Naturalmente c'è anche la parte del concorso, [illegible] fitte rassegne [illegible] trasmissioni radio e tv, e con il traguardo di 12 premi ufficiali, più due destinati a programmi ecologici. Si sa che qui non c'è, come nei festival cinematografici, una commissione che sceglie e poi una giuria, di varia estrazione, che giudica: qui i programmi sono inviati e scelti di ogni singola tv, secondo criteri dei suoi dirigenti, e quindi sottoposti al voto di commissioni formate soltanto dei dirigenti delle altre tv. Un meccanismo molto chiuso che, forse ingiustamente ma certo comprensibilmente, ha suscitato più volte il sospetto di «balletto interno» per l'assegnazione [illegible] dei premi; e che ha posto il ragionevole quesito se le opere in concorso siano veramente le migliori per qualità [illegible] se siano [illegible] immesse nella lizza prevalentemente in base a strategiche valutazioni aziendali.

In ogni caso il grande pubblico non ha mai avuto la possibilità di dare un suo giudizio, come [illegible] accade invece per i film dei festival cinematografici che, in larga misura, [illegible] subito o comunque rapidamente nelle sale. Qui il grande pubblico [illegible] escluso, e dei tanti programmi, [illegible] ve ne sono pur di eccellenti, vede poi sul teleschermo poco o nulla; per cui si [illegible] fatto da anni, e non a torto, la convinzione che il Premio Italia — così [illegible] clamori, senza divi, [illegible] registi, senza polemiche apparenti — sia un alto, severo, esclusivo consesso [illegible] addetti ai lavori.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Dallo spazio un mistero

SOUND

1989 su Raidue alle 20,30 in due parti stasera e domani; dur. complessiva 165'

Movie tv psicologico-fantascientifico diretto da Biagio Proietti che lo ha scritto [illegible] Diana Crispo, protagonista Peter Fonda e con Elena Sofia Ricci, Ana Obregon, Mattia Sbragia, Nello Mascia. La fantascienza c'è, [illegible] c'è anche un suono-messaggio [illegible] arriva dallo spazio, ma il tutto è «usato» per un'analisi di vita, problemi e inquietudini esistenziali. Siamo nell'82, durante i [illegible] di calcio. Un tecnico, sposato e con due figli, appassionato di suoni [illegible] musica sperimentali, lavora [illegible] Telespazio, il [illegible] per la ricezione di segnali dai satelliti. Un giorno gli giunge un suono lacerante [illegible] che lui solo [illegible] a sentire, [illegible] l'inizio della [illegible] intrigante ed enigmatica lotta avanti e indietro nel tempo per tentare [illegible] penetrare il mistero dei rapporti umani [illegible] della stessa esistenza.

REVOLUTION

1985 su Raitre [illegible] 20,30; dur. 122'

Kolossal storico, alquanto discusso, che rievoca la guerra di indipendenza americana di duecento anni fa attraverso l'odissea di un padre e [illegible] un figlio, con il tentativo [illegible] inserire punte polemiche sulle [illegible] di oggi, [illegible] con non pochi momenti di scivolate retoriche. Regista è Hugh Hudson, soggetto [illegible] sceneggiatura di Robert Dillon, interpreti Al Pacino, Donald Sutherland, Nastassia Kinski, [illegible] Owen [illegible] Dexter Fletcher interpretano il figlio, prima [illegible] bambino e poi da adulto. Le [illegible] migliori del film sono le sequenze di battaglia, veramente da antologia.

[illegible]

1985 su Canale 5 [illegible] 20,30; dur. 117'

Commedia sofisticata, maliziosa [illegible] frizzante di Blake Edwards [illegible] Dudley Moore tra Anna Reinking e Amy Irving, ossia tra la moglie avvocato tutta presa dalla carriera e una giovane, graziosa violoncellista: il guaio, con relativo carosello di equivoci [illegible] imprevisti, esplode quando le due donne, moglie [illegible] amichetta, [illegible] inopinatamente — e contemporaneamente — incinte.

Nastassia Kinsky nello storico «Revolution»

STRINGI I DENTI E VAI

1975 su Raiuno alle 20,30; dur. 130'

Sorta di western dinamico e brutale che vuole [illegible] anche metafora [illegible] dura avventura della vita. Autore è Richard Brooks che racconta in una violenta atmosfera grottesca e appassionata una micidiale gara [illegible] resistenza su un percorso [illegible] 800 miglia da percorrere a cavallo — premio 2000 dollari — tra Nevada, New Messico [illegible] Colorado, folle [illegible] cui si iscrivono sei uomini e una donna; nel [illegible] Gene Hackman, Candice Bergen, James Coburn, [illegible] Johnson.

[illegible]

1974 su Montecarlo a mezzanotte; dur. 100'

Di Jerry Thorpe, è il film pilota di una serie tv poliziesca dove compare Jodie Foster, Oscar 1989, debuttante [illegible] dodici anni.

[illegible] BOYS

[illegible] su [illegible] 4 [illegible] 22,30; dur. 120'

Violenza metropolitana [illegible] bande giovanili che si scontrano per le strade; [illegible] meglio è l'ambiente del riformatorio. Regista Rick Rosenthal.

IL CRITICO SEGNALA

TUTTO GHIACCIO

Alle 14,10 su Raiuno

Per «Il mondo di Quark» prosegue la serie di documentari della tv tedesca: stavolta di scena i grandi ghiacciai nel mondo, dalle distese dell'Artico e dell'Antartide sino alle montagne più alte dell'Asia, dell'America e dell'Europa.

LA TRASGRESSIONE

Alle 22 su Raidue

L'inizio della stagione tv è segnata dalla ripresa dei dibattiti: parte una rubrica in otto puntate condotta da Ruggero Guarini, «Fino all'ultima idea», in cui si affronteranno idee e principi un tempo trionfanti e oggi sottoposti a critiche: in studio, per uno scontro testa [illegible] da posizioni divergenti, Armando Verdiglione e Giuliano Pisapia.

STORICO JAZZ

Alle 22,25 Montecarlo

Si inaugura il Festival del jazz a Montreux che durerà otto settimane: primo complesso, il Modern Jazz Quartet, mitico quartetto americano Anni 50.

[illegible]

Alle 21 su Radiotre

Tutta [illegible] serata dedicata a grande musica classica. Si comincia [illegible] Capodimonte con l'orchestra Scarlatti diretta da Robert Maxim, pianista Roberto Cominati: Serenata op. 16 di Brahms [illegible] concerto n. 54 di Schumann. Nell'intervallo rubrica libraria, e subito dopo dall'Auditorium di Roma il duo violoncello-pianoforte Siegfried Palm ed Eugenio De Rose in [illegible] di Beethoven.

PROGRAMMI

MATTINO

Charlot, «Tutto Chaplin» alle 10,40 su Raiuno.

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 16; 20; 22,35; 24

7 — **Unomattina**
9,40 [illegible]
[illegible] **Tutto Chaplin**, di Giancarlo Governi, *L'opera di Charlie Chaplin in ordine cronologico*. **Anno 1914**
12,05 **Cuori** [illegible], telefilm
12,30 **La signora in giallo**, telefilm, *Un delitto impossibile*
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 16,15; 18,45; 21,55; 23,35

6,55 **NBC News**
7 — **Cartoni animati**
8,10 [illegible] **musica**, [illegible] di Christian-Jaque, con Fernandel
9,30 **La storia dell'olio d'oliva**
10 — **Cuore a batticuore**, telefilm
11 — **Bianco rosso e** [illegible]
[illegible] — **La quinta** [illegible]
13,30 **Tg 2 - Economia**
13,45 **Capitol**, serie tv

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,25; 23,25

12 — [illegible] *La foresta sottomarina - Vita degli animali*

CANALE 5

7,30 **Alice**, telefilm
8 — **Fantasilandia**, telefilm
9 — **Agenzia matrimoniale**, conduce [illegible] Flavi (replica)
9,30 [illegible] **e offre**, rubrica, replica
[illegible] **Première**, news
10 — **I 5** [illegible] **quinto piano**, telefilm
10,30 [illegible] **mia**, quiz
12 — **I Jefferson**, telefilm
12,30 **Hotel**, telefilm
13,30 [illegible] **genitori**, conduce [illegible] Bonaccorti

ITALIA 1

7 — **Caffelatte**, cartoni
8,30 **Strega per amore**, telefilm
9 — **Mork e Mindy**, telefilm
9,30 **Cannon**, [illegible]
10,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
11,25 **Première**, news
11,30 **Simon & Simon**, telefilm, *Due barboni per una truffa*
12,30 **T. J. Hooker**, telefilm, *La testi-* [illegible]
13,30 **Magnum P. I.**, telefilm, *Cinque bambine per un Gauguin*

RETE 4

8,30 **In casa Lawrence**, telefilm, *Un segreto di famiglia*
9,30 **Première**, trailers
9,40 **La grande vallata**, telefilm, *Epidemia al ranch*
[illegible] **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12,15 **La piccola grande** [illegible], telefilm, *L'ex marito di Nell*
12,40 **Ciao Ciao**, cartoni

[illegible]

Pupi Avati, «Proibito ballare» alle 19,10 su Raiuno.

RAIUNO

14 — **Buona fortuna Estate**
14,10 **Il mondo di Quark**
15 — **Primissima**, di Gianni Raviele
15,30 **Cronache** [illegible]
16 — **Pippi Calzelunghe**, telefilm
16,30 **I Gummi**, cartoni animati
17 — **Oslo: Atletica leggera: Campionati** [illegible]
17,55 **Oggi al Parlamento**
18,05 **Santa Barbara**, telefilm
19,10 Pupi Avati presenta: *E' proibito* [illegible] **Riccardo cuor di leone**, [illegible] F. [illegible]
19,40 **Almanacco del giorno dopo**

RAIDUE

14,30 **Tutti frutti - Mente fresca**
15,15 **Lassie**, telefilm
15,40 **Thundercats**, [illegible] animati
16,10 **Dal Parlamento**
16,20 Lo schermo in casa: [illegible] **figlia dell'ambasciatore** (1956), film commedia, di Norman Krasna, con Olivia De Havilland, John Forsythe, Myrna Loy, A. Menjou
18 — **Videocomic**, [illegible] Nicoletta Leggeri
18,30 **TG 2 - Sportsera**
18,45 **Perry Mason**, telefilm
20,15 **Tg 2 - Lo sport**

RAITRE

14,30 **Telestoria - Il Mediterraneo**
15,30 Roccaraso: **Pattinaggio artistico: Campionati** [illegible]
17 — [illegible] **Sci nautico**
17,30 Dal Teatro Comunale di Terni, in occasione del «Premio Italia»: **Concerto** [illegible] **estra Sin**[illegible] **della** [illegible] di- [illegible] Gabriele Ferro, I. Strawinsky: Pulcinella suite; S. Prokofiev: Schout, suite
18,45 **Tg 3 - Derby**, di Aldo Biscardi
19,45 **20 anni prima**
20 — **Geo Estate**

CANALE 5

14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Cerco e offro**, rubrica
16 — **Love Boat**, telefilm
[illegible],55 **Première**, news
17 — **Doppio slalom**, gioco a quiz, condotto da Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, conduce Umberto Smaila
18 — **OK il prezzo è giusto**
19 — **Il gioco dei 9**, gioco condotto da Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro

ITALIA 1

14,35 **Deejay Television**, musicale, presenta Jovanotti
15,30 **So to speak**, [illegible] lezioni di lingua inglese
16 — **Bim bum bam**, cartoni
18 — **Arnold**, telefilm, *La scuola privata*
18,30 **A-Team**, telefilm, *L'uomo* [illegible] *sbancò Las Vegas*
19,30 **I Robinson**, telefilm
20 — [illegible] **voglio bene Denver**, telefilm, *Denver in pericolo*

RETE 4

13,40 **Buon Pomeriggio**, rubrica, [illegible] studio Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,41 [illegible], telefilm, *Il* [illegible]
15,40 **Una vita da vivere**, teleromanzo
[illegible] **La valle dei pini**, teleromanzo
17,20 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,30 [illegible] **Hospital**, teleromanzo
19,30 **Quincy**, telefilm, [illegible] *alla testa un colpo al* [illegible]

[illegible]

Jenny Tamburi, «Tutti in palestra» alle 20,30 su Italia 1.

RAIUNO

[illegible] **Stringi i denti e vai** (1971), film western, di Richard Brooks, con Gene Hackman, Candice Bergen, James Coburn, Ben Johnson
22,45 Dal Teatro Sistina in Roma: **Tutti i brividi del mondo: Oxa e New Trolls**, programma a cura di Mirella Cannoli
0,15 **Il meglio di Mezzanotte e dintorni**, [illegible] programma di Gigi Marzullo
0,35 Roccaraso: **Pattinaggio artistico: Campionati** [illegible]

RAIDUE

20,30 La Rai presenta **Sound**, con Peter Fonda, Ana Obregon, [illegible] Sbragia, Elena Sofia Ricci
22,05 [illegible] **all'ultima idea**, *Inventario di fine millennio*, programma condotto [illegible] Ruggero Guarini. *Trasgressione*, con A. Verdiglione [illegible] G. Pisapia
22,55 Dal Palasport di Saint-Vincent, con Gianfranco Funari: **Improvvisando '89**, condotto [illegible] mona dell'Abate
23,55 **International D.O.C. Speciale Estate**, presentano M. Nannini [illegible]
23,50 **Appuntamento al cinema**
[illegible] Cinema [illegible] notte: **Il pugnale scomparso** (1935), film giallo, regia di H. Bruce Humberstone, con Warner Oland, B. Karloff

RAITRE

20,30 **Revolution** (1985), film storico, di Hugh Hudson, con Al Pacino, Donald Sutherland, Nastassja Kinski, 1° tempo
21,30 **Revolution**, film, 2° tempo
22,25 **Appuntamento al cinema**
[illegible] [illegible] **d'autore**, di [illegible] Bronzoni: **Enzo Biagi: «1943 e dintorni» - L'inizio della fine** (1983)
23,40 **E' ancora jazz**, [illegible] *notte a New York*, un programma di Anna Baldazzi, a cura di Rosaria Bronzetti

CANALE 5

[illegible] [illegible] **e Maude**, film, regia di Blake Edwards, con Dudley Moore, Amy Irving, Ann Reinking
22,40 **Un anno con Giulia**, anteprima del [illegible] tv: *Disperatamente Giulia*
23,25 **Maurizio Costanzo show - Estate**, show
0,55 **Nick Carter non perdona**, film, con Eddie Constantine, Delphine Dayle, regia di Henry Decoin
2,45 **Mannix**, telefilm, *Morti misterio-* [illegible]

ITALIA 1

20,30 **Tutti in palestra**, miniserie, prima visione tv con S. Salerno, J. Tamburi, R. Bigotti, [illegible] Di Francesco, S. Ghiani, P. Prati, di V. De Sisti
22,25 **Starsky and Hutch**, telefilm, *Whisky di contrabbando*
23,25 **Stazione di polizia**, telefilm, *Eredità fantasma*
0,20 **Première**, news
0,25 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm, *Corri, Steve,* [illegible]
1,25 **Wonder Woman**, telefilm, *La ragazza che causava disastri*

RETE 4

[illegible] [illegible] **stadio**, film, regia di Larry Peerce, con Charlton Heston, Rock Hudson
22,45 **Bad boys**, film, con Sean Penn e Reni Santoni, regia di Rick Rosenthal.
0,50 **Ironside**, telefilm, *Il buon samaritano*
1,50 **Agente speciale**, telefilm, *Omicidi e vecchi* [illegible]
[illegible] [illegible] **12**, telefilm, *Colpo* [illegible]

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 23
7,30 **CBS Evening News**
11 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm, con Cameron Mitchell
12 — **Il giudice**, telefilm
12,30 **Anarchici grazie** [illegible], sceneggiato, con Deborah Duarte
13,45 **Sport news**
14 — **Sportissimo**
14,15 **Beatles**, cartoni animati
14,30 **Natura amica**, documenti
15 — **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm, con Jeff Mackay
16 — **Rainbow**, film, di Jackie [illegible] per, con Andrea McArdle
18 — **Flamingo Road**, telefilm
19 — **Operazione ladro**, telefilm, con Robert Wagner
20,30 [illegible] **nuda per il mondo**, film, [illegible] Ronald MacDougall, con Gina Lollobrigida, Ernest Borgnine
22,25 **Montreux Jazz Festival '89**, musicale, *Modern Jazz Quartet*
23,15 **Stasera - Sport**
24 — **Sorridi Jenny, stai morendo**, film, di Jerry Thorpe

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30
11 — [illegible] **Cinquestelle**
[illegible] **Medicina 33**, a cura di Luciano Onder
14 — **Pomeriggio** [illegible] **- Ciao ragazzi**
18 — [illegible] **Kullscioff**, con Marina Malfatti, Luigi Montini
18,30 **Cristal**, telenovela
20,30 **Mino**, sceneggiato, 3ª puntata, di Gianfranco Albano, [illegible] Ray Lovelock, Ottavia Piccolo, Guido Cella, Barbara May
21,30 **Notte** [illegible] **Cinquestelle**

[illegible] TV

13 — **Sugar Estate**, cartoni animati
15,30 **Anche i ricchi piangono**
16,30 **Maria**, telenovela (replica)
17,20 **Rituale**, sceneggiato
18 — **Lottery**, telefilm
19,30 **Little Wizzard**
20 — **4 donne in carriera**
20,30 **Mr. Ed**, [illegible]
21 — **Il grande perdono**, film [illegible] Jean Louis Trintignant, Clio Goldsmith, [illegible] Alexandre Arcady
23 — **Gli** [illegible] **del reggimento**, film, [illegible] Paul Preboist, Michel Modo, di [illegible] Caputo

[illegible]

Telegiornale: 17,45; 19,45; 22,20
17,15 Per i bambini: **Altre storie**. *Dai più bei libri per l'infanzia:* **La mela e la farfalla**
17,25 Per i ragazzi: **La banda di Ovidio**
18 — **Fuga con Lucifero**, telefilm
19 — **Attualità** [illegible]
20,20 **Ufficiale e gentiluomo**, film di Taylor Hackford, con Richard Gere, Debra Winger, [illegible] Gossett jr.
[illegible] **Storie ticinesi**: documentario
23,40 [illegible]

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 22
13,40 **Golden juke-box**
15 — **Calcio: Stoccarda-Bayern Monaco**, campionato tedesco
17,45 **Juke-box**, *La storia dello sport*
[illegible] **Wrestling**, sport, di Dan Peterson
18 — **Campo base**
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke-box**, *La storia dello sport*
20,30 **Mon-gol-fiera**
22,15 **Il grande tennis**, di Rino Tommasi
0,30 **Sportime Magazine**

RETEMIA

14,30 **Beverly Hillbillies**, telefilm
15 — **Film**
18 — **Un eroe da quattro soldi**, telefilm
19,30 **Ziuq**, gioco
20 — **Ciclismo**, sport
20,30 **Scoppiatscoppia**, show
21,30 **Hockey e hockey**, sport
22 — **Parliamone con...**
22,30 **Rallye**, sport
23 — **Lo spettacolo continua**, commerciale
1 — **Notturno per l'Italia**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn flakes**
9 — **I video della mattina**
13,30 **Super HR**
14,30 **Hot Line**
16,30 **On the air**
19 — **Punk's not dead in concerto**
20 — **Video a rotazione**
21 — **On the air night**
24 — **Blue Night**
1 — **Notte rock**

ITALIA 7

13,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
16 — **Adolescenza inquieta**, telefilm
17 — **M.A.S.H.**, telefilm
18,15 **Super 7**, cartoni
[illegible] **Amandoti**, telenovela
[illegible] **Cannibal ferox**, film, di U. Lenzi, con J. Morghen, L. De Selle
22,20 **Colpo grosso**, gioco
23,05 **Fish eye (obiettivo pesca)**, sport
23,35 **L'amante pura**, film, di P. G. Hus, con R. Schneider, A. Delon
1,20 **Colpo grosso**, gioco
2,15 **M.A.S.H.**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,45
8 — **Teleclub**
14 — **Un'autentica peste**, telefilm, con Chespirito
15 — **Venti ribelli**, teleromanzo
16,30 **Nozze d'odio**, sceneggiato
17,30 **Victoria**, telenovela
18,30 **La mia vita per te**, telenovela
20,25 **Victoria**, teleromanzo, con Victoria Ruffo
21,15 **Nozze d'odio**, sceneggiato, con Christian Bach
22 — **La mia vita per te**, telenovela, con Rogelio Guerra

[illegible] RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

[illegible] Ieri al Parlamento; 7,20 GR regionali; 7,30 Quotidiano GR 1; 9 Radio anch'io estate; 11 I Nobel della letteratura; 11,30 Giorno per giorno; [illegible] Via Asiago Tenda Estate; 13,20 Chiamate Roma noi due noi due; 14 Musica ieri e oggi; 15,03 Aahm! Un milione di anni a tavola; 16 Il Paginone Estate; 17,20 Radiouno jazz '89; 17,58 Ondaverde Camionisti; 18,05 Musica del '900; 18,30 Musica sera. La bella verità; 19,15 Ascolta, [illegible] ra; 19,20 GR 1 mercati; 19,25 Audiobox; 20 Luisella; 20,20 Mi racconti una fiaba? 20,30 Serata Radiouno: — La Resistenza rivisitata per chi non c'era; 21 Jazz Estate; 22,20 Lo stile innaturale; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata. Raistereouno: 16-24.

RADIODUE

Giornaleradio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 I giorni; 7 Bollettino del mare; 7,18 Parole di vita; 8 Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 La famiglia Birillo; 9,10 Taglio di Terza; 9,34 Bande Osiris Gran Turismo; 10,30 Lavori in corso; 12,10 GR regione - Ondaverderegione; 12,45 Mister Radio; 14,15 Programmi regionali; 15 C'era una volta un... re; 15,30 GR 2 Economia; 15,45 Doppio misto. Dialoghi per l'estate; 17,32 Una topolino amaranto; 18,32 Prima di cena in compagnia di Radiodue. «La musica della vita», 19,50 Radiocampus del dipartimento scuola-educazione; 20,10 Colloqui. Anno Secondo; 22,19 Panorama parlamentare. Raistereodue: 15-24.

[illegible]

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; 7 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima pagina. I giornali del mattino letti e commentati da Maurizio Caprara; 8,30, Concerto del mattino (II parte); 10 Voci di guerra. Immagini sonore della seconda guerra mondiale; 10,45 Concerto del mattino (III parte); 11,50 Pomeriggio musicale (I parte); 14 Pomeriggio musicale (II parte); 15,45 I concerti di Blue note; 17,30 Informagiovani. Settimanale di orientamento su istruzione, lavoro; 17,50 Pomeriggio musicale (III parte); 19 Terza pagina; 19,45 Pomeriggio musicale (IV parte); 21 XXXIII Luglio Musicale a Capodimonte; 22 Libri novità; 22,15 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma Siegfried Palm, violoncello; 23,20 Blue note. Raistereonotte: 24-6.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 21 Settembre 1989 — via Marenco 32, telefono 65.681

I genitori di Vincenzo Pedroni, sconvolti dalla notizia dell'incidente

La sciagura allo stadio: la famiglia del ragazzo morto accusa i titolari della ditta

Quella fossa era una trappola

«Vincenzo c'era già caduto, e gli faceva paura»

L'elegante berlina scura s'è fermata di fronte al cancello che porta alla baracca dove viveva Vincenzo Pedroni, in strada Circonvallazione 5 ad Orbassano; alle 20,30 di martedì. A bordo, Giuseppe Bernucci, il titolare della ditta B.M. di Trana che dava lavoro al ragazzo morto nello scavo per la rete fognaria della Continassa, a ridosso del nuovo stadio. Quando li hanno visto, i familiari hanno pensato a una visita di circostanza. Solo più tardi hanno capito. «E' [illegible] nuto per minimizzare le sue responsabilità».

Il giorno dopo, Carmine Pedroni, papà di Vincenzo, 43 anni, da 21 operaio al reparto carrozzerie della Fiat, [illegible] parla ancora con la rabbia addosso. «Il padrone di mio figlio ha detto: "Il ragazzo era a posto con i libretti dall'11 settembre". E noi zitti. Ha aggiunto: "Guardate che il permesso per eseguire quei lavori [illegible] puntellatura ce lo ha dato il Comune: per i tecnici non c'era pericolo di smottamenti". E noi sempre zitti. Alla fine ci ha quasi pregato: "Non [illegible] nel pasticci". Ma adesso siamo noi i soli ad essere nei pasticci: Vincenzo non c'è più».

Sotto il pergolato dell'appez[illegible] di orti urbani dove sorge la precaria abitazione dei Pedroni, ci so[illegible] zii, nipoti, fratelli, generi di Vincenzo. Da Napoli è arrivata anche la fidanzata, Carmela De Lucia, 16 anni. Conosceva il ragazzo da due anni, insieme avevano progettato il loro matrimonio per l'[illegible] del 1991. «Mi diceva di stare tranquillo, assicurava di fare tutto il possibile per guadagnare di più. Era tranquillo, ci volevamo bene».

Dopo il servizio militare, finito lo [illegible] luglio, Enzo era entrato alla B.M. Un ritorno, il suo: nell'azienda [illegible] Trana, infatti, aveva già lavorato fino alla chiamata di leva. «I due responsabili, Giuseppe Bernucci e Antonino Mazzola, gli [illegible] assicurato che per lui si sarebbe sempre trovato un posto». E così è stato. Vincenzo è tornato alla B.M. Prima addetto alla messa in posa di pavimentazioni, poi, da pochi giorni, al cantiere per le opere di urbanizzazione legate all'impianto della Continassa. La sua busta paga oscillava tra il milione e il milione e [illegible] mila lire al mese. Ma [illegible] l'impresa, aggiungono i parenti, [illegible] tutt'altro che a posto. «Si portava sempre dietro il libretto di lavoro: perché avrebbe dovuto farlo [illegible] tutto era in ordine? Con noi non [illegible] parlava quasi mai, ma [illegible] chiaro a tutti che da quel punto di vista c'[illegible] dei problemi».

A Vincenzo piaceva lavorare. Usciva di casa al mattino alle 7, rientrava ad Orbassano dieci ore dopo. Però quella fossa vicino allo stadio lo spaventava. Lunedì, il giorno prima della tragedia, ci era già scivolato dentro, trascinato [illegible] un mucchio di terra. «E' tornato [illegible] tutti i pantaloni sporchi», ricorda la madre, Raffaella di Crescenzo. E aggiunge: «Me lo [illegible] detto che quel cantiere era molto pericoloso».

I genitori hanno rivisto la salma ricomposta di Vincenzo solo ieri pomeriggio, all'istituto di Medicina legale. Sconvolti e addolorati, [illegible] decisi nelle accuse che muovono ai titolari della B.M., ora chiedono solo giustizia per la morte di quel loro figlio, «il secondo, primo [illegible] maschi». Lo zio, Francesco Di Crescenzo, non ha dubbi: «Questo [illegible] un omicidio». E un altro zio, Michele, [illegible] anni, anche lui operaio come Vincenzo: «La verità [illegible] ci fanno lavorare come bestie. E quando in fabbrica arriva un'ispezione dell'ispettorato al lavoro, nessuno — guarda caso — viene mai colto di sorpresa. Anzi: il giorno prima si fanno lucidare tutto lo stabilimento. Davanti alla legge, le irregolarità non vengono mai a galla».

Gianni Armand-Pilon

A PAGINA 2

L'INCHIESTA
In quel cantiere subappalto irregolare

[illegible]
C[illegible] dice l'impresa titolare dei lavori

I SINDACATI
«Il Comune voleva accelerare i tempi»

[illegible] SALA ROSSA
Il caso si abbatte su una giunta fragile

VENTIQUATTR'ORE

Per il Prinotti

Dall'assessore [illegible] 10 mila lire

Prosegue la sottoscrizione promossa l'altra settimana dai dipendenti dell'istituto Prinotti per acquistare materiale di cancelleria, detersivo e sapone. Ieri mattina è giunta anche l'adesione dell'assessore all'istruzione Vinicio Lucci che ha versato diecimila lire. Al personale, lo stipendio [illegible] agosto è stato pagato nei giorni scorsi, grazie a una «elargizione» della Cassa [illegible] Risparmio. Ieri pomeriggio si è riunito il consiglio di amministrazione dell'istituto.

Preso ladro d'auto

[illegible]

Ha rubato un'auto, è fuggito; ma pochi metri più avanti, in via Cossa angolo via Giachino, il semaforo è scattato sul rosso. E Pasqualino Totaro, 26 anni, [illegible] Licuo 50, si è fermato. La proprietaria della vettura, Con[illegible] Basile, 23 anni, l'ha raggiunto e bloccato salendo sul cofano della vettura. Sono accorsi i passanti e una Volante; Totaro è stato arrestato. Ieri il processo per direttissima: [illegible] danna a 3 mesi, scarcerato.

I NUMERI

Caro alloggio

Dal 1980 il prezzo di [illegible] alloggio [illegible] in centro è aumentato a Milano del 50 per cento, a Roma del [illegible]. A Torino invece, dopo alti e bassi, risulta oggi quasi invariato (fonte Istat).

Provveditore, sindacati e genitori raccontano l'inizio di un anno difficile

E oggi tutti a scuola

Ma duemila cattedre sono senza insegnante

Primo giorno d'autunno e primo giorno di scuola; oggi, per [illegible] mila studenti iscritti nelle materne, elementari, medie inferiori e superiori di Torino e provincia: [illegible] mila in meno rispetto all'anno scorso. Non diminuiscono, invece, i problemi che quest'anno si collegano, più che nel passato, al movimento degli insegnanti in cattedra perché [illegible] ritardi del ministero si sommano quelli del provveditorato. Come sempre a farne le spese saranno gli allievi che, al 50 per cento, cambieranno gli insegnanti [illegible] paio di volte nei prossimi due-tre mesi.

Il primo giorno di scuola è simbolico: non tutti saranno sui banchi stamane, ogni istituto si organizza [illegible] meglio può e con gli insegnanti che si ritrova. Direttori e presidi sono autorizzati a chiamare i supplenti temporanei, ma dovranno sceglierli dalle vecchie graduatorie ormai scadute.

«Vuol dire danneggiare i supplenti che faranno parte delle nuove graduatorie, pronte, ben che vada, a metà ottobre — dice Franco Coviello del sindacato [illegible] Snals —. Il provveditorato deve accorciare i tempi».

Commenta il vice provveditore Emanuele Nicolini: «Togliamoci dalla testa che la scuola possa iniziare regolarmente, se non si cambiano almeno una dozzina di leggi. Una serie di operazioni possono avvenire soltanto in settembre, quando cominciano le lezioni. Come possiamo essere tempestivi?». [illegible] il provveditore De Rosa è ottimista: «Sono convinto che [illegible] anno costruttivo».

Che cosa manca nella scuola? Il ministero non ha ancora comunicato quanti sono i posti [illegible] assegnare ai precari che [illegible] fruiscono della legge [illegible] «doppio canale» per passare in ruolo. Questo blocca anche la sistemazione di quanti perdono la cattedra per effetto del calo demografico: un migliaio nelle elementari e nelle medie inferiori. Sono oltre 200 nelle superiori, [illegible] mentre alcune materie hanno insegnanti in esubero, altre [illegible] scoperte. Risultano 1800-2000 le cattedre senza insegnante che dovranno attendere le nomine annuali.

Nelle medie inferiori c'è un'ulteriore complicazione a causa di una circolare «girata» in ritardo [illegible] provveditorato ai presidi per la sistemazione dei docenti di educazione [illegible] fisica che non lavorano più per gruppi (maschi e femmine), ma per classi. In ritardo anche le nomine per il sostegno agli handicappati.

Continua intanto il braccio di ferro fra i tre presidi pensionati d'ufficio che restano al loro posto in attesa della decisione del Tar e il provveditorato. Ieri sono stati nominati gli incaricati annuali Silvestrini per la media Righi in sostituzione di Bruni Fasano e Ferrante per il classico Alfieri in sostituzione di Scalafiotti Grimaldi. Il ministero aveva già nominato Monico per l'Alberghiero al posto di Sartorio.

Ieri i sindacati confederali con il coordinamento genitori democratici, l'associazione docenti cattolici, il movimento di

cooperazione educativa, hanno distribuito volantini e margherita in piazza Castello per ricordare che «nulla è cambiato».

Il segretario di Cgil scuola, Enrico Monteil: «Graduatorie e nomine in ritardo, negati 103 posti di sostegno agli handicappati, non esiste riforma degli ordinamenti delle elementari. Ce n'è abbastanza per [illegible] giudizio negativo».

Da sinistra Enrico Monteil, Cgil, e i rappresentanti dei genitori Maria Valente e Angelo Cassia

Angelo Cassia presidente del coordinamento genitori democratici: «Fino a quando il mini[illegible] non decentrerà le operazioni la scuola sarà nei pasticci. Riprendiamo la battaglia per ottenere i provvedimenti più urgenti: dalla salvaguardia del tempo pieno al nuovo ordinamento dell'elementare».

Maria Valente presidente dell'associazione genitori Age: «I ritardi amministrativi sono gravi. Noi guardiamo anche alla riforma per portare l'età dell'obbligo a 16 anni. Sarebbe auspicabile un maggior coinvolgimento di genitori e studenti attraverso una rinnovata vivacità degli organismi collegiali».

Maria Valabrega

La gioventù dovrebbe godere della franchigia della felicità e invece ogni anno

Il tremendissimo Primo Giorno

DIODIOODIO, mi scappa la pipì. Perchéperché è già oggi, [illegible] tutto il tempo che [illegible]brava che c'era fino a ieri. Mammamamma solo tu non sei stata capace a trovarmi il portapenne di Armani. Losapevolosapevo di [illegible] dimenticato di darmi il bach, puzzerò. Perché non passa il tram? Due macchine in casa e quando sarebbe il momento di usarne almeno [illegible] per me: niente, c'è che devo aggiustarmi [illegible] sola. Fosse ancora la scuola dell'anno scorso, la bicocca del Tommaseo. Ma santodio è il Segrè! La collina, la collina, perché non mi lasciano il motorino? Giuro che metterei il casco. Almeno in corso Casale. No, il tram. E poi a piedi. E' salita: freddo l'inverno, caldo l'estate. Farò amicizia. Qualche lemprugo che mi tiri su e giù lo troverò. Ma intanto, adesso, cosa sarà di me? E poi, questa pipì, diodioddio, dove saranno i gabinetti? Posso mica chiederlo come prima cosa, entrando, scusi dov'è che è la toeletta? Ma perché bisogna [illegible] a scuola che è ancora estate e si potrebbe far finta di niente e assecondare settembre, facendo qualche bagno ancora in [illegible] o tardi in discoteca ovunque? Perché costringerci così ad affrontare il nuovo [illegible] la memoria [illegible] tutta umida dell'estate. Non è giusto. Non è giusto. Se la nonna ieri, mentre [illegible] la lavatrice, fosse scivolata, come tutte le leggi della fisica avrebbero fatto supporre, io oggi non sarei qui, verso questo calvario, questo impossibile, tremendissimo Primo Giorno di Squola. Perché andare a squola con tutto quello che c'è da imparare nella vita? Perché? Oddiodiodio, co[illegible] mi scappa questa pipì. Trovassi qualcuno nelle mie condizioni, bisognante come me. Da associarmi... Chi mi capiterà nel banco... altro trauma. Ragazzo, ragazza. Il rischio di qualche sciunfio c'è sempre. Legare, mica facile. E i sapienti? Come saranno quest'anno i sapienti. Bisognerà legare anche [illegible] loro, niente facile. Speriamo [illegible] siano dei presuntuosi. E la preside? Tutta una batteria nuova. Peggio di quando si fa un trasloco e si cambia [illegible]. Tutte facce diverse. Oddiodioddio, che tracollo. Con chi, quest'anno, parlerò di Zucchero e delle spiagge di Creta, di Lara Wendel e di Andrea Barbato? Con chi mi strozzerò al telefono per sapere tutto sull'Amazzonia, incendio per incendio? Mamma ma sarò giusta, vestita così? Non sarebbero andati meglio i bermuda e una maglietta col Magritte di Vance? Non dava subito l'idea: chi siamo, da dove veniamo? E basta. Avrei avuto il mio look e ci avrebbe guadagnato il banco. Invece no, treccini, maglietta bianca e pantaloni idem. Come farò a distinguermi? Oddiodiodio, [illegible] soffro, e tu e papà, indifferenti [illegible] ne andate a la[illegible] ognuno [illegible] la [illegible] macchina. E per me è da vedere se c'è posto in [illegible]... Werther, i tuoi dolori sono i miei! La gioventù dovrebbe godere della franchigia della felicità. E invece ogni anno ci porta il Primo Giorno di Squola e ogni giorno: Un Giorno di Squola. Oddiodiodio, io la pipì la faccio qui, dove capita: sono uno studente. Ma tu, mamma, almeno il portapenne di Armani potevi cercarmelo!

Nico Orengo

La morte dell'operaio svela una serie di irregolarità: la BM non era neppure iscritta alla cassa edile

Caduto nella giungla degli appalti

«Lì non doveva lavorare»

Quale disprezzo della legge, quante speculazioni dietro la tragica fine di Vincenzo Pedroni. Il giovane operaio ucciso da una frana in uno dei cantieri per Italia '90 [illegible] doveva lavorare nel cunicolo della morte; la ditta «Bm» di Trana, che là sotto ce l'ha mandato ignorando le più elementari norme della sicurezza, non poteva scavare quella trincea. Nella galassia di imprese grandi e piccole calate a Torino da ogni angolo d'Italia per prendersi i subappalti [illegible] opere per il Mondiale, la [illegible] è un'entità sconosciuta. Non [illegible] l'indispensabile permesso comunale né avrebbe mai potuto sperare [illegible] ottenerlo: perché le manca il requisito fondamentale, l'iscrizione alla «cassa edile».

Invece, all'insaputa dei tecnici del Comune, da tempo lavorava nel cantiere a ridosso del nuovo stadio della Continassa. «Dalla fine d'agosto, in [illegible] saltuario però» secondo l'ingegnere Francesco Diotti, presidente della «Edilquattro». E' la società che ha subappaltato illecitamente [illegible] parte dei suoi lavori alla «Bm». Addirittura, [illegible]do sempre all'ingegnere Diotti, «la Bm è attiva in d[illegible] cantieri della [illegible]

La ditta fantasma

L'inchiesta sulla tragedia è solo all'inizio: ma, è possibile che nessuno sarà chiamato a rispondere davanti ad un tribunale della morte assurda di un giovane di soli 20 anni. La quasi [illegible] [illegible] che accompagnerà l'entrata in vigore del [illegible] [illegible] di procedura penale cancellerà i reati che han[illegible] bruciato la vita [illegible] Vincenzo Pedroni.

Vediamola, attraverso i documenti ufficiali del Comune, le giustificazioni [illegible] presidente della «Edilquattro», i silenzi dei padroni del povero Vincenzo, questa storia triste [illegible] illuminante sulle vergogne che s'annidano dietro quella che nel [illegible] dovrebbe essere una grande festa.

La «Bm» trae la denominazione dalle iniziali dei cognomi dei suoi titolari: Giuseppe Bernucci e Antonino Mazzola [illegible] trambi residenti a Trana. Per l'assessore ai lavori pubblici [illegible] Comune, Giovanni Porcellana, è ditta fantasma. «A ridosso del recinto dello stadio — spiega Porcellana — sul terreno sul quale correrà il proseguimento di corso Molise abbiamo [illegible] cantiere per la positura di tubi per le fogne. Il lavoro, costo complessivo 540 milioni, fu preso in appalto il 3 maggio dalla "Edilquattro". Avrebbe dovuto consegnare l'opera entro il 20 marzo 1990».

L'assessore fonda sulle carte la difesa del suo ufficio. «Dopo regolare gara alla quale aveva[illegible] partecipato 33 imprese, la Edilquattro cominciò a lavorare a fine giugno. Il 21 luglio [illegible] diffidata dal concedere subappalti al di fuori [illegible] quanto previsto dalle leggi. Ecco qua la lettera firmata dall'ingegnere Marengo, direttore dei lavori».

Il 7 settembre la «Edilquattro» chiede di poter subappaltare una fetta di lavori, per l'importo di 95 milioni, all'impresa del geometra Angelo Talarico di Orbassano.

Ancora Porcellana: «Il 18 settembre, il giorno prima della disgrazia, sulla pratica fu apposto il visto dell'ingegnere capo del Comune, Brizio». Un atto burocratico significante: «L'azienda "Talarico" può collaborare con la "Edilquattro"».

Un atto, però, che non consente alcuna collaborazione. «Necessitava l'ulteriore benestare dell'ufficio legale incaricato di controllare che la "Talarico" sia in regola con la legge sull'antimafia e le altre norme. Solo dopo questo okay, e grazie ad una delibera, il subappalto sarebbe diventato operativo».

[illegible]

Quindi, nessuno poteva scavare per conto della «Edilquattro» nel cunicolo maledetto. «Tantomeno questa "Bm" — sostiene l'assessore —. Non esi[illegible] [illegible] che testimoni un collegamento tra essa e la "Edilquattro". [illegible] siamo stupiti nell'apprendere che la vittima apparteneva [illegible] questa ditta ignota».

E' la domanda più imbarazzante per il Comune. «Poche ore prima della sciagura — afferma Porcellana — l'ingegnere Marengo ispezionò i cantieri, non riscontrò nulla d'illecito. Purtroppo, guardò tutto [illegible] trancea di lavori, [illegible] quella in cui avrebbe trovato la morte quell'operaio. Anche perché in questa [illegible] non c'erano grossi problemi, si trattava [illegible] un'ope[illegible] priva [illegible] difficoltà».

Certo. Però, come mai non è stata rilevata la presenza di estranei? Laggiù, oltre [illegible] Vinc[illegible] Pedroni c'era anche uno dei titolari [illegible] «Bm», Mazzola. «Mica l'ingegnere Marengo può chiedere la carta d'identità a tutti gli operai. Vigila su centinaia di persone, dislocate in punti diversi. Per giunta, gli abusivi di questa fantomatica "Bm" lavoravano con i dipendenti della "Edilquattro", accanto [illegible] macchinari di questa società».

Giustificazioni comprensibili: nell'immensa radura attorno allo stadio, assordata dallo strepito di centinaia di enormi macchinari e attraversata ogni giorno da tanti camion, lavora una legione di uomini. E' sparpagliata attorno e dentro trincee, piramidi di materiali, montagne di terra [illegible]. Controllare tutto, quotidianamente, [illegible] impossibile.

Bisogna però rilevare che [illegible] macroscopica irregolarità, come uno scavo [illegible] almeno [illegible] metri privo delle obbligatorie paratie antifrana, non doveva passare inosservata. «Cosa vuole — è l'accorato commento dell'assessore — non me la sen[illegible] proprio di gettare la croce addosso al nostro direttore dei lavori. Laggiù sono in corso opere di difficile e pericolosa realizzazione: era logico che Marengo sorvegliasse queste più [illegible] un cunicolo normalissimo, privo di rischi. Chi avrebbe mai immaginato che lì non s'era provveduto [illegible] puntellare: un'azione tanto elementare [illegible] [illegible] banale».

Dall'«Edilquattro», la sola voce [illegible] presidente. Diotti si dichiara «sconvolto dalla disgrazia, dinanzi a questo lutto tutto passa in second'ordine... la "Bm" ci dava una mano, av[illegible] già compiuto lavori per circa 26-27 milioni».

Potevate farla lavorare? «Avevamo chiesto [illegible] subappaltarle una tranche di opere: sinora, la "Bm" aveva [illegible] gli operai, le macchine sono nostre. Ci siamo rivolti [illegible] questa ditta perché [illegible] già lavorato per noi fuori Torino».

Claudio Giacchino

Nello scavo della morte i soccorritori al lavoro per estrarre il corpo sepolto dalla frana. Sotto, la vittima Vincenzo Pedroni

[illegible]

Chi gestisce il cantiere

La «Edilquattro» è un pool di imprese con capitale sociale di 200 milioni [illegible] una perdita d'esercizio, denunciate per lo scorso anno, di ben 353 milioni.

«Perché — ha detto il presidente Francesco Diotti, 58 anni, via Vico 13, nell'ultimo consiglio d'amministrazione del 27 giugno — i lavori che ci siamo aggiudicati per 12 miliardi non sono cominciati per imprevedibili ritardi burocratici. [illegible] tratta di opere sulla Chieri-Settimo e della costruzione, a Cervinia, della caserma dei carabinieri».

La sede legale della «Edilquattro» è in un appartamento al secondo piano di via San Francesco da Paola 21. Gli uffici [illegible] si [illegible] a Caselle, in via Stefanat 1/C, presso la ditta di prefabbricati in cemento armato dell'ingegner Benazzo.

[illegible] «Edilquattro» nacque il 10 maggio 1973 come «Fin plastica», [illegible] sede in [illegible] Susa 35, il capitale versato [illegible] di 50 mila lire. Nel giugno del '75 prese l'attuale denominazione. Da allora, ha cambiato sede legale [illegible] volte: corso Belgio 161, piazza Cln 255. Da sei anni è in via San Francesco da Paola.

L'ultimo consiglio d'amministrazione ha ratificato le dimissioni del consigliere Michele Morello e l'ingresso al [illegible] po[illegible] [illegible] Tommaso Arlotto.

Impresario edile, Arlotto fu preso di mira dall'anonima [illegible] questri. La sera del 16 dicembre 1982 uomini armati cercarono di rapirlo [illegible] casa, in via Chatillon: furono messi in fuga dalla reazione della vittima e [illegible] un passante.

Il [illegible] [illegible]

«Ci dicevano sempre che bisognava snellire»

La parola ai sindacati. Cgil, Cisl e Uil alzano [illegible] tiro contro il Comune. I tre segretari provinciali della categoria degli edili, Lino Scopacasa, Luciano Raisi [illegible] Sabino Pazienza, ieri hanno ripetuto accuse che [illegible] [illegible] anni: «L'amministrazione si [illegible] sempre rifiutata di discutere con noi la trasparenza di appalti e subappalti».

Nel mirino dei sindacati c'è l'intera giunta pentapartito di Torino: «Abbiamo avuto cinque incontri: [illegible] il sindaco e, [illegible] volta in volta, qualche assessore dei settori Urbanistica, Trasporti, Lavoro, Opere pubbliche, Legale. [illegible] abbiamo [illegible]cluso nulla. La giunta ha sempre avuto posizioni sconcertanti. La scusa che ogni volta ci siamo sentiti ripetere è diventata un ritornello: "Così non facciamo altro che complicare delle procedure che invece vogliamo snellire". [illegible] sia [illegible] Genova che a Milano un accordo Comune-sindacati è stato possibile. [illegible] anche a Torino, del re[illegible], è stato realizzata un'intesa con l'Acqua Marcia per i controlli all'interno dello stadio».

La protesta di Cgil, Cisl e Uil è dirompente. Piero Terizzo, della Cisl, ricorda che ogni anno, a Torino, n[illegible] cantieri, muoiono in media dieci operai. «Gli incidenti avvengono quasi sempre nei mesi estivi, e quasi sempre [illegible] [illegible]

Per ricordare Enzo Pedroni, l'ultima [illegible] bianca» dei cantieri torinesi, domenica prossima i sindacalisti entreranno nello stadio con uno striscione: «Sicurezza per chi lavora per la vostra sicurezza». Domani, intanto, in concomitanza con i funerali dell'operaio morto alla Continassa (dovrebbero tenersi alle 16), Cgil, Cisl e Uil hanno indetto uno sciopero [illegible] quattro ore. [g. a. p.]

Una bufera in Sala Rossa

Il caso investe una giunta ancora incompleta E intanto il pri discute di «alternativa» col pci

L'infortunio mortale avvenuto in un cantiere municipale che [illegible] costruendo le fognature intorno al nuovo stadio della Continassa verrà discusso in Consiglio comunale. Lo chiedo[illegible] pci [illegible] dp con interrogazioni ed interpellanze, anche se il sindaco ne avrebbe [illegible] parlato, in sede di «comunicazioni». I comunisti vogliono una commissione d'inchiesta [illegible] propongono che il Comune dedichi alla vittima, Enzo Pedroni, [illegible] delle strade intorno [illegible] stadio. Dp, già ieri, ha fatto un sopralluogo al cantiere dove il giovane operaio è [illegible] schiacciato [illegible] uno [illegible] di terra, ed è giunto alla conclusione che «i controlli del Comune sono stati insufficienti».

In questo clima drammatico, la schermaglia politica, [illegible]n[illegible] non si ferma. Le sinistre spingono il piede sull'acceleratore dell'alternativa al pentapartito, mentre i partiti rimasti in giunta (dc, parte del psi, pli e psdi) stanno cercando l'accordo per completare l'esecutivo «monco», do[illegible] l'uscita [illegible] Aldo Ravaioli, Beppe Lodi e Agostino Risaliti, repubblicani, e di Francesco Mollo (sinistra psi).

L'ipotesi dell'alternativa è stata rilanciata in un dibattito alla [illegible] dell'Unità. Ad esso hanno partecipato: i comunisti Fabrizio [illegible] [illegible] Domenico Carpanini, il segretario [illegible] pri Franco Ferrara, il coordinatore della sinistra psi Giorgio Cardetti, il dp Guido Laganà, il ver[illegible] Marco Francone e Angelo Tartaglia [illegible] sinistra indipendente. Moderatore: Giovanni Ferrero, dell'ufficio programma del pci.

«E' possibile un'alternativa per il governo [illegible] Torino?». A questa domanda [illegible] risposto «sì», anche Franco Ferrara, spiegando però che potrà «avvenire solo dopo un forte accordo sui programmi». Quanto inciderà quest'affermazione sugli alleati del pri che [illegible]no tentando di tenere in piedi il pentapartito? Lo si vedrà nei prossimi giorni quando i quattro partiti rimasti in giunta s'incontreranno, proprio per decidere la strategia [illegible] tenere nel Consiglio comunale [illegible] per il 28 settembre. [g. san.]

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 20 settembre, ore 20

[illegible] su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Visibilità: ridotta al mattino per [illegible] dense in pianura e nelle valli. Temperatura: stazionaria. Tendenza [illegible] tempo nelle prossime ventiquattro ore: moderata [illegible] [illegible] nuvolosità nelle ore serali.

[illegible]
Massima 29,3
Minima 19,3
Media 21,9
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 32,6 — 8 settembre 1949
Minima 3,0 — 30 settembre 1974
Aeroporto di Caselle ore 20
[illegible] 26,4
Minima 14,3
Pressione 1024 hPa
Umidità 81%

VENTI
Deboli o calmi.

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	51,4
Normale in questo mese	60,8
Totale in questo anno	653,6

SOLE [illegible] [illegible]

a cura di [illegible] dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 16 minuti tramonta alle ore 19 e 29 minuti

La Luna si leva alle ore 23 e 2 minuti [illegible] ore [illegible] e 53 minuti

Primo quarto 8 settembre ore 12
Luna piena 15 settembre ore 14
Ultimo quarto 22 settembre ore [illegible]
Luna nuova 29 settembre ore 24

Mercurio: in rapido avvicinamento al Sole con moto da Est verso Ovest.
Venere: appare come una stella di colore bianco-giallo visibile di sera a Sud-Ovest.
Marte: poco più luminoso della Polare e di colore arancione.
Giove: a 778 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione.
Saturno: appare come una stella luminosa nella costellazione del Sagittario.
Il fenomeno: alle ore 7 Nettuno, per il suo moto combinato con quello della Terra, è stazionario per poi assumere il suo lento moto diretto.

Specchio dei tempi

«Un insegnante non è un impiegato da spostare [illegible] piacimento» - Senza contanti, la multa raddoppia - Così, a causa delle ferie, non incasserà [illegible] vincita al Lotto - Un'offesa per il decorato - Almeno [illegible] porte!

Un lettore ci [illegible]

«Da dieci anni insegno educazione fisica [illegible] da cinque sono di ruolo in una media inferiore. [illegible] sembra retorico parlare di vocazione, ma è certo che per me l'insegnamento [illegible] stato una scelta, non un ripiego. [illegible] sempre avuto ottimi rapporti [illegible] i miei allievi, ma quest'anno, grazie alla legge 426 (che prevede un solo insegnante di educazione fisica per classe) non potrò più insegnare la mia materia e vedo il mio futuro molto nebuloso. Siamo tutti concordi sul fatto che la classe mantenga la sua unità an[illegible] nelle [illegible] di educazione fisica, ma quello che troviamo assurdo è la pre[illegible] [illegible] [illegible] solo insegnante. La palestra è una struttura diversa dall'aula e, specialmente nelle scuole a rischio, la compresenza [illegible] docenti è necessaria, sia dal punto di vista didattico e disciplinare, sia per motivi legati al sesso, che pochi hanno considerato. Per finire, di una cosa [illegible] sicuro: non chiederò di es[illegible] [illegible] utilizzato in altre amministrazioni, così come prevede la legge. Ritengo che [illegible] insegnante non dovrebbe essere considerato alla stregua di un semplice impiegato statale da spostare nei vari uffici».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei segnalare quanto mi è capitato sabato [illegible] settembre a Lombriasco. [illegible] pattuglia [illegible] carabinieri mi invitava alle 22,50 a spostare l'auto parcheggiata inavvertitamente in [illegible] vietata. Mentre mi accingevo ad eseguire l'invito, venivo nuovamente fermato e mi veniva [illegible] la contravvenzione di lire 12.500 per il precedente divieto di sosta.

«Pur facendo presente che stavo già spostando l'auto come da loro richiesto, rassegnato a pagare, chiedevo che mi fosse redatto il verbale in quanto sprovvisto di contanti. Il [illegible] biniere mi presentava invece una bolletta per pagamento immediato dell'importo suddetto. Alle mie rimostranze ottenevo finalmente il verbale richiesto ma la cifra [illegible] pagare [illegible] raddoppiata a lire 25.000. Il carabiniere mi spiegava che ciò era per colpa mia perché [illegible] avevo conciliato subito. Tutto questo avveniva alla presenza di nu[illegible] testimoni. Vorrei sapere se questo comportamento è corretto e [illegible] quale motivo una multa può raddoppiare così [illegible] pidamente».

Paolo Boella

Un lettore ci scrive:

«Sono un assiduo giocatore del lotto. L'ultima settimana [illegible] [illegible] di luglio ho fatto la mia giocata. Il 28 luglio sono partito per la Sardegna [illegible] rientro a Torino il [illegible] settembre (viaggio prenotato dal mese di aprile).

«Con l'estrazione del 29 luglio ho riscontrato per la prima volta dopo 30 anni [illegible] gioco la vincita di 112.360 lire. Mi sono recato al botteghino [illegible] Alghero per la riscossione e qui mi hanno fatto presente [illegible] rivolgermi presso il botteghino a cui è stata fatta la giocata.

«Il 4 settembre mi sono rivolto al botteghino di piazza Racconigi in Torino, per la riscossione della vincita, ma poiché [illegible] trascorsi più di trenta giorni dalla data dell'estrazione, non mi [illegible] potuto pagare e mi ha consigliato [illegible] rivolgermi presso l'Intendenza [illegible] Finanza.

«L'indomani mi sono recato all'Intendenza di Finanza, [illegible] esito negativo. Per farla breve la vincita [illegible] [illegible] è stata pagata per il fatto che [illegible] trascorsi 6 giorni in più del previsto come da regolamento. Cosicché oltre la burla anche la beffa».

Antonio Galleri

Un lettore ci scrive:

«Tenente [illegible] complemento, 3 anni [illegible] servizio nel Regio Esercito, decorato nel '40 al Valor militare, per il fatto di avere successivamente aderito alla R.S.I. nel '46 il Distretto rifiutava di riconoscermi [illegible] qualifica di ex combattente ed ora, per effetto di leggi del '48 [illegible] del '[illegible], mi vedo [illegible] anche la maggiorazione di pensione stabilita per [illegible] [illegible] combattenti. A quando [illegible] ripensamento del Parlamento per porre fine [illegible] questa ingiustizia che tanto ci amareggia?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Le cabine telefoniche pubbliche non sono per niente funzionali: mancano totalmente [illegible] insonorizzazione e sono sprovviste degli elenchi della città (alfabetico e pagine gialle). Molte cabine situate in zone di intenso traffico sono addirittura prive di porta. In piazza Bernini, per esempio, ci sono tre cabine senza porta; in piazza Adriano ce ne sono quattro, in corso Ferrucci angolo via Cavalli due, in corso Ferrucci angolo via Vigone quattro e l'elenco potrebbe continuare con molti esempi in periferia.

«E' troppo chiedere alla Sip di metter le porte mancanti [illegible] di dotare le cabine degli elenchi necessari?».

Pietro Brosio

Rinviate a giudizio 87 persone implicate nello scandalo degli esoneri militari

Li mandava tutti Picone

Evitare la naja costava da 10 a 25 milioni

Costava dai dieci ai venticinque milioni ottenere l'esonero dal servizio militare. Con cifre un po' più modeste si poteva avere una licenza straordinaria di mesi, la riforma, il declassamento, o il successivo trasferi[illegible] ad un reparto «tranquillo», dove passare gli ultimi giorni della «naja». L'ordinanza di rinvio a giudizio che ieri il giudice istruttore Sebastiano Sorbello ha depositato [illegible] celleria ha ricostruito nei dettagli il «sistema» ideato da un'intraprendente banda di pubblici ufficiali e intermediari che vendevano congedi anticipati certificando malattie inesistenti.

Le persone rinviate a giudizio [illegible] 87: [illegible] cinquantina tra militari chiamati alla leva e i loro genitori [illegible] da epoca imprecisata fino al gennaio dell'84 comprarono gli esoneri. Ideatore del «sistema» era Attilio Capra De Niele, [illegible] anni, un commercialista di Como con studi a Milano e a [illegible] e gros[illegible] «ammanicature» politiche, candidato per il psdi alle elezioni politiche dell'83 a Milano.

L'inchiesta ha accertato che tra il '74 e l'[illegible] mantenne stretti contatti con gli ex sottosegretari alla Difesa Buffoni e Petrucci, socialdemocratici. Nei contatti personali con i ragazzi che brigavano per ottenere il congedo, millantava una profonda ami[illegible] con l'on. Aniasi, ex sindaco psi di Milano, del quale si era autopromosso «segretario».

Assieme al Capra [illegible] stati rinviati a giudizio i promotori dell'associazione per delinquere: Alfredo Pironti, 67 anni, corso Siracusa 130, ex maresciallo dell'Ospedale militare in pensione, l'uomo al quale i giovani chiamati al servizio di leva o i loro genitori si rivolgevano recitando la parola d'ordine «mi manda Picone»; il maresciallo dell'Ospedale militare [illegible] Torino Alessandro Tridente, [illegible] anni, via Roma 4, a None; il sergente maggiore [illegible] Distretto militare Carmine Pecoraro, 34 anni, via Buriasco 2, componente della commissione medica; l'appuntato dei carabinieri Antonio Valletta, [illegible] anni, distaccato alla Commissione militare ospedaliera; Filippo Ciccione, Mario Rapisarda, Cesare Garrone, che fungevano da intermediari; Aldo Rota, factotum di Capra.

In cima alla lista dei pubblici ufficiali, tre colonnelli, ex-di[illegible] degli ospedali militari: a Torino Giuseppe Ciriello; al Celio di Roma Gaetano Guastadisegni. E due medici: il cardiologo torinese Sebastiano Conio, 54 anni, via Monginevro 194 e il medico condotto di Nichelino, Felice Girolamo Lucà, [illegible] anni. A costoro il dottor Sorbello ha contestato la corruzione e i falsi ideologici (le perizie mediche compiacenti) ma [illegible] ha assolti per insufficienza [illegible] prove dall'associazione per delinquere.

L'inchiesta avrebbe [illegible]to che i due medici e i tre direttori degli ospedali militari erano legati a Capra da particolari rapporti [illegible] amicizia e ricono[illegible]e, stando alle convinzioni del giudice, avrebbero com[illegible] gli illeciti all'insaputa l'uno dell'altro. Guastadisegni sperava di avere da Capra [illegible] appoggio a Roma per la [illegible] promozione e di trovare un alloggio per la figlia, iscritta ad Architettura e trasferitasi da Roma a Milano. Capra aveva promesso di trovare un posto al Centro Tumori per la moglie ammalata.

Pedi[illegible] essenziali, sempre stando ai risultati dell'inchiesta, sarebbero stati Pironti e Pecoraro: erano loro a contattare tramite gli intermediari i genitori dei gi[illegible] che volevano ottenere l'esonero dal servizio, a consigliare di presentare alle autorità militari le visite di «prechiamata» per ottenere nuovi accertamenti sanitari dopo il giudizio di idoneità alla leva, a procurare falsi certificati medici tramite i sanitari compiacenti. Poi li consigliavano di eleggere domicilio a Genova, Roma, Milano e Torino, per essere inviati alle visite presso ospedali militari diretti da ufficiali «amici». Capra segnalava i nominativi con i quali si era raggiunto l'accordo corruttivo e il gioco era fatto.

Nell'inchiesta erano stati coinvolti due imputati eccellenti del processo per lo [illegible]dalo dei petroli, Bruno Musselli e l'ex capo [illegible] Maggiore [illegible] Finanza generale Loprete. Il figlio di Musselli Carlo ottenne l'[illegible] ma perché aveva una grave forma di scoliosi, mentre la posizione di Loprete è stata stralciata.

Claudio Carasuolo

Il dottor Lucà, medico [illegible] Nichelino, [illegible] giorno dell'arresto [illegible] sinistra, [illegible] direttore dell'ospedale militare, col. Ciriello; il cardiologo Conio; l'intermediario Pironti

Un favore a te [illegible] altro a me

«Ho conosciuto Capra a Milano. Mi ero recato al Circolo De Amicis dove speravo di contattare l'onorevole Aniasi per chiedergli di trovare una sistemazione per mia moglie presso il Centro Tumori di [illegible] dal professor Veronesi. Non trovai Aniasi, [illegible] stavo andandomene mi si presentò Capra; gli spiegai il motivo della mia visita e mi disse che [illegible] sarebbe interessato [illegible] mio problema. Qualche giorno dopo [illegible] Centro Tumori di Milano mi comunicò che e[illegible] stato trovato [illegible] posto per mia moglie... Gli ero grato per quant[illegible] fatto per mia moglie, e quando lui mi segnalò il caso di un militare lo esaminai con una certa benevolenza... A differenza [illegible] quanto ho dichiarato prima, posso dire che dopo quella prima telefona[illegible] Capra mi segnalò altri casi di giovani chiamati alle armi che accusavano delle malattie... Cercavo [illegible] essere poco fiscale, speravo di ottenere il trasferimento a Milano grazie all'interessamento di Capra e quando mi telefonava per segnalarmi dei casi gli ricordavo la mia precaria situazione a Genova».

Il colonnello Giuseppe Ciriello: «Avevo chiesto a Capra di interessarsi per la prenotazione di un posto nella clinica privata [illegible] "Madonnina", dove mio fratello si sarebbe dovuto sottoporre ad un intervento chirurgico. Ero angosciato per mio fratello. Pochi giorni dopo Capra mi comunicò [illegible] essere riuscito a trovare il posto».

Il colonnello Gaetano Guastadisegni: «Quando ero a Cu[illegible] conobbi Capra, che [illegible] tanti mi chiedeva notizie su giovani militari di leva. [illegible] presentò come segretario dell'onorevole Aniasi e annotai [illegible] numero di telefono perché pen[illegible] mi sarebbe [illegible] in futuro per aiutare mia figlia iscritta ad Architettura e che aveva difficoltà a inserirsi a Milano... Capra mi segnalò il caso [illegible] militare Aiassa... Effettivamente ho favorito Aiassa perché segnalatomi dal Capra... Devo [illegible] che io, nel fare certi favori al Capra, tenevo presente la possibilità che egli mi aiutasse per i miei possibili avanzamenti di carriera... In relazione ai casi segnalatimi da Capra e [illegible] altri personaggi, devo [illegible] che utilizzavo i margini di discrezionalità che [illegible] competevano per poter assecondare, quando ciò era possibile, i "desiderata" di chi mi aveva segnalato i casi. In sostanza, quando le pratiche presentavano la possibilità di emettere [illegible] provvedimenti più o meno favorevoli alle richieste, [illegible] adottavo i provvedimenti, magari con una certa larghezza...».

TRIBUNALE MILITARE

Testimoni di Geova, processo rinviato

E' rimasta delusa la piccola folla [illegible] parenti e [illegible] che ieri ha seguito nell'aula del tribunale militare il processo contro 19 giovani, Testimoni [illegible] Geova, accusati di rifiuto del servizio militare [illegible] leva e del servizio sostitutivo previsto dalla legge sull'obiezione [illegible] coscienza. Un'imputazione che fino alla sentenza della Corte Costituzionale del luglio scorso comportava [illegible] condanna ad un minimo di due anni ed un massimo di 4 anni [illegible] reclusione. La mancanza alla chiamata [illegible] leva viene invece punita con pene da [illegible] minimo [illegible] 6 mesi a un massimo di [illegible] anni [illegible] La Corte Costituzionale [illegible] la sentenza n. 409 ha dichiarato illegittimo l'art. 8 della legge 772 nella parte in cui determina le misure minime e massime di pena per il rifiuto del servizio militare di leva, che deve essere quindi punito alla [illegible] stregua della mancanza alla chiamata. I difensori dei 19 giovani Testimoni [illegible] Geova, avvocati Bruno Segre di Torino e l'onorevole [illegible]dicale Mauro Mellini di Roma, speravano che il tribunale applicasse la [illegible] più favorevole. Ma il [illegible] (presidente Vittorio Guarino) ha sollevato d'ufficio una [illegible] questione di illegittimità, sospendendo il processo e rinviando gli atti alla Corte Costituzionale, che così dovrà ripronunciarsi sulla stessa materia. L'ordinanza del tribunale è stata [illegible] dai legali.

[illegible]

Aceto nel bicchiere da degustare

«Sono un cultore dell'aceto buono: ne posseggo oltre trenta tipi [illegible] ditte diverse, italiane e straniere — scrive Claudio R. di Alessandria —. Tempo fa ho assistito a [illegible] degustazione di vino e mi è venuto un'idea: si può fare (e come si fa) [illegible] degustazione di [illegible] aceto?».

Certo [illegible] possibile degustare l'aceto, anch[illegible] la metodologia non [illegible] affinata come per il vino. Dice l'enotecnico, professor Bruno Rivella: «Esiste un assaggio fatto dai tecnici delle aziende acetiere prima di imbottigliare l'aceto che — lo ricordiamo — non [illegible] vende sfuso. Ecco [illegible] si può fare questo assaggio.

«Innanzitutto l'aceto deve [illegible] una certa quantità [illegible] acidità acetica: la legge prevede due categorie: aceti con [illegible] tra 6-7 gradi o superiore ai 7 gradi. I primi sono "aceti comuni", di basso prezzo, ottenuti da vini qualsiasi, acetificati rapidamente, senza particolari caratteristiche organolettiche. Gli aceti con acidità oltre i 7 gradi sono "di qualità", ottenuti da vini di discreta qualità con acetificazione migliore e caratteristiche organolettiche tali da giustificare anche il prezzo decisamente più elevato.

«Per assaggiare un aceto bisogna valutarne attentamente l'aspetto, la percezione odorosa e il sapore. Aspetto: due particolarità: limpidezza e colore. La limpidezza è la proprietà di un liquido di farsi attraversare dalla luce e di restituirla più o [illegible] viva, di assorbirla o rifletterla. Un aceto sarà brillante o limpidissimo se la luce passa senza alcun ostacolo; solo limpido [illegible] pur evidenziando ostacoli ne viene impercettibilmente sminuita la vivacità; velato o opalescente se [illegible] luce esce offuscata quasi come nella nebbia; torbido se la [illegible] passa ed evidenzia particelle solide in sospensione. I primi termini indicano aceti sani, ben acetificati; gli ultimi due sono sintomo di [illegible] non stabili, ammalati; non ben acetificati, poco gradevoli [illegible] il caso di quelli fatti in casa e poco curati pur avendo usato ottimi vini).

«Il colore: l'aceto [illegible] è normalmente decolorato e si presenta bianco carta. Quello [illegible] qualità ha un colore più carico, simile al vino da cui è ottenuto (giallo paglia, per i bianchi; [illegible] rasuolo per i rosati; rosso rubi[illegible] per i rossi; rosso granato per i rossi invecchiati).

«Anche il bicchiere [illegible] importante: per degustare l'aceto occorre un bicchiere di forma cilindrica o appena conica rovesciata, tipo i bicchieri da [illegible] o i flûtes; devono avere un diametro limitato e [illegible] devono [illegible] i profumi che normalmente [illegible] piuttosto abbondanti. L'esame olfattivo è fatto per analizzare le percezioni odorose che un aceto sa liberare. L'aceto comune ha un odore "acetico" aggressivo, che si presenta dirompente, sgraziato. Un buon aceto di qualità deve avere un "profumo acido" che ricorda bene il bouquet del vino d'origine.

«Il profumo dovrà essere valutato per la raffinatezza (finezza di percezione), l'armonicità (equilibrio tra odore acetico e quello dei profumi del vino o delle erbe), la persistenza. Per valutare attentamente queste sensazioni [illegible] consigliabile "an[illegible]re" in [illegible] modi diversi: all'inizio aspirare avvicinando il naso [illegible] bicchiere fermo; p[illegible] fare roteare l'aceto nel bicchiere in modo che vada a lambire [illegible] parete del bicchiere stesso ed evapori una maggiore quantità di sostanze volatili; in ultimo, prelevare [illegible] goccia di aceto, versarla sul palmo della mano, stenderla, annusare l'aceto mentre il tepore della mano lo [illegible] evaporare.

«Per il sapore: introdurre una o due gocce di aceto in bocca, distribuirlo su tutta la superficie della lingua e del palato, inspirare lentamente: [illegible] sentirà la "stoffa" del vino usato, la pienezza [illegible] sapore, la morbidità, e si individuerà se è anemico (sapore poco pronunciato), corto (percezioni veloci a scomparire, esclusa quella acida); pieno, armonico (percezioni gradevoli e soddisfacenti); maderizzato (lascia la bocca amara come di frutta cotta fermentata); disarmonico (aggredisce [illegible] bocca e scompare)».

[illegible]

Riuniti ieri a Susa

I vescovi «Parliamo di ecologia»

I vescovi del Piemonte si sono riuniti due giorni a Villa S. Pietro di Susa per presentare all'arcivescovo di Torino monsignor Giovanni Saldarini, che ha presieduto l'assemblea, le loro riflessioni su alcuni temi pastorali da sviluppare in futuro. Per questo è [illegible] approvata la costituzione [illegible] un centro studi e documentazione che avrà [illegible] a Torino.

Quindi è stato impostato [illegible] elenco degli argomenti da affrontare con urgenza nei prossimi incontri: comunicazioni sociali, ecologia, l'immigrazione dai Paesi extracomunitari, il lavoro festivo. Sono argomenti di grande attualità che non possono lasciare indifferente la Chiesa piemontese.

Ieri la riunione si [illegible] conclusa con la presentazione da parte della commissione presbiteria[illegible] dei contributi dalle varie diocesi [illegible] Sinodo dei Vescovi che si terrà il prossimo anno.

CARAVANEUROPA

Sognando il turismo «plein-air»

Già 75 mila i visitatori di Caravaneuropa a To-Expo: oggi il Salone dei veicoli plein-air riapre per il pubblico dei non operatori.

Il via alla stagione tra le polemiche sul «sabotaggio» della legge

Caccia a sirene spiegate

Protesta dei verdi, ma contro dc e psi

Sono tornate e tuonare le doppiette. Da ieri in Piemonte, ultima regione in ordine di tempo, si è iniziata la stagione venatoria che terminerà il 31 dicembre, ma le lepri non saranno più cacciabili dal 10 dello stesso mese, mentre per il cinghiale (l'apertura è prevista per il primo novembre) il termine è fissato per il 31 gennaio del '90. Le statistiche dicono che, ieri, in tutto il Piemonte si sono mobilitati almeno mille appassionati. provincia Torino, uno di loro ci ha rimesso il volto colpito da una rosa pallini destinata a un fagiano.

Il fatto è accaduto, ieri mattina, nella campagna tra Torrazza Piemonte e Saluggia. Il ferito è Giuseppe Chiavarino, 68 anni, operaio di Verolengo, via per Chivasso 17. A colpirlo è stato il figlio Massimo di 25 anni. I due facendo una battuta attorno a un campo di granoturco. giovane, secondo quanto accertato dai carabinieri, avrebbe sparato un fagiano. Sulla linea tiro, dall'altra parte del campo, c'era però il padre che è stato raggiunto in faccia dai pallini. Soc- e ricoverato nel reparto Ortopedia dell'ospedale di Chivasso, Giuseppe Chiavarino guarirà in 20 giorni.

A differenza quanto accaduto in altre parti d'Italia, i protezionisti della provincia di Torino hanno rinunciato alle ormai tradizionali manifestazioni di disturbo nelle campagne frequentate dai cacciatori. oppositori della caccia hanno concentrato le proteste contro quei partiti politici che, a loro giudizio, stanno cercando di sabotare legge regionale sulla caccia varata, dicono, in tutta fretta per evitare di andare un referendum (nell'87 furono raccolte 60 mila firme) la cui posta era una limitazione fortissima dell'attività venatoria in Piemonte.

Gli aderenti alla Lega biente, alla Lipu, a Pro Natura, Wwf e Lista Verde, più altre associazioni protezionistiche hanno infatti inscenato, ieri pomeriggio, una «sirenata» (rumori diversi associati al cinguettare, registrato, di vari uccelli) sotto la sede del partito socialista in corso Palestro e sotto quella della democrazia cristiana in via Carlo Alberto.

I fatti all'origine della contestazione hanno infiammato l'estate. Dopo la raccolta delle firme per il referendum, la Regione aveva varato una legge che, pur accogliendo le istanze degli ambientalisti, praticamente esclude la caccia nei giorni festivi e riduce sensibilmente il numero specie cacciabili. Va da sé che le proteste si alzarono dagli amici degli animali, sia dei cacciatori. «In Piemonte — dice Carlo Felletti, presidente provinciale della Federcaccia — abbiamo la legge più assurda e iniqua di tutta l'Europa. Ci privano della libertà di caccia nelle domeniche e di alcune specie selvaggina senza nessun riscontro base scientifica».

La polemica però, divenne al calor bianco luglio scorso quando in Regione venne avanzata, in commissione, una proposta di modifica della legge sulla caccia approvata da pochi mesi: «Si volevano cancell — dicono gli oppositori — i pochi risultati ottenuti riallargando il numero specie cacciabili». Comunisti, verdi, verdi-arcobaleno e indipendenti di sinistra, riuscirono a bloccare il progetto di modifica di cui si è tornato a parlare all'inizio settembre. In quell'occasione, il comunista Avondo rivelò che Regione, già da maggio, era in possesso di uno studio (6 volumi) redatto dall'istituto di Biologia di Bologna che individua tutte le specie sul territorio e le loro caratteristiche. la- voro fondamentale — spiega il comunista Donato Adduci — per ragionare scientificamente, come dicono di volere anche i cacciatori, sulle specie cacciabili e no».

BIANCA & NERA

Si processi Novelli (ma è già prosciolto)

La Giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera proporrà che l'ex sindaco di Torino, on. Diego Novelli, sia processato per concorso nei reati di interesse privato e peculato per la vicenda relativa all'acquisto 100 jumbo-tram per metropolitana leggera. Il provvedimento giunge, però, in ritardo: nel luglio scorso, infatti, il consigliere istruttore aggiunto Oggè ha chiuso l'inchiesta sui maxi-tram con il proscioglimento tutti gli imputati, ex amministratori comunali e dirigenti Fiat e Ansaldo.

Biblioteca

Dal 25 settembre, questi i nuovi orari della Biblioteca Nazionale, in piazza Carlo Alberto 3: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato: 8,30-13,50. Martedì e giovedì: 8,30-18,50.

Carni di castoro polemica in Provincia

I consiglieri provinciali Berruto (Lista Verde) e Gardiol (Dp) hanno presentato un'interrogazione all'assessore all'agricoltura della Provincia, Bonansea. Vogliono appurare l'assessore, nell'inaugurare il Palio panettieri domenica scorsa, fosse informato che presso la fiera esiste uno stand che propaganda «carni di castoro» e se si è fatto qualcosa «per evitare que-

E' morto pubblicista

Era in auto, rincasando, stato colpito infarto. E' riuscito a fermare la vettura in via Tirreno. E lì Roberto Fassano, 58 anni, Vele 1, è stato soccorso da alcuni passanti. Trasportato al Mauriziano, vi giunto cadavere. era giornalista pubblicista, aveva collaborato per importanti riviste. Era stato consigliere dell'Ordine interregionale e aveva rivestito incarichi nel sindacato.

sovietici Oulx

Per la prima volta un gruppo studenti sovietici in visita in Italia sarà ospitato «alla pari» da alcune famiglie piemontesi. Sono 19 allievi di Liceo musicale di Leningrado e profes- settimana vivranno con le famiglie di quegli stu- del Liceo sperimentale «Des Ambrois» di Oulx che, nella primavera scorsa, andarono in Unione Sovietica, ospitati presso famiglie di Leningrado.

L'uccisione del marocchino rivela faide nascoste gli immigrati

L'incubo del foglio di via

Bocche cucite dei nordafricani sul delitto

La violenza fra i nordafricani. E' un fenomeno nascosto, ma di certa consistenza. Quasi incredibile per chi, dal fuori, vede tunisini, marocchini, algerini e senegalesi vendere, con gesti lenti e pacati, povere mercanzie agli angoli delle de. Ma nel loro mondo esistono attriti, divergenze anche religiose (fra integralisti e permissivisti), frequenti occasioni di lite.

Carabinieri e polizia parlano di ostilità sommerse. «Nessuno ha interesse a farsi sorprendere durante una rissa, od a farsi arrestare per ferimento. Tutti sanno che una condanna in Tribunale vuol dire tica- mente un foglio di via».

Conferme a questo di coso arrivano dai frequentatori del Ponte Mosca, a pochi metri luogo dove è stato accoltellato — nella notte fra lunedì e martedì — Abdellah Darifi. Due giovani marocchini parlano di angherie: «Per noi è difficile tutto. Se non troviamo disprezzo palese, certo troviamo sempre diffidenza. Così le piccole conquiste di vengono viste, anche fra noi, con una certa invidia. E spesso, chi ottiene denaro oppure lavoro, non cer- più di gli compagni di strada».

Ci sono poi faide fra nordafricani di varie nazionalità. Tunisini ed algerini da una parte, marocchini da un'altra; senegalesi da un'altra ancora. I primi hanno quasi tutti mantenuto attività sostanzialmente lecite: vendono merce (e che abbiano il marchio contraffatto è peccato veniale) agli angoli strade. Marocchini e senegalesi hanno fatto un in più: sono stati i primi a scoprire le opportunità che poteva offrire il commercio di hashish. Marocco e Senegal sono paesi produttori: l'approvvigionamento non risulta difficile. Sembra che il più usato sia molto spiccio: un pacco postale indirizzato ad un inesistente, ma ad un indirizzo dove abitano altri connazionali. Il postino, di solito, non accerta l'identità destinatario e trasferimento avviene senza rischio.

Fra i tunisini-algerini ed marocchini-senegalesi sono scoppiate, in passato, accese risse. In gran parte sono esaurite lontano occhi indiscreti. qualcuno ha dovuto ricorrere allo dei medici lo ha fatto denunciando cadute, scivolate, incidenti stradali e di cucina.

La paura del foglio di via re- forte. Anche se tutti benissimo come sfuggire ad provvedimento fragilissimo: il sistema più semplice è quello di distruggere (o nascondere) il passaporto. paese di origine rifiuterà il ritorno di una persona di cui non la certa identità. Altri sistemi sono quelli varcare la barrie- doganale a Fiumicino e uscire dall'aerostazione dalla porta accanto, decollare. Altri tornano davvero a casa, ma solo il tempo di farsi regalare un documento nuovo da un fratello o da un cugino. Poi tornano in Italia dove sarà impossibile, con un nome nuovo, scoprire il loro passato.

Angelo Conti

Abdellah Darifi, ucciso

Il sindaco interviene per garantire il servizio

Farmacisti comunali precari da dieci anni

Farmacie comunali bufera. A fine agosto, il Coreco ha respinto, perché illegale, la delibera di riassunzione di 11 farmacisti precari che, invece, devono continuare a lavorare, altrimenti servizio si blocca. Il loro stipendio verrà assicurato con un'ordinanza del sindaco. Spiega Pierino Creme, Cgil: «Una situazione assurda, provocata, larga misura, dall'immobilismo del Comune che bandisce i concorsi e poi blocca procedura».

La vicenda trascina da decina d'anni. Spiega l'assessore al Personale, Bruno: «Nell'85, ho ereditato una situazione drammatica. Per vari motivi, tra i quali un cambiamento di normativa, non si era riusciti a mandare avanti quel concorso. Nell'attesa, abbiamo continuato a licenziare e riassumere quasi tutti gli stessi laureati, poiché sul mercato non si trovano tanti farmacisti disoccupati da garantire il turn over».

Afferma Giacomo Bertolino, direttore della farmacia in corso Vercelli 236: «Su 44 dirigenti, 23 (me compreso) sono facenti funzioni da anni. Inoltre, su una pianta organica teorica di 80 farmacisti collaboratori, 33 no precari. E' ormai dall'83 che si avanti così».

Dopo il giro di vite dell'ultima «finanziaria», il Coreco ha deciso di non avallare la delibera; riconoscendo, probabilmente, lo di necessità dichiarato dal Comune. Intanto si cercherà di espletare il concorso a tempo record. «Lasciandone fermi altri — precisa l'assessore —. Ma volta stilata la graduatoria, potremo per legge assumere solo un quarto dei dipendenti necessari».

Domani, in via Saccarelli 18, dalle 11,30, assemblea degli operatori delle farmacie comunali.

Collegno, denuncia dell'Usl

Il depuratore inquina

COLLEGNO. Il depuratore delle acque che serve Rivoli, Collegno e Grugliasco è al collasso [illegible] scarica nella Dora liquami inquinanti. Per questo l'Usl 24 ha denunciato [illegible] magistratura il Cidiu, il consorzio dei tre Comuni che gestisce l'impianto. L'iniziativa è [illegible] presa dopo le analisi effettuate [illegible] laboratorio di sanità pubblica: nel fiume sono stati rinvenuti valori di azoto ammoniacale tre volte superiori a quelli previsti dalla legge Merli.

La causa dell'inquinamento è dovuta all'impossibilità di depurare l'acqua proveniente da 150 mila persone [illegible] centinaia [illegible] industrie. L'impianto infatti risale a dieci anni fa e dovrebbe essere ampliato, poiché esiste già un progetto finanziabile con una cinquantina di miliardi. D[illegible] [illegible] già stati approvati dal ministero dell'Ambiente, altri dovrebbero arrivare dal Fio. Ma prima della realizzazione definitiva dei lavori d[illegible]anno passare almeno [illegible] o 5 anni, mentre a Rivoli, [illegible] esempio, si sta completando la rete fognaria per servire 10 mila persone. Quando verrà allacciata [illegible] depuratore, si rischierà il blocco.

Il presidente [illegible] Cidiu, Ettore Altea, è allarmato: «Oggi l'impianto è insufficiente ed abbiamo davanti solo due strade: [illegible] cerchiamo di depurare la maggior quantità di acqua possibile [illegible] blocchiamo i futuri allacciamenti, rischiando di causare danni irreparabili all'ambiente». Entrambe le strade, comunque, sembrano [illegible] uscita. La prima potrebbe portare ad altre denunce, la seconda causerebbe danni a Grugliasco, poiché [illegible] è ancora completato l'allacciamento della rete fognaria, [illegible] a Rivoli, dove l'assessore ai Lavori Pubblici, Domenico Tavolada, si [illegible] già detto contrario. «Stiamo completando la fognatura, che oggi è insufficiente. Quindi, [illegible] che aderiamo al consorzio, è necessario che le nostre acque [illegible]gano depurate. Qualcuno [illegible] penserà che si possa scaricare ancora nella bealera».

Ieri si è svolta [illegible] riunione tra il presidente [illegible] Cidiu, Altea, ed i si[illegible] di Collegno e Grugliasco, l'assessore ai Lavori Pubblici di Rivoli, l'assessore all'Urbanistica di Collegno, il presidente dell'Usl 24 e il vice dell'Usl 25. Soluzioni definitive non ne sono state trovate, anche se tutti concordano sulla necessità di potenziare i controlli. «Sono proprio gli scarichi selvaggi di alcune industrie a mandare molte volte in tilt il depuratore — spiega Altea —, [illegible] disponiamo di personale in grado di effettuare controlli periodici. Al più presto dovremo convenzionarci [illegible] aziende specializzate».

Dalle prime analisi sembrerebbe però che i colpevoli dell'inquinamento siano in questo [illegible] gli insediamenti civili [illegible] non le industrie. Il presidente del Cidiu: «Purtroppo [illegible] si [illegible] programmato, [illegible] cresciuti gli abitanti [illegible] non [illegible] stato potenziato l'impianto. Noi comunque dobbiamo garantire [illegible] servizio pubblico, per questo [illegible] [illegible] pensabile trattarci come un'azienda privata. Ogni volta che il depu[illegible] [illegible] funziona, per colpa di altri, non possono denunciarci. Si rischia di bloccare tutto, mentre è necessario accelerare il più possibile le procedure per completa[illegible] il servizio [illegible] depurazione».

Luca Ponzi

Riconosce dall'accento il compagno di prigionia

La voce del lager

Un abbraccio, 45 anni dopo

Ferdinando Faraudello conserva an[illegible] la piastrina di Zwikau

CHIVASSO. Non si rivedevano da 45 anni, dai giorni duri del campo di concentramento in cui erano stati deportati dai tedeschi. A farli incontrare, è intervenuta, insieme al destino, [illegible] formidabile memoria di uno dei due protagonisti. Passando davanti ad un bar, è stato colpito da una voce. Quell'accento, quel modo [illegible] [illegible] le cose, non gli erano nuovi. D'improvviso, la folgorazione: era la [illegible] dell'amico [illegible] Zwikau, «Nando» di Chivasso, non poteva che essere lui. Un attimo dopo «Nando», Ferdinando Faraudello, 66 anni, era nelle braccia di Eugenio Soggia, il [illegible] di lager, che oggi porta benissimo i suoi 62 anni [illegible] continua ad abitare sul Lago Maggiore, a Pallanza.

L'abbraccio è avvenuto in un bar di [illegible] Italia, nel centro di Chivasso. Una scena che ha dapprima stupito e poi [illegible] mosso i presenti: i due pensionati, increduli di trovarsi faccia a faccia, piangevano come bambini.

Soggia era di passaggio a Chivasso, insieme alla moglie. Tornavano da Aosta, in treno; sempre in treno avrebbero raggiunto Novara, per poi rientrare nella loro casa di Pallanza. In attesa della coincidenza, la coppia ha deciso di fare quattro passi per la città. A pochi metri dalla stazione, c'è il bar Weekend. E' qui, nel dehors, che la sorte ha fatto incontrare i due amici. Faraudello stava chiacchierando [illegible] un gruppetto di conoscenti.

«Tu eri con me a Zwikau». Sì, Ferdinando Faraudello tra il 1944 e il 1945, era proprio nel campo di concentramento di quella cittadina tedesca, internato per scioperato. «Lavoravo alle acciaierie di Torino e per tre giorni consecutivi ero rimasto a casa — ricorda Faraudello —. Quando sono ritornato i tedeschi mi hanno prelevato con altri compagni e caricato su di una tradotta che ha fatto tappa a Sesto San Giovanni. Dopo otto giorni ci hanno trasferiti tutti in Germania, e qui ho subito iniziato a lavorare come salda[illegible] in una fabbrica [illegible] auto». Ancora [illegible] Faraudello con[illegible] intatta quella piastrina di riconoscimento che gl[illegible] permetteva di entrare in fabbrica, la [illegible] 1503.

Soggia, invece, era stato cat[illegible] nel [illegible] di un rastrellamento il 20 giugno del 1944 a Verbania. Internato [illegible] Zwikau, era finito nella fabbrica di Faraudello. Un'amicizia rinsalda[illegible] dal fatto di essere alloggiati nella stessa baracca.

«Non avrei mai più pensato dopo quasi mezzo secolo di incontrare [illegible] amico — continua a ripetere Nando Faraudello —. Spero proprio che il destino mi riservi qualche altra bella sorpresa: erano in tanti i torinesi su quella tradotta che ci portò via, chissà se potrò rivedere qualcuno».

Diego Andrà

La mappa delle trasformazioni [illegible] delle [illegible] negli edifici scolastici nella zona Ovest

Un «rom» come compagno di banco

Collegno inserisce nelle classi i ragazzi del campo nomadi

COLLEGNO. Da quest'anno molti studenti di Collegno han[illegible] in classe nuovi compagni: [illegible]o i giovani nomadi che vivono nel campo in via Don Milani. Molti [illegible] loro sono residenti in città fin dalla nascita ed ora l'assessorato all'Istruzione ha pensato d'inserirli nel mondo della scuola.

L'inserimento dei giovani è, come spiega Silvana Accossato, assessore all'Istruzione, «un tentativo che stiamo cercando di portare avanti con l'aiuto dei direttori didattici. [illegible] rapporto tra nomadi e cittadini collegnesi è sempre stato piuttosto teso negli ultimi anni, ma questa nuova iniziativa dovrebbe riuscire a migliorarlo.

Il mondo della scuola a Rivoli, Collegno e Grugliasco è in veloce trasformazione. E' tendenza generalizzata la diminuzione delle nascite, ma qui non corrisponde ad un calo degli studenti. Il divario [illegible] compensato dai nuovi insediamenti. Decine di nuclei familiari so[illegible] venuti ad abitare in via Galti e a Cascina Vica, tanto che a Rivoli è sentita l'esigenza di una nuova materna.

Attualmente i bambini sono ospitati nell'istituto [illegible] [illegible] Ischia, anche se gli spazi sono carenti. A Rivoli frequenteran[illegible] le elementari [illegible] bambini, mentre 1600 ragazzi studieran[illegible] alle medie. Fra i tanti programmi integrativi, [illegible] in particolare è rivolto alla prevenzione della droga [illegible] sarà realiz[illegible] [illegible] collaborazione [illegible] il servizio per le tossicodipendenze dell'Usl 25.

A Collegno sono circa [illegible] mila i bambini delle elementari: le novità più importanti si registrano sul fronte degli edifici scolastici. Verrà completamente ricostruita la «Capuozzo», mentre i lavori sono già terminati alla materna «Montessori».

Anche a Grugliasco è quasi terminata la costruzione dell'elementare «Salvo D'Acquisto» [illegible] è probabile che [illegible] [illegible] avvenga il trasferimento delle classi. Anche in questa città non s'è avuta diminuzione di studenti e 1241 frequenteranno le elementari, mentre 1580 saranno alle medie.

L'arrivo di [illegible] famiglie ha creato un problema di posti nei due nidi della città. Lo [illegible] anno c'è [illegible] una lunga lista d'attesa, poi il Comune ha ampliato il nido di Borgata Lesna, ottenendo [illegible] posti in più, che probabilmente non saranno sufficienti per soddisfare tutte le esigenze. E' possibile, perciò, che si debba pensare all'apertu[illegible] [illegible] terzo nido a Fabbrichetta, anche se occorreranno vari mesi per i lavori di adeguamen[illegible] dei locali. [l. po.]

Oltre alle due circonvallazioni quasi ultimate, il progetto d'una nuova strada

Tre anelli per il Canavese

«Così la Serra non sarà più una barriera»

IVREA. Avvicinare [illegible] a Biella utilizzando la «bretella» autostradale per Santhià con la creazione di un nuovo svincolo all'altezza di Cavaglià. E' la proposta di Luigi Ricca, sindaco di Bollengo, uno [illegible] più importanti centri ai piedi della Serra, barriera naturale fra Canavese e Biellese. Precisa Ricca, che è anche capogruppo psi in Provincia: «Collegare direttamente la statale Biella-Cavaglià con la bretella che permette di raggiungere agevolmente Ivrea, consente l'aggiramento della Serra e del lago di Viverone [illegible] attraverso una nuova direttrice stradale, [illegible] più rapida delle vecchie statali finora utilizzate per arrivare nel Biellese. Un intervento dai costi relativamente bassi, ma dai benefici enormi».

Canavese e Biellese rappresentano due «poli» importantissimi nel panorama economico piemontese, e non solo. Informatica e tessile costituiscono, ormai da [illegible] settori trainanti dello sviluppo della regione. Aggiunge Ricca: «La programmazione delle grandi opere viarie non ha seguito il rafforzarsi [illegible] queste due realtà industriali: la scadenza del mercato unico europeo del '92 deve sollecitarci a definire nuovi progetti».

Resta sempre aperta la questione del completamento della statale 419, «della Serra», ferma sopra Borgofranco: secondo gli ambientalisti la [illegible] prosecuzione rischia di alterare l'equilibrio ecologico della zona dei «Balmetti», la caratteristiche grottine rese fredde tutto l'anno da particolari soffioni provenienti dal terreno. A Biella sono soprattutto gli industriali a sollecitare Regione, Governo e Anas a definire il tracciato e, quindi, a permettere alla statale di raggiungere il casello [illegible] Quincinetto e di qui l'autostrada per la valle d'Aosta «indispensabile anello di comunicazione — dicono — verso l'Europa».

L'alternativa proposta da Ricca risolverebbe il problema legato alla statale [illegible] Serra: «Progettare e realizzare l'innesto [illegible] Cavaglià alla bretella non richiedono tempi lunghissimi: dal versante biellese giungono riscontri positivi a questa ipotesi». Intanto alla commissione provinciale viabilità tornerà presto in discussione il progetto di spostamento [illegible] casello sull'A5 [illegible] Banchette all'innesto della Pedemontana più volte sollecitata da Ivrea all'Ativa. L'eventuale liberalizzazione d'un [illegible] di autostrada — ma l'Ativa ha sempre manifestato il proprio dissenso — eviterebbe il passaggio di molti mezzi pesanti nel centro eporediese, spesso assediato dai Tir diretti o provenienti [illegible] valle d'Aosta. Un'ulteriore alternativa sarebbe rappresentata dalla ferrovia. Secondo l'Assindustria del Canavese, creando un raccordo ferroviario nella nuova area industriale di San Bernardo, s'incentiverebbe il trasporto [illegible] rotaia, oggi fortemente penalizzato in Canavese.

Fra qualche settimane [illegible] no illustrati i dati di un'indagine svolta dall'Associazione industriali fra i propri iscritti sul tema di viabilità e trasporti: «L'interesse verso il treno è enorme — dicono all'Assindustria [illegible] — ma bisogna creare le infrastrutture adatte, oggi inesistenti».

Dall'Eporediese al Canavese orientale dove si sta ultimando la circonvallazione [illegible] Ciriè. L'arteria intitolata al generale [illegible] Chiesa realizzata dalla Provincia, verrà inaugurata il 14 ottobre. Poche settimane dopo toccherà alla circonvallazione [illegible] Rivarolo, [illegible] alla Provincia oltre 2 miliardi. Non [illegible] le perplessità degli automobilisti sulla larghezza della carreggiata [illegible] sugli innesti verso Torino e Castellamonte: [illegible] è certo la circonvallazione che risolverà i problemi d'i[illegible] del [illegible] rivarolese: senza dubbio ne creerà altri, specie legati alla sicurezza di chi la percorre».

Guido Novaria

Avviato un programma di interventi pubblici per cancellare l'etichetta di città-dormitorio

Il futuro in trenta cantieri

Beinasco costruisce o rinnova centri sociali e sportivi

BEINASCO. Una città più vivibile, che non serva solo come dormitorio per cittadini che lavorano, vivono, si divertono a Torino. E' la frase «d'ordine» delle amministrazioni (quella attuale è formata da pci, dc e pri) che si sono succedute negli ultimi anni. Ora, finalmente, qualcosa si muove: circa [illegible] cantieri sono stati aperti o apriranno [illegible] fine mese per la ristrutturazione o l'apertura di importanti servizi.

Per andare incontro alle esigenze sportive dei beinaschesi, [illegible] cifra notevole — disponibile anche grazie ai finanziamenti dell'Istituto di Credito Sportivo — è stata destinata a realizzazione e manutenzione di impianti. A fine settembre [illegible] i lavori per un centro sportivo polivalente (costo 1 miliardo) a Borgo Melano. Ri[illegible] il «glorioso» [illegible] Spinelli: con 700 milioni — lavori già in corso — nuove gradinate, nuovi spogliatoi e nuovo manto erboso, oltre a un parcheggio. Iniziata lunedì la costruzione di [illegible] pista d'atletica (310 milioni) sul campo di calcio «Ettore Totta», a Borgaretto.

Tra due mesi cominciano i lavori per un [illegible] impianto (145 milioni) in Borgo Melano. «La nostra attenzione per lo sport — spiega Mario Gallo, pci, assessore ai Lavori Pubblici — è dovuta al [illegible] di praticanti che è tra i più alti della provincia».

In [illegible] po sociale e ricreativo l'iniziativa più importante è l'acquisto [illegible] cinema «Italia» (350 milioni), in via Marconi: ristrutturato, servirà [illegible] punto d'incontro. Due nuovi centri sociali [illegible] previsti a Borgo Melano (350 milioni per [illegible] costruzione nuova) ed in via Mirafiori dove un vecchio refettorio, riattato, servirà come centro sociale e sede del distretto sanitario.

Nel settore lavori pubblici veri e propri, l'intervento [illegible] maggior respiro è costituito dalla messa a norma di edifici pubblici. Parte dei lavori è già stata effettuata, la seconda tranche [illegible] per essere appaltata per 1 miliardo e 100 milioni.

Circa 30 strade [illegible] Beinasco [illegible] sistemate, con una spesa di 310 milioni. La fognatura di via Roma e via Don Bertolino verrà sdoppiata, bianca e nera, per una cifra vicina ai 380 milioni. Sta per essere assegnato l'appalto per la costruzione dei 200 nuovi loculi al cimitero di Borgaretto (300 milioni). Mezzo miliardo costerà, invece, la [illegible] a norma delle camere mortuarie e l'abbellimento dei due cimiteri cittadini.

Nicola Gulducci

DALLA [illegible]

CHIVASSO
Le chiamate al Collocamento

Questi i posti di lavoro che saranno offerti oggi al Cinecittà di piazza del Popolo 3: 2 addetti pulizia (tempo indeterminato) per l'impresa Impulse di Chivasso; 4 operai (fino al [illegible] dicembre) per la Baroni [illegible] Gassino; 3 operai (20 dicembre) per la Frizzale di Gassino; 3 addetti magazzino (23 dicembre) per la Core di Gassino; 1 operaio (t.i.) per [illegible] Scoppettone di Chivasso; 1 addetto pulizie (t.i.) per la Tecnosplendor di Chivasso; 1 operaio (t.i.) per l'Incisa di Chivasso; 1 catramista (t.i.) per la IE impianti di Gassino. Inoltre, in base all'articolo 16, 1 operatore asilo nido (22 dicembre) per Brandizzo; 1 [illegible] cucina (due mesi) per la casa [illegible] riposo di Montanaro; 1 [illegible] toniere netturbino (tre mesi) per Casalborgone.

[illegible]
«Cassa» [illegible] alla [illegible]

Incontro all'Unione Industriale, oggi, per decidere il futuro dei dipendenti della Calabrese, rimasti senza cassa integrazione da fine agosto. Afferma un delegato Fiom: «La sede è in vendita, 67 addetti [illegible] stati assorbiti dalla Viberti, che fa parte dello [illegible] gruppo, 17 hanno trovato un'altra sistemazione. Non si sa ancora che [illegible] accadrà degli ultimi 32, per ora si è ventilata la proposta di trasferire 10 lavoratori allo stabilimento di Brescia». Il sindacato ha deciso il presidio dall'azienda, inoltre sta valutando se proclamare il blocco degli straordinari alla Viberti.

[illegible]
[illegible] ha visto morire nostro figlio?»

I genitori di Luciano Seghesio, il motociclista di 17 anni abitante a Castiglione, morto nello scontro con un'Alfetta e una Regata 70 la sera del 22 agosto sulla statale 590 della Valle Cerrina, in località Rio Valle, alla periferia di Gassino, lanciano un appello per rintracciare eventuali testimoni dell'incidente. Spiegano: «Vorremmo finalmente chiarire questa vicenda».

COLLEGNO
Scuola pericolante, [illegible] per 200

Stamane i [illegible] alunni dell'elementare Boselli di via Martiri XXX Aprile [illegible] non potranno entrare nelle aule. I soffitti sono pericolanti e devono [illegible] completati i lavori per sistemarli. I bambini verranno trasferiti a Villa Gualta ed alla scuola Don Milani.

CHIERI
Il Rotary premia gli [illegible]

Il governatore del 203° distretto del Rotary, dottor Peyrone, [illegible] segna questa sera, nel corso di una cerimonia al Park Hotel, i premi ai giovani chieresi che si [illegible] distinti nelle maturità classica e agraria dello scorso anno scolastico.

[illegible]
Cade nel tirassegno, è gravissimo

Pietro Giorca, 55 anni, residente a Pinerolo in [illegible] Virginio 66, titolare di un tirassegno di stanza in piazzale Europa in occasione della festa patronale, è ricoverato in gravissime condizioni al Cto. E' rimasto vittima di una caduta mentre smontava la struttura.

Sembrava fatta tra Pinerolo e Brondi, poi l'azienda di Settimo ha scelto Asti

Volley, la danza degli sponsor

Spiazzata la società che milita in B1
Le altre torinesi attivissime sul mercato

Brutte notizie per le due formazioni pinerolesi, leader della pallavolo provinciale. La Galup (A2 femminile) vinto sabato primo torneo stagionale mettendo in fila Sumirago, Faenza e Cislago, ha pe per almeno un mese la schiacciatrice Romana Ruata, operata di menisco nei prossimi giorni. Nel quadrangolare casalingo in programma domani e sabato contro Genova, Cassano e Verona, le bianco-blu saranno costrette a collaudare sestetto in formazione d'emergenza. Candidata al posto da titolare è Emanuela Dei, 17 anni compiuti domenica.

Pinerolo di B1 maschile si è invece visto soffiare in extremis dalla Voluntas Asti di il promesso sponsor Brondi (azienda di Settimo specializzata in impianti telefonici) ed affida ora ad una cordata di nuovi dirigenti, intenzionati rilevare la società dal presidente Regis, la possibilità varare una formazione competitiva ricorrendo alla «coda» del mercato prevista dal 26 settembre al 6 ottobre.

Novità di fine estate le offrono anche altri club torinesi che vedono sempre più imminente l'avvio della stagione agonistica ufficiale (le prime partite della Coppa Lega per la serie B e C1 giocheranno sabato 30).

Dim Cafasse, unica rappresentante nella B femminile, ha arricchito il proprio organico con la centrale rivolese Roberta Giorgioni, richiesta anche dalla Galup. Il Cus Torino B2 maschile ha abbandonato l'idea di poter disporre grandi Lanfranco Rebaudengo (entrambi appenderanno le scarpe al chiodo), ma è intanto riuscito a prelevare dall'Ivrea il lungo Bernard. In C1 il Vallesusa Condove è intenzionato a tenersi il contesissimo Celardo sta per convincere Sergio Turato (schiacciatore di San Paolo, Moncalieri Sa.Fa.) riprendere l'attività.

Nel folto gruppo delle iscritte ai Campionati regionali, meritano già particolare considerazione il Chivasso di Rinaldi ed il San Paolo del tandem Crotti-Serini (con l'ex pinerolese Gallo in regia) in C2 maschile e Gpl Asap che sp ancora di essere ripescato dalla C2 alla C1 femminile; il retrocesso Caluso e la matricola Alpignano nella D maschile; le ambiziose e rinforzate Bisconova Carmagnola Vandemini nella D femminile.

E' intanto iniziato ieri ad A (finali sabato pomeriggio) il Trofeo delle Regioni per rappresentative under 16.

Roberto Condio

Sergio Bergese, coach del Cus Torino, s'aspetta molto da Francesco Angesia, fresco reduce dai Mondiali juniores

Il Cus ricomincia da Angesia

Viene dal vivaio il palleggiatore che fa sognare

Nonostante la crisi che l'anno scorso di questi tempi fece sparire la sua squadra maggiore dal firmamento della A1 pallavolistica, il Cus Torino conti a trovare la maniera stare nell'élite del volley nazionale grazie agli exploits individuali dei talenti del suo vivaio. Dopo Lanfranco, Rebaudengo, De Luigi, Ariagno, Gardini, Ruffinatti, Valsania, Nucci e Gallia, un'altra promessa cresciuta settore giovanile cussino ha recentemente indossato la maglia della nazionale juniores in una prestigiosa competizione internazionale.

E' Francesco Angesia, torinese, anni novembre, 186 centimetri di altezza per 70 chilogrammi di peso, palleggiatore titolare del Cus militante in B2. due anni fuori dal giro della nazionale azzurrina, Angesia è stato richiamato fine luglio tecnico Paolini per fare da «vice» regista titolare Bellini nei campionati mondiali di categoria che si sono conclusi la scorsa settimana ad Atene. «La nazionale per me era ormai un capitolo chiuso — ammette Angesia — ed invece qui, reduce da una bella avventura iridata molti compagni che giocano titolari in A1. Per questi Mondiali ho sacrificato le vacanze. Ho giocato soltanto spezzoni di partita ma l'espe acquisita mi ha arricchito sul piano tecnico anche umano».

Ad Atene, Angesia ritrovato un compagno del Cus, il novese Riccardo Gallia, dalla scorsa stagione all'Alpitour Cuneo, che è stato lo schiacciatore più continuo della nostra Nazionale.

Inserita difficilissimo girone di qualificazione, l'Italia non riuscita ad ottenere più del nono posto. «Un piazzamento finale migliore era alla nostra portata — dice Angesia —. E' questo l'unico rammarico che mi sono portato dietro dalla Grecia. Da lunedì, però, ho già voltato pagina: c'è il campionato di B2 da preparare Cus che vuole tornare ad essere protagonista: spero di fare la mia parte». [r. con.]

Calcio a cinque

Millefonti alla frusta di Ruzza

Prosegue nella palestra Torrazza di Torino il 1° Torneo preparatorio calcio a 5. Dopo le prime 4 giornate è già possibile tracciare un primo bilancio dei due gironi. Nel primo il favorito Millefonti Torino è solo al comando a punteggio pieno tallonato da Cesana Linea Due, mentre sono ancora al palo Big Ben e Libertas. In questo girone il Millefonti, dopo aver faticato nella prima gara con il Cesana, assimilando rapidamente gli schemi tecnico Ruzza. «Il problema più importante da risolvere — spiega il tecnico — è quello di poter avere al più presto l'aiuto di uno sponsor che ci permetta di contare sui nostri elementi migliori che non hanno ancora firmato». Nell'elenco questi insostituibili figura anche Muller, fratello minore più popol campione del Torino, che si dimostrando delle rivelazi del torneo. L'altra società di prestigio girone è il Cesana protagonista nello campionato una sorprendente qualificazione per le fasi interregionali a Chianciano. «Il nostro è formato da un gruppo di 7-8 giovani elementi su cui contiamo per il futuro — mister Bava —. A questi contiamo di integrare alcuni validi giocatori che stiamo provando. La nostra squadra vuole contare su un gruppo e proprio per questo nella scelta dei nuovi privilegiamo oltre alle doti tecniche anche l'aspetto umano».

Nel secondo girone delle 5 squadre partecipanti il Trombetta appare tagliato fuori dalla lotta per il vertice, men per San Mauro, San Giorgio, e Futura i giochi sono ancora aperti.

Maurizio Introna

SPORT **FLASH**

L'arbitro-pretore fischia in C

Pierluigi Pairetto, arbitro internazionale di calcio e veterinario professione, gloria sportiva di Nichelino, ha un emulo promettente. Si tratta di Antonino Lanza, nella vita magistrato in Pretura. Lanza, che ha 36 anni, ha già diretto nella stagione scorsa una quindicina di partite in serie C e domenica scorsa ha suscitato consensi sia tra i vincitori che tra gli sconfitti arbitrando la gara Pavia-Cosina nel girone A della C2.

Trenta puledri iscritti alla «Coppa»

Trenta puledri sono stati iscritti alla prestigiosa Coppa Allevamento-Trofeo Forster's (dotato di 360 milioni sulla distanza del miglio) in programma sabato 30 settembre a Vinovo. Si tratta di 16 maschi e 14 femmine.

Basket, debutta a Pavia

La Nuova Italtormica Carea debutterà sabato sera a Pavia nella serie B2 senza pivot Tosini, che ha appena iniziato il servizio militare nell'Arma dei carabinieri. Mancherà anche onconi, il cui tesseramento è slittato a novembre.

Scherma, a le glorie

Incontro di spada squadre tra Italia-Francia-Svizzera sabato (15,30) nella sala d'armi Ivrea. In pedana le vecchie glorie e spadisti dai 40 ai 50 anni. I terzetti italiani composti Albanese, Cappelli, Cipriani (riserva Dalfino) e da Franceschini, Cafiero, Cogito.

Tennis a Chieri

Grinza Poirino giocherà partite interne del campionato di serie A1 nella palestra di via Fea a Chieri anziché al «Dopolavoro Martini» di Passione. Debutto casalingo il ottobre.

Scuola di vela

Che bello andar per mare

«Andar per mare responsabilmente». Con questo slogan la Lega Navale inaugura i corsi rivolti a chi vuole imparare a condurre una imbarcazione da diporto. Si inizia il 2 ottobre. Se in passato le lezioni erano mirate principalmente al conseguimento della patente nautica per comandare barche a vela e a motore, oggi l'orizzonte si allarga.

[illegible] Giuseppe Militano, presidente del sodalizio che riunisce 1600 soci torinesi: «La patente nautica non è che un documento. Per imparare a navigare occorre molta pratica e anche qualcosa di più. Per questo cerchiamo di arricchire i nostri corsi. Quest'anno offriamo gratuitamente [illegible] serie di lezioni di medicina sportiva e alcuni consigli per chi naviga da solo o in compagnia di persone che non sanno governare una barca».

Fra i temi trattati nel programma teorico dagli insegnanti, Corrado Tavella e Mario Quaranta, c'è la navigazione piana, il carteggio e la cartografia, i venti e le correnti, l'uso della bussola, la meteorologia, le manovre, gli abbordi, i motori marini. A Andora, sotto la guida degli skipper Carlo Vatroth, Claudio Boba, Roberto Ortolano, Luciano Petrone e Achille Giraudo, gli allievi faranno quattro prove pratiche a vela e due a motore.

La Lega Navale organizzerà, in primavera, anche corsi per imparare a condurre le derive rivolti ai ragazzi e agli adulti. Le lezioni si terranno sul lago di Viverone. Inoltre stanno per essere predisposti i programmi per stages [illegible] perfezionamento e regata.

Per ulteriori informazioni si deve telefonare allo 011/6197643. (i. ca.)

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 61.53.58
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 61.31.61
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 118

[illegible]

Guardia medica. [illegible] gratuito [illegible] (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, [illegible] su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[illegible] permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 56.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
[illegible] 329.01.98
[illegible]
[illegible] 54.04.89
Apir 858.93.31
Al 619.18.20
Aldes[illegible] [illegible]
Asldo 33.13.01
Asslst. Infermi 839.75.25
[illegible] (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aldel (associazione infermiere diplomate) 50.23.98-54.39.46-54.74.24
[illegible] infermieristica torinese 220.42.32
Croce [illegible] 63.19.02
Piccole serve dei malati poveri 53.62.57-650.62.71

San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6868
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.981
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 659.92.59
p. Massaua 1 79.33.06

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sulla certificazione e sui [illegible] d'identità: 5785.5104-5785.5105
Cimiteri feriali e festivi aperti [illegible] 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SO[illegible]A'

Telefono amico e centro crisi droga 661.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscal, v. Parini 7, [illegible]
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi
Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, [illegible] 18 alle 19) 32.88.90
Informagay 51.83.86
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso [illegible] 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.[illegible]
Europ assistance 53.06.55 51.27.60

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 290.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade [illegible]
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.50; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semafori: 62.66
TAXI Centrel taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.46
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, [illegible]
[illegible] **rinvenuti,** v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte [illegible]
Da Torino, 1911

AEROPORTI

[illegible] Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, [illegible].
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: [illegible] centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 28.44.18
ACQUEDOTTI
Municipale, 265.43.22
ELETTRICITA'
Enel 57.75

Aem 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.04.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990206; v. Bruino 1, 4470626; v. Fogizzo 26, 731035; v. Monterosa 83, 857086; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di [illegible]
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; s. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, [illegible] 53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

[illegible]

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. [illegible] 220; **Esso,** c. R. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 282; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276 **Moncalieri** c. Trieste

[illegible]

▪ C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. [illegible] Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

12 — **Amore pensami,** film
13 — **I grandi detective,** telefilm
13,55 **Notizie flash**
14,10 **Nick Verlaine,** telefilm
15 — **Io ti amo,** film
16,30 **Texas Kid,** film
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **G.R.P. Monitor**
20 — **Attenti ai ragazzi**
20,30 **I grandi detective,** telefilm
21,30 **Sportobello,** programma sportivo
23 — **Angoscia,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor,** notiziario
24 — **I grandi detective,** telefilm

Videogruppo

11,30 **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
13 — **Un uomo e due donne**
14 — **Videonotizie**
14,30 **Fraggle rock,** telefilm
16 — **Mod Squad,** telefilm
17 — **Fraggle rock,** telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
19 — **Videonotizie**
19,30 **Un uomo due donne**
20,30 **S.O.S. limousine,** film con John Ritter, S. Day, I. Kazan
22,20 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling, bowling,** telefilm

Telecity

11 — **Adolescenza inquieta,** telenovela
12,30 **Vicini, troppo vicini,** telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Amandoti,** telenovela
14,50 **Più** [illegible] **dell'amore,** sceneggiato
15,20 **Vicini,** [illegible] **vicini,** telefilm

Videouno

15 — [illegible] **assassini,** film
16,45 **Per un pugno di** [illegible]**zoni,** film
18,15 **Charlie,** telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Speciale teatro,** [illegible]ca
20,20 **Videouno notizie**
20,30 [illegible] **musica domani. Ludwig, Johannes e Robert**
20,45 **Solisti in concerto, Corrado Greco**
0,10 **Gli insuperabili**

Rete 3 Manila

12,30 **Da qui all'eternità**
14,25 **La colonna di Traiano,** film
18,30 **Il mondo degli animali,** documentario
19,35 **La fattoria dei giorni felici,** telefilm

Telecupole

12,40 **TG 4,** notiziario
13 — **Medicina 33,** rubrica
13,30 **Obiettivo turismo,** rubrica
15 — **La schiava Isaura**
16 — **Hanna & Barbera**
18 — **George,** telefilm
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **TG 4,** notiziario
20 — **Anna Kuliscioff**
20,30 **Mino,** sceneggiato
22,15 **TG 4,** notiziario
22,25 **Sport mare,** rubrica
22,55 **Amori di mezzo secolo,** film con F. Interlenghi, A. Sordi, L. Padovani

Telestudio

[illegible] **Uno di troppo,** telefilm
12 — **Wayne and Shuster**
19 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
1 — **Sottilcina,** telefilm

Quinta Rete

10 — **Bianca Vidal**
11,30 **Balky e Larry**
13 — [illegible] **una parola,** film
[illegible] **Bianca Vidal,** novela
17 — **Spectreman,** telefilm
17,30 **Lamù,** cartoni animati
[illegible] **Balky e Larry,** telefilm
19,30 **Boomerang,** rubrica
20 — **Sanford and Son**
20,30 **La seduzione,** film con L. Gastoni, M. Ronet
24 — **Stanza con vista sul mare,** film

Rete Canavese

19,30 **Ironside,** telefilm
15,15 **Film**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 [illegible]
19 — **Disperatamente tua**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio e passione**
[illegible] **Il corsaro degli abissi,**
22,30 **Telegiornale**
23,45 **Ironside,** telefilm
0,30 **Musicale**
0,45 **Filmati musicali**

Quartarete

16 — **Doc Elliot,** telefilm
17,30 **Le avventure di Penelope,** telefilm
18,15 **Viviana,** telenovela
19 — **TG 4,** notiziario
19,30 **Cuori nella tempesta,** telenovela
21 — **Penalty,** rubrica sportiva
22,15 **Tenente O'Hara,** telefilm
0,15 **TG 4,** notiziario
0,45 **Super sexy,** varietà
1 — **Monthy Nash,** telefilm

Erreuno tv

15,30 **Cartoni**
16 — **A tu per tu**
17,15 **Per i bambini**
17,45 **TG flash**
18 — **Fuga con Lucifero**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22,20 **Tg sera**
22,50 **Storie ticinesi,** documentario
24 — **Telatext-notte**

Rete 7 Piemonte

12,50 **Fiore selvaggio**
13,30 **Mary Tyler Moore,** telefilm
14 — **Cartoni junior**
17 — **Una famiglia si fa per dire,** telefilm
17,30 **Mr. Monroe,** telefilm
18,20 **Programma per ra**[illegible]
19 — **Informa 7,** notiziario
[illegible] **God Mars,** cartone
20,20 **Taxi da battaglia,** film [illegible] H. L. Strock con S. Hayden, A. Franz
22,30 [illegible] **special,** rubrica sportiva
23,15 **Teledomani,** notiziario internazionale
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **Viva la vita,** film di P. Fejos con Annabella, P. Otto

Telesubalpina

14 — **Cartoni animati**
15,30 **La nave fantasma** [illegible] **pirati,** film
18,30 **Il perduto amore,** telefilm
19 — **La finestra sul cortile,** speciale Telesu
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il diario di Sara,** telefilm
21,30 **Raffles, il ladro gentiluomo,** telefilm
22,20 **Pietre vive: «Guglielmo Massaia: l'attualità di un missionario»**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Le adorabili creature,** telefilm

Telestar

17 — **Flash Gordon,** telefilm
17,45 **Povera Clara**
18,50 **Fiore selvaggio**
19,30 **Dottori con le ali**
20,30 **Film**
22,30 **Teledomani**
23 — **Ruote in pista**
24 — **La baia di Ritter**
0,30 **Hazell,** telefilm

Sesta Rete

18 — **L'isola del dottor Moreau,** film
18 — **Wayne and Shuster,** telefilm
18,30 **Spectreman,** telefilm
19 — **Lamù,** cartoni animati
20,30 **Bianca Vidal,** novela
23 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
23,30 **Atyon oppio,** film
1 — **Sanford and Son,** telefilm
1,30 **Balky e Larry,** telefilm

Torino [illegible]

15,15 **New** [illegible] telefilm
17 — **La fattoria dei giorni felici,** telefilm
17,35 **Vita intorno a noi,** documentario
22,30 **Torino musica**

[illegible]

15 — **Music bo**[illegible]
18 — **Born Free,** cartoni
18,30 **Teneramente rock**
19,15 **TGG: TeleGiornale-Giovani**
19,30 **Megalo Men**
20 — **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
20,30 **Non solo musica**
22 — **Hello Larry**
23 — **Catch the catch**
24 — **Telefilm**

● **Eventuali** [illegible] **e variazioni nel programmi sono causati dalla non tempestiva co**[illegible] **delle emittenti.**

DOVE — curo di Rocco Moliterni

Quartetto al Museo

Gino Cervi, Rina Morelli e Paolo Stoppa, ossia meglio del teatro italiano dell'epoca, interpretano accanto a Anna Magnani «Quartetto pazzo», un film realizzato (con non poche difficoltà: Roma c'era l'occupazione tedesca) nei primi Anni 40 Guido Salvini. Sugli schermi approdò solo nel '45. la trasposizione cinematografica dell'omonima commedia di Ernst Eklund e raccontava di due sorelle, l'una decisa a far pace con il marito, l'altra ad «accalappiare» scapolo. Nell'arco una giornata e dopo poche schermaglie riusciranno a raggiungere l'obiettivo.

Nella versione per il grande schermo, per ragioni Andreina Pagnani (attrice che diverrà famosa in tv qualche dopo moglie di Cervi-Maigret) che faceva parte «quartetto» fu sostituita dalla Magnani. «Quartetto pazzo» è in programma questa sera, in Sala 2, alle 20,45 al Museo del Cinema per la rassegna «Omaggio Anna Magnani». stessa rassegna propone alle 22,30 fortuna viene dal cielo» Akos Rathany, un lavoro 1942. Si tratta una commedia brillante, in cui Anna una «canzonettista» che per caso trova un brillante di cui si è disfatto un ladro. Dopo un po' di traversie il legittimo proprietario riuscirà ritrovare il gioiello e anche a conquistare il cuore della rag

In Sala il Museo replica «Sacrificio» Andreij Tarkovski (alle 16,45, alle 19,45 e alle 22). In Sala «Un giorno alle corse» con i Fratelli Marx (proiezioni ogni due ore a partire dalle 16,30). L'ingresso al Museo costa 3 mila lire al pomeriggio e 5 mila la

DRIVE

Gli Intoccabili

La lotta del poliziotto Eliott per Al Capone nella Chicago del proibizionismo fu il soggetto di un celebre serie televisiva americana degli Anni 50. anni fa Brian De Palma riportò sullo schermo la vicenda, utilizzando sceneggiatura del drammaturgo David Mamet (che poi sarebbe passato alla regia «La casa dei giochi» e «Le cose cambiano»).

La parte dell'incorruttibile poliziotto fu affidata all'astro nascente Kevin Costner. Nei panni di Al Capone, fornì grande interpretazione Robert Niro. Ma tutti si staccava interprete l'intramontabile Sean Connery (che presto vedremo nei panni del padre Jones) in uno splendido ritratto di poliziotto alle soglie della pensione.

De Palma, citazioni, questa volta non accontentava flirtare Hitchcock (per sua stessa ammissione il suo maestro), ma addirittura ripropone alla sua maniera la celebre sequenza della carrozzina da «La corazzata Potemkin» di Eisenstein.

«Gli intoccabili» approda questa sera alle 20,30 e alle 22,30 sul maxi-schermo del neonato Drive-In in via Genova angolo via Valenza. L'ingresso costa 7 mila lire.

FOLKLORE

Vezza in quarta

«In quarta si sta meglio», rassegna regionale di attività artigianali e di prodotti tipici piemontesi, ha per protagonista oggi il Comune di Vezza d'Alba. Oltre alla possibilità di gustare alcune specialità della cucina albese e di bere i vini della Cantina Sociale del Nebbiolo di Vezza, si potrà assistere alle 20,30 ad spettacolo folcloristico con il gruppo «Folklore del Roero».

Da oggi sino ottobre al Museo dell'Automobile

Bébé con le ruote

Microvetture in rassegna

Nel '27, epoca di massimo splendore della Bugatti, il mitico decise di fabbricare una vetturetta prototipo, con elettrico, per il proprio figlio Roland. Il prototipo, somigliante alla 35, venne battezzato come un qualsiasi modello della prestigiosa azienda, si chiamò Tipo 52. Ebbe talmente successo che venne messo produzione, ne costruirono un centinaio di esemplari, tutti distribuiti ai venditori: andarono a ruba.

Una Tipo 52 è esposta al Museo dell'Automobile nella mostra Bébé Auto (si apre oggi), curata dal direttore Mario Capitani e da Edoardo Massucci, del primo libro in assoluto (pubblicato nell'82 da «Automobilia») sulle auto per bambini. A realizzare la rassegna hanno contribuito l'assessorato alla Cultura della Regione, l'istituto San o e molti privati che hanno prestato pezzi delle loro collezioni. Veng presentate un centinaio di vetture.

La moda delle baby auto all'inizio del secolo, con modellini a pedali e carrozzerie rudimentali, sempre più igliunti, nel tempo, ai modelli famosi. I primi modelli a motore elettrico e a scoppio risalgono al 1926.

Le sorprese, per appassionati e curiosi, non si contano. Dalla biposto a pedali del primo '900, che appartenne al conte Gio Lurani (due fotografie ritraggono nell'abitacolo bambino e ormai sessantenne), bolide Cattaneo-Trossi del '29, equipaggiato con motore Peugeot da 850 cc turbocompresso, velocità 110 chilometri all'ora. Risale, invece, al '52 il modellino di Maserati Grand Prix (motore 98 cc. 15 chilometri all'ora), costruita dal modenese Vittorio Stanguellini per il figlio Francesco, ora quarantacinquenne e concessionario Fiat.

Non poteva mancare, nella tradizione grandi nomi, neppure la Ferrari 312 T2, cui Niki Lauda conquistò il titolo mondiale nel '77. E' stata fabbricata in pochi esemplari, nel '79, e dotata di motore scoppio 50 cc, velocità chilometri orari.

Tra i modelli in produzione c'è la Ferrari Testarossa della Agostini Auto di Ra. Ha due posti, un propulsore da 206 cc, velocità 27 chilometri Come per rella maggiore, meglio non parlare di prezzo. Altro tipo di cui i nostri figli possono assolutamente rinunciare è la Jeep, quella originale, nome Normandia, prodotta dalla Due Emme Novara. E' dotata di trasmissione sulle quattro ruote, da 70 cc, velocità 40 chilometri all'ora.

«Bébé Auto» rimarrà aperta fino a metà ottobre, (dal martedì alla domenica): 9-12,30; 15-19. Riposo settimanale il lunedì.

Carlo Novara

Foto d'epoca: una mini-auto con due piccoli passeggeri

Festival enoico

Se Bacco si mette a cantare

Il vino sale in palcoscenico. La settima edizione del Festival nazionale della canzone enoica, ovvero Vincantando '89, si conclude stasera in piazza Solferino. La gara canora sul tema pane-vino s'inserisce nel ricco calendario di «Luci in piazza», nove giorni di folclore, mostre, competizioni sportive, convegni.

Per la prima volta Vincantando, organizzato dalla Pro loco di Neive, approda per la serata finale a Torino, dopo numerose tappe nel Nord Italia.

La gara canora vedrà la sfida fra 16 canzoni finaliste. Le prime sei edizioni si sono sempre concluse con una vittoria al maschile, la classifica provvisoria dell'edizione '89 vede al comando l'astigiana Susy Amerio seguita dalla sedicenne rivelazione Elettra.

Tutte le canzoni sono a tema rigorosamente fisso, con testi legati al vino e alla cultura della terra. Ma niente «piole», fisarmoniche e vernacolo, bensì interpreti giovani musica moderna.

C'è pure una concorrente inglese di colore, Celeste Johnson. La (ingresso lire 2000) sarà presentata da Antonella Clerici e Romy Gai.

Durante il festival sarà esposto il Trofeo Augero, pallone di gemme (33,600 carati) che sarà consegnato al miglior portiere Mondiale '90.

NOTTE — a cura di Gabriele Ferraris

Vasco va allo stadio

Il risultato primo del concerto dei Simple Minds è stato il ritrasferimento d'ufficio di Vasco Rossi dalla Pellerina allo stadio. Le proteste di molti abitanti del quartiere, infastiditi dalla musica del gruppo Jim Kerr sparata a tutto volume nel parco della Pellerina, ha indotto gli organizzatori concerto del Blasco a tornare al «Comunale», dove gli spalti dovrebbero assorbire gran parte del suono, riducendo nei limiti del poss il disagio per chi non apprezza il rock.

Quindi l'appuntamento con Vasco Rossi è fissato per domani (ore 21) allo stadio: il palco sarà sistemato, solito, di fronte alla curva Maratona. Organizza la Good Music. I biglietti costano 25 mila lire più prevendita e si trovano da Music Center, Ricordi, Dischetto, Point, Dischianto, Maxeva, Poma, Top Music, Di Shopping, Mastersound, New My Music, Videomusic, Music Hall, Fans Shop, Punto Musicale, Birreria Marconi, Cartoleria Kennedy, Radio Veronica, Tango, Doctor Disc, Punto Audio, Discolandia, Radio Reporter, Non Stop Music, Dee Jay Disco; Disco International (Ivrea), Elvis (Volpiano), Punto Musica (Chivasso), La Disque (Rivoli), Zona Disco (Collegno), Arte Musica (Piossasco), California Records (La Loggia), Disco Star (Grugliasco).

«Stringimi», il B è confidenziale

Dopo l'inaugurazione di giovedì scorso con Carmel, da sta «Big» di corso Brescia 28 parte la stagione vera: la novità è lo Sweet Sextet, la nuova band di Marco Testa che terrà compagnia al pubblico ogni giovedì sera, creando un clima sempre più rilassato, per ballare e chiacchierare: una formula che aveva già avuto successo con l'edizione precedente, quando a condurre le danze era la big band di Gian Franco Pires.

Cambia l'orchestra, cambia anche il nome della serata: più «Moderno», ma «Stringimi». C'è voglia di tenerezza, e al «Big» ci credono.

Ovviamente ci sarà anche la musica disco per ballare, scelta stesso Marco Testa e da Anna Cerrochi. E sui muri del locale ancora parte con la mostra Muri» di Infantino.

Dover and Over e altro rock

I Dover and Over, gruppo rock-new che si presenta in formazione rinnovata, iniziano un «mini-tour» nei locali torinesi: primo appuntamento stasera (ore 22) al «Cammello» via Principe Tommaso 11.

Rock anche alla Divina Commedia (via San Donato 47, 22), la Momo Big Band, un complesso che da qualche anno propone musica piuttosto particolare, ricca di influenze diverse.

Jazz all'«Imbarco Perosino» (viale Virgilio 53, ore 22) con il trio bop del sassofonista Marco Tardito.

Invece a «Hiroshima Amour» (via Belfiore 24, 21,30) stasera, come ogni giovedì, è di scena il gruppo reggae Big Bwana Band.

Nel pomeriggio, dalle 16 alle 19, al libri» di piazza Solferino è previsto uno «spazio libero» per i cantautori torinesi.

Al «Doctor Sax» (Murazzi lungopò Cadorna 4, ore 23), stasera è in programma spettacolo di flamenco.

E per finire, qualche notizia dalle discoteche: all'«X-Press» di Sacchi 28 stasera musica funky-afro scelta dal disc-jockey Poum's. All'«Hennessy» (strada Traforo del Pino stasera festa con spuntino notturno.

In ultimo, riapertura: sabato 23 riprende l'attività la discoteca «Hit Club» a Ciriè.

MANGIAR — a cura di Edoardo Ballone

In birreria

La piadina fa orario continuato

Una birreria
in corso Trapani 139
Specialità piadine
Chiusa martedì
Prezzi max 10-15
Tel. 011/38.88.10

una caratteristica: resta aperta, con orario continuato, dalle mattino alle due di notte. Parliamo dell'Holly Pop, bar-birreria frequentata in prevalenza giovani e giovanissimi (alla sera).

Per le ore del mattino e del pranzo, la geografia della clientela muta con arrivo di operai, casalinghe, madame, impiegati. tavoli del piano superiore dove c'è birreria (a piano terra il bar) fanno slalom Claudia e Beppe, i gestori.

La specialità a loro più richiesta è la piadina, la tradizionale focaccia dai natali romagnoli con prosciutto crudo, speck oppure formaggio.

In questo locale è particolar buona grazie al sistema di cottura piastra (e con il fornetto a microonde). Comunque, in questo posticino di ottanta coperti (più o meno) si possono pure ordinare hamburger, hot dog, panini. Insomma tutto classico repertorio della birreria. Si beve alla spina o in bottiglia (una quindicina etichette) ma c'è pure vino bianco, pinot che sta più in simpatia ai giovani. Sino alla fine settembre si può ancora usufruire del dehors.

Poi, all'arrivo dei primi freddi, tutti dentro sulle cassepanche di legno, proprio come nella migliore tradizione delle birrerie.

Nuovo libro

Ostriche gioielli per gourmet

Vi piacciono le ostriche?
Un nuovo libro
per conoscerle
Quando mangiarle
Vini e champagne
fedeli compagni

Ci siamo, settembre ha la e dunque rientra in quello che stiamo scrivere. Sì, perché le raffinate ostriche, delizia dei si possono gustare, nel pieno della loro bontà, preferibilmente nei mesi la Come settembre ad aprile. Dunque, se le amate, potete cominciare ad affollare i locali che le propongono (e che sono sempre più).

Ce ne per tutte le voglie: le cicciose Belons delle coste bretoni; biondastre Fines de Claires; le rotonde Marennes con riflessi verdognoli; le nomiche portoghesi, leggermente asprigne.

IdeaLibri, casa editrice mila sempre attenta agli oggetti che creano le «piccole gioie della vita», ha messo in circolazione simpatico libro di Luisa Gay dal titolo «Ostrica, mare vivo». Sfogliando le eleganti paginette si possono leggere notizie riguardanti la storia, il simbolismo, le piacevolezze gastronomiche e dicerie erotiche su questo mollusco di lusso.

Maupassant, nel suo «Bel Ami», fa ordinare, per le ostriche, «lo champagne più dolce che ci sia». Oggi grave errore. Il gusto è cambiato e ad sta degnamente bene soltanto un bianco secco, oppure champagne brut. Unica grande trasgressione Sauternes, dolce favola.

MASSONERIA

Le arti sanitarie

La Camera Tecnico Professionale Nazionale delle Arti Sanitarie sta organizzando il cong nazionale che si terrà Torino dal 27 al ottobre Salone dell'Istituto San Paolo in via Santa Teresa 0 e al Circolo Carignano in piazza Castello 29. E' per la Gran Loggia d'Italia degli Antichi Liberi Accettati Muratori (Obbedienza di Piazza del Gesù). Per informazioni telefonare allo 011/51.72.82.

Dialetto di Agliè

Alle 18, al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35/h, il professor Carlo De Marchi presenta l'opera di Italo De Laurenti, poeta dialettale originario di Agliè. Presiede Mario Sacerdote.

CONCERTO

Circolo degli Artisti

Alle 21,15 al Circolo degli Artisti in via Bogino 9, concerto di musiche di Ferruccio Merlano. Verranno eseguite liriche per canto pianoforte, variazioni clarinetto e pianoforte, quintetto di strumenti a fiato, adagio variato per sassofono, musica per quartetto d'archi. Ingresso libero.

Teoria e pratica

S'inizia lunedì il d'insegnamento teorico e pratico dell'ipnosi a cura Centro italiano di ipnosi clinica sperimentale. Il ciclo di lezioni, in programma all'Ospedale Mauriziano in largo Turati 62, è riservato al in medicina, odontoiatria e psicologia. Informazioni allo 011/584.010.

DIZIONE

Nuovi corsi

Riprendono Moncalieri i corsi di «Teatranza» organizzati dal locale Teatro del Sabato con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura. Sei materie insegnate: dizione, espressione corporea, teatro-danza, recitazione, danza jazz, animazione teatrale. Per informazioni, telefonare allo 011/640.7709.

Un convegno

Seconda giornata al Museo dell'Automobile, in corso Unità d'Italia, primo Congresso internazionale dedicato ai recenti studi sull'interazione dei farmaci con le difese immunitarie, i nuovi chemioantibiotici, le infezioni da Gram-positivi, la resistenza agli antibiotici e la tolleranza ad essi.

Società cosmopolita

Stasera, alle 21 al Centro Baha'i, via Lombroso 6, dibattito sul tema: «Australia, esempio di società cosmopolita». Presiede Azita Ahadizadeh, responsabile del «Interculture» di Sidney. E' per il ciclo «Cultura e società».

PSICOANALISI

In via Assisi

Presentazione, questa sera alle 21, nei locali in via Assisi 6, delle attività del Laboratorio di Formazione e di Lettura psicoanalitica. Tel. 011/216.2736.

Il soprano americano stasera al Settembre Musica

Dolci Lieder per Shirley

Concerto all'Auditorium (ore 21)

Shirley Verrett giunge a Settembre Musica, che sta volgendo ormai al termine (la conclusione è prevista per domenica). E' un nome che non ha bisogno di molte presentazioni. Il prestigioso soprano, protagonista indimenticabile di molte opere liriche, si cimenta nell'affascinante campo liederistico con concerto che si svolgerà questa (ore 21) all'Auditorium Rai. Al pianoforte siederà Christian Ivaldi.

comincia un classico «Frauenliebe und -leben op. 42» di Schumann. E' un ciclo di otto Lieder su testi di von Chamisso: le poesie, ha scritto André Boucourechliev, «indicano al musicista semplicemente un tema, una tonalità affettiva, che l'immaginazione prende spunto per svolgersi liberamente; la musica sviluppa il proprio poema, sostituisce il senso ineffabile e unico a quello del testo».

Da notare, nella conclusione, la ripresa del tema iniziale, a confermare il ciclico dell'opera.

Dopo i «Quattro canti popolari spagnoli» di Joaquin Nin, si passa su un altro fronte folcloristico e precisamente su quello ungherese con gli otto «Zigeunerlieder» op. 103 di Brahms. Essi nacquero originariamente per coro e pianoforte e più tardi vennero riscritti per solista. Si avvalgono di testi tradotti in tedesco dal commerciante viennese Hugo Conrat: pubblicati come «canti d'amore ungheresi» con l'armonizzazione di Zoltan Nagy, erano venuti in possesso di Brahms in un volume nel quale lo stesso Conrat sottolineava che «il canto ungherese è meno preciso nella battuta e nel ritmo rispetto al Volkslied tedesco; ma le indicazioni di tempo, anche i suoi mutamenti, vengono riportati limitato, perché il cantante intelligente può facilmente trovare dove una condotta ritmica più libera».

Il proposto Shirley Verrett si concluderà con Richard Strauss. Ma anziché i «Mädchenblumen» scelti in un primo tempo, saranno eseguite pagine sparse tra varie raccolte liederistiche: «Zueignung» dall'op. 10 su testo di von Gilm, «Ruhe, meine Seele» dall'op. 27 (parole di Henckell), «Für fünfzehn Pfennige» dall'op. 36 (il è tratto dalla raccolta popolare «Des Knaben Wunderhorn», che ha ispirato molti musicisti compreso Mahler), «Mein Auge» dall'op. 37 e «Wiegenlied» dall'op. 41, entrambe su parole di Richard Dehmel.

Intanto prosegue l'omaggio che Settembre Musica dedica al compositore americano Elliott Carter. Oggi alle 16, nel Circolo Ufficiali di corso Vinzaglio 6, si tiene il secondo concerto dedicato ai quartetti d'archi. Saranno presentati questa volta il n. 2 e il n. 3.

L'esecuzione è affidata a un complesso di vaglia come il Quartetto Arditti (Irvine Arditti e David Alberman violini, Levine Andrade viola, Rohan De Saram violoncello).

Il soprano Shirley Verrett

Leonardo Osella

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. G. Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 Bus 50/51, Ingr. 8000, rid. 6000
Emmanuelle — *di Just Jaeckin con Sylvia Kristel, Alain Cuny, Marika Green (Francia 1974)* — Emmanuelle, sposa giovanissima di un diplomatico francese, scopre il piacere erotico in una serie di incontri raffinati e perversi. V. M. 18 1h 34' **Erotico**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 Bus 50/51, Ingr. 8000, rid. 5000
L'insolito [illegible] Hire — *di P. Leconte con M. Blanc, S. Bonnaire (Francia)* — Nei sobborghi di Parigi un sarto solitario spia i movimenti d'una giovane donna. Per il suo fare sospetto sarà accusato di omicidio. Da Simenon. V. M. 14 1h 25' **Giallo**. Or.: 16,30; 18,55; 18,20; 19,40; 21,05; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8.000
007 vendetta privata — *di John Glen con Timothy Dalton, Carey Lowel, Talisa Soto (Usa)* — Questa volta per James Bond si tratta di vendicare un amico ucciso dai trafficanti di droga e senza la sua famosa licenza d'uccidere. N. V. 2h 23' **Avventuroso**. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,20

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Storia di ragazzi e di ragazze — *di Pupi Avati con M. Stregie, L. Lante della Rovere, A. Heber, E. M. Modugno (Italia b/n)* — 1936: amici e parenti festeggiano durante un lungo pranzo il fidanzamento di due giovani ragazzi. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica**. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingr. 6000
[illegible] seducente — *di B. Beresford, con T. Selleck, P. Porizkova, W. Daniels (Usa)* — In crisi di idee e di amori uno scrittore di gialli salva dal carcere una misteriosa ragazza accusata d'omicidio. E' una mossa prudente? N. V. 1h 33' **Spionaggio**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 34, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72, L. 8000
Asterix e [illegible] pozione magica — *di Pino Van Lamsweerde (Francia)* — Per aiutare un villaggio cinto d'assedio dai Romani, Asterix e Obelix partono per l'Inghilterra con la pozione magica. Ma la strada è lunga e pericolosa. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**. Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18 Bus 61, Ingr. 8000, rid. 6000
La sarta (The Dressmaker) — *di J. O'Brien, con J. Plowright, B. Whitelaw, J. Horrocks (G. B.)* — 1944: nella Liverpool operaia la guerra è quasi finita. Due sorelle crescono la giovane nipote tra vecchi moralismi e nuove libertà. N.V. 1h 36'. Ultimo giorno. [illegible]matico. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Domani riapertura

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Domani riapertura

Cristallo — v. Gotto 5, Tel. 650.71.06, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. 8000
Occhi indiscreti di uno sconosciuto — *di W. Fruet, con D. Haddon, K. Gilman, C. Cabell (Usa)* — Nascosto [illegible] finestra, un agente di [illegible] spia i giochi erotici di un uomo e due donne. Finché una notte vede qualcosa di troppo. V. M. 18 1h 29' [illegible]. Or.: 15,30; 17,10; [illegible]; 20,40; 22.30

[illegible] — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus [illegible], L. 8000
Karatè Kid III, la sfida finale — *di J. G. Avildsen con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa)* — Il ragazzo che conosce l'arte marziale e il suo saggio maestro ritrovano un vecchio nemico. Avranno a che fare con pericolosi veleni chimici. N. V. 1h 40' **Avventura**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; [illegible]

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000, rid. 5000
Legge criminale — *di M. Campbell, con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa)* — Un giovane avvocato fa assolvere un ragazzo di buona famiglia, psicopatico e assassino. Ma presto dovrà pentirsene. Vincitore al Mystfest '89. N. V. 1h 47' **Thriller**. Aria condizionata. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000, rid. 5000
Palombella rossa — *di e con Nanni Moretti, [illegible] Orlando, Mariella Valentini (Italia)* — Militante del pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. 1h 20' **Comm. drammatica**. Aria condizionata. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000, rid. 6000
Nuovo cinema Paradiso — *di G. Tornatore, con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It-Fra)* — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' **Comm. drammatica**. Aria condizionata. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]

Faro — v. Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, [illegible] 55/56/61, Ingr. 6000
Ore 10: calma piatta — *di Philip Noyce con Sam Neill, [illegible] Kidman, Billy Zane (Australia Usa)* — Una coppia in crociera in barca a vela accoglie a bordo un naufrago scampato al disastro di un misterioso veliero. C'è da fidarsi? N. V. 1h 38' **Thriller**. Ap. 20,30; film: 20,40, 22,30

Ideal — c. [illegible], Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingr. [illegible]
Indio — *di A. M. Dawson, con Marvellous Marvin Hagler, F. Quinn, B. Dennehy (Italia)* — Di fronte alla distruzione che minaccia la foresta amazzonica un meticcio coraggioso [illegible] di lottare da solo per salvarla. N. V. 1h 30' **Avventura**. Or.: 15,20; 17; 18,50; 20,40; 22,30

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingr. 8000, rid. 6000
Romuald & Juliette — *di [illegible] Serreau, con D. Auteuil, F. Richard (Francia)* — Ter[illegible] sul lavoro e nella vita, un giovane scopre in una donna delle pulizie nera, grassa e affabile, l'unica [illegible] che può comprenderlo. N. V. 2h **Commedia**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 67/57s/58/58s/63/63s/68, L. 8000
[illegible] è Harry [illegible] — *di P. Flaherty, con J. Candy, J. Jones, A. [illegible] (Usa)*. — Harry Crumb, grasso e pasticcione, erede (non all'altezza) di una [illegible] dinastia di detective, deve catturare i migliori di una [illegible] N. V. 1h 26' **Comico**. Aria condizionata. Or.: 16,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22.30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, L. 8000
In una [illegible] chiesa di [illegible] — *di Lina Wertmuller, con Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Faye Dunaway, Peter O'Toole (Italia)* — Fingendosi malato di Aids, un giornalista indaga sulle reazioni suscitate, finché non si scopre sieropositivo. N. V. 1h 47' [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000, rid. 6000
Scandal - Il [illegible] Profumo — *di M. Caton-Jones, con J. Hurt, J. Whalley-Kilmer, B. Fonda (G. B.)* — Lo scandalo che nel '63 sconvolse Londra: il doppio flirt di una ragazzina con il ministro della guerra e un diplomatico russo. V. 14 1h 48' **Drammatico**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

[illegible] — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000, rid. 6000
La casa 4 — *di Martin Newlin, con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa)* — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avvererà: arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' **Horror**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.40, Tram 4/12/15, L. 8000
Cugini — *di Joel Schumacher con T. Danson, I. Rossellini, S. Young (Usa)* — Divenuti cugini per il matrimonio tra la madre di lei e lo zio di lui, due giovani si ritrovano ad essere nello stesso tempo parenti e amanti. N. V. 1h 48' **Commedia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.40, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, L. 8000
Palombella [illegible] — *di e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia)* — Militante del pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. 1h 20' **Comm. drammatica**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, L. 8000
Poliziotto a 4 zampe — *di Rod Daniel, con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa)* — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N.V. 1h 40' **Commedia**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

SCELTO PER VOI

«Scandal - Il caso Profumo» di Michael Caton-Jones al Nazionale 1

PRIME VISIONI

[illegible] — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000, rid. 5000
Il prete bello — *di Carlo Mazzacurati con Massimo Santelia, Davide Torresin, Roberto Citran (Italia)* — Dal romanzo di G. Parise l'amicizia di due [illegible]: [illegible] loro un prete bello e irruente e una giovane prostituta. N. V. 1h 30' **Drammatico**. Ap.: 15,15; film: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Studio Ritz — [illegible] Acqui 2 T. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000, rid. 6000
Storia di ragazzi e di ragazze — *di Pupi Avati con M. Stregie, L. Lante della Rovere, A. Heber, E. M. Modugno (Italia b/n)* — 1936: amici e parenti festeggiano durante un lungo pranzo il fidanzamento di due giovani ragazzi. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica**. [illegible]ario 16,30; 18,30; [illegible] 22,30

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.69, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, L. 8000
Karatè Kid III, la sfida finale — *di J. G. Avildsen con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa)* — Il ragazzo che conosce l'arte marziale e il suo saggio maestro ritrovano un vecchio nemico. Avranno a che fare [illegible] pericolosi veleni chimici. N. V. 1h 40' **Avventura**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

[illegible] — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/18, Bus 71, Ingr. [illegible], rid. 6000
Rain man, l'uomo della pioggia — *di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa)* — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno [illegible] e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del [illegible] di Berlino. N. V. 2h 12' **Drammatico**. Or.: 20,15; 22,30

[illegible] Ragazzi — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/18, Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] — v. Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 16 13 15 61 [illegible], Bus 50/51, L. 3.000 pom.; 5.000 ser.
Omaggio a Tarkovskij — **Sacrificio** *(v. it.) di Andrej Tarkovskij, con Erland Josephson, Susan Fleetwood, Valerie Mairesse, ore 16,45; 19,30; 22. Ingresso pomeridiani 3000, serali 5000.*

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 4, Bus 50/51, L. 3.000 pom.; 5.000 ser.
O[illegible]io ad Anna Magnani — Ore 16,45 **[illegible] fuggitiva**, *di P. Ballerini, con A. Magnani*; ore 18,15 **Finalmente soli**, *di G. Gentilomo con A. Magnani*; ore 20,45 **Quartetto pazzo**, *di G. Salvini con A. Magnani; G. Cervi, R. Morelli, P. Stoppa*; ore 22,30 **La fortuna viene dal cielo**, *di A. Rathony con A. Magnani.*

[illegible]o Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, L. 3.000 pom.; 5.000 ser.
Marx Brothers Festival — *Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30* **A Day at the Races** *(Un giorno alle corse) (v.o. sott.) di Sam Wood con i Fratelli Marx, Lucille Ball, ingresso pomeridiani 3000, serali 5000.*

[illegible]

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77
Il piccolo diavolo — di e con Benigni e Matthau. Or.: 20,30; 22,30

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis
Un grido nella [illegible] — M. Streep (Palma d'oro Cannes '89) ore 20,25; [illegible],30

[illegible] — via Nizza 66
Oggi riposo. Domani «Nuovo cinema Paradiso»

Fortino — via Cigna 47
Oggi chiuso. Domani «La rosa purpurea del Cairo»

[illegible] — piazza Massaua 9
Una pallottola spuntata — [illegible] Nielsen, Priscilla Presley ore 20,45; [illegible].

[illegible] — via Venaizio 8
High spirits [illegible] legare — P. O'Toole, di Neil Jordan. Ap. 20. Ult. 22,20.

Selene d'Essai — corso Belgio 53
Mery per sempre — di M. Risi, con M. Placido. Ore 20,00; 22,30

Se[illegible] Ragazzi — corso Belgio 53

Agnelli — via Paolo Sarpi 117

Lanteri — c. Giulio Cesare 60

Valdocco — via Salerno 12

TEATRI

TEATRI

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s
Teatro Regio a Borgosesia — Chiesa di S. Antonio, ore 21 Concerto coro «Palestrina» del Teatro Regio. Maestro del coro Fulvio Fogliazza. Brani da opere

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s

Adua 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71, Tram 4, Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca — Vedere cinema

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/58/58s/67/72
Chiuso

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10, Bus 75
Vedere cinema

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 16/18, Bus 33/42/55/56/64
Teatro dell'Angolo — Riposo

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15, Bus 61
Chiuso

[illegible]losseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.50.34, Tram 16/18, [illegible]
Riposo

[illegible] — via S. Teresa, 10, Tel. 541.877-542.933, Tram 12-4 Bus 63/38
Chiuso per restauri

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Riposo

Massaia — v. C. Massaia 104, Tel. 28.04.50, Bus 77
Chiuso

[illegible] — Centro zona Grugliasco, Tel. 41.11.437

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.56.03, Bus 36/38/62/62s
Riposo

Piccolo Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s
Chiuso

[illegible] — piazza R[illegible], Tram 16/18
[illegible] musica

Garybaldi — v. Garibaldi 4 Settimo, Tel. 801.17.46, Bus 49/51
Chiuso

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 51.37.05
Riposo

Piazza Martiri — Rivoli

Palazzo [illegible] — Rivoli

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRIA (via Sacchi 18, tel. 511.293) **Sex porno college (Studentesse in amore)**, con Brooke Fields. Col. Viet. 18, or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22.35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) **Chiamami... le donne degli animali - Sado bizzarre estremo**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15) **Dangerous Curves**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440) **Angelica la marchesa di Sodoma - Anal sado special movie**. Col. Viet.18. No stop dalle 10 inizio ultimo spett. ore 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) **Eccitazione profonda, (Coniglietta hot anal)**. Kay Parker, Honey Wilder, Paul Thomas. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 287.574) **Le schiave del sesso**. Karen Summers, Tom Byron. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470) **Vanessa Del Rio in I vizi perversi di Sodoma, (Blue erotic sexy love)**. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX RING (via Milano 6, tel. 588.1525) **Body Talk - Bocche vogliosamente calde - Voluttà lettrice di mogli insaziabili**. Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1. Ult. 23,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 748.6851) **Femmine bizzarre per uno stallone super porno**. Tracy Adams, Gabriel Pontello - **Anal fantasy club**. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.685) **La zia in calore con Lady Godiva**. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765) **Taboo 3 la matrigna vogliosa** con Kay Parker, Jerry Butler. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817) **Piaceri bestiali di una donna di classe - Anal Player**. Col. Viet. 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.358) Chiuso per ferie.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) **Marilyn l'amour e Lingua profonda**. Colori. Viet. 18. No stop [illegible] 14 alle 24.

[illegible]

BARDONECCHIA — SABRINA: chiuso per ferie.

CARMAGNOLA — **LUX: Alle mogli piace caldo.** **MARGHERITA: Indio.**

[illegible] — SANSICARIO: riposo.

[illegible]IERI — NUOVO CHIERESE: riposo. SPLENDOR: riposo.

[illegible] — **CINECITTA': Scandal.** **MODERNO: Occhi indiscreti di uno sconosciuto.** **POLITEAMA: Scuola di polizia 6.**

CIRIE' — ITALIA: riposo. NUOVO: riposo.

COLLEGNO — PRINCIPE: n.p. **REGINA: In una notte di chiaro di luna.** STUDIO LUCE: riposo. STAZIONE: n.p.

CUORGNE' — **MARGHERITA: Un grido nella notte.** **PERONA: Caruso Pascoski.**

GRUGLIASCO — **ROMA: Indio.**

IVREA — **BOARO: Scuola di polizia 6.** **POLITEAMA: Indio.**

MONCALIERI — **KING KONG: Rain man**, di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, ore 20; 22,30.

MONTANARO — **VITTORIA: Perversioni internazionali.**

NONE — EDEN: riposo.

ORBASSANO — **MODERNO: High Spirits - Fantasmi da legare.**

PEROSA ARGENTINA — PIEMONT: riposo.

PINEROLO — **HOLLYWOOD: Sotto accusa.** **RITZ: Il piccolo diavolo.** **ITALIA: Legge criminale.**

RIVOLI — GIOIELLO: riposo.

SAUZE D'OULX — SAYONARA: riposo.

SESTRIERE — FRAITEVE: riposo.

SETTIMO TORINESE — BECCARIA: riposo.

SUSA — **CENISIO: La mosca 2.**

TORRE PELLICE — TRENTO: riposo.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-15; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: [illegible] 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 250 opere, da Kandinskij a Chagall a Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 696.0581.
Mole Antonelliana: Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 5000, ridotto 2000. Feriali: 14-19. Festivi: 10-19. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, esclusi festivi.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): mo[illegible] «Bambini al volante», 21 settembre-15 ottobre. Rassegna di vetturette per bambini: dalle origini ai nostri giorni; modelli a pedali, elettrici, con motore a scoppio, repliche famose, vetture di Formula 1 e fuoristrada. Orario 9-12,30 e 15-19 tutti i giorni escluso il lunedì.
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
[illegible] d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: Collezione permanente. Aperto [illegible] martedì a domenica: ore 10-19. Chiuso il [illegible]. Ingresso L. [illegible] ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. Durante i mesi estivi le sale perm. del museo resteranno regolarmente aperte al pubblico.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì [illegible]
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - P[illegible] di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): 9-14. Lunedì chiuso. L. [illegible].
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.
Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-18,30; festivi 10-13; 14-18,30. Chiuso lunedì.
Società Promotrice Belle Arti (Valentino): Diana Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 14-19. Festivi 14-19. Giovedì apertura serale 20-22,30. Lunedì chiuso.

Per il giorno del «sì» torna in auge il classico, romantico abito della tradizione

In bianco, per anticonformismo

Rilancio di organze e volants, con tessuti ricchi di strass [illegible] lunghi strascichi
Sul fronte dei regali, [illegible] sempre più diffondendosi la lista nozze in uno o più negozi

Scegliere il bianco, per anticonformismo. Per lo stesso motivo, soltanto fino a poco tempo fa, lo si rifiutava. E nel giorno del «sì», la donna refrattaria alle tradizione, ai luoghi comuni, ai cliché, optava per abiti colorati, dalle linee sobrie. Addirittura i pantaloni.

Anche ora accade. Quella che registriamo è una tendenza, che ci viene confermata nei negozi specializzati. «Si è abbattuta a colpi d'ascia la tradizione, si [illegible] creati per [illegible] modelli al di fuori dei canoni classici. Ora, invece, il vero abito alternativo è tornato ad [illegible] quello alla "Via [illegible] vento". Con appena qualche tocco di originalità, giusto per dimostrare che non [illegible] da prendere sul serio», spiega [illegible] negoziante di lunga esperienza.

La moda di quest'anno prevede spalline meno accentuate del passato e la doppia lunghezza

La conferma arriva da una coppia di sposi. Entrano nel negozio, guardano i modelli esposti, [illegible]. Chiedono informazioni. C'è anche lui, le [illegible] sono stupite: «E' il fratello?». «No, il mio fidanzato — sorride lei, Mina V. —, vogliamo vedere [illegible] davvero porta sfortuna mostrare l'abito di nozze al futuro marito».

[illegible] matrimonio [illegible] naufragherà per questo, ne sono convinti: «Sono solo credenze popolari». Ma [illegible] fermano a guardare gli abiti bianchi, le organze, i volants, i tessuti ricchi di strass, di ricami, i lunghi [illegible]scichi. «Perché? Perché è divertente, simpatico. Nessuna delle nostre amiche si è sposata in bianco, con abito classico. Nel nostro "giro", è una novità». La solennità è vista non tanto come consacrazione di [illegible] momento importante, ma essenzialmente come un'emozione nuova da provare: «E facciamo contente anche [illegible] mamme».

Lui, Max, [illegible] in smoking: «E' la mia prima volta. La mia solita tenuta è questa». E indica i jeans.

La linea dell'abito è quella [illegible] sempre, la moda aggiunge o toglie soltanto particolari: quest'anno sono severamente vietate le maniche a palloncino (salvo modelli particolari), il vestito deve essere in doppia lunghezza: corto davanti, più lungo dietro; [illegible] scarpe è meglio che siano basse. Le spalline so[illegible] [illegible] importanti ma non come gli anni scorsi: spalle appena accentuate, ma non più da corazziere. I prezzi: da uno [illegible] cinque milioni, in media. Ma si può arrivare a toccare i 7-8. Se decidiamo di [illegible] scegliere i [illegible]si, ma ingombranti, abiti classici, si può optare per [illegible] linee sobrie e moderne: il classico tailleur, [illegible] fine tessuto, oppu[illegible] deliziose varianti sul tema.

Mina e Max, prossimi sposi, hanno intanto scelto e deciso: «Ci vogliamo proprio divertire. Vediamo cosa succederà». Si sposeranno in chiesa, seguirà il pranzo di [illegible] «Avevamo pensato alla solita adunata oceanica, per completare l'opera. [illegible] poi non ce l'abbiamo fatta, [illegible] stato più forte di noi. Sarebbe stato davvero troppo. Ci limiteremo a invitare pochi amici e i parenti più stretti».

Non hanno potuto fare a meno, però, della lista nozze: «Co[illegible] evitare in altro modo i doppioni?». Ne hanno lasciate due: una in un negozio di elettrodomestici e l'altra in un negozio di articoli per la casa. Hanno comp[illegible] di tutto: dalla lavatrice («Non si [illegible] mai, qualcuno [illegible] regala sul serio») al set di spazzolini elettrici, dal videoregi[illegible] al [illegible], dalla radiosveglia alla lucidatrice. E poi piatti, stoviglie, pentole, e così via.

Mina: «Ognuno potrà scegliere il regalo secondo quello che può spendere. Senza problemi. Siamo stati costretti a fare le liste. Non volevamo, [illegible] pareva [illegible] po' di cattivo gusto togliere ai nostri ospiti la possibilità di decidere, e toglierci anche il gu[illegible] della sorpresa. Poi [illegible] buon senso ha prevalso».

Massimo: «Sarebbe stato uno spreco avere doppioni, o tenere in casa soprammobili orribili. E, tutto sommato, abbiamo tolto ai nostri amici e parenti il problema di che cosa regalare di utile e gradito. Nessuno, naturalmente, è vincolato alla lista».

[illegible] consiglio. Tutti gli invitati ad un qualsiasi matrimonio sanno che in qualche negozio c'è una lista: non è il caso di dirlo apertamente. Ci vuole classe, l'indirizzo [illegible] diffuso [illegible]n discrezione, non dagli sposi se è possibile, e meglio se su richiesta esplicita degli invitati.

Pranzo di nozze, tante proposte originali

Banchetto da re? Affitta un castello

La hit parade dell'originalità, in quanto a pranzo di nozze, quest'anno è vinta [illegible] due impiegati [illegible] Ferrovie dello Stato. Giuseppe Arena, 38 anni, coordinatore del gruppo immagine delle Ferrovie torinesi, e la sua collaboratrice, Gabriella Longo, 30 anni, hanno deciso di fare il pranzo di nozze in treno. Si sono sposati il 26 agosto.

L'appuntamento, alle 9, è stato fissato a Porta Susa. Tutti gli invitati sono saliti sul convoglio speciale noleggiato dagli sposi, e sono partiti alla volta di Ormea per pronunciare il «sì». Poi il pranzo, in carrozza, a spasso per le colline cuneesi. Nella tratta Ormea-Ceva, gli antipasti: bue affumicato, sfoglia mimosa, fiori di zucchine ripieni, vitello tonnato, melanzane «tuttigusti», [illegible] cruda all'albese. Fra Ceva e Bra, i primi: insalata di riso ai funghi e insalata di pasta. Sorbetto al limone, e fra Bra e Alba i secondi: medaglioni di vitello albese, spinaci in agrodolce, patatine. Ad Alba sosta in stazione per il taglio della torta nuziale. Il [illegible]sto? Poco più di un pasto in un buon ristorante, [illegible] il vantaggio di divertire con la novità.

[illegible]lla maggior parte dei casi il banchetto si svolge in un ristorante attrezzato per questo tipo di ricevimento. Sp[illegible] la scelta cade su un locale un po' fuori città, per avere del verde, dove gli invitati possono andare a prendere una boccata d'aria. E c'è un altro vantaggio: il prezzo, [illegible]e scende dal 20 al 30 per cento rispetto ai ristoranti cittadini.

Tra le mode più recenti, il banchetto organizzato in casa. Va da sé che occorre avere una casa ampia e attrezzata. Meglio se è quella dei futuri sposi. Ma, [illegible] non è grande abbastanza oppure non è ancora completamente arredata, va bene anche dai genitori di lui o di lei.

Chi [illegible] [illegible] l'ha può optare per l'affitto, per una giornata, di un castello o di una villa. E' possibile, ed è sicuramente di gran [illegible]as[illegible]. Piccolo grande problema, il costo. E' un po' alto, [illegible] ne vale [illegible] pena. Ci sono ditte che provvedono a tutto, assicurando un servizio di prim'ordine [illegible] camerieri in alta uniforme e posateria [illegible] gran classe.

[illegible]

MONTEVIDEO. Per la partita di domenica col Perù, decisiva per l'ammissione ad Italia '90, il ct dell'Uruguay, Tabarez, dovrà rinunciare, oltre al neo genoano Perdomo, squalificato, anche a Francescoli (nella foto), rientrato in Francia su perentoria richiesta dell'Olympique di Marsiglia.

[illegible]

BRUXELLES. L'olandese Jelle Nijdam ha vinto in volata la classica Parigi-Bruxelles di ciclismo davanti al belga Bomans, al tedesco Wurst e all'italiano Adriano Baffi (nella foto). Il favorito irlandese Sean Kelly si [illegible] classificato solo al decimo posto.

OGGI IN TV

- 13,40 **Calcio.** Rep. Stoccarda-Bayern Monaco, camp. tedesco — **Capodistria**
- 13,45 Sport News, quotidiano sportivo — Tmc
- 13,55 90x90, rubrica Mondiali — Tmc
- 15,30 **Pattinaggio.** Da Roccaraso. Mondiali artistico — **Raitre**
- 16,00 **Baseball.** Atlanta-S. Francisco, camp. Major League — **Capodistria**
- 17,00 **Sci nautico.** Da Salò, 3ª prova camp. mond. velocità — **Raitre**
- 17,00 **Atletica.** Camp. mond. militari — **Raiuno**
- 18,20 Sportsera, quotidiano sportivo — **Raidue**
- 18,30 **Wrestling.** Con Dan Peterson — **Capodistria**
- 18,45 Derby, quotidiano sportivo — **Raitre**
- 19,00 Aquatic sport — [illegible]
- 19,30 Sportime — **Capodistria**
- 20,00 Jukebox, sport e richieste — **Capodistria**
- 20,15 Lo sport, quotidiano sportivo — **Raidue**
- 20,30 **Calcio.** Mon-gol-fiera, rubrica inform. — **Capodistria**
- 22,15 Golden Jukebox — **Capodistria**
- 23,15 **Calcio.** Commenti su Italia-Bulgaria e eurogol del mercoledì; vela, Whitbread, regata intorno al mondo — **Tmc**
- 23,45 Sportime Magazine — **Capodistria**
- 00,35 **Pattinaggio.** Da Roccaraso, Mondiali artistico — **Raiuno**

La Nazionale di Vicini comincia con un poker di reti alla Bulgaria la stagione che porta a Italia '90

Gli azzurri nel segno di Baggio

Due gol e fantasia, il fiorentino protagonista a Cesena

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Partiti dalla città di Azeglio Vicini, invocato dalla [illegible] gente [illegible] Cesena, verso Italia '90. Il calore della provincia come viatico per gli azzurri, la Bulgaria guidata da Iliev come avversario non di grande carisma, almeno in questo momento della [illegible] storia sportiva. Nazionale alla napoletana con Baggio, il Maradona di [illegible] nostro, in campo [illegible] fianco di Vialli e Carnevale. Un commosso applauso a Scirea, prima del segnale d'avvio dell'arbitro belga Costantin.

Tutti gli occhi su Baggio, sul nuovo schema degli azzurri. Il rag[illegible] della Fiorentina gioca a ridosso delle punte ma [illegible] anche rientrare per dare il cambio a Giannini. Baggio ha ottima tecnica, ormai è già un beniamino del pubblico. Sarà duro per Vicini adesso trovare la quadratura del circolo che tenga [illegible] di questo giocatore e ne penalizzi un altro, ovviamente.

Mentre gli azzurri prendono le misure dell'avversario, i bulgari li prendono in contropiede al 4'. Lungo lancio in mezzo di Bankov per Stoitchkov il quale prende di sorpresa sia Maldini che Baresi e Ferri [illegible] colpisce il montante. La Nazionale di Vicini [illegible] toccata, cerca [illegible] affondare Carnevale al 16' e [illegible] avvale per andarsene di una spinta a Iliev che resta [illegible] terra. Carnevale salta [illegible] Dimitrov e viene contrato da Bankov in recupero. Il centrocampista bulgaro aggancia la gamba dell'azzurro, è rigore. Lo calcia Baggio [illegible] [illegible] «bomba» [illegible] sinistra d[illegible] portiere Valov. E intanto Iliev si rialza applaudendo l'arbitro. Danni e le beffe per il bulgaro, cartellino giallo.

Segue un momento di pressione corale dei bulgari, peraltro senza esito, durante la quale il contropiede [illegible] [illegible] spesso in fuorigioco [illegible] Carnevale, a cospetto della tattica difensiva avversaria, specialista in questo tipo di cautele. Ma al 34' nulla da fare [illegible] la difesa bulgara contro l'uno-due Baggio-Vialli-Baggio. Il viola entra in [illegible] sulla destra, salta in dribbling il portiere [illegible] appoggia la palla in rete con assoluta disinvoltura. Un gol da ovazione, [illegible] Cesena non si fa pregare. Ancora Baggio poco dopo [illegible] Baresi con un lancio profondo, [illegible] il libero che ha grande scatto non ha però il piede morbido: si presenta solo davanti al portie[illegible] ma calcia sulle gradinate.

Baggio ha riaperto [illegible] secondo tempo con una deliziosa punizione dalla destra per Carnevale, lanciatosi [illegible] tempismo intuendo la traiettoria della sfe[illegible]. Tocco di piatto destro in corsa [illegible] gol per il cannoniere del Napoli. Quanto ci voleva per riaccendere lo stadio e impedi[illegible] che la partita — già sul 2 a 0 — si addormentasse. E Baggio allora [illegible] divertiva [illegible] divertiva con spunti fantasiosi: gli veniva ormai perdonato tutto, anche l'errore più banale, mentre si fischiava Giannini per un lancio fuori misura. Baggio [illegible] Cesena hanno così messo Vicini spalle [illegible] muro, e la chiave [illegible] bra proprio una sola. Baggio [illegible] fianco di Vialli, panchina [illegible] tribuna per Mancini, Carnevale e Serena. E come per sottolineare questa chiara situazione tecni[illegible] [illegible] 53' Baggio difendeva il pallone [illegible] un dribbling di tipo brasiliano sulla sinistra del fronte d'attacco [illegible] e quindi lo porgeva a Vialli per il quarto gol: bomba dal limite, appena sfiorata da Iliev, e quarto pallone alle spalle del portiere Valov.

Prendevano fiato gli azzurri e meritavano di respirare. Iliev portava avanti la Bulgaria e personalmente al 55' trovava un varco per una botta dal limite: la palla filtrava tra molte gambe, ma Zenga [illegible] i riflessi pronti [illegible] ribatteva di piede. Per venire graziato un minuto dopo da Jordanov il quale [illegible] liberava per la conclusione ma la allargava oltre il secondo palo. Vicini dava spazio a De Agostini, Crippa e Ferrara, chiamando fuori via via Maldini, Marocchi [illegible] Bergomi. Gloria per molti, [illegible] [illegible] per tutti. Era De Agostini il più efficace nella spinta sulla fascia sinistra. La Bulgaria intanto attaccava ancora, insidiando Zenga con tiri dal limite. [illegible] azzurri comprensibilmente [illegible] avevano più stimoli per attaccare, ma in difesa cercavano almeno di non concedere spazio per salvare il risultato. Un 4-0 è punteggio ben augurante per l'anno (calcistico) pre-mondiale. Che la strada sia sempre in discesa.

[illegible] Perucca

Festa [illegible] Ferri, Vialli e Carnevale abbracciano Baggio [illegible] a Cesena

[illegible]	4
ZENGA	6,5
BERGOMI	6
(75' FERRARA)	6
MALDINI	5,5
(60' [illegible] AGOSTINI)	6,5
[illegible]	[illegible]
R. FERRI	[illegible]
MAROCCHI	6,5
([illegible] CRIPPA)	[illegible]
BAGGIO	8
DE NAPOLI	[illegible]
VIALLI	6,5
GIANNINI	[illegible]
CARNEVALE	6,5
All.: VICINI	7

BULGARIA	0
VALOV	6
DIMITROV	6,5
IVANOV	6
DOTCHEV	[illegible]
ILIEV	[illegible]
BANKOV	6,[illegible]
PETKOV	6,5
([illegible]' SIMEONOV)	sv
STOITCHKOV	7
PENEV	6
JORDANOV	5
BALAKOV	6
All.: VUTZOV	6

Arbitro: CONSTANTIN (Belgio) 5,5

[illegible] 16' Baggio (rigore), 34' Baggio, 46' Carnevale, 53' Vialli.

[illegible]: 18' Iliev.

Spettatori: paganti 22.328, incasso [illegible] lire.

[illegible] l'uomo sprint

Vialli, intesa da migliorare Bene De Napoli e Carnevale

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Zenga 6,5 — Le sue qualità le ha confermate in [illegible] partita nella quale [illegible] è [illegible] molto impegnato. Quando viene chiamato in [illegible] raramente un portiere è in difficoltà, [illegible] ha patito questa situazione.

Bergomi 6 — Ordinaria amministrazione per il giovane-anziano. Ha dovuto qualche volta rilevare Ferri nella marcatura di Stoitchkov e l'ha fatto con disinvoltura, ma [illegible] ha spinto molto in avanti.

Maldini 5,5 — L'azzurro non si addice ancora al ragazzo, evidentemente. Qualche pasticcio in [illegible] e soltanto un autoritario inserimento in avanti nel [illegible] [illegible] primo tempo.

Baresi 6,5 — Ha cercato di divertirsi, non avendo molti problemi nel suo ruolo specifico, [illegible] alcune puntate offensive. Brillanti gli inserimenti, ma il piede non è proprio da attaccante. Per lui il gol è rimandato.

Ferri 6 — E' toccata a lui più che [illegible] Bergomi, nei novanta minuti, [illegible] marcatura [illegible] Stoitchkov. L'ha fatto senza rudezze, accontentando Vicini, [illegible] senza soffrire. Una partita sin troppo tranquilla per un atleta che ama la battaglia.

Marocchi [illegible] — A lungo è stato il più dinamico del centrocampo [illegible] sulla [illegible] sinistra, distinguendosi come incontrista [illegible] anche [illegible] uomo di spinta. E' la zona [illegible] campo che preferisce, si sa.

Baggio 8 — Ha cercato per un attimo la posizione, pendolando fra il centrocampo e il fronte offensivo, poi ha deciso che ogni [illegible] era buona per i suoi «numeri». Sicuro e sereno nell'eseguire il rigore, stupendo nella rete personale e bravo negli assist. Una serata per lui.

De Napoli 7 — E' uno dei punti [illegible] forza del Napoli [illegible] [illegible] [illegible] stato per la [illegible] nella zo[illegible] dove abitualmente affonda i colpi Donadoni.

Vialli 6,5 — Ha patito un po[illegible] l'esuberante «invadenza» di Baggio prima [illegible] trovare [illegible] giusta posizione e la misura negli scambi. E' soltanto un'intesa da perfezionare. E con il [illegible] gol, il doriano si è tolto un peso.

Giannini [illegible] — Bersagliato [illegible] qualche fischio, [illegible] il giocatore che più ha dovuto sacrificarsi in un ruolo d'ordine, importante, fra compagni così fantasiosi e poco ligi alle consegne, visto [illegible] tipo [illegible] serata.

Carnevale 6,5 — Si è guadagnato [illegible] rigore con un fallo [illegible] centrocampo [illegible] ha confermato nell'occasione di potere usufruire di [illegible] grossa potenza fisica, [illegible] il gol, importanti alcuni ritorni in copertura.

[illegible] Agostini, Crippa e Ferrara hanno partecipato nell'ordine al festival finale. Per avere avuto mezz'ora [illegible] disposizione, è stato De Agostini il più brillante.

[b. p.]

De Agostini, part-time è bello

«Per un jolly c'è sempre una convocazione»

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Part-time è bello. Lo dice Gigi De Agostini, il ventottenne jolly che Azeglio Vicini ha utilizzato, sinora, [illegible] maggior frequenza. [illegible] giorno [illegible] debutto in azzurro il 28 maggio '87 a Oslo nella amichevole con la Norvegia (0-0). De Agostini ha collezionato diciannove presenze, di cui soltanto sei [illegible] titolare (con Argentina, Jugoslavia, Urss, Lussemburgo, Olanda [illegible] Uruguay), con tre gol all'attivo. [illegible] Neppure per idea: De Agostini non s'arrende. Professionista esemplare, tenace come tutti i figli della [illegible] terra, il Friuli, è uno di quei «tuttofare» di cui un commissario tecnico ha più bisogno. Vicini ha sempre detto che [illegible] mondiale non si gioca in undici ma in 15-16 e ci sarà spazio per De Ag[illegible]ini.

Chiuso da Paolo Maldini, co[illegible] terzino sinistro, il ruolo in cui si esprime [illegible] meglio, De Agostini non solo è la controfigura del milanista, ma può gio[illegible] a centrocampo, mediano o interno, senza che [illegible] suo rendimento [illegible] risenta. «Nella Juventus — ricorda De Agostini — ho disputato un campionato, il primo, [illegible] mezz'ala sinistra. La maglia n. [illegible] apparteneva a Cabrini, un grande del calcio italiano. L'ho ereditata un anno fa e ora, dopo il trasferimento di Cabrini al Bologna, [illegible] diventato [illegible] [illegible] erede. Nella Juve, non in azzurro».

Ma che [illegible] ha più di [illegible] Agostini, sul piano atletico [illegible] tecnico, Maldini? «E' più bello e più giovane. Scherzi a parte, è difficile fare paragoni. O meglio, i giudizi e le preferenze li lascio agli altri. Mi limito a dire [illegible] Paolo [illegible] più [illegible] di [illegible] di testa sui palloni alti e nei contrasti sull'uomo. Forse riesco ad [illegible] re più efficace [illegible] lui in fase offensiva, nei cross e nelle conclusioni. Ma so svolgere bene sia compiti difensivi che come attaccante aggiunto». E aggiunge: «Ritengo la duttilità un vantaggio, anche perché continuo ad essere convocato».

Da terzino nel Verona a mezz'ala nella Juventus e poi nuovamente terzino, troppi cambiamenti? «Da un punto di vista personale [illegible] nei confronti [illegible] Nazionale, mi hanno sicura[illegible] penalizzato, [illegible] mi hanno favorito per la carriera. Se sono alla Juventus e nel giro del Club Italia, lo debbo al double-face, alla possibilità di inserirmi in squadra senza determinare scompensi tattici».

[illegible] qual è il suo vero ruolo? «Confesso che mi piaceva giocare a centrocampo. Marchesi ci credeva e, per me, fu gratificante. Sei gol con la maglia bianconera n. 10, quella che appartenne ad un campionissimo [illegible] Platini, non furono pochi. Però ne ho segnati altrettanti come terzino. Se, per le esigenze della Juventus, questa è la posizione definitiva, quella che mi dà una precisa connotazio[illegible] ben venga. Cercherò di perfezionarla anche per il [illegible] futuro in Nazionale».

Lei ha già vissuto un europeo in Germania tra panchina e campo. Sarebbe disposto ad un bis nel mondiale di [illegible] nostra? «Sicuramente. [illegible] può essere protagonisti anche come rincalzi. Non [illegible] detto che, cammin facendo, la situazione non possa cambiare. L'importante è farsi sempre [illegible] pronto [illegible] momento della chiamata. Ed è quanto sto facendo». [illegible] Italia '90 quanto bianconero ci sarà in azzurro? «Con Tacconi, [illegible] e [illegible] solo per l'infortunio al costato, e Marocchi siamo in tre, ma ci sono dei giovani [illegible] potrebbero anche entrare in questo gruppo».

Bruno Bernardi

Carnevale in azione. L'attaccante del Napoli ha segnato la terza rete azzurra alla Bulgaria.

FLAMENGO IN CRISI

[illegible] l'allenatore [illegible]

SAN PAOLO. Il tecnico del Flamengo si è dimesso in seguito a divergenze con Renato, l'ex attaccante della Roma (nella foto). Telé Santana, [illegible] della nazionale brasiliana, è stato attaccato e insultato da Renato domenica. La punta era stata sostituita nel secondo tempo per l'evidente inutilità nell'incontro perso 1-0 [illegible] il Corinthians. Santana dirigeva il Flamengo da undici mesi. Renato respinge le accuse di aver provocato le dimissioni dell'allenatore. Ma i due si detestano da quando nel 19[illegible] Santana cancellò per indisciplina Renato dalla lista dei giocatori destinati ai mondiali del Messico.

Ricordi e paragoni del ct mundial sulla strada del Novanta

Le nostalgie [illegible] Bearzot

«Tardelli? Un vero cuore granata»

CESENA
DAL NOSTRO INVIATO

Bearzot ci guarda. Sembra un vecchio pescatore seduto sulla riva del fiume. Gesti ampi e rallentati, di chi ha smesso di rincorrere la vita e può finalmente concedersi il lusso di delibarne gli attimi, senza fretta. E' parcheggiato su un divanetto della hall e pare lontanissimo, malgrado la bolgia si consumi a pochi passi da lui: una frenetica ammucchiata di dirigenti incravattati, giocatori, cronisti, cacciatrici d'autografo.

L'antico cittì si accende la pipa e solleva lo sguardo. Sta cercando qualcuno che non troverà mai più: «No, non ce l'ho proprio fatta ad andare ai funerali di Scirea. Con lui è scomparso un pezzo della mia vita. Non mi [illegible] piaciuto lo sfrutta[illegible] della [illegible] morte da parte dei mass media. Gaetano era un esempio per i giovani: [illegible] dovuto adoperarlo prima, quando era ancora vivo».

Riesce ancora a mantenere il controllo delle sue emozioni, ma si capisce che siamo agli sgoccioli, perché la voce comincia ad incresparsi: «Gaetano [illegible] un [illegible] Parlava poco per educazione, non [illegible] perché non [illegible] niente da dire. Il mondo [illegible] pieno di sbruffoni, e quando me ne capita qualcuno a tiro ripenso all'ultimo Scirea, quello che aveva intrapreso la carriera di allenatore. Era [illegible] uno dei calciatori più bravi [illegible] mondo eppure si aggirava per i saloni di Coverciano con l'umiltà e la modestia [illegible] ragazzino. Ricordo...».

Bearzot si blocca: sta per scoppiare a piangere in [illegible] modo dolce, bellissimo, degno di lui e di Gaetano. Alla fine si domina, un'altra volta: «Ricordo quando mi consegnò un premio, proprio a Coverciano. Le sue parole, i [illegible] sorrisi, quel giorno. Non lo avrei visto mai più».

Per restituire un po' di luce ai suoi occhi commossi, bisogna pronunciare una parolina magica: Toro. Ecco, [illegible] come una boccata di vita dopo tanti pensieri [illegible] morte: «Resta la mia squadra del cuore. Sa risorgere dalle proprie ceneri come [illegible] sun'altra. Non mi stupisce il record di abbonati in [illegible] B. L'ambiente granata [illegible] unico, proprio nella sofferenza riesce a cementare gli affetti». Eppure per anni i tifosi del Torino hanno considerato Bearzot un traditore, perché riempiva la nazionale di juventini e lasciava in panchina fenomeni del calibro di Sala, Graziani e Pulici. Il vecchio cittì risponde con [illegible] frase sorprendente: «Ma i miei azzurri erano juventini che [illegible] sbagliato squadra! Gentile, Cabrini, Tardelli: gente sanguigna. Gente da Toro».

Chiacchierando a ruota libera, si finisce dalle parti di Maradona, il cui caso ispira a Bearzot [illegible] riflessione sui principi ispiratori [illegible] giornalismo: «Diego [illegible] un personaggio a tutto tondo, nel quale convi[illegible] vizio e virtù, nobiltà e miseria. Però i giornali e la tv si preoccupano di segnalare solo gli aspetti negativi. Motivo? Fanno notizia. Ecco, è qui che io non [illegible] d'accordo. Perché fanno notizia solo le cattive notizie? [illegible] vita è molto più [illegible]plessa di quanto appaia a chi la osserva attraverso i nostri mezzi di comunicazione».

Buone notizie, per esempio, vengono dalla nazionale di Vicini. Bearzot è geloso dei suoi ricordi, ma abbastanza elastico per non rifugiarsi nella trincea [illegible] quei «grandi vecchi» che guardano solo al passato. «L'Italia che arrivò quarta in Argentina resta, forse, la più bella. Come temperamento, inve[illegible] [illegible] squadra attuale non ha nulla da invidiare a quella che vinse in Spagna nell'82. [illegible] Tardelli di oggi si chiama Vialli: ruolo diverso, ma carattere identico, da trascinatore. Ger[illegible]nia e Brasile [illegible] gli avver[illegible] più pericolosi, quelli di sempre. [illegible] c'è [illegible] un [illegible] per gli ultimi aggiustamenti: nel settembre del '78, in un raduno [illegible] questo, il primo della stagione mondiale, dissi a un ragazzino [illegible] lo avrei schierato titolare in Argentina, a patto che non [illegible] facesse parola con [illegible] per tutto l'inverno. Era una riserva della Juventus e si chiamava Antonio Cabrini...»

[illegible] Gramellini

TOTONERO

Gattai spinge per la legge

CESENA. Pranzo di gala per gli azzurri, poche ore prima dell'incontro con la Bulgaria. Al brindisi che ha ufficialmente aperto la lunga stagione del Mondiale hanno partecipato il tenore Luciano Pavarotti, applauditissimo dai giocatori, e il Gotha dello sport nazionale: il presidente del Coni, Arrigo Gattai, il presidente della federcalcio Antonio Matarrese e il presidente di lega, l'avvocato Luciano Nizzola. Il presidente del Coni, a proposito dell'inchiesta sul totonero avviata nei giorni scorsi dalla magistratura napoletana sulla base di una serie di intercettazioni telefoniche (sulla vicenda anche la Federcalcio ha aperto una indagine) ha detto: «Prematuro seminare allarmismo: aspettiamo le necessarie verifiche. Indubbiamente, però, il nuovo "caso" ci fa gioco, perché arriva proprio alla vigilia della discussione parlamentare sulla legge che si propone [illegible] stroncare le scommesse clandestine».

L'Under 21 pareggia con fatica la difficile amichevole di Foggia con i bulgari

Salvati da mezzo gol di Simone

Regalo del portiere ma è subito pareggio

FOGGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Con mezzo gol [illegible] Simone (la firma del vantaggio temporaneo dell'Italia è quella del portiere, indiscutibilmente), la U[illegible] 21 ha salvato la faccia ma non il risultato che però conta relativamente trattandosi di un'amichevole. Semmai sono importanti certe indicazioni utili per il futuro. I bulgari sono stati l'avversario ideale in questa gara d'introduzione al campionato europeo, forse fin troppo essendo apparsi più affiatati, più determinati, insomma più squadra [illegible] quella azzurra ricostruita con una certa fatica da Maldini causa alcune [illegible] in difesa, senza dimenticare alcune delusioni affiorate nel corso della partita. Rizzitelli, ad esempio, lo stesso capitan Cravero al quale un eccesso [illegible] sicurezza è costato un paio di svarioni, con conseguente nervosismo nel reparto debole anche in Lanna e Baroni. Le note da sottolineare per Maldini sono rappresentate dagli inserimenti di Venturin e Casiraghi: con loro la squadra si è mossa con maggiore autorità. Venturin ha dato un senso alla manovra cosa che non poteva fare Corini, elemento di copertura. Col granata in regia, si sono mossi meglio anche Simone e Fuser, un po' in ombra nella prima parte della gara anche perché Simone tendeva ad incrociarsi con Rizzitelli mentre Fuser cercava ma non trovava gli spazi in cui inserirsi. In tandem con Casiraghi, Simone ha ritrovato quello sprint che ha caratterizzato le sue precedenti prestazioni quando aveva [illegible]gnato sei reti. Sempre su livelli elevati Di Canio anche [illegible] al laziale si può rimproverare una [illegible] insistenza nel gioco personale che lo portava a sc[illegible]trarsi, testa bassa, con due o tre avversari. Però i suoi spunti so[illegible] stati numerosi e condotti con una buona continuità: si vede il puledro [illegible] razza, lo si [illegible] visto anche nella ripresa quando per due volte (75' e 82') si è trovato davanti al portiere e prima si è fatto parare il tiro poi [illegible] stato spinto da tergo e ha mandato la sfera nelle braccia del portiere.

Peccato che la rete di ieri non possa essere aggiunta al bottino di Simone; [illegible] autorete, non la si può contestare. Quando Rossini ha crossato dalla sinistra e Casiraghi ha [illegible] verso la porta, Simone ha colpito [illegible] pallone che è stato respinto dal portiere. Nella fretta di respingere, Stoianov alzava il pallone e quando questo lo superava cercava di calciarlo nuovamente senza riuscirci. Un tiro deviato viene assegnato [illegible]hi l'ha colpito, quando un portiere tocca due volte [illegible] pallone gettandolo oltre la linea è autogol.

Il pareggio, dopo appena 3', ha confermato che la difesa non era concentrata come di consueto visto che i due fuoriquota erano anche... fuori partita: su lancio di Kiriakov, un rosso tut[illegible] pepe, inesauribile ed aggressivo, Mihiarski piombava in area e fiondava in rete cogliendo [illegible] quasi tutti [illegible] sorpresa. L'ingresso di Venturin al 69' sembrava trasformare gli azzurri anche perché Casiraghi appoggiava l'attacco con l'impeto che lo caratterizza. Troppo tardi però per rimettere in piedi [illegible] partita ben controllata dai bulgari nonostante gli sprazzi finali dell'Italia con Di Canio ad impensierire Todor Stoianov.

Ora Maldini può fare le correzioni indispensabili per andare avanti in Europa; per fortuna San Marino e Svizzera [illegible] sono [illegible] questi bulgari, uno [illegible] quali soltanto fuoriquota, tutti gli altri under [illegible] e 20. Insomma, una bella banda, [illegible] evitare se possibile o meglio da accettare solo in amichevole.

Giorgio Gandolfi

ITALIA	1
[illegible]	6
LANNA	5,5
ROSSINI	6,5
ZANONCELLI	[illegible]
BARONI	5,5
CRAVERO	5
DI CANIO	7
FUSER	6,5
RIZZITELLI	5
(46' [illegible])	6,5
CORINI	6
(69' VENTURIN)	7
SIM[illegible]	6
All.: MALDINI	6

BULGARIA	1
T. STOIANOV	6
GHINCEV	5,5
(61' SLAVCEV)	5,5
DARTILOV	6
TZVETANOV	6
URUKOV	6,5
I. SLAVCEV	[illegible]
NAVKOV	6
(74' VALKOV)	sv
DIMOV	6,5
MIHIARSKI	7
(89' R. STOIANO)	sv
KIRIAKOV	7
KALAIGGIEV	[illegible]
(81' PAVLOV)	sv
All.: ANDONOV	6

[illegible] AGIUS (Malta) 5,5
[illegible] 48' autogol T. Stoianov; 51' Mihiarski. **Ammoniti:** 33' Tzvetanov; [illegible] O. Slavcev. **Spettatori:** 8000 di cui 3743 paganti, incasso 43 milioni.

Simone, bomber della Under [illegible] i sei gol realizzati nella passata stagione, questa [illegible] è stato... anticipato dal portiere Stoianov

Maldini

«Di Canio spettacoloso»

FOGGIA. «Una partita [illegible] una squadra che ci ha impegnati al massimo». [illegible] Cesare Maldini [illegible]opo 90' alquanto sofferti per la [illegible] Under: «Nella ripresa — continua [illegible] tecnico — abbiamo avuto buone occasioni ma [illegible] siamo riusciti a sfruttarle. La vittoria poteva starci. E' stata la prima gara dopo la sosta, era inevitabile qualche scompenso: c'è tempo per rimediare. Mi aspet[illegible] di vedere la vera Under contro San Marino. [illegible] Canio? Molto bravo, spettacolare, avrebbe meritato di [illegible] Gli [illegible]pensi si giustificano, almeno in parte, con questa lunga inattività».

Anche Maldini non riesce ad assegnare la paternità della rete: «Simone ha colpito di testa, [illegible] palla è finita nelle mani del portiere e poi in rete». Casiraghi, quasi un esordio il suo, di[illegible]: «Si poteva vincere ma anche perdere contro una Bulgaria sicuramente più forte di ogni previsione. Io credo [illegible] svolto il mio dovere, di essere stato sufficiente».

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 21 Settembre 1989 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Oggi primo giorno di lezione: continua a diminuire il numero degli studenti

A scuola in cinquantamila

E il balletto delle cattedre sarà limitato

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

S'inizia oggi in provincia il nuo[illegible] anno scolastico per circa 50 mila studenti delle scuole statali (materne, elementari, medie inferiori e superiori).

Il [illegible] demografico che ha colpito anche l'Alessandrino ha fatto scendere [illegible] numero degli iscritti. Nelle elementari gli alunni [illegible] 14.961: 687 in meno rispetto lo scorso [illegible] «In prima gli iscritti sono 2860, [illegible] un calo di 124 bambini», dice il funzionario del provveditorato agli Studi responsabile [illegible] settore, Angelo La Cecilia.

Nelle medie inferiori, dell'obbligo, gli studenti sono scesi [illegible] 15.648 [illegible] 14.961, con [illegible] perdita di 687 unità (lo scorso anno [illegible] registrata [illegible] diminuzione di 852 rispetto all'87-88).

Mancano, invece, i dati relativi alle medie superiori: potrà sembrare strano, ma al provveditorato non li hanno ancora. Una proiezione statistica sulla base di quelli gi[illegible] pervenuti, però, indica [illegible] minore perdita di alunni. Il calo demografico [illegible] infatti mitigato dalla maggior propensione a proseguire gli studi.

S'iniziano le lezioni ed è scontato un ritorno, anche se limitato, del «balletto delle cattedre», con insegnanti di ruolo o supplenti ancora da nominare e che in qualche [illegible] verranno poi sostituiti. «Per le nomine — dice [illegible] provveditore Luigi De Rosa — stiamo procedendo e attendiamo che il ministero ci faccia conoscere le disponibilità [illegible] graduatoria nazionale. Per evitare che vi siano classi [illegible] insegnanti, ho inviato [illegible] presidi [illegible] direttori didattici una circolare autorizzandoli a nominare supplenti temporanei, nel [illegible] manchi l'insegnante titolare [illegible] di nomina del provveditore».

Secondo il segretario provinciale dello Snals, Santo Bello, nelle scuole dei centri [illegible]ggiori della provincia gli insegnanti sono nel 95 per cento [illegible] casi al loro posto. [illegible] — aggiunge — nelle piccole scuole medie siamo molto indietro e spesso mancano anche i presidi, tenuto conto che in quelle con meno [illegible] 12 classi non si potranno più nominare capi istituto incaricati, ma solo reggenti. Alle medie "Patri" [illegible] Tortona, "Leardi" di Casale e a quelle, raggruppate, di Vignole, Rocchetta e Cabella devono [illegible] nominati gli incaricati; a Murisengo, Pontestura, Ozzano, Cerrina, Molare e Cassano i reggenti. Abbiamo sollecitato le nomine, specialmente quelle degli insegnanti, perché le lezioni possano svolgersi regolarmente».

Decisamente migliore è la situazione nelle elementari. «Tutti i posti sono coperti — dice La Cecilia —, mancano solo alcuni insegnanti di sostegno. Diminuiscono gli alunni e quindi anche le classi, [illegible] gli insegnanti non perdono il posto, anche perché [illegible] tampone con i "moduli", assegnando cioè, ogni due classi, un [illegible] in più». Si cercano anche soluzioni per evitare che, essendo state decise classi «unisex» per educazione fisica [illegible] tecnica, degli insegnanti restino senza posto.

Il provveditore De Rosa attraverso il nostro giornale formula un augurio di cuore a tutti per un sereno e proficuo anno scolastico: agli insegnanti, [illegible] capi d'istituto ed [illegible] ragazzi, a cominciare da quelli [illegible] la materna».

Franco [illegible]

[illegible]

Oggi al via il «pre-corso»

Anche all'Università alessandrina (i corsi di Palazzo Borsalino decentrati da Torino) parte oggi la prima serie di lezioni. [illegible] tratta di un pre-corso di Scienze Politiche («Matematica applicata all'economia», docente il professor Grisoli) destinato in particolare a studenti provenienti da istituti superiori a indirizzo umanistico (liceo classico o linguistico, ad esempio). Prima lezione dalle 14 alle 16. Le lezioni normali di Scienze Politiche s'inizieranno invece [illegible] 9 ottobre (già pronto [illegible] calendario), mentre Giurisprudenza esordirà [illegible] 6 novembre. Le lezioni della facoltà di matematica, fisica e scienze naturali s'iniziano a Torino il [illegible] ottobre, mentre ad Alessandria è prevista la partenza verso la metà del [illegible] Gli studenti interessati ad informatica comunque possono seguire la presentazione dei corsi, in programma a Torino lunedì, alle 14, nella sede di corso Svizzera.

Stava andando a cercar funghi

Un operaio di Novi muore ad Arquata travolto da un treno

[illegible] Un operaio novese è morto tra i binari della linea Alessandria-Genova, mentre li stava attraversando probabilmente per andare [illegible] boschi [illegible] cercare funghi. L'incidente è [illegible] ieri pomeriggio vicino ad Arquata, in località Picareto [illegible] Sopra. La vittima è Giovan Battista Romagnolo. Aveva 36 anni. Sposato, abitava [illegible] Novi in via Pietro Isola 17. Era originario di Villalvernia.

Erano da poco pas[illegible] le 15 quando Romagnolo ha posteggiato l'auto accanto ai binari. La vettura è stata poi trovata con il sistema d'allarme antifurto inserito, [illegible]gno evidente che l'uomo aveva intenzione di allontanarsi per una lunga passeggiata. E' stato ritrovato [illegible] poca distanza dal luogo dell'incidente anche un sacchetto, indizio che ha fatto appunto presupporre che l'operaio [illegible] stesse recando a cercar funghi nei boschi che si estendono al di là della linea ferrata.

In quel punto la Genova-Alessandria corre su quattro binari paralleli, e forse proprio questo [illegible] tratto in inganno Giovan Battista Romagnolo: convinto di poter attraversare tranquillamente, si è inoltrato tra i binari. Ma, quando si è trovato al [illegible] strada ferrata, si è accorto che stava sopraggiungendo un treno.

Su quanto è accaduto a quel punto non è ancora [illegible] possibile far piena luce. [illegible] sa per certo che l'operaio n[illegible] riuscito ad allontanarsi dal convoglio in transito, forse anche perché dalla parte opposta ha visto arrivare un altro treno. Non è stato travolto, [illegible] probabilmente lo spostamento d'aria è [illegible] violento che l'uomo è stato scaraventato [illegible] suolo violentemente, ed ha battuto il capo riportando un fatale trauma cranico. [illegible] cadavere è stato ritrovato casualmente da [illegible] di operai delle Ferrovie almeno mezz'ora dopo l'incidente.

[r. s.]

[illegible]

CASALE
[illegible] La Cgil querelerà Romussi

La Cgil ha annunciato che presenterà querela [illegible] diffamazione nei confronti del consigliere comunale Giuseppe Romussi, psi, per le affermazioni fatte da quest'ultimo in aula sull'operato del segretario della Camera del lavoro Bruno Pesce. In particolare i sindacalisti [illegible] quanto Romussi ha detto sul patrocinio Cgil ai lavoratori Eternit.

VOGHERA
[illegible] Il [illegible] droga [illegible]

Giorgio Cevini, il pediatra vogherese condannato [illegible] tribunale [illegible] na [illegible] 30 anni di reclusione per raffinazione e spaccio [illegible] droga, ha chiesto [illegible] ottenuto di [illegible] trasferito dal carcere dove sta[illegible] scontando la pena al reclusorio di Massa Carrara, per poter lavorare nell'infermeria della prigione toscana. [illegible] mesi [illegible] Cevini aveva presentato [illegible] tribunale di Savona un'istanza per ottenere gli arresti domiciliari nella [illegible] riposo di Imperia, ma il magistrato aveva respinto la richiesta.

CASALE
[illegible] Il [illegible] aprirà [illegible]

Saranno terminati entro dicembre i lavori di restauro [illegible] Teatro Comunale. Nel marzo del prossimo anno cominceranno gli spettacoli. Lo hanno annunciato gli assessori [illegible] Lavori pubblici e alla Cultura, presentando la situazione dei lavori. Nel teatro si sono conclusi gli interventi di recupero [illegible] pa[illegible] e del soffitto. Ora si stanno terminando le opere relative agli impianti elettrici. Restano [illegible] sistemare le cantine: qui si era pensato di creare [illegible] museo [illegible] del teatro o [illegible] ristorante.

[illegible] TERME
[illegible] Rapinò [illegible] mesi [illegible]

Patrizia Cesarco, 21 anni, via San Defendente 32, è stata condannata a due [illegible] e dieci mesi di reclusione per rapina e lesioni personali. Il 13 luglio in piazza Bollente la giovane spinse contro un muro la francese Marie-Claire Le Guellac, in città per cure termali, e si impadronì della borsetta, [illegible] passaporto, dell'orologio d'o[illegible] e di altri oggetti della donna. I carabinieri identificarono poi l'acquese e [illegible] casa [illegible] trovarono la refurtiva.

Casale, la vittima è Roberto Crozzoletto, 18 anni, e abitava a S. Germano

Scooter nel fosso, un morto

Trovato solo dopo alcune ore da un passante

Roberto Crozzoletto

CASALE MONFERRATO. Un giovane casalese è morto l'altro giorno in un incidente stradale avvenuto a [illegible] Germano, sulla strada vicinale Lavello, nei pressi della cascina Sarvana. Si chiamava Roberto Crozzoletto e [illegible].

Stava tornando a casa dal lavoro a bordo del suo scooter, una «Vespa 125», quando ha perso il controllo della moto, che è uscita di strada, finendo in un fossato. Il giovane ha battuto violentemente il capo a terra ed è morto all'istante.

Roberto Crozzoletto abitava a San Germano, in strada Alessandria 28, insieme al padre Giovanni, alla madre Genoveffa Pasquariello, alla sorella Paola, al fratello Renzo, alla cognata e a [illegible] nipotino.

Dopo aver conseguito la licenza media, Roberto Crozzoletto aveva lasciato gli studi e aveva cominciato a lavorare. [illegible] un paio d'anni circa [illegible] assunto alla «Silcam», una ditta che si occupa di imballaggi ed ha sede nella zona industriale di Casale.

Quando è avvenuto l'incidente, il giovane stava tornando [illegible] casa per il pranzo. Spiega il fratello Renzo: «Di solito arrivava verso mezzogiorno e un quarto». L'altro giorno i familiari, quando non l'hanno visto arrivare, hanno pensato che forse si era fermato [illegible] fabbrica per motivi di lavoro.

Soltanto qualche ora dopo il padre [illegible] avvertito della disgrazia. Un passante ha notato la «Vespa» rovesciata nel fosso, si è avvicinato e ha visto il ragazzo privo [illegible] vita. Nella caduta il giovane aveva riportato varie fratture, tra cui [illegible] sfondamento della base cranica.

Dai documenti che Roberto Crozzoletto aveva con sé si è risaliti ai parenti. Uno zio, che abita nelle vicinanze, ha informato il padre, dipendente della «Cerutti». Alla madre, che è sofferente [illegible] cuore e ha subito re[illegible] intervento chirurgico, la notizia [illegible] stata data soltanto più tardi.

Commenta Renzo Crozzoletto: «Non sappiamo che cosa possa essere accaduto. Roberto per recarsi al lavoro percorreva sempre la strada [illegible] del Lavello, per evitare il traffico al Valentino. La [illegible] bene». Azzarda qualche ipotesi: «Forse è scivolato sulla ghiaia, oppure si è sentito male o si [illegible] guastata la moto». Sarà un perito a stabilire l'esatta [illegible] dell'incidente.

Roberto Crozzoletto era un ragazzo tranquillo. Racconta [illegible] padre: «Usciva con gli amici al sabato e alla domenica, ma [illegible] giorni feriali, alla sera, rimane[illegible] in casa». Si ritirava nella [illegible] camera, al piano superiore di [illegible] bella [illegible] e ascoltava musica [illegible] guardava la televisione. Il giovane [illegible] aveva hobby particolari, se [illegible] eccettua la grande passione [illegible] aveva per le motociclette. Oltre alla «Vespa», che [illegible] per recarsi al lavoro, aveva comprato recente[illegible] una moto sportiva.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Reposo, ieri mattina [illegible] concesso [illegible] nulla osta per i funerali, che si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 16, nella chiesa parrocchiale di San Germano.

[s. m.]

Morì l'amico

Fuori strada in auto condannato

ALESSANDRIA. Giudicato colpe[illegible] di omicidio colposo e guida in stato d'ebbrezza, Orlando Gobbato, 21 anni, di Casale Monferrato, via Roma, è [illegible] condannato l'altro giorno dal tribunale di Alessandria a un anno di reclusione, un [illegible] arresto, 150 mila lire di ammenda [illegible] al risarcimento dei danni alla parte civile. I giudici hanno inoltre condannato Gobbato alla sospensione della patente per un anno.

Il giovane casalese è [illegible] in tribunale per rispondere della morte, avvenuta in un incidente stradale, di un amico, Marco Rava, 19 anni, anche lui casalese (abitava in viale Crispi).

L'incidente avvenne il [illegible] novembre dello [illegible] anno nelle vicinanze di Stroppiana. Gobbato era alla guida [illegible] un'auto sulla quale viaggiavano anche tre amici. Tornavano da [illegible] discoteca. L'auto uscì di strada e [illegible] Rava rimase gravemente ferito. Morì dopo otto giorni all'ospedale di Alessandria.

In aula Gobbato ha negato di [illegible] stato ubriaco al momento dell'incidente.

[e. c.]

Ore d'angoscia a [illegible] del giovane annegato alle Seychelles: le ricerche continuano

L'Oceano non rende il corpo di Denis

La madre sfoglia l'album di foto: «Vorrei ricordarlo così»

Denis Bortoletto

SALE. In via Mentana, nell'abitazione di Denis Bortoletto — annegato venerdì alle Seychelles, dove lavorava come [illegible]tore in un villaggio turistico — si stanno vivendo ore di grande tensione. Il corpo del giovane, che il 15 ottobre avrebbe compiuto 24 anni, non è stato ancora recuperato e più i giorni passano più si affievoliscono le speranze. I genitori Rino e Annamaria Bes[illegible] distrutti dal dolore e vivono solo nella speranza di poter dare sepoltura al loro figliolo. Mamma Annamaria sfoglia l'album con le foto [illegible] Denis agli spettacoli dei «Perdattemp», il gruppo musicale salese di cui fa[illegible] parte: «E' uno strazio e [illegible] conforto [illegible] rivederlo così, mentre canta, suona, balla, scherza e si diverte».

A casa Bortoletto sono giunte tante testimonianze di affetto, non solo dai salesi, ma anche da parte dei molti che conoscevano Denis e sono rimasti colpiti dalla [illegible] tragica morte.

Sulla disgrazia si sono appresi altri particolari che confermano come [illegible] giovane sia stato vittima [illegible] generosità, del suo coraggio. In barca con un gruppo [illegible] persone, [illegible] gettato in acqua per prestare soccorso a un imprudente turista di Reggio Emil[illegible] che, nonostante fosse stato avvertito della pericolosità del mare in quel tratto, si era tuffato e ben presto aveva cominciato ad annaspare. Per aiutarlo si sono gettati in quattro: l'uomo è stato salvato ed è [illegible] riva assieme [illegible] dei soccorritori (erano tutti sfiniti ed è stato necessario praticare loro la respirazione artificiale); Denis [illegible] l'ha fatta.

Le operazioni per il [illegible] del corpo proseguono: sommozzatori dell'esercito delle Isole, uomini del posto, volontari, partecipano alle ricerche. Anche [illegible] Villaggio Vacanze [illegible] Milano, l'agenzia alle cui dipendenze lavorava Bortoletto, ha messo a disposizione dei mezzi di recupero. Del [illegible] s'interessa pure il ministero degli Esteri.

Per [illegible] momento né i familiari [illegible] gli amici hanno [illegible] di recarsi alle Seychelles. «E' inutile che ci muoviamo, [illegible] non abbiamo permesso di partire neppure [illegible] molti che si sono offerti. Andrà qualcuno di famiglia il giorno in cui Denis sarà ritrovato, come speriamo ardentemente che avvenga», dice il fidanzato di Manuela Bortoletto, sorella di Denis.

Del giovane [illegible] in paese [illegible] magnifico ricordo: era simpatico, esuberante, gli piaceva stare tra la gente. Per questo aveva deciso di intraprendere l'attività di animatore turistico e, benché quest'estate fosse alle [illegible] prime esperienze, [illegible] riuscendo benissimo, tanto che l'agenzia voleva rinnovargli il [illegible].

Emma Camagna

Casale, contestata l'idea di garage sotterranei

La polemica [illegible] a Palazzo Treville

CASALE MONFERRATO
NOSTRO SERVIZIO

E' polemica su Palazzo Treville, uno degli edifici storici di maggior pregio della città. A richiamare l'attenzione sul palazzo sono gli ambientalisti. Conte[illegible] la decisione della società proprietaria di costruire box sotterranei.

La questione è approdata anche in Parlamento: i deputati «verdi» Gianni Mattioli e Mas[illegible] Scalia hanno infatti presentato un'interrogazione al ministro per i Beni culturali e ambientali per chiedergli di «salvaguardare nella sua interezza e complessità [illegible] tale Palazzo Treville e il suo giardino interno».

[illegible] onorevoli Mattioli e Scalia si sono fatti portavoce dei timori degli ecologisti monferrini. I verdi casalesi, [illegible] parte loro, si dichiarano «molto preoccupati», perché temono che nei confronti del giardino del palazzo «stia per [illegible] un grave episodio di speculazione edilizia».

Gli ambientalisti si riferiscono al progetto per la costruzione, nell'area del giardino, di quaranta box sotterranei per auto. Attualmente l'iter [illegible] progetto è bloccato (si attende che in merito si pronunci il Tar, il tribunale amministrativo regionale), ma il via ai lavori potrebbe essere dato tra pochi mesi. In questo caso, sostengono i «verdi», il giardino del palazzo verrebbe completamente distrutto.

Tutto cominciò nella primavera dello scorso anno, quando l'impresa edile Francia, proprietaria [illegible] Palazzo Treville, dopo aver portato a termine il restauro dell'edificio, presentò al Comune e alla Sovrintendenza [illegible] piemontese un progetto per la realizzazione di garage sotterranei.

La Sovrintendenza ai beni ambientali e architettonici concesse il «nulla osta», dichiaran[illegible] che nell'esecuzione delle opere [illegible] erano coinvolti «elementi di interesse storico monumentale, ovvero aree verdi disegnate o costituite da vegetazione [illegible] particolare rarità o valore scenografico». Commentano ora i «verdi» casalesi: «Fu una decisione incredibile, che dimostrò [illegible] quale [illegible]iderazione viene tenuto il valore [illegible]bientale complessivo di [illegible] edificio. Chiediamo al ministro [illegible] revocare al più presto il permesso concesso dalla Sovrintendenza».

Il progetto per la costruzione dei box sotterranei non [illegible] invece approvato dal Comune. Spiega Riccardo Coppo, assessore all'Urbanistica: «Non lo accettammo [illegible] sul cortile di Palazzo Treville il piano regolatore generale del Comune prevede il vincolo [illegible] inedificabilità».

L'impresa Francia, però, non rinunciò e impugnò la decisione [illegible] Comune: presentò un ri[illegible] al Tar del Piemonte, chiedendo di poter dare il via ai lavori.

Spiega Luigi Francia, titolare dell'impresa edile: «Abbiamo acquistato Palazzo Treville nel [illegible] e l'abbiamo restaurato [illegible]guendo tutti i vincoli imposti da[illegible] Sovrintendenza. Il progetto che abbiamo presentato per il giardino prevede, al posto dell'attuale area verde, fatiscente e con vegetazione di [illegible] valore ambientale, la costruzione di quaranta box [illegible]terranei ad una profondità sufficiente per poi ricostruire in superficie un nuovo giardino, anche [illegible] alberi [illegible] alto fusto. Avevamo previsto di rifare l'a[illegible] verde seguendo [illegible] stile originale del Settecento, così che il giardino tornasse in piena sintonia [illegible] la bellezza architettonica dell'edificio. Inoltre i box sotterranei potrebbero essere molto utili in una zona del centro in cui i posti macchina [illegible] sono molti».

Ribatte Mirella Ruo, della sezione cittadina [illegible] Lega ambiente: «Se si realizzassero i garage, si distruggerebbe [illegible] delle ultime [illegible] verdi interne esistenti, anche se [illegible] cattivo stato di conservazione, nel [illegible] storico [illegible] casalese. Inoltre non [illegible] potrebbe più ricostruire [illegible] giar[illegible] con alberi e vegetazione adeguati. Temiamo poi che questo possa [illegible] un pericoloso precedente».

[illegible] Ferrarotti

LA STORIA

Capolavoro del '700

CASALE MONFERRATO. Il palazzo dei marchesi Gozani di Treville, Perleto ed Odalengo, più semplicemente noto come Palazzo Treville, si affaccia sulla centrale [illegible] Mameli. E' considerato uno dei più bei edifici di Casale. Gli esperti lo ritengono uno [illegible] capolavori dell'architettura piemontese del Settecento.

E' stato costruito tra il 1710 e il 1714 dall'architetto valenzano Giovanni Battista Scapitta. Dello stesso architetto a Casale è anche il progetto della chiesa di Santa Caterina.

Palazzo Treville, soprattutto nella parte che si affaccia sul cortile d'onore, conserva pregevoli elementi architettonici. Molti gli affreschi all'interno dell'edificio, alcuni dei quali del Guala.

Il palazzo dal 1837 ospita l'Accademia Filarmonica, inoltre negli [illegible] suggestivi locali hanno sede le sezioni casalesi del club Lions, Rotary e Kiwanis International. [t. f.]

Il fascino del barocco. Il palazzo è un capolavoro dell'architettura piemontese

A Serravalle

In attesa di Villa Luciani

SERRAVALLE SCRIVIA. Mentre i lavori di sistemazione di Villa Luciani procedono a pieno ritmo e dovrebbero concludersi entro il mese, si fa sempre più pressante la necessità di definire un accordo tra l'Anffas novese e l'Usl di Novi Ligure per la gestione del centro per l'assistenza agli handicappati.

[illegible] diverso tempo il [illegible] assistenziale è oggetto di una gara di solidarietà che ha coinvolto enti, industrie e semplici cittadini di tutta la zona. Il via l'ha dato il Comune di Serravalle cedendo gratuitamente Villa Luciani all'Anffas per farne [illegible] di assistenza, aperto 24 ore su 24, per gli handicappati gravi. Poi l'ingegner Pietro Gemme si è offerto di progettare e dirigere i lavori di adeguamento e ristrutturazione, [illegible] associazioni, cittadini e lavoratori hanno raccolto oltre 240 milioni per finanziare l'opera affidata [illegible] alcuni artigiani, coordinati da Mario Cermeli, e agli allievi [illegible] Scuola [illegible]le [illegible] Alessandria.

«Vorremmo aprire il [illegible]tro il 1° gennaio [illegible] '90: per questo sollecitiamo l'Usl a siglare la convenzione», di[illegible] all'Anffas.

Secondo la bozza di convenzione, a Villa Luciani saranno ospitati [illegible] decina [illegible] handicappati. La gestione sarà affidata all'Anffas. L'Usl dovrebbe farsi carico della parte amministrativa. [w. gi.]

A Chiapuzzo

Novi, oggi il [illegible] «[illegible]»

[illegible] LIGURE. Sarà consegnata questa sera, alle 17,30, nella sala di rappresentanza del palazzo comunale, la «Torre d'oro», il premio istituito dal centro studi «In Novitate» e destinato ai novesi che si sono particolarmente distinti in campo artistico, culturale, sportivo o nell'ambito della propria professione.

Il riconoscimento andrà al professor Andrea Chiapuzzo, primario traumatologo all'ospedale cittadino e medico sociale della Sampdoria. Riceverà l'arti[illegible] trofe[illegible] (ideato dagli orafi Ghio di Bosio) dal sindaco Mario Angeli e dal presidente di «In Novitate» Serafino Cavazza.

Lo medicine [illegible] nell'albo d'oro dell'iniziativa, che è alla quinta edizione e [illegible] visto premiati un giurista (Franco Bricola), un pittore (Beppe Levrero), un calciatore (Carlo Gambarotta) e un progettista (l'ingegner Domenico Cortel).

Chiapuzzo, 59 anni, sposato con Grazia Cassano e padre di [illegible] figli, ha esercitato a lungo a Genova. Ha fatto rito[illegible] N[illegible] nel 1972 per assumere l'incarico [illegible] primario nel reparto di ortopedia e traumatologia del «San Giacomo».

E' [illegible] di [illegible] di pubblicazioni scientifiche ed è molto noto anche per il suo impegno in campo sportivo: dal [illegible] è infatti medico sociale [illegible]pdoria, in cui è anche responsabile del servizio sanitario e componente del consiglio di amministrazione. [l. u.]

In inverno sarà pronto il palazzetto: per evitare tariffe alle stelle si tentano nuove soluzioni

Ovada, lo sport cerca un gestore

Forse degli impianti comunali si occuperà un consorzio

OVADA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà pronto per l'inverno il palazzetto dello sport di Ovada. La struttura è stata ricavata nell'ambito del complesso «Polisportivo Geirino», che comprende diversi altri impianti: campi di calcio, di tennis, pista d'atletica.

E' da tempo che in città era stata sottolineata la necessità del palasport. Ora che sta per essere messo a disposizione, però, nasce un altro probema [illegible]: la gestione [illegible] questo e degli altri impianti sportivi.

In base alle disposizioni della Finanziaria, il cittadino che usufruisce dei servizi a domanda individuale erogati dall'ente pubblico (quali sono, appunto, anche quelli forniti dalle attrezzature sportive) deve contribuire per il 36 per cento alle spese di gestione.

E il Comune di Ovada nel [illegible]ttore delle strutture sportive affronta un impegno finanziario considerevole: è un peso che dovrebbe quindi gravare per oltre un terzo sulle società sportive che utilizzano [illegible] impianti. Insomma, con le nuove disposizioni, il [illegible] dello sport dovrebbe registrare un'impennata.

[illegible] però cercando [illegible] soluzione al «problema gestione». In particolare, sembra [illegible] consensi la proposta di costituire un «Consorzio servizi». Al [illegible] organismo, [illegible] spiega in municipio, potrebbe essere affidato il compito di gestire i vari campi di gioco, le strutture, le aree attrezzate, tutto ciò che viene utilizzato per le attività sportive, ricreative e culturali. Dovrebbero far parte del Consorzio le associazioni sportive, i circoli, [illegible] società, gli enti pubblici e così via.

[illegible] vi[illegible] di questa soluzione, l'assessore allo Sport, Claudio Anselmi, ha già presentato proposte concrete alle società sportive, che, però, hanno dimostrato [illegible] certa titubanza. Comunque, in questi giorni le varie società dovrebbero pres[illegible] le proprie adesioni all'iniziativa. Per il momento sono necessariamente adesioni «di massima», ma una decisione definitiva diventerà presto urgente, proprio perché entro breve tempo ci sarà da gestire anche il nuovo palazzetto.

Per il completamento del palasport sono ancora [illegible] solo lavori di rilievo marginale. Il Comune, per rendere agibile il [illegible] impianto nei tempi previsti, cioè entro l'inverno, [illegible] un provvedimento d'urgenza ha affidato ad una impresa della zona la realizzazione di questi interventi, per una spesa di 70 milioni.

Riguardano le fognature, la sistemazione esterna, le linee dei servizi Enel, Sip e [illegible] tubature per acqua e gas. I lavori ora affidati sono [illegible] stralcio del progetto riguardante [illegible] il [illegible]pletamento del palazzetto [illegible] altri interventi: il progetto complessivo [illegible] recentemente dal Consiglio comunale e provede [illegible] spesa di [illegible] milioni. Con quest'ultimo progetto, il costo del palazzetto dello sport sale a circa un miliardo e 700 milioni.

E' una struttura di cui da più parti [illegible] stata chiesta la realizzazione, soprattutto dopo il notevole sviluppo che hanno avu[illegible] anche ad Ovada volley e basket. Fino ad ora l'attività sportiva relativa a queste discipline è stata relegata nelle palestre scolastiche, cioè in locali [illegible] certamente adeguati per le manifestazioni agonistiche e senza spazio per gli spettatori.

Il «Polisportivo Geirino» sarà ora un punto [illegible] riferimento per [illegible] la attività sportiva ovade[illegible]. Fino a questo momento l'impegno finanziario per il «Geirino» è stato di [illegible] 3 miliardi e 750 milioni.

Renzo [illegible]

[illegible]

Cultura e ricreazione

OVADA. La costruzione del palazzetto dello sport è opera della «Cooperativa Reggiana Costruzioni», di Cavriago. Il finanziamento per la [illegible] realizzazione è stato assicurato da [illegible] mutuo del Credito sportivo. Il palazzetto ha [illegible] superficie di 2190 metri quadrati, un volume fuori terra di circa 17 mila metri cubi e [illegible] «sala di attività» (è l'elemento centrale dell'opera) [illegible] per 47,50 metri: permette lo svolgimento dei principali sport, pallacanestro, pallavolo, pallamano e così via.

La capienza è [illegible] posti e il palasport [illegible] di vari servizi: dagli spogliatoi ai magazzini, dalla sala stampa al bar, al pronto soccorso. Nella costruzione si è tenuto conto della possibilità [illegible] un eventuale ampliamento per realizzare una piscina.

Il palasport è polivalente e potrà essere utilizzato anche per altre iniziative a carattere culturale e ricreativo. [r. bo.]

Strano animale, tutto nero, va a spasso nei boschi d'Oramala

Una pantera nel Varzese?

I curiosi risultati di un «safari fotografico»

VARZI. Chi pensava che le voci sulla presenza di [illegible] strano animale, metà [illegible] e metà gatto, sui monti [illegible] fanno [illegible] spartiacque tra la valle Staffora e quella del Tidone, [illegible] in circolazion ad arte dai cercatori [illegible] funghi [illegible] per scoraggiare la concorrenza dei forestieri, ha dovuto ricredersi. «Ci sono le prove» [illegible] dichiarato trionfalmente un fotoamatore milanese, invitando tutti ad una singolare serata di diapositive.

[illegible] la «pantera nera» nostrana, come qualcuno ha già definito lo strano animale, l'hanno potuta vedere in parecchi: qualcuno [illegible] convinto, qualcun altro è rimasto scettico. Fra i «credenti» ovviamente lui, Andrea De Zaccaria, agente immobiliare milanese proprietario di una casa di campagna a Oramala nel comune di Val di Nizza, autore delle foto che gli sono costate, ha dichiarato, lunghi e snervanti appostamenti.

L'incontro con lo strano animale [illegible] colore nero antracite, grosso come un cane ma con le orecchie dritte e la coda lunga, ha registrato momenti [illegible] grande tensione. «Quando mi ha visto — ha detto De Zaccaria — si è fermato [illegible] colpo, mi ha scrutato quasi [illegible] annusarmi e poi si è allontanato trotterellando come un felino».

Le diapositive scattate dal De Zaccaria sono state mostrate alle guardie forestali di Varzi ed ai vigili venatori della Provincia [illegible] Pavia. Anche l'ex senatore socialista Luigi Panigazzi, che ad Oramala possiede un castello in fase di ristrutturazione, ha voluto assistere alla proiezione. Tutti sono stati del parere che si tratti davvero di una bestia selvaggia mai vista prima da queste parti.

Anche dall'esame delle impronte lasciate nel fango della stradina che da Oramala porta all'Eremo [illegible] Sant'Alberto di Butrio, l'animale è stato individuato come un grosso felino: ma di che genere [illegible] in grado di dirlo.

Una diapositiva è stata [illegible]gnata al capo delle guardie venatorie provinciali Domenico Albertazzi che ha provveduto ad inviarla ai suoi superiori [illegible] Pavia.

Se anche l'assessore provinciale alla caccia Riccardo Fiamberti sosterrà la tesi della pantera nera, dovrebbe scattare a giorni una vasta battuta per catturare l'animale, [illegible] potrebbe anche rappresentare un pericolo per le persone.

Ma per il momento sembra che la «pantera nera», lasciata forse libera da qualcuno o fuggita da chissà dove, si nutra esclusivamente di carne di cinghiale, assalendo i branchi di questi animali assai numerosi nei boschi [illegible] circondano Oramala.

Franco Draghi

Sono stati rinviati a giudizio per evasione

Tre imprenditori [illegible] il fisco

ALESSANDRIA. [illegible] persone [illegible] rinviate a giudizio con l'accusa [illegible] evasione fiscale. Sono: Franco Picollo, [illegible] anni, [illegible] Alessandria, via Treviso 12, titolare di una ditta per l'installazione di impianti antifurto; Dario Amoretti, [illegible] anni, di Savona, amministratore di Gianfranco Genzone, il quale a Valenza, in largo Bandiera, è titolare di un banco di metalli preziosi; e Marco Frixona, 45 anni, di Novi Ligure, corso Italia, titolare della [illegible] «Gentrycar».

Picollo è accusato di non aver presentato per [illegible] anni, nel 1984 e nel 1985, la denuncia dei redditi, pur avendo ricavato [illegible] propria attività la somma complessiva di 231 milioni.

Lo ha rinviato a giudizio il procuratore della Repubblica Marcello Parola. A mettere nei guai l'imprenditore alessandrino è stata un'ispezione dell'Ufficio imposte dirette. Franco Picollo, interrogato in istruttoria, ha ammesso la violazione e non ha contestato l'ammontare [illegible] ricavi. «Mi sono dimenticato di pagare le [illegible] in quei due anni avevo grosse difficoltà familiari. Mia moglie era malata, mio figlio aveva subito due gravi incidenti stradali», ha detto. Ha aggiunto che, considerata la somma che [illegible] dovuto versare, non credeva di [illegible] commesso un reato.

A Dario Amoretti il magistrato contesta [illegible] aver pagato dopo il termine fissato le ritenute d'acconto per il 1987 relative ai compensi [illegible] dipendenti (circa [illegible] milioni). Amoretti ha attribuito la responsabilità del ritardo [illegible] commercialista che [illegible] occupa della contabilità aziendale.

Marco Frixona è stato incriminato dal sostituto procuratore Bruno Papetti. Nel 1987 l'imprenditore non versò le ritenute d'acconto, circa 14 milioni. Frixona ha ammesso: non aveva il denaro. [e. c.]

[illegible]
UNITA' [illegible]
[illegible] N. 74 - [illegible]
BANDO [illegible]

L'U.S.S.L. N° 74 di Ovada rende noto che con deliberazioni [illegible] 416 - 417 - 418 - 419 - in data 4/9/1989 sono state indette gare a licitazione privata per:
- appalto servizio manutenzione parco pubblico Villa Gabrieli - Sede Palazzina Uffici Amministrativi e dell'area esterna dell'attuale stabilimento ospedaliero e dell'ex Dispensario - anno 1990;
- appalto servizio di pulizia uffici ed ambulatori diversi per l'anno 1990;
- appalto fornitura di [illegible] uso riscaldamento per l'anno 1990;
- appalto fornitura di pellicole radiografiche e prodotti chimici per l'anno 1990;

La licitazione avverrà con le modalità di cui all'art. 68 punto 2) lettera a) della legge regionale 13/1/81, n° 2 e dell'art. 15 lettera a) della legge n° 113/81. Le Ditte interessate possono rivolgersi per ogni informazione al Servizio Tecnico-Economale - via Carducci n° 66 A - 15076 Ovada (AL) Tel. 0143.823.397. Le Ditte che intendono essere invitate alla gara possono farne richiesta inviando le relative domande in carta da bollo all'U.S.S.L. N° 74 - Ufficio Protocollo - Via Carducci n° 21 - 15076 Ovada (AL), entro e non oltre le ore 12 del 12° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
La richiesta di invito non vincola l'U.S.S.L. la quale può escludere dal partecipare all'appalto ogni concorrente che si trovi nelle condizioni di esclusione previste dalla normativa vigente in materia.
Ovada, lì 12 settembre 1989.

IL PRESIDENTE
Prof. Vincenzo Genocchio

Consigli dell'Api ai neo-imprenditori, mentre in provincia proliferano le aziende

Vuoi una ditta? Ecco la guida

Nell'88 in sei mesi sono nate 1244 imprese

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Un «vademecum» per i neo imprenditori, ovvero tutto quello che si dovrebbe sapere prima di intraprendere una nuova attività industriale: i consigli [illegible] racchiusi in una guida recentemente realizzata dall'Api (l'associazione delle piccole [illegible] medie industrie).

Un'idea che lascia presupporre un vivace proliferare di nuove aziende in provincia, [illegible] solo [illegible] settori commerciale e del terziario, [illegible] anche nell'industria. Lo dimostrano i [illegible]ti elaborati dal Cerved, la società di informatica delle Ca[illegible] di commercio.

[illegible] secondo semestre 1988 si sono iscritte alla Camera di commercio di Alessandria 1244 imprese, [illegible] 941 sono le aziende che hanno cessato la loro attività. [illegible] maggiore incremento si [illegible] soprattutto nell'ambito del commercio e [illegible] servizi, [illegible] cifre ragguardevoli si registrano anche nel campo industriale, sebbene si registri una notevole disparità tra i dati del primo [illegible] del secondo semestre dello stesso anno.

La «mortalità» delle aziende industriali appare infatti molto più elevata negli ultimi [illegible]ei mesi. Un elemento che, analizzato accanto ad altri, induce ad [illegible] prudenza nella lettura di questi dati. Api e Unione Industriale, le due associazioni [illegible] categoria, tentano di fornire una chiave di interpretazione del fenomeno.

Dicono all'Unione: «Non necessariamente ad ogni iscrizione alla Camera [illegible] commercio corrisponde una nuova impre[illegible] così come il numero delle ditte che hanno cessato l'attività è solo indirettamente un indicatore delle iniziative imprenditoriali che non si sono sviluppate o sono fallite».

Aggiunge Carlo Taverna direttore dell'Api: «Se [illegible] vero che i dati numerici sono poco attendibili, ciò che conta è comunque il saldo, cioè il rapporto tra le nuove imprese e quelle che hanno chiuso. Se consideriamo l'andamento dello scorso anno, vediamo che tutti i settori sono in attivo».

Leggendo più dettagliatamente, nell'ambito industriale, si [illegible] [illegible] i dati positivi interessino soprattutto le società [illegible] capitali e persone, piuttosto che le ditte individuali. «Un [illegible]gno sicuramente incoraggiante — aggiunge Taverna — e che denota un consolidarsi delle attività ben strutturate e [illegible] effimere».

Ma chi sono, oggi, i nuovi imprenditori e in quale settore operano? Spiegano all'Api: «Di solito è gente giovane [illegible] ambiziosa, che decide di ingrandire [illegible] piccola impresa artigianale, oppure qualcuno che decide di lasciare il posto lavoro, [illegible] dipendente, per allestire un'azienda in proprio. Nessuno, comunque, diventa imprenditore per caso. Occorre una grande esperienza [illegible] molto spesso saper lavorare [illegible] è sufficiente. [illegible]sogna [illegible] altre qualità. Innanzitutto, capacità di gestire mezzi [illegible] persone. Insomma, essere un manager a tutti gli effetti».

Un esempio lo offre [illegible] Cassine la «Fic», Fabbrica italiana capsule, produttrice di tappi per il [illegible] enologico. Il titolare, Enrico Valle, 39 anni, ha alle spalle una lunga esperienza come responsabile all'estero di una grande azienda metallurgi[illegible] italiana.

«Le difficoltà maggiori per chi inizia una nuova attività insorgono soprattutto dopo qualche tempo, perché [illegible] in vita un'azienda è tutt'altro che facile — dichiara —. Per riuscire, oltre ad [illegible] notevole esperienza, occorre avere una visione molto ampia del mercato in cui è inserita la propria azienda [illegible] prestare molta attenzione al settore nel quale si opera».

Il senso del rischio [illegible] dell'avventura, se funziona talvolta nel settore del terziario avanzato, non basta quindi per l'industria. [illegible] conferma Gianfilippo Casanova dell'Ufficio studi all'Unione Industriale: «E' sempre più necessario avere alle spalle una forte capacità organizzativa, [illegible] solidità anche finanziaria, una struttura che soltanto forme imprenditoriali evolute possono garantire. La mancanza [illegible] questi elementi [illegible] in genere la causa di "mortalità infantile" delle imprese».

Il fenomeno della rapida scomparsa [illegible] piccole ditte è [illegible] più evidente nel commercio, dove il gusto dell'azzardo sembra sempre [illegible] notevole. «Con le attività commerciali ormai non ci si arricchisce più — precisa Cesarino Fissore, presidente dell'Associazione commercianti [illegible] Alessandria, ma per alcuni giovani, specialmente se in attesa [illegible] un lavoro, l'apertura [illegible] un negozio si rivela ancora un buon rimedio contro la disoccupazione. Non bisogna però dimenticare che molto spesso, anche in questo settore, la professionalità non si inventa e l'esperienza risulta determinante».

[illegible]

[illegible] continua. Nonostante le numerose chiusure, il numero delle aziende aumenta progressivamente

DALLA PROVINCIA

CASALE MONFERRATO
[illegible] In moto contro l'auto: ferito un ragazzo

Un ragazzo di quattordici anni, Davide Zavattaro, Casale Popolo, cantone Grassi 2, è ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale con prognosi di 60 giorni per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto in via Adam all'incrocio con via Camurati. Il giovane a bordo del suo motorino si è scontrato con la vettura condotta da Pietro Vadalà, 62 anni, via Bonardi 13.

OVADA
[illegible] Un supermarket senza «barriere»

Oggi alle 17 sarà inaugurato il nuovo supermercato «Despar» di via Gramsci. L'esercizio commerciale, che si estende su una superficie di 350 metri quadrati di vendita, si presenta con una struttura moderna [illegible] ben attrezzata: è anche fornita di apposite «rampe» per l'accesso degli handicappati.

VALLE SAN [illegible]
[illegible] Premiati [illegible]

Sono stati premiati i vincitori della mostra-concorso sui vini, organizzata dalla Soms nell'ambito del «Settembre» gastronomico. Al 1° posto il barbera di Ernesto Dalerba; al 2° il vino rosso di Emilio Reposo; al 3° il barbera di Stefano Olivieri.

[illegible]
[illegible] I numeri [illegible] della [illegible]

Questi i numeri estratti [illegible] lotteria [illegible] «Festa dell'Avanti»: n. 477 (vince un Motociclo Peugeot); 996 (Televisore [illegible] colori); 1116 (Videoregistratore); [illegible] (Anello d'oro [illegible] uomo); 957 (Fermacravatte d'oro); [illegible] (Bicicletta [illegible] donna); 2777 (Orologio da uomo); [illegible] (Caffettiera elettrica); 3291 (Frullatore elettrico); 169 (Affettatrice elettrica); 274, 1738, 997, 3271, 1234 (un salame [illegible] [illegible] bottiglie di vino Doc).

[illegible]
[illegible] [illegible] problemi [illegible] un trasloco

Lunga riunione [illegible] la giunta e la direttrice della Biblioteca comunale. All'ordine del giorno il trasferimento della biblioteca nei locali dell'ex caserma di cavalleria, [illegible] via Gramsci. Sono stati presi in considerazione tutti i problemi e in particolare l'adattamento [illegible] strutture, le attrezzature necessarie e le attuali [illegible] del complesso che comporteranno una spesa non indifferente per il Comune. Per le attrezzature primarie si parla di 400 milioni.

SALE
[illegible] Tre [illegible] vie [illegible]

Il Comune ha scelto [illegible] intitolare tre vie del paese: via Monsignor Amilcare Boccio, nei pressi del convento Sacro Cuore; [illegible] Carlo Alberto Dalla Chiesa, nella vicinanze dell'ex posta; e piazza Anna Maria Brizio, di fronte alla chiesa di Santa Maria.

[illegible]
[illegible] Dieci milioni per il tetto della chiesa

La giunta ha deciso un contributo di dieci milioni per i lavori [illegible] rifacimento del tetto della chiesa parrochiale dell'Assunta. L'intervento sarà finanziato con gli oneri [illegible] urbanizzazione.

A Solero una mostra di vecchi apparecchi musicali

Nonna radio abita qui

Pezzi autentici e funzionanti

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Oggetto quotidiano eppure misterioso, con [illegible] suo riprodurre voci e suoni anche lontanissimi, la radio è, con [illegible] telefono, [illegible] [illegible] «magia» del ventesimo secolo. Ora altre e più recenti meraviglie l'hanno [illegible] non soppiantata, quanto meno ridotta a un ruolo di secondo piano nell'immaginario collettivo.

L'abitudine, però, [illegible] dovrebbe cancellare la memoria di una delle scoperte più affascinanti dell'era moderna. Così è giusta e tempestiva l'idea del centro culturale «Carlo Guasco» che alla storia della radio ha dedicato una mostra aperta fino [illegible] ottobre in orario serale, dalle 21 alle 23, nel salone attiguo alla parrocchia (ex cinematografo).

Ideatore e curatore dell'allestimento è un appassionato, Claudio Gilardenghi: la mostra è frutto delle [illegible] pazienti ricerche. Gli oggetti esposti provengono infatti per la maggior parte dalla sua ricca collezione personale, e sono tutti rigorosamente autentici [illegible] funzionanti. [illegible] ra[illegible] di ogni foggia ed epoca, (la più «antica» risale al '22, [illegible] più recente [illegible] '60), ma anche grammofoni e trasmettitori oceanici da nave.

Si parte dalle origini, con i primi esperimenti sull'elettricità condotti da Galvani e si può seguire, grazie a preziosi apparecchi d'epoca, tutta l'evoluzione della radiofonia, dai primi trasmettitori di segnali a scintilla e quelli a cristalli galenici, per arrivare agli apparecchi a valvole e infine al transistor.

Uno spazio particolare è dedicato a Guglielmo Marconi e alle [illegible] invenzioni. Sono congegni complessi, un po' misteriosi per il profano, ma Claudio Gilardenghi è presente, disponibile [illegible] spiegare [illegible] passione e competenza il funzionamento di tutte le apparecchiature e a raccontare di ogni «pezzo» storia [illegible] particolarità. Si scopre così che tra le [illegible] esposte tre appartengono a una gloriosa marca alessandrina, la «Imca». Sono un grande mobile di legno, con radio multigamma e giradischi, un modello più piccolo, da tavolo, e un televisore a 21 pollici del '54. Poco dopo la fabbri[illegible] sarebbe fallita. «Producevano apparecchi molto belli, ben rifiniti e per questo troppo [illegible]stosi», [illegible] [illegible] un pizzi[illegible] di nostalgia Claudio Gilardenghi.

E ancora [illegible] possibile ammirare un vero pezzo da museo, una «Atwater Kent» del '24, che nell'aspetto esteriore poco ricorda una radio, raffinate «Phonola» [illegible] «Philips» degli Anni 30 e perfino i primi grammofoni, un modello americano, [illegible] carica a molla, del 1906 e un «Columbia» del 1920, stereofonico. Entrambi funzionano e sono dotati di dischi in bachelite, che, girando la manovella, ripropongono vecchie e tremule melodie.

Ci sono anche le antenate delle autoradio. Risalgono ai primi Anni 40, funzionano a valvole e sono massicce, pesantissime. Scoraggerebbero i ladri più di qualsiasi antifurto. Il precedente storico dei «mangiadischi» [illegible] rappresentato invece dalla fonovaligia portatile «Imperial», del '29. Colpiscono poi la varietà di fogge e dimensioni: si passa dai mastodontici mobili in legno ai «Ninnolo», minuscola portatile [illegible] due valvole. Completano [illegible] tutto giornali del tempo, tra le quali un periodico dell'Eiar con programmi e foto delle vedettes dei tempi d'oro della radio.

Quando la mostra sarà conclusa, questi cimeli torneranno, insieme a molti altri che non è stato possibile esporre per ragioni di spazio, nel garage di Claudio Gilardenghi. Lui per la verità preferirebbe che rimanessero esposti e pensa alla creazione [illegible] uno spazio permanente dedicato alla storia della radiofonia. «Sarebbe interessante [illegible] anche utile per le scolaresche — conclude — ma purtroppo manca una sede adeguata».

Carla Reschia

[illegible]e d'epoca. Radio e vecchi grammofoni per una mostra d'atmosfera

EUROPA

Cairo e Dego sono preoccupati per il trattamento degli scarichi

Acna, dubbi in Liguria

Non piace l'idea del depuratore

DEGO. L'ipotesi che una parte degli scarichi dell'Acna possano in futuro essere convogliati nel depuratore consortile di Savona-Zinola oppure, pr[illegible]petti[illegible] più praticabile, in quello che [illegible] realizzando a Dego tra i Comuni [illegible] Altare, Carcare, Cairo e Dego, ha suscitato una ferma opposizione in Riviera e nella Val Bormida ligure-piemontese del ramo del fiume [illegible] Spigno. Tale proposta è contenuta nella bozza del Piano di Risanamento in via di presentazione [illegible] parte dell'Ansaldo al ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo. Si tratterebbe di inviare [illegible] parte degli scarichi Acna in uno dei due depuratori, tra[illegible] [illegible] condotta forzata, per il trattamento definitivo. I sindaci di Comuni quali Cairo e Dego, per non parlare di quelli piemontesi [illegible] Bistagno e Acqui, si sono già espressi in mod[illegible] contrario lo scorso anno, quanto tale proposta fu avanzata [illegible] prima volta. Adesso che è parte integrante del pia[illegible] l'opposizione [illegible] ancora più dura, si prevede [illegible] ulteriore motivo di scontro tra Liguria e Piemonte e anche all'interno della Val Bormida ligure.

L'impressione è che l'ipotesi sia stata rispolverata per attivare una opposizione al Piano, giunto alla terza stesura, perché ci sarebbero seri problemi di finanziamento e di realizzabilità per [illegible] proposte finora presentate. Il ministero vorrebbe prendere tempo per altri 6-8 mesi, prima di iniziare i lavori per [illegible] risanamento. Il comitato «Dego-Nuova», [illegible]to da poco tempo, che contesta le modalità di costruzione e del futuro funzionamento [illegible] depuratore, ha preso nuovo impulso dalla prospettive che gli scarichi dell'Acna giungano in zona, deviati [illegible] Bormida di Millesimo, ed [illegible] deciso a confrontarsi [illegible] prossimi giorni con amministratori [illegible] progettisti.

Anche nella Val Bormida cuneese e astigiana l'ipotesi [illegible] una parte degli scarichi dell'Ac[illegible] vada [illegible] finire nell'altro ramo del Bormida è vista con timore: si pensa che in questo [illegible] sarebbero due e non uno solo i corsi d'acqua inquinati dallo stabilimento di Cengio, aumentando [illegible] fronte del rischio [illegible] [illegible] fabbrica, di cui conti[illegible] a chiedere [illegible] chiusura. Inoltre il problema [illegible] [illegible] tanto quello di deviare gli scarichi Acn[illegible] quanto quello di non ave[illegible] acqua inquinata in buona quantità nei due rami [illegible] fiume. A Millesimo da 60 anni [illegible] condotta forzata porta il 72 per cento dell'acqua della [illegible] [illegible] Cairo. Serve per alimentare [illegible] centralina dell'Enel, poi viene riversato nel corso del fiume Bomida di Spigno. Essa ha impoverito [illegible] portata del fiume a valle di Millesimo, aumentando l'inquinamento della zona dopo il confine specialmente nel periodo estivo. Dal prossimo anno una parte [illegible] queste acque deviate a Cairo [illegible] tenute in grandi [illegible]sche già costruite, dopo aver fatto funzionare la centrale Enel, per [illegible] utilizzate nell'acquedotto [illegible] Cairo. Si tratterà di una ulteriore diminuzio[illegible] della portata dei due fiumi Bormida nel tratto piemontese.

E' probabile che di questa realtà venga investito anche [illegible] Comitato Stato-Regioni che si riunirà entro fine mese. Si tratta di un inedito capitolo del contrasto che da anni spacc[illegible] in due il comprensorio della Val Bormida e ora minaccia di crea[illegible] divisioni [illegible] tensione all'interno di quello ligure.

Ma la guerra contro l'inquinamento causato da aziende e popolazioni liguri ai fiumi che poi passano in Piemonte [illegible] [illegible] limitato solo ai due rami del Bormida. Da tempo gli abitanti [illegible] valle dell'Erro, che da Pontinvrea devia [illegible] Cartosio-Acqui, stanno contestando i valori di inquinamento civile presenti nel torrente in uscita dal territorio ligure. [illegible] accusa in particolare il Comune di Sassello, nel Savonese, e altri piccoli centri della zona, che non depurano le acque. Inoltre un affluente dell'Erro passa [illegible] [illegible] a una discarica, [illegible] Mioglia, dove [illegible] causa della cattiva impermeabilizzazione del terreno acquisisce altri fattori inquinanti. Si [illegible] costituito contro questa realtà il «Comitato per la salvezza dell'Erro».

Enrico [illegible]

[illegible]

Riavvio a metà ottobre?

CENGIO. Il Comitato Stato-Regioni, che dovrà decidere sul caso Acna, dovrebbe riunirsi entro la fine di settembre. La fabbrica, in base all'ipotesi di accordo [illegible] agosto, sarebbe già dovuta entrare in funzione, ma i lavori di costruzione delle barriere di contenimento del percolato hanno incontrato difficoltà tecniche impreviste e la stessa Enimont ha chiesto [illegible] rinvio della riunione, per potersi presentare in discussione dopo aver attuato tutti i punti che Ruffolo richiedeva come indispensabili per autorizzare la riapertura dell'Acna.

A Cengio i ritardi non hanno causato richieste di cassa integrazione, le recenti dichiarazioni di Ruffolo [illegible] Genova lasciano spera[illegible] in un riavvio senza problemi. Si ritiene che la fabbrica torni in attività [illegible] il 15 ottobre. Invece sindaci e amministratori piemontesi continuano a chiedere il mantenimento [illegible] chiusura.

AGRITECNICA

Dipende anche dall'irrigazione una buona resa del frutteto

PER l'impianto di un frutteto intensivo, fondamentale [illegible] l'esame del suolo e la sistemazione del terreno. Se si prevede una saturazione d'acqua, bisogna provvedere [illegible] [illegible] drenaggio [illegible] Si collocano sottoterra tubazioni perforate di materiale plastico. [illegible] s'incontrano strati duri di terreno, difficilmente penetrabili [illegible] parte [illegible] radici, si deve lavorare il terreno in profondità. In genere si utilizzano vangatrici azionate da un albero a gomiti. Se è necessario anche mescolare alla [illegible] materiale organico o calcareo, [illegible] preferisce l'uso [illegible] fresatrici rotanti. Dietro la macchina, per la lavorazione del terreno, si monta un rullo frangizolle, che permette di comprimere nuovamente lo [illegible] superiore del suolo.

Abbiamo visto il caso che si preveda [illegible] [illegible] [illegible] acqua. Ma bisogna anche pensare [illegible] quando c'è la siccità, quindi [illegible] un impianto di irrigazione. Normalmente l'acqua [illegible] sorgente non si presta all'irrigazione dall'alto degli alberi, per la presenza [illegible] ferro [illegible] manganese disciolti. Una percentuale superiore [illegible] 0,5-1,0 milligrammi per litro [illegible] nociva, poiché irruvidisce la buccia dei frutti e può frenare la crescita degli alberi. L'impianto di irrigazione vi[illegible] utilizzato non soltanto come sistema di somministrazione idrica, ma impiegato anche [illegible] impianto per prevenire eventuali danni [illegible] dal gelo notturno durante il periodo di fioritura. I geli notturni non eccessivi si possono combattere bagnando in continuazione i fiori e i giovani frutti, poiché l[illegible] [illegible]perature dell'acqua in fase di congelamento si [illegible]gira intorno agli 0° C.

Per l'irrigazione destinata alla prevenzione dei danni causati dal gelo notturno, la quantità necessaria [illegible] [illegible] circa [illegible] millimetri l'ora (30 mc/ha). Per irrigare, si usa in genere [illegible] quantitativo doppio d'acqua.

Le tubazioni di afflusso in [illegible] pl[illegible] [illegible] sistemate nel terreno alla profondità di circa 60 centimetri [illegible] le prese d'acqua corredate di irrigatori sono [illegible] a [illegible] 20x20 metri di distanza l'una dall'altra. In genere si pratica l'irrigazione a pioggia [illegible] si[illegible] di somministrazione, che serve anche [illegible] distribuire le so[illegible] nutritive disciolte (la cosiddetta «fertirrigazione»).

Come per l'impianto di irrigazione, le tubazioni principali sono [illegible] plastica [illegible] vengono introdotte nel suolo alla profondità di 60 centimetri. I tubi di gocciolatura [illegible] polietilene, [illegible] i relativi ugelli irroratori, vengono sistemati sopra il terreno lungo gli alberi. Gli ugelli irroratori muniti di un sistema di resistenza [illegible] labirinto sono i migliori. Per ciascun albero si montano da uno a due ugelli, che hanno una capacità [illegible] 2 o 4 litri d'acqua all'ora.

Mediante l'irrigazione a pioggia si somministrano alle piante direttamente acqua e sostanze nutritive, quindi tale sistema è molto efficiente e le perdite sono esigue.

Nei moderni impianti frutticoli, gli alberi sono stati migliorati su portainnesti deboli e devono reggere raccolte pesanti già nel giro di alcuni anni: quindi tutti gli alberi hanno bisogno di un sostegno. Fra gli alberi e i tutori deve rimanere uno spazio libero, per evitare dannosi fenomeni di attrito. Tale spazio viene assicurato formando, con il legaccio, una bretella a forma di «8» fra l'albero e il tutore. Generalmente la lunghezza dei pali è di 260 cm [illegible] all'estremità più grossa il diametro è di 5-6 cm. La testata viene introdotta alla profondità di 60-70 cm. Su richiesta [illegible] frutticoltore i pali possono es[illegible] forniti [illegible] la parte più grossa acuminata, oppure senza punta. Tutti i pali vengono sottoposti a un trattamento preliminare [illegible] protezione contro [illegible] formazione precoce di muffa, di solito impregnandoli con creosoto, secondo [illegible] sistema sotto vuoto e a pressione.

Molti frutticoltori preferiscono collocare prima i tutori, mentre i pali d'impianto vengo[illegible] praticati in un secondo tempo. Ciò permette [illegible] conficcare i pali in qualsiasi momento, anche [illegible] il [illegible]po o il suolo [illegible] [illegible] adatti alla piantatura.

Rusticus

Interessante iniziativa con Alessandria [illegible] epicentro

Il Piemonte in volo

Grande raduno di mongolfiere

Il mondo [illegible] lassù. Da Alessandria un invito a [illegible] il Piemonte in una maniera insolita: dall'aerostato

ALESSANDRIA. La città si prepara ad ospitare da sabato prossimo [illegible] domenica 1° ottobre la prima edizione del raduno internazionale di mongolfiere «Cacharel pour l'homme», una manifestazione organizzata dalla «Balloon promotion» e dedicata al volo in aerostato.

E' un incontro [illegible] importanza nazionale, il più grande mai tenutosi in Italia. Saranno sessanta gli aerostati che decolleranno contemporaneamente [illegible] campo di aviazione e sorvoleranno a bassa quota la città. «Abbiamo scelto Alessandria — dicono gli organizzatori — perché si trova [illegible] una zona molto adatta a questo tipo di volo, in quanto offre buone possibilità [illegible] atterraggio e i venti, di solito moderati, garantiscono condizioni di sicurezza ottimali. Inoltre la città [illegible] comodamente raggiungibile, trovandosi [illegible] un'ora di automobile [illegible] Torino, Milano, Genova e Piacenza».

Lo [illegible]po del raduno è promuovere la diffusione delle ascensioni in «pallone». In Italia, infatti, si contano una quarantina di piloti e solo 30 mongolfiere, contro le 3500 degli Stati Uniti e le 500 inglesi. Naturalmente non [illegible] tratta dei rudimentali apparecchi inventati nel 1783 dai fratelli Montgolfier, ma [illegible] coloratissime strutture di tessuto sintetico, che molto devono alle moderne tecnologie. L'emozione, tuttavia, assicurano gli appassionati, è la stessa, ed è davvero magica. Inoltre, aggiungono, «è uno sport del tutto ecologico e naturale. La spinta propulsiva è data unicamente dall'immissione di aria calda e [illegible] pilota non può regolare né la velocità, né la [illegible]. Ci si affida, letteralmente, al vento».

Il programma della manifestazione prevede al sabato e alla domenica due partenze quotidiane [illegible] alcune gare di abilità tra i piloti intervenuti. Nei giorni feriali al mattino i decolli si svolgeranno da Alessandria, mentre nel pomeriggio avverranno, di v[illegible] in volta, da Torino, Asti, Alba, Canelli, Casale Monferrato [illegible] Vignale. Sarà, come [illegible] è [illegible], u[illegible] raduno più a carattere turistico che competitivo, ma servirà anche a proporre alla Federazione aeronautica internazionale la candidatura dell'Italia come sede per lo svolgimento dei futuri campionati internazionali.

Ci sarà, tra l'altro, un grande aerostato in grado di trasportare fino a otto persone e [illegible] mancheranno le occasioni per far provare ai presenti l'ebbrezza di un volo in mongolfiera. «E' un'esperienza bellissima, che dà una sensazione di libertà assoluta, quale nessun altro sport», assicurano i promotori. Una vera avventura, insomma. [illegible] [illegible] a caso Jules Verne aveva dedicato proprio [illegible] volo in mongolfiera un suo avvincente romanzo, «Cinque settimane in pallone».

Carlo Reschia

La parola a Tintisona, Mazzeo e Pelosi, neo-acquisti dei club provinciali più quotati

I «big» giudicano [illegible] C1

Tra le favorite: Lucchese, Piacenza ed Empoli

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Anche Franco Tintisona ha scoperto una squadra nerostellata pericolosa, sorprendente, concentratissima. L'esperto centrocampista, [illegible] anni (ex Siena), ha vissuto un esordio memorabile con la maglia del Casale.

«Battere l'Arezzo fuori casa — dice — è stata una magnifica impresa. Per noi [illegible] importante conquistare solo un punto. Invece abbiamo concluso il match con [illegible] trionfo. Siamo usciti dallo stadio tra gli applausi del pubblico. In serie C1 partiamo col passo giusto. E' un successo che dà morale».

[illegible] l'ultimo acquisto di un Casale che quest'anno, tradendo [illegible] dichiarazioni rilasciate a giugno, si [illegible] rinnovato molto. Un arrivo frenetico il [illegible] mercoledì scorso ha firmato il contratto, poi appena il tempo di presentarsi ai compagni e di svolgere un paio [illegible] allenamenti, quindi il debutto, domenica, in nerostellato.

«E' stato un avvio brillante — aggiunge — anche se quest'anno badiamo soprattutto [illegible] far punti e a salvarci in anticipo. Il collettivo è la nostra arma migliore. [illegible] tutti protagonisti. La nostra forza è nel gruppo e nella serenità garantita dall'esperienza di mister Bruno Savenis. E' il secondo ingaggio in nerostellato dal Siena, dopo il laterale Fabio Carsetti (classe 1967). «Quest'anno — dice — mi confronterò invece con altri due [illegible] compagni [illegible] squadra. Evidentemente qui, in provincia [illegible] Alessandria, avete scelto la società [illegible] [illegible] club preferenziale, durante il calciomercato».

[illegible] grigi — aggiunge — si sono assicurati Mariani, che giocava [illegible] [illegible] l'anno [illegible] E' [illegible] ottimo acquisto, un giocatore esperto. Lo schieramento di Melani mi sembra molto competitivo. Lo è ancora di più dopo l'arrivo [illegible] centravanti Mazzeo dal Casale. [illegible] [illegible] arrivato tra i nerostellati e lui partiva. Sempre dal Siena, il Derthona ha invece pescato Malvolti, un mediano-incontrista che l'anno [illegible] è [illegible] bloccato dall'infortunio a un tallone. Ora tra i bianconeri è [illegible] inserito regolarmente. Si sta ambientando. [illegible]li auguro un ottimo campionato».

Dimostra [illegible] avere le idee chiare anche sulle probabili protagoniste della stagione.

«Lucchese e Piacenza puntano con decisione alla serie B — dichiara — e hanno confermato le loro chance superando Venezia [illegible] Carpi. Sono le candidate più accreditate al balzo in serie [illegible] Comunque, anche il Vicenza, nonostante abbia cominciato il torneo con una sconfitta, credo che quest'anno abbia ottime possibilità di lottare al vertice. L'Arezzo poi ha grandi ambizioni di primato, che [illegible] sono state confermate nel primo turno. Contro di noi non era ancora al meglio e ha sciupato almeno cinque grandi occasioni».

[illegible] Defranciaci

Sguardo [illegible] alto. I grigi ambiziosi

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Dopo la prima giornata, il campionato di C1 offre preziose indicazioni sul futuro. Il centravanti Lorenzo Mazzeo, 28 anni, da [illegible] settimana in maglia grigia, analizza i risultati del turno inaugurale.

«In linea di massima — [illegible]ce — sono state rispettate le previsioni della vigilia, anche se siamo solo all'inizio e gli imprevisti [illegible] mancheranno. Spezia, Lucchese, Empoli e Piacenza hanno confermato i pronostici estivi. Non bisogna però dimenticare che anche Vicenza e Venezia, favorite in campionato, hanno in[illegible] maggiori difficoltà per un "capriccio" del calendario, giocando in trasferta sul campo di Spezia [illegible] Lucchese che puntano alla serie B».

«Ma la vera sorpresa — aggiunge il bomber — [illegible] stato il Casale, con cui ho giocato ancora in Coppa Italia: h[illegible] espugnato il campo di un Arezzo molto ambizioso. Francamente alla vigilia non credevo che i toscani potessero cadere subito nel match d'esordio, anche perché in squadra hanno giocatori [illegible] notevole livello tecnico. Conosco bene i miei vecchi compagni nerostellati. Già l'anno scorso ricordo che debuttammo con [illegible] vittoria in trasferta, anche allora per 2 a 0, sul [illegible]po del Cucio Pellis».

Mazzeo conclude il commento alla prima giornata evidenziando il pareggio (2-2) del Prato sul campo veronese del Chievo. Afferma il bomber: «Questo risultato è passato quasi inosservato, anche [illegible] credo che sia davvero imprevisto. Il Prato solo da qualche settimana si sta rinforzando, dopo aver trascorso un'estate movimentata per problemi societari. Il Chievo [illegible] be[illegible] amalgamato e darà filo [illegible] torcere a tutti».

La contemporanea presenza in C1 di tre formazioni della provincia consente alla punta dei grigi [illegible] esaminare le loro chance. «Preferisco evitare [illegible] scommettere sulle possibilità, anche in percentuale, [illegible] Alessandria, Casale e Derthona — conclude —. Grigi [illegible] nerostellati, [illegible] promossi, possono comunque disputare un buon campionato. Per quanto riguarda il Derthona, mi auguro che i bianconeri allenati dall'amico Ambrogio Pelagalli si salvino. A favore dei tortonesi c'è l'esperienza di due anni consecutivi in C1, un particolare tutt'altro che trascurabile».

Intanto la punta [illegible] assimilando il gioco dei compagni [illegible] potenziare un attacco che sinora nelle sei gare di Coppa Italia [illegible] domenica scorsa ha messo [illegible] segno soltanto [illegible] gol (due con Fiori, a Casale e Tortona, [illegible] uno con Carrara su rigore contro l'Oltrepo). Oggi alle 15 i grigi giocano in amichevole a Frugarolo (Prima categoria).

Roberto Gelato

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Di professione bomber, Claudio Pelosi è già grande protagoniste, tra gli entusiasmi dei tifosi, anche se in squadra è arrivato soltanto ad agosto. «Non è il caso di esagerare — dic[illegible] —. Ho accettato volentieri di accasarmi [illegible] Tortona perché voglio riscattare alcune delusioni raccolte durante la mia carriera. In ogni gara cercherò [illegible] [illegible]one il gol, anche se mi rendo conto, e la partita di domenica lo ha dimostrato, che in serie C1 non è per nulla facile segnare».

Se il Derthona ad Empoli è scivolato, Pelosi ha dovuto giocare da solo in attacco per l'assenza di Guiotto, che mister Ambrogio Pelagalli ha scelto come seconda punta. Nonostante il sovraccari[illegible] [illegible] responsabilità, Pelosi ha cercato [illegible] sfruttare le sue capacità: dall'opportunismo alla rapidità d'azione, senza mai rinunciare alla lotta.

[illegible] gara difficile — aggiun[illegible] — come lo saranno tutte quelle che ancora ci [illegible] E' [illegible] campionato all'insegna dell'incertezza. Lo avevo già detto a Selvapiana durante la preparazione estiva e credo di non aver motivi per cambiare p[illegible] Un fatto [illegible] certo, per lui: «Un solo turno non basta per capire quali squadre faranno l'andatura e quali dovranno lottare per salvarsi. Dopo i primi risultati, Vicenza e Venezia, candidate alla serie B, [illegible] trovano al nostro fianco, a quota ze[illegible] Quindi, [illegible] sarebbe ingiusto giudicare le formazioni più quotate che hanno perso, così sarebbe un errore condannare i club [illegible] accreditati, come il nostro, solo per un insuccesso subito oltretutto in una difficile trasferta».

E' un chiaro invito ai tifosi tortonesi «perché superino pre[illegible] l'amarezza [illegible] questa sconfitta — conclude Pelosi —. Domenica prossima avremo bisogno di molto incitamento al "Fausto Coppi" contro il Trento, [illegible] squadra [illegible] potremmo superare agevolmente, se riusciremo a giocare senza inutili [illegible] rischiose tensioni».

Enrico [illegible]

Claudio Pelosi, bomber bianconero

SPORTFLASH

MOUNTAIN BIKE

Novi, [illegible] [illegible] [illegible] genovesi

Trionfo ligure nella prima edizione del «Trofeo Filopur», la gara di mountain bike organiz[illegible] da Cai, Buonenotizie e Comune e disputata nel Parco Castello. Nella finale a sei corridori, il genovese Marco Pizzolato è sfrecciato per primo al traguardo davanti al concittadino Alessandro Della Lena. Terzo posto per il novese Bruno Teti, che ha preceduto Paolo Tuo [illegible] Campomorone, Elio Zuccotti di Novi e Mauro Sini di Acqui Terme. I novesi si sono rifatti a Mombisaggio, con Bruno Teti vincitore davanti a Diego Maranetto.

[illegible]

Due medaglie per le novesi

A pochi giorni dalle affermazioni nei campionati regionali, le portacolori della società novese «Aurora» hanno disputato [illegible] Rimini le gare per il titolo italiano Aics di pattinaggio artistico a rotelle. Due le medaglie d'argento conquistate per merito [illegible] Stefania Ragone (categoria regionale giovanil[illegible] e di Sabrina Fossati (categoria regionale). [illegible]lla classifica a squadre, l'Aurora ha concluso al sedicesimo posto.

[illegible]

Casale, [illegible] [illegible] nuovo direttivo

Si svolge domani sera l'assemblea del Club fedelissimi nerostellati, nella sede di piazza [illegible]an Domenico. In programma il rinnovo del direttivo.

Automobilismo, [illegible] pilota Elio Gagliano primo assoluto nel campionato Velocità-turismo

Un novese insegue il titolo tricolore

Nuova tattica: gioco di squadra e lotta per la zona punti

NOVI LIGURE. La conquista del titolo tricolore è decisamente [illegible]la portata della scuderia novese «Filopur», dopo l'ottava e terz'ultima prova [illegible] campionato italiano automobilistico di «Velocità-turismo», gruppo N, [illegible]sputatasi a Vallelunga.

Sul circuito laziale le due «Ford Sierra Cosworth turbo» dei fratelli Gagliano hanno chiuso [illegible] quinto e sesto posto. [illegible]urante la gara si sono ritirati gli [illegible] più pericolosi, Maurizio Lusuardi e Alessio Moro (entrambi su Ford), così la prima guida del team, Elio Gagliano, è balzata ai vertici della classifica generale.

Il baffuto pilota novese in graduatoria [illegible] ha [illegible] punti, 3 [illegible] più di Lusuardi e 11 in più di Moro. Un vantaggio che Elio potrebbe [illegible] anche nelle due ultime gare sui circuiti [illegible] Monza e Imola, dove ha sempre gareggiato bene.

La conquista del vertice nel campionato italiano [illegible] stata resa possibile dopo che i responsabili del team «Filopur», nella seconda parte della stagione, avevano deciso di cambiare tattica. Ultimamente, infatti, [illegible] scuderia ha deciso di non cercare più il successo nelle singole corse, [illegible] di lottare per la conquista di un piazzamento in zona punti, facendo gioco di squadra per lasciare alle spalle gli avversari più pericolosi.

La vittoria in corsa garantisce [illegible] maggior punteggio, ma obbliga il primo classificato a disputare la prova successiva con una zavorra di 50 chilogrammi, che limita le prestazioni dell'auto.

[illegible] Vallelunga si [illegible] [illegible] [illegible] la formula della «Miniendurance»: due prove [illegible] un'ora (con [illegible]ma dei tempi [illegible] delle posizioni), inframmezzate da [illegible] sosta [illegible] 60 minuti per consentire il cambio dei pneumatici, l'effettuazione di modifiche [illegible] motore [illegible] l'eventuale sostituzione del pilota.

E, mentre Elio Gagliano ha disputato le due [illegible]che, i fratelli Paolo e Pino si sono alternati alla guida dell'altra «Ford Sierra». Le premesse non erano [illegible] incoraggianti: se Paolo aveva conquistato il quarto tempo nello schieramento di partenza, Elio [illegible] dovuto accontentarsi della 23ª posizione per noie al motore. Subito dopo il via, però, il gioco di squadra dei fratelli Gagliano ha funzionato a dovere.

Paolo si [illegible] attestato immediatamente [illegible] spalle del capofila [illegible] ha rallentato l'andatura [illegible] gruppo degli inseguitori, consentendo [illegible] Elio di risalire sino alla nona posizione.

[illegible] questo punto Paolo ha aumentato l'andatura, [illegible] un'uscita di strada lo ha fatto retrocedere al quarto posto. Il fratello ha sorpassato [illegible] un paio di avversari concludendo al settimo posto la prima ora di corsa. Al rientro in pista, dopo la sosta, Elio e Pino non hanno voluto correre inutili rischi e, tranquillizzati [illegible] ritiri di Lusuardi e Moro, [illegible] sfrecciati al traguardo al quinto e sesto posto. Sommando i risultati delle due prove, [illegible] classifica [illegible] duo composto da Paolo [illegible] Pino Gagliano si è at[illegible] in quinta posizione, immediatamente prima di Elio. Si [illegible] aggiudicato [illegible] gara a Vallelunga il romano Luciano Galluzzo [illegible] Bmw.

«Il nostro capo officina, Graziano Fanchini — d[illegible] Paolo [illegible]gliano — è stato velocissimo du[illegible] l'ora [illegible] sosta a rimediare ad alcuni problemi al motore».

Luca Ubaldeschi

[illegible] **Gagliano**, leader in campionato

[illegible]

Cantalupo-Pallavicino, trionfa Rossi

Erberto Rossi della scuderia «Grifone» di Genova ha vinto a Pallavicino la nona prova del campionato italiano Superslalom di automobilismo. Alla guida della [illegible] «Erberi R1 prototipo», il ligure [illegible] preceduto il torinese Gian Pasquale De Micheli [illegible] «Abarth 1600», che grazie a questo piazzamento ha conquistato il vertice della classifica generale, a due prove dalla conclusione del campionato.

Nelle prime posizioni la graduatoria prosegue con il terzo posto di Gianni Mozzone di Alba (su Gmg prototipo), il quarto di Aldo Buscagli[illegible] di Biella (su Buscal) e il quinto di Filippo Musti di Voghera (su Abarth). Nella categoria per auto di serie, invece, si è imposto il pilota Gianni Sarti di Torino, davanti a Vittorio Bonino di Biella, entrambi su Renault «5 Gt turbo».

Complessivamente 82 concorrenti hanno gareggiato sul percorso di 3 chilometri che [illegible] Cantalupo Ligure porta a Pallavicino, con arrivo di fronte al ristorante «Stevano», sponsor della manifestazione. La classifica [illegible] [illegible] stilata sommando i tempi di percorrenza e [illegible] penalità. Grazie alle soddisfacenti condizioni atmosferiche, la corsa ha avuto una cornice [illegible] pubblico notevole (quasi 6000 spettatori), che ha decretato il successo della «Cantalupo-Pallavicino» al [illegible] rientro nel calendario del campionato di Slalom automobilistico dopo una pausa di quattro anni.

[l. u.]

Seconda categoria: pronostici confermati nel turno d'esordio

Bassignana già in vetta

Sale e Vignolese sono pronte all'aggancio

Senza sorprese il girone M di Seconda categoria. Nel primo turno le favorite hanno confermato i pronostici, conquistando sul campo le prime soddisfazioni. Se il Bassignana è subito balzato al comando, superando il Carpeneto (2-0), altrettanto importante è il pareggio tra Vignolese e Sale (2-2) nel big-match della giornata inaugurale.

Un esordio emozionante, quest'ultimo, con quattro reti (doppietta di Luigi Catino per i vignolesi, gol di Mensi e Rizzin per gli ospiti), un espulso (Brollo, per i padroni di casa) e tanto [illegible] gioco. Se i vignolesi sono in parte delusi («Abbiamo giocato meglio e meritavamo i due punti»), i salesi sono ovviamente soddisfattissimi («Per due volte in svantaggio siamo riusciti a recuperare con grande orgoglio»), ma entrambi concordano su un futuro roseo.

«Saremo protagonisti — dicono i due allenatori — fino all'ultima giornata». E davvero Vignolese [illegible] Sale [illegible] i candidati più autorevoli a quella promozione che [illegible] fallito d'un soffio, dopo un campionato al vertice, nella scorsa stagione.

Tra due litiganti il terzo può trarne un vantaggio e, come ter[illegible] incomodo, il Bassignana [illegible] partito [illegible] [illegible] piede giusto, confermando le sue ambizioni di primato nonostante due assenze importanti: gli esperti Vola e Patrucco. Dice Leva, dirigente del Bassignana: «Due gol di Andr[illegible] Pozzati e Leddi, oltre a un rigore sbagliato, sono sintomi di buona salute, ma ci attendiamo un torneo molto equilibrato. Già il neo-promosso Carpeneto, ad esempio, ci ha impegnati a fondo».

Tra le liete sorprese, l'ottimo avvio della Pozzolese e della Luese che, dopo la sofferta salvezza dello scorso anno, hanno esordito con due importanti vittorie ai danni rispettivamente del Quargnento (3-2) e dell'Asca Galimberti (1-0), e la matricola Castellazzo che ha violato (0-1) il campo del forte San Giuliano Nuovo.

Nelle altre gare, forte equilibrio in campo tra Viguzzolese e Cassano e [illegible] Sarezzano e Occimiano (entrambi i match si sono conclusi sullo 0-0), mentre il Mirabello ha battuto a fatica l'Arquatese (1-0).

Situazione anomala invece nel girone E, dove su otto partite [illegible] sono registrate ben sette vittorie provocando un'ammucchiata al vertice della classifica.

Capolista sono Saluggia '86, Viverone, Rondissone, Recetto, Mandello e le casalesi Ronzonese e Moranese, quest'ultima grande protagonista già nella stagione scorsa. L'unico pareggio si è registrato tra Saluggese [illegible] Pontestura, che hanno chiuso a reti inviolate.

Walter Giannaschi

Titolo regionale

La [illegible] [illegible] [illegible] vince a Torino

OVADA. La società bocciofila [illegible] Dopolavoro Ferroviario ovadese [illegible] è aggiudicata il campionato regionale a squa[illegible] di serie D dell'Ubi. Dopo av[illegible] [illegible]uto la qualificazione, durante la fase provinciale a Novi Ligure, gli ovadesi si sono imposti [illegible] Torino, sui campi della Bocciofila «Avvenire S. Paolo».

Capitano del Dlf Ovada, il presidente-giocatore Nico Gaggero ha disputato gli incontri individuali, mentre al successo hanno contribuito la coppia, composta da Lorenzo Morchio e Orazio Delorenzi e la terna formata da Daniele Ottonello, Giuseppe Ravera e Franco Pareto. Gli ovadesi si sono imposti contro la società Bemme di Casale, la Benchettese di Valle Susa, la Boschetto [illegible] Asti [illegible] [illegible] Circolo Italia di Biella. In finalissima si sono di [illegible] confrontati con gli atleti della Bemme, vincendo per 2 a 1.

[r. bo.]

S. Salvatore, da domani torna il convegno «Piemonte e letteratura»

Tre giorni con Fenoglio

Va a Corsini il premio «Palmisano»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fu il professor Marziano Guglielminetti, nell'ottobre 1976, a [illegible] la relazione d'apertura del convegno nazionale su Igino Ugo Tarchetti e la scapigliatura. Era l'apertura di un discorso nuovo, per una cittadina, per l'intera zona, per il Piemonte, voluto da un comitato organizzativo composto dai professori Giorgio Bàrberi Squarotti, Franco Contorbia, Elio Gioanola, lo [illegible] [illegible]lielminetti, Folco Portinari, Edoardo Villa, cui l'allora sindaco, il compianto Carlo Palmisano, e l'assessore alla cultura Ginetto Lunghi avevano offerto incondizionato appoggio.

«Il [illegible] del convegno, l'incoraggiamento dei professori intervenuti che si dissero entusiasti [illegible] clima, della serietà e della grande professionalità con cui gli argomenti erano stati trattati — racconta Gioanola — ci spinsero a trasformare quell'iniziativa isolata in un'i[illegible] che esplorasse i rapporti tra il Piemonte e la letteratura».

Nacque così, [illegible] 1979, [illegible] Biennale «Piemonte e Letteratura», che da domani a domenica tornerà a riunire in paese, al Teatro Comunale, studi[illegible] piemontesi e della «piemontesità» provenienti anche dall'estero. La prima edizione venne dedicata alla letteratura del '900, si proseguì nell'81 con l'800, poi, metodicamente, nel 1983 si esaminò il '700, un secolo dominato dalla figura di Vittorio Alfieri; nell'85, toccò al periodo che va [illegible] Carlo Emanuele I a Vittorio Amedeo II. Dall'87 la Biennale ha deciso [illegible] approfondire le figure più insigni: quell'anno fu Pavese, [illegible] è [illegible] volta di Beppe Fenoglio.

Il programma entra subito nel vivo: domani alle 10, dopo [illegible] saluto delle autorità — il sindaco Giuseppe Beccaria e l'assessore [illegible] regionale alla cultura Enrico Nervieni — e l'introduzione di Gian Luigi Beccaria, componente del comitato scientifico della «Biennale», troviamo l'intervento [illegible] Geno Pampaloni che, nel volume «Il Novecento» della Garzanti, ha definito Fenoglio: «Il narratore più forte uscito dal neorealismo».

La sua relazione, dal titolo «Fenoglio, uno e due (e forse tre)», consentirà [illegible] chiarire gli aspetti oscuri che [illegible] permangono nella produzione dell'autore langarolo.

Nato ad Alba nel 1922, Beppe Fenoglio rappresentò per tutto l'arco della sua breve [illegible] (morì infatti nel 1963), un esempio di fedeltà alla sua terra e alla sua gente. Su questa fedeltà, si innesta «Il paesaggio [illegible] Fenoglio», [illegible] [illegible] parlerà, sempre domani, Eugenio Corsini; poi «La malora editoriale e critica», illustrata da Gino Lagorio. [illegible] tutta la [illegible] [illegible] interventi successivi: Marziano Guglielminetti («Milton primo e secondo»), Edoardo Saccone («Le guerre [illegible] Fenoglio»), Maria Antonietta Grignani («Tempi e piani del [illegible] [illegible]e "La Malora"»), Nieves Muniz Muniz («Fenoglio e la [illegible]plazione dell'agire»), Ettore Canepa («Sviluppo della metafora nel "Partigiano Johnny"»), Carlo Cresto Dina («"La Malora": un progetto fal..to?»). Il convegno prosegue sabato con gli interventi di altri illustri critici e letterati italiani e stranieri, per concludersi domenica ad Alba.

«Dal 1981 — spiega Giovanna Ioli, attuale segretario della Biennale — è stato istituito anche il premio letterario p[illegible] la saggistica, attribuito ad una personalità italiana o straniera per l'alto livello scientifico della sua opera, che ha visto come primi vincitori Norberto Bobbio e Giovanni Getto e nell'83, Carlo Dionisotti».

[illegible] Palmisano, sono stati il nuovo sindaco Beccaria e l'assessore alla cultura Camureti a raccogliere l'eredità del convegno e del premio, che è stato intitolato alla [illegible] [illegible] scomparso. Così la terza edizione è stata appannaggio [illegible] professor Gianfranco Contini, filosofo e critico, e la quarta del critico musicale de «La Stampa» Massimo Mila, recentemente scomparso. «Il 23 settembre — conclude Giovanna Ioli — il riconoscimento andrà ad Eugenio Corsini».

Rodolfo Castellaro

[illegible]

«Ladri di biciclette» in concerto

Sono diversi anche questa sera gli appuntamenti con musica, dibattiti e cultura nell'Alessandrino.

Al Centro comunale di Cultura di **Valenza**, alle 21, è in programma un dibattito sul tema dell'apartheid. Partecipa Paola Gamba, esponente del «Comitato piemontese contro l'apartheid». L'incontro è stato promosso dalle tre organizzazioni sindacali e al termine saranno fornite informazioni sul programma per la raccolta di firme a sostegno della proposta di legge popolare sulle sanzioni italiane nei confronti del regime segregazionista del Sud Africa.

Al «Notturno Club» di via Donizetti, ad Alessandria, sempre questa sera, è in programma un concerto dei «Ladri di biciclette». E' una band italiana che ha esordito con successo all'ultimo festival di Sanremo con il brano omonimo. Al «Notturno» la formazione propone in anteprima il suo Lp, pubblicato proprio in questi giorni.

Intensa serata alla «Festa provinciale dell'Avanti!», che si svolge nell'ex «Ocma» di Alessandria. Si balla il liscio con «I Cardinali», si può assistere allo spettacolo comico-musicale di Michael Aspinell «Stringimi, donna forte» [illegible] donne «mangiatrici [illegible] uomini» nelle canzoni e nell'opera lirica) oppure a canzoni e arie celebri eseguite dalla compagnia [illegible] canto del Laboratorio liri[illegible] alessandrino. Chi [illegible] desidera, invece, può interrogare amministratori e parlamentari. Funziona il ristorante, inoltre Luciano Masini intrattiene col piano bar e ci [illegible] giochi per tutti.

Prosegue l'appuntamento con la «Prima settimana della fotografia amatoriale» a **Rosignano Monferrato**: nella [illegible] comunale [illegible] esposte immagini scattate [illegible] fotoamatori delle province di Alessandria e di Asti.

Casale, si inaugura oggi la tradizionale rassegna

E' festa con l'uva

Stasera canti monferrini

CASALE [illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Oggi alle 18 si alza il sipario sulla ventottesima «Festa dell'uva e del vino». L'assessore regionale al Turismo e Manifestazioni, Franco [illegible]pa, taglierà il nastro inaugurale all'ingresso del Mercato Pavia, in piazza Castello.

Seguirà la consueta visita degli stand allestiti, sotto il porticato del mercato, da otto Pro loco monferrine. Saranno serviti solo cibi di tradizione locale e vini di produzione monferrina selezionati dalla commissione tecnica del Consorzio Monferrato. Queste le Pro loco: [illegible]sa[illegible] Monferrato e Famija cusalèisa, Morano, Sal.Tre, Terruggia, Ticineto, Giarole, Ozzano.

Sono stati allestiti anche stand [illegible] artigiani del ferro e del legno e [illegible] apicoltori. Numerose, poi, [illegible] le mostre proposte: una esposizione fotografica nel salone Tartara [illegible] vecchi aspetti di vita monferrina (comprende anche nuove stampe di lastre di Francesco Negri); una [illegible] antologica sulla vendemmia e sul vino comprendente attrezzi, oggetti e documenti dell'antica tradizione collinare vignaiola; [illegible] esposizione [illegible] ricerche scolastiche realizzate dagli alunni casalesi sulle attività agricole legate al passato; [illegible] collettiva [illegible] pittura, nel castello gonzaghesco, promossa dal gruppo «Arte Insieme».

Nei giorni della festa (oggi e domani a cominciare dalle 18, sabato e domenica dalle 10 alle 24) si potrà accedere gratuitamente [illegible] Mercato Pavia, [illegible] per visitare le mostre sia per gustare [illegible] i piatti tipici distribuiti dalle Pro l[illegible]

Appuntamenti [illegible] vario gene[illegible] fanno corona alla festa, che è la più importante manifestazione autunnale monferrina. Si va dalle [illegible] musicali all'insegna di canti monferrini e di poesie dialettali alle sfilata di bande musicali, majorettes, frustatori e trampolieri per le vie della città, dallo spettacolo [illegible] sci acrobatico «International show Italia» [illegible] [illegible] convegno agricolo (domenica alle 9 al Salone Tartara).

Tema del dibattito è «Vini pregiati e turismo in Monferrato». Sarà centrato sulla produzione, il commercio e la ristorazione nella sfida europea. Relatori [illegible] Paolo Desana, fondatore e presidente per un quarto di secolo della commissione ministeriale per i vini doc; Carlo Beltrame, direttore del Cedres; Maurizio Gily, enologo e presidente dell'Apt [illegible]lese. Interverrà anche l'assessore [illegible] regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi.

Le manifestazioni si chiuderanno domenica sera con una sfilata di moda che l'associazione «I negozi della torre», da cinque anni, organizza in piazza Mazzini e che richiama sempre [illegible] pubblico numeroso.

Questa [illegible] alle 21, nel Salone Tartara, è previsto uno spettacolo di canti e poesie dialettali: faranno rivivere la storia, i costumi e i sentimenti della ter[illegible] monferrina. Seguirà, alle [illegible], un concerto della banda musicale [illegible] Santhià con [illegible] presenza [illegible] majorettes.

E' atteso per domani, nel tardo pomeriggio, invece, il volo [illegible] dieci mongolfiere. Partiranno da diversi punti della città.

Sabato e domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, infine, si potrà salire sulla Torre civica, in piazza Santo Stefano.

Silvana [illegible]

Tradizione e folclore. La festa, un'occasione per riscoprire la monferrinità

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Giovedì 21 Settembre 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

A pochi giorni dall'apertura delle elezioni una protesta dei sindacati

La scuola media nei guai

Contestato il «quadro» degli insegnanti

AOSTA. Ultima fra le regioni italiane anche la Valle d'Aosta riaprirà lunedì i cancelli delle scuole per [illegible] gli [illegible] oltre sedicimila studenti in età compresa fra i tre e i diciott'anni.

I dati dello [illegible] anno rilevano infatti una popolazione scolastica [illegible] 16.835 ragazzi contro i 17.512 dell'anno precedente.

I dati ufficiali per il nuovo anno non ci sono ancora, [illegible] la definizione degli organici del personale permette di tracciare un quadro piuttosto attendibile.

Nelle scuole [illegible] sono state istituite 167 sezioni più diciannove posti di sostegno a bambini portatori di handi[illegible]p. La situazione nella scuola elementare presenta invece [illegible] lievitazione [illegible] posti [illegible] lavoro in conseguenza dell'estensione della sperimentazione nelle classi terze e quarte.

I moduli didattici, introdotti lo [illegible] anno nelle classi prime e seconde [illegible] la compre[illegible] [illegible] tre insegnanti invece della [illegible] unica per classe, ha portato un sostanziale aumento di richiesta [illegible] personale. Si registra infatti un totale [illegible] 427 posti comuni e 59 posti di sostegno, 104 posti in più.

Angelo Carpinello

Anomalo e problematico è invece il quadro d'inizio anno per la scuola media dove proprio per il primo giorno di [illegible] è stata [illegible] un'assemblea [illegible] docenti per ridiscutere l'utilizzazione degli insegnanti di educazione [illegible] ed educazione fisica che risultano di più del necessario in seguito alla ristrutturazione delle cattedre. I provvedimenti previsti da un'ordinanza ministeriale era[illegible] già stati oggetto [illegible] un'animata assemblea indetta giorni fa da tutti i sindacati scuola della Valle.

In un documento conclusivo firmato [illegible] Cgil, Cisl, Savt e Snals i docenti criticano le scelte operate in sede regionale in quanto queste «privilegiano di fatto l'utilizzo del personale in esubero su posti [illegible] sostegno [illegible] insegnamenti affini, riducendo od escludendo la possibilità di altre utilizzazioni».

Il segretario regionale dello Snals, Angelo Carpinello, dice: [illegible] nuovo an[illegible] scolastico parte purtroppo con molti vecchi problemi [illegible] risolti ai quali [illegible] aggiunge quest'ultimo, che toc[illegible] soprattutto l'organico della scuola media. La ristrutturazione delle cattedre [illegible] stata operata selvaggiamente, costringendo i docenti ad accettare forme di utilizzazione che, oltre a mortificare la loro professionalità, saranno di [illegible] utilità per la scuola».

Se si eccettua questa spinosa questione, per la quale i prossimi giorni dovrebbero [illegible] risolutivi, la situazione numerica delle classi funzionanti nelle dodici scuole medie della Valle è invariata rispetto allo scorso anno: [illegible] classi (72 prime, 71 seconde [illegible] 77 terze), [illegible] cui 27 a tempo prolungato, attuato dalla «Cerlogne» di Aosta, e dalle medie di Villeneuve, Morgex, Courmayeur, Nus, Verrès [illegible] Pont-St-Martin.

Anno di stasi anche per gli istituti superiori. La variazione del numero delle classi [illegible] mini[illegible], mentre si registrano alcune modifiche nell'ambito delle singole scuole.

Il liceo classico di Aosta perde ad esempio una classe prima, mentre l'Istituto Tecnico Commerciale «Manzetti» passa da 38 a 34 classi, con la riduzione di due classi prime, una quarta e una quinta. In flessione anche la scuola coordinata dell'Ipr di Aosta [illegible] Morgex che ha quest'anno [illegible] classi contro le 31 dell'anno passato.

Le scuole in crescita sono in[illegible] le «ultime nate»: l'istituto Magistrale sperimentale di Verrès (da [illegible] a 8 classi) e l'Istituto tecnico industriale per l'informatica [illegible] l'elettronica di Verrès, dove [illegible] state costituite [illegible] classi [illegible] più rispetto allo scorso anno.

Giovanna Zanchi

VENTIQUATTR'ORE

AOSTA
Caccia, [illegible] 171 camosci

Centosettantuno camosci abbattuti: è il bottino della prima giornata di caccia, che si è aperta domenica scorsa. Trentuno in più rispetto l'anno scorso. Il «primato» di animali uccisi spetta a Valpelline, con 41, seguito da Nus (20), Villeneuve (19), Aymavilles (16) e Arvier (15).

[illegible]
Trenta mini-alloggi per gli [illegible]

La commissione per [illegible] graduazione degli sfratti, diretta dal presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin, si [illegible] dichiarata favorevole all'ipotesi di ospitare provvisoriamente gli sfrattati per finita locazione nell'immobile «Casa Gagliardi», [illegible] clinica, in attesa del loro definitivo trasferimento nel quartiere Cogne, ancora in fase di ristrutturazione. L'immobile, preso in affitto con [illegible] Comune [illegible] Aosta, ha una disponibilità [illegible] trenta mini-alloggi. La commissione ha inoltre stabilito che nel caso le domande risultassero superiori alle disponibilità, la graduazione avverrà con i criteri previsti per l'assegnazione degli alloggi.

[illegible]
[illegible] ex carceri diventeranno un museo

A Donnas si stanno ristrutturando il borgo medioevale [illegible] Palazzo Enrielli. E' previsto un nuovo impianto di illuminazione, a partire dalla prossima legislatura, [illegible] le ex carceri diventeranno un [illegible] etnografico. (Servizio all'interno).

[illegible]
Enpa, nuovo consiglio [illegible]

L'Ente nazionale protezione animali di Aosta ha eletto il nuovo consiglio direttivo e il collegio dei revisori dei conti per il quadriennio 1989-1993. Sono stati nominati presidente Luigi Fachin, vice-presidente Miriam Albione, consiglieri, Bruna Alliatto, Bruno Charriere, Renzo Coda, Matteo Ratto e Walter Tarello. Il primo obiettivo sarà quello di creare un servizio di pronto intervento.

I «diretti» già oggi non si fermano più nella cittadina

St-Vincent, addio ai treni?

La stazione spostata a Châtillon

SAINT-VIN[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Un anno fa il Compartimento di Torino delle Ferrovie decise di abolire [illegible] fermate dei «diretti» in alcuni paesi valdostani per abbreviare i tempi di percorrenza. Era compresa anche Saint-Vincent: la diminuzione avvenne, malgrado le proteste del Comune.

Ora la stazione ferroviaria della cittadina termale verrà declassata, sarà cioè soltanto stazione di passaggio, senza fermate [illegible] [illegible] biglietteria. Il Compartimento ha il progetto [illegible] unificarla con quella di Châtillon, un «gemellaggio» del tipo già attuato per il casello autostradale.

La decisione non è definitiva, ma i lavori che si stanno facendo oggi alla stazione ferroviaria sembrano andare in questa di[illegible]. Il passaggio a livello diventerà infatti automatico (ora la sua chiusura è manuale). Sono già stati predisposti i cavi [illegible] fissata una bandierina girevole automatica che indicherà agli automobilisti i movimenti [illegible] passaggio [illegible] livello.

Quando entrerà in funzione [illegible] sufficienti due addetti, uno per la manutenzione, l'al[illegible] per i biglietti. Il resto del personale (altre quattro persone) sarà spostato in altre sedi, forse finirà in città lontane. Questo, almeno, [illegible] il timore dei dipendenti.

Per ora non c'è nulla [illegible] ufficiale, le Ferrovie non hanno ancora parlato di chiusura della stazione. Già [illegible] anno fa nella riunione con Regione [illegible] Comune [illegible] Saint-Vincent, il dirigente Neglia del Compartimento [illegible] Torino disse: «La linea Chivasso-Aosta non può essere accet[illegible] così com'è, deve essere velocizzata. Ecco [illegible] perché della riduzione delle fermate, decisa in accordo [illegible] la Regione. Alcune fermate devono essere eliminate».

[illegible] quella riunione il Comune uscì sconfitto. Il sindaco Renato Farrè parlò di «situazione traumatica per il paese». Aveva lamentato l'abolizione delle fermate a Saint-Vincent in concomitanza con la stagione turistica.

Ma adesso [illegible] situazione appare ancora più complessa e grave. Non si tratta per Saint-Vincent di perdere la fermata dei «diretti», ma [illegible] avere una stazione declassata. Una scelta che certo non favorisce la cittadina anche se [illegible] presumibile che la stazione di Châtillon verrà potenziata.

Vi è poi un ulteriore problema sempre sulla linea ferroviaria Chivasso-Aosta: il [illegible] del Genio che consiste [illegible] lezioni di pratica. Molti giovani prestano servizio [illegible] leva facendo questo [illegible] di alcuni anni. Dopo aver superato un concorso possono essere assunti come civili con qualifica di macchinisti, capotreno e altre funzioni.

I cambiamenti in atto (tempi di percorrenza abbreviati, fermate soppresse e stazioni chiuse) potrebbero rendere inutile il corso.

La situazione è ancora da chiarire, ma la chiusura [illegible] stazione [illegible] Saint-Vincent creerebbe disagi notevoli. [illegible] alcuni mesi fa era stata firmata da parecchi cittadini una petizione contro la chiusura della stazione e inviata alle Ferrovie e al Comune.

Gli studenti che frequentano le scuole ad Aosta, Verrès e Pont-St-Martin [illegible] lamentano: devono recarsi a prendere il treno a Châtillon alle 7 del mattino.

In altri orari esiste un servizio di pullman per consentire ai passeggeri di prendere i «diretti» che fermano alla stazione di Châtillon.

Il Comune già nella riunione di un anno [illegible] [illegible] poi sottolineato come [illegible] soppressione [illegible] alcune fermate, al di là degli evidenti disagi, potesse anche comportare una perdita di immagine per una cittadina turistica [illegible] Saint-Vincent. La chiusura della stazione aumenterebbe, [illegible] ovvio, questo aspetto della questione. Soprattutto nel periodo estivo molti i turisti scelgono il treno.

[illegible]

La stazione di Saint-Vincent che ha già subito una riduzione di fermate forse verrà chiusa (Foto Bailey)

Chiesto un incontro tra politici e categorie interessate

Mozione del pci sull'Iciap

Criticata la scelta del Comune di Aosta

AOSTA. Il gruppo comunista al Comune di Aosta ritornerà a parlare di Iciap nella prossima assemblea consiliare, fissata [illegible] [illegible] 26 e 27 settembre. Lo spunto saranno le recenti dichiarazioni dell'assessore alle Finanze, Giorgio Lorenzini, sull'applicazione e la riscossione dell'imposta che [illegible] portato nelle [illegible] comunali oltre 1 miliardo e 959 milioni.

In una mozione il pci esprime la sua soddisfazione in quanto «l'assessore comunale [illegible] Bilancio ha fatto proprie le critiche e i giudizi [illegible] dalle forze di opposizione al momento della votazione dell'Iciap». L'assessore, continua il pci, «ha riconosciuto che "il calcolo di previsione sulle entrate del Comune [illegible] approssimativo" e che "tale imposta è stata approvata frettolosamente senza un preventivo studio su quello che [illegible] stato l'impatto sulla gente"».

Il pci, però, contesta i criteri di calcolo che hanno portato [illegible] Comune di Aosta ad applicare l'Iciap maggiorata del 75 per cento anziché al minimo previsto dalla legge.

«Non siamo d'accordo con Lorenzini — dice Francesco Caracci[illegible] capogruppo del pci — quando sostiene che "il Comune non poteva fare diversamente da ciò che ha fatto"». «Dalla lettura del bilancio comunale, invece, — continua Caracciolo — a fronte [illegible] [illegible]i entrate statali pari a circa 373 milioni i contributi regionali sono aumentati di 887 milioni».

Il pci chiede infine al sindaco e all'assessore alle Finanze, [illegible] [illegible] un incontro tra le for[illegible] politiche consiliari e le categorie interessate all'Iciap per «raccogliere indicazioni e proposte per l'applicazione dell'imposta» e sollecita i parlamentari valdostani «ad operare affinché tale forma [illegible] tassazione, vessatoria e anticostituzionale, venga ritirata».

(b. m.)

Francesco Caracciolo

Aosta, incontro tra Usl, parlamentari valdostani e le associazioni del settore

Droga: dubbi sulla nuova legge

In vista del dibattito e della votazione a Roma

[illegible]. Le organizzazioni valdostane che si occupano del problema droga hanno espresso [illegible] parere complessivamente negativo e dichiarato numerose perplessità sui contenuti della nuova legge in discussione [illegible] Parlamento sulle tossicodipendenze.

La discussione si [illegible] tenuta lunedì pomeriggio in un incontro che si è svolto all'Unità sanitaria di Aosta. Riunione che [illegible] stata organizzata dai parlamentari valdostani, onorevole Luciano Caveri e senatore Cesare Dujany, in collaborazione con il presidente dell'Usl, Roberto Vicquéry. Vi hanno inoltre partecipato i rappresentanti sia [illegible] gruppo tecnico istituito dall'amministrazione regionale sia dei responsabili delle varie associazioni e cooperative che operano nel [illegible] (San Grato, Antica Zecca, il Germoglio).

[illegible] operatori valdostani, in particolare, hanno detto che il [illegible] testo che si sta discutendo in Parlamento (che peraltro sarà [illegible] emendato in molte parti in fase di dibattito e votazione) si presenta ancora come «una soluzione non definitiva, un qualcosa che rischia di lasciare a metà d[illegible] guado quanti [illegible] anni si prodigano per il [illegible]pero dei tossicodipendenti».

Finora il drogato è stato considerato un «malato» da guarire e recuperare. Il nuovo provvedimento — è stato rilevato — tende [illegible] trasformarlo in un criminale da perseguire, pur non prendendo una posizione comunque molto netta in proposito. [illegible] associazioni hanno inoltre sottolineato come già oggi sia difficile avvicinare molti tossicodipendenti alle strutture di appoggio: il timore di avere sanzioni penali [illegible] anche solo il ritiro della patente potrebbe disincentivare i giovani a farsi curare.

C'è [illegible] unanimità nel far notare che la legge attualmente in vigore non ha più senso di esistere e che bisogna fare qualcosa.

Un pericolo della nuova normativa proposta è che non si definisca bene il concetto di «abitudine all'uso», ritornando [illegible] all'equivoco [illegible] vecchia legge sulla «modica quantità». Sul problema dell'«abitudine all'uso» è stata ventilata la pos[illegible] che il governo si esprima in un secondo tempo (una volta approvata la legge) con un suo decreto.

Gli operatori socio-sanitari valdostani hanno raccomandato ai parlamentari di battersi perché ciò non avvenga, augurandosi che si definiscano tutti i punti della legge in un'unica soluzione. Il primo a scendere in campo sulla questione sarà [illegible] Dujany, visto che il dibattito prenderà il via dal Senato. Comunque Dujany e Caveri [illegible] terranno in stretto contatto per seguire insieme nelle due sedi parlamentari [illegible] dibattito e poi la votazione.

Caveri ha detto: «Sono sicuro che il provvedimento andrà avanti, perché troppi leader a livello nazionale [illegible] sono impegnati in tal [illegible]

Caveri [illegible] Dujany incontreranno prima i rappresentanti [illegible] Comitato [illegible] gestione dell'Usl, quindi avvieranno il maggior numero possibile di contatti in Valle per avere elementi da proporre in sede [illegible] dibattito parlamentare.

«Sempre che — ha detto Luciano Caveri —, il governo non prenda la decisione della quale si è parlato in questi giorni, quella di [illegible] il nuovo provvedimento con decreto legge. Soluzione che sarebbe estremamente grave ed escluderebbe Camera [illegible] Senato dalla possibilità di dibattere un problema più che mai di attualità».

Bruno Beschiera

Aosta, il malcontento delle guide turistiche

«Un'estate nera»

Con due clienti al giorno

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Una nota di malcontento in un'estate turistica al superlativo. E' la protesta delle guide di Aosta, «ciceroni» pazienti fra le rovine romane e gli affreschi delle chiese, [illegible] «ragionieri» delusi alle prese con un bilancio stagionale che fa acqua.

Alle cifre da record nei transiti e nelle presenze in Valle, loro, le guide, ribattono con un «due»: sono le prenotazioni giornaliere alle quali si sono sovente dovuti adattare in pieno luglio e agosto. Talvolta il gruppo di visitatori [illegible] salito a quindici persone, [illegible] si è trattato di un caso raro.

Dopo il lavoro con le scolaresche nei mesi di aprile, maggio e giugno, dunque, il nulla. «Da sempre il turismo estivo è singolo e non a gruppi — dice Maurizio Distasi, presidente dell'Associazione valdostana guide turistiche — [illegible] tale defezione [illegible] la pote[illegible] immaginare».

Quest'anno le guide proponevano una visita alla città [illegible] partenza da piazza Arco d'Augusto: l'itinerario toccava Sant'Orso con fermate alla collegiata, al chiostro, al priorato e alla chiesa [illegible] San Lorenzo. Si proseguiva per [illegible] Porta Pretoria fino al teatro [illegible] quindi altra sosta alla cattedrale, tra [illegible] volte gotiche e la facciata neoclassica, e arrivo nel c[illegible] di Aosta, in piazza Chanoux. Un [illegible] di opere d'arte e monumenti della durata di due ore. Purtroppo la proposta non ha interessato, i turisti hanno preferito cavarsela da soli, magari con l'aiuto di un libretto il[illegible]tivo.

Ora ci [illegible] chiede: colpa del prezzo [illegible] biglietto che si doveva pagare? Colpa di [illegible] promozione sbagliata? O soltanto il piacere [illegible] liberi di muoversi, almeno in vacanza?

«Si, c'era da pagare una tariffa di 7 mila lire a persona, ma questo perché è stata un'inizia[illegible] a carico nostro, dell'Associazione — prosegue Maurizio Distasi —. In primavera avevamo proposto alla Regione di promuovere questo giro gratuitamente. Il preventivo che avevamo presentato si aggirava sui 3 milioni e mezzo. Ci è stato risposto: gra[illegible] per l'attenzione, ma la collaborazione non è possibile per mancanza di fondi. Così abbiamo provato da soli, appoggiandoci, come pubblicità [illegible] prenotazioni, all'ufficio turistico [illegible] piazza Chanoux e ad una agenzia privata. Abbiamo tentato, ci è andata male».

Le guide si sono rifatte in parte con il lavoro nella prima quindicina di settembre: con i gruppi organizzati, soprattutto quelli della terza età, hanno raggiunto in una qualsiasi giornata [illegible] numero complessivo di persone pari a quello [illegible] luglio e agosto messi insieme.

I castelli, che [illegible] quanto pare [illegible] in genere la [illegible] preferita dai turisti, potrebbero essere una possibile soluzione [illegible] impiegare in modo utile la trentina di guide regolarmente in possesso del patentino regionale, rilasciato dopo un regolare concorso. Quest'anno i castelli di Fénis, di Verrès, [illegible] Issogne sono stati presi d'assalto, [illegible] ad accompagnare la gente fra le [illegible] le torri c'erano soltanto i custodi, impegnati a controllare che qualcuno non rubasse [illegible] souvenir qualche pezzo storico.

L'Associazione valdostana guide turistiche ha undici anni e dall'80 [illegible] collegata all'ufficio informazioni regionale. [illegible] ha [illegible] sede, un luogo di riunione e i libri della biblioteca vengono tenuti [illegible] dai soci nelle proprie abitazioni.

Oltre che alla Regione, le guide quest'estate, per colmare il vuoto di lavoro, [illegible] sono appoggiate anche ai tour operator delle varie località. «Grazie a loro siamo riusciti ad accompagnare dei gruppi in visita nelle valli, abbiamo lavorato soprattutto a Pila e a Gressoney».

Se gran parte dell'attività delle guide [illegible] stata svolta finora [illegible] marzo a giugno con le scolaresche, ora si [illegible] cercando di estendere tale periodo anche da ottobre a febbraio. Un esperimento del genere fu fatto con successo due anni fa in collaborazione con l'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Aosta. Erano stati quattro gli itinerari proposti: la visita alle mura romane; quella alla cattedrale [illegible] alle terme, il giro nella [illegible] a levante della città, alla collegiata di Sant'Orso, e la scoperta di Aosta medioevale attraverso lo studio di case [illegible] palazzi.

Quest'anno si [illegible] cercando di ripetere l'iniziativa [illegible] il contributo dell'assessorato regionale, in modo da estendere a tutte le scuole della Valle d'Aosta questa opportunità. [illegible] risposta dovrebbe arrivare a giorni. Come proposta le guide turistiche hanno segnalato [illegible] che [illegible] giro dei castelli. Non dovrebbero esserci difficoltà, la maggior parte delle scuole è già provvista di pullman.

Claudia Ferrero

LE TARIFFE

Un giro, 50 mila lire

Nei prossimi gi[illegible] le guide turistiche discuteranno con la Regione le tariffe di lavoro, compensi fissati in base alla legge 217 [illegible] che entreranno in vigore dal primo gennaio del prossimo anno. Oggi un itinerario in città di due ore costa 50 mila lire, [illegible] mila per un giro di tre ore e 90 per sei: questi prezzi sono applicati a gruppi fino a 40 persone, ogni turista in più paga 1500 lire. Secondo questo criterio otto persone o quaranta spendono la stessa cifra. La proposta dell'Associazione guide è di adottare i sistemi di pagamento [illegible] vigore nelle altre città italiane. Un prezzo fisso, contenuto, per i gruppi da 1 a 25 visitatori, tenendo come unità di misura il numero di alunni in una classe scolastica. A Urbino, per esempio, la quota è fissata [illegible] 65 mila lire per tre ore, 70 mila a Firenze, 75 mila a Como. Quindi un'altra tariffa da 26 a [illegible] come unità di misura, la disponibilità massima di un pullman.

Maurizio Distasi, il presidente dell'Associazione regionale delle guide turistiche, lamenta un bilancio in «rosso»

GITA IN PULLMAN

Sono in attesa del «cicerone»?

[illegible] solito sono soltanto i gruppi organizzati ad utilizzare le guide. L'Associazione [illegible] «ciceroni» punta però al singolo visitatore.

Approvato [illegible] piano, ma l'opposizione si è astenuta

St-Vincent, nuovo «cuore»

Il centro storico sarà recuperato

SAINT-VINCENT. E' stato approvato dal Consiglio comunale (dopo lunga discussione [illegible] con l'astensione della minoranza) il piano [illegible] che dovrebbe permettere la rivitalizzazione del «cuore» cittadino, quello dominato [illegible] volumi [illegible] due alberghi chiusi da anni, il «Couronne» e il «Meublé Central».

Il piano [illegible] allo studio [illegible] oltre quattro anni ed ha subito varie rielaborazioni (come ha ricorda[illegible] ai consiglieri il progettista, architetto Ed[illegible] Follis Giovanetto), per [illegible] il «placet» della sovrintendenza ai Beni culturali, preoccupata di salvare «moduli» medioevali esistenti [illegible] sottosuolo e per il rischio di incontrare, a maggior profondità, reperti romani. I vincoli hanno [illegible]pedito la costruzione di un portico in via Chanoux e quella di due piani di [illegible] sotterranei.

Proprio questo «garantismo» imposto [illegible] sovrintendenza è stato ritenuto eccessivo dalla [illegible] che si è quindi astenuta dalla votazione del piano.

Livio Fournier (adp) ha detto: «Non possiamo accettare queste continue imposizioni che vengono [illegible] Aosta. Avevamo pensato [illegible] ben altro (un Centro congressi) quando abbiamo comprato il "Corona"». Sergio Pésquin (pci) [illegible] aggiunto: «Non condivido l'importanza che viene attribuita ai locali medioevali che si vogliono conservare».

Il sindaco René Ferré dice: «Dopo l'importante passo avanti compiuto da questo progetto che permetterà l'avvio quanto meno dell[illegible] ristrutturazione del subcomparto che va dal vicolo Cretier al vecchio municipio, il piano deve ancora ottenere [illegible] del Crpt (Comitato regionale programmazione territoriale, ndr)».

Aggiunge [illegible] sindaco: [illegible] sintomi [illegible] lasciano sperare in un positivo interessamento dei privati ad associarsi [illegible] Comune, proprietario [illegible] "Corona", per la ristrutturazione destinata, sia pure con le limitazioni che ci sono state imposte, a rigenerare la vita nel vecchio nucleo cittadino».

L'approvazione [illegible] piano dovrebbe dare nuovo impulso [illegible] settore [illegible]ilizio che a Saint-Vincent [illegible] dieci anni è in flessione. La cittadina turistica attendeva lo sblocco di una situazione che lasciava nel degrado [illegible] parte importante del vecchio borgo. Ora il previsto recupero potreb[illegible] aprire nuovi sbocchi sia per [illegible] settore turistico sia per quello commerciale.

[illegible] stessa assemblea del Consiglio (aperto alle 15,30 si [illegible] concluso soltanto poco prima della mezzanotte), sono state votate altre importanti delibere.

Tra queste l'approvazione della variante (da «parasanitaria» ad «alberghiera»), chiesta e ottenuta dalla società «Robinia» che intende ristrutturare l'albergo «Miramonti», in via Ponte Romano, in abbandono da una trentina di anni e per cui [illegible] già stato dato parere favorevole dalla Commissione [illegible]izie.

[illegible] stati [illegible]i, inoltre, contributi straordinari: 25 milioni alla squadra di calcio Saint-Vincent-Sant'Orso e 15 al Comitato per il carnevale dei piccoli 1990. [r. d.]

Renato Ferré

La richiesta durante l'incontro del Consiglio municipale con la Regione

«Vogliamo trecento milioni in più»

Pont-St-Martin non riesce a coprire le spese correnti

PONT-SAINT-MARTIN. L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Sergio Enrico, si è incontrata per la terza volta in cinque anni [illegible] mandato con la giunta regionale.

L'incontro si è aperto [illegible] la lettura da parte del sindaco di una lunga relazione con la quale ha illustrato quanto era stato fatto dalla maggioranza consiliare e quanto [illegible] si proponeva [illegible] risolvere al più presto.

Il documento [illegible] [illegible] ventina di pagine cominciava con un caloroso ringraziamento alla Regione per il «coraggio dimostrato nell'affrontare l'enorme problema della reindustrializzazione dell'ex Ilssa Viola» e terminava sottoponendo all'attenzione della giunta la spinosa questione delle spese correnti.

«Il bilancio di queste spese, detratti i servizi totalmente a carico regionale (asilo nido, assistenza domiciliare, lavori socialmente utili) — spiega Enrico — ammontano a [illegible] miliardi; ora l'intervento previsto su questa somma dalla legge regionale di riparto delle spese correnti è di 118 milioni, cifra che secondo provisioni [illegible] derà a zero».

Questa legge, dunque, pur avendo l'obiettivo [illegible] d[illegible] [illegible] disponibilità finanziaria [illegible] tutti i Comuni per garantirne la gestione non sembra funzionare per Pont-Saint-Martin. «La [illegible] che riceviamo — dice Enrico — è talmente bassa (3 per cento [illegible] bilancio) che non ci permette di affrontare con un minimo di tranquillità [illegible] gestione del Comune. La [illegible] esigenza è di circa 300 milioni in più, somma [illegible] resta ancora di molto inferiore a quanto percepiscono altre municipalità con caratteristiche simili».

L'amministrazione è fino ad ora «sopravvissuta» tramite espedienti tecnici o finanziamenti occasionali o addirittura riducendo, se non in quantità almeno in qualità, alcuni servizi: situazione insostenibile.

«I centri estivi — spiega Enrico — che venivano fatti nel centro di Lillianes sono stati spostati nelle scuole elementari di Pont-Saint-Martin. Nell'ultimo Consiglio comunale [illegible] abbiamo appaltato [illegible] manutenzione dell'illuminazione pubblica poiché mancano i fondi. Con l'apertura del palazzetto abbiamo disponibile [illegible] pale[illegible] di buon livello [illegible] già due squadre giovanili di basket e pallavolo [illegible] [illegible] hanno richiesto l'uso per gli allenamenti [illegible] le partite, ma a [illegible] delle difficoltà economiche che ci troviamo [illegible] [illegible] fronteggiare siamo [illegible]ti obbligati a richiedere il versamento di due milioni per l'affitto [illegible] ogni squadra: [illegible] controsenso».

Fabrizio Favre

Il pittore aostano sta esponendo [illegible] Zurigo

Colori «segreti»

Sono il successo di Turco

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

«Questa passione l'ho sempre avuta nel sangue. Anche da ragazzo, nel Salento, modellavo sculture nel tufo e mi immaginavo artista. Alla pittura [illegible] arrivato dopo, per motivi di ordine pratico: era l'unica [illegible] che potevo fare di sera, dopo il lavoro, senza creare disagi a nessuno».

Il pittore Michele Turco, pugl[illegible] di nascita [illegible] valdostano d'adozione, si presenta così, nel suo atelier di Gressan. Reduce dal successo, di critica e pubbli[illegible] della sua personale «Nuove immagini», [illegible] svolgimento a Zurigo nella Galleria Lidija Jametti (le sue opere vi saranno in esposizione fino al 28 settembre), ripercorre le fasi della sua attività, incominciata, da giovanissimo, in Puglia, prima del suo trasferimento ad Aosta, avvenuto in [illegible] adolescenziale. «Sono un completo autodidatta — dice Turco —. Non ho fatto nessuna scuola d'arte, per il semplice motivo che, dopo le medie, sono andato subito a lavorare. Ma la mia passione mi portava a dipingere di notte.

«Ho affinato il mio gusto studiando per conto mio la storia dell'arte e le opere dei pittori — aggiunge Turco —, soprattutto quelli del Rinascimento italiano. A queste esperienze sui libri ho poi aggiunto [illegible] visite ai musei e alle esposizioni, che mi hanno fatto scoprire l'a[illegible] moderna, in particolare quella di Max Ernst [illegible] dei pittori surrealisti».

Da quelle prime esperienze sono passati molti anni e la sua pittura si è come calmata rispetto al «sacro fuoco» dell'arte che animava le sue opere giovanili: l'espressione di una rabbia esistenziale, che nei suoi quadri precedenti si annidava dietro a simboli e colori aggressivi, si è stemperata in un'inquietudine, [illegible] come un sottile brivido i verdi e gli azzurri dei suoi paesaggi sfuocati, in cui il figurativo sconfina nell'astratto.

Se la sua prima produzione gli [illegible] valsa numerosi riconoscimenti, a seguito di personali e collettive in Italia e all'estero, è stato l'incontro con gli impressionisti [illegible] soprattutto [illegible] Manet (visto in una mostra a Basilea) a spingerlo verso la nuova sensibilità espressive delle «immagini» di Zurigo. E' ancora Turco a raccontare i modi e i tempi di questo cambiamento.

«Di fronte ai quadri di Manet — dice — ho pensato che, invece di andare a cercare la verità tanto lontano, nei simboli dei surrealisti, potevo limitarmi [illegible] guardarmi intorno. Soprattutto quando ho saputo che Manet, nel suo periodo cosiddetto "maturo", ha quasi sempre dipinto e ridipinto quanto vedeva nel parco che circondava [illegible]».

Aggiunge: «In fondo, [illegible] nell'Aleph di Borges, tutto l'universo può essere racchiuso [illegible] una piccola cosa. E' stata dun-

Michele Turco espone le sue opere (paesaggi astratti) nella galleria Jametti di Zurigo

que [illegible] forza [illegible] mi ha trasmesso questo incontro, assieme al fascino del paesaggio gi[illegible]se, [illegible] farmi azzerare tutta la mia pittura precedente [illegible] a spingermi con coraggio [illegible] seguire questa nuova linea».

Ciò che in realtà colpisce negli ultimi quadri di Michele Turco è la tranquilla forza interiore [illegible] scaturisce dalla contemplazione della natura, espressa attraverso una sicura gradazione delle tonalità. Lav[illegible]rando con velature di colori ad olio («Una speciale miscela sulla base di una ricetta avuta da un vecchio pittore fiammingo a Parigi») su una base [illegible] acrilici, il pittore riesce ad ottenere delle vibrazioni cromatiche particolarmente luminose.

E' questa qualità complessiva che ha segnalato Michele Turco all'attenzione della gallerista di Zurigo, una signora di origine russa che si ispira a Peggy Guggenheim e vuole lanciare artisti giovani e nuovi.

Per Michele Turco la grande città svizzera, che [illegible] centri più importanti del mercato dell'arte europeo, si appre[illegible] [illegible] diventare il trampolino di lancio ideale.

Luciano Barisone

Il concorso «La route des vins»

Gli affezionati dei doc locali

AOSTA. E' stato fatto ieri ad Aosta il sorteggio dei premi per il concorso «La route des vins», organizzato dall'assessorato regionale all'Agricoltura e [illegible] Comitato per la vitivinicoltura valdostana.

Dalle quasi [illegible] mila schede compilate da ristoratori [illegible] loro clienti che hanno consumato bottiglie di vini «Doc» della Valle sono stati estratti questi abbinamenti: primo classificato Hotel Edelweiss [illegible] Pré-Saint-Didier e Paolo Balestra di Savona; secondo posto, Bar du lac al colle del Gran San Bernardo e Dante Finelli di Bologna; terzo posto, ristorante Borbey di Charvensod e Roberta Glavier di Varese; quarto posto, ristorante Châlet des Alpes di Pila e Andrea Bosco di Bari; quinto posto, ristorante Lou Ressignon [illegible] Cogne [illegible] Giorgio Zaninetti [illegible] Novara.

Sono poi stati premiati [illegible] locali: il bar d'Entrèves di Courmayeur, ancora il ristorante Borbey di Charvensod e il ristorante La Boîte [illegible] Courmayeur.

La cerimonia ufficiale di consegna dei premi avverrà nelle prossime settimane: ai clienti verranno assegnate confezioni dei 14 vini «Doc» valdostani, ai ristoratori televisori, video-registratori ed altri premi.

Il concorso della «Route des vins» è stato organizzato per incentivare il consumo e valorizzare i vini della Valle d'Aosta. Al momento del consumo di una bottiglia i gestori dei locali (hanno partecipato in 230) dovevano compilare una cartolina, stessa operazione doveva essere fatta dal cliente.

La sorpresa deriva dal fatto che fra i vincitori non vi sia neppure un valdostano. I motivi possono essere due: la maggior partecipazione dei turisti al concorso rispetto ai residenti e il fatto che i villeggianti preferiscano degustare prodotti tipici. Una dimostrazione che anche l'interesse gastronomico è [illegible] importante veicolo turistico. L'iniziativa era alla sua pri[illegible] edizione. **[b. bas.]**

Il ristrutturato albergo Saint-Ours, simbolo del recupero del centro storico

Donnas, le ristrutturazioni del Comune [illegible] dei privati

«Maquillage» per il borgo

L'ex carcere diventerà [illegible] museo

DONNAS
NOSTRO SERVIZIO

L'antico borgo di Donnas [illegible] risalendo la china [illegible] sua storia fatta di momenti prosperi e [illegible] momenti bui. Il periodo medioevale è senz'altro stato il più ricco per [illegible] paese della [illegible] Valle e ne è dimostrazione proprio la costruzione del borgo con criteri cittadini.

Fino all'apertura della strada statale del 1864, tutto il traffico della Valle passava nel borgo che con la successione di botteghe commerciali [illegible] artigianali era un centro economico [illegible] primaria importanza. Donnas rappresentava in quel periodo quasi un simbolo [illegible] città-bottega, così cara agli schemi urbanistici e sociali dell'era medioevale.

Costruito accanto alla grandiosa [illegible] delle Gallie il paese [illegible] trovato il suo naturale sviluppo nei servizi ai viaggiatori. [illegible] questo doveva la sua ricchezza, la sua importanza nell'epoca [illegible] e soprattutto medioevale.

[illegible] storia [illegible] quindi consigliato gli amministratori [illegible] far rivi[illegible] il borgo. [illegible] Comune [illegible] progettato la nuova illuminazione [illegible] lanterne [illegible] all'ambiente. L'opera sarà tuttavia realizzata soltanto la prossima legislatura. E' stato ultimato anche il progetto per il recupero architettonico di Palazzo Enrielli (ex carceri mandamentali) sulla pi[illegible] comunale, che potrà diventare, nelle intenzioni dell'amministrazione, [illegible] etnografico.

I privati sono stati però i più sensibili [illegible] più celeri nel recupero della borgata medioevale. [illegible] esempio encomiabile è stato l'apertura dell'albergo Saint-Ours, nel [illegible] borgo, sulla discesa che scende dalla porta orientale.

[illegible] proprietario e gerente è stato in questo campo [illegible] pre[illegible] che con passione [illegible] sensibilità (ha lavo[illegible] modo incisivo per lungo tempo) ha trasformato una secolare dimora in residenza affascinante, ricca di storia anche per il profano.

La facciata dell'albergo, con tre ordini [illegible] finestre bordate a calce, non ha nulla [illegible] particolare dal punto di vista architettonico [illegible] storico se non uno [illegible] gentilizio sul portoncino d'ingresso, venuto alla luce soltanto in fase [illegible] ristrutturazione.

[illegible] ripristino diventa più interessante non appena varcata la soglia che conduce in un ampio corridoio disposto su piani diversi arricchito [illegible] un ampio scalone a chiocciola in pietra, mosso da nicchie multiformi e impreziosito da una statua [illegible] legno [illegible] Cristiano Nicoletta, l'artista di Pont-Saint-Martin [illegible] quest'anno, rappresentante Sant'Orso.

In questo ambiente [illegible] andate perdute le tante testimonianze che il tempo ha salvato. L'albergo contrariamente all'apparenza [illegible] piuttosto [illegible] e dal fronte strada nessuno potrebbe immaginare che il fabbricato offre 900 metri quadri.

Ha cantine dall'evidente [illegible] millenaria, una [illegible] da pranzo con un monumentale camino originale, poi un bar-gelateria caratteristico, distribuito in [illegible] fresche salette a volta e 12 [illegible]mere da letto, tutte diverse, con vedute su cortili interni ed angoli tipicamente medioevali.

L'encomiabile ricupero di una così bella dimora (ma non è la sola del borgo) potrà essere il volano per altre attività commerciali [illegible] un impulso per una rivitalizzazione concreta del centro storico del paese.

Teresa Charles

Gara delle «stelle»

In [illegible] gli arcieri della Valle

AOSTA. Gli arcieri [illegible] sono andati a bersaglio nella ga[illegible] delle [illegible] della Federazio[illegible] nazionale tiro [illegible] l'arco svoltasi a Cuneo.

Due primi e due quarti posti dopo 144 tiri (36 frecce ogni distanza). La prova è stata vinta dal campione olimpico Giancarlo Ferrari con 1280 punti.

Roger Vuillermin (della società Etoile de Neige di Hône) si è classificato primo nella [illegible]da categoria con 1201 punti; ha vinto anche Rita Duyvejonk (società Prince Thomas-I, di Aosta) nella seconda categoria.

I due quarti posti sono stati ottenuti da Sergio Abbadessa [illegible] Aosta (terza categoria) [illegible] da Elena Pasteur di [illegible] (quarta categoria).

La competizione si [illegible] svolta su quattro distanze. I maschi, [illegible]conda [illegible] categorie, hanno scagliato frecce da 90, 70, 50 e 30 metri, le donne da 70, 60, 50 e [illegible] metri.

DI NUOVO IN SELLA

Friggione si è ripreso dall'infortunio

William Friggione è di nuovo in sella. Dopo l'infortunio di giugno (frattura del braccio sinistro) il tredicenne cavaliere di Cervinia è guarito ed è in forma

Seconda, Quart e Pont Donnaz si confermano favorite

Una vittoria inattesa

Due gol dell'Aymavilles a Lessolo

AOSTA. Tre vittorie esterne, altrettante casalinghe e due pareggi: questo in sintesi l'andamento della prima giornata del campionato di Seconda Categoria. Non sono mancati i risultati a sorpresa a vivacizzare il turno inaugurale del torneo. I successi più inattesi sono stati quelli dell'Aymavilles a Lessolo (2-0) e dell'Albiano Azeglio a Verrès (2-1). Hanno mantenuto invece fede al pronostico il Quart (3-1 all'Issogne) e il Pont Donnaz (3-1 al Saint-Pierre) che sono tra i favoriti alla vittoria finale.

Per il Quart non ci sono stati problemi particolari per piegare la resistenza della squadra di Peracca. I viola hanno dominato a centrocampo [illegible] Avati in grande evidenza chiudendo le sorti della partita nel primo tempo grazie alle reti messe a segno da Chenal e da De Maria (autore di una doppietta). Nella ripresa Memoli ha [illegible] meno amara la sconfitta per la squadra della Bassa Valle.

«E' stato un esordio soddisfacente — dice l'allenatore dei viola Sergio Perazzone —. Era importante cominciare il campionato con un successo convincente per poter mantener fede alle attese dei dirigenti e dei tifosi. Anche se è ancora presto per trarre conclusioni non posso che guardare al futuro con fiducia dopo la buona prestazione collettiva».

«Per vedere se siamo effettivamente in grado di lottare per la promozione occorre comunque attendere dei test più probanti — dice ancora il mister dei viola —. Domenica prossima contro la Montaltese avremo modo di valutare la consistenza di una tra le squadre piemontesi più quotate. L'esito del confronto con i canavesani sarà già abbastanza indicativo».

Chiusa la parentesi sulla vittoria della sua squadra, Perazzone analizza gli altri risultati. «La sorpresa maggiore — sottolinea il mister del Quart — è giunta da Lessolo. Non pensavo che l'Aymavilles riuscisse a imporsi in trasferta con un secco 2-0. Non mi aspettavo neppure il passo falso casalingo del Verrès contro l'Albiano Azeglio. La vittoria del Pont Donnaz rientra invece nella normalità perché ritengo Balegno e compagni tra i favoriti al salto di categoria». Aggiunge Perazzone: «I pareggi tra la Montaltese e il Coumba Freide e tra il San Bernardo e il Morgex (entrambi per 0-0 - ndr) dimostrano la validità delle due compagini valdostane che avevano compiti difficili fuori casa. Non vedo una squadra nettamente al di sopra delle altre, per questo prevedo un torneo equilibrato dove sarà indispensabile conservare la continuità di rendimento per rimanere nelle posizioni di vertice della classifica».

Giuseppe Avati

Da registrare anche i successi del Gressan al «Tesolin» sull'Ampi Etur (1-0 nel derby tra ripescate) e del Tavagnasco sul Borgofranco (3-2).

Sigfrido Beneyton

L'ultimo successo è di Fogu nell'Ivrea-Mombarone

Nel segno del «Monterosa»

Ha dominato il settore podistico

[illegible] Un altro [illegible] fuori Valle del podismo valdostano. Mauro Fogu dell'Atletica Monterosa ha vinto la durissima marcia alpina Ivrea-Mombarone davanti a Leandro Marcoz del Sant'Orso. E Genzianella Faccioli ha vinto alla grande nel settore femminile.

Quello di Fogu è l'ennesimo alloro per una buona stagione dell'Atletica Monterosa. C'è ampia soddisfazione, [illegible] anche qualche recriminazione ad Arnad, per il settimo posto conquistato dal sodalizio nella classifica di società del campionato italiano di corsa in montagna.

«E' un risultato che ci stimola a proseguire la nostra attività in campo regionale e nazionale — afferma il presidente Giuseppe Fogu —, ma non possiamo che essere dispiaciuti per aver buttato alle ortiche per soli [illegible] punti il quinto posto assoluto, [illegible] risultato che sarebbe stato stupendo e che era alla nostra portata».

L'Atletica Monterosa figura al [illegible] posto nella graduatoria dopo le gare di staffetta e scivola [illegible] posto dopo le prove individuali di Paluzza (Udine), San Pellegrino e Clusone (Bergamo) in una graduatoria guidata dal Corpo Forestale dello Stato. La Libertas Challand chiude invece al tredicesimo posto.

Nella categoria seniores a Clusone, il bergamasco Fausto Bonzi ha conquistato il titolo tricolore davanti al forestale Fregona e al trentino Bertolo.

Nella prova conclusiva Mauro Fogu ha chiuso al ventesimo posto a 3"18 [illegible] vincitore, seguito dagli allieri della Libertas Challand, Paolo Coda 25°, Piero Dufour 49° e dai compagni di squadra Renzo [illegible] 69° e Sebastiano Von 81°. Dopo un quindicesimo, un diciottesimo ed un ventesimo posto Mauro Fogu vede premiata la sua regolarità e raggiunge il quattordicesimo posto finale nella graduatoria tricolore, avanzando [illegible] cinque posizioni rispetto ad [illegible] anno fa quando finì al diciannovesimo posto.

Tra gli juniores vittoria e maglia tricolore sono andati ad Alfio Rovelli: in questa prova conclusiva sono da segnalare il 20° posto [illegible] Simone Bordet e il 25° di Roberto Cossetta della Challand.

Tre gare e [illegible] successi hanno invece sancito a livello femminile il successo della fondista Manuela Di Centa, che ha preceduto Maria Roberti e Giuliana Savaris (conterranea di Agnese Possamai, la rivale [illegible] sempre di Roberta Brunet) cui non è bastata la piazza d'onore. In casa Libertas Challand a Clusone Mariangela Grosso ha chiuso [illegible] 13° posto e Mariangela Riva al 21°.

Il miglior risultato in campo femminile per le atlete di Erminio Nicco arriva [illegible] giovane promessa di Excenex Rita Durand che [illegible] chiuso il campionato italiano juniores all'ottavo posto, non lontana [illegible] vincitrice Carolina Matteucci dell'Assi Banca Toscana: nella prova conclusiva la Durand è finita nona a 2'29" [illegible] vincitrice [illegible] in fondo alla classifica [illegible] le [illegible] compagne [illegible] Giorgis e Marrocu.

Sempre nel bilancio della corsa in montagna va ricordato che a Tavagnasco nella marcia alpina Ai Piani ha collezionato l'ennesima vittoria la segretaria [illegible] Pré-Saint-Didier Genzianella Faccioli, mentre l'Atletica Monterosa ha vinto la classifica per società.

Nel «Challenge Stellina» in Val di Susa, importante gara internazionale, ancora successi per [illegible] Fogu e Ettore Champretavy (nelle rispettive categorie) entrambi dell'Atletica Monterosa.

Cesarino Cerise

Il basket giovanile in continua ascesa

Un gemellaggio avvia la stagione

AOSTA. E' ripresa anche per il basket giovanile l'attività agonistica. E' stato un gemellaggio tra le squadre della categoria propaganda dell'Union Uap Autoprestige e dell'Ipifim Torino ad inaugurare la stagione.

La formazione [illegible] Vittorio Gonzales è stata ospite per tre giorni delle famiglie dei giocatori [illegible] che a dicembre si recheranno nel capoluogo piemontese.

«Abbiamo svolto alla palestra del quartiere Dora due sedute d'allenamento quotidiano sviluppando un lavoro tecnico comune — [illegible]iega il responsabile del [illegible] giovanile [illegible]onale, Gabriele Peloso —. Oltre alla parte atletica [illegible] stati curati in modo particolare i fondamentali d'attacco».

Aggiunge il tecnico: «Quando ci recheremo a Torino approfondiremo le tattiche difensive. I ragazzi hanno poi apprezzato la parte teorica che è stata svolta [illegible] l'utilizzo [illegible] audiovisivi».

Un'esperienza sicuramente importante per i giovani (11-12 anni) dell'Union Uap Autoprestige.

Oltre alla compagine propaganda saranno presenti ai prossimi campionati giovanili anche le squadre ragazzi dello Stefano Testa allenati da Roberto Fristachi, gli allievi [illegible] Crel Cogne (responsabili tecnici Massimo Mimotti e Sergio Di Muzio), i cadetti dell'Idromarket (coach Raffaele Romano) e gli juniores dell'Union Uap Assurances con il ritorno in panchina di Maurizio Cerva.

«Il basket giovanile valdostano è in costante ascesa — dice Peloso —. Dal punto di vista qualitativo sono stati fatti dei grossi passi avanti come dimostrano ampiamente i risultati conseguiti nelle ultime stagioni».

Conclude Peloso: «Esiste un aumento di appassionati che ci lascia ben sperare per il futuro. Possiamo ancora progredire, ma c'è stato ultimamente un notevole salto di qualità che non mancherà di evidenziarsi nei prossimi anni».

Gabriele Peloso

[s. b.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 21 Settembre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Prende il via oggi l'anno per circa ottomila studenti astigiani

Scuole, avvio con problemi

Mancano locali, calano le iscrizioni

ASTI. Sono più le notizie «brutte» di quelle belle ad accogliere l'inizio di questo nuovo anno scolastico che da oggi vedrà impegnati, nell'Astigiano, circa 8 mila studenti dalle elementari alle superiori. Problemi vecchi, come l'inadeguatezza di alcuni edifici, e più recenti, come la progressiva diminuzione della popolazione scolastica con la conseguente soppressione di sedi.

Ma iniziamo dalla notizia «buona»: proprio ieri mattina il ministro alla Pubblica istruzione Mattarella ha inviato un telegramma al provveditore agli studi Aldo Patritti con cui lo informa della decisione di ripristinare la presidenza alla scuola media di Vesime (un centinaio di iscritti, compresi quelli della sezione staccata di Monastero Bormida). Con decreto infatti della primavera scorsa, nelle scuole medie di Vesime, Montafia e Mombercelli, era stato soppresso l'ufficio del preside. Ora, grazie alle pressioni di Provincia, provveditorato e Consiglio scolastico provinciale, almeno per Vesime la decisione è stata ritirata evitando il disagio alle famiglie di trasferirsi sino a Castagnole Lanze, a cui la scuola di Vesime era stata accorpata. Montafia farà capo a Villanova e la sua sezione di Ferrere a Villafranca; la scuola di Mombercelli invece dipenderà da Montegrosso.

Problemi invece per circa 200 allievi dell'istituto professionale per l'Agricoltura dove, da quest'anno, è stato soppresso il convitto e l'annessa mensa: «Sono tutti pendolari che non possono far ritorno a casa. Ci stiamo interessando per trovare noi per una soluzione» ha detto ieri l'assessore provinciale all'Istruzione, Gian Marco Rebaudengo. Inizieranno in una sede provvisoria le lezioni degli studenti del Magistrale «Monti», in attesa che finiscano le ristrutturazioni nella sede di piazza Cagni, sono stati trasferiti al «Collegio».

Vacanze prolungate, ad Asti, per i 150 alunni della elementare «Salvo D'Acquisto», la cui scuola è chiusa dopo la scoperta di amianto (materiale vietato dalle leggi) nel sottotetto. Andranno a scuola dal 27 settembre, al «Don Bosco». Un caso sta per nascere alla scuola elementare del quartiere di corso Alba, dove le maestre, nei giorni scorsi, hanno annunciato che si rifiuteranno di portare i bambini nella palestra dove c'è il sospetto che sia stato utilizzato amianto nella costruzione.

Inizieranno l'anno scolastico senza palestra gli studenti delle medie di Villanova: il locale è stato chiuso nel gennaio scorso a causa del parziale crollo del soffitto. I lavori di ripristino però non sono ancora terminati: si prevede la riapertura per il prossimo mese. A proposito di lavori, sono finalmente iniziati quelli per la costruzione della sede delle superiori a Canelli: l'opera, che costerà oltre 3 miliardi, alla fine ospiterà le sezioni dell'Artom di Asti e del Pellati di Nizza.

Infine una notizia curiosa: il 26 settembre un gruppo di 22 insegnanti giapponesi (provengono tutti da Okinawa) sarà ospite del provveditorato astigiano. L'iniziativa fa parte di scambi culturali curati dai rispettivi ministeri: gli insegnanti nipponici visiteranno le scuole della città per apprendere e confrontare i metodi didattici della scuola italiana.

Fulvio [illegible]

CHIUDONO

Quaranti, Piea e Villa

La popolazione scolastica astigiana continua a diminuire. Il provveditorato non ha ancora elaborato i dati definitivi, ma sono possibili alcune significative indicazioni. Rispetto allo scorso anno, ci sono 30 classi in meno alle elementari e 13 alle medie. A Piea, Villa San Secondo e Quaranti sono state soppresse le scuole per mancanza del numero minimo (5) di alunni. Chiusa pure la [illegible] di Montechiaro, [illegible] è aperta una sezione nuova all'asilo di Mombercelli. Più «movimentata» la situazione alle superiori. Il «Pellati» (ragionieri) perde una classe a Nizza che nella staccata di Canelli, mentre aumentano considerevolmente gli iscritti al «Giobert» (ragionieri e geometri) di Asti: circa 100 in più, toccando quota 1200. Una classe in più allo Scientifico di Asti e una in meno all'Artom. Professori: [illegible] molte [illegible] sono vacanti e ci vorrà non meno di un mese per coprire tutti i posti.

VENTIQUATTR'ORE

ASTI
Polemiche per il «passaporto»

Crescono le polemiche per l'ordinanza del sindaco sui permessi per entrare nell'isola pedonale. Ieri si sono tenute accese riunioni di commercianti e artigiani che respingono il provvedimento del Comune. Servizio a **pagina 2**

ISOLA
Ancora in carcere padre e figlio

Sono ancora in carcere Luciano Genta, 58 anni, il figlio Giancarlo, di Isola e l'amica di quest'ultimo, Caterina Aru, 24 anni di Asti. I due giovani erano stati arrestati dai carabinieri a Cossano Belbo per spaccio di stupefacenti. Giancarlo Genta e Caterina Aru erano pedinati da tempo dai carabinieri. Al momento dell'arresto, però non sono stati trovati in possesso di droga. L'arresto è stato comunque convalidato dalla procura della Repubblica di Alba. I militi hanno poi svolto una perquisizione nell'abitazione di Genta, in corso generale Volpini ad Isola: qui hanno trovato un fucile, non denunciato, risultato di proprietà del padre del giovane, Luciano, che è stato a sua volta arrestato per detenzione illegale di arma.

ASTI
Oggi [illegible] pensionati

Questa mattina, alle 9,30, nella sede Cisl, via XX Settembre 10, si svolge un'assemblea dei pensionati e attivi Cgil, Cisl e Uil in vista della manifestazione regionale in programma a Torino il 29 settembre. Intanto la Uil pensionati di Asti in occasione del IV congresso di categoria che si terrà a Sanremo dal 2 al 6 ottobre, organizza un viaggio gratuito (comprensivo del pasto) a Sanremo il 4 ottobre. Per le prenotazioni rivolgersi alla Uil, corso Alfieri [illegible] (tel. 32.636).

FURTO
Pregiudicati in «trasferta» ad Asti

Viaggiavano a bordo di una Fiat Ritmo, con targa contraffatta, risultata rubata nello scorso novembre a Moretta (Cuneo): fermati per un normale controllo, in piazza Primo Maggio, dai carabinieri di Asti, sono stati arrestati per furto aggravato. Sono due pregiudicati torinesi, Giovanni Ferina e Angelo Sbiceco, entrambi di 31 anni.

Ferito a Vesime

Migliora lo svizzero accoltellato

VESIME. Sono migliorate le condizioni di René Dorig, 48 anni, lo svizzero ferito a coltellate lunedì sera nella sua cascina di Pian Saracco, alla periferia del paese. I medici di Acqui Terme, dove è stato ricoverato, hanno assicurato che il mediatore svizzero è uscito dalla prognosi riservata.

Dorig era stato ferito dal connazionale Carl Zund, 28 anni, che da circa due mesi lavorava nella sua azienda agricola. [illegible] alla lite [illegible] i due sia scaturita per questioni di denaro. Il giovane è stato interrogato dal procuratore della Repubblica di Acqui Terme: sull'esito dell'interrogatorio non si sono indiscrezioni.

Zund avrebbe colpito Dorig dopo una violenta discussione che è degenerata in scambio di calci e di pugni. Zund è corso in casa e ne è uscito armato di un coltello che ha usato per ferire Dorig. Alla scena ha assistito anche la moglie dell'uomo che ha chiamato alcuni vicini. Carl Zund si è poi chiuso in casa dove è stato arrestato dai carabinieri. **(d. cot.)**

Bilancio della manifestazione enologica conclusasi domenica

La Douja dei diecimila

Soddisfacente il numero dei visitatori. Vendute 15.000 bottiglie di vino
Diciassette le regioni rappresentate, oltre la metà del prodotto era piemontese

ASTI. Sono i due «avvenimenti» del settembre agricolo astigiano: la vendemmia e la «Douja d'Or».

Entrambi sembrano assistiti quest'anno dalla «buona stella». Ma se per il raccolto delle uve si è soltanto agli inizi (le previsioni però lasciano intravedere la possibilità di un'annata ad alto livello), per la «Douja», che si è chiusa domenica, è già tempo di bilanci. I primi risultati rivelano un crescente interesse per la ormai classica festa enologica astigiana. Per la prima volta è stato sfondato, in quest'ultima edizione, il tetto delle 15 mila bottiglie di vino vendute (su 20 mila esposte). Quasi altrettanti i campioni di vino e grappa offerti in degustazione, con un incremento percentuale complessivo del 15 per cento rispetto allo scorso anno.

Spiega Vittorio Vallarino Gancia, presidente della Camera di Commercio di Asti, che organizza l'importante rassegna: «La qualità dei vini premiati alla Douja è evidentemente apprezzata da un grande pubblico del consumatori. Un successo che lascia ben sperare per il futuro, anche se la formula della manifestazione ha necessità di alcuni aggiustamenti e ritocchi».

Tra le note positive ha fatto spicco quest'anno il crescente numero di aziende che hanno partecipato al concorso [illegible] per vini doc e docg a conferma che la rassegna si è ormai conquistata un posto di primo piano nel panorama enologico italiano. La severità delle commissioni di assaggio dell'Onav, che quest'anno hanno selezionato e ammesso solo 311 degli 892 vini presentati (pari al 38 per cento) è uno dei meriti della Douja. Solo 36 gli spumanti premiati su 119 domande.

Nei dieci giorni di apertura dell'Esposizione di piazza Alfieri, tradizionale sede della «Douja», si calcola che i visitatori siano stati oltre diecimila. Un piccolo esercito di assaggiatori che ha preso letteralmente d'assalto i vari stand alla ricerca di classici vini e bianchi, ma anche di spumanti e di curiosità enologiche. Anche quest'anno la provenienza dei vini denunciava una netta tendenza alla «piemontesità»: circa la metà del prodotto ammesso al concorso proveniva infatti dal Piemonte, seguito da Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto. In tutto erano comunque 17 le regioni rappresentate, un risultato tutt'altro che irrilevante, considerando il campanilismo ancora presente nel mondo dell'enologia. «Gran parte delle vendite sono state concentrate — fanno rilevare all'Ente camerale — praticamente soltanto nei due fine settimana nei quali è rimasta aperta la rassegna».

Franco Binello

GRAPPA

L'alambicco d'oro

La «Douja» ha fatto registrare un successo crescente di consensi anche per quanto riguarda la grappa. Mancano [illegible] dati ufficiali sulle vendite, ma sono stati moltissimi coloro che hanno acquistato bottiglie e degustato i raffinati prodotti degli alambicchi. Recentemente, al Castello di Costigliole, si erano svolte le degustazioni selettive dell'8° Concorso Nazionale che la Camera di Commercio di Asti, con la collaborazione [illegible] dell'Anag (Associazione Nazionale Assaggiatori di Grappa), dedica annualmente ai distillati italiani. Sono risultate meritevoli dell'«Alambicco d'Oro» 85 grappe (il 54,83% del totale) prodotte da 44 case provenienti da sei regioni italiane. Il Piemonte ha avuto 26 grappe premiate, il Trentino-Alto Adige 21, il Veneto 17, la Lombardia 9, il Friuli-Venezia Giulia 7 e l'Emilia Romagna 5. E' stato quindi fatto il punto sulle nuove tecniche di distillazione.

La corsa di domenica ha ribadito la supremazia del contado e dei senesi

Ma questo è un Palio «straniero»

Asti non ha neppure una pista per i cavalli

ASTI. Nell'introduzione del dépliant ufficiale della manifestazione si legge tra l'altro «che Asti vive il suo Palio tutto l'anno in un fervore di feste e di rivalità». E ancora: «Nei giorni che precedono la corsa la tensione e l'attesa toccano il culmine; le strade e nelle piazze dei rioni si organizzano grandi cene a cui prendono parte borghigiani e sostenitori». Non c'è un solo [illegible] ai Comuni (sono sei) che al Palio scendono agguerriti e il più delle volte decisi a non fare la figura del «parente povero» o dell'«opite «sopportato».

Moncalvo, per due volte vincitore, ha dato un bell'esempio in questo senso ed ora, alla luce anche di altre coincidenze, viene da chiedersi se il Palio di Asti sia ancora tale o non piuttosto una manifestazione che ha sempre più nei forestieri gli attori protagonisti del suo grande affresco medievale.

Nelle ultime quattro edizioni si sono contati tre splendidi successi del «contado» (Nizza e Moncalvo) ed uno cittadino (San Lazzaro) e in sei anni, per cinque volte, hanno alzato il frustino in segno di vittoria altrettanti fantini senesi (due volte «Bucefalo», quindi «Aceto», «Canapino» e Massimino Coghe) ed un solo astigiano, quel Mario Cottone che in Toscana considerano ormai uno dei loro.

La città del Palio, dopo 22 anni dalla ripresa della manifestazione, non ha saputo crescere un suo mossiere, pescando gli starter della corsa tra Merano, Le Capannelle di Firenze, la Toscana, prima di approdare alla torinese Laila Novo. Salvo poi lamentare che i prescelti non conoscono nulla del «nostro» Palio e magari si «vendono» pure ai senesi. Asti poi non ha [illegible] una pista sufficiente dove far correre i suoi ed altri fantini, per cercare di attizzare quel fervore che, al di là dei proclami ufficiali dei dépliants, non esiste.

Se si vuol vedere gareggiare bisogna spostarsi a Moncalvo dove ad agosto s'è il [illegible] equestre del Monferrato, a Nizza, con la sua Giostra, a Canelli, Rocchetta, in qualche altro paese, oppure fuori provincia. Alcuni borghi sono arrivati a costruirsi piccole piste per preparare il Palio. Non è casuale quindi che il contado stia maturando, più rapidamente della città e dei suoi rioni, una spiccata vocazione alle corse a pelo. E' di questi giorni la notizia che Moncalvo, sullo slancio del successo di domenica, vorrebbe riesumare una vecchia corsa in salita, che molti anni fa era [illegible] vo di orgoglio per il paese.

Di riflesso cresce l'inflazione dei fantini senesi, bravissimi e spettacolari, mentre si mantiene modesto il filone delle nuove leve astigiane. Ma [illegible] da chiedersi, dopo aver visto cavalcare domenica Mimmo Ginosa, Daniele Fedele e Marco Molinaro, il perché di tanto potenziale umano sciupato accanendosi nel non voler dare al Palio una pista permanente. Della manifestazione astigiana, un osservatore esterno, l'assessore al turismo di Siena, Andrea Bellandi, presente domenica alla corsa, ha dato, tra numerosi giudizi positivi, un'immagine che non mancherà di far discutere. In un'intervista pubblicata sul numero di martedì della Gazzetta di Siena, dal titolo «Paragonare le feste è improponibile», Bellandi afferma tra l'altro: «Il Palio è fatto dal Comune per l'immagine di Asti mentre sarebbe più gradito un coinvolgimento maggiore e più appassionato dei cittadini». E' il segnale che la città deve trovare dentro di sé lo slancio per riconquistare il suo Palio.

Franco Cavagnino

Cresce la protesta di commercianti e artigiani dell'isola

«Non vogliamo il pass»

Chiesta la revoca dell'ordinanza

ASTI. Divampano le polemiche sulla decisione dell'Amministrazione comunale di istituire (anche [illegible] a carattere sperimentale: [illegible] provvedimento [illegible] valore fino al 31 ottobre) il «pass» per i clienti delle aziende [illegible] merciali e artigianali che si trovano nell'area del centro storico di recente pedonalizzata.

Il provvedimento (reso [illegible] tivo da un'ordinanza del sindaco) prevede che gli operatori commerciali rilascino ai propri clienti che debbano ritirare merci ingombranti o pesanti, appositi moduli, compilati su modelli predisposti dall'ufficio circolazione e traffico del Comune.

Il documento (che [illegible] già stato soprannominato «passaporto per l'isola»), dovrà [illegible] esibito ai vigili urbani preposti al [illegible]ntrollo della zona: ma non basta: il «passaporto» deve essere accompagnato da un certificato che comprovi l'avvenuto acquisto: ricevuta fiscale, fattura, bolla [illegible] consegna.

La zona interessata dall'ordinanza [illegible] estende da via Roero a piazza San Secondo (esclusa). E' un vasto quartiere, dove negli ultimi tempi [illegible] «fioriti» una miriade di segnali stradali (sensi unici, divieti di sosta, di carico, di transito). L'ingresso è vietato a qualsiasi automezzo (l'unica eccezione è per gli abitanti). I titolari [illegible] negozi e laboratori della [illegible] hanno subito preso posizione [illegible] la decisione dell'Amministrazione, temendo di perdere clienti. Fino alle 11 [illegible] ieri solamente due imprese commerciali [illegible] una sessantina (altrettante [illegible] le aziende artigianali) hanno ritirato i moduli presso il comando dei vigili urbani. Altri operatori temporeggiano per [illegible] come vanno le cose dopo [illegible] protestato nelle sedi delle rispettive organizzazioni di categoria.

Ieri si è riunita la giunta dell'Unione Commercianti che ha approvato un ordine del giorno di protesta, inviato al sindaco e agli assessori competenti. Ha detto [illegible] Esposito presidente dell'Unione: «E' un provvedimento assurdo che danneggia il commercio nella zona nevralgica della città. L'Amministrazione comunale si era impegnata due mesi fa [illegible] riaprire la circolazione degli automezzi non appena fossero terminati i lavori di rifacimento del manto stradale; martedì, invece, abbiamo appreso che le strade rimarranno chiuse».

Un gruppo [illegible] artigiani si [illegible] riunito nella sede dell'Associazione [illegible] piazza Cattedrale. Al termine dell'incontro si [illegible] preannunciate «iniziative a salvaguardia dei legittimi interessi degli operatori». Il direttore dell'Associazione, Sergio Paro, [illegible] dichiarato: «L'operatore della zona pedonalizzata viene [illegible] in condizioni tali di [illegible] coltà con il cliente, che difficilmente potrà reggere. Ci domandiamo se queste decisioni vanno nella direzione [illegible] rivitalizzare il centro storico o se invece vogliamo depauperarlo anche degli ultimi tenaci e coraggiosi artigiani».

Vittorio Marchisio

Ingresso vietato. Due immagini della zona recentemente pedonalizzata. Un vero sbarramento di cartelli indica, anche all'automobilista più distratto, l'impossibilità di [illegible] nell'«isola»

ASTIBREVI

CORSO CASALE

Chiuso per lavori fino a [illegible]

Sono iniziati lunedì i lavori per il rifacimento del manto di asfalto di corso Casale. Da ieri il traffico procede a senso alternato nel tratto tra corso Volta ed il bivio per Portacomaro. L'amministrazione comunale prevede che i lavori si concludano entro venerdì.

ASTI

L'Appe cambia sede

L'Associazione Provinciale della Proprietà Edilizia (Appe), aderente alla Confedilizia, ha trasferito gli uffici da piazza Medici 4 in via Crispi 1 (tel. 353.984).

DROGA

Spaccio [illegible] un anno e [illegible]

Ancora un processo per spaccio [illegible] detenzione di stupefacenti. Un anno e quattro mesi di [illegible] clusione, respinta la richiesta di libertà provvisoria: questa [illegible] la sentenza emessa dal tribunale di Asti nei confronti del pregiudicato Rosario Disco, 31 anni, e della sua convivente, [illegible] Bordero, [illegible] anni, residenti al «Belvedere» di via Pietro Micca, ritenuti responsabili di spaccio di eroina. I due erano stati [illegible] presi, dieci giorni fa, in viale Vittoria, dai carabinieri mentre [illegible] vendendo una dose [illegible] eroina. I carabinieri durante una perquisizione scoprivano un'altra d[illegible] [illegible] droga, nascosta in un ammortizzatore dell'auto di Disco.

Inaugurato il nuovo stemma del paese

Una stella d'oro per i granesi

Lo stendardo. Ecco il nuovo gonfalone con il simbolo araldico di Grana

GRANA. Da qualche giorno nella sala consiliare del Municipio, fa bella [illegible] il [illegible] gonfalone del Comune. «Per [illegible] lo stemma — ha detto il sindaco Pino Amelio — abbiamo dovuto affrontare [illegible] complesso iter burocratico, ma ne [illegible] valsa la pena, perché [illegible] anche Grana può fregiarsi del [illegible] simbolo araldico».

Lo [illegible] [illegible] un classico «inquartato» (diviso in quattro parti uguali). Il primo quadrato mostra la lettera maiuscola G (iniziale del comune) in campo azzurro; il secondo ed il terzo rappresentano lo stemma (campo argento con campo rosso) dei marchesi del Monferrato; nell'ultimo è raffigurata una stella d'oro in campo [illegible] a significare le azioni di valore e di magnanimità in cui, nel corso dei secoli, si sono distinti numerosi granesi.

Lo stemma, sormontato da una [illegible] argentea, simbolo dei poteri comunali, [illegible] chiuso in basso da due fronde incrociate di alloro e quercia, rappresentanti rispettivamente, le azioni meritevoli in campo civile e militare. Il tutto è predominato dai colori rosso e argento del marchesato del Monferrato di cui il territorio [illegible] Grana fece parte.

Grana, compreso nel comitato del Monferrato e munito [illegible] castello fin dal X secolo e metà del 1110, divenne feudo dei [illegible]gnori [illegible] Calliano e nel 1265 passò ai marchesi di Occimiano, a cui [illegible] confiscato nel 1374 ed assegnato ai Bobbia [illegible] Lu Monferrato. [illegible] seguito, intorno alla metà del XV secolo, venne occupato [illegible] Francesco Sforza e sotto il dominio dei Gonzaga di[illegible] [illegible] marchesato. Alla fine del [illegible] fu conquistato da Eugenio di Savoia. (bru. m.)

Dopo Palio Moncalvo, curiosità, iniziative e messa solenne

«Io abito in via Bucefalo»

Una strada intitolata al fantino senese?

Il sindaco Giovanni Verrua

MONCALVO. cittadina aleramica, imbandierata festa con stendardi biancorossi (per ironia gli stessi colori di Asti, la città «espugnata» domenica Palio), è iniziato il dopo vittoria. Si comincia a pensare alle manifestazioni alle iniziative per celebrare degnamente il successo bis.

Lunedì sera, infatti, a palazzo Testafochi, sede comitato Palio moncalvese, ci sarà una prima riunione, a cui verrà invi- tutta la popolazione. «Lo scorso anno — ha detto Piero Broda del comitato — abbiamo festeggiato la prima vittoria puntando su iniziative conviviali; del resto la nostra città nota per la buona cucina. Visto il risultato positivo, credo che continueremo questa strada. Comunque decideremo tutti insieme, lunedì».

Con ogni probabilità, verranno ripetute sia le aperte a tutti i moncalvesi che il grande «galà della vittoria» che tanto ottenne lo scorso anno. Intanto domenica mattina con inizio alle 10, nella chiesa di Francesco, il parroco don Carlo Grattarola celebrerà una messa ringraziamento durante la quale benedirà il drappo cremisi, simbolo della vittoria, dipinto quest'anno dal pittore monferri- Francesco Tabusso.

Subito dopo, lo standardo verrà sistemato nella sala consiliare del municipio, a fianco di quello vinto lo scorso anno e dipinto da un altro grande artista, Remo Brindisi. successo al Palio — ha precisato parroco — è un avvenimento che ci onora, ma questa splendida vittoria sarà più grande e più importante servirà a far di amicizia tra la gente del paese».

Per Tiziano Brunoro, storico del comitato Palio, «un salto di qualità nella partecipazione dei moncalvesi c'è già stato quest'anno. Abbiamo notato che la gente di Moncalvo, per la prima volta, si fatta coinvolgere dal Palio, non vivendolo più soltan- un avvenimento che appartiene alla città di Asti».

Anche il sindaco, Giovanni Verrua, medico, già pensan- «sfruttare» in chiave turistica l'eco delle affermazioni al Palio. «Innanzitutto — ha detto Verrua — potenzieremo le manifestazioni classiche dell'ottobre moncalvese, perché possano diventare un punto di riferi- sempre più qualificato per il nostro centro e, poi, quasi sicuramente riprenderemo alcune tradizioni equestri».

«Fin primi Anni Sessanta — ha aggiunto sindaco — durante la festa patronale di Moncalvo (a giugno), si disputava una sp- lare corsa a cavallo in salita, lungo Venticinque Aprile che richiamava in città un gran numero di spettatori. E' quindi intenzione del Co- — ha aggiunto primo cittadino — proporre al comitato una riedizione di questa simpatica gara, visto che in fatto di equitazione siamo, ormai, diventati maestri».

Si parla, inoltre, di importanti riconoscimenti per Maurizio Farnetani «Bucefalo», il fantino di Farneta (Arezzo) protagonista delle due vittorie. L'abile ta» senese è ormai di casa a Moncalvo per dimostrargli la riconoscenza del popolo aleramico sta pensando assegnargli la cittadinanza onoraria o, addirittura, intitolargli una via.

Un premio speciale, forse fornitura extra carote, andrà sicuramente alla cavalla Carmen (che in un primo momento avrebbe dovuto correre per Castell'Alfero), lo anno bat- Aida prima ancora Salazar. concitazione della vittoria si è parlato molto del fantino e po' meno questo stupendo animale, il cui nome è When Your Smiling.

A ribattezzata «la scodata», per la sua caratteristica coda When, alcuni mesi fa, ferita nella sua stalla Siena, l'infortunio non ha lasciato traccia. Ad Asti ha trionfato lasciando tutti gli avversari nella polvere e i rioni astigiani bruciandi di rabbia.

A fornirla al comitato moncalvese, come sempre, è stato Laz- Belgni. Secondo i senesi però la cavalla sarebbe stata ceduta tempo fa al popolare fantino Cianchino. Lazzaro, considerato un'autorità in campo ippico, ha seguito il cavallo nella sua trasferta astigiana, esultando al fianco dei moncalvesi. Belgni è nuovo al Palio; prima presentarsi come esperto allevatore aveva corso con il nomignolo di «Giove» nei primi anni della ripresa della manifestazione.

LA CENA DELLE BEFFE

E i hanno pescato un bel Pes

Il fantino «Bucefalo», durante la cena della vittoria, mostra un pesciolino carta con su scritto Pes. Il riferimento è al fantino Peppino «il pesse» di Santa Maria Nuova, battuto nella finale del Palio

QUI PALIO

SAN LAZZARO
I premi della lotteria

Sono stati estratti i biglietti della lotteria che il rione San Lazzaro-San Domenico Savio ha organizzato in occasione del Palio. Questi i numeri estratti: 1° premio biglietto numero 2763 (vince una Seat Marbella); 2° n. 2451; 3° n. 3873; 4° n. 5799; 5° n. 1554; 6° n. 1437; 7° n. 4326; 8° n. 5858; n. 1425; 10° n. 2930.

POLEMICHE
in piazza Alfieri

Giovanni Rostagno, capogruppo del partito liberale in Consiglio comunale, in una interrogazione al sindaco Giorgio Galvagno, chiede «se corrisponde a verità che quest'anno sia stato ordinato ai bar di piazza Alfieri di smontare i dehors dal primo al 30 settembre, mentre lo scorso anno il provvedimento era stato adottato solo per quindici giorni». Nell'interrogazione Rostagno fa presente «che l'Amministrazione comunale aveva assicurato, lo scorso anno, che sarebbe fatto possibile per alleviare, anziché aggravare, i disagi correlati allo spostamento Palio in piazza Alfieri».

più

Il comitato Palio del rione Santa Maria Nuova ha premiato i vincitori concorso vetrine rosa azzurro. Il primo premio è andato alla gioielleria «Blue Point» di via Crispi. Il secondo all'Arte della bombo- (corso Alfieri) e il terzo a «Tutto per il fiore» di corso Alfieri.

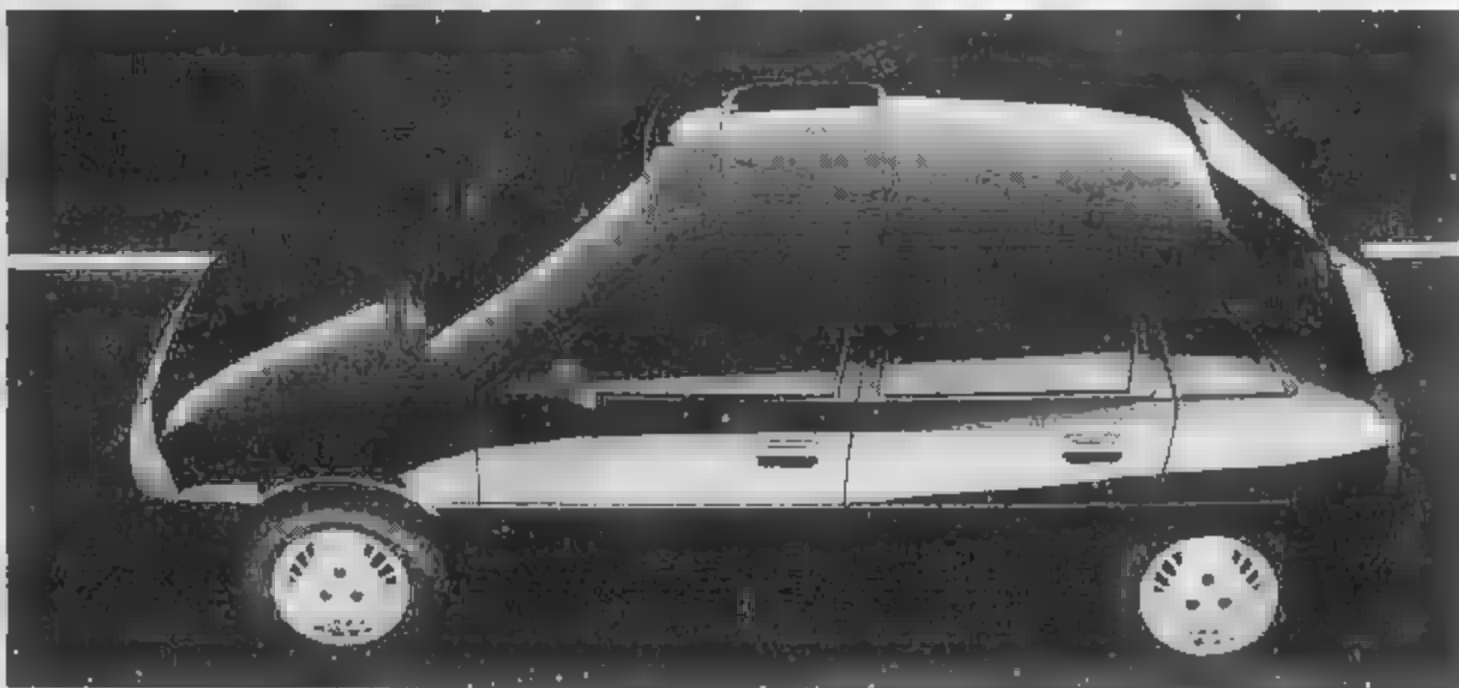
Il gallo canterà per noi

Il Comune di Montechiaro classificato dalla giuria al quarto posto, a scapito Viatosto, reclama premio (il gallo vivo). A sua volta il rettore di Viatosto, Lino Famiglietti, non vuole mollare il pennuto (secondo alcuni lo avrebbe già addirittura cucinato e mangiato di gusto). Cosa succederà sabato, , quando i montechiaresi scenderanno in municipio ad Asti, per ricevere dalle mani di Galvagno e del Capitano, Palio Raviola, l'ambitissimo riconoscimento?

no per gli

E' stato un Palio per nulla favorevole agli esordienti. Gay Preston (San Silvestro) è caduta alla curva dei Portici Rossi, Alessandro Pelissero (Baldichieri) è eliminato in batteria. Non è andata meglio Claudio Naldi (Nizza) anch'egli fuori gioco nella prima batteria (e per giunta ammonito dalla Novo) senese Francesco Ticci che fermato per il riacutizzarsi di infortunio subito al Palio di Siena. Daniele Fedele (riserva Montechiaro) ruzzolato in finale, sino al momento del capitombolo si era comportato b

tra i grandi

Con il successo di domenica Maurizio Farnetani «Bucefalo» è an- diritto i grandi del Palio di Asti, a fianco di Renato Magari, Mario Beccaris e «Aceto» anch'essi vincitori per due volte del drappo. In c'è sempre Sergio Ruiu professore» che ha vinto tre volte il Palio per i borghi Torretta Santa Caterina, San Paolo San Martino-San Rocco.

Domenica a Costigliole la maratonina della vendemmia

Tanti podisti Doc

Al via anche Poli e Da Silva

COSTIGLIOLE. «La Vendemmia», maratonina dal classico percorso [illegible] chilometri e [illegible] metri, in programma domenica, si presenta come uno degli appuntamenti più importanti del calendario sportivo dell'Astigiano. Giunta alla quarta edizione, rinnovata nel percorso e nell'elenco dei partecipanti, la manifestazione vanta nomi da primato e protagonisti di alto livello.

Rispetto all'edizione dell'anno scorso ci sono stati due cambiamenti. Non avendo trovato, pare, un buon accordo con il Comune di Asti, gli organizzatori si sono rivolti all'Amministrazione di Costigliole che ha messo a disposizione il Castello [illegible] punto di partenza. E' cambiata anche la lunghezza [illegible] percorso che quest'anno sarà di 21 chilo[illegible] e 95 metri.

«Abbiamo studiato questa formula — ha detto Giacomo Canale, [illegible] degli organizzatori — perché [illegible] ideale per gli atleti che vogliono allenarsi in vista di altri appuntamenti». La maratonina è omologata dalla Fidal, la Federazione di atletica leggera, ed [illegible] stata inserita nel calendario delle gare nazionali.

[illegible] tutto rispetto il suo passato. Nell'albo d'oro figura il nome di Faustini che ha [illegible] la prima edizione. La seconda invece [illegible] stata appannaggio [illegible] Lo Presti; l'anno scorso è toccato a Miccoli a far la parte del leone. Tra le donne si sono alternate sul podio Maria Curatolo e Paola Moro, vincitrice nel 1988.

Gianni Poli, bresciano, 32 anni, uno dei big in gara domenica

Mille gli atleti che si [illegible] già iscritti. La partenza è stata fissata per [illegible] 9,45 di domenica [illegible] Castello [illegible] Costigliole. Ci [illegible] no importanti nomi dell'atletica mondiale. Ha [illegible] confermato la sua presenza [illegible] brasiliano Jaquin Da Silva. Il forte atleta ha partecipato a due Olimpiadi, Los Angeles e Seul, e vanta un personale di 13' 27" sui 5000. Nella maratonina detiene la quarta prestazione mondiale e per due volte ha vinto la «corrida» di San Silvestro. Nella Stramilano [illegible] anni fa venne battuto in volata da Cova. E' il candidato alla vittoria; potrebbe dargli fastidio però il marocchino Boubja, atleta che gareggia per [illegible] squadra di Perugia e che fa parte dello staff di Aouita. Un avversario temibile sarà Durbano che potrebbe essere la sorpresa della gara.

Viene data per sicura anche la presenza di Gianni Poli, vincitore dell[illegible] maratona di [illegible] York di due anni fa. Tra i suoi risultati più recenti vanta un terzo posto nella Coppa del Mondo [illegible] maratona a Milano. Poli [illegible] l'altro preparando per la maratona di New York. La «Vendemmia» sarà per lui il test definitivo prima della corsa nella «Grande Mela».

«Sarà una grande gara [illegible] carattere internazionale — ha detto Giacomo Canale —. E' confermata anche [illegible] partecipazione di una squadra svizzera». Il montepremi, che ha un valore complessivo [illegible] milioni, testimonia l'importanza di que[illegible] manifestazione che avrà come sfondo il dolce paesaggio tra Costigliole e Nizza. Abbinato alla maratonina c'è anche il campionato italiano Master. Il percorso, dopo un circuito [illegible] paese, si snoderà in val di Nizza, bivio Opessina con arrivo a Nizza.

Canelli, da oggi campionati di biliardo

Stecche d'autore

Ci sarà anche Gomez

CANELLI. In un periodo da sempre consacrato alla vendemmia, nella «capitale dello spumante», a monopolizzare l'attenzione non è solo l'andamento della raccolta delle uve moscato, bensì un avvenimento sportivo insolito di cui molti parlano, in questi giorni, con curiosità.

Canelli, infatti, da oggi, e per quattro giorni consecutivi, ospiterà il «Gran Premio Città di Canelli», torneo internazionale di biliardo riservato a giocator[illegible] di Prima categoria [illegible] Master.

La competizione è incentrata sulle specialità «5 quilles» [illegible] «goriziana» [illegible] segue [illegible] pochi giorni [illegible] campionato mondiale di categoria tenutosi a Chiasso, che ha decretato l'assoluto dominio della scuola argentina ed italiana.

Dice Giuseppe Billella, idea[illegible] ed organizzatore della manifestazione, che proprio nella città di frontiera si è assicurato la presenza delle migliori «stecche» internazionali: «Purtroppo non avremo il campione mondiale in carica, l'argentino Torregiani, ma è sicura la partecipazione di Giorgio Colombo e Nestor Gomez, rispettivamente secondo e [illegible] classificato a Chiasso, dell'ex campione del mondo Carlo Cifalà e del detentore [illegible] titolo italiano Riccardo Belluta». Lo spettacolo, dunque, è garantito. «E' un appuntamento [illegible] non perdere — aggiunge l'organizzatore — considerato il valore dei singoli campioni. Sarà l'occasione per rendersi conto di quanto possa essere avvincente questa affascinante specialità».

Tra i virtuosi della stecca piemontesi, c'è da segnalare la presenza del casalese Paolo Coppo e di Luigi Albrito, vecchia conoscenza dei biliardi canellesi per aver preso parte ad alcuni [illegible] organizzati dal Bar Torino. «Gli iscritti, in tota[illegible] — afferma ancora Billella — superano i 130, provenienti da tutte le regioni del Centro e del Nord Italia. Un motivo in più — aggiungono gli organizzatori — per considerare il gioco del biliardo alla stregua [illegible] un vero sport, liberandolo dalla vecchia immagine di passatempo [illegible] oziosi, chiusi in una sala fumo[illegible] a tirar filotti, di sfaccio o ad effetto».

Il torneo si svolge al palazzetto dello Sport, in via Riccadonna. Le partite avranno inizio alle [illegible] 14,30 e termineranno alle 23. Oggi sarà di scena il due volte campione del mondo, l'argentino Nestor Gomez. Domani sarà la volta degli italiani Carlo Cifalà e Giorgio Colombo, mentre sabato prenderà la stecca Riccardo Belluta, campione italiano in carica. E, tra i silenzi che precedono una giocata particolarmente impegnativa, si potrà riscoprire [illegible] fascino di uno sport assolutamente [illegible] fondibile.

Giovanni Vas[illegible]

INCISA SCAPACCINO

Tre giorni di «goriziana»

La grande sala della palestra è quasi pronta. Da tutt'Italia giunge[illegible] domani i virtuosi della stecca per prendere parte ai campionati di Seconda categoria, alla goriziana. La Fiaba, che raggruppa migliaia di amatori del biliardo, ha scelto Incisa per disputarvi [illegible] suo [illegible] più prestigioso. In paese si daranno appuntamento giocatori di alto livello [illegible] lo dimostra il fatto che sono giunte le adesioni di 256 giocatori [illegible] hanno già disputato [illegible] eliminatorie. Il vincitore di questa gara oltre ad ottenere il Torneo «Brandy Branca», verrà promosso in Prima categoria. Una curiosità: la direzione di gara [illegible] affidata ad una giovane donna, Patrizia Poldi Chiodini, campionessa italiana, che sarà coadiuvata da ventiquattro arbitri. Le gare s'inizieranno domani alle 14,30 e proseguiranno sabato, a partire dalle 8,30. Domenica si svolgerà il girone finale. Alle [illegible] la finalissima. Ingresso [illegible] mila lire.

Il bulgaro Jordan Anghelov

Volley, arriva anche Jordan Anghelov

La Voluntas cala i suoi assi

ASTI. Il piccolo «giallo» che [illegible] ha tenuto vivo l'interes[illegible] degli appassionati di pallavolo è stato finalmente risolto. Jordan Anghelov dopo conferme e smentite, arriverà ad Asti a fine settimana.

Il campione bulgaro, ex titolare della nazionale, definito alle Olimpiadi di Mosca del 1980 [illegible] miglior [illegible] del mondo, ha risolto i [illegible] problemi con la squadra spagnola con la quale [illegible] parola per disputare [illegible] prossimo campionato. Potrà così coronare il suo sogno: quello [illegible] tornare [illegible] Asti, nella Voluntas, nelle cui fila aveva già giocato anni fa. Sarà il vice allenatore, e [illegible] il [illegible] connazionale Todorov Simov, formerà una coppia di assoluto valore tecnico.

[illegible] cercato a lungo personaggi carismatici nel mondo della pallavolo internazionale — ha detto Mauro Venturini, presidente della Voluntas —. Con il Simov i contatti erano già stabiliti da tempo. Per Anghelov c'è voluto invece più tempo. Le telefonate negli ultimi giorni non si contano».

Ad Asti, intanto, è tornato anche Rui Campos [illegible] brasiliano che l'anno scorso aveva giocato nella squadra astigiana: «A Rui quest'anno ho preferito Glinac [illegible] Vojik. Il brasiliano ora mi ha chiesto di cercargli una squadra e io vedrò di sistemarlo», ha concluso il dirigente.

Ma il presidente ha [illegible] a segno un altro colpo risolvendo a suo favore il «caso» Arnaud. Il giovane centrale astigiano, sicuramente il giocatore più valido espresso dal vivaio Voluntas, non potrà trasferirsi all'Alpitour di Cuneo.

«Colpa» di [illegible] documento che Venturini, aveva fatto firmare ad Andrea nell'ottobre [illegible]. [illegible] questo punto, trovati gli stra[illegible]ri, scartato Rui Campos, ingaggiato Simov e richiamato Anghelov, la Voluntas è pronta a partire per l'avventura nel difficil[illegible] campionato [illegible] A2 che quest'anno vede ai nas[illegible] partenza sedici squadre di tutta Italia.

I progetti della Brondi (il [illegible] sponsor) sono ambiziosi. La squadra è già agli ordini [illegible] Simov che ha impostato un programma [illegible] intensi allenamenti. Stasera prima verifica in Coppa Italia. La Brondi giocherà [illegible] Brugherio senza gli stranieri e priva di Orio. Il match [illegible] ritor[illegible] si disputerà domenica ad Asti, alle 17.

Il test di coppa, a cui la Voluntas non da troppa importanza, [illegible] ovviamente condizionato dalle assenze; solo con l'arrivo degli stranieri si potrà infatti valutare il valore di questa interessante formazione che i tifosi attendono di vedere con grande interesse. [d. cot.]

TAMBURELLO

Il Montechiaro campione italiano juniores

Nella finale disputata a Vasto (Chieti) la squadra juniores del Montechiaro [illegible] conquistato il titolo italiano di categoria (Fipt) battendo in finale il Mezzolombardo [illegible] Treviso. La squadra è composta da: Stefano Panzini, Giorgio Cavagna, Fausto Vercelli, Alessio e Achille Monzeglio, Piero Redoglia

Oggi conferenza di Gian Enrico Rusconi

Questione [illegible]

Il razzismo in Italia

ASTI. Questa sera alle 21, nella ex sala consiliare del municipio, Gian Enrico Rusconi, docente di scienze politiche all'Università di Torino, terrà una conferenza dal titolo «Questione etnica e diritti di cittadinanza». L'iniziativa [illegible] curata dall'Istituto storico della Resistenza [illegible] della Società Contemporanea di Asti, con il patrocinio del Comune.

Rusconi, che è anche [illegible]bro dell'Associazione «Italia Razzismo», si occupa [illegible] tempo dei problemi relativi alla questione etnica ed è [illegible] dei più autorevoli studiosi dei fenomeni razzisti [illegible] Europa. La conferenza prende spunto dal dibattito generato in città dal tentativo di Gremmo [illegible] fondare [illegible] lega [illegible] sfondo dichiaratamente razzista. Tra le intenzioni degli organizzatori c'è quella di fornire gli strumenti storici [illegible]sari per chiarire i termini della possibile insorgenza del razzismo anche in Italia, dovuta alla presenza di immigrati di colore.

Secondo Rusconi la [illegible] tendenza è quella di omologarci [illegible] razzismo di tipo europeo, ba[illegible] sulla normalizzazione e la legalizzazione dell'immigrazione di colore.

Il razzismo [illegible] [illegible] questione etnica — dice —, della convivenza quotidiana, dalle esigenze di una popolazione (ex immigrata) g[illegible] inserita, con esigenze sociali e culturali percepite come minaccia dagli autoctoni».

L'iniziativa dell'istituto storico si basa sulla convinzione che in una società come la nostra, dove si incontrano in misura crescente culture e popolazioni diverse, è di [illegible] importanza per le coscienze dei cittadini misurarsi con i problemi dei diritti di cittadinanza, uguali per tutti gli uomini.

[c. f. c.]

[illegible]

[illegible]
A Roma contro il razzismo il 7 ottobre

Sabato 7 ottobre si terrà a Roma una manifestazione nazionale contro il razzismo promossa dai sindacati, dall'Arci, dall'Associazione Italia Razzismo, da Nero e non solo e da Il Manifesto. All'iniziativa hanno aderito anche altre organizzazioni e partiti. Anche da Asti partirà una delegazione; chi volesse partecipare può rivolgersi alla sede del pci in via Venti Settembre 66, o telefonare al 3.26.07.

[illegible] ASTI [illegible]
[illegible] video con Tele Montecarlo

Radio Asti Viatosto va lontano. I dirigenti di Tele Montecarlo hanno chiesto la collaborazione dell'emittente astigiana [illegible] dei suoi ascoltatori per registrare 15 puntate di «Specchio della vita», condotto da Nino Castelnuovo.

Radio Asti dovrà formare ed organizzare due gruppi di undici per[illegible] ciascuno che, [illegible] turno, trascorreranno quattro giorni a Roma. Saranno ospiti di Tele Montecarlo per il periodo delle registrazioni, ed avranno modo di visitare la città e partecipare ad iniziative turistiche e culturali. I primo gruppo partirà lunedì 18, il secondo lunedì 2 ottobre.

[illegible] è la prima collaborazione fuori [illegible] territorio nazionale per la radio: lo scorso anno era stato siglato un accordo con Radio 7 Studio [illegible] Biberach, città tedesca gemellata con Asti, in occasione della Schu[illegible] di giugno, [illegible] grande manifestazione storica. Stanno inoltre per essere definiti i rapporti [illegible] un'emittente locale francese, Radio France Drome, dell'altra città europea gemellata con Asti, Valence.

NIZZA [illegible]
[illegible] imparare [illegible] o il [illegible]

Anche a Nizza [illegible] quest'anno sarà possibile [illegible] musica, dedicandovi il proprio tempo libero o cercando un'alternativa professionale. L'associazione culturale «Ars Musica», costituitasi di recente a Nizza, in collaborazione con il Circolo Filarmonico Astigiano e con il patrocinio del Comune nicese, ha organizzato corsi di musica per il prossimo [illegible] scolastico. Le lezioni, diurne e serali, si terranno nella sede dell'associazione, in via Mario Tacca 65.

Gli aspiranti mu[illegible] potranno [illegible] tra questi strumenti: pianoforte, clarinetto, sax, flauto, chitarra classica e ritmica, tromba, fisarmonica, violino, viola, violoncello, batteria; ci sarà anche un corso di teoria e solfeggio. Per i bambini tra i cinque e gli otto anni, che manifestino particolari attitudini musicali, sarà istituito un corso propedeutico. La qualità dei corsi è assicurata da un alto livello artistico degli insegnanti, tutti docenti di Conservatorio. Chi [illegible] iscriversi o avere ulteriori informazioni, potrà rivolgersi alla libreria Bernini in via Carlo Alberto oppure alla «Elettrica Igm» in corso Asti 152.

C'E' DA SALVARE

San Bartolomeo tra le ortiche

CAMERANO CASASCO. Tra Camerano, Soglio [illegible] Settime, sulla direttrice per Chivasso, c'è un intrico di collinette sparse di boscaglia o la[illegible] a vigneto, piccoli frutteti [illegible] pratini, botri tortuosi [illegible] acacie antiche. Valli e colline e sentieri tra i rovi [illegible] un labirinto.

Da quelle parti c'è la cappelletta romanica di San Bartolomeo. Raggiungerla [illegible] una cosa che può durare venti minuti [illegible] [illegible] rilassante piacere; se [illegible] si perde è ancora più bello e dura di più.

La strada tra Camerano [illegible] Cinaglio si allarga in [illegible] Madonna, davanti ad una cappella. Qui c'è una panchina [illegible] tre simpatici signori che guardano dei giovani giocare a pallone. Questi signori, se [illegible] gentile, ti spiegano dov'è [illegible] Bartolomeo e magari t'accompagnano [illegible]che. Altrimenti prendi la strada alla [illegible] destra, guardando la chiesetta fino ad [illegible] cappella diroccata.

La strada prosegue a destra, è sterrata e costeggia per un po' un vigneto e poi, passata una biforcazione, se[illegible] a destra un breve spiazzo erboso con alberelli di prugne rosse. Da qui [illegible] strada è come in [illegible] libro di favole illustrate.

Tenendoti adesso [illegible] sinistra, incontri pioppeti e noci, vigne abbandonate e more. La terra [illegible] sabbiosa [illegible] vien voglia di camminare scalzi anche sull'erba umidiccia. Ogni tanto i boschi aprono la vista sulla valle verso Soglio [illegible] così puoi vedere [illegible] suo rossiccio castello lontano.

Poi la strada affonda [illegible] più, tra nocciole e gaggie fino a quando [illegible] scorge, se si fa attenzione, tra le piante [illegible] sinistra qualche rudere. Sono i resti [illegible] alcune case che ancora esistevano decenni fa, finché non furono incendiate perché covo di partigiani. Tra le ortiche c'è anche la chiesa di S. Bartolomeo.

E' una cappella [illegible] aula, in pietra arenaria gialla non più lunga di sei metri. La facciata è piuttosto tipica del nostro romanico semplice, a capanna e con l'ingresso sormontato da un arco a [illegible] soprapassato. L'abside, costruita in un tempo successivo ma non più tardi del dodicesimo secolo, addossato al corpo [illegible] chiesa, è uno [illegible]gno rabberciato di pietre scolpite, elementari conci architettonici, costanti [illegible] «scuola di Monferrato»: la cornice sottotetto a «damier» e quella ad archetti pensili scavati in [illegible] sol blocco di arenaria, tre finestrel[illegible] [illegible] da archi monolitici. Qualche frammento lavorato a fogliette stilizzate [illegible] intrecciate, caduto in terra, non ha ritrovato [illegible] sua collocazione [illegible] strutture murarie.

Sopra la finestrella Sud dell'abside, murata, un blocco di pietra reca incisi il segno [illegible] croce secondo primitive forme.

Il «Registrum ecclesiarum» dal 1345 ricorda S. Bartolomeo «de Rivo Croso» dipendente dalla chiesa [illegible] pieve di Montechiaro, [illegible] la chiesa [illegible] edificata probabilmente nel XII secolo, ed accanto esisteva [illegible] piccolo villaggio [illegible] [illegible] cimitero ancora nel Seicento.

Intorno [illegible] San Bartolomeo esistevano dunque delle case delle capanne: c'era vita, un piccolo nucleo abitato. Così [illegible] tutto il territorio di Camerano si potevano incontrare villaggi e probabilmente con diversi signori e castelli, [illegible] fanno supporre documenti medioeva[illegible] e i resti [illegible] cunicoli sotto le colline.

L'attuale Camerano Casasco nacque quando alcuni [illegible] quei centri iniziavano a morire. E' con ogni probabilità, una [illegible] quelle «ville nuove» che alla fine del Dodicesimo secolo sorsero nel territorio astese.

[illegible] 1198 è già un villaggio con circa duecento abitanti e forse con più domini, circonda[illegible] da terre arate, vigne [illegible] prati, spesso dati a «livello» a particolari della Chiesa d'Asti che qui possedeva diversi beni.

Nel [illegible] [illegible] riedificata, ma due secoli [illegible]po minaccia rovina e resiste fino al 1878 quando si iniziano dei restauri.

Oggi ha un tetto nuovo [illegible] le sue pietre sono state rimesse a posto, [illegible] i rovi quasi [illegible] sommergono. E' bella la passeggiata tra i boschi [illegible] ricerca di S. Bartolomeo, odorosa di terra ed erba. Per questo lo spazio attorno alla cappelletta andrebbe pulito, rendendo fruibile l'edificio al visitatore interessato.

Al ritorno, se sei riuscito a vedere le [illegible] pietre gialle, non puoi che ricordarla in [illegible] abbraccio tenero, come tutte le [illegible] abbandonate e piccole.

Tiziana Valente

Uno scrigno. Un particolare della cappella di san Bartolomeo. L'abside è stata costruita in epoca sucessiva: è composta da pietre scolpite e elementari conci

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Giovedì 21 Settembre 1989
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Primo giorno con molti cantieri ancora aperti: appaltati lavori per 22 miliardi

A scuola in aule provvisorie

Le maggiori difficoltà a Cuneo e Mondovì

NOSTRO [illegible]

Per gli alunni del biennio dell'istituto per geometri «Francesco Gallo» l'anno scolastico comincia «fuori casa». Contrariamente alle previsioni, infatti, non [illegible] stati completati i lavori di ristrutturazione [illegible] via fratelli Ramorino a Cuneo: 12 classi, dunque, dovranno [illegible] ospitate, almeno per un mese, nelle aule che la Provincia ha affittato dall'istituto religioso Immacolata al rondò Garibaldi.

«E anche quando i lavori sull'ala dell'edificio prospiciente via Savigliano [illegible] finiti — dice il preside del "Gallo", Ezio Marini — il rientro delle classi dall'«Immacolata» non potrà avvenire, se non accettando che i ragazzi siano alloggiati nelle aule di via Fratelli Ramorino, che già nel passato hanno suscitato proteste di alunni, insegnanti e genitori: muri scalcinati, infissi che lasciano passare umidità e spifferi di freddo, riscaldamento quasi inesistente, servizi igienici di un secolo fa; le rendono, di fatto, inabitabili. Per sistemarle saranno necessari i lavori di ristrutturazione del secondo lotto; che però devono ancora cominciare. L'intervento, inoltre, prevede la costruzione di una nuova palestra nel cortile interno, con imponenti lavori di scavo. Come si può pensare di fare lezione o assistervi con il rumore assordante?».

Quella dell'istituto per geometri [illegible] Cuneo non è la [illegible] situazione di disagio che dovranno affrontare alcuni degli oltre [illegible] mila studenti (dalle elementari [illegible] superiori) della «Granda», per i quali si è iniziato oggi [illegible] nuovo anno scolastico.

Ancora nel capoluogo, problemi di alloggiamento per cinque classi del liceo scientifico «Peano», dove [illegible] in corso lavori [illegible] sopraelevazione di un'ala dell'istituto. Avrebbero dovuto essere iniziati da due mesi, invece [illegible] stati appaltati soltanto nei giorni scorsi, per [illegible] ritardo dovuto all'introduzione di una nuova procedura burocratica [illegible] parte della Cassa Depositi e Prestiti. Anche in questo caso gli allievi saranno sistemati, fino a gennaio, all'«Immacolata».

Anche a Mondovì alcune classi del liceo scientifico [illegible] ospiti dei «cugini» del classico, fino al termine del restauro della sede di piazza Beccaria.

«Paradossalmente — dice l'assessore provinciale all'Edilizia scolastica Ermanno Mauro — siamo i maggiori responsabili di questi disagi: a differenza [illegible] quanto è stato fatto in passati mandati amministrativi, infatti, negli ultimi anni la Provincia ha [illegible] progettato, ma avviato tutta una serie [illegible] interventi di ristrutturazione sulle scuole di sua competenza, cioè la gran parte degli [illegible]tuti superiori della Granda. Non si poteva [illegible] di[illegible]te: gli edifici in questione sovente [illegible] molto vecchi e malandati. Non rispondono alle norme di sicurezza e di abbattimento delle barriere architettoniche. I lavori [illegible] fare [illegible] tantissimi: basti pensare che ci [illegible] cantieri aperti [illegible] quasi [illegible]ti i maggiori centri della provincia. A Saluzzo la nuova sede, con palestra, del liceo scientifico, in via Donaudi; a Fossano il recupero dell'istituto tecnico commerciale "Tesauro" che da solo vale oltre 4 miliardi; a Bra l'adeguamento alle norme di sicurezza [illegible] e la costruzione di nuovi laboratori per l'istituto tecnico commerciale "Guala"; a Savigliano il primo lotto [illegible] palestra dello scientifico; a Racconigi la ristrutturazione dell'Itis per ottenere nuove aule; [illegible] Mondovì, oltre [illegible] liceo scientifico sono in [illegible] lavori all'istituto tecnico "Baruffi". In totale sono interventi per 22 mi[illegible]. Ci rendiamo conto delle difficoltà, ma chiediamo a tutti un sacrificio per garantire a chi andrà a scuola nei prossimi anni [illegible] poter studiare in condizioni migliori».

Mario Bosonetto

Lavori in corso. [illegible] immagini dell'istituto per geometri «Gallo» di Cuneo (Foto Bedino)

VENTIQUATTR'**ORE**

RACCONIGI

Camion in fiamme traffico bloccato

La circolazione sulla statale per Racconigi è rimasta bloccata [illegible] di minuti nella tarda mattinata di ieri per un incendio che ha qu[illegible] completamente distrutto l'autocarro «Om 110» guidato [illegible] Mario Bogiatto, 22 anni, di Vigone, dipendente di una ditta di impermeabilizzazioni di Racconigi. Insospettito da strani rumori provenienti dal vano motore, il Bogiatto ha parcheggiato il mezzo sulla statale, nelle vicinanze dell'incrocio [illegible] strada per Monasterolo. E' poi andato a cercare un meccanico. Quando è [illegible] alcuni op[illegible] dell'Anas stavano cercando di spegnere le fiamme che avevano avvolto il camion. Per domare l'incendio, caus[illegible] probabilmente [illegible] un corto circuito, [illegible] dovuti intervenire i vigili [illegible] fuoco.

[illegible]

Interrogazione sul senegalese

[illegible] consigliere comunale dei Verdi, Osvaldo Fresia, ha presentato un'interrogazione al sindaco sulla sconcertante vicenda, denunciata [illegible] segreteria regionale della Cgil, dell'ambulante senegalese Diop Brane. L'uomo, fermato per accertamenti dai vigili urbani il 4 settembre, [illegible]stiene [illegible] essere stato minacciato e malmenato [illegible] vigili. L'accusa [illegible] stata smentita dal [illegible]mandante [illegible] «civich» Giuseppe Mangione: «Sono tutte fandonie; i responsabili risponderanno dei loro atti nelle sedi opportune». Fresia chiede al sindaco Marco Piccat di fare chiarezza sull'episodio. E aggiunge: «E' [illegible] che il ragaz[illegible] senegalese è stato "invitato" a ritirare [illegible] denuncia in cambio [illegible] dissequestro della merce in suo possesso?». Anche su quest'aspetto della vicenda c'è la netta smentita [illegible] vigili: intanto in pretura [illegible] all'esame il rapporto redatto dai carabinieri sull'episodio che in città ha [illegible] imbarazzo.

SAVIGLIANO

Si riunisce il Consiglio

E' convocato per domani alle 18 il Consiglio comunale: numerosi gli argomenti all'ordine del giorno. I rappresentanti dei partiti presenteranno interrogazioni sui fatti che hanno animato il dibattito in città negli ultimi mesi, dalla ventilata soppressione della pretura, alla chiusura della piscina e [illegible] costruzione del bocciodromo, osteggiata dagli ambientalisti.

Domenico Groppo, papà di Bernardo, dovrà rispondere con la moglie di «importazione, detenzione e somministrazione [illegible] sostanze estrogene»: [illegible] i «Nas» seques[illegible] 700 vitelli nella stalla [illegible] Sommariva Bosco

I genitori dell'allevatore di Sommariva Bosco lunedì in pretura a Bra

Estrogeni, i Groppo a giudizio

Coinvolto anche un farmacista di Busca

[illegible] BOSCO
NOSTRO SERVIZIO

A tre settimane dal rapimento e a mezzo di due dalla liberazione del figlio Bernardo, sequestrato da «impazienti» creditori francesi, lunedì Domenico Groppo e Mariangela Olivero compariranno davanti al pretore [illegible] Bra per risolvere una vecchia «pendenza» relativa all'uso di estrogeni. Con i coniugi Groppo — entrambi accusati di «importazione, detenzione e somministrazione a vitelli e vacche da ingrasso [illegible] estrogene ad azione antiormonale» e di «detenzione e commercializzazione di bovini resi pericolosi per la salute pubblica [illegible] presenza di sostanze estrogene ed androgene ad azione antiormonale» — è stato rinviato a giudizio un farmacista di Busca, Giuseppe Abrate, [illegible] anni, che avrebbe fornito loro, senza la prescritta ricetta, 170 confezioni di «Leucomicina» per uso veterinario.

I fatti imputati ai tre risalgono ai primi mesi dell'86 e furono accertati durante un'ispezione dei [illegible] del Nas, una delle [illegible] compiute in allevamenti del Cuneese soprattutto [illegible]po il «blitz» della Finanza che nell'ottobre [illegible] portato in [illegible] i roccavionesi Bartolomeo e Ferdinando Re (condannati poi in tribunale, [illegible] assolti in appello dall'accusa di [illegible] salute pubblica»).

Nell'ambito delle indagini sul traffico e sull'impiego di [illegible]ze proibite agli animali da carne, il Nas «visitò» anche l'azienda dei Groppo [illegible] dei risultati delle analisi su campioni di sostanze organiche prelevate [illegible] alcuni bovini di provenienza francese, mise sotto sequestro circa 700 capi. Secondo amici e conoscenti, proprio a quell'episodio andrebbero fatte risalire le prime difficoltà degli imprenditori sommarivesi, costretti [illegible] interrompere [illegible] mesi il loro fiorente commercio con l'estero e a trattare in condizioni sfavorevoli la vendita, a dissequestro avvenuto, dei vitelli «bloccati» nelle stalle. Senza contare che per le violazioni sanitarie e contabili — queste ultime successivamente accertate dalla Finanza — è in arrivo una grossa multa, non ancora definita, [illegible] dell'ordine di centinaia [illegible] milioni, forse di miliardi.

Ma tra l'ispezione del [illegible] e il crack finanziario dei Groppo sembra davvero ipotizzabile [illegible] rapporto di causa-effetto: Domenico, che anche a giudizio dei creditori più «assatanati» fino a quel momento ha sempre onorato puntualmente gli impegni, comincia a [illegible]dare i pagamenti e, [illegible] certo punto in poi, li «salta» del tutto. Perché a sua volta non riesce a riscuotere il dovuto [illegible] clienti, come lui sostiene, o perché ha deciso di «abbandonare» i fornitori, come pensano i dodici commercianti francesi che nell'autunno scorso, assistiti dal legale Ugo Bertello di Torino, ne chiedono il fallimento al tribunale di Alba?

Fatto sta che a dicembre Domenico Groppo è dichiarato fallito, per due miliardi e duecento milioni; sei mesi dopo, il fallimento sarà esteso alla moglie e al figlio, collaboratori e soci [illegible] fatto» dell'azienda agricola [illegible] via Chiretto. Ma qualche setti[illegible] prima della sentenza del tribunale l'allevatore-commerciante, per sfuggire alle minacce dei creditori (uno [illegible] quali, il francese Jean-Pierre Hostache, l'ha brutalmente p[illegible] sul mercato di Moncalieri), decide di cambiar aria.

Domenico abbandona Sommariva e vaga per dieci mesi tra l'Italia, la Francia, la Spagna, il Portogallo: si rifarà vivo quindi[illegible] giorni fa. Ma, appena me[illegible] piede in casa, Groppo padre è [illegible]restato, su mandato di cattura [illegible] procura di Alba, per bancarotta fraudolenta e altri reati finanziari. Sei giorni dopo, agli arresti domiciliari, può riabbrac[illegible] Bernardo, liberato a Montpellier dai suoi rapitori, tutti arrestati. Finisce [illegible] il capitolo più tragico di una storia tormentata [illegible] cui lunedì alla pretura [illegible] Bra — ma è probabile un rinvio [illegible] dibattimento — si aprirà un altro, forse non [illegible] interessante capitolo.

Grazia Novellini

Domani sera

Cortemilia un dibattito sull'Acna

[illegible]. Il «nodo» Acna sarà al centro domani sera alle 20,30, [illegible] piazza Savona, di un'assemblea pubblica promossa dall'Associazione per la rinascita della Valle Bormida. [illegible] farà il punto sulla situazione dello stabilimento [illegible] Cengio dopo lo slittamento della riapertura.

Fra gli obiettivi dell'incontro c'è [illegible] l'esigenza [illegible] informare la popolazione sugli ultimi sviluppi della vicenda che ha alimentato [illegible] polemiche.

Durante l'assemblea, annunciata in tutti i Comuni della valle, saranno presentati i risultati degli studi e dei controlli fatti dai tecnici dell'Associazione sui lavori di bonifica svolti dall'azienda.

Sembra che dai rilevamenti (i risultati [illegible] illustrati dai sindaci della zona nella prossima riunione del Comitato Stato-regioni, in programma a fine settembre o inizio ottobre) la situazione ambientale sia ancora «decisamente sfavorevole» alla riapertura in tempi brevi dello stabilimento di Cengio. (r. s.)

Abbinamento tra un gruppo finanziario genovese e il Pavia

Con St-Gréé di Viola lo sci diventa sponsor del calcio

VIOLA ST. GREE'. Giusy Achilli, presidente del Pavia A.C., e lo staff dirigente di un gruppo finanziario genovese, hanno scelto il centro invernale [illegible] Val Mongia per definire l'accordo di massima sull'abbinamento pubblicitario della squadra. Non è stato un caso, perché la stessa finanziaria, attraverso un sistema di partecipazioni, [illegible] interessata alla gestione della stazione turistica monregalese.

Così lo sci, per una volta, diventa sponsor del calcio. E sabato prossimo, sempre a Viola, saranno presentati ufficialmente i programmi stagionali che prevedono, oltre all'abbigliamento e ai cartelloni pubblicitari nello stadio, altre novità promozionali prima, durante e dopo gli incontri casalinghi.

«Sulle maglie del Pavia non comparirà direttamente il nome di St. Gréé — spiega Lilias Regalzi, della Marconi Comunicazioni, che cura le relazioni esterne del centro sciistico — ma siamo certi che la nostra località riuscirà comunque a inserirsi nel discorso pubblicitario. Abbiamo già una valida clientela di appassionati piemontesi, liguri e lombardi. Un campionato come quello di serie C2 dove gioca il Pavia consente di lanciare validi messag[illegible] fra il pubblico degli sportivi».

Domenica, giorno successivo alla presentazione dello sponsor, il Pavia scenderà proprio sul terreno di Cuneo per affrontare i biancorossi neopromossi fra i professionisti e che hanno confermato l'abbinamento con i supermercati Dis Gros del vicepresidente Contardo Cagnasso.

L'incontro al «Paschiero» — seconda giornata di campionato — sarà una replica della sfida di Coppa Italia disputata a fine agosto e finita 2-2.

Il Pavia ha fondate ambizioni di promozione. La sua presidentessa, una «manager» molto conosciuta nel mondo calcistico, è riuscita in pochi anni a costruire una squadra capace [illegible] lottare per il primato.

L'abbinamento con il gruppo finanziario ligure e indirettamente con la stazione piemontese di St. Gréé dimostra che, anche sul piano economico, la società sa giocare su tutto campo.

A Viola, intanto, dopo alcune stagioni piuttosto in sordina — a causa dei capricci [illegible] neve sull'arco alpino — si spera che arrivi l'anno della riscossa. «[illegible] abbiamo cercato di allietare gli ospiti con spettacoli e altre iniziative — conclude Lilias Regalzi — ma certamente ciò che conta di più è avere gli impianti in funzione per tutto l'inverno e in particolare nelle vacanze natalizie».

Giuseppe [illegible]

Oggi Caramagna è un'importante realtà economica della pianura

Agricoltura di qualità

Festa con il Palio del Grana padano

CARAMAGNA. Fino a non molti anni fa Caramagna era un centro essenzialmente agricolo: l'80 per cento dei suoi abitanti era dedito alla coltivazione della terra ed all'allevamento del bestiame. Soprattutto la zootecnia recitava la parte del leone: le bistecche della zona rifornivano le mense di tante famiglie piemontesi. Oggi gli allevatori sono rimasti il 18 per cento della popolazione, che ammonta in totale a circa 2500 persone: ma questo non significa che il settore agricolo ne abbia risentito, perché grazie all'intervento dei mezzi meccanici la produzione è notevolmente aumentata [illegible] punto di vista quantitativo e qualitativo, tanto che ora si può parlare di agricoltura ad alto livello tecnologico.

«La nostra realtà economica — dice Andrea Brunetto, da più di trent'anni sindaco del paese — è formata da questi tre settori: industria, artigianato ed agricoltura; le nostre aziende sono sane ed in grado di proporre realizzazioni all'avanguardia».

La festa, che movimenterà l'intero paese nei prossimi giorni terrà conto proprio di questa realtà produttiva: nel calendario delle manifestazioni troviamo infatti una serie di proposte che si rifanno alle caratteristiche imprenditoriali di Caramagna. A cominciare dalla «rassegna commerciale ed artigianale», sabato prossimo, che porrà all'attenzione dei visitatori uno dei settori della realtà economica del paese, alla «mostra di attrezzi ed oggetti d'altri tempi», aperta da domenica 24, che riporterà a quel passato di lavoro soprattutto agricolo sul quale sono state costruite le basi dell'imprenditorialità odierna; per venire lunedì 25 alla grande mostra zootecnica di bovini da allevamento di razza piemontese. Ancora lunedì la fiera e rassegna delle macchine agricole. Una grande vetrina, in sostanza, di ciò che offrono oggi le ditte [illegible]magnesi nei vari settori di attività.

Accanto al momento economico ci sarà, naturalmente, la festa: il programma è ampio ed eterogeneo: «Abbiamo cercato — dice uno dei componenti del comitato organizzatore, Pier Luigi Bono — di [illegible] tutti». Sono in locandina spettacoli musicali con i Rodriguez, la banda, gli Arcobaleno, la «Disco on wheels» di Teleradio Savigliano, i Tre Castelli ed un concerto di musica classica, una rappresentazione [illegible] del Gruppo Filodrammatico locale, tornei [illegible] pallavolo, bocce, [illegible] e giochi. Con 18.000 lire sarà possibile, lunedì prossimo, degustare piatti tipici piemontesi e vini [illegible] Roero.

Il momento più atteso è il settimo «Palio [illegible] Grana padano», domenica pomeriggio, a partire [illegible] 15,30, [illegible] i sei borghi quanto mai agguerriti. Ogni squadra sarà formata da tre concorrenti: il primo dovrà farsi carico di una forma di grana del peso di 32-34 chili e seguire un percorso obbligato, al termine del quale passerà la forma ad un compagno che a [illegible] volta ripercorrerà lo stesso giro [illegible] cedere il pesante «testimone» all'ultimo, che avrà il compito di tagliare il traguardo. [p. b.]

Due immagini del centro storico di Caramagna [illegible] questi giorni stanno allestendo la rassegna artigianale e commerciale in programma per sabato e la rassegna zootecnica che lunedì prossimo richiamerà allevatori da tutta la provincia

L'ex caserma Govone ospiterà un commissariato

Polizia ad Alba

Il sì della prefettura

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono iniziate le pratiche per istituire un commissariato di pubblica sicurezza ad Alba. Il prefetto di Cuneo, Felice Sorgi, in una lettera inviata al sindaco, Tomaso Zanoletti annuncia la sua intenzione di presentare richiesta del Commissariato al ministero per una serie di esigenze legate al decentramento dei servizi forniti dalla polizia di Stato.

Il sindaco commenta: «Abbiamo accolto con soddisfazione la lettera del prefetto anche perché viene incontro ad una richiesta che l'amministrazione del Comune aveva già avanzato tempo fa e che non ebbe seguito. Al Comune di Alba è chiesto di impegnarsi a reperire i locali che cederà poi in affitto allo Stato. Della proposta del commissariato abbiamo già parlato con i capigruppo in Comune e tutti si sono espressi positivamente. Dell'argomento si discuterà lunedì in consiglio comunale. Per quanto riguarda i locali pensiamo all' ex caserma Govone di Borgo Piave, potrebbero anche esserci un'altra soluzione».

Le ragioni che inducono a chiedere un commissariato ad Alba vengono spiegate con la necessità di agevolare i cittadini nei contatti con gli uffici della polizia di Stato per sbrigare pratiche amministrative quali rilascio passaporto, porto d'armi, permessi di soggiorno.

Il sindaco Zanoletti

La presenza in sedi periferiche della provincia di presìdi della polizia di Stato operanti in regime di stretta, reciproca collaborazione con i carabinieri e la Guardia di finanza dovrebbe contribuire a un rafforzamento della prevenzione sul territorio.

Sarebbe vista come ottimale l'istituzione di commissariati in tutte le circoscrizioni di tribunale (in provincia oltre ad Alba, Mondovì e Saluzzo), ma per il momento la proposta al ministero dell'Interno soltanto avanzata per il capoluogo delle Langhe in considerazione del suo notevole sviluppo industriale, agricolo e commerciale che ne fa il secondo polo della «Granda».

Altre considerazioni giustificano la richiesta: il rilevante pendolarismo che grava quotidianamente sulla città, stimato attualmente attorno a tremila lavoratori e duemila studenti. Si tiene conto del costante incremento del turismo (oltre cinquantamila turisti tra marzo e ottobre '88), la presenza di undici istituti di credito con quattordici sportelli bancari, grossi complessi industriali, numerose aziende artigianali, commerciali, nonché circa duecento aziende vitivinicole, in manifestazioni sportive, culturali, rassegne, mostre e fiere la cui ha superato l'ambito locale e, non ultima, la presenza del nuovo carcere con centosessanta detenuti. L'organico previsto è di quarantadue persone.

Dice ancora il sindaco Tomaso Zanoletti: «Crediamo che per l'Albese il commissariato rappresenti un servizio importante che va ad aggiungersi a quello già egregiamente svolto dai carabinieri. Dopo Cuneo, il primo nella Granda e costituirà un passo avanti nel programme che mira a fare di Alba una provincia in senso sostanziale. In città, infatti, operano già servizi decentrati la motorizzazione civile, la di commercio oltre al previsto potenziamento degli uffici dell'Inps».

Giuseppina Fiori

Verbali e una denuncia dopo le visite alla Standa e al Sidis di via Cuneo

Cibi scaduti in 2 market

L'operazione dei Nas a Mondovì

MONDOVI'
DAL NOSTRO INVIATO

Carne avariata, biscotti, brioches, formaggi e salumi scaduti regolarmente in vendita al supermercato Sidis di via Cuneo; quarantotto diversi tipi di prodotti confezionati, anche questi scaduti, sequestrati alla Standa.

Sono i risultati di una serie di perquisizioni e controlli eseguiti dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria e dei Nas di Torino che si sono conclusi martedì sera.

L'operazione che ha portato a una denuncia a piede libero e al sequestro di diversi generi alimentari (in alcuni casi una sola confezione, in altri intere partite ancora chiuse in scatoloni) si è iniziata giovedì della settimana e si è conclusa l'altra sera.

Gli accertamenti iniziati nel più grande e conosciuto magazzino per la vendita al dettaglio di Mondovì: la Standa di piazza della vecchia stazione nel quartiere Breo.

Un lavoro minuzioso e che ha richiesto l'intervento di numerosi militari, specializzati, giunti da Torino.

Sugli scaffali, tra le merce in vendita per il pubblico, stati trovati e sequestrati generi alimentari che, sulla confezione, riportavano una data di scadenza superata da un minimo di giorni sino a un mese.

Per alcuni generi, oltre ai pezzi esposti in vetrina, ce n'erano altri chiusi in scatoloni e sistemati nei magazzini.

Le quantità maggiori di generi scaduti salumi in vendita a tranci e a fette, impacchettati: prosciutto crudo, pancetta e coppa di diverse produttrici. I militari hanno anche sequestrato confezioni di tortellini, di biscotti, formaggi freschi a lunga conservazione.

Come previsto dalla legge i carabinieri non hanno sporto denuncia, ma si sono soltanto limitati a preparare un rapporto in elencati i generi alimentari sequestrati e altre irregolarità riscontrate, che è stato inviato alla magistratura di Mondovì e al ministero della Sanità.

Per quanto concerne i controlli alla Standa i militari hanno corredato il rapporto con alcune fotografie che indicano lo stato di manutenzione e di pulizia dei locali: in alcuni scaffali sono state tracce di topi. In particolare sterco e briciole di pacchetti rosicchiati.

Il verbale di sequestro firmato dal direttore del magazzino che ha la responsabilità della vendita e della gestione del personale: Basilio La Rocca, 44 anni, che abita a Mondovì.

Copia verbale notificata alla titolare della licenza, Teresina Diotto, originaria di Savona e titolare di altri magazzini convenzionati con la catena di supermercati controllata da Berlusconi.

I militari hanno poi controllato altri esercizi pubblici che sono risultati in perfetta regola, lunedì la verifica ha riguardato la Sidis di via Cuneo (a Mondovì c'è un altro magazzino che ha lo stesso nome, in via delle Langhe 33, dove non sono state riscontrate irregolarità).

Nel magazzino di via Cuneo i militari hanno lavorato due giorni. Nel frigorifero della macelleria hanno sequestrato carne avariata, sugli scaffali in vendita al pubblico una trentina di diversi prodotti con le date di scadenza superate da tempo.

Sul verbale di sequestro sono elencati diversi tipi di biscotti oltre a formaggi, burro, mascarpone, pasta, brioches, succhi di frutta. Il verbale è stato firmato dalla titolare del locale Marinella Bella, 39 anni, di Mondovì ma i militari, in seguito al ritrovamento di carne avariata, hanno denunciato per inosservanza delle leggi sanitarie il marito della titolare, Luciano Arundo, 38 anni, che di fatto gestisce il magazzino.

Difficile fare delle previsioni su accadrà. Spetta infatti alla magistratura assumere eventuali provvedimenti.

I magazzini che hanno messo in vendita i prodotti con la data di scadenza superata rischiano chiusi per un periodo che varia da pochi giorni fino a due mesi, in casi particolarmente gravi.

Gianni Martini

I DIRETTORI

«Soltanto una svista»

«Impossibile controllare tutto. Ci sono 26 dipendenti che seguono il settore delle vendite di prodotti alimentari e hanno un preciso mandato. Ogni volta che trovano confezioni scadute devono toglierle dagli scaffali e portarle in un settore del magazzino, sistemarle in scatoloni che poi rispediamo alla ditta fornitrice che provvederà a distruggerli» è la risposta del direttore del magazzino La Standa, Basilio La Rocca, dopo il sequestro operato dai Nas. Risposta simile arriva dal gestore del Sidis, Luciano Arundo: «Siamo in sei a lavorare qui. A volte qualche confezione scaduta può sfuggire ai controlli che facciamo quasi ogni giorno. Nessuno si è mai lamentato». Per quanto riguarda la carne avariata sequestrata dai carabinieri la tesi dell'Arundo è: «Dovevo portarla all'inceneritore per la distruzione. Ho un solo frigorifero e l'avevo posata lì, provvisoriamente. Non mi sembra una cosa grave».

I gravi problemi irrigui sono stati anche al centro di un dibattito dei «verdi»

Non c'è acqua per i campi

Oggi a Cuneo manifestazione dei contadini

Per sollecitare interventi urgenti e per l'irrigazione delle campagne della «Granda» Coldiretti, Confcoltivatori e Unione Agricoltori hanno organizzato per oggi pomeriggio alle 15 una manifestazione unitaria — la prima dopo molti anni — in Provincia.

Spiega Gianfranco Falco, presidente della Confcoltivatori: «Chiediamo agli amministratori provinciali una politica più incisiva per lo sviluppo dell'irrigazione».

Aggiunge Lorenzo Bergese, presidente della Coldiretti: «Il mondo agricolo è stanco di attendere e sollecita interventi a breve termine. Abbiamo bisogno di molta acqua per i campi che solo gli invasi nelle vallate possono garantire».

Alla manifestazione di protesta parteciperanno centinaia di agricoltori, soprattutto quelli che hanno subito gravi danni a causa della siccità. Una delegazione sarà ricevuta dalla giunta e dalla commissione agricoltura della Provincia.

I problemi dell'irrigazione e grande viabilità si è svolta martedì, per iniziativa dei verdi e del gruppo occitano, conferenza nella sala dell'amministrazione provinciale.

Elio Allario, consigliere della verdi del capoluogo, ha presentato uno studio della Lega Ambiente sulla «emergenza siccità»: «La d'acqua per l'irrigazione dei campi — ha detto — è una calamità prevedibile; non si è ancora trovata una soluzione al problema, la responsabilità è dei partiti che la Provincia».

Il rappresentante dei Verdi ha poi denunciato che dopo cinque anni non è ancora giunta alcuna risposta alle proposte della Lega per la e l'utilizzo plurimo d'una ventina di bacini medi e piccoli che garantirebbe acqua per i campi, almeno 700 milioni di kwh di elettricità e la tutela idrogeologica della montagna.

Il consigliere verde Elio Allario ha poi chiesto: «Che fine ha fatto la convenzione con l'Enel che si era impegnata a fornire 20 milioni di metri cubi d'acqua alle campagne? A risulta che non mai stata ufficializzata e questa inadempienza spiega perché l'Enel ha chiesto di essere pagata per l'acqua che avrebbe ceduto dall'invaso della Piastra».

Il consigliere provinciale Verde-occitano Dino Matteodo ha illustrato mozione presentata l'altro ieri al consiglio provinciale nella quale si chiede all'ente locale di assumere una funzione di programmazione e coordinamento nel settore dell'irrigazione con un apposito ufficio tecnico e di abbandonare definitivamente il progetto dei grandi invasi per puntare su quelli piccoli e medi.

Non solo. Il gruppo Verde-occitano sollecita la Provincia a prendere iniziative perché la cessione delle risorse idriche abbia una contropartita economica per le Comunità. Matteodo ha anche chiesto «consiglio aperto» a enti, associazioni sindacati disposti a soluzione al problema. La mozione sarà discussa nel consiglio provinciale in programma il settembre.

Il rappresentante della Lega ambiente-Gruppo verde, Gianfranco Donadei, ha invece parlato grande viabilità nel Cuneese «caratterizzata da una situazione in movimento». Ha precisato: «Sembra infatti definitivamente accantonato l'assurdo progetto bretelle Cuneo-Carrù mentre la superstrada trova nuovi sostenitori».

A giudizio Donadei, dei 4200 miliardi di fondi passivi dell'Anas, la Provincia «a causa dell'inerzia dei propri rappresentanti politici e parlamentari ha ottenuto soltanto le briciole; i maggiori finanziamenti (quasi 450 miliardi) sono andati volte all'area torinese».

E ha concluso: «Per questa ragione le future circonvallazioni di Bra, Fossano, Cuneo e Borgo San Dalmazzo, la cui realizzazione è indispensabile per decongestionare il traffico, sono state danneggiate in misura consistente».

De

A Roccabruna

Uno sparo alla sagra condannato

CUNEO. L'agricoltore Giovanni Marino, 50 anni, abitante a Roccabruna, in borgata Casette 2, è stato condannato ieri dal tribunale presieduto dal dottor Nicolò Franco a quattro mesi con i benefici di legge.

L'uomo era accusato di porto illegale di una pistola calibro 22 e di avere sparato in luogo pubblico.

L'episodio era avvenuto il 20 agosto scorso: l'agricoltore, durante la festa patronale, dopo protestato contro il giostraio Antonio Diglaudi per la sparizione di una radiolina dalla propria abitazione, aveva esploso colpo di pistola vicino ai piedi di Diglaudi.

Giovanni Marino, difeso dall'avvocato Oppio, ha ammesso l'episodio riuscire però a spiegarne la ragione. Il pubblico ministero Giorgio Giraudo aveva chiesto cinque mesi di

Il tribunale ha anche inflitto centomila lire di ammenda ad Antonio Diglaudi che si è presentato al processo senza giustificare l'assenza. [g. d. m.]

L'architetto Mauro Baracco in Australia

Dalla «Granda» a Melbourne per progettare con l'Università il recupero di un quartiere

CUNEO. Dal capoluogo della «Granda» all'Australia. Il giovane architetto cuneese Mauro Baracco terrà un corso di progettazione su invito della facoltà di architettura dell'Università, la Royal Melbourne Institute of Technology.

A Melbourne lavorerà a stretto contatto con gli studenti dell'ateneo, dirigendoli in un «workshop» che si occuperà della ristemazione di un'area nel centro della città.

Obiettivo ricerca («Progettazione di spazi urbani abbandonati e precedentemente sede di funzioni industriali») è quello di sperimentare in un'area diversa una problematica tipicamente europea. L'Australia non sarà considerata soltanto sotto il profilo di Paese nuovo, ma anche come Paese-retaggio del colonialismo europeo.

Mauro Baracco avrà la possibilità di operare, fuori dei confini provinciali, su campi d'indagine al centro della sua attività di progettista.

L'architetto cuneese, con il collega Marco Romanelli, ha redatto il progetto di recupero del centro culturale e ricreativo «Nuvolari», nel centro storico del capoluogo «Granda». Un'iniziativa, pur su scala ridotta rispetto al grande impegno dell'avventura australiana, che ha rivalutato gli elementi architettonici e urbani tipici della cultura locale.

Baracco, dopo gli studi universitari a Torino, ha iniziato l'attività di libero professionista a Milano, dove svolge anche attività didattica e di ricerca di storia dell'architettura all'Istituto europeo di design.

L'architetto ha anche preso parte l'anno scorso, all'Università di Sydney, a internazionale. Nella rassegna erano esposti i lavori di architetti con meno di 35 anni. [g. g.]

Sergio Bonfante cuneese d'adozione dirigerà l'associazione dei pubblici esercizi

Bonfante eletto presidente regionale

Cuneese ai vertici dell'Unione baristi

CUNEO. Sergio Bonfante, originario di Chivasso ma cuneese di adozione, è il nuovo presidente dell'Urappe, l'Unione regionale associazioni piemontesi pubblici esercizi.

Lo ha eletto il Consiglio direttivo (formato dai rappresentanti delle Associazioni provinciali di albergatori e pubblici esercenti delle associazioni zonali di Ivrea, Pinerolo, Ciriè, Novi Ligure, Biella e Alba), riunitosi a Torino. Il neopresidente — che da 27 anni gestisce una pasticceria nel capoluogo — sostituisce Franco Magliola, torinese.

E' la prima volta che un cuneese assume la carica. Sergio Bonfante vanta una lunga carriera sindacale: presidente dell'Associazione albergatori esercenti di Cuneo, vicepresidente dell'Unione provinciale commerciale e consigliere nazionale della Federazione pubblici esercizi.

In un intervento poco dopo l'elezione, Bonfante ha assicurato «la continuità dell'azione della presidenza uscente, per il rilancio dell'immagine della categoria». Non solo: si è impegnato ad un confronto sempre più serrato con gli enti locali, in particolare la Regione.

Sono infatti numerosi i problemi che l'Urappe dovrà affrontare nei prossimi mesi, ad esempio i contratti di formazione-lavoro rilasciati dalla Regione con troppe difformità sul territorio piemontese.

«La nostra associazione — dice Bonfante — si è costituita dieci anni fa con scopi precisi: appoggiare, coordinare, difendere, promuovere e potenziare le attività delle singole associazioni provinciali nell'ambito della regione e, quando occorre, anche in sede nazionale, per tutto quanto ha attinenza con i campi di attività dei pubblici esercizi: dai bar ai ristoranti, alle pasticcerie». [p. p. l.]

Dalla C alla B2 maschile

Volley Savigliano cerca sponsor e offre promozioni

SAVIGLIANO
NOSTRO SERVIZIO

Per il secondo anno consecutivo il Volley Savigliano si presenta al via del campionato con le credenziali della matricola. «E' il destino delle squadre rampanti» osserva [illegible] presidente Ezio Nava, riconfermato al vertice anche per la prossima stagione di B2.

Nel cuore dei tifosi la formazione saviglianese era legata ai nomi degli sponsor, prima Sedaf e poi Autovip.

Con l'arrivo della B2, invece, c'è stata [illegible] rinuncia dall'abbinamento, per cui i dirigenti sono alla ricerca di un nuovo sponsor. «Abbiamo [illegible] curriculum piuttosto ricco — dice ancora il presidente Nava — ma nonostante ci si stia muovendo, non è facile attirare l'attenzione».

I dirigenti saviglianesi non mancano di ottimismo e di fiducia e [illegible] stati protagonisti del mercato, così da allestire una compagine in grado [illegible] ben figu[illegible] anche in un campionato severo com'è quello di B2, la quarta serie nazionale.

Dall'Alpitour Cuneo Vbc [illegible] arrivato Paolo Bina, un attaccante in grado di aumentare non poco il potenziale offensivo della squadra. «E' un lusso per questa categoria — dice il direttore sportivo Corrado Racca — anche perché ha solamente [illegible] [illegible]ni, ma un'esperienza notevole».

Bina ha fatto l'intera trafila nell'Alpitour, dalle giovanili alla A2 e ha contribuito alla scalata dei bluazzurri fino al massimo campionato. A Savigliano, dove sarà punto di forza [illegible] titolare nel ruolo [illegible] ala, potrà ritrovare il meglio di sé, giocando con quella continuità che consente [illegible] rendimento più costante.

Oltre a Bina il Volley Savigliano si affida a un altro atleta di serie superiore, Gian Luca Massobrio, 28 anni che aveva già disputato tre stagioni di C2 con i saviglianesi. [illegible] poi passato all'Alessandria dove due anni fa ha contribuito alla promozione dalla C1 alla [illegible] e, lo [illegible] anno, all'ottimo piazzamento finale [illegible] (quinto posto).

Dalla Lib[illegible] Racconigi i saviglianesi hanno prelevato Dino Bosio, 24 anni, un centrale che nella stagione 88-89 ha vinto la speciale classifica dei «Top players», i giocatori più bravi secondo il comitato regionale Fipav.

Per il Valeo Mondovì, dunque [illegible] B1, [illegible] partiti Carlo Olivieri e Edoardo Montanaro, [illegible] gli altri protagonisti della vittoriosa stagione di C1 sono stati confermati: Candela, Zangrossi, Brugiafreddo, Galletto, Frulio e Pellissero.

Per Candela il presidente Nava ha parole [illegible] particolare apprezzamento: «E' stato il nostro miglior acquisto [illegible] ultime stagioni» dice infatti.

Il Volley Savigliano si prepara al campionato (inizio [illegible] [illegible]bre) con una serie di amichevoli (Valeo, Pinerolo, Alba) e, soprattutto, con la Coppa [illegible] Lega, [illegible] fine settembre. In B2 avrà quali avversari sette squadre piemontesi (Cus Torino, [illegible] Torino, Sant'Anna, Ceppi Ratti Novara, Pavic Romagnano, Alessandria, San Mauro), due liguri (Cus Genova e Colombo Genova), due lombarde (Segrate e Cremona).

Favorito è il neo promosso Novara che si è rinforzato con Nardoianni del Pinerolo e con [illegible]ni. Quattro-cinque squadre sembrano però bene attrezzate e in grado [illegible] rendere difficile la strada al Ceppi Ratti. «Noi faremo di tutto — assicura Nava — [illegible] [illegible] in questo gruppetto di guastafeste e rimanere più in alto possibile, [illegible] più a lungo possibile».

Gualtiero Franco

Paolo Bina dall'Alpitour [illegible] Savigliano

Pallacanestro, un Giornalino nuovo e ambizioso

Obiettivo serie B

Ma per gli albesi sarà dura

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fallita veramente per un soffio la promozione in B2 lo [illegible] anno, il Giornalino riprende la corsa nel campionato [illegible] serie C con rinnovate ambizioni. Le cose in questa stagione saranno decisamente più complicate, poiché il campionato sembra molto più difficile, con un maggior [illegible] di pretedenti [illegible] serie superiore. La società albese tuttavia si [illegible] attrezzata nel modo giusto per tentare [illegible] balzo.

La campagna acquisti non è stata facile per la società del presidente don Biagio Giraudo, perché sul mercato non c'erano molti giocatori validi in grado di sostituire Schiavi e Marisio che, per motivi personali, legati soprattutto al lavoro, avevano deciso di interrompere l'attività.

Ad Alba sono arrivati Aldo Fiorito, 30 anni, grande tiratore, ex giocatore del Cus, uno dei protagonisti della vittoria del Cerea Torino lo scorso anno, e Mauro Solinas, 28 anni, proveniente dal disciolto Loano, un pivot non altissimo (1,98), che tuttavia sa farsi valere sotto [illegible] plance. L'arrivo di Solinas compensa la partenza di Costanzo «Gira» Fissore, [illegible] bandiera del basket albese, che è tornato all'Abet di Bra, la società che lo [illegible] lanciato.

Sulla panchina langarola è stato confermato Antonello Arioli che disporrà, oltre a Fiorito e Solinas, [illegible] Priori, Buzzi, Barberis, Guidoni, Agnese, Calosso, Pascolati e Varaldo.

Il giovane coach albese ha detto: «Siamo riusciti a turare le falle causate dagli abbandoni [illegible] Marisio, Schiavi e Fissore, anche [illegible] siamo coscienti di [illegible] perso tre giocatori importanti. I sostituti, Fiorito e Solinas, sono atleti di buon livello tecnico, che hanno entrambi vinto, [illegible] Cerea e Loano, lo [illegible] campionato. La n[illegible] formazione [illegible] presenta più forte tecnicamente, anche [illegible] [illegible] dirompente sul piano fisico; d'altra parte ogni rinnovamento, in qualche modo, si paga. Sicuramente giocheremo in modo diverso: faremo meno contropiede e difesa aggressiva, [illegible] vantaggio di un gioco più ragionato. Adotteremo sempre un ritmo elevato, ma studieremo difese a [illegible] un po' particolari e giochi d'attacco diversi per i nostri tiratori. [illegible] complesso la squadra mi sembra più equilibrata e coperta in tutti i reparti. Anche lo spogliatoio è molto buono, [illegible] minori tensioni».

Per quanto riguarda le possi[illegible] del Giornalino, Arioli ha detto: «Il campionato è più difficile di quello passato: ci [illegible] quattro squadre, Lucca, Piombino, Novara e Alessandria, che sono decisamente superiori alle altre. Noi contiamo di inserirci nel gruppetto delle formazioni immediatamente alle loro spalle, per tenerci lontano [illegible] zo[illegible] retrocessione e tentare l'inserimento fra le migliori. La mia impressione iniziale è che il Giornalino sarà forse [illegible] spettacolare e brillante, ma più concreto [illegible] affidabile. Per quanto riguarda la cessione di Fissore, un beniamino del pubblico albese, devo dire che la decisione [illegible] stata sofferta e che la sua partenza è dolorosa. Tuttavia pensiamo che anche per [illegible] cambiare ambiente [illegible] positivo, perché gli permetterà di trovare stimoli nuovi. Forse negli ultimi tempi [illegible] Alba [illegible] un po' demotivato. «Gira» tuttavia non abbandonerà la [illegible] società, poiché continuerà a darci [illegible] mano come istruttore del minibasket, un settore nel quale sta ottenendo ottimi risultati».

Aldo Scavino

[illegible] STASERA

Juniores [illegible] Saluzzo

S'inizia oggi il sesto torneo nazionale di basket Città di Saluzzo, riservato a squadre giovanili. Vi prendono parte, oltre ad una selezione della «Granda», le squadre juniores dell'Ipifim Torino, Glaxo Verona e Vismara Cantù. Il programma prevede per oggi, alle 21, il confronto fra l'Ipifim e la selezione cuneese; domani, sempre alle 21, Glaxo contro Vismara. Sabato, alle 15,30, i migliori giocatori si esibiranno nelle gare di «schiacciata» e nel tiro da tre punti; alle 17 si giocherà la fin[illegible] per il terzo posto e alle 21 la finalissima. Nell'intervallo si disputeranno le spettacolari finali [illegible] tiro da tre punti e delle schiacciate. La selezione cuneese, affidata agli allenatori delle giovanili di Saluzzo Claudio Sanelle e Paolo Tonde, [illegible] composta da atleti di Cover Saluzzo, Giornalino e Cuneo. [illegible] torneo saluzzese, [illegible] dei più importanti del Piemonte, è giunto alla sesta edizione, riscuotendo un notevole [illegible]

Il nuovo acquisto Fiorito

Risultati clamorosi nel torneo di Seconda Categoria

Esordio a suon di gol

Villanova batte 6 a 1 l'Olmo 84

[illegible] Il Villanova ha cominciato il torneo di Seconda categoria con [illegible] vittoria tennistica. L'undici monregalese che, retrocesso, [illegible] [illegible] ripescato dalla Federazione, si è imposto per [illegible] a 1 nella gara d'esordio contro l'Olmo 84, [illegible] delle «matricole» del girone I.

Ma il vicepresidente Rino Pennazzo preferisce spegnere gli entusiasmi: «La partita di domenica non fa testo, anche [illegible] decisamente tutta la squadra si è espressa molto bene in ogni reparto e il punteggio poteva essere ancora più rotondo. Capitano nel calcio [illegible] quelle giornate in cui tutto gira al meglio, ma noi preferiamo rimanere coi piedi per terra e il nostro primo obiettivo rimane la salvezza».

Le dichiarazioni prudenti del vicepresidente, però, [illegible] convincono del tutto. Secondo gli esperti, il Villanova può costituire l'autentica sorpresa della Seconda categoria.

Nella [illegible] dello scorso anno sono stati inseriti elementi di spicco, come Russo, giocatore che [illegible] disputato alcune partite nella Juventus, Meynardi, fino a quattro mesi fa punto [illegible] forza della Carassonese, in Promozione, e il promettente libero diciassettenne Ravotti, proveniente dalla Valeo Mondovì, [illegible] i risultati si [illegible] visti sin da domenica: [illegible] dei sei gol segnati dall'undici allenato da Fausto Rossetti sono stati siglati da Russo, due da D'Agostino e uno da Meynardi.

Alle spalle della prima squadra c'è [illegible] discreto setto[illegible] giovanile del quale fanno parte giocatori provenienti da [illegible] consorzio formato nell'87 tra i Comuni di Villanova, Roccaforte, Frabosa Sottana e Pianfei.

Hanno cominciato nel [illegible]igliore dei modi la stagione [illegible] che il Pedona (si è imposto 2 a 1 nel derby con il Borgo 85), il Centallo (2 a 0 nell'altrettanto atteso confronto tra campanili con il Roata Chiusani) e l'Augusta Benese (vittoriosa [illegible] Narzole). Tutte le altre hanno pareggiato.

Buone notizie anche dal girone I della Seconda, che vede impegnate sei formazioni della «Granda». Il risultato di maggior spicco lo ha [illegible] il Racconigi che è andato a imporsi per 2 a 0 sul campo del [illegible]on Bosco. Ha vinto in trasferta anche il Sommariva Perno (2 [illegible] 1 a Isola). Si [illegible] aggiudicati l'intera posta anche la favoritissima Sommarivese (2 a 0 in casa [illegible] Cambiano) e [illegible] Santostefanese che si [illegible] aggiudicata il derby [illegible] il Corneliano (3 [illegible] [illegible] il risultato).

E' cominciata male l'avventura anche per l'altra formazione dei Roeri, la Canalese, battuta in [illegible] dalla Poirinese.

Domenica prossima la prima verifica: nel girone N sono in programma questi incontri: Auxilium-Centallo; Boves-Borgo [illegible] Olmo 84-Robilante; Pedona-Savigliano 81; Pavarango-Cervere; Villanova-Garessio; Revello-Augusta benese; [illegible] Chiusani-Narzolese. Nel girone I: Arco-Corneliano; Canalese-Don Bosco; Castelnuovese-Sommarivese; Poirinese-Santostefanese; Racconigi-Villanovese e Sommariva Perno-Cambiano. [b. a.]

Il centrocampista Massimo Meynardi ex punto di forza della Carassonese [illegible] esordito nel migliore dei modi nel Villanova contribuendo con [illegible] rete alla goleada [illegible] l'Olmo 84

[illegible] Stasera [illegible]

Si gioca stasera, con inizio alle 20,30, allo [illegible] Comunale [illegible] Bu[illegible] la partita di andata del secondo turno della Coppa Italia di Promozione. La sfida vedrà l'undici di Marino Serra opposto al Villafranca: tra i grigi c'è la volontà di riscattare subito davanti al pubblico amico la falsa partenza di domenica; il Villafranca, tuttavia, si presenta a Busca con l'obiettivo di uscire almeno imbattuto, per poi giocarsi tutto nella partita [illegible] ritorno.

[illegible] Tre cuneesi nella Rappresentativa

Tre pallavoliste albesi della Mondo Rubber e una cuneese della Libertas Cuneo [illegible] state selezionate per la rappresentativa piemontese che sta disputando ad Aosta [illegible] Trofeo delle Regioni per squadre femminili under [illegible]. Le prescelte, [illegible] dalla selezione svoltasi ad Alba, sono Barbara Sirio, Chiara Colombini, Denise Mercanti e la cuneese Katia Cavallera.

CALCIO
[illegible] I vincitori del «Pierino '89»

Si [illegible] conclusa sui campi di Mussotto, in una grande cornice di pubblico, la settima edizione del torneo di calcio Pierino '89 per formazioni giovanili, organizzato dal GS Koala. Nella categoria pulcini la Reale Mutua ha battuto in finale il Gallo Calcio per 6-0, fra gli esordienti ha avuto la meglio la Piscinese (Torino) sul Koala per 3-0. Nelle altre due finali la Castagnolese ha sconfitto il Gs Pieve di Alba per 1-0 fra i giovanissimi ed il Gallo Calcio ha superato il Gs Santa Margherita per 3-0 fra gli allievi. Come cannonieri sono stati premiati Giuseppe Alamaro della Reale Mutua (pulcini), Luca Cattaneo della Piscinese (esordienti), Luca Nannarini del Gallo (giovanissimi) e Gianluca Grosso della Voluntas Nizza (allievi).

Il tennista fossanese ha battuto Garnero

[illegible] si aggiudi[illegible] master delle Alpi [illegible] Mondovì

MONDOVI'. [illegible] fossanese Franco Radogna ha vinto sui campi dello Sporting [illegible] il master finale [illegible] circuito «Le Alpi di Mondovì» [illegible] tennis. [illegible]lla finalissi[illegible] [illegible] battuto [illegible] cuneese Massimo Garnero a conclusione di [illegible] incontro incerto e spettacolare.

I due tennisti [illegible] sono affrontati per oltre due ore di gioco sotto gli occhi di un pubblico numeroso e divertito: il risultato finale ha premiato Radogna che, bat[illegible] 6-2 nel primo set, si è aggiudicato gli altri due parziali con l'identico punteggio di 6-4, 6-4.

Così Radogna si è confermato nel ruolo di mattatore della stagione provinciale.

Al master monregalese [illegible] [illegible] presentati i sedici migliori giocatori emersi dai quattro tornei di qualificazione svoltisi al Tennis [illegible] Carassone di Mondovì, al Morà di Roccaforte, [illegible] Ranch di San Giacomo e allo Sporting Club di Mondovì.

I due protagonisti della finale si sono [illegible] in evidenza sin dagli ottavi [illegible] finale: Radogna ha eliminato [illegible] successione [illegible]ascio [illegible] Roccaforte Mondovì, Sil[illegible] del Tennis club Alba e il monregalese Cavallo; Garnero ha affrontato e battuto [illegible] bovesano Giordanengo, il monregalese [illegible] Curti e il cuneese Russo.

Il Presidente dello Sporting Club Mondovì, l'avvocato Mario Prette, e il giudice arbitro Tanzini, che insieme con i gestori dei circoli che hanno ospitato i ma[illegible] di qualificazione, hanno curato l'organizzazione del circuito, hanno consegnato i premi ai partecipanti del Master.

Durante la cerimonia finale l'avvocato Prette ha sottolineando «la buona riuscita [illegible] questo circuito tennistico che, al [illegible] primo [illegible] [illegible] vita, [illegible] è già conquistato un posto di rilievo nel panorama tennistico di categoria». E il nome di Radogna nell'albo d'oro ne è la conferma. [g. gr.]

Ritrovamenti nella Val Roja

Antico lago dei sacrifici

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Un lago considerato «zona sacra» destinata a sacrifici rivolti agli dei da [illegible]ini preistorici. Sarebbe questa una delle [illegible]perte fatte dalla spedizione nell'alta Valle Roja che, dopo aver impegnato per quasi due settimane l'équipe di ricercatori della Soprintendenza archeologica coadiuvata da Livio Mano del museo civico di Cuneo [illegible] dal personale del Parco dell'Argentera, si è conclusa lunedì scorso.

Meta della campagna archeologica la regione delle Alpi cuneesi, compresa tra il lago Vac[illegible] [illegible] il lago del Vej del Bouc, che costituisce il lembo marginale [illegible] bacino archeologico di Monte Bego-Valle [illegible] Meraviglie, universalmente nota per l'immenso patrimonio di informazioni sulla preistoria alpina fornite agli studiosi. Un patrimonio che nel dopoguerra [illegible] passato quasi completamente sotto il governo francese, determinando un calo di interesse da parte della ricerca italiana.

La spedizione segna, dunque, [illegible] ritorno in gran forza all'indagine di questi territori che riservano [illegible] molte sorprese agli archeologi.

Il complesso artistico scoperto, infatti, dall'équipe di ricercatori coordinata [illegible] Filippo Gambari, direttore archeologo della sovrintendenza, ha fatto supporre l'esistenza di un'[illegible] [illegible] lungo le coste del lago del Vej del Bouc che ha richiesto l'intervento del servizio tecnico per l'Archeologia Subacquea.

I risultati conseguiti dalle immersioni hanno confermato l'importanza [illegible] ritrovamento: si è potuto constatare che le due prominenze rocciose alle cui spalle sono [illegible] rilevato importanti incisioni dell'età del bronzo, si estendono sott'acqua formando una specie di arco, un'area protetta che, quando le acque del lago avevano un livello inferiore, avrebbe potuto essere destinata ad una funzio[illegible] rituale.

Il nucleo dei Carabinieri subacquei di Genova-Voltri, coadiuvati dal 1° nucleo Elicotteristi di Volpiano, sotto la direzione dell'archeologo subacqueo Luigi Fozzati, hanno effettuato una serie di prelievi del sedimento depositato nel corso dei millenni sul fondo del lago e di alcuni reperti di carni di animali, dal [illegible] esame si attendono conferme all'ipotesi.

Nonostante le ricerche siano state in parte ostacolate dal maltempo, i risultati dell'indagine subacquea diretta da Liliana Mercando, confermano l'importanza della campagna di studio sulle incisioni rupestri del Cuneese avviata dalla Soprintendenza Archeologica del Piemonte, diretta da Liliana Mercando e finanziata dal ministero per i Beni Culturali ed Ambientali. I dati acquisiti, infatti, costituiscono ulteriori elementi per una sempre più corretta ricostruzione della preistoria del Piemonte.

«In questo senso il ritrovamento di incisioni rupestri che ripetono la tipografia di quelle esistenti nella Valle delle Meraviglie, aprono la via a nuovi studi comparativi che non mancheranno di aumentare la conoscenza della vita in queste zone», commenta Mario Corde[illegible] E conclude: «Sarebbe importante che i dati di questa campagna venissero resi pubblici in tempi brevi presso [illegible] museo, prima della loro definitiva collocazione».

Vanna Pescatori

Pubblicata la ricerca dell'Istituto storico cuneese

[illegible] di libertà

Censimento dei partigiani

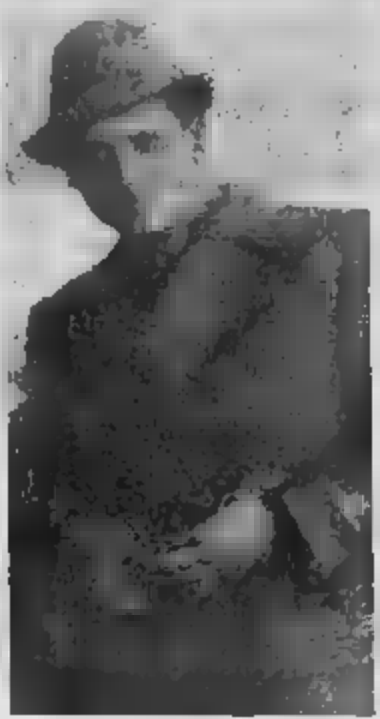
CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Nell'autunno del 1943 nelle valli cuneesi, nelle Langhe, in pianura incominciava la lotta armata contro i nazifascisti. A distanza di quarantasei anni, proprio in questi giorni, è uscito un volume-censimento con il bilancio ufficiale [illegible] partigiani caduti in Provincia: sono esattamente 2319.

[illegible] libro, curato da Guido Argenta, è il primo risultato di una ricerca voluta dall'Istituto storico della Resistenza in accordo con l'amministrazione provinciale; una indagine che dura un ventennio e che si concluderà con il bilancio definiti[illegible] dei caduti [illegible] questa provin[illegible] [illegible] tutti i fronti nell'ultimo conflitto mondiale e nella guerra di Liberazione.

«L'esigenza della ricerca — scrive nella presentazione il professor Lorenzo Burzio, presidente dell'Istituto storico — è certamente nata per il bisogno di avere un quadro completo e definitivo di tutti i morti, ma in prospettiva c'era anche il desiderio [illegible] realizzare una ricerca storica, sociologica ed antropologica per capire meglio cosa abbia significato la seconda guerra mondiale per la provincia [illegible] Cuneo».

Guido Argenta apre il volume [illegible] un quadro delle formazioni (Autonome Rinnovamento, Autonome Mauri, Garibaldi, Giustizia e Libertà, Matteotti) che, [illegible]bilmente [illegible] temporaneamente operarono in provincia di Cuneo e di altre che, dalle province [illegible]finanti, si spinsero nel Cuneese.

L'elenco dei caduti come spiega l'autore nell'introduzione è suddiviso in due parti: la prima comprende 1745 nominativi di caduti in provincia di Cuneo [illegible] di nati o residenti in provincia [illegible] morti altrove; la seconda è formata da 435 partigiani appartenenti a formazioni [illegible] comandi in provincia di Cuneo [illegible] caduti fuori. Al primo gruppo [illegible] aggiunti altri 54 e al secondo altri 11 partigiani deceduti per malattia o ferite riportate in servizio, dopo la re[illegible] della Germania (8 maggio 1945). C'è poi un elenco di 74

Il comandante partigiano Ignazio Vian

partigiani ignoti o conosciuti solo [illegible] lo pseudonimo che porta [illegible] totale dei caduti [illegible] 2319 sui circa 12 mila combattenti in provincia.

Di ogni caduto (a parte quelli non identificati) Guido Argenta indica la paternità, il nome di battaglia, il luogo [illegible] la data di nascita, il luogo e la data della morte, la formazione cui apparteneva, [illegible] causa della morte (combattimento, fucilato, impiccato, deportato, per malattia, per fatalità) [illegible] le eventuali decorazioni. Così sappiamo: tra i 2319 caduti i «meridionali» (l'autore indica come meridionali i nati sotto la linea gotica fortificata Viareggio-Rimini) erano 227; gli stranieri (francesi, inglesi, russi, jugoslavi, ecc.) 46; i deportati 86; le donne 21; i «ventenni» (quelli delle classi 1925 [illegible] seguenti, soggetti alla chiamata alle armi) 543 [illegible] i decorati 367 di cui 42 con medaglia d'oro, 131 d'argento, [illegible] [illegible] bronzo e 62 [illegible] la [illegible] al valore militare. Una tabella indica anche le percentuali [illegible] caduti nelle varie formazioni: 20,3 nelle Garibaldi; 16,2 nelle Autonome R.; 14,9 nelle G.L. e 13,2 nelle Mauri.

Il censimento dei caduti partigiani [illegible] soltanto la prima parte di un progetto più ampio che l'istituto storico della Resistenza vuole portare [illegible]anti: dalla fase anagrafica, infatti, si passerà a quella biografica per conoscere di ogni caduto l'ambiente in cui era vissuto e la sua storia personale.

Sarà così possibile capire più [illegible] fondo il fenomeno partigiano, l'origine delle bande, le componenti ideologiche [illegible] le diverse strategie della guerriglia. La provincia [illegible] Cuneo ha pagato un alto prezzo per le follie del fascismo: un'intera generazione distrutta in Russia e sugli altri fronti, all'incirca 11 mila morti cui vanno aggiunti i 2319 partigiani.

Queste cifre sono la migliore risposta a quanti [illegible] far dimenticare [illegible] addirittura negare le responsabilità del nazifascismo.

[illegible] Marchiaro

GRANDA APPUNTAMENTI

ALBA
Tre giorni nel ricordo di Fenoglio

Un convegno internazionale su «Beppe Fenoglio oggi» si svolge da domani a domenica a San Salvatore Monferrato e a Alba con l'intervento di docenti universitari, studiosi, esponenti del mondo culturale e letterario in occasione della Biennale «Piemonte e letteratura». I lavori s'inizieranno domani mattina, alle dieci, nel teatro comunale di San Salvatore con interventi di Gianluigi Beccaria, Eugenio Corsini, Geno Pampaloni, Gina Lagorio, Marziano Guglielminetti, Edoardo Sacccne, Maria Antonietta Grignani, Nieves Muniz, Ettore Canepa e Carlo Cresto Dina. Sabato mattina parle[illegible] Guido Davico Bonino, John Maddermmon, Francesco De Nicola, Maria Rosa Bricchi, Maria Grazia Di Paolo, Giorgio Barberi Squarotti, Angelo Jacomuzzi, Elisabetta Soletti e Michele Prandi. Il convegno si sposterà sabato ad Alba per concludersi con interventi [illegible] Giorgio Luti, Gian Carlo Ferretti, Giuseppe Grassano.

BORGO SAN DALMAZZO
Concerto di chitarra al «Moderno»

Appuntamento [illegible] la buona musica stasera nel cinema [illegible]oderno. Allestito dall'assessorato per la Cultura del Comune si tiene un concerto del chitarrista Dario Bertano, 26 anni, di Cuneo, premiato due anni fa al concorso nazionale «Ansaldi» di Mondovì. Dalle 21,15 in poi Bertano proporrà brani di Giuliani, Villa-Lobos, Castelnuovo-Tedesco e Walton. L'ingresso è libero.

[illegible]
[illegible] di «Vincantando»

Finalissima [illegible] «Vincantando», festival nazionale della can[illegible]enoica allestito dalla Pro loco di Neive stasera [illegible] Torino nell'ambito della manifestazione «Luci in piazza». Durante la serata che si svolge in piazza Solferino [illegible] proclamata la [illegible] vincitrice [illegible] festival alla quale andrà il grappolo d'oro. «Vincantando» si conclude [illegible] Torino dopo le tappe di Aosta, Gavi, Legnano e Neive.

ALBA
La [illegible] ai [illegible]

Stasera alle 21 nella sala Fenoglio della biblioteca civica si terrà un incontro dell'associazione donne operate al [illegible] (Andos). Presiederà la riunione Patrizia Gosso, oncologa e responsabile della delegazione albese della Lega per la lotta [illegible] i tumori.

[illegible]
In [illegible] per l'[illegible]

Prosegue con successo la prevendita dei biglietti nell'ufficio servizi culturali del Comune per la serata inaugurale del ristrutturato teatro Politeama-Civico sabato. E' in programma, con inizio alle 21, [illegible] concerto dell'Orchestra sinfonica della Rai di To[illegible] diretta da Gyorgy Gyorivanyi Rath. Il biglietto costa diecimila. I posti disponibili sono seicento.

[illegible]
Dibattito sul condono fiscale

Stasera alle 20.30 nella sede dell'associazione commercianti albesi si terrà un convegno su: «Condono fiscale: quale scelta [illegible]». Interverrà Eliso Fratoni, direttore dei servizi tributari della Confcommercio.

LA STAMPA

LIGURIA

Giovedì 21 Settembre 1989 — GENOVA E LEVANTE — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

A Genova e provincia diminuisce ancora il numero di alunni e studenti

Si riparte, 100 [illegible] scuola

Nelle medie soppresse 136 classi

GENOVA
[illegible] SERVIZIO

Il conto alla rovescia è terminato e dopo oltre due mesi di va[illegible] oggi una popolazione di oltre 100.000 bambini e ragazzi comincia [illegible] scuole. La situazione dell'anno scolastico che s'inaugura [illegible] caratterizzata prevalentemente da tre fattori: il calo demografico, il conseguente «taglio» di molte classi, e un corpo docente in soprannumero.

[illegible] complessivo di alunni iscritti alle elementari nella provincia di Genova è 28.875 a fronte dei circa 30.000 dello scorso anno e degli oltre 40.000 del [illegible] Nelle scuole medie inferiori nel 1988 gli iscritti erano stati 29.000; quest'anno si presenteranno in 27.000. La popolazione delle scuole medie superiori è composta [illegible] circa [illegible] ragazzi e ragazze (a giugno i promossi erano stati 36.000 circa, a settembre 10.000, a cui si aggiungono i nuovi iscritti).

Di fronte al calo di alunni genovesi, il Provveditorato ha avvia[illegible] un programma di «soppressione graduale» [illegible] aule e scuole che quest'anno interessa la Collodi e l'Europa di Sturla, la Geminiano di Bolzaneto, la Campasso di Certosa, Villa Posalunga a Borgoratti, e la Piane a Molassana. «Per alcune scuole [illegible] previste in prospettiva la chiusura se non ci [illegible] alunni sufficienti — spiegano [illegible] provveditorato —. Nel frattempo per salvaguardare la continuità didattica ci limitiamo a non costituire [illegible] classi». Nelle medie inferiori e superiori le classi in meno saranno 136.

Il nuovo anno scolastico porta [illegible] sé anche qualche buona novità: [illegible] Provveditorato ha infatti avviato una prima ristrutturazione della mappa scolastica nella Provincia. Due sezioni del liceo scientifico «Lanfranconi» di Voltri saranno create [illegible] a Sestri, per gli studenti della delegazione, e ospi[illegible] alcune classi [illegible] triennio.

A Voltri sarà [illegible] istituita una sezione dell'Istituto tecni[illegible] commerciale per ragionieri di Sestri con alcune classi del triennio. [illegible] aule saranno realizzate nell'immobile dell'ex orfanotrofio Sant'Antonio. Il li[illegible] G. D. Cassini avrà finalmente alcune aule in una succursale, negli spazi lasciati liberi dalle elementari De Scalzi.

Il calo demografico ha in questi anni profonde ripercussioni sul corpo docente. «Fortunatamente — spiegano al Provveditorato — s'è verificato un massiccio esodo di insegnanti che hanno scelto il prepensionamento, a cui [illegible] sono aggiunti quelli che per limite di età sono andati in pensione, per un totale di circa 190 maestri nelle sole scuole elementari. Restano però in sovrannumero 150 insegnanti».

A tutto ciò si aggiunge la difficoltà da parte delle autorità scolastiche nel riorganizzare la geografia di classi e insegnanti.

Per un errore di calcolo, per esempio, nei prossimi giorni 348 cattedre saranno prive di insegnanti. [illegible] numero di posti disponibili, per l'assegnazione dei quali [illegible] maestre di ruolo in sovrannumero erano [illegible] invitate a presentarsi al Provveditorato, è risultato sbagliato. Così le prime 150 assegnazioni [illegible] state annullate [illegible] i funzionari dovranno rifare i conti e assegnare nuovamente le cattedre.

Daniela Grondona

IL [illegible]

Mense, no ai rincari

I genitori dei bambini che frequentano le mense scolastiche genovesi sono pronti a scendere sul piede di guerra contro il rincaro dei buoni-pasto. L'anno scorso su questa questione era esplosa una rivolta che aveva visto contrapposte le famiglie e il Comune di Genova.

L'aumento della [illegible] la mensa scolastica aveva [illegible] violente proteste all'indirizzo dell'assessore alle Istituzioni scolastiche Gino Dellacasa. La battaglia s'era conclusa [illegible] la vittoria dei genitori che avevano ottenuto ampie garanzie di un congelamento [illegible] buoni. Nel frattempo, l'assessore Dellacasa s'è dimesso e il suo posto è stato preso dal socialista Matteo Fusaro. I comitati dei genitori temono così che cambiato il titolare l'assessorato avvi un suo programma di rincari nonostante gli accordi presi precedentemente.

VENTIQUATTR'**ORE**

AZIENDA [illegible]
[illegible] nifestazione alla De Langlade

Gli operai della De Langlade Grancelli, l'azienda produttrice del [illegible] insuperabile» (nella foto di News Italia alcune dipendenti durante la lavorazione del pesce), terranno una manifestazione davanti ai cancelli dello stabilimento di [illegible] Quirico. In un teso incontro svoltosi all'Associazione Industriali, Gianni Grancelli, titolare della società, ha annunciato ai sindacati l'invio nei prossimi giorni delle lettere di licenziamento. I rappresentanti sindacali hanno quindi chiesto alla proprietà di attendere l'incontro [illegible] il sindaco di Genova e con il prefetto in programma la prossima set[illegible] prima di prendere una decisione.

[illegible] Overdose, [illegible] bancario

Un impiegato di banca di 26 anni è stato trovato [illegible] nel sottopassaggio di piazza De Ferrari a Genova. [illegible] giovane aveva ancora [illegible] siringa conficcata nel braccio e si presume che la causa del decesso sia una overdose di eroina. Si chiamava Fabio Giovannini. Il cadavere è stato rinvenuto nei gabinetti pubblici [illegible] sottopassaggio da una donna delle pulizie. Secondo la testimonianza di alcuni amici, Giovannini si sarebbe «bucato» altre [illegible] volte durante la giornata. E' probabile che il fisico molto indebolito del ragazzo non abbia più retto. Fabio Giovannini [illegible] la trentesima vittima dell'eroina in Liguria dall'inizio dell'anno.

[illegible] Un premio a Ugo [illegible]

Oggi alle [illegible] 17,30, a Villetta Serra, si svolgerà la IV edizione del Premio Maria Sciacca, istituito dalla Cooperativa attori e tecnici e dal Museo biblioteca dell'attore. Il premio [illegible] assegnato all'attore Ugo Maria Morosi.

[illegible] Ancora [illegible] il Cassingheno

Non può dirsi ancora conclusa la complicata storia del progetto per la costruzione della briglia sul Cassingheno, di cui il Comune di Genova ha annunciato nei giorni scorsi l'inizio dei lavori. L'assessore regionale all'Ambiente dell'Emilia Romagna, Giuseppe Gavioli, avrebbe infatti dichiarato che «presso il ministero dei Lavori pubblici non esiste alcuna autorizzazione per avviare la [illegible]struzione della briglia». Secondo l'assessore alle opere idrauliche [illegible] Comune di Genova, invece, l'autorizzazione risale al 1987 e può considerarsi del tutto valida.

[illegible] Teatro [illegible]

A partire da stasera fino a sabato, nel Chiostro del Museo di [illegible] Maria di Castello, il teatro dell'Archivolto presenterà [illegible] sua ultima produzione dal titolo «Angeli e soli... siam venuti su dal niente», di Giorgio Gallione. Le tre serate si inseriscono nel programma di «Vivi Centro Storico» Colombo [illegible] organizzata dal Comune e dall'Ente Decentramento Culturale. Inizio alle 21.

Stasera [illegible] Genova

[illegible] per l'ex [illegible]

GENOVA. L'assessore regionale all'Industria Renzo Muratore ha chiesto [illegible] ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin, di esaminare [illegible] situazione degli operai dell'ex Italsider di Campi che da otto [illegible] attendono il prepensionamento. Muratore ha inoltre invitato il Ministro a prendere parte alla prossima riunione della Commissione regionale impiego «per l'esame della problematica riguardante il mondo del la[illegible] ligure».

Ieri, anche la Uil ha preso posizione sulla vicenda di Campi. «I ritardi nelle operazioni di prepensionamento — ha detto il segretario Pasquale Ottonello — sono solo l'aspetto più immediato della vicenda Campi. E' [illegible] però l'incertezza e la confusione sul problema delle [illegible] sui processi di reindustrializzazione».

Per questa sera, Cgil, Cisl e Uil hanno indetto una manifestazione unitaria in piazza De Ferrari. La Uil infine intende proporre alle altre due confederazioni di organizzare il presidio permanente della sede dell'Ilva. (d. g.)

Ecco il lungo elenco di situazioni pericolose per il pubblico

Tutti i rischi di Marassi

Parapetti inadeguati, ascensori bloccati, fragili impianti di sicurezza
Il pretore: «Abbiamo filmato lo sfollamento, è impressionante»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Sarà possibile per Sampdoria e Genoa giocare a Marassi? E quando? Il pasticciaccio brutto dello stadio [illegible] ancor più complicato [illegible] mandato di comparizione che [illegible] pretore Adriano Sansa ha inviato [illegible] sindaco, Cesare Campart, con l'accusa di abuso continuato [illegible] poteri che la legge non gli conferisce, avendo autorizzato lo svolgimento degli incontri in [illegible] stadio sulla [illegible] sicurezza la commissione provinciale ha ancora molte riserve.

Il popolo calcistico della città è in allarme, si annunciano clamorose proteste.

Imperturbabile, il pretore Sansa spiega: «La legge [illegible] una [illegible] seria per tutti, e in questo caso è stata emanata a tutela delle persone. Non è solo questione di calcio: [illegible] norme valgono anche per altri locali pubblici, come le discoteche e i cinema. La commissione incaricata di controllare che sia stata interamente osservata la normativa sulla sicurezza ha espresso parere sfavorevole. [illegible] più, ci [illegible] relazioni della polizia giudiziaria che confermano le preoccupazioni, e proprio in un momento in [illegible] — per le ripetute sciagure negli stadi in costruzione — abbiamo gravi, pressanti richiami alla realtà».

Ed ecco [illegible] situazione singolare: il pretore è accusato dai tifosi che il [illegible] intervento intende proteggere. Sono dodi[illegible] i punti sui quali esisterebbero rischi, più o [illegible] gravi. [illegible] più allarmante riguarda l'al[illegible] inadeguata dei parapetti: ed avvenne anche per questo motivo la strage dell'Heysel. E ancora: non fu[illegible] gli ascensori per gli handicappati, i quali [illegible] caso [illegible] sfollamento urgente rimarrebbero intrappolati; gradoni e pedane sono ricoperti [illegible] gomma e non ammessi dai regolamenti perché sdrucciolevoli, vi [illegible] porte [illegible] dimensioni irregolari, i quadri elettrici sono manomissibili, fragili risultano altri impianti di sicurezza.

Aggiunge il pretore: «Abbiamo filmato lo stadio durante gli sfollamenti ed il risultato [illegible] impressionante».

Il dottor Sansa tiene a precisare: «Non [illegible] io che chiudo lo stadio, è l'apposita commissione che espone pericoli [illegible] quali, evidentemente, il mio ufficio deve tenere conto».

[illegible] il sindaco, nonostante la [illegible] incriminazione, dovesse autorizzare (sarebbe la [illegible] settima ordinanza personale) lo svolgimento della partita fra Sampdoria e Atalanta [illegible] domenica prossima? Risponde il pretore: «Venerdì sentirò il dottor Campart, il quale mi chiarirà le sue intenzioni. In linea del tutto ipotetica, il pretore potrebbe anche mandare i carabinieri a proibire l'accesso allo stadio, ad evitare "che il [illegible] sia portato a più gravi conseguenze"».

Ma sembra da escludere che Campart voglia affrontare altri rischi. A questo punto potrebbe intervenire il prefetto obbligando la molto dubbiosa commissione di vigilanza (i cui membri hanno ricevuto a loro volta comunicazioni giudiziarie) a pronunciarsi, nettamente, per il sì o per il no. E se fosse no? La Sampdoria potrebbe giocare [illegible] partite con l'Atalanta di domenica prossima e con il Bergen Bran (il mercoledì successivo, ritorno della Coppa delle Coppe) a Cremona.

Ma [illegible] primo ottobre c'è il derby. Non giocarlo a Marassi, potrebbe innescare reazioni — temono in questura — ad alto rischio. Furenti gli abbonati i quali, avendo pagato in [illegible]po, [illegible] sentirebbero truffati. Spiega l'avvocato Giovanni Gramatica: «Le società sarebbero obbligate a rimborsare le quote di abbonamento relative a partite fuori casa, ma non tenute a risarcimenti di altro genere essendo le [illegible] del mancato spe[illegible] non a loro imputabili. Ovviamente, Genoa e Sampdoria chiamerebbero in [illegible] il Comune il quale potrebbe rivalersi sulla società costruttrice».

[illegible] Coppini

Il comico si rivolge ai suoi concittadini in una «brochure»

Grillo [illegible] ai genovesi

«Sarò in sala, vedremo insieme la tv»

GENOVA. Buone notizie per i genovesi in guerra contro le ingiustizie, la burocrazia, il traffico, le corporazioni e i [illegible] «poteri»: arriva Grillo, [illegible] vendicatore. C'è solo [illegible] aspettare il 18 aprile, quando il comico conquisterà, per la prima volta, il palcoscenico [illegible] teatro Genovese con il suo nuovo spettacolo realizzato in collaborazione con Giorgio Gaber.

In [illegible] dell'evento, Grillo ha scritto [illegible] sorta [illegible] lettera aperta ai [illegible] concittadini pubblicata nella «brochure» degli spettacoli del Teatro [illegible] Genova. «Farò uno spettacolo legato all'attualità della settimana, dei giorni in cui sarò in scena, che cambierà a seconda di quanto succederà nel mondo ogni giorno», spiega Grillo.

Prosegue l'attore: «[illegible] gente dovrà entrare in teatro e fare un bagno [illegible] attualità. In [illegible] ci sarà uno schermo per mandare qualche filmato, far vedere la televisione in diretta e commentare i programmi [illegible] onda la [illegible] spettacolo. Io mi sistemerò in sala, seduto in poltrona, con il telecomando in mano. E ne vedremo delle belle».

Grillo scopre le sue carte al punto di anticipare il primo autentico [illegible] théatre». «Mentre il pubbli[illegible] guarderà la tivù io potrò andare al bar a bere qualcosa: un bello scherzetto [illegible] trentamila a [illegible] per chi ha deciso di passare una sera a teatro, non vi pare?».

Poi Grillo passa a raccontare i suoi programmi genovesi. «A Genova avrò da divertirmi. Scoprirò la nostra città con foto, filma[illegible] e con parole, dirò tutto, ciò che va e ciò che non va. A Genova torno volentieri, contento di quanto fatto in qu[illegible] anni e soprattutto perché sono ancora a piede libero. Questa estate, come sapete, ho fatto una tournée gigantesca (tanta gente, soprattutto un [illegible] parenti)».

Ammette il comico genovese: Non ho detto un gran che, [illegible] quel poco l'ho detto direttamente, con onestà, e questo la gente lo ha capito, mi ha approvato, insomma. Una stima — racconta Grillo — che ha portato qual[illegible] anche a scrivermi lettere del tipo: senti Grillo, [illegible] mi è arrivata la pensione, pensaci tu per piacere».

Grillo dunque come Don Chisciotte, come Zorro, come il Passa[illegible] Cortese? «Ma [illegible] scherziamo. Io non sono un paladino. Faccio il comico e uno come me deve credere solo fino ad un certo punto in ciò [illegible] dice. Io in questi casi penso sempre a mia mamma che guardandomi in televisione magari dice: ma guarda un po' se Beppe deve mettersi sempre lo stesso paio di pantaloni! Cosa volete, [illegible] cose così ti ridimensionano».

Mauro Boccaccio

Viaggio nei partiti alla vigilia delle elezioni amministrative anticipate

Chiavari, le due anime dc

Lo scontro tra De Petro e Repetto

CHIAVARI
DAL NOSTRO INVIATO

Due capigruppo. Due anime della dc tradizionalmente in contrapposizione [illegible] unite in questo particolare frangente pre elettorale da un [illegible] intento: far fuori la terza anima del partito scudocrociato, il sindaco uscente Marco De Petro, leader del Movimento Popolare, «accentratore, improvvisatore ed inconcludente».

In casa dc la battaglia è grande. E' la continuazione dello scontro che [illegible] iniziato in primavera prima prendendo le [illegible] dall'inchiesta della magistratura su appalti e assunzioni non regolari, poi sulle scelte legate alla revisione del Piano regolatore generale, vecchio ormai di 17 anni. Una scelta politica che l'ex sindaco [illegible] definito [illegible] ghiotta occasione». Da una parte la vecchia guardia della dc, quella legata all'avvocato Antonio Griffi che può contare in lista su nove «fedelissimi» e che ha reinventato come capolista l'ingegner Lorenzo Solari, uscito dalla scena politica attiva, per sua scelta, nel 1978; dall'altra Chiavari 2000, una coalizione di giovani che ha assegnato il posto numero uno in lista a Renzo Repetto, assessore alle Finanze uscente che non ha mai nascosto le sue intenzioni di diventare sindaco. Si era già proposto in occasione dell'ultimo consiglio comunale quando non esitò a proporre una maggioranza addirittura al di fuori dei canoni dell'arco costituzionale: dc-msi, venti contro venti.

In mezzo Marco De Petro, Comunione e Liberazione, sindaco uscente, sia pure dimissionario, relegato al 18° posto nella lista, fra personaggi noti e anonimi portatori d'acqua.

Lo scontro in casa dc ha coinvolto anche i vertici provinciali. La direzione scudocrociata di Genova aveva proposto un solo capolista per attenuare la spaccatura, ormai di dominio pubblico. Niente da fare, la dc chiavarese ha ugualmente espresso due nomi, Repetto e Solari. La segreteria provinciale aveva anche suggerito [illegible] assegnare la poltrona [illegible] sindaco [illegible] candidato con più voti di preferenza. «Contano le alleanze», è stata la risposta. Nella sede di via Ravaschieri i dc rampanti hanno già messo le mani avanti, nel caso che De Petro — evento non improbabile — risultasse il primo degli eletti.

Chiavari 2000 si presenta con 11 uomini; la Vecchia Guardia che ha recuperato uomi[illegible] Solari, Griffi, Donato Donato e Pippo Sanguineti con [illegible] mentre il Movimento Popolare di [illegible] Petro potrà contare su sei esponenti, tre dei quali — Frixione, Cervini e lo stesso De Petro — certamente rieletti.

I vecchi della dc [illegible] all'amministrazione De Petro di avere portato avanti la «politica delle parole». Chiacchiere e non fatti. «In particolare — dice Solari — [illegible] sono stati seguiti con attenzione i servizi. E Chiavari ha perso gli uffici dell'Inps, trasferiti a Sestri, rischia di perdere l'Ufficio Iva e l'Ufficio del Registro». De Petro è sotto accusa anche per la gestione del territorio, in particolare per non avere seg[illegible] presso la Regione i Piani particolareggiati relativi al lungo[illegible] ed al centro storico. «La rete stradale è [illegible], il [illegible]io di raccolta dei rifiuti non funziona, non c'è programmazione», dice ancora il capolista della dc.

Poi aggiunge: «Noi della vecchia guardia [illegible] eravamo fatti da parte: largo ai giovani. Ora ci riproponiamo per salvare il salvabile. Con Griffi abbiamo amministrato 20 anni senza clamori ma anche senza scandali».

Perché due capilista? «Uno giovane, l'altro anziano. Per accontentare tutti». E [illegible] Petro? Nessuno lo dice apertamente, tuttavia si capisce che l'ex sindaco ha fatto il [illegible] tempo. Ma lui è daccordo? «Ho l'impressione — dice — che gruppi di forze si siano coalizzati per far cadere l'amministrazione proprio per la positività [illegible] ha espresso negli ultimi sei anni, per l'inversione di tendenza del nostro modo di gestire l'amministrazione della città». De Petro ribatte duro alle accuse: «Chiavari ha perso molti dei servizi primari durante le gestioni precedenti alla mia», dice.

Poi ricorda gli interventi positivi della sua amministrazione: «Abbiamo acquisito l'ufficio Iva e trovato la sede per la polizia di Stato e per la polizia stradale ma soprattutto siamo riusciti non solo a salvare il tribunale, ma addirittura ad [illegible] dal ministero di Grazia e Giustizia l'assenso per la realizzazione di un [illegible] palazzo giudiziario».

Ma allora, perché la dc ha voluto silurare De Petro? L'ex sindaco [illegible] risponde. Ma in città tutti sanno che la crisi è legata al grande business del Piano regolatore, «un'occasione davvero ghiotta».

Gian Piero [illegible]

I NOMI

«Vogliamo aumentare i seggi»

La dc non [illegible] fa un segreto: nonostante la crisi che la travaglia al suo stesso interno con tre correnti che da mesi [illegible] danno battaglia [illegible] esclusione di colpi, l'8 e [illegible] ottobre punta a migliorare voti e seggi a Palazzo Bianco. Erano stati [illegible] (42,12%) con [illegible] consiglieri nel 1985; «possono aumentare, il 50% è alla portata», dicono con eccessivo ottimismo in via Ravaschieri.

Questa la lista presentata dalla dc: Renzo Repetto (ex assessore); Lorenzo Solari (ex presidente [illegible] Iacp [illegible] Genova), capilista; Salvatore Agosta; Massimo Angletti; Gian Piero Ottonello; Ezio Bergamo; Elvio Botto; Giacomo Botto; Giulia Borzone; Nicolino [illegible]o; Fosco Cavatorta; Emilio Cervini (ex assessore); Luigi Clerico; Ignazio Codice; Raffaele Cosentino; Bruno Cuneo (ex assessore); Giovanni De Gaetano (ex consigliere); Marco De Petro (sindaco uscente); Sergio De Visi; Vittorio Devoto (ex consigliere); Donato Di Pietro; Goffredo Ferotto; Cesare Foti; Stefano Franceschini (ex consigliere); Luigi Frixione (ex consigliere); Luigi Gatti (ammiraglio, sindaco prima di De Petro); Mauro Giannini; Laura Giorgi; Antonio Griffi; Giuseppe Juliano; Adriano Lagostena; Francesco Manca; Bruno Monti, Giovanni Sanguineti; Giorgio Sanguineti; Giuseppe Pippo Sanguineti; Giovanni Scorza; Giovanni Scuderi; Angela Stagnaro; Giacomo Vallebella.

Domenica [illegible] Cavi

La strada romana [illegible] ripulire

LAVAGNA. L'associazione Quarto Stato [illegible] Lavagna domenica darà vita ad una manifestazione provocatoria: la pulizia della vecchia strada romana, piena [illegible] rifiuti e di erbacce.

«Attraverso il nostro [illegible]gno — affermano i responsabili dell'associazione che organizza [illegible] manifestazione — intendiamo sensibilizzare l'amministrazione comunale [illegible] un problema importante dal punto di vista turistico ma anche culturale, la valorizzazione dei beni storici ed archeologici della città».

La vecchia strada [illegible] collega la frazione di Cavi di Lavagna [illegible] Sestri Levante, passando sopra la rocca di Sant'Anna. Secondo l'Associazione Quarto Stato l'amministrazione comunale di Lavagna dovrebbe intervenire radicalmente per trasformare la vecchia strada romana in [illegible] suggestiva passeggiata archeologica, certamente [illegible] richiamo per i turisti del Golfo del Tigullio.

(g. p. m.)

Arenarie al posto dell'asfalto nel centro storico della città

Rapallo ritorna all'antico

Il progetto, limitato a piazza Chiappe, sarà esteso all'intero quartiere
Cambia anche l'illuminazione: stanziamento di seicento milioni

L'assessore Gabriele Roncagliolo

RAPALLO. [illegible] progetto presentato dall'assessore ai Lavori pubblici Gabriele Roncagliolo è ambizioso: eliminare dalla parte vecchia della città l'asfalto e rifare la sede stradale con le antiche [illegible]. Per il momento l'intervento riguarda soltanto piazza Chiappe.

L'appalto dei lavori verrà assegnato a giorni con una base d'asta di circa 8 milioni. Il primo lotto di lavori prevede l'eliminazione dell'asfalto e la p[illegible] pietre nonché il rifacimento delle barriere d'accesso da piazza Cavour e via Magenta. «Con il primo finanziamento di [illegible] milioni ripristineremo le arenarie in piazza Chiappe», spiega l'assessore Roncagliolo.

E aggiunge: «Il nostro [illegible] un esperimento: se andrà bene e non incontreremo g[illegible] difficoltà estenderemo l'intervento all'intero centro storico di Rapallo in modo da riportare la pavimentazione come era [illegible] tempo e recuperare il vero aspetto della Rapallo dei secoli scorsi».

Il piano dell'arredo urbano prevede anche la sostituzione delle barriere antiestetiche che delimitano la parte vecchia della città. [illegible] progetto è in fase di elaborazione da parte dell'architetto Bellodi dell'Ufficio tecnico comunale. Dopo l'approvazione prenderanno il via i lavori. Già la prossima estate il centro storico dovrebbe avere subito un cambiamento. Di certo in meglio.

In tutti i punti d'accesso verranno piazzati piccoli pilastri in ghisa, molto caratteristici e ormai presenti un po' in tutti i centri costieri della regione. Un altro intervento di abbellimen[illegible] della parte vecchia di Rapallo è previsto in piazza del Pozzo, il cuore del centro storico. Il Comune ripristinerà l'antico pozzo che un tempo serviva agli abitanti del quartiere per approvvigionarsi di acqua potabile.

Per la sistemazione dei nuovi paletti di ghisa e per la ristrut[illegible] del pozzo, l'assessore Roncagliolo [illegible] cercando nelle pieghe del bilancio [illegible] cinquantina di milioni che, assicura, «dovrebbero bastare».

Rapallo cambia look anche nell'illuminazione pubblica. Da tempo sono in corso i lavori per sostituire i vecchi pali in legno con altri più adeguati alle esigenze di [illegible] città moderna. Complessivamente sono stati [illegible] circa 600 milioni: sono serviti per sistemare gli impianti in centro e per portare l'illuminazione pubblica [illegible] quelle zone della città che ne erano ancora sprovviste.

Spariranno anche le vecchie lampadine che [illegible] sostituite con lampade moderne [illegible] maggior durata e [illegible] una luminosità più intensa.

Per il centro storico sono stati previsti i caratteristici lampioni a stelo o a bracci. «Sono quelli che [illegible] inseriscono con maggiore facilità nel contesto architettonico della vecchia Rapallo», fanno notare in Co[illegible].

Nuovi impianti di illuminazione, paletti al posto delle attuali antiestetiche barriere, agli ingressi del centro storico: [illegible] opere che miglioreranno l'aspetto [illegible] città vecchia, tuttavia il fiore all'occhiello è rappresentato dall'eliminazione dell'asfalto e dalla sua sostituzione [illegible] le antiche pietre arenarie.

(g. p. m.)

DALLA**RIVIERA**

CHIAVARI
[illegible] Caropalestre, altra assemblea

Ulteriore colpo di [illegible] nella questione [illegible] «caro palestra», [illegible] oppone tutte (o quasi) le società sportive chiavaresi [illegible] Commissario prefettizio, dottor Cesare Ricci. L'ultima offerta del Commissario, resa nota l'altro ieri, consiste nel far pagare solo [illegible] 50% delle tariffe per l'uso degli impianti sportivi comunali, da lui stesso notevolmente aumentate, fino al 31 dicembre prossimo, ma [illegible] formale impegno scritto a versare [illegible] saldo sempre entro la data.

PORTOFINO
[illegible] teatrino

Questa [illegible] alle 21,30 nel Teatrino di Portofino concerto [illegible] Guittartrio. Verranno proposte musiche di Farkas, Colla, Gragnani, Sant'Orsola, Dogson, Chieteghin e Zani De Ferranti.

CHIAVARI
[illegible] L'archeologia [illegible] pastorizia

Studiosi di quattro paesi, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna e Italia, giungeranno a Chiavari per partecipare domani, sabato e domenica ad una tavola [illegible]da su un tema affascinante: L'archeologia della pastorizia nell'Europa meridionale. Il convegno, che è stato organizzato dalla Sovrintendenza della Liguria con il patrocinio del Ministero, si svolgerà all'Auditorium.

[illegible]
[illegible] «Stradivari» [illegible] Gaslini

Domenica [illegible] al Teatro Centrale di Santa, nel quadro del Festival [illegible] musica da Camera che prende il via venerdì a Villa Durazzo, verrà proiettato il film «Stradivari» con Anthony Quinn. L'incasso della serata verrà devoluto all'Associazione Amici del Gaslini.

[illegible] di Italo Primi

L'antico Castello ospita fino al 24 settembre la mostra antologica postuma del pittore e scultore Italo Primi, nato a Rapallo nel 1903 e morto sei anni fa. In tutto [illegible] esposte 113 opere che segnano tutto il periodo della [illegible] vita. Orario d'apertura: 10-12 e 16-18.

[illegible] mostra [illegible]

Si inaugura sabato p[illegible] alle 18,30 nei locali dell'Hotel Grattacielo di via Rezzo 16 la mostra del pittore [illegible] Sardo. La personale resterà [illegible] fino al 15 ottobre. Nei locali dell'ex scuola materna di via Cordeviola mostra collettiva di pittori locali organizzata dall'Arci.

In co[illegible] a Portofino cinque esposizioni

All'Azienda di soggiorno di Portofino espone Beppe Guidotti. La mostra resterà aperta fino al 30 settembre con orario 10-24. Luciana Conti proporrà le sue opere al Centro esposizioni dell'Hotel Nazionale di via [illegible] 10. Orario continuato. L'oratorio dell'Assunta ospita per tutto il mese [illegible] settembre i dipinti della personale del pittore canadese Gordon. Si tratta di opere legate all'immagine di Portofino. Lorenzo Cascio espone [illegible] pinti e sculture nella Galleria Cascio mentre [illegible] Sanguineti nell'omonima galleria di via Roma.

[illegible] Pegli arriva il pittore Maugeri

Si conclude oggi presso il Centro Culturale Pegliese la personale di Gelio Repetto. Sabato inaugurazione [illegible] mostra [illegible] pittore Maugeri. Resterà aperta fino al [illegible] ottobre. Sarà possibile visitarla dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

Croce [illegible] a Campomorone

La sede della Croce Rossa Italiana ospita [illegible] di materiali e documenti della Croce Rossa austriaca. La rassegna aprirà i battenti il 30 settembre. La chiusura è prevista [illegible] novembre. L'orario. Feriale: ore 10-12 e 15,30-18,30. Festivo: 16-18. Visite guidate per scolaresche alla Mostra ed [illegible] Museo della Cri. Necessario prenotare telefonicamente (010-783694).

[illegible] a Sampierdarena

Dal 22 al 24 piazza Settembrini ospita un'estemporanea di pittura dal titolo «I pittori di Sampierdarena per Sampierdarena». Orario: 10-18,30.

[illegible] collezioni di [illegible]

Sabato e domenica presso il Gran Hotel dei Castelli, il circolo filatelico di Sestri Levante proporrà 16 pregiate collezioni di francobolli [illegible] tematica sportiva nell'ambito del Premio Olympia. Ci sarà anche un confronto tra Italia e Germania, sempre a colpi di francobolli ovviamente. Il carattere olimpico della manifestazione sarà accentuato [illegible] partenza, sabato mattina, di una staffetta da Rapallo che accenderà poi il braciere all'Hotel dei Castelli.

Gli addetti ai lavori non credono a un dominio ligure in Interregionale

Non sarà Savona-Pegliese

Brogi e Fontana: «Ma è presto per dirlo»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Per fortuna ci sono Pegliese e Savona a tenere alta la bandiera del calcio ligure: le formazioni di Locatelli e Della Bianchina guidano a punteggio pieno, dopo due giornate, il gruppo (assieme alla Valenzana) nel girone A dell'Interregionale. Sono passati solo 180 minuti dall'inizio del campionato e il della lega ligure è già latitante. punti il Vado e il Ventimiglia, 1 la Carcarese, ferme al palo Albenga, Sammargheritese e Pontedecimo. Se non è un tracollo, poco manca: forse è presto per tranciare giudizi, ma la partenza non lascia presagire nulla buono: quasi tutte le nostre dovranno guardarsi più alle spalle che davanti.

Sapranno almeno Pegliese e Savona mantenersi lassù, al comando, sino alla fine? Le possibilità delle due squadre vengo- valutate dagli addetti ai lavori in maniera contrastante: logicamente molti temono di dare responsi in questa fase iniziale, con molta acqua ancora da far scorrere sotto i ponti.

L'unico allenatore ligure ad aver già che entrambe è Victor Brogi Pontedecimo: «Ma la mia esperienza non testo — controbatte il tecnico — perché le ho incontrate in occasioni diverse: nella prima giornata di Coppa Italia, mese fa, la Pegliese era appena tornata dal in montagna ed era chiaramente "imballata" per il duro lavoro svolto. I miei ragazzi imbrigliarono senza troppe difficoltà quelli di Locatelli e persero solo grazie a un rigore inesistente in Cesarini. Il Savona che ci ha battuto a domicilio domeni- un complesso che gira a pieno regime, determinatissimo e al gran completo, visto che è arrivato anche il sospirato Marazzi. Una squadra alta classifica, completa in tutti i reparti». Brogi ha però anche una postilla: «Tuttavia dimentico il Savona è passato al Grondona grazie a due nostri regali. Squadra alta classifica senz'altro, però occorrerà vederla di fronte a complessi da alta quota. Ho invece rivisto da spet la Pegliese nell'esordio la Vogherese e mi ha dato l'impressione non essere ancora al massimo. Ma ha vinto 4-1...».

Da ironico Brogi a un razionale Orcino: «Savona forte, ma tutto da verificare sulla tenuta. La rinnovata per più del 50%, bisogna vedere se si riesce ad amalgamare nuovi e vecchi e se si saprà reagire ai momenti difficili. La Pegliese è invariata rispetto allo scorso anno in dieci undicesimi: gioca a memoria, e il suo tecnico l'ha fornita di quantità di schemi a seconda delle occasioni. L'unico pericolo in agguato sono gli infortuni, sempre possibili in torneo così lungo e massacrante: certi uomini non hanno praticamente sostituti».

Il diesse del Vado, Giorgio Bartoli, si adegua: «Non sono in testa campionato per caso, Savona e Pegliese sono le so- più ambiziose e dall'organico più ricco della regione. E'impossibile dire se la faranno a mantenere la testa della classifica sino alla fine, certamente ci proveranno tutte le loro forze».

L'argomento non riesce a «scaldare» più di tanto Elvio Fontana, trainer della Sammargheritese: «Con i grattacapi che mi danno i miei, ho poco tempo per guardare in casa d'altri. Quello di cui dobbiamo convincerci tutti, grandi e piccoli, è che siamo capitati in girone più difficile dell'anno scorso e che la concorrenza, sia per non retrocedere che per salire in C2, è agguerritissima. Personalmente stimo molto Locatelli e la Pegliese: aver battuto il Fiorenzuola a domicilio è un'impresa da segnalare. Quanti altri ci riusciranno? Ho po' meno fiducia nel Savona: è sicuramente da quartieri alti, ma non credo che al primo anno di Interregionale possa centrare promozione».

E non si può chiudere, chiedere cosa pe dei rivali i tecnici delle due squadre questione. Entusiastico Della Bianchina: «La Pegliese è una di quelle squadre che dovremo tenere costantemente d'occhio vogliamo rimanere in vetta. I genovesi hanno tutto per vincere il campionato: classe, esperienza, un allena- di prim'ordine». Come al solito più sfumato Locatelli: «Il Savona una buona squadra, tra migliori liguri. vedo da quarto-quinto posto, un po' la mia Pegliese. Se sapremo fare meglio...tanto di guadagnato!».

Danilo Sanguineti

LA COPPA ITALIA

Rapallo ancora grande

Facile per il Rapallo, dura per la Lavagnese. Ecco come si annuncia il secondo turno di Coppa Italia di Promozione per le due levantine in campo. Ieri al «Macera», il Rapallo ha spazzato via autorità (2-0) la pur quotata Argentina Arma. I bianconeri sono andati in gol dopo soli 12 minuti, grazie a un'autorete di Ne-, sfiorando il raddoppio sette minuti dopo, quando Gaiaudo ha respinto sulla linea di porta conclusione di Mato. Il Rapallo, che ha sempre amministrato il match, ha raddoppiato al 64' grazie a un colpo testa di Petrini. Per la Lavagnese, solo 1-1 in casa davanti al Cosmos in una gara piuttosto nervosa. Gli ospiti sono passati vantaggio al 40' con Costa, e al 52' Garbarino ha ottenuto il pareggio. Espulsi, i genovesi, prima Cristalli e poi stesso Costa. Sugli altri campi, vittoria della Sestrese a Sanremo (1-0) e 1-1 in Alassio-Audace Campomorone.

Corrado Orcino della Carcarese

Mauro Della Bianchina (qui sotto) e Chico Locatelli (nel riquadro): le loro squadre, Savona e Pegliese, sono subito scattate in testa al campionato, ma nessuno le considera veramente in grado di «uccidere» il torneo

Risultati e personaggi della prova di gran fondo

I «big» del Miglio Marino

A Sturla nuoto-spettacolo

GENOVA. Con il «Miglio Marino» Sturla si è ufficialmente chiusa la stagione agonistica in mare aperto: 14 gare inserite nel Gran Prix hanno avuto, come degna conclusione, proprio la prova organizzata dalla Sportiva Sturla, divenuta ormai una classica a livello nazionale da quando (1988) la Fin ha riconosciuto, dopo lunghi anni di ostracismo, nuovamente «valide» le gare in acque libere (cioè in mare aperto).

Il «Miglio Marino» di Sturla, perciò, pur essendo di vecchia data (la prima edizione si disputò nel 1913 ed ebbe come protagonisti Malito Costa Santa Margherita e Salvatore Cabella di Sturla), con l'89 è arrivato «solamente» alla edizione.

«Nella storia del Miglio Mari- Sturla solo pochi atleti, esattamente cinque, sono riusciti ad arrivare per tre volte primi sulla barca posta come traguardo: Gamba, Marugo, Massa, Paliaga e Signori.

«Il chiavarese Marco Formentini aveva l'opportunità di centrare tale traguardo quest'anno ma Filippo Scaramelli, di ritorno dagli Europei di Bonn, non ha lasciato spazio agli avversari», afferma Franco Lo Cascio, nuotatore di fondo e fondo della Sportiva Sturla.

A contrastare il passo al portacolori del Multedo 1930 rimasti a lungo due (Christian D'Ambrosio della Sportiva Sturla e Marco Amidani della Lazio Nuoto) sul traguardo il solo D'Ambrosio ha «sprintato» con Scaramelli uscendone battuto secondo a due decimi (praticamente un'inezia dopo oltre un chilometro e metri di veementi bracciate). Le classifiche definitive relative alle 14 prove del Gran Prix ver- pubblicate fra alcuni giorni. Verranno altresì proclamati i campioni italiani di Fondo e Gran Fondo che parteciperanno ai Campionati Europei e Mondiali di queste specialità.

Per ora l'analisi d perciò essere limitata alla prova di Sturla. Detto dell'arrivo in volata fra Scaramelli e D'Ambrosio, vi è da segnalare l'alto numero di partecipanti il notevole interesse del pubblico genovese verso la manifestazione.

«Nonostante alcune concomitanze poco piacevoli (forse Genoa-Milan in Tv? ndr) gli appassionati del mare sono convenuti numerosissimi sul molo di Sturla per assistere al Miglio. Un giusto premio per gli oltre 170 partenti, che hanno sfidato il clima non proprio estivo ma hanno voluto essere presenti alla prova sturlina» replica Lo Cascio.

Ottimo il comportamento complessivo dei nuotatori liguri (oltre alla vittoria del voltrese Scaramelli) Sportiva Sturla (2° D'Ambrosio, 6° Pasquinelli) e Amatori Nuoto Savona Cardea, 6° Assandri) particolare evidenza. A chiudere le prime dieci posizioni il terzo posto di Amidani (Lazio Nuoto), il quarto di Petti (Visnova Pesaro), il settimo di Franchi e il nono di Notte (Nuotatori Milanesi), il decimo di Pasquale (Pozzuoli).

Il Miglio Marino ha rappre- solo la manifestazione più «nota» nell'ambito un'intera giornata dedicata al nuoto di fondo. Già in mattinata erano scese in acqua le categorie Esordienti A, Ragazzi e Juniores per prendere il via nel «piccolo miglio», gara a percorso ridotto una distanza circa mille metri.

«Vendetta» personale D'Ambrosio davanti ad Assan- (Amatori Savona) e Casu (Multedo 1930). Nelle posizioni rincalzo altri atleti della Sportiva Sturla (8° Romano, Bochicchio) e dell'Amatori Nuoto Savona (4° Cardea, 7° Fumagalli e Susini). Due le prove anche per il settore femminile e ambedue con protagonista la portacolori Sportiva Sturla, Elisa Casanova. Nel «piccolo miglio» Casanova ha inflitto un distacco oltre cinque secondi a Raffaella Falco (Amatori Savona); terza la Calvillo (Sportiva Sturla). Nella gara pomeridiana arrivo in volata ancora fra la Casanova e la Falco con posizioni invariate rispetto al mattino; terza la Lariucci del Nuoto Casalpalocco. [g. s.]

I Giovanissimi bianconeri in Germania

Tigullio «tedesco»

Lavagnese a Monaco

L'esigua pattuglia delle società levantine iscritte campionati giovanili regionali ha esordito nelle categorie Allievi e Giovanissimi in tono minore. Tre squadre in sei gironi (tre degli Allievi con in tutto squadre, tre dei Giovanissimi con 40 formazioni) sono il minimo storico per i club del Tigullio e dintorni. Lavagnese (una squadra in entrambe le categorie) e Pro Recco (Allievi) fanno quello che possono.

I biancocelesti di Recco hanno offerto una p dignitosa in casa della f Sarzanese, perdendo 1-0. Gli Allievi bianconeri (al settimo anno consecutivo di nel campionato regionale) sono stati sconfitti in trasferta, sempre per 1-0, dal Sori, ma il risultato è bugiardo perché, dopo aver dominato per lunghi tratti, sono stati beffati con gol in finale di partita. Anche i Giovanissimi h affrontato il Sori, ma al Riboli, pur attaccando quasi sempre, hanno chiuso sul nulla di fatto.

I ragazzi della Lavagnese hanno però l'occasione per cellare subito la delusione. Oggi la squadra dei Giovanissimi regionali parte per Monaco di Baviera, dove si fermerà sino a lunedì prossimo. E' un'iniziativa che il settore giovanile della Lavagnese studiato e preparato nel quadro gemellaggio tra il Comune di Lavagna e quello Monaco. Da sei anni tra la capitale bavarese e Lavagna vi sono scambi culturali e turistici, ma questa è la prima volta che si instaura un rapporto anche tra società di calcio: la Lavagnese sarà infatti ospite Bayern Monaco, uno club più famosi del mondo.

La ligure guidata dal consigliere Roberto Bognetti e dal vicepresidente Settore Giovanile Enzo Bergamino. Gli allenatori Luciano Cavallero e Giordano Chiesa hanno portato loro 16 ragazzi (tutti Giovanissimi, classe '75): Salino, Acampora, Stagnaro, Arzeno, Camerano, Guidetti, Raffo, Bergamino, Semprevivo, Burattini, Polenzani, Felletti, Mosto, Peri, Francesco e Carlo Moggia.

La comitiva visiterà la sede e il centro sportivo del Bayern, il villaggio olimpico e sosterrà una partita amichevole con i coetanei tedeschi. Un'esperienza indubbiamente importante, e che non finirà con la partenza da Monaco di Baviera. I tedeschi ricambieranno la visita venendo a Lavagna dal 12 al 16 di ottobre. I ragazzi del Bayern visiteranno il Tigullio e concederanno la rivincita ai Giovanissimi della Lavagnese.

Alla Lavagnese puntano mol- su questo doppio incontro-scontro perché il contatto esperienze così diverse e qualificanti non può che far «crescere» i propri tesserati. Il settore giovanile è stato quest'anno parzialmente rinnovato sul fronte dirigenziale: davanti alle evidenti difficoltà di tanti settori vicini e «concorrenti», quello bianconero punta apertamente ad assumere la leadership Tigullio, a diventa- un preciso punto di riferimento per tutto il movimento calcistico giovanile del Levante. [d. s.]

SPORT

PALLAMANO
Ai francesi il Trofeo Liguria

CHIAVARI. Il 3° trofeo internazionale Liguria di pallamano cluso domenica al Palasport di Chiavari è stato vinto dal Pont St. Esprit. I francesi hanno vinto i tre incontri. Secondo il Molteno (4), terzi gli svizzeri del (2), ultimo il Sampierdarena (0).

Volley»

RIVAROLO. Gran 1° «Vola Volley» organizzato da circolo Arci Airone e Amatori Navalcavi Rivarolo nell'arena di via Ravel. Minivolley: primo Margherita, con Flavio Scanarotti, Sara Bolzone, Paolo Bottaro. Superminivolley: primi i Neri (Simona Baldizzone, Tino Pisano, Arianna Vitale, Nico Limongelli).

Ultimi movimenti per le liguri di D

GENOVA. A dieci giorni via del campionato di D maschile le liguri stanno tesserando gli ultimi giocatori. Attiva la Vadese (presi Blengino, Valente e Cacace) del nuovo coach John Cassaro mentre a Levante l'Autorighi Chiavari ha e ha perso Gelaschi, Tassisto e Jankovic. Il neo-promosso Sestri Levante di Vittorio Vaccaro ha preso Matteo Costa (fratello dell'Ario nazionale).

molti iscritti Valli Genovesi

CHIAVARI. Fervono i preparativi per il 2° rally Valli Genovesi (sabato 28 e domenica 29 ottobre): fra i già numerosi iscritti figurano i piloti del team Valli Genovesi, che vogliono succedere a Battanin-Caliro M3). Al via anche i levantini Gino Scarpenti (vincitore del Trofeo Opel 2000) ed Enzo Bini (1° nel Trofeo Opel 1600).

Scatta domenica un torneo equilibrato: molto anche Chiavari Calcio e Vallesturia

Una Seconda categoria senza favoriti

Per il declassato Rupinaroleivi le sfide di Riviera e Riva Trigoso

Con domenica prossima prenderanno il via tutti i campionati organizzati dal Comitato regionale della Figc: ultima in ordine di tempo è la Seconda categoria che, per il Levante, vede ai nastri di partenza 16 squadre inserite nel Girone F. Unica «forestiera» la sedicesima, il Bargagli: squadra da temere, più che per la caratura tecnica, per le difficoltà logistiche nel raggiungere il campo di Sottocolle, con una media 80/90 km percorrenza per le squadre della costa.

Assurdo inserire tale squadra nel girone del Levante la «tradizione» ha avuto meglio sulle proteste, neppure troppo blande, delle altre società. L'analisi delle 15 del Levante parte, obbligatoriamente, dalla sola squadra proveniente campionato di Prima categoria: il Rupinaroleivi.

Per i biancorossi di Leivi, organico e societario completamente rivoluzionati, iniziamo dal settore dirigenziale, con il cambio al vertice e l'elezione del nuovo presidente Giuseppe Solari e del d.s. Serafino Oneto. Nuovo anche il mister (Marcello Gnecco) e, come dicevamo, rosa rivoluzionata: partiti in otto (Pescaglia, Santoro, Cecconi, Cazzolo, Bacigalupo, Corpetti, Di Pietro, Ruaro) e il nono in d'attesa (Calani, riunione chiarificatrice questa sera), ben 13 i nuovi arrivi: Bordani, Giusti, Cademartori, Falvo, Malatesta, Saverino, Zignaigo, Lombardi, Giosa, Roffo e gli svincolati Gnecco, Milo- e Atzeni. Per il mister, solo problemi di amalgama poiché la rosa a disposizione potrebbe garantire un rapido ritorno in Prima.

Tra le matricole: Bargagli, Chiavari Calcio e Riviera. Do dei problemi logistici che il Bargagli potrebbe creare, vediamo le due «costiere». La Chiavari Calcio ha confermato la dello (un premio promozione «dovuto» ai ragazzi parte del presidente Renzo Caraffini) sola perdita, quella dell'uomo di classe: Barilari. Nuovo il mister (Giampiero Caraffini) mentre Mario Quarante è p nei quadri dirigenti della società.

Il Riviera, invece, ha operato alcuni interessanti colpi con ciliegina sulla rappresentata dal ritorno alla corte del presidente Roberto Cozzi centrocampista «tutto fosforo» Bosio. «Bosio, senza nulla togliere ad altri giocatori, per la Seconda categoria è un lusso. Puntiamo a un torneo medio-alto anche se il ruolo di favoriti, che molti ci attribuiscono non ci -teggia sicuramente», afferma il presidente dei blu- di Rapallo. Confermati Riccardo Maucci come mister e Maurizio Solari come diesse.

Dodici le società «abbonate» da almeno un alla Seconda: alcune puntano senza mezzi termini salto di categoria (vero Bistrò Pro Sestri, Camogli, Riva Trigoso e Vallesturia?), altre accontentano di molto meno: nessuna parte con unico traguardo la salvezza, o perlomeno non lo dichiara.

Il Bistrò Pro Sestri conferma, per bocca del dirigente Ivano Potini, solo alcune cessioni: De Rasco, Ballero, Caminati e Vallano, tutti al Gourmet. Top secret gli arrivi : «Se firmano la lista quei giocatori che ho visto in allenamento, allora ci divertiremo», afferma Potini.

Il Camogli ha perso Burlando, Picasso e Pollo, ma ha prelevato tre uomini di indubbio valore come Saba, Cigna e Castagnola. L'organico a disposizione di mister Tarrile è completato dal ritorno (dallo Spartak) della punta Lagomarsino.

Campagna acquisti-vendite altisonante per il Riva Trigoso: i dirigenti «calafati», mutata la guida tecnica con l'arrivo di Ezio Bergamo, hanno lavorato alacremente per rafforzare la squadra gli arrivi di Massa, Panarese, Cecconi, Nicolini, Vieno e Cocciolo, praticamente tutta una serie di giocatori di categoria superiore.

Il Vallesturia, però, non è certo stato a guardare: nuovo il mister (a proposito: quasi tutte le panchine di Seconda hanno cambiato gestione tecnica, segnale inequivocabile di rinnovamento) e otto volti nuovi: Balsamo, Vignoso, Sannino, Cassinelli, Cassola, Dardano, Musante e Bacigalupo.

Per le altre otto società del girone (Avegno, Calvarese, Caperanese, Cogornese, Corte 82, Riese Old Boys, San Bartolomeo Lazzaria e lasciamo, come del resto anche per le altre, la parola al campo.

Giancarlo Scartozzoni

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Giovedì 21 Settembre [illegible]
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

Cominciano oggi le lezioni con i cronici problemi di organizzazione

Si riparte, 23 mila a scuola

Sono trecento le cattedre scoperte

IMPERIA. Sono oltre 23 mila, tra scolari e studenti suddivisi [illegible] poco meno di 1400 classi, i giovani che affrontano oggi l'inizio dell'anno scolastico, in provincia.

Un anno scolastico che, [illegible] nell'Imperiese, come in tutta [illegible] penisola, risente del problema delle nomine degli insegnanti (dovuto al recente cambio della normativa che impone il riferimento alle graduatorie nazionali): in provincia sono circa 300 le cattedre scoperte di cui una cinquantina nelle elementari, [illegible] centinaio nelle medie inferiori e le rimanenti nelle superiori.

La situazione è destinata a stabilizzarsi [illegible] tempi lunghi: [illegible] prima di ottobre. Anche il Provveditorato agli studi di Imperia (dove si [illegible] lavorato per ultimare a tempo di record le procedure per [illegible] concorso [illegible] soli titoli da cui scaturiranno parte degli gli insegnanti che andranno a coprire i posti vacanti) ha comunque ricevuto [illegible] ministero alla Pubblica istruzione un telex che autorizza i capi d'istituto, in [illegible] di estrema necessità, a integrare l'organico [illegible] supplenti temporanei.

Sembra essere quella delle nomine la nota dolente di questo avvio di anno scolastico: è di quest'avviso anche il provveditore agli studi Benedetto Macaluso che spiega: «Anche per noi [illegible] un inizio più difficile del previsto, nonostante il grande impegno».

«Nel [illegible] la normativa non si è tenuto conto dei tempi tecnici necessari per perfezionare e mettere in moto il meccanismo. Per il resto, in provincia [illegible] ci [illegible] grandi problemi».

Risulta confermata la tendenza al decremento delle iscrizioni, che colpisce in particolare materne (2581), elementari (6856 iscritti) e medie inferiori (6132).

Nelle superiori gli iscritti sono 7942: spicca l'impennata nelle quotazioni degli istituti tecnici per ragionieri.

Tra gli indirizzi più seguiti c'è l'informatica. In rialzo anche le iscrizioni al liceo classico, e sono in costante aumento quelle dell'Istituto d'Arte.

[illegible] le strutture? Qualche disagio [illegible] manca. L'alberghiero di Taggia in attesa dei lavori [illegible] ristrutturazione dell'edificio scolastico ha chiesto [illegible] prestito 4 aule della media Pastonchi: una parte degli alunni, distanti dalla sede centrale circa un chilometro, incontrerà problemi ogni volta che ci saranno lezioni pratiche [illegible] cucina e sala-bar.

L'Istituto per geometri Colombo di Sanremo è al centro [illegible] lavori [illegible] ristrutturazione, destinati [illegible] proseguire anche nei prossimi giorni: si [illegible] rischiati i doppi turni di lezione. Stessa situazione alla media inferiore di Ventimiglia.

L'anno scolastico [illegible] Imperia inizia senza studenti nord-africani: la polemica dell'Ipsia (dove le iscrizioni dovevano [illegible] 250 e poi [illegible] sfumate) [illegible] è per lomeno per il momento sopita.

[illegible] provveditore agli studi osserva: «Non ci [illegible] prevenzioni [illegible] alcun tipo nei confronti degli studenti stranieri, ma occorre che le procedure burocratiche siano rispettate».

«Per gli stranieri è inoltre indispensabile un buon approccio con la lingua italiana».

A questo proposito da segnalare un'iniziativa decollata a Sanremo, presso la media Pascoli: un corso serale per ragazzi stranieri.

Fulvio Damele

IL [illegible]

Una maestra trasferita

Un direttore didattico non può trasferire d'autorità un insegnante ad altro incarico, senza un provvedimento pienamente motivato: è il principio sancito da una sentenza del Tar (il Tribunale amministrativo regionale), emessa al termine della vertenza giudiziaria promossa da una maestra [illegible] Imperia, Piera Manfredi, assistita dall'avv. Franco Rusca di Genova, [illegible] il direttore didattico Paolo Drago e il ministero della Pubblica istruzione. La vicenda risale all'anno scolastico 1986-'87. [illegible] Manfredi, in ruolo [illegible] '66-'67 e dall'81-'82 in servizio alle scuole [illegible] piazza Calvi, era stata assegnata ad attività integrative, anziché alla prima classe, affidata a un'insegnante [illegible] minore anzianità, in contrasto con i criteri stabiliti dal Consiglio di circolo e senza sentire il parere del Collegio dei docenti. Il Tar ha dato ragione alla Manfredi e annullato «l'illegittimo provvedimento».

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]
Le banane davanti al casinò

Un angolo di Africa accanto alle roulettes. Un [illegible] di banane [illegible] maturato davanti al casinò: nella foto [illegible] Maurizio Gatti un giardiniere mostra orgoglioso il grappolo [illegible] frutti [illegible] raccolta. [illegible] si tratta di un caso eccezionale: il giardino della casa da gioco accoglie numerosi alberi esotici che si sono ben adattati al clima sanremese e ogni anno fioriscono e fruttificano regolarmente.

IMPERIA
L'orario invernale degli autobus

Lunedì sono entrati in vigore gli [illegible] invernali e oggi scattano i servizi speciali della Riviera Trasporti per l'anno scolastico '89/90. Gli «studenti pendolari» hanno a disposizione più autobus nelle fasce orarie [illegible] punta (il mattino e nel primo pomeriggio). Per tenersi informati sul nuovo orario invernale dei mezzi pubblici, la Rt ricorda che sono [illegible] distribuzione gratuita opuscoli presso tutti i punti vendita dei biglietti (circa 500 in provincia).

SANREMO
Incendio [illegible] Hotel Vittoria Roma

Alle 11 di ieri una nuvola [illegible] fumo è uscita da una finestra al primo piano dell'Hotel Vittoria Roma, l'antico albergo [illegible] Cavallotti abbandonato da oltre dieci anni. I vigili del fuoco sono intervenuti in tempo per evitare che le fiamme, divampate da un materasso, si estendessero all'intera struttura in [illegible] di [illegible] degrado. Si ignorano le cause del principio di incendio: sembra comunque che nell'edificio fosse entrato qualche senzatetto.

[illegible]
Questa sera un concerto [illegible] Duomo

E' stato rinviato a giovedì prossimo il recital che l'Orchestra da Camera di Genova e la Corale San Maurizio avrebbero dovuto tenere questa [illegible] alle [illegible] nella basilica [illegible] Duomo, nell'ambito del IX Festival d'Imperia. Al suo posto, sempre alla stessa ora, il concerto straordinario per i festeggiamenti di San Maurizio con musiche di Pergolesi («Stabat Mater») e di Vivaldi. Cantano il soprano Gabriella Ravazzi e il mezzosoprano Paola Pittaluga, che saranno accompagnate dal complesso d'archi dell'Ensemble Teatro Tempo. La serata sarà introdotta dal critico Roberto Iovino.

SANREMO
Un miliardo per lavori pubblici

[illegible] Comune ha appaltato [illegible] serie di lavori pubblici, per una spesa complessiva di oltre un miliardo: la costruzione di loculi e la sistemazione di una parte del cimitero di Coldirodi (affidate alla ditta Marino) per 160 milioni; [illegible] rifacimento dell'asfalto in alcune strade comunali (ditta Edilcostruzioni di Arma), con [illegible] importo [illegible] milioni; la costruzione di [illegible] bretella tra via Lamarmora e strada Peiranze (ditte Negro e Repellini) per una cifra di 700 milioni.

Al raduno degli yacht d'epoca a Imperia, [illegible] ogni anno, è arrivata la nave scuola militare «Palinuro» (nella foto di Laura)

La prima regata e gli spettacoli a terra

Imperia e le vele parte la festa

IMPERIA. Le «regine del mare» [illegible] arrivate, e oggi daranno vita alla prima delle quattro regate in programma: [illegible] quella dedicata all'Anemone, [illegible] avrà inizio alle 10. Dal molo, o dalla spiaggia, sarà [illegible] bel colpo d'occhio sullo spiegamento di vele degli yacth d'epoca, che sino [illegible] domenica partecipano al quarto raduno di Imperia.

La grande, spettacolare «kermesse» ha preso [illegible] via ieri sera, con il cocktail [illegible] benvenuto. Numerose sono le attrazioni previste per il pubblico a terra. Questo pomeriggio, nel borgo ligure, ricostruito sulla banchina, spettacolo di animazione con la compagnia teatrale Bajazzo (ore 17). Alle 21, concerto della Jazz Ambassadors Big Band.

Dalle [illegible] alle 23 (l'iniziativa sarà ripetuta anche domani [illegible] dopo), [illegible] radice del molo corto di Porto Maurizio ospiterà la «Sinfonia conica», curioso avvenimento acustico e luminoso, in prima assoluta per l'Italia. Arriva dalla Francia, ed [illegible] presentato dall'agenzia Tassare [illegible] Genova. Consiste [illegible] quattordici coni di gomma, colorati e gonfiati a pressione, alti dagli 8 ai 14 metri: la gente, camminando su un tappeto lungo quaranta metri e munito [illegible] sensori collegati [illegible] un computer, li farà muovere e suonare con effetto straordinario: Simili a fiamme d'un grande fuoco, [illegible] vele incandescenti, queste insolite strutture offriranno uno scenario surreale anche da lontano.

[illegible] stamane, sarà aperto un ufficio postale con annullo filatelico speciale (15 mila le cartoline distribuite dagli sponsor) e sarà possibile visitare [illegible] nave-scuola «Palinuro» (orario: 10-12, 15-19). Al Punto d'Incontro, mostre su «Cristoforo Colombo il Genovese», sul fotografo Alfredo Noack, «inventore della Riviera», e su vecchi articoli e fotografie sulla vela, pubblicati sin dall'Ottocento su «La Stampa».

(Il servizio a pagina 7 del fascicolo)

[s. d.]

La morte in carcere del tunisino causata da una lite per futili motivi

Sanremo, il razzismo non c'entra

Indagini su due detenuti e due medici dell'ospedale

SANREMO
[illegible] CORRISPONDENTE

Sono due i reati che la procura della Repubblica [illegible] ipotizza per la misteriosa e tragica morte di Ben Moussa Ben Ali, il «vu' cumprà» tunisino [illegible] anni deceduto sull'autoambulanza che lo trasportava al pronto soccorso dopo essere [illegible] aggredito in carcere. Si tratta di omicidio preterintenzionale e di omicidio colposo. La prima accusa si riferisce a quanto avvenuto in prigione, l'altra all'operato dei medici dell'ospedale che hanno visitato il nordafricano. Per il momento però non è stata [illegible] nessuna comunicazione giudiziaria.

Sospettati di omicidio preterintenzionale (non volontario) sono due detenuti: Eugenio Anticoli e Mario Capello, entrambi vecchie conoscenze dei carabinieri e del commissariato di Sanremo. Le indagini dentro al carcere Santa Tecla continuano.

L'ipotesi di una responsabilità di omicidio colposo, [illegible] do le forze dell'ordine, potrebbe invece riguardare il dottor Gianni Stella. Si tratta del medico dell'ospedale che domenica mattina dopo aver visitato [illegible] «vu' cumprà» al pronto [illegible] non si sarebbe accorto della gravità della situazione predisponendone poco dopo il ritorno in carcere.

Il dottor Stella dovrebbe essere sentito dagli investigatori proprio nelle prossime ore. Sull'accaduto forse sarà interrogato anche un altro sanitario del pronto soccorso che, pare, quella mattina abbia in qualche modo visto anche lui [illegible] sfortunato tunisino.

Un primo bilancio delle indagini è stato fatto ieri a palazzo di Giustizia dal sostituto procuratore della Repubblica Francesca Nanni, il magistrato che sovrintende all'inchiesta.

Tra i fatti emersi uno in particolare appare ormai scontato: dietro la tragica fine del nordafricano non ci sarebbero motivi razziali. Non si sarebbe trattato di [illegible] «pestaggio finalizzato» tra detenuti «bianchi» contro detenuti «neri».

Ben Moussa Ben Ali e l'amico tunisino Jaled Samel [illegible] altri detenuti italiani domenica mattina verso le 10 sarebbero venuti alle mani dietro le sbarre per motivi diversi. La lite poi sarebbe degenerata in [illegible] colluttazione violenta, che deve ancora [illegible] ricostruita nei particolari. E accertare la dinamica precisa dei fatti appare piuttosto difficile. Non si esclude che Ben Moussa abbia picchiato la testa contro il muro o il pavimento. [illegible] prendendo forma l'ipotesi del «motivo futile»: forse frasi mal dette e peggio comprese a [illegible] della lingua diversa, forse apprezzamenti sulla colazione.

Insomma [illegible] episodio come ne avvengono tanti nelle carceri, anche se deprecabile. [illegible] Roma ieri è giunto a Sanremo il consigliere dell'ambasciata [illegible] Tunisia [illegible] Abdessatur. In giornata [illegible] diplomatico si [illegible] in[illegible] [illegible] il giudice Francesca Nanni, ha voluto vedere la salma del connazionale [illegible] il carcere. «Appena possibile — ha detto — quando l'autorità giudiziaria ci darà i permessi riporteremo Ben Moussa Ben Ali in patria. Sarà sepolto a Biserta, dov'è nato». L'autopsia è già [illegible] eseguita dai periti Giannelli e Mazzone dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova. Tra le poche indiscrezioni trapelate si è appreso che sul cadavere del tunisino sono stati [illegible] «segni [illegible] contusione cranica».

Roberto Basso

Una raccolta di firme per opporsi al progetto

Valle Arroscia: no alla nuova discarica

PIEVE DI TECO. Una petizione popolare contro la discarica in località Bersaglio: la Valle Arroscia rafforza così il «no» progetto inserito dalla Regione piano per lo smaltimento dei rifiuti.

La raccolta di firme, già avviata negli undici centri della vallata, è decisa Comitato di opposizione alla discarica al dell'animata assemblea pubblica che è svolta l'altra sera nella sede della Croce Rossa di Pieve di Teco.

L'iniziativa è promossa pci, Italia Nostra e Circolo culturale «Il Gnomo».

Osserva Aldo Ferrari, capogruppo consiliare comunista della Comunità montana: «Tutti possono aderire al Comitato, che ha come unico scopo la formazione di fronte compatto per no al progetto regionale. Noi siamo contro la discarica così come stata prospettata, cioè in quella zona ricca di vegetazione falde acquifere e di quelle dimensioni».

«Ma siamo aperti a un dialogo con la Regione per re eventuali proposte alternative — aggiunge —, perché ci conto che, qualche modo, dovrà pur risolto il problema dello smaltimento dei rifiuti».

Conclude Aldo F ri: «Gli amministratori regionali ci dovranno ascoltare, dopo aver già penalizzato la Valle Arroscia con la trasformazione dell'ospedale in residenza sanitaria assistenziale la chiusura molti uffici pubblici».

E' stato rinviato alla prossima settimana il «summit» fra i sindaci della vallata che era in programma martedì sera Pieve, nella sede della Comunità Montana.

«Si è preferito non far coincidere la riunione, già fissata da tempo, l'assemblea pubblica, per non generare altre dannose polemiche. In questo momento c'è bisogno di grande compattezza, per fare cambiare idea Regione. Lasciamo quindi da parte tutti i contrasti politici personali e gettiamo le basi per confronto costrutti con l'assessore regionale all'Ambiente Acerbi, che sembra disponibile al dialogo. Spero che già domani in Consiglio comunale ci sia un chiarimento definitivo maggioranza opposizione».

E intanto Brunengo ha fatto affiggere sui muri di Pieve manifesto quale assicura alla popolazione che «il piano non approvato, neanche per un'eventuale piccola discarica al solo servizio della vallata». E sottolinea che «negli anni scorsi, l'amministrazione comunale individuò il sito per l'ubicazione di una discarica pubblica controllata da destinare esclusivamente alle esigenze della Valle Arroscia. Il piano regionale ipotizza invece un impianto di grandi dimensioni che non essere solutamente accettato».

L'argomento affrontato questa sera dal Consiglio comunale di Rezzo, convocato per le 21. i siamo sempre stati contrari alla discarica. E l'abbiamo dichiarato ufficialmente già nell'aprile dell'87, con un'apposita delibera», afferma il sindaco Claudio Martini, che aggiunge: «Come si fa a pensare di creare un ammasso di rifiuti in una conca verde sottoposta a vincoli paesaggistici? E poi, credo che si sia fatta troppa confusione sulla vicenda. C'è bisogno di chiarezza. Ad esempio, mi piacerebbe sapere come è nato il progetto della ditta Eurostaff di Milano passato dal Comune di Pieve alla Comunità Montana prima di finire alla Regione».

Secondo il contestato piano regionale, la discarica in località Bersaglio dovrebbe sorgere per il 60 per cento nel territorio di Rezzo e per il restante 40% in quel di Pieve di Teco.

Il primo ufficiale al progetto è partito dalla Comunità montana. Dice presidente Carlo Lanteri: «Garantiamo il nostro appoggio esterno al Comitato d'opposizione siamo pronti a confrontarci l'assessore Acerbi».

«Purtroppo — continua il presidente — il problema smaltimento dei rifiuti rischia di trasformarsi in emergenza ed occorre presto la soluzione».

dicembre — aggiunge Lanteri — scadrà la proroga dell'appalto alla ditta Ispa, che da anni svolge il servizio, e ancora non sappiamo se potremo rinnovarla».

«La nostra immondizia, circa 2 mila tonnellate l'anno, finisce in Piemonte. fino a quando sarà possibile trasportarla oltre i confini regionali?», conclude.

Per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, la Comunità Montana Valle Arroscia spende circa 140 milioni l'anno, con un costo medio per abitante (sono quasi seimila) che varia da a 25 mila lire.

Tutto dovrà essere deciso appena si terrà la riunione dei sindaci della vallata che dovranno stabilire la linea tenere con il progetto.

Micaletto

LEGA

Accuse alla Regione

Ieri la Lega per l'Ambiente ha illustrato le proprie osservazioni sul piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti. Gli ambientalisti ha commentato le indicazioni della Regione per dare una soluzione problema spazzatura: non le perplessità. Uno dei responsabili locali della Lega, Lino Serafini, ha fatto che in nessuna discarica, tra quelle previste dal piano dei siti regionale, è prevista la creazione impianto di compostaggio per il recupero del materiale tr dai rifiuti la produzione fertilizzante. Sostiene Serafini: «Forse il difetto maggiore del piano della Regione è proprio la di un valido piano per il recupero della spazzatura riciclabile. Anche i siti indicati sono discutibili. La Cava Bianchi in Valle Armea potrebbe uita con zone più degradate. La realizzazione di un inceneritore a Castellaro, vicino a un bosco, è inaccettabile».

La Valle Arroscia dice «no» al progetto della discarica. Una raccolta di firme sarà inviata alla Regione. Nella foto: il sindaco di Pieve, Luciano Brunengo

BAIARDO
iscritti scuola

La scuola elementare, che rischia di essere soppressa per carenza di iscritti, può contare al momento sulla frequenza di sei bambini. «Un dato confortante — ha commentato il sindaco Massimo Crespi — che può costituire un valido presupposto alla continuazione della struttura». piccolo centro dell'entroterra si è finora decisamente opposto alla ventilata chiusura dell'edificio scolastico in via Roma: i genitori chiedono di risparmiare ai bambini il disagio di dover viaggiare ogni giorno in corriera.

BORDIGHERA
T l'ordinanza sulla caccia

Un'ordinanza molto attesa: nel territorio del Comune e su tutta la fascia compresa fra il percorso dell'Autostrada fiori il mare vietata la caccia. Il provvedimento vale fino al 31 ottobre e riprenderà dall'11 dicembre al 10 marzo '90.

iconoscimento per

Dino Mazzucchelli, 53 anni, poeta di Riva Ligure, vedrà il suo nome inserito «Arte Poesia 1990», una delle più apprezzate agende antologiche pubblicate in Italia, che uscirà in gennaio. Dino Mazzucchelli, insegnante di educazione fisica che si occupa di disabili, si è aggiudicato due edizioni consecutive del premio narrativa alla Biennale di S. Marino: nel 1987 con il racconto festa fiaccole» quest'anno con «L'antro del pozzo».

La gara pesca

La società Cannellanti Bordighera organizza per domenica la quindicesima edizione della Gara di pesca al cefalo. Una manifestazione che ormai entrata far parte del calendario della città.

Sotheby's di Monaco inizia il ottobre allo Sporting d'Hiver la stagione delle aste i libri antichi e moderni. Dal ottobre fino 15 i preziosi libri saranno esposti al pubblico perché se ne possa prendere visione. Tra gli esemplari alcuni libri d biblioteca del e della contessa Boisrouvray e di Martin Bradley.

Cup»

Dal 2 al ottobre si svolgerà il «Vista Palace Golf Cup» al Montecarlo Golf Club. Una manifestazione che richiama l'interesse dei molti appassionati questo sport.

L'attività della Croce Verde di Ventimiglia, nata nel 1949

Quarant'anni per la città

Sei dipendenti e ventotto volontari, più di mille interventi al mese
Il presidente don Pastor: «Un impegno quotidiano, faticoso ma gratificante»

VENTIMIGLIA. La Croce Verde intemelia festeggia quest'anno quarantesimo anniversario della fondazione. E' tra le pubbliche assistenze più valide del comprensorio ed anche della regione. Sorta per volontà ventinove soci fondatori nel 1949, quando la città usciva a fatica dall'esperienza del secondo conflitto mondiale, il servizio ambulanze all'epoca era molto carente, mentre oggi ha più tremila soci contribuenti.

primo presidente è stato lo scomparso professor Giovanni Dugini, seguito nel dal dottor Angelo Squarciafichi, che è stato anche sindaco di Ventimiglia e presidente dell'Azienda di soggiorno. Tra i «magnifici ventinove», come la città allora li definiti per coraggiosa e generosa opera intrapresa, vi sono nomi noti e cari ai ventimigliesi come il dottor Mario Gibelli, il medico Carlo Alberto Zaccagna di Bordighera, Luigi Maiocchetti, Angelo Crespi, Carlo D'Allio.

Gli interventi eseguiti dalla Croce Verde in media settemila al semestre. L'organico è composto da dipendenti effettivi e ventotto volontari tra autisti e militi. Guido stor, attuale presidente, è nella Croce Verde 25 anni. «Un impegno oneroso questo — affer — ma gratificante. Tutti, siano dipendenti o volontari, dimostrano la loro dedizione pleta disponibilità per un servizio di utilità essenziale, dove la componente umana di solidarietà deve essere fondamentale». Undici sono i mezzi in dotazione alla Croce Verde. Ambulanze attrezzate anche per lunghi trasporti, comode ed efficienti.

Il direttore dei servizi Luigi Chiappa spiega: «Noi quando riceviamo una chiamata partiamo subito senza pensare che può essere un che riguarda anche la protezione civile. L'importante è giungere tempestivamente per soccorrere i feriti. La presenza immediata è determinante in caso di qualsiasi sinistro».

Tra gli autisti e militi volonta si sono anche donne. «Non è che siano meno brave di noi — dicono alla Croce Verde, anzi presenza femminile può aiutare il ferito». La centralino unico per le chiamate, già esiste a Savona ed in programma ad Imperia, talvolta disguidi e difficoltà. Accade che giungano sul posto anche altre ambulanze. Uno spreco controproducente, valutato a sufficienza da chi chiama. E' importante il coordinamento nei soccorsi. Molto spesso questo esiste, possono nascere problemi situazioni difficoltà.

Qualche tempo fa, ad un francese, scivolato un dirupo per soccorrere il proprio cane in località Palazzo del Maggiore, è stato caricato prima l'ambulanza. Poi è trasferito sull'elicottero dei vigili del fuoco Genova arrivato Pigna, quindi stato portato all'ospedale di Bordighera. Da qui nuovamente sull'ambulanza per raggiungere il pronto soccorso. Un continuo trasferimento del ferito, traumatizzato, con relativi problemi per guadagnare poco tempo in più.

C'è il problema del traffi. «Le nostre vetture — dicono alla Croce Verde — sono veloci. Le intemperanze degli automobilisti ci ostacolano qualche volta, non sempre».

Nella sede Verde di piazza Settembre ogni anno si effettuano corsi per volontari, tenuti da medici. La pubblica assistenza ha anche un suo gruppo donatori di sangue. più cento i benemeriti. Inoltre esso fa capo l'Associazione marinai d'Italia Ventimiglia.

Trascorrendo qualche ora nella sede della Croce Verde si prende quanto questo organi efficiente, come sia gli effettivi i volontari scattino quando il telefono qualsiasi momento del giorno della notte. Prima la sopravvivenza dell'organizzazione affidata unicamente offerte spontanee dei feriti ed al contributo dei soci, ora invece esiste anche una convenzione con l'Usl per i trasportati.

Italo Merlo

Raggiunto l'accordo

Stefano avrà sportivo

S. STEFANO AL E' stato superato l'ultimo ostacolo per la conclusione dei lavori di costruzione campo sportivo, atteso da anni. Il Comune ha raggiunto l'accordo la Soprintendenza regionale ai Beni archeologici per evitare danni reperti di un insediamento di epoca romana, individuati nella zona, ridosso del

Il di gioco, che misurerà m. 100x60, verrà spostato di quindici metri rispetto progetto originario, per non pregiudicare la di scavo prevista per il '92.

I lavori saranno iti da un tecnico di fiducia della Soprintendenza. Comune conta inaugurare struttura nel gennaio prossimo, metà del campionato di calcio Seconda categoria.

L'impianto sarà dotato moderni spogliatoi di una tribuna capace di ospitare un migliaio di spettatori. (g. m.)

GALLERIE &

I quadri di Calcagno

«La miniatura» è la galleria che ospita le più recenti opere del pittore Gianni Calcagno. Si va in piazza S. Caterina Cervo. Orario 10-12, 15-18.

Le Principato

Sala delle arti Sporting d'Hiver del Principato continua fino al 25 settembre l'esposizione di Karsten Klingbeil. Lo scultore tedesco le sue opere, soprattutto riguardanti la figura umana in diverse dimensioni. Orario: 10-21.

Diano Marina opere di Corradi

All'incrocio tra via Genova e via Genala aperta la galleria «La Tavolozza» che raccoglie la più recente produzione del pittore Ernesto Corradi. Orario 10-12,30 e 15,30-20.

I quadri di Falchi

Nei locali del rinnovato Bar 900, in Corso Roma, sono esposti originali quadri del dianese Mario Falchi, apprezzato pittore.

Fotografie a Cervo

Nella sala superiore del castello Cervo, dove allestito il museo etnografico, è in corso mostra fotografica organizzata dall'Associazione dell'Onu Acnur. La rassegna intitolata «Solidarietà con i rifugiati». Orario: 10-13; 15,30-20.

vetrina

Un ritratto donna e una suggestiva panoramica ispirata alla marinara sono le opere in vetrina questa settimana alla galleria «Battifoglio» di Oneglia. Orario 9,30-12,30 e 15,30-19.

Mostra filatelica a

Si chiude domani Palazzo Parco filatelica tematica che raccoglie francobolli tutto mondo. Orario 9-13, 16-18. La rassegna ha riscosso un grande successo.

La personale

Il pittore Roberto Baldassarini espone a Cervo nell'oratorio di S. Caterina, piazza della Chiesa. 10-12, 15-19.

Nel frantoio Cervo

A pochi passi dal centro dell'antico borgo Cervo si scova «U' Gumbu», il museo dell'olio a cura di Anna Bracco, ricavato in un vecchio frantoio.

L'antiquariato Imperia

Nello studio «Antichità» della dottoressa Cacciandra, in via De Geneys raccolta un'originale collezione di oggetti d'antiquariato.

tedeschi a

Alla galleria «Bajazzo», ogni venerdì espone la pittrice tedesca Rosemarie Wurt di Hannover. La mostra si apre alle 17.

Interregionale: per il momento quasi nessuno crede al dominio ligure

Non sarà Savona-Pegliese

E' il parere degli addetti ai lavori

NOSTRO SERVIZIO

Per fortuna sono Pegliese e Savona a tenere alta la bandiera del calcio ligure: le formazioni di Locatelli e Della Bianchina guidano a punteggio pieno, dopo due giornate, il gruppo (assieme alla Valenzana) nel girone A dell'Interregionale. Sono passati solo 180 minuti dall'inizio del campionato e il resto della lega ligure è già latitante. 0 punti il Vado e il Ventimiglia, 1 la Carcarese, ferme al palo Albenga, Sammargheritese e Pontedecimo. Se non è un tracollo, poco ci manca, forse è presto per tranciare giudizi, ma la partenza non lascia presagire nulla di buono: quasi tutte le liguri dovranno guardarsi più alle spalle che davanti.

Sapranno almeno Pegliese e Savona mantenersi lassù, al comando, sino alla fine? Le possibilità delle due squadre vengono valutate dagli addetti ai lavori in maniera contrastante, logicamente molti temono di dare responsi in questa fase iniziale, con molta acqua ancora da far scorrere sotto i ponti.

L'unico allenatore ligure ad aver già avuto a che fare con entrambe è Victor Brogi del Pontedecimo: «Ma la mia esperienza non fa testo — controbatte il tecnico — perché le ho incontrate in occasioni diverse: nella prima giornata di Coppa Italia, un mese fa, la Pegliese era appena tornata dal ritiro in montagna ed era chiaramente «imballata» per il duro lavoro svolto. I miei ragazzi imbrigliarono senza troppe difficoltà quelli di Locatelli e persero solo grazie a un rigore inesistente in zona Cesarini. Il Savona che ci ha battuto a domicilio domenica scorsa è un complesso che gira a pieno regime, determinatissimo e al gran completo, visto che è arrivato anche il sospirato Marazzi. Una squadra da alta classifica, completa in tutti i reparti». Brogi ha però anche una postilla: «Tuttavia non dimentico che il Savona è passato a Grondona grazie a due nostri regali. Squadra da alta classifica senz'altro, però vederla di fronte a complessi di alta quota. Ho invece rivisto da spettatore la Pegliese nell'esordio con la Vogherese e mi ha dato l'impressione di non essere ancora al massimo. Ma ha vinto 4-1...».

Da un ironico Brogi a un razionale Orcino: «Savona forte, ma tutto da verificare sulla tenuta. La squadra è stata rinnovata per più del 50%, bisogna vedere se si riesce ad amalgamare nuovi e vecchi e se si saprà reagire ai momenti difficili. La Pegliese è invariata rispetto allo scorso anno in dieci undicesimi: gioca a memoria, e il suo tecnico l'ha fornita di una quantità di schemi a seconda delle occasioni. L'unico pericolo in agguato sono gli infortuni, sempre possibili in un torneo così lungo e massacrante: certi uomini non hanno praticamente sostituti».

Il diesse del Vado, Giorgio Bartoli, si adegua: «Non sono in testa al campionato per caso, Savona e Pegliese sono le società più ambiziose e dall'organico più ricco della regione. E' impossibile dire se ce la faranno a mantenere la testa della classifica sino alla fine, ma certamente ci proveranno con tutte le loro forze».

L'argomento non riesce a «scaldare» più di tanto Elvio Fontana, trainer della Sammargheritese: «Con i grattacapi che mi danno i miei, ho poco tempo per guardare in casa d'altri. Quello che dobbiamo convincerci tutti, grandi e piccoli, è che siamo capitati in un girone più difficile dell'anno scorso e che la concorrenza, sia per non retrocedere che per salire in C2, è agguerritissima. Personalmente stimo molto Locatelli e la Pegliese: aver battuto la Fiorenzuola a domicilio è un'impresa da segnalare. Quanti altri ci riusciranno? Ho un po' meno fiducia nel Savona: è sicuramente da quartieri alti, ma non credo che al primo anno di Interregionale possa centrare la promozione».

E non si può chiudere senza sentire cosa pensano dei rivali i tecnici delle due squadre in questione. Entusiastico Della Bianchino: «La Pegliese è una di quelle squadre che dovremo tenere costantemente d'occhio se vogliamo rimanere in vetta. I genovesi hanno tutto per vincere il campionato: classe, esperienza, un allenatore di prim'ordine». Come al solito più sfumato Locatelli: «Il Savona è una buona squadra, tra le migliori liguri. La vedo da quarto-quinto posto, un po' come la mia Pegliese. Noi sapremo fare meglio... tanto di guadagnato».

Danilo Sanguineti

LA COPPA ITALIA

Sanremo e Argentina ko

Coppa Italia amara per Sanremo 80 e Argentina. Due sconfitte senza attenuanti per matuziani e rossoneri: i primi sono andati ko al Comunale, a 4' minuti dalla fine, per un gol di Altovino che ha sfruttato un'indecisione difensiva. Per gli uomini di Caboni, secco 0-2 sul campo del Rapallo, dove un'autogol di Negro ha spianato la strada ai bianconeri dopo 12 minuti. Gaiaudo ha poi salvato sulla linea, pochi minuti dopo, la palla del raddoppio, giunto peraltro al 64' con un colpo di testa di Petrini. Per entrambe diventa a questo punto quasi impossibile il passaggio del turno. Sugli altri campi di Coppa, 1-1 in Alassio-Audace Campomorone, con i locali a inseguire il gol di Vivarelli (autore del pareggio, Villa). 1-1 anche tra Lavagnese e Cosmos, in una gara molto nervosa, contraddistinta dalle espulsioni di Cristelli e Costa. Quest'ultimo aveva portato in vantaggio i genovesi, poi raggiunti da Garbarino.

Corrado Orcino, della Carcarese

Mauro Della Bianchina (qui sotto) e Chico Locatelli (nel riquadro): le loro squadre sono già in vetta, ma i loro colleghi avanzano dubbi sulle possibilità di Savona e Pegliese di arrivare fino alla C2

La «24 ore» vedrà al via i migliori specialisti italiani

Un giorno con il minigolf

Sabato e domenica a Sanremo

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Una giornata intera. Ventiquattr'ore, giorno e notte, trascorse giocando a minigolf. «Follia» di qualche eccentrico? Niente di tutto questo. Tra sabato e domenica, saranno oltre un centinaio i concorrenti, regolarmente in gara, sul campo del Minigolf Sport Club Sanremo, sul lungomare Trento e Trieste. Divisi in coppie inizieranno a giocare alle 12 di sabato e, ininterrottamente, facendo i turni tra loro, si batteranno fino alle 12 di domenica. «Abbiamo calcolato che, in media, ogni coppia completerà il percorso tra le ventiquattro e le venticinque volte», spiega Agatino Longhitano, pubblic-relation man del sodalizio matuziano.

Questa maratona, in programma nel week-end sanremese, è la «24 ore minigolfistica Città di Sanremo». Una specie di festival degli stakanovisti della pallina. Una gara che ha già una sua tradizione concreta, con tredici edizioni alle spalle. Per il Minigolf Sport Sanremo, uno dei più importanti sodalizi nazionali di questo sport, è il fiore all'occhiello insieme al grande torneo internazionale d'estate.

Una formula presa a prestito da altri sport più celebrati. Chi non ricorda la mitica 24 ore automobilistica di Le Mans? O le ore ciclistiche che un tempo celebrerrime Sei Giorni ciclistiche? Fatte le debite proporzioni, la 24 ore minigolfistica ricalca le orme di quelle manifestazioni offrendo a getto continuo, senza interruzione, gran battaglia sulle sue buche. C'è il premio finale, ma anche una serie di premi «volanti» ogni quattro percorsi. La gara non si fermerà mai, neppure a notte fonda.

All'appuntamento arriveranno specialisti italiani ed europei. Lo scorso il successo finale toccò alla coppia milanese formata da Maurizio Zini e Antonio Di Bella. I liguri in questa disciplina che richiede una gran passione, resistenza fisica e precisione millimetrica, hanno una buona tradizione. La scuola ligure è tra le migliori in Italia. Cercherà di risalire sul podio più alto. La pattuglia è nutrita. Il «Minigolf Sport Club Rapallo» avrà al via Renato Ceravolo, Salvatore De Petri, Sauro Luisi, Andrea Sartori, Paolo Schembri e Alessandro Zini; il club «La Chiocciola» di Arenzano schiererà Claudio Barone, Stefano Biagioni, Mario Calcagno, Ornella Campora, Daniele Nacini, Fabrizio Polese ed Aldo Piazza; i padroni di casa del «Minigolf Sport Club» di Sanremo scenderanno in campo in forze con Fiorenzo Arnaldi, Antonio Ciccarelli, Enzo Crespi, Claudio Giambol, Francesco Giordano, Gian Paolo Innenol (che domenica, in coppia con Danilo Parisi, ha vinto la prova di minigolf inserita nel «Festival dello Sport», la minolimpiade cittadina), Fabrizio Lombardo, Agatino Longhitano, Antonio Merlenghi, Michele Moraglia, Stefano Orrico, Pietro Panetta, Giovanni Pavoncelli, Giuseppe Sica e Mirco Vesco. Ma iscritti sono annunciati da Milano, Abano Terme, San Martino di Castrozza, Bovisio, Monza, Bologna, Follonica, dai clubs del Lago Maggiore. L'interminabile kermesse, considerata la più «massacrante» della stagione minigolfistica europea, attira un po' tutti.

Alla vigilia della «24 ore» edizione 1989, si pensa già a quella del prossimo anno. L'intenzione, manifestata dagli stessi dirigenti del Minigolf Sport Club, è di riuscire a inserire la gara nel programma del prossimo «Festival dello sport» sanremese che non è stato possibile quest'anno per problemi legati alla successione delle date nel calendario federale delle gare. Ma per il 1990 si cercherà di far coincidere le cose. Con vantaggi per tutti: la «24 ore» troverà posto in un panorama di avvenimenti sportivi cittadini destinato a diventare sempre più qualificato; il Festival, dal canto suo, potrà contare su una manifestazione già collaudata e di gran prestigio.

Bruno Monticone

I protagonisti dei Giovanili regionali

Tre volte Galliano

Carlin's allievi: bel 4-2

IMPERIA. L'avvio non è dei migliori per le imperiesi impegnate nei campionati giovanili regionali, ma non sono mancate le soddisfazioni, le prime indicazioni positive sul valore dei ragazzi più promettenti. Sorridono soprattutto Carlin's Boys e Riviera dei Fiori, vittoriose in trasferta rispettivamente nel girone B Allievi (4-2 alla Rivarolese) e nel raggruppamento B Giovanissimi (4-0 sui genovesi del Cosmos).

Tra i sanremesi, guidati da Gigi Cadenazzi, si è messo in mostra Luca Galliano, 15 anni, mezz'ala dal tiro micidiale che ha firmato una tripletta che la dice lunga sulle sue doti di cannoniere. Il giocatore, sul quale i dirigenti nerazzurri puntano molto, si è rivelato soprattutto specialista dei calci piazzati, realizzando su punizione due delle tre reti personali. «Faceva già parte della formazione Allievi regionali già nella scorsa stagione, sebbene avesse ancora l'età dei Giovanissimi. Ha un fisico possente e promette grandi cose. Presto lo faremo visionare da selezionatori di grandi club», afferma Gianni Tinelli, presidente della Carlin's Boys, che concentra gli sforzi sull'attività giovanile.

I nerazzurri partecipano anche a tutti i campionati provinciali (il vivaio è composto da circa 200 ragazzi) e rilanciano la scuola di calcio con la direzione tecnica di Von Maier e Broccini, due personaggi che hanno scritto capitoli importanti della storia calcistica sanremese.

La Riviera dei Fiori Giovanissimi, affidata all'esperto Giuseppe Fontana, ex giocatore di Sanremese e Imperia, si è presentata con un poker di reti che è di buon auspicio per le ambizioni della società. Contro il Cosmos è andato a segno anche Andrea Zandonella, 14 anni, fratello del più conosciuto Vincenzo, mezzofondista di belle speranze nell'atletica leggera. Anche Andrea si è cimentato in passato nella corsa podistica, ma ora la passione per il calcio sembra aver preso il sopravvento. E i primi risultati sono senza dubbio incoraggianti.

«E' un attaccante molto rapido, con un buon fiuto del gol», osserva Lorenzo Gala, responsabile del settore giovanile della Riviera dei Fiori, che aggiunge: «Abbiamo allestito una squadra dall'età media molto bassa, con tanti giocatori nati nel '76, ma dal tasso tecnico di tutto rispetto. Ci sono diversi elementi promettenti che hanno una gran voglia di mettersi in mostra. Speriamo che presto riescano a seguire le orme di Daniele Minasso, 16 anni, mezza punta, che abbiamo ceduto al Torino, o quelle di Riccardo Botta, 23 anni, terzino di fascia, passato alla Sampdoria, in prestito».

Gli imperiesi puntano molto anche sugli attaccanti della formazione Allievi (superata per 4-1 dal S. Francesco Loano), Pennone e Schembri, già nel mirino di grosse società: su tutte, Inter, Juventus e Torino. La Riviera disputerà anche i campionati provinciali Esordienti e Pulcini. La scuola di calcio è diretta da Salvatore Sasso. Sono circa 150 i giovani calciatori per il sodalizio del capoluogo.

[g. mi.]

SPORT**FLASH**

TENNIS
I risultati degli italiani di C

SANREMO. Il fiorentino Massimo Calvelli, 15 anni, del Tc Match Ball di Firenze, ha vinto i campionati italiani maschili di categoria C di tennis svoltisi sui campi del Tc Sanremo; in finale il vincitore ha battuto per 6-4 6-4 Marco Rossi, anche lui toscano, del Tc Scandicci. Nel doppio successo dei piemontesi Enrico Avalis e Riccardo Parato. In finale si sono imposti per 6-3 6-1 sui romani Tabolacci e D'Intini. Tra i liguri, dignitosa la prova del sanremese Mauro Balestra che, in coppia con Carrato, ha raggiunto le semifinali nel doppio.

ATLETICA LEGGERA
Il Trofeo Paiola a Caramagna

IMPERIA. Antonio Calzamiglia e Antonio Pressamariti, della Maurina Olio Carli, hanno vinto la sesta edizione della staffetta a coppie «Trofeo Paiola» organizzata dall'Us Caramagna. Hanno preceduto il tandem savonese composto da Andrea Gaggero e Giorgio Greco. Tra le donne, netto successo di Carla Mollero e Paola Olivieri, anche loro del Caramagna, club che si è imposto alla fine anche nella classifica per società, ma ha sportivamente ceduto il Trofeo Paiola alla Maurina, giunta seconda. Alla gara hanno partecipato 34 coppie di concorrenti.

VELA
«Valentina»

IMPERIA. L'imbarcazione «Valentina», del bordigotto Levato, portacolori dello Yacht Club S. Ampelio, ha vinto il primo Trofeo Città di Imperia per le classi Ior, libera e Ior crociera. La gara, organizzata dal Circolo Velico Imperiese, si è disputata su un «triangolo olimpico» di miglia marine. Nella classe libera A, successo di «Idra», imbarcazione dei coniugi Rossi; nella «B», vittoria di «Paola».

La squadra di Sinagra conterà su Bencardino, Costantini, Acquarone e altri «big»

«Per l'Imperia 87 sarà una passeggiata»

I tecnici di Seconda categoria concordi: nerazzurri netti favoriti

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Per gli addetti ai lavori non ci sono dubbi: tutti pronosticano l'Imperia 87 sicura vincitrice del girone A di Seconda categoria che comincia domenica. L'acquisto di Costantini, seguito a quello più eclatante di Bencardino (entrambi provengono dal Ventimiglia, dove erano autentici trascinatori), le conferme di Masuero, Acquarone e di alcuni giovani promettenti, fanno del team nerazzurro una propria squadrone che dovrebbe ammazzare il campionato.

Dunque, ci sarà lotta solo per il secondo posto e per evitare la retrocessione? «Sarà sicuramente così. Sarebbe sciocco pensare di poter contrastare una formazione almeno due spanne superiore alle altre, con un centrocampo che invidia persino molte squadre di Interregionale», risponde Milly Giordano, allenatore del Laigueglia e vecchia volpe dei campi di gioco.

Aggiunge: «L'Imperia 87 ha tutte le potenzialità per finire la stagione imbattuta e con il record di punti. Se dovessi trovarle un piccolo difetto guarderei all'attacco, che forse non è molto peso. Ma con la gran mole di gioco che sanno produrre elementi come Bencardino, Acquarone, Masuero, Costantini e Moraldo, i gol sono assicurati».

E il Laigueglia? «Devo ancora valutare la reale consistenza della squadra, dopo gli innesti di Garibbo, Rodolao, mio figlio Danilo, tutti provenienti dalla stessa Imperia 87, del portiere Ciaffardone, ex del Ventimiglia, e del centrocampista Gargiulo, che arriva dal Genovese. E' un complesso con buoni cursori ma meno tecnica rispetto al passato. Contiamo di inserirci nella lotta per il secondo posto. Domenica debutteremo con il Cisano e inaugureremo il campo di Colla Micheli rinnovato e nuovo e ampliato. Speriamo che l'aria di festa non ci distragga, perché il Cisano è molto temibile. L'ho visto battere l'Alassio in amichevole e mi ha impressionato».

L'Imperia 87 esordirà in «Ciccione» contro la Carlin's Boys. Sinagra non sa se potrà utilizzare Zanchi e Moraldi, acciaccati, ma l'ampia «rosa» gli offre valide alternative. Dice il tecnico: «C'è il rischio di farsi schiacciare dal peso del pronostico, ma la buona condizione della squadra e la serenità di tutto l'ambiente mi rendono molto fiducioso. La Carlin's Boys è una squadra giovane ma non sottovalutare. Può crearci molte difficoltà. Per noi l'importante è partire con il piede giusto, per portare anche più tifosi allo stadio: ne abbiamo bisogno».

L'allenatore nerazzurro indica Bordighera, Laigueglia, Vallecrosia e Borghetto come possibili antagoniste nella corsa verso la Prima categoria. Proprio Bordighera e Borghetto domenica saranno a confronto all'Arziglia. «Una trasferta molto impegnativa. Abbiamo comunque tanta voglia di ben figurare. Puntiamo ad arrivare nei primi cinque posti», dice Carlo Fantoni, presidente del Borghetto, che concorda sul pronostico a favore dell'Imperia.

I savonesi puntano alla valorizzazione dei giovani migliori del vivaio. S'inquadra in questa ottica la promozione di Mauro Polliotto a trainer della prima squadra, dopo aver guidato gli allievi regionali. «Il problema maggiore è legato all'indisponibilità del campo di casa, sottoposto a lavori di sistemazione. Disputeremo le partite casalinghe sul terreno di S. Giorgio. E ho il timore che per noi il campionato diventi tutto una trasferta. Sarà difficilmente potremo rivedere il nostro campo prima della prossima primavera», afferma Fantoni.

Si avvia invece alla conclusione il «calvario» del S. Stefano, che da sempre si allena e gioca al Comunale di Taggia. A gennaio dovrebbe esser finalmente completato il campo che il Comune sta costruendo in una zona periferica del paese. «Non saremo più zingari, per altro con costi non indifferenti, e avremo finalmente la possibilità di dedicarci anche alla creazione del settore giovanile», sottolinea il presidente biancazzurro Nello D'Aloisio. Il S. Stefano, che si è rinforzato con l'innesto di alcuni elementi di esperienza e giovani interessanti provenienti da società vicine, punta a una tranquilla salvezza.

Gianni Micaletto

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Giovedì 21 Settembre 1989
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Questa mattina riaprono tutte le scuole della provincia

Quarantamila in aula

Iscritti: Scientifico batte Itis

SAVONA. «Questa volta le vacanze sono davvero finite». La voce sconsolata di uno studente delle medie superiori la dice lunga sullo stato d'animo degli oltre [illegible] mila ragazzi che stamattina hanno fatto ritorno tra i banchi di scuola. Da oggi si riprende a studiare, a respirare l'atmosfera chiassosa delle classi e si ritrovano i compagni di banco, persi di vista per tre mesi. Ma la scuola non [illegible] solo questo. I problemi [illegible] molti, soprattutto sul fronte sindacale. Gli argomenti del giorno sui quali in particolare si discute sono la mobilità [illegible] le supplenze.

Si lavora a pieno regime al provveditorato agli studi, nelle segreterie e ai distretti scolastici della provincia. In qualche istituto, esempio l'Ipsia, le [illegible] non [illegible] ancora chiuse. Savona si presenta con un calo diffuso di iscrizioni nelle elementari, conseguenza [illegible] decremento delle nascite. Alle medie inferiori, complice anche [illegible] pesante (c'è chi dice addirittura esagerata) selezione, le classi sono ancora abbas[illegible] nessun problema negli istituti superiori, salvo le normali incertezze sulle nomine per qualche cattedra ancora vacante.

Nel solo capoluogo gli iscritti alle elementari sono 1981, e la maggiore concentrazione si ha alla direzione didattica delle «Mazzini» (310 alunni). In sede provinciale, invece, sono poco più di tremila gli studenti che sosterranno quest'anno l'esame di licenza media, suddivisi in 35 istituti. In Val Bormida, le medie con [illegible] maggior afflusso sono quelle di Cairo Montenotte, seguite da Carcare, [illegible] ha fatto registrare quest'anno 243 iscritti. Per quanto riguarda le superiori, a Savona il primato degli iscritti [illegible] passato dall'Itis «Ferraris» allo scientifico «Orazio [illegible]». Saranno quest'anno 1039 gli allievi del Liceo contro i 915 che hanno deciso di frequentare i quattro corsi delle Industriali. Negli altri istituti, invece, il numero dei ragazzi oscilla [illegible] 300 e 600.

Interessanti i dati del Ponente, dove molti consensi [illegible] andando alla specializzazione agraria. Dicono i rappresentanti dei sindacati scolastici: «Contro una diffusa diminuzione [illegible] iscrizioni in gran parte degli istituti albenganesi, l'Agrario ha fatto registrare un incremento notevole. Pochi gli iscritti al Classico di Albenga, che vedrà addirittura sparire [illegible] classe, la seconda C, per mancanza del numero minimo [illegible] studenti».

Questo particolare riporta d'attualità la legge sulla mobilità, in base alla quale gli [illegible]gnanti in [illegible] possono essere dirottati [illegible] posti vacanti in altri impieghi pubblici (a Savona i posti liberi, [illegible] do dati del Comune, [illegible] oltre 460). Il termine per la domanda [illegible] mobilità volontaria scadrà [illegible] 6 ottobre, dopodiché la legge prevede la possibilità [illegible] interventi d'ufficio. Un professore potrebbe ritrovarsi [illegible] fare l'impiegato alle Poste. I sindacati non sembrano d'accordo.

Ieri mattina, intanto, al provveditorato i rappresentanti dei Cobas della scuola hanno ricevuto dal provveditore Antonino Franzone la comunicazione che [illegible] accolta la richiesta di nominare immediatamente supplenti temporanei per le cattedre ancora vacanti nelle medie e superiori della provincia.

Dice Franco Xibilia, membro dell'esecutivo nazionale dei Cobas: «Ci risulta che al momento i posti vacanti siano oltre [illegible] in provincia e, nonostante il telex ministeriale con l'invito alla no[illegible] dei supplenti, molti presidi sarebbero restii [illegible] chiamare i supplenti, preferendo procedere a orario ridotto. Il provvedimento esiste e va applicato, così [illegible] dovrebbe essere applicato già all'inizio la mattinata di cinque ore, salvo i [illegible]i in cui esistano problemi di aula inagibili».

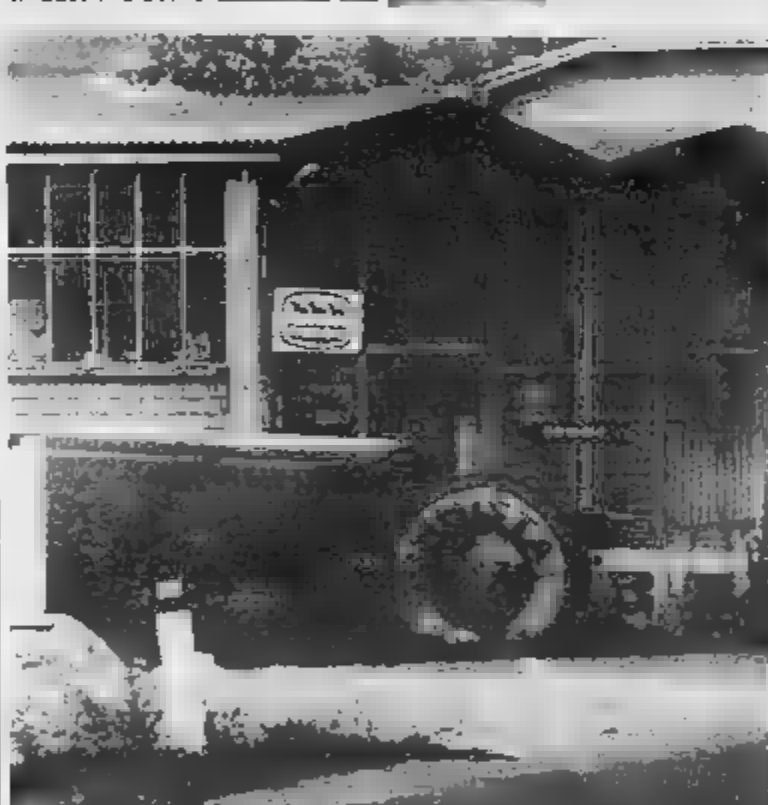
Paride Pasquino

COME ERAVAMO

I [illegible] via Paleocapa

Una foto d'archivio. Risale a trent'anni fa quando via Paleocapa, la strada dei portici che attraversa il cuore di Savona, venne rimessa a nuovo dal commissario straordinario al Comune, Felice La Corte. In primo piano la nuova pavimentazione in cubatti di porfido e una delle ultime «Topolino» normalmente in circolazione a quei tempi. (A pagina 2 del fascicolo)

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible] Come [illegible]

[illegible] cambiando il panorama alla periferia di Cairo Montenotte. Lungo la statale [illegible] sulla tangenziale stanno sorgendo [illegible]vi insediamenti. Molti imprenditori hanno spostato dal [illegible] le loro attività. Il servizio [illegible] pagina 4.

[illegible] e Bettiza

Sul tema: «Il processo di rinnovamento nei Paesi dell'Est», domani sera, [illegible] inizio alle 21 nella [illegible] Rossa di palazzo comunale, [illegible] in programma un dibattito pubblico organizzato dalla federazione provinciale [illegible] psi. Interverranno gli onorevoli Ugo Intini, della segreteria nazionale, e Enzo Bettiza, parlamentare europeo. Moderatore sarà Giorgio Balbo, segretario provinciale del psi.

L'operaio [illegible] morto

Si sono aggravate le condizioni [illegible] Francesco Meretini, il giovane operaio genovese investito martedì pomeriggio ad Albenga mentre stava lavorando in [illegible] tombino nella stazione di servizio Agip di [illegible] gione Frontero 2. I medici del reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Corona [illegible] Pietra Ligure non lasciano ormai [illegible] spiraglio alla speranza. Clinicamente il giovane è morto da martedì notte, quando l'elettroencefalogramma è diventato piatto.

Settembre, presenze record

Malgrado il tempo incerto, nelle prime due settimane di settembre sono state registrate presenze quasi record in molti alberghi di Loano, facendo il confronto con lo stesso mese degli anni scorsi. Dice il presidente degli albergatori, Mario Ponziglione: «E' presto per avere dei dati tangibili, ma non c'è dubbio che le prime due settimane di settembre hanno dato ottimi risultati».

I vigili urbani contro gli incendi

Durante l'estate il Comune ha affidato anche ai vigili urbani un compito di prevenzione nella lotta agli incendi boschivi. Nei mesi di giugno, luglio e agosto [illegible] state elevate complessivamente 20 contravvenzioni. I vigili hanno tra l'altro scoperto alcune discariche abusive negli alvei dei torrenti. Sono stati anche controllati alcuni campeggi abusivi. Gli occupanti [illegible] stati costretti a spegnere i fuochi o [illegible] lasciare la zona. Sono [illegible] anche effettuate 13 contravvenzioni a altrettanti automobilisti che lavano le loro vetture nei rigagnoli alla periferia di Savona.

Strutture più moderne ed efficienti per rispondere alle nuove esigenze

L'hotel Alassio si rinnova

Gli alberghi cittadini hanno oltre ottomila posti letto. Intervento di maquillage
Il rilancio del «Méditerranée». Ogni anno un record di presenze turistiche

[illegible] SERVIZIO

[illegible] mese di luglio i posti letto nei 178 alberghi alassini erano [illegible] mila 286, contro i 10 mila [illegible] nelle altre strutture ricettive, soprattutto case in affitto: una struttura imponente che totalizza ogni anno il più alto nu[illegible] di presenze in Liguria. In base a uno studio del 1985, Alassio conta più giornate di presenza turistica nei propri alberghi di Genova, Pietra Ligure, Loano, Bordighera, Chiavari, Varazze, Santa Margherita, Sanremo, Diano Marina.

Negli ultimi mesi si [illegible] verificando, su larga scala, un forte impegno degli albergatori alassini a rinnovare le proprie strutture. [illegible] si tratta solo delle opere di ordinaria manutenzione, che pur si attuano soprattuto nei mesi [illegible] novembre e dicembre. Qualche imprenditore ha avviato ristruttrazioni radicali come, ad esempio, all'albergo Danio, sul lungomare Roma. C'è poi l'ex albergo Martini, sulla centralissima passeggiata Italia, totalmente rinnovato dalla famiglia Mantellassi che ne ha ricavato un modernissimo albergo [illegible] tre stelle ora chiamato «Le terrazze». Gli stessi Mantellassi avevano proceduto, due anni fa, [illegible] un rifacimento radicale dell'Hôtel Toscana (con sale congressi, attrezzature audiovisive, sauna).

Già [illegible] Grand Hôtel Diana ha, nel 1987 e 1988, rinnovato le proprie camere, [illegible] l'albergatrice Vera Volpe ha nell'ultimo biennio costruito nuove [illegible] e rifatto gli spazi comuni negli hôtel Dei Fiori e del Corso, dopo la conversione del Solemare da pensioncina a residenza turistica alberghiera. La stessa famiglia Volpe sembrerebbe intenzionata a dare un [illegible] look all'albergo Savoia, accanto al Torrione, che ha recentemente rilevato.

Una novità è costituita dal Beau Rivage: dopo profondo intervento edilizio, riaprirà, sulla passeggiata Roma, il prossimo [illegible] (è rimasto chiuso per lun[illegible] tempo). Modificazioni [illegible]stanziali sono state apportate anche all'albergo «Al [illegible] in via Boselli, che è diventato albergo a tre stelle (ex seconda categoria).

Pare che anche il Grand Hôtel Méditerranée, [illegible]opo il suo acqui[illegible] avvenuto l'anno scorso da parte di una delle maggiori managers [illegible] settore turistico del Savonese, Maria Teresa Marchisio, proseguirà l'opera di rilancio di quello che fu la più gloriosa struttura alberghiera nella storia del turismo alassino. Il panorama della ricettività alberghiera, che esplose negli Anni 50 e 60 (spesso in modo disordinato, ricavando anche pensioncine nei condomini), si presenta come fortemente diviso fra operatori che sono impegnati in interventi di ammodernamento e operatori che nella maggior parte dei casi, per motivi strutturali, non riescono a tenere dietro al mutare delle esigenze della clientela.

[illegible]

UN PARERE

«Troppi freni dalle leggi edilizie»

«Il consistente sforzo degli albergatori alassini è già iniziato da alcuni anni [illegible] testimonia [illegible] notevole capacità imprenditoriale». Così Giancarlo Quadrelli, presidente dell'Associazione albergatori, sintetizza il problema [illegible] rinnovo delle strutture ricettive. Aggiunge Quadrelli, 61 anni, proprie[illegible] [illegible] famiglia del Grand Hôtel Diana: «Il problema centrale rimane tuttavia quello dei regolamenti edilizi che [illegible] il freno alla volontà [illegible] riadeguare i nostri esercizi». Il discorso si spo[illegible] quindi sulla rielaborazione del piano regolatore.

Al riguardo, [illegible] presidente degli albergatori: «Abbiamo chiesto che il nuovo strumento urbanistico tenga conto di queste nostre necessità, cioè della possibilità di ristrutturare con adeguati aumenti di cubatura. Maggiore spazio significa infatti poter dare migliori servizi [illegible] con quelle dimensioni ottimali che oggi il mercato delle vacanze richiede. I nostri alberghi sono sottodimensionati, di fronte [illegible] turismo caratterizzato da fine settimana stracolmi e giorni feriali con ampie disponibilità». Qual è la dimensione ottimale per [illegible] albergo? Risponde Quadrelli: «Per le [illegible] stelle per lo meno 100 posti letto, per le quattro 250 letti». Le nuove esigenze richiedono sale di rappresentanza, ingressi spaziosi, parcheggi, giardini, [illegible] piscine e campi [illegible] tennis.

Ieri hanno chiesto di essere interrogati

Caso di violenza due sotto inchiesta

SAVONA. I carabinieri di Albisola, [illegible] mattina, hanno consegnato al procuratore della Repubblica Michele Russo il primo rapporto sulla presunta violenza carnale subita da K. C., la ragazza diciassettenne di Varazze, sabato scorso, da parte di due giovani [illegible] Savona, che han[illegible] già chiesto, tramite [illegible] loro legale [illegible] fiducia, Luciano Chia[illegible] di [illegible] interrogati [illegible] magistrato per chiarire i fatti all'origine delle [illegible] che definiscono «calunniose».

Uno di loro che ha 22 anni, è il proprietario [illegible] fuoristrada [illegible] quale la giovane di Varazze sostiene di essere stata violentata. L'altro ha [illegible] anni. Ieri mattina si sono presentati a palazzo di giustizia accompagnati dall'avvocato Luciano Chiarenza. Il procuratore Michele Russo non aveva ancora ricevuto il rapporto dei carabinieri (gli è stato consegnato poco dopo mezzogiorno) e ha ritenuto opportuno [illegible] ricevere i due.

Hanno detto: «Siamo stati tirati in ballo a torto in questa vicenda. Sabato notte, quando [illegible] nostra occasionale conoscente ha telefonato [illegible] carabinieri per denunciare la violenza carnale, noi non siamo fuggiti. Anzi, abbiamo seguito i militari e la giovane [illegible] pronto soccorso dell'ospedale e, successivamente al reparto di ginecologia. Abbiamo chiesto ripetutamente, [illegible] inutilmente, ai carabinieri di essere sottoposti a visita medica anche noi».

Secondo i due giovani, K. C. avrebbe lasciato la sorella in compagnia per restare con loro nella discoteca «Vogue», di Albissola Mare, e avrebbe dimo[illegible] particolare interesse per uno di loro. Poi, dopo la breve gita sul fuoristrada, la telefonata-denuncia ai carabinieri. Il procuratore ha ordi[illegible] una seconda perizia medica sulla ragazza.

[b. b.]

Risalgono a trent'anni fa gli ultimi lavori di restauro

Via Paleocapa la [illegible]

Ma ha bisogno di nuove cure

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Ha trent'anni via Paleocapa. Ben'inteso quella rimessa a nuovo [illegible] commissario [illegible]ordinario al Comune durante i suoi 15 mesi di permanenza a palazzo Sisto IV (agosto 1959 - novembre 1960). A qualcuno potrà sembrare ieri, [illegible] trascorso parecchio tempo da quando le pale [illegible]iche incominciarono a sconvolgere la strada dei portici che attrav[illegible]sa il cuore della città. Portare [illegible] nuovo splendore via Paleocapa costò meno di 200 milioni e precisamente: 125 per il collettore delle acque di scarico e la nuova pavimentazione in cubetti di porfido più 60 per la pavimentazione dei portici.

Era piuttosto malconcia allora via Paleocapa, realizzata quasi un secolo prima per un collegamento diretto tra la stazione ferroviaria «Letimbro» [illegible] la zona del porto. La pavimentazione della strada, in blocchi di pietra, appariva sconnessa, specialmente vicino ai binari della rete tranviaria, cui si era rinunciato una decina di anni prima, nell'immediato dopoguerra. I marciapiedi, poi, apparivano quasi impercorribili tante le crepe in cui incespicare. [illegible] la [illegible] fognaria accusava il peso degli anni.

Situazione identica a quella in cui si trova oggi corso Italia, [illegible] qui la soluzione, a parte le promesse, non sembra ancora dietro l'angolo. C'è l'isola pedonale, per fortuna, [illegible] evitare che il fondo stradale sprofondi sotto il peso degli automezzi in transito mentre la condizione in cui [illegible] i marciapiedi, tutti rappezzati, sfiora lo [illegible] [illegible] ed [illegible] di autentico pericolo per i pedoni. In un anno [illegible] mezzo il commissario [illegible] Comune ri[illegible] a nuovo, tra l'altro, via Paleocapa: certo, lui disponeva di mezzi straordinari, era incoraggiato, [illegible] da allora sono passati trent'anni, non un giorno, e a [illegible] Italia non è [illegible] dedi[illegible] la minima attenzione.

Per oltre [illegible] anno via Paleocapa fu tutto [illegible] cantiere, una situazione inimmaginabile ai giorni nostri. Il traffico non era certo quello attuale, basti pensare ad esempio che le auto potevano tranquillamente posteggiare a «lisca di pesce» su entrambi i lati della strada e che qualche vigile urbano tra i più intraprendenti non disdegnava di mettersi all'inseguimento dei contravventori pigiando sui pedali della bicicletta, che era il principale mezzo di locomozio[illegible] in uso allora alla polizia urbana.

Oggi via Paleocapa incomincia a dimostrare di aver bisogno [illegible] [illegible] nuova cura di bellezza. Il fondo stradale in cubetti di porfido, che si [illegible] rivelato una soluzione soddisfacente sotto ogni punto di vista, specie in fatto [illegible] durata, sottoposto com'è a un traffico incessante avrebbe bisogno di essere «riassettato». Anche l'impianto di illuminazione appare ormai «datato» e [illegible] miglioramento sia estetico che di potenza sarebbe opportuno. Il Comune, a quanto pare, ha un progetto [illegible] [illegible]tiere per il rifacimento dell'impianto, [illegible] c'è chi teme che in via Paleocapa arrivino le tanto discusse lampade a luce [illegible] già installate in corso Italia e in alcune zone vicino [illegible] porto.

[illegible] situazione peggiore, comunque, appare quella [illegible] portici. Dovrebbero essere ridipinti perché appaiono ormai anneriti come la cappa di un camino. E con l'occasione [illegible] dovrebbe intervenire (a Palazzo comunale [illegible] qualche tempo se ne parla, però non si agisce) anche sui portici [illegible] piazza del Popolo, che appartengono allo [illegible] disegno architettonico di via Paleocapa e che sono pressoché in stato di abbandono. Quando, nella primavera prossima, saranno ultimati i lavori di rifacimento dei giardini pubblici il contrasto sarà davvero stridente.

In via Paleocapa, infine, oltre a ridipingere la volta dei portici sarebbe bene tirare di nuovo a piombo le lastre [illegible] granito della pavimentazione. Anch'esse hanno ormai perso lo «smalto» di trent'anni f[illegible].

Ivo Pastorino

La strada dei portici. Due foto scattate in via Paleocapa nel 1959. Nella prima il fondo stradale in blocchi di pietra; nella seconda l'inizio dei lavori

---

Da domani [illegible] Ellera la tradizionale festa dell'uva

Tre giorni di sagra

Una manifestazione che affonda le radici nel Medioevo
Vino [illegible] volontà, piatti tipici [illegible] giochi all'aperto

[illegible] SUPERIORE. S'inaugura domani [illegible] trentacinquesima «Sagra dell'uva», tre giorni [illegible] festeggiamenti organizzati dall'associazione Pro-Ellera [illegible] [illegible] Comune [illegible] Albisola Superiore. La manifestazione vanta antiche tradizioni. Fin dal Medioevo l'economia del paese era basata essenzialmente sulla produzione vinicola e la vendemmia rappresentava la conclusione [illegible] [illegible] anno di duro lavoro nei vigneti.

Spiega Alberto Giacchino, consigliere della «Pro-Ellera»: «Ad agosto abbiamo fondato questa associazione che ha lo scopo di conservare le antiche [illegible] popolari e renderne partecipi i giovani. Ellera è un piccolo [illegible]. Settecento abitanti che di giorno lavorano fuori e tornano a casa solo alla [illegible]. L'unico momento di aggregazione [illegible] la partita di biliardo alla "Società". La sagra dell'uva, con i suoi giochi, i suoi riti tiene [illegible] lo spirito del paese».

Il programma di quest'anno è decisamente più ricco rispetto [illegible] passato. Il primo appuntamento è per domani [illegible] alle 20,30 con una sfilata di moda organizzata dallo studio «New Fashion» [illegible] collaborazione con gli abiti «Valentina» e le pellicce «Marpel». Sabato alle 20,30, «Noi dilettanti», programma dedicato a tutti coloro che vogliono fare spettacolo. Si esibiranno ballerini, attori, cantanti, imitatori. La serata sarà animata da «Radio Savona Sound». Spiega lo speaker Alfonso Amodio: «Abbiamo già ricevuto 14 adesioni di aspiranti artisti. Ad ognuno di loro saranno concessi un paio di minuti per salire sul palco e dar prova delle proprie capacità». Domenica alle [illegible] in piazza Cairoli, «Trofeo Formula Uno», gara [illegible] mountain-bike che si articola lungo il seguente percorso: Ellera, Campanin, Serco, Prevuiea, Striea, Barletto, Ellera. Tempo massimo tre ore. Seguirà [illegible] premiazione. Nel pomeriggio avranno inizio le manifestazioni folcloristiche. Alle 14,30, sfilata di carri allegorici [illegible] concerto della banda [illegible] le majorettes. «Quest'anno — conti[illegible] Giacchino — saranno presenti [illegible] carri allestiti dagli abitanti delle zone limitrofe. Sfileranno tutti per le vie del paese, distribuendo grappoli ai presenti. Verranno anche premiati il miglior [illegible] tradizionale, quello composto [illegible] persone più giovani [illegible] quello p[illegible] originale». Sono previsti inoltre giochi tradizionali come l'albero della [illegible]cagn[illegible] la corsa nei sacchi, il tiro alla cassetta e la «gara del vino» fra i rioni.

Dice Giacchino: «Sono rima[illegible] sorpreso dall'entusiasmo dei più giovani. Insieme abbiamo organizzato tanti nuovi giochi. Quest'anno abbiamo anche allestito un concorso foto-artistico, per fotografi e artisti dilettanti». In serata, elezione di «Miss Vendemmia» e «Mister Bacco». Alle 21, ballo liscio e moderno con l'orchestra spettacolo degli «Zenith».

Per tutta la durata della manifestazione funzioneranno stands gastronomici con specialità tipiche della cucina ligu[illegible] [illegible] naturalmente vino di Ellera (il famoso «Crovin») [illegible] fiumi. [e. b.]

Il popoloso quartiere di Savona ha molti problemi da risolvere

Villapiana, sos al Comune

Mancano i parcheggi: quando sarà realizzato il nuovo autosilo?
Difficoltà anche per gli impianti sportivi dopo la chiusura di [illegible] palestra

SAVONA. [illegible] di parcheggi [illegible] insufficienza di impianti sportivi. Sono i problemi che angustiano da sempre il quartiere di Villapiana, uno dei più popolosi della città. Da tempo gli abitanti chiedono un intervento del Comune. «I posti macchina — dicono — non bastano. [illegible] sera parcheggiamo l'auto [illegible] chilometri di distanza dalle abitazioni. E' [illegible] situazione insostenibile. Perché l'amministrazione [illegible] ci viene incontro?».

Dello [illegible] generale si è fatto portavoce il gruppo democristiano [illegible] consiglio circoscrizionale, attraverso proposte [illegible] sollecitazioni agli organi comunali. Dice Pietro Santi, [illegible]pogruppo dc: «Per i parcheggi, non vediamo vie di uscita a breve termine. C'è un progetto del Comune per la realizzazione nel quartiere di Villapiana di un autosilos. Ma chissà quando troverà realizzazione. [illegible]ogna [illegible] [illegible] alternative fattibili in tempi più brevi. Noi riteniamo che la [illegible] di [illegible] [illegible] disco nelle ore di punta, servirebbe a poco. Piuttosto potrebbe essere [illegible] soluzione, l'utilizzo nelle [illegible] notturne dell'area Italgas che attualmente resta aperta fino alle 20».

Tutto questo in attesa dell'autosilos che nei progetti del Comune dovrebbe sorgere nella zona [illegible] via San Lorenzo e garantirebbe la copertura di alcune centinaia di posti macchina. Dice Santi: «Sarebbe [illegible] vero toccasana della situazione. La zona di piazza Bologna è infatti quella del quartiere [illegible] più alta d[illegible]ità [illegible] popolazione. Purtroppo dobbiamo però rilevare che sono [illegible] fatte finora delle promesse e non [illegible] [illegible] mantenute».

Del problema parcheggi a quello delle attrezzature sportive, inadeguate e in alcuni casi in pessimo stato. Nel quartiere di Villapiana [illegible] sono le palestre del Coni [illegible] di via delle Trincee, due campetti [illegible] calcio e una pista di pattinaggio. Secondo il gruppo democristiano gli impianti non bastano. Dice Santi: «Ce [illegible] [illegible] accorgendo [illegible] che la palestra del Coni è chiusa. I bambini fanno la ginnasti[illegible] in altre palestre cittadine [illegible] sono costretti a spostarsi oltre il loro quartiere».

Ma la denuncia del gruppo democristiano riguarda soprattutto la gestione di alcuni impianti. Ad esempio il campetto [illegible] calcio [illegible] via delle Trin[illegible] che presenta il fondo rovinato. Dice Pietro Santi: «Quando lo hanno inaugurato, era un bel campo di gioco. Ora [illegible] in uno [illegible] pessimo. Per non parlare di come sono ridotti gli spogliatoi. Noi abbiamo chie[illegible] all'assessore allo sport di intervenire. Ma nonostante le promesse, non c'è [illegible] alcun miglioramento». [c. v.]

«Stiamo intervenendo»

Sono insufficienti gli impianti sportivi nel quartiere di Villapiana? E' davvero in pessime condizioni il campo [illegible] calcio di via delle Trincee? Risponde l'assessore allo Sport Massimo Zunino: «In effetti — dice — il campetto necessita [illegible] un intervento per migliora[illegible] lo stato del terreno di gioco. Non lo si scopre comunque oggi. Posso dire che qualcosa verrà fatto. Il Comune ha infatti messo [illegible] bilancio 68 milioni che serviranno per compiere lavori di manutenzione sull'impiantistica sportiva cittadina».

Quanto all'inadeguatezza delle attrezzature Zunino sostiene: «E' un problema che coinvolge tutte [illegible] città [illegible] non soltanto la circoscrizione numero 2, che oltretutto mi sembra stia meglio di altre. Non dimentichiamo che ci [illegible] nella zona di Villapiana una pista di pattinaggio e un campetto di basket. La palestra di via [illegible] Trincee [illegible] alle esigenze cittadine [illegible] [illegible] a quelle del quartiere».

NOTIZIE [illegible]

[illegible]
[illegible] Festa a Lavagnola

Nell'ambito delle manifestazioni collegate alla Festa patronale [illegible] San Dalmazio, la Confraternita di Lavagnola organizza per questa sera un concerto del complesso corale-strumentale «Spiritual song» del centro giovanile salesiano di Varazze. Il [illegible] che [illegible] reduce da concerti [illegible] tutta Italia [illegible] che ha partecipato a trasmissioni televisive, presenterà una selezione di musiche e canti del popolo americano di colore. Il [illegible] si svolgerà nell'oratorio di via San Dalmazio con inizio alle 20,30.

[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] un [illegible]

La Guardia [illegible] Finanza ha compiuto ieri mattina una serie di [illegible]trolli antidroga [illegible] bordo di un mercantile attraccato al porto di Savona. La nave, l'«Ocean Pride», battente bandiera panamense, è in porto da pochi giorni proveniente [illegible] Colombia e trasporta un carico di ban[illegible] e carne congelata. L'equipaggio, circa venti uomini di nazionalità giapponese e nordcoreana, è [illegible] perquisito. Non sono state trovate tracce di droga. Il mercantile partirà oggi.

[illegible]
[illegible] Corsi di taglio [illegible] cucito

Sei corsi di taglio e cucito prenderanno il via prossimamente a Savona seguendo una nuova tecnica di lavoro, quella delle «squadre magiche». I corsi, ognuno di essi avrà la durata di 32 lezioni con frequenza di due sere alla settimana dalle 19,30 alle 21,30, saranno organizzati dalla Grand Chic di Bologna e si terranno in via Urbano Rella 1. Tra i programmi delle lezioni ci sono modellismo e sartoria, insegnamento, solo cucito, figurinismo e pittura su stoffe.

L'analisi di un'indagine tra le emittenti della provincia di Savona

[illegible] Ligure [illegible]

Al secondo posto Savona International

SAVONA. Prima radio Onda Ligure con 17 mila ascoltatori giornalieri. Seconda radio Savona International con 14 mila [illegible]delissimi. E' il verdetto della seconda tranche di indagine «Audiradio 89» realizzata nella primavera scorsa, tra maggio e giugno, i cui dati sono stati resi noti in questi giorni.

Secondo i rilevamenti, l'emittente radiofonica di Albenga è la più sentita in provincia di Savona. 17 mila ascoltatori (soltanto mille però nel capoluogo), distribuiti tra Albenga, Alassio, Pietra Ligure, l'entroterra ingauno, la Val Bormida, Albissola e Varazze. Radio Onda Ligure precede [illegible] [illegible] mila ascoltatori Savona International (14 mila ascoltatori equamente divisi tra provincia e capoluogo), il network 105 (13 mila preferenze), il terzetto costituito da Savona Sound, Montecarlo, Golfo Ligure (11 mila) e la coppia Babboleo, Riviera Music (8 mila).

Commenta Mario Marziano, [illegible] dei responsabili [illegible] Onda Ligure: «E' la prosecuzione di [illegible] cammino che abbiamo iniziato una decina di anni fa. I dati dimostrano la nostra affermazione. Rispetto alle ultime indagini siamo saliti [illegible] le altri concorrenti [illegible] sono rimaste come [illegible] ad esempio Savona International, o hanno perso posizioni. La [illegible] emittente [illegible] [illegible] soltanto la prima della provincia ma anche la prima nel Ponente. Ai 17 mila ascoltatori che le statistiche ci attribuiscono nella giornata media, vanno infatti aggiunti i 4 mila dell'imperiese dove abbiamo perso qualcosa perché il segnale [illegible] [illegible] bene».

Conclude Mario Marziano: «Il capoluogo di Savona ci interessa sia dal punto di vista commerciale che [illegible] quello di ascolto. Durante l'estate ci siamo inseriti in alcune manifestazioni, ad esempio la festa dell'Unità. Continueremo su questa strada. [illegible] i programmi a media scadenza ci sono l'apertura di una terza rete e continuare sulla strada della musica ma senza fare [illegible] gara con i network nella ricerca dell'anteprima, [illegible] dell'informazione che intendiamo seguire sempre più in modo qualificato e professionale».

Nel capoluogo di Savona si confermano ai primi due posti Savona International e Savona Sound, rispettivamente settemila e sei mila ascoltatori. Commenta Angelo Damiani, titolare [illegible] International: «Sono contento per la mia stazione ma questi dati mi lasciano perplessi. Non premiano infatti dei colleghi [illegible] hanno strutture professionali e fanno molta informazione». E' il caso di Radio Savona Sound, la prima emittente libera a sorgere in provincia. [illegible] programmazione trovano spazio notiziari nazionali e locali, informazione sportiva [illegible] rubriche. Rappresentano il corollario alla musica che è pur sempre il filo conduttore della programmazione. Dice il presidente Daniele Frumento: «Le indagini evidentemente [illegible] tengono conto della radio di qualità che fanno informazione [illegible] premiano invece quelle che usano tutti i mezzi pur di accaparrarsi ascoltatori. Proprio nel periodo dell'indagine, noi [illegible] parecchi[illegible] della provincia siamo stati disturbati». Nella [illegible] di via Montenotte, responsabili e animatori dell'emittente savonese pensano già al futuro. Conclude Frumento: «C'è una leadership da recuperare. I mezzi non [illegible] Stiamo studiando alcune innovazioni. Al [illegible] posso anticipare che apriremo una seconda rete [illegible] organizzeremo un grande gioco nel quale metteremo in palio anche gettoni d'oro». [c. v.]

Accusato di violenza

[illegible]

SAVONA. El Mustapha Eddahbi, [illegible] anni, marocchino, [illegible] domicilio a Niella Tanaro, accusato di atti di libidine nei confronti di Mara, [illegible] bimba handicappata [illegible] Savona, [illegible] violazione di domicilio, resta in carcere in attesa [illegible] sentenza del tribunale [illegible] Savona prevista per il prossimo 9 ottobre.

Ieri mattina i giudici hanno respinto l'istanza [illegible] libertà provvisoria avanzata dal difensore dell'imputato dopo che il pm. Alberto Landolfi, [illegible] chiesto e ottenuto la convocazione [illegible] nuovi testimoni.

I fatti che hanno portato all'arresto [illegible] Mustapha El Eddahbi risalgono allo scorso [illegible] aprile. La piccola Mara era rimasta momentaneamente sola nell'abitazione [illegible] piazzale Moroni. L'imputato ne aveva approfittato per [illegible] [illegible] obbligarla ad atti di libidine. Poi, era fuggito all'arrivo della madre della bimba.

Contestata a Laigueglia la tradizionale festa di San Matteo

«Un mercato, non una fiera»

I commercianti hanno scritto al Comune

Non solo contestazioni. Un artigiano impagliatore di sedie al lavoro

[illegible] Avebbe dovuto diventare la manifestazione di maggior impegno, dopo il Trofeo Laigueglia di ciclismo, ed invece [illegible] ora fortemente contestata dai commercianti del centro storico. La Fiera di San Matteo concludeva, per tradizione, le manifestazioni estive [illegible] Ponente, an[illegible] a collocare nella seconda metà di settembre, in corrispondenza [illegible] giorno [illegible] San Matteo, patrono dei laiguegliesi.

«Non è una rassegna dell'artigianato ligure ma si è dequalificata sino a divenire una copia del mercato settimanale del venerdì»: questa [illegible] sintsi la protesta che un centinaio di commercianti [illegible] indirizzato, tramite una raccolta di firme, al Comune che organizza la Fiera con l'Azienda autonoma di soggiorno.

La lettera [illegible] protesta, depositata in Comune mercoledì scor[illegible] definisce l'iniziativa «degradata e fortemente dequalificata, avendo perso i connotati stessi che ne giustificarono la creazione. Non si tratta più di una esposizione ma di un mercato». Il centinaio di firme è stato raccolto, in modo spontaneo, nel giro di una mattinata, segno evidente che la protesta ha subito riscosso l'approvazione dei commercianti del centro storico, il maggior pacchetto di contribuenti laiguegliesi, come gli stessi si definiscono nella lettera.

La Fiera di San Matteo quest'anno è stata inaugurata lunedì pomeriggio piuttosto in sordina [illegible] conta su 32 stands disseminati nelle piazzette [illegible] antico che con i suoi palazzi slanciati [illegible] possenti nello [illegible] tempo richiama il ricordo del vecchio borgo marinaro. Fra gli espositori, mentre qualcuno giustifica la sua qualifica di artigianato artistico (come quelli degli orafi, della filigrana, delle ceramiche, dei ricami, delle sculture in legno di olivo), ce ne sono di nettamente commerciali che farebbero indiretta concorrenza a molti negozi cittadini.

Dicono [illegible] i promotori [illegible] protesta: «Siamo certamente favorevoli alle manifestazioni ma a condizione che siano peculiari al nostro turismo e di livello tale da qualificare [illegible] nome di Laigueglia e caratterizzarlo degnamente».

La Fiera si caratterizza anche per i concerti (questa sera, ad esempio, giornata [illegible] chiusura della rassegna dell'artigianato, si esibirà alle [illegible] in [illegible] delle piazzette del centro storico, la Filarmonica [illegible] Finalborgo) [illegible] offre al visitatore, grazie alla bellezza del vecchio borgo (che suscitò anche l'interesse del gran[illegible] architetto Le Corbusier che ne volle studiare l'organizza[illegible] spaziale in relazione alle attività legate soprattutto alla pesca), uno spettacolo suggestivo.

La data di effettuazione della Fiera è particolarmente indovinata poiché contribuisce a te[illegible] ancora viva la cittadina proprio in un momento in cui il turismo viene a ridursi. Va anche ricordato che la vera e propria festa religiosa si svolgerà domenica pomeriggio alle 16,15 quando si effettuerà per le vie del borgo la processione preceduta alle 17 dall'esibizione della banda di Montà d'Alba. Per sabato, invece, [illegible] in programma un concerto di canti popolari che vedrà affiancate la corale «Capo Mele» ed [illegible] Cantorion Creigiau, coro nazionale del Galles.

[illegible] nella protesta dei [illegible] mercianti c'è anche il fatto che la cittadina, [illegible] vanta [illegible] più al[illegible] concentrazione turistica della Liguria, non riesce, al di là del Trofeo Laigueglia di ciclismo, ad esprimersi adeguatamente con inziative che la pongano fra i protagonisti [illegible] turismo nel Savonese.

Alle critiche il sindaco Vincenzo Maglione così risponde: «Si tratta di una fiera [illegible] e non di una mostra, pertanto gli standisti [illegible] anche vendere ciò che direttamente producono. Quest'anno, poi, c'è [illegible] la defezione del maestro vetraio Bormioli che [illegible] limita la propria attività alla scuola di Altare. Comunque i turisti [illegible] contenti di poter fare acquisti lungo via Mazzini [illegible] via Badarò». Il presidente dell'Azienda di soggiorno, Gerolamo Meglione, afferma: «Sì, c'è necessità [illegible] alzare il livello alla Fiera, vincere gli ostacoli e ritor[illegible] alla formula originale».

[illegible] Strizioli

Dopo la polemica che aveva caratterizzato la seduta di lunedì

A Finale torna la calma

Rientrate le polemiche il Consiglio comunale ha ripreso [illegible] lavori
Sono stati approvati tutti i punti che erano all'ordine del giorno

[illegible] L'aria [illegible] polemica che aveva caratterizzato il Consiglio comunale di Finale di lunedì sera non [illegible] stata spazzata via nemmeno martedì, giorno in cui i consiglieri comunali si sono nuovamente riuniti per discute[illegible] e approvare n[illegible] opere pubbliche. Non ci sono più stati, fortunatamente, attacchi personali e la discussione è tornata [illegible] binari della normalità.

Si è iniziato parlando [illegible] «Goletta verde» [illegible] del depuratore. La rappresentante dei Verdi, Elena Marella, ha polemizzato, come [illegible] già fatto lunedì sera, sull'opportunità [illegible] passare [illegible] vie giudiziarie per i risultati della ba[illegible] ecologica difendendone invece [illegible] di «stimolo» per l'opera di prevenzione ambientale. Sul depuratore, invece, c'è stato l'ormai «solito» scambio di accuse. Il sospetto è [illegible] l'impianto funzioni come «pompa» per allontare i liquami ma non come filtro.

Il Consiglio comunale è poi proseguito sulla discussione dei punti all'ordine [illegible] giorno. Tutti e 31 gli argomenti sono stati discussi e approvati. Molti con l'unanimità dei voti. I consiglieri hanno approvato uno schema di convenzione [illegible] un privato, Franco Calcagno, che potrà realizzare un campeggio.

Subito dopo è stata la volta dei lavori pubblici. La strada comunale Olle-Tovo [illegible] declassificata, sdemanializzata e ceduta, [illegible] approvati i mutui per finanziare i lavori di illuminazione degli edifici monumentali del centro storico e per risagomare i torrenti che scorrono in territorio comunale. Nei prossimi mesi partiranno poi una serie di lavori per il rifacimento [illegible] strade dell'entroterra come la Perti-Valgelata, l'Arma-Manie, [illegible] Monte-Selva. Verrà pure sistemata e destinata a parchoggio l'area adiacente l'ex conceria a Finalborgo e verrà ristrutturata la scalinata «Castelfranco».

Ma [illegible] Consiglio comunale finalese [illegible] ha discusso solo opere pubbliche. E' stato, ad esempio, approvato il nuovo testo che regola la biblioteca civica visto che il precedente regolamento era stato respinto [illegible] Comitato regionale di controllo con alcune osservazioni. E' stato poi approvato l'inventario dei beni di proprietà del Comune e il conto consuntivo dell'esercizio finanziario del 1988.

La «verde» Elena Marella

Al di [illegible] delle pratiche discusse e approvate è stata proprio la politica o, meglio, le difficoltà che si parano davanti a chi fa politica amministrativa [illegible] nale, a dominare la scena del Consiglio comunale [illegible] Finale.

Cassullo aveva detto lunedì sera, rispondendo agli attacchi di immobilismo: «Cosa dovrei fare per cercare di [illegible] burocrazia regionale e statale che rischia di soffocare qualsiasi iniziativa? Forse dovrei rivolgermi [illegible] Difensore civico. [illegible] che [illegible] riusciamo a fare non dipendono dalla nostra volontà ma da lentezze e ritardi incredibili. Dal [illegible] giugno, ad esempio, doveva arrivare a Finale il segretario [illegible]u-nale. [illegible] l'abbiamo [illegible] visto».

Non tutti, a Finale, la pensano in questo modo. L'opposizione, ad esempio, [illegible] totalmente convinta della validità delle affermazioni del sindaco. Secondo molti consiglieri in questi ultimi mesi qualche cosa in più sarebbe stato possibile fare.

Stefano Pezzini

Fiori e polemiche

Crisantemi uno stop ad Albenga

ALBENGA. La tradizionale mo[illegible] delle piante ornamentali e del crisantemo in vaso, di solito organizzata per la metà [illegible] bre al Minisport di Albenga, quest'anno [illegible] farà. Gran parte dei floricoltori della piana, infatti, hanno deciso [illegible] non partecipare alla manifestazione.

Spiega Gino Michero, presidente della Cooperativa provinciale floricoltori: «Nelle [illegible] edizioni i produttori partecipanti non rispettavano orari [illegible] regolamenti. I commercianti che venivano per acquisti non riusci[illegible], in molti casi, a trovare con chi trattare. Di [illegible] c'era chi partecipava solo per "piazzare" a ogni costo i crisantemi, svendendo la merce [illegible] danneggiando così [illegible] mercato».

Antonio Michelucci dell'Unione agricoltori invece la pensa così: «La manifestazione è valida, costituisce un momento [illegible] commercializzazione e promozione. Difficilmente potrà essere organizzata per ottobre ma dovrebbe trattarsi solo di uno spostamento [illegible] data».

[a. p.]

[illegible] FLASH

Il sottosegretario [illegible]

Riprende da questa sera la trasmissione «La politica delle Alpi Marittime» sull'emittente cerialese Telotril. Il primo ospite della [illegible]va serie di trasmissioni sarà [illegible] senatore savonese Gian Carlo Ruffino, sottosegretario agli Interni.

ALBENGA
Migliora l'agricoltore

Migliorano le condizioni di Mario Peluffo, l'agricoltore di Finale punto martedì mattina da tre calabroni [illegible] che ha [illegible] bisogno di ricorrere alle cure mediche. Nel frattempo continua l'«assalto» dei fastidiosi insetti: ieri pomeriggio i vigili del fuoco di Albenga sono dovuti intervenire per debellare nidi di calabroni a Borghetto Santo Spirito, Garlenda e Andora.

[illegible]
Lavori a Leca

Si inizieranno nelle prossime settimane i lavori per la realizzazione delle opere [illegible] urbanizzazione previste dal Piano di zona di Leca dove [illegible] state costruite numerose palazzine di edilizia convenzionata. L'amministrazione comunale ha indetto la gara d'appalto a base d'asta fissando la spesa [illegible] 260 milioni.

[illegible]
[illegible]

L'associazione commercianti di Finale Ligure organizza [illegible] 10 al 17 ottobre una gita in Francia. I commercianti finalesi visiteranno Parigi, la Normandia e i castelli della Loira. Sino ad oggi [illegible] quasi 100 gli aderenti all'iniziativa della Confcommercio. Il viaggio sarà effettuato con pullman.

Tra i testimoni anche il sindaco Paolo Pillitteri

Rinviato il processo

A Milano per il mercato dei fiori

[illegible] Come [illegible] nelle previsioni della vigilia è stato rin[illegible] [illegible] 10 novembre prossimo il procedimento giudiziario intentato [illegible] Cooperativa floricola provinciale «Ingaunia fiori» alla società di gestione del mercato all'ingrosso dei fiori di Milano. I floricoltori savonesi [illegible]vano chiesto lo scioglimento [illegible] società di gestione per una serie di irregolarità amministrative. Fra i testimoni citati in tribunale anche il sindaco di Milano Paolo Pillitteri.

La vertenza fra la cooperativa savonese e la società meneghina avrebbe dovuto essere discussa martedì mattina. I legali [illegible] società di gestione, però, hanno presentato al giudice una loro [illegible]oria scritta e il magistrato si è preso quindi un mese di tempo per studiare il nuovo documento rinviando il tutto a novembre.

Perché l'«Ingaunia fiori» ha scelto le [illegible] giudiziarie chiedendo, addirittura, lo scioglimento del mercato floricolo milanese? «Alcuni mesi fa il titolare di un posteggio nel mercato di Milano si è associato a noi dandoci la possibilità [illegible] vendere direttamente sulla piazza lombarda, una delle più importanti d'Europa», spiegano Gino Michero, presidente [illegible] Luciano Ghidetti, direttore della cooperativa. E aggiungono: [illegible] ingresso ha rotto alcuni equilibri che si erano andati creando nel corso degli anni, abbiamo dato fastidio e così si è iniziata una lotta pesante».

Una «lotta» giocata a colpi [illegible] minacce, danneggiamenti alle piazzola della cooperativa, ritorsioni, difficoltà di ogni genere. L'auto [illegible] un dirigente dei mercati milanesi (non solo di quello floricolo) è [illegible] addirittura fatta saltare in aria. Impossibile dire se l'episodio possa essere messo in relazione con la vicenda dei floricoltori liguri [illegible] c'è il fatto che il funzionario era fra quelli più dispo[illegible] l'«Ingaunia fiori». In questo clima di sopruso si inseriscono anche gli episodi di danneggia[illegible] registrati negli ultimi tempi da alcuni floricoltori della piana ingauna. In un caso, sulla costa [illegible] Leca, l'intera produzio[illegible] di una [illegible] sarebbe andata distrutta perché irrorata da ignoti con [illegible] potente diserban[illegible] Le vicende [illegible] Albenga potrebbero essere collegate con quelle [illegible] Milano.

Spiegano ancora Michero e Ghidetti: «Per [illegible] di difenderci, in modo legale, ci siamo informati sul funzionamento dei mercati e abbiamo dato la pratica in mano ad [illegible] legale. Il quadro che ne è uscito è sconsolante: il [illegible] dei fiori di Milano ha tantissime illegalità amministrative al punto da poterne chiedere lo scioglimento. Cosa che abbiamo fatto e che porteremo avanti sino in fondo». (a. p.)

Come cambia la periferia di Cairo. Decine di imprenditori hanno scelto per le loro attività le rive del Bormida

Le maggiori imprese della Val Bormida cercano spazio

Ecco Cairo del Duemila

I nuovi insediamenti artigianali

CAIRO MONTENOTTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'asse dello sviluppo commerciale ed artigianale di Cairo si sta concentrando nella [illegible] Cairo-Sud. Nel [illegible] della tangenziale della statale 29, a partire dal fiume sul Bormida fino [illegible] svincolo [illegible] Cairo, in meno di due chilometri ai lati della strada [illegible] in attività 15 ditte. Altre si stanno per trasferire nella [illegible] gli appezzamenti di terreno ancora liberi per insediamenti lavorativi stanno diventando sempre minori. Entro un anno sarà impossibile trovare un terreno per costruire un capannone e iniziare una attività.

Inoltre nella zona a destra del Bormida compresa tra le due portinerie del vecchio stabilimento Agrimont, [illegible] cedute ai privati, entro due-tre anni sorgeranno altri insediamenti industriali, oltre a quelli già realizzati [illegible] parte [illegible] aree dismesse dalla fabbrica, in grado di ospitare 12-15 nuove aziende artigianali, che impiegheranno circa 180 pe[illegible] Sta avvenendo per Cairo quello che si è verificato in molte località del cuneese e dell'alessandrino negli Anni 70. Gran parte [illegible] strada che corre tra San Giuseppe [illegible] Cairo e il capoluogo è destinata [illegible] essere occupata da ambo i lati da piccole [illegible] aziende. La reindustrializzazione della Val Bormida non [illegible] sul piano dei grandi insedia[illegible] produttivi, è [illegible] invece nel settore artigianale e commerciale.

Più terziario [illegible] piccole fabbriche specializzate, [illegible] impianti di trasformazioni di materie prime, cioè chimica e quindi meno inquinamento. Il sindaco di Cairo Osvaldo Chebello è soddisfatto della piega p[illegible] dagli avvenimenti: «Non dobbiamo perdere di vista anche la possibilità del rilancio in grande stile dell'industria. La tangenziale, [illegible] in molti casi ha rappresentato la morte economica per alcuni centri, dove pochi vanno [illegible] fare compere o ordinare lavori, per Cairo si [illegible] trasformata in un volano trai[illegible] dell'economia. Unico problema è la regolamentazione della viabilità in questa zona, ormai ai limiti della tollerabilità e la mancanza di parcheggi. Ma in questa direzione speriamo quanto prima in un intervento dell'Anas per l'allargamento con due piste laterali della carreggiata».

Da parte sua il Comune sta studiando la costruzione di piccoli tratti di strada tra il fiume e la tangenziale, per alleggerire il traffico e offrire un'altra opportunità di sbocco alla viabilità da e per questa zona. Tra le ipotesi valutate negli ultimi mesi c'è anche quella della costruzione di un ponte all'altezza dei Passeggeri, per sfruttare la vecchia sede della statale 29, ora ampiamente sottoutilizzata, per entrare e uscire da Cairo

NELLA ZONA SUD

Auto, vetrai [illegible] gommisti

La tipologia degli insediamenti nella zona artigianale e commerciale è cambiata negli anni. Sono una ventina attualmente le aziende nella zona di Cairo-Sud, tra le quali si contano due gommisti, tre mobilifici, due officine meccaniche, un concessionario di auto, un laboratorio per la lavorazione del vetro e una fabbrica di infissi in metallo. C'è anche una piccola azienda che produce arredi tecnici, alla quale va la palma di aver per prima visto le opportunità che la zona offriva per il suo sviluppo. Altri capannoni e locali sono in costruzione: accoglieranno essenzialmente attività di tipo commerciale. Inoltre alcuni grandi capannoni, rivelatisi più grandi delle esigenze dei proprietari, vengono in parte affittati ad altre ditte. Inoltre alcuni settori prettamente commerciali, quali la vendita di scarpe o vestiti, che finora hanno limitato la presenza al centro cittadino, si stanno spostando sulla tangenziale.

dopo essere stati nella zona artigianale e commerciale. Numerosi imprenditori alla fine degli Anni 70 hanno intuito che l'asse commerciale di Cairo era destinato a spostarsi in periferia. Per questo hanno trasferito le loro attività sui terreni lungo il Bormida, anche se qualcuno ha mantenuto la vecchia sede in centro. Negli ultimi mesi, mentre sono in corso i lavori per l'ampliamento della concessionaria Fiat di Alberto Pedrazzani, stanno sorgendo nuovi insediamenti.

Un esempio arriva dal mobilificio «Venturino», che ha affittato alcuni locali del suo capannone, dove si è installato il «Mercatone delle calzature» e altre attività sono in procinto di trasferirsi. Tra qualche anno, anche per la presenza di un ipermercato presso il quale dovrebbe sorgere un centro commerciale completo, le massaie, per fare la spesa, usciranno sempre più frequentemente dal capoluogo.

Manca ancora un distributore di carburante nella zona, ma c'è già chi ha preso contatti con le case petrolifere e con il Comune per ottenere l'autorizzazione. La Cairo del Duemila vivrà essenzialmente sulla sua periferia sud, mentre un ristorante in via di costruzione e tra poco forse una sala da ballo e un albergo sembrano destinati a completare il panorama futuro.

Enrico Marchiaio

NOTIZIE FLASH

DEGO

Caso Vetr.I interviene la Cgil

La Cgil-Chimici ha preso una dura posizione con un comunicato diffuso ieri sul problema dei 13 lavoratori della Vetr.I di Dego, che saranno processati per [illegible] compiuto blocchi stradali durante la vertenza della scorsa primavera. Nei prossimi giorni il problema sarà discusso in assemblea con i lavoratori. Nel comunicato si sottolinea tra l'altro come «il processo si farà malgrado i lavoratori abbiano solo esercitato un loro diritto». Il clima in fabbrica secondo Patrone della segreteria Cgil è «repressivo come in poche altre fabbriche della Val Bormida».

CAIRO

La 3M presenta la sua «riserva»

Domani mattina nel palazzo comunale di Cairo, il sindaco Osvaldo Chebello e i massimi dirigenti [illegible] di Ferrania presenteranno la Riserva naturalistica dell'Adelasia, voluta dall'azienda sui terreni di [illegible] proprietà [illegible] comunali e fiore all'occhiello della Liguria in questo settore. Si tratta [illegible] un ampia area di boschi, con vegeta[illegible] [illegible] animali anche [illegible]

La cascina che deve ospitare gli ex drogati

Cravetta, un altro no

La gente di Cairo non vuole la comunità terapeutica
Il sindaco: «Un problema che deve essere ridiscusso»

CAIRO MONTENOTTE. La cascina della Cravetta di Cairo non deve diventare la sede di una comunità per il recupero di tossicodipendenti. Lo hanno ribadito al sindaco e agli esponenti dei partiti politici di Cairo [illegible] 200 abitanti della località Madonna del Bosco, dove ha sede l'edificio di proprietà comunale, in un'assemblea svoltasi mar[illegible] sera.

Il dibattito ha raggiunto toni vivaci e polemici. Circa un mese fa [illegible] proposta di trasformare la Cravetta in una sede nella quale potessero essere ospitati alcuni tossicodipendenti, giunti alla fine del ciclo di recupero, in attesa [illegible] po[illegible] ritornare alla vita normale, era stata presentata in Consiglio comunale. [illegible] delegazione di abitanti della zona aveva contestato il prog[illegible] durante la seduta, tanto che si era deciso di stralciare [illegible] pratica [illegible] attesa di un dibattito chiarificatore. Martedì [illegible] la presa d'atto dell'opposizione all'ipotesi.

In realtà non si sarebbe trattato di aprire una nuova comunità, ma di permettere un migliore funzionamento di quella della Loppa, in attività da alcuni anni, che attualmente utilizza anche locali messi [illegible] disposizione dal Comune in piazza Stallani nel [illegible] di Cairo. Con l'entrata in funzione della Cravetta si [illegible] eliminata la sede cittadina, concentrando la p[illegible]za di tutti gli assistiti dalla Loppa nella zona della Madonna del Bosco. Questo non è piaciuto agli abitanti della zona, come spiega il sindaco Osvaldo Chebello: «Abbiamo preso atto della volontà della gente, mentre alcuni episodi che sono stati citati nel corso del dibattito hanno messo in evidenza come anche il rapporto [illegible] popolazione e comunità della Loppa sia da rivedere e migliorare. Gli abitanti hanno denunciato disagi e fasti[illegible] causati in diverse occasioni da alcuni occupanti la comunità: [illegible] che ignoravo e che andranno affrontate nei modi e nei tempi opportuni. Ora discuteremo principalmente i risultati della riunione [illegible] decideremo in merito a quanto [illegible] dovrà fare».

Chebello non parla esplicitamente di rinuncia [illegible] progetto della Cravetta, ma pare [illegible] che tale proposta possa ancora [illegible] una pratica [illegible] Il problema del rapporto tra la Loppa, in funzione da circa 10 anni, e la popolazione della zona [illegible] più in generale di quella di Cairo sarà invece rivisto [illegible] più presto. Nessuno [illegible] a [illegible] chiusura della comunità, ma certo [illegible] colpo di freno a queste iniziative in Val Bormida dovrebbe [illegible] la conseguenza più evidente. Insomma per la Cravetta il capitolo [illegible] pratica[illegible] chiuso in senso negativo, per la Loppa ci sarà invece un rilancio della sua presenza con maggiore [illegible] all'assistenza dei ragazzi. Avverte Chebello: «Il problema della droga non si risolve ignorandolo o creando barriere: [illegible] qualche anno, se non lavoreremo nella direzione giusta, a Cairo come negli altri posti in Italia la situazione [illegible] destinata a peggiorare ulteriormente, per cui bisognerà valutare gli aspetti della vicenda in modo razionale». [e. m.]

GALLERIE [illegible]

Il «mito di un sorriso» opere di Piombino

A Noli, nella sala consiliare di palazzo comunale, [illegible] ottenendo un grande successo la bella esposizione di terrecotte colo[illegible] realizzate dall'artista genovese Umberto Piombino. Le [illegible] sono [illegible] dedicate al tema «Cristoforo Colombo: il mito di un sorriso». La mostra resterà aperta al publico sino al giorno 30.

[illegible] galleria Cona

Una decina [illegible] artisti partecipa alla «Collettiva d'autunno» allestita nei locali della galleria Cona in via Mistrangelo a Savona. Si tratta di Boschi, Jensen, Moretti, Giannini, Frunzo, Scolco, Cattaneo, Gargiolli, Bini, Ferraro, Esquival. Orario: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Antologica di Gromo alla «Amg» di Alassio

Sabato alle ore 18 s'inaugurerà alla galleria «Amg», in via Gramsci ad Alassio, la mostra antologica di Gromo intitolata «Vent'anni di pittura». L'artista ha fatto parte della [illegible] nota come «scuola di Alassio» alla quale [illegible] appartenuto anche Carlo Levi. Orario della mo[illegible] 10-12,30 e 17-20.

Personale [illegible] Bozzano [illegible] Circolo [illegible]

Domani sera alle 18, al Circolo degli artisti di Albissola Marina s'inaugurerà una mostra di [illegible]ramiche realizzate dall'artista varazzino Guglielmo Bozzano. La perso[illegible] potrà e[illegible] visitata sino al 7 ottobre dalle ore 17,30 alle 19,30 e nei giorni festivi dalle 10,30 alle 12,30.

Agenore Fabbri ad Albissola Marina

Opere in ceramica, terracotte [illegible] disegni di Age[illegible] Fabbri sono esposte al centro culturale d'arte contemporanea Balestrini di via Isola ad Albissola Marina. La rassegna è stata allestita con il patrocinio del Comune e il sostegno dell'assessorato alla Cultura della Regione. Orario: dalle 17 alle 20, giorni festivi compresi.

Paolo Ancarani espone [illegible]

Paolo Ancarani è ospite della galleria d'arte «Eleutheros», in via Colombo ad Albissola [illegible]arina. Il pittore espone le sue ultime opere ispirate [illegible] tema «Osservazioni». Orario: 17-20; nei giorni festivi anche dalle 10 alle 12.

«Rendez [illegible] al chiostro di Loano

«Quattro giovani ancora in terraferma tentano il guado...» è scritto nel catalogo della collettiva di Renato Boi, Rossella Colombo, Alessandro Pinna e Simona Uberto in corso al chiostro di S. Agostino a Loano. La mostra resterà aperta sino a domenica dalle ore 17 alle 22.

[illegible] o «Il [illegible]

Una rassegna dedicata all'arte multimediale, vale [illegible] dire [illegible] varie espressioni della comunicazione, è in corso al centro d'arte e cultura «Il Brandale» [illegible] via Forni a Savona. L'esposizione, ricca [illegible] sorprese, può [illegible] visitate tutti i giorni dalle ore 21 alle 23.

[illegible] a «La [illegible]

La galleria d'arte «La Navicella», in via Vacciuoli, nel cuore del centro storico di Savona, che è aperta dalle 10 alle 12 [illegible] dalle 16 [illegible] 19,30, ospita in permanenza opere di maestri dell'800 e antiquariato.

I quadri [illegible] Pagnini [illegible] mostra ad Alassio

Al Centro d'arte e cultura del grand'hotel «Spiaggia» di Alassio è in corso la personale del pittore Lilio Domenico Pagnini. L'orario è continuato e la mostra resterà aperta sino al 16 ottobre.

[illegible]pe a[illegible] «Dedalo»

[illegible] piazzetta [illegible] Vescovado, [illegible] Savona, vicino al Duomo, sono permanentemente in mostra, alla galleria d'arte [illegible] [illegible]tiquariato «Dedalo», stampe [illegible]tiche di varia ispirazione.

Gli addetti ai lavori non credono alla supremazia ligure in Interregionale

Non sarà Savona-Pegliese

Orcino: «I biancoblù sono da verificare»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Per fortuna ci sono Pegliese [illegible] Savona a tenere alta la bandiera del calcio ligure: le formazioni di Locatelli [illegible] Della Bianchina guidano a punteggio pieno, dopo due giornate, il gruppo (assieme alla Valenzana) nel girone [illegible] A dell'Interregionale. Sono passati solo 180 minuti dall'inizio [illegible] del campionato e il resto della lega ligure è già latitante. Due punti il Vado e il Ventimiglia, uno la Carcarese, ferme [illegible] palo Albenga, Sammargheritese e Pontedecimo. [illegible] [illegible] è [illegible] tracollo, poco ci manca: forse [illegible] presto per tranciare giudizi, ma la partenza non lascia presagire nulla di buono: quasi tutte [illegible] nostre dovranno guardarsi più alle spalle che davanti.

Sapranno almeno Pegliese e Savona mantenersi lassù, al comando, sino alla fine? Le possibilità delle due squadre vengono valutate dagli addetti ai lavori in maniera contrastante, logicamente molti temono [illegible] dare responsi in questa fase iniziale, con molta acqua ancora [illegible] far scorrere sotto i ponti.

L'unico allenatore ligure ad aver già avuto a che fare con entrambe è Victor Brogi del Pontedecimo: «Ma [illegible] mia esperienza non fa testo — controbatte il tecnico — perché le ho incontrate in occasioni diverse: nella prima giornata di Coppa Italia, un [illegible] fa, la Pegliese era appena tornata [illegible] ritiro in [illegible]gna ed [illegible] chiaramente «imballata» per il duro lavoro svolto. I miei ragazzi imbrigliarono [illegible] troppe difficoltà quelli di Locatelli e persero solo grazie a un rigore inesistente in zona Cesarini. Il Savona che ci ha battuto a domicilio domenica [illegible] è un complesso che gira [illegible] pieno regime, determinatissimo e al gran completo, vi[illegible] che [illegible] [illegible] anche il sospirato Marazzi. Una squadra da alta classifica, completa in tutti i reparti». Brogi ha però anche una postilla: «Tuttavia [illegible] dimentico che il Savona è passato al Grondona grazie a due nostri regali. Squadra da alta classifica senz'altro, però occorrerà vederla di fronte a complessi da alta quota. Ho invece rivisto da spettatore la Pegliese nell'esordio con la Vogherese e mi ha dato l'impressione di [illegible] essere ancora al massimo. Ma ha [illegible] 4-1...».

Da un ironico Brogi [illegible] un razionale Orcino: «Savona forte, ma tutto [illegible] verificare sulla tenuta. La rosa è stata rinnovata per più del 50%, bisogna vedere [illegible] si riesce ad amalgamare nuovi e vecchi e [illegible] [illegible] saprà reagire ai momenti difficili. La Pegliese [illegible] invariata rispetto allo scorso anno in dieci undicesimi: gioca a memoria, e il [illegible] tecnico l'ha fornita di una quantità di schemi [illegible] seconda delle occasioni. L'unico pericolo in agguato [illegible]no gli infortuni, sempre possibili in un torneo così lungo [illegible] massacrante: certi uomini [illegible] hanno praticamente sostituti».

LA COPPA ITALIA

Solo 1-1 per l'Alassio

Solo un pareggio (1-1) per l'Alassio ieri pomeriggio nella partita di andata del secondo turno di Coppa Italia per la Promozione, che metteva di fronte i gialloneri e l'Audace Campomorone. I genovesi, dopo aver sofferto in avvio la verve di Piazza, hanno stretto la marcatura sul regista giallonero, prendendo in mano le redini della gara. [illegible] in chiusura di tempo, l'Audace si [illegible] fatta pericolosa, per passare in vantaggio in apertura di ripresa: al 48' Ragni ha rubato palla servendo Vivarelli, che da sinistra appena dentro l'area ha battuto Zenari. Reazione alassina [illegible] pareggio al [illegible]', quando da destra De Francesco ha servito in [illegible] Villa, che di testa ha ottenuto il pareggio. Sugli altri campi, ko l'Argentina (0-2) [illegible] Rapallo per un'autorete di Negro e [illegible] gol di Petrini, 1-1 in Lavagnese-Cosmos e sconfitta inattesa del Sanremo 80 (0-1) al Comunale davanti alla Sestrese.

Corrado Orcino, della Carcarese

Il diesse del Vado, Giorgio Bartoli, si adegua: «Non [illegible] in testa al campionato per [illegible] Savona e Pegliese sono le società più ambiziose e dall'organico più ricco della regione. E' impossibile dire se [illegible] la faranno a mantenere la [illegible] della classifica sino alla fine, [illegible] certamente [illegible] proveranno con tutte le loro forze».

L'argomento [illegible] riesce a «scaldare» più di tanto Elvio Fontana, trainer della Sammargheritese: «Con i grattacapi che mi danno i miei, ho poco tempo per guardare in [illegible] d'altri. Quello [illegible] cui dobbiamo convincerci tutti, grandi e piccoli, è che siamo capitati in un girone più difficile dell'anno scorso e che la concorrenza, sia per non retrocedere che per salire in C2, [illegible] agguerritissima. Personalmente stimo molto Locatelli e la Pegliese: aver battuto il Fiorenzuola a domicilio [illegible] un'impresa da segnalare. Quanti altri ci riusciranno? Ho un po' meno fiducia nel Savona: è sicuramente da quartieri alti, ma non credo che al primo anno [illegible] Interregionale possa centrare la promozione».

[illegible] non si può chiudere [illegible] chiedere cosa pensano [illegible] rivali i tecnici delle due squadre in questione. Entusiastico Del[illegible] Bianchina: «La Pegliese è una di quelle squadre che dovremo tenere costantemente d'occhio se vogliamo rimanere in vetta. I genovesi hanno tutto per vincere il campionato: classe, esperienza, un allenatore di prim'ordine». Come al solito più sfumato Locatelli: «Il Savona è [illegible] buona squadra, tra le migliori liguri. La vedo [illegible] quarto-quinto posto, un po' come la mia Pegliese. Se sapremo fare meglio... tanto di guadagnato!».

Danilo Sanguineti

Mauro Della Bianchina (qui sotto) e Chico Locatelli (nel riquadro): i due tecnici di Savona e Pegliese hanno portato le loro squadre al comando dell'Interregionale dopo due giornate, ma i loro colleghi per il momento non le «promuovono» ancora

[illegible]' tutto pronto per varare una forte squadra di [illegible]

Pallanuoto, è matrimonio

Fusione tra Savona 85 e Albisola

Gervasio, presidente della Rari

SAVONA. Fumata bianca tra Savona 85 e Rari Nantes Albisola. Le due società hanno deciso di unire le proprie forze, dopo aver capito che era ormai assurdo continuare ad avere due società mediocri: meglio una da primato. E [illegible] a giorni sarà matrimonio. Il Savona [illegible] scompare, e nascerà una nuova società che avrà sede ad Albisola e parteciperà al campionato di serie [illegible] La squadra giocherà nella piscina di [illegible] Colombo, [illegible] la Rari delle Albisole avrà quasi sicuramente la squadra femminile che parteciperà al campionato [illegible] serie C, e il settore nuoto rimarrà invariato. Si fa già l'ipotesi sul nome della nuova società, forse Albisola 90 o Albissole 90.

[illegible] fusione il presidente della Rari Nantes Savona Giuseppe Gervasio dice: «Era ormai inutile continuare ad avere due squadre nel raggio di pochi chilometri, e disputare tornei al massimo di [illegible] classifica. Dall'unione delle forze potrà trarre vantaggio sia la nostra ex società satellite, che quella albissolese. [illegible] un giovane è promettente, avrà la possibilità [illegible] giocare nella Rari». Il Savona di A1 potrà continuare quindi ad avere [illegible] squadra satellite su cui contare?

Continua il numero uno biancorosso: «Diciamo che abbiamo copiato dal Savona Calcio. La società di Grenno ha "rilevato" la Veloce per valorizzare i giovani, questo vorremmo farlo anche noi. Cureremo sempre il settore giovanile, che è [illegible] nostro punto [illegible] riferimento. Parteciperemo come Rari ai campionati Juniores, Allievi, Ragazzi ed Esordienti, mentre con [illegible] nuova società disputeremo il torneo cadetto. Ora è prematuro fare programmi per il futuro, anche perché sino ai primi di ottobre non potremo ufficializzare la fusione».

Infatti, fino al 30 settembre in Lega non [illegible] possono fare cambiamenti o modifiche, secondo il regolamento. Quindi la nuova società nascerà ufficialmente il 1° ottobre. I documenti sono già pronti, [illegible] Savona 85 cederà [illegible] titolo sportivo agli albissolesi. La squadra giocherà [illegible] Savona, perché il regolamento prevede che in serie B le gare siano giocate in piscine almeno da 33 metri, e ad Albisola la progettata piscina «regolamentare» ha subito ritardi [illegible] non arriverà in tempo. Quindi i ragazzi di Albisola saranno costretti a emigrare in quella olimpica di Savona. Il parco giocatori potrebbe essere molto vasto. Tra gli atleti che si fermeranno ci sono Pannunzio, Bacan, Bertoletto, Abbriata, Gandini, Tambuscio, Zunino, Venti, Calligaris, Rolandi. Trasferiti definitivamente alla Rari, Baglietto [illegible] Zambelli che giocheranno nelle juniores, mentre Pescio [illegible] Canali scenderanno in vasca con gli Allievi.

E ritorniamo al [illegible] Ferretti. Per il presidente Gervasio [illegible] ci s[illegible] problemi e continua [illegible] dirlo: «Il centroboa è a tutti gli effetti nostro, anche [illegible] a Pescara dicono [illegible] contrario. Noi [illegible]mo molto fiduciosi e aspettiamo il responso che ci darà la Lega a metà del mese di ottobre».

Roberto Pizzorno

Giovanili regionali: ok anche il Savona

Un grande Alassio

Bloccata la Sampdoria

SAVONA. La macchina del calcio giovanile si [illegible] messa in moto con due settimane [illegible] anticipo rispetto allo scorso [illegible] I mondiali di Italia '90 [illegible] ormai alle porte, e i baby del [illegible] regionale e provinciale devono finire il campionato entro il 4 giugno prossimo. I giovanili regionali hanno preso il [illegible] domenica [illegible] [illegible] Allievi e Giovanissimi, domenica prossima sarà [illegible] volta degli Under Regionali [illegible] della Berretti, mentre [illegible] 30 settembre prenderanno il via i campionati provinciali.

Nella prima giornata Allievi in evidenza Savona, Loanesi S. Francesco [illegible] Alassio. I baby biancoblù, allenati da questa stagione da Leo Cusimano, l'anno scorso nelle giovanili dell'Albisola, hanno vinto per 3-0 contro l'Anpi Casassa. Hanno segnato Bertolotto, Guerrieri e Brovia, tre giovani in cui il tecnico crede molto. Il vivaio biancoblù [illegible] crescendo e i risultati ottenuti sul campo confermano [illegible] buon lavoro [illegible] presidente Di Biasio. L'altra società ponenti[illegible] in evidenza nella prima giornata Allievi è la Loanesi S. Francesco. I ragazzi [illegible] Loano hanno battuto il Riviera dei Fiori [illegible] un poker [illegible] reti. Hanno realizzato Carparelli, Messina e Fer[illegible] (doppietta). Un bomber alla ribalta ad Alassio. Le «vespette» giallonere [illegible] Sergio Zanari hanno vinto il derby con [illegible] Legino per 3-2. In evidenza Bonelli, l'anno scorso punto di forza [illegible] Giovanissimi e della rappresentativa provinciale, che [illegible] segnato una doppietta. L'altra [illegible]te alassina porta [illegible] firma di Beluffi. Il Legino [illegible] risposto con Capilluto (su rigore) e Scalise. I risultati. Girone A: Alassio-Legino 3-2; Aurora-Albisola 3-1; Edera-Ventimiglia 3-0; Multedo-Sestrese 3-0; Sampierdarenese-Pegliese 0-2; Loanesi-Riviera Fiori 4-1; Voltrese-Prà Folgore 3-2. Classifica: Alassio, Aurora, Edera, Multedo, Pegliese, Loanesi e Voltrese p. 2; Legino, Albisola, Ventimiglia, Sestrese, Riviera [illegible] Prà Folgore 0. B: Argentina-Baiardo 0-2; [illegible]olassana-Ligorna 1-2; Pontedecimo-Città Finale 1-0; Rivarolese-Carlin's 2-4; Savona-Anpi 3-0; Vado-Cosmos 1-1; Varazze-S. Filippo 1-2. Classifica: Baiardo, Ligorna, Pontedecimo, Carlin's, Savona, S. Filippo p. 2; Vado e Cosmos 1; Argentina, Molassana, Finale, Rivarolese, Anpi [illegible] Varazze 0.

Nei Giovanissimi grande exploit dell'Alassio, che è uscito indenne (0-0) dal terreno della Sampdoria, mentre l'Albisola ha esordito con un poker all'Au[illegible] Cairo. Risultati. Girone A: Sestrese-Multedo 0-2; Pegliese-Argentina 2-0; Prà-Vado 1-0; Samp-Alassio 0-0; S. Cecilia-Merlino 0-5; Ventimiglia-Edera 0-1. Rip. Loanesi. Classifica: Merlino, Multedo, Edera, Prà e Pegliese p. 2; Alassio e Samp 1; Loanesi, Vado, Argentina, Ventimiglia, Sestrese e S. Cecilia 0. B: Albisola-Aurora 4-0; Anpi-Savona 5-0; Baiardo-Millesimo 5-0; Carlin's-Genoa 0-1; Cosmos-Riviera 0-4; Ligorna-Molassana 2-2. Rip. S. Filippo. Classifica: Riviera, Genoa, Anpi, Baiardo e Albisola p. 2; Molassana e Ligorna 1; Aurora, Millesimo, S. Filippo, Savona, Carlin's e Cosmos 0. **(r. p.)**

SPORT [illegible]

Due corsi della Fin a Savona

SAVONA. Sono aperte le iscrizioni al corso per istruttori di nuoto [illegible] primo livello, che si terrà a Savona dal [illegible] ottobre prossimo, e durerà alcune settimane. E' organizzato c[illegible] ogni anno dal comitato provinciale della Federnuoto savonese. La Fin settore salvamento invece organizza un corso per assistenti bagnanti. Per informazioni ed iscrizioni in entrambi i corsi, la segreteria provinciale della Federnuoto è aperta tutti i lunedì e giovedì, dalle 15 alle 17, in via Brignoni 3/1.

Italo Ghizzardi, dal Savona al Genoa

GENOVA. Italo Ghizzardi ha lasciato il Savona calcio dopo molti anni [illegible] militanza in biancoblù come tecnico delle giovanili e preparatore dei portieri. L'ex portiere [illegible] Verona [illegible] Bari è [illegible] assunto dal Genoa di Aldo Spinelli. Italo Ghizzardi [illegible] anche a Genova tutti i portieri [illegible] giovanili rossoblù, compreso suo figlio Manuel, titolare della «Primavera» genoana e [illegible] Nazionale under 16 affidata quest'anno a Marco Tardelli, e che sarà a Savona per il Trofeo Colombo il mese prossimo. Per il popolare personaggio savonese, un meritato salto di qualità.

Vicino il varo di [illegible] nuovo club

SAVONA. Si riuniranno lunedì prossimo nei locali del comitato Provinciale della Fipe in Via Brignoni 3/1, alcuni appassionati di pallone elastico savonese con l'obiettivo [illegible] fondare una nuova società in città. L'assemblea, aperta a tutti, avrà inizio alle [illegible] 21. L'obiettivo per i nuovi dirigenti è riportare in alto questa disciplina, che negli Anni Cinquanta veniva praticata a livello professionistico. Il nuovo sodalizio ha intenzione di iniziare l'attività, per [illegible] primo anno, con il solo settore giovanile.

I biancorossi dominatori nella classica manifestazione natatoria disputata a Sturla

Amatori in primo piano nel Miglio Marino

Trionfo di Scaramelli, la Falco seconda in campo femminile

GENOVA. Con il «Miglio Marino» di Sturla si è ufficialmente chiusa la stagione agonistica in [illegible] aperto: le 14 gare inserite nel Gran Prix hanno avuto, come degna conclusione, proprio la prova organizzata dalla Sportiva Sturla, divenuta ormai [illegible] classica [illegible] livello nazionale [illegible] quando (1966) la F.I.N. ha riconosciuto, dopo lunghi anni di ostracismo, nuovamente «validi» le gare in acque libere (leggi [illegible] aperto).

Il «Miglio Marino» di Sturla, perciò, pur essendo di vecchia data (la prima edizione si disputò nel 1913 ed ebbe come protagonisti Malito Costa di Santa Margherita e Salvatore Cabella di Sturla), con l'89 è arrivato «solamente» alla 46ª edizione.

«Nella storia del Miglio Mari[illegible] di Sturla solo pochi atleti, esattamente cinque, sono riusciti ad arrivare per tre volte primi sulla barca posta come traguardo: Gamba, Marugo, Massa, Paliaga e Signori.

Il chiavarese Marco Formen[illegible]ini aveva l'opportunità di centrare tale traguardo quest'anno ma il savonese Filippo Scaramelli, di ritorno dagli Europei di Bonn, [illegible] ha lasciato spazio agli avversari» afferma Franco Lo Cascio, nuotatore di fondo e gran fondo della Sportiva Sturla.

A contrastare il passo ai portacolori del Multedo 1930 sono rimasti a lungo in due (Christian D'Ambrosio della Sportiva Stur[illegible] e Marco Amidani della Lazio Nuoto) [illegible] sul traguardo il solo D'Ambrosio ha «sprintato» con Scaramelli uscendone battuto per [illegible] secondo [illegible] due decimi (praticamente un'inezia dopo oltre un chilometro [illegible] [illegible] metri di veementi bracciate). Le classifiche definitive relative alle 14 prove [illegible] Gran Prix verranno rese note e pubblicate fra alcuni giorni. Verranno così proclamati i campioni italiani di Fondo e [illegible] Fondo che parteciperanno ai Campionati Europei e Mondiali della specialità.

Per [illegible] l'analisi [illegible] perciò essere limitata alla prova di Sturla. Detto dell'arrivo in volata fra Scaramelli e D'Ambrosio, vi è da segnalare l'alto numero di partecipanti [illegible] il notevole in[illegible] del pubblico genovese verso la manifestazione. «Nonostante alcune concomitanze, gli appassionati [illegible] [illegible] [illegible] convenuti numerosissimi sul molo di Sturla per assistere al Miglio. Un giusto premio per g[illegible] oltre 170 partenti che hanno sfidato il clima [illegible] proprio estivo ma hanno voluto essere presenti alla prova sturlica» replica Lo Cascio.

Ottimo [illegible] comportamento complessivo dei nuotatori liguri (oltre alla vittoria di Scaramelli) con Sportiva Sturla (2° D'Ambrosio, 8° Pasquinelli) e Amatori Nuoto Savona (5° Cardea, 6° Assandri) in particolare evidenza. A chiudere le prime 10 posizioni il 3° posto di Amidani (Lazio Nuoto), il 4 di Petti (Visnova Pesaro), il 7° di Franchi [illegible] il 9° [illegible] Notte (Nuotatori Milanesi), il 10° [illegible] Pasquale (Pozzuoli).

Il Miglio Marino ha rappresentato solo la manifestazione più «nota» nell'ambito di una intera giornata dedicata al nuoto di fondo. Già in mattinata erano [illegible] in acqua le categorie Esordienti A, Ragazzi [illegible] Juniores per prendere il via nel «piccolo miglio», gara a percorso ridotto della lunghezza di circa mille metri. «Vendetta» personale di D'Ambrosio davanti ad Assandri (A.N. Savona) e [illegible] (Multedo 1930). Nelle posizioni di rincalzo altri atleti [illegible] Sportiva Sturla (6° Romano, 9° Bochicchio) e dell'Amatori Nuoto Savona (4° Cardea, 7° Fumagalli e 10° Susini). Due le prove anche per il settore femminile e ambedue con protagonista la portacolori della Sportiva Sturla Elisa Casanova. Nel «piccolo miglio» la Casanova ha inflitto un distacco di oltre cinque secondi a Raffaella Falco (A.N. Savona); terza la Calvillo (Sportiva Sturla).

Nella gara pomeridiana arrivo in volata ancora fra la Casanova e la Falco con posizioni invariate rispetto alla prova del mattino; terza la Lariucci del Nuoto Casalpalocco. Grandi soddisfazioni dunque per i colori biancorossi dell'Amatori. Scaramelli veniva dai successi di Celle (Trofeo Rechelli) e Arenzano, mentre la Falco si è confermata grandissima sulle lunghe distanze. Ma non finisce qui il bilancio savonese: tra i giovani il secondo posto di Emiliano Assandri, i quarti di Fabio Cardea e Samantha De Stefano nelle «combinate», i piazzamenti di Marco Fumagalli, Andrea Susini e Gloria Valdora, sottolineano la validità della tradizione biancorossa. **(g. s.)**

Ventimiglia, i riflessi del blocco dei Tir al Brennero

Rabbia tra i camionisti

«Solidarietà con i colleghi»

Commenti e proteste. Rosanno Mazzanti, Giovanni Lippiello, Carlo Salvi. Accanto, camion in transito all'autoporto [illegible] Ventimiglia

VENTIMIGLIA.
DAL NOSTRO INVIATO

Alla frontiera con la Francia non arrivano i disagi causati dal blocco dei 4500 Tir che da otto giorni paralizzano il Brennero. Piuttosto la protesta è diventata argomento di discussione fra le centinaia di autisti che ogni giorno sostano sul piazzale dell'autoporto in attesa di sbrigare le pratiche doganali per entrare o uscire dall'Italia.

Commenti in tutte le lingue [illegible] in tutti i dialetti [illegible] un'unica conclusione: «I nostri colleghi fanno bene ad assediare l'Austria, dovevano cominciare molto prima». Abbiamo incontrato [illegible] autista che ha dovuto tornare indietro con il carico perché bloccato a Vipiteno, il francese Robert Fratacci, della ditta di autotrasporti «Onasud» di Marsiglia. Spiega che doveva proprio scaricare in Austria, [illegible] Villach, ma giovedì scorso non è riuscito [illegible] passare. «Sono tornato indietro [illegible] adesso non posso più rientrare a Marsiglia, la dogana francese non mi rilascia il visto». Un curioso impiccio perché era previsto che nel viaggio di rientro il [illegible] camion doveva essere vuoto. E allora [illegible] andrà a finire? «Staremo a vedere, ci penserà la mia ditta a risolvere il problema. Per il momento [illegible] posso muovermi».

Naturalmente anche [illegible] francesi dovete avere il permesso per transitare in Austria. «Come tutti, [illegible] nostro pass è di cinque camion la settimana, non uno di più». Approvate la protesta dei camionisti italiani? «Sicuro, noi siamo sulla strada per lavorare. Poi siamo amici degli italiani. Con voi non abbiamo mai avuto problemi di passaggio».

Se Robert Fratacci [illegible]esce di tanto in tanto [illegible] sorridere mentre racconta [illegible] [illegible] disavventura burocratica, l'autista genovese Carlo Salvi, che lavora in proprio, mastica amarezza. «Mi è toccato proprio quindici giorni fa. Ero andato a Costanza (Germania), avevo caricato macchinari che dovevo portare a Ravenna e di [illegible] sarebbero poi finiti in Libano. Sono salito al Brennero [illegible] non davano più permessi. Ho dovuto tornare indietro e fare il giro del Monte Bianco. Il viaggio normale andata e ritorno sarebbe stato di 1600 chilometri, invece ne ho percorsi 2900. Fanno bene a protestare i miei colleghi e adesso gliene dico un'altra». Il signor Salvi s'arrabbia [illegible] [illegible] la [illegible] cantilena dialettale racconta che quando faceva i viaggi [illegible] Germania, cinque [illegible] sei anni fa, «noi arrivavamo su al Brennero e negli uffici italiani prendevamo quanti permessi volevamo: cinque, dieci anche quindici; bastava allungare 50 mila lire». Non era certo un comportamento legale. «Sicuro che non lo era, come non [illegible] giusto che le grandi ditte di trasporti facessero incetta di autorizzazioni direttamente da Roma e quando arrivavamo noi "padroncini" non ce n'erano più».

Franco [illegible] un autista di Cuneo, di poche parole, ma secche: «Non dovrebbero più far entrare i camion austriaci in Italia. Noi lassù portiamo soldi e diamo lavoro a tutti. Adesso viaggio in Francia e in Spagna. Non andrò più a scaricare [illegible] Austria». «Cer[illegible] che lasciamo soldi [illegible] Austria, e tanti», spiega Rosanno Mazzanti, 45 [illegible], [illegible] sorridente autista emiliano. «Dal Brennero a Kiferofelden, frontiera con la Germania, [illegible] 110 chilometri e noi paghiamo, andata e ritorno, mezzo milione tondo tondo (un tanto per tonnellata di [illegible], [illegible] passaggio sul ponte Europa e il pedaggio autostradale). [illegible] adesso salta anche fuori che dal primo ottobre gli austriaci chiuderanno il transito sul loro territorio dalle 22 alle 5 del mattino. Capisco che lo faranno per [illegible] ecologici, per limitare i rumori e i gas di scarico, ma proprio non vogliono lasciarci lavorare tranquilli».

E che cosa ne pensa della protesta sul Brennero Giovanni Lippiello, caposezione dogana sull'Autofiori? «Non credo che avrà mai conseguenze qui [illegible] noi. Per [illegible] [illegible] il traffico è normale anche perché penso che quello del Brennero sia un problema che riguarda solo il passaggio dell'Austria e quindi non incide su questo valico in quanto non ha rapporti con i Paesi dell'Est».

Lei pensa che noi italiani abbiamo privilegiato troppo i trasporti su gomma? «Forse, ma [illegible] giusto. Su camion la merce arriva prima e a parità [illegible] costo con la ferrovia, viaggia più sicura. Un camion con frutta e verdura che [illegible] mattino attraversa la frontiera spagnola diretto in Italia, alla [illegible] [illegible] già qui».

Aldo Popaiz

E' mancato il numero legale in assemblea

Imperia, crisi all'Usl

Dc, psi e pli si dimettono [illegible] chiedono il commissariamento
In pericolo concorsi [illegible] assunzioni. Parla il presidente

IMPERIA. Crisi all'Usl: [illegible] rischio [illegible] quello di uno scioglimento anticipato dell'assemblea, con la conseguente paralisi dell'ente (bloccati concorsi e ampliamento della pianta organica, sospesi acquisti di attrezzature) e inevitabili disagi per gli utenti.

I consiglieri dc, psi e pli si sono dimessi in blocco, proprio per provocare nuove elezioni. Alla riunione per prendere atto della decisione, però, pci, pri e gruppo cristiano democratico non si sono presentati. E' mancato il numero legale (sono intervenuti solo i dimissionari), e l'assemblea [illegible] stata rinviata. E' [illegible] redatto un verbale della seduta, che la prossima settimana sarà portato all'assessore regionale J[illegible]. Dc, psi e pli vogliono dimostrare che l'Usl non è più in grado di funzionare, e chiedono un commissariamento.

Il sintomatico episodio ha come sfondo le tormentate vicende politiche di Imperia, con i ripetuti colpi di scena all'interno della dc («ribelli» espulsi, per l'accordo di giunta [illegible] i comunisti e poi in parte ritornati allo scudo crociato), [illegible] qualche anno relegata all'opposizione da una coalizione anomala, composta da ex democristiani, ex psi, psdi [illegible] pri, [illegible] attualmente priva di maggioranza, tanto da reggersi sulle assenze dell'esponente missino.

All'origine, i consiglieri dell'Usl erano 40. Sono scesi però a 32, perché [illegible] decaduti alcuni rappresentanti di Comuni dove [illegible] frattempo [illegible] erano avute nuove elezioni amministrative. E poiché, quando 21 consiglieri vengono a mancare, l'assemblea si scioglie, lo schieramento dc-psi-pli ha tentato il colpo, e ha f[illegible] dimettere i suoi uomini, complessivamente 16, tra cui il presidente Ivo De Michelis, mesi fa rientrato nella dc.

Ma comunisti, cristiano democratici e repubblicani hanno disertato l'appuntamento. Riunione non valida, quindi, e forzatamente aggiornata, forse anche nell'estremo tentativo di ritrovare un'intesa. Per il pci, «questa azione [illegible] ha altro senso se non quello di dare [illegible] dimostrazione politica che [illegible] dc può "stoppare" il pci, infischiandosene però delle esigen[illegible] dei cittadini».

Spiegano Marco Benedetti, [illegible] presidente [illegible] Comitato di gestione, e Franco Bonello, capogruppo in assemblea: «Una [illegible] assurda. Entro [illegible] giorni avrebbero dovuto essere indet[illegible] nuove elezioni. Ma, se scatta la riforma del ministro Donat-Cattin, [illegible] dicembre la provincia [illegible] Imperia potrebbe [illegible] una sola (o due) Usl invece di tre, [illegible] comunque, il prossimo aprile ci sono le amministrative e l'assemblea decadrebbe di nuovo».

Il presidente Ivo De Michelis non [illegible] d'accordo: «Con l'atteggiamento del pci, i tempi si allungano, a danno [illegible] dei compiti dell'Usl. Le dimissioni [illegible] avrebbero ostacolato nulla, perché il Comitato resta in carica [illegible] [illegible] quando l'assemblea non nomina quello nuovo. Senza contare [illegible] l'assemblea per le variazioni al bilancio, prevista [illegible] novembre, si è già tenuta [illegible] settembre». [s. d.]

Per il vandalismo

[illegible] i [illegible] [illegible] pullman

IMPERIA. Ammontano a 100 milioni l'anno i danni derivanti da atti [illegible] vandalismo sui pullman della Riviera Trasporti. Preoccupazioni sono [illegible] in seno all'azienda che non riesce ad arginare il feno[illegible]

Dice il dirigente Lino Cazzadori: «Si è avuto un incremento [illegible]gli episodi di teppismo da quando è stata eliminata la figura [illegible] bigliettaio. I ragazzi scrivono sugli schienali dei sedili, strappano la pelle che li riveste [illegible] alcuni [illegible] addirittura li divelgono».

Continua Cazzadori: «Non sono [illegible] sociologo ma penso che sia lo stesso problema che tocca i portici o i sottopassaggi d'Imperia». Meno diffuso il malvezzo di non pagare il biglietto: «Forse [illegible] dovuto all'aumento delle sanzioni. [illegible] deve pagare 32 mila lire di multa ci pensa due volte prima di fare il portoghese». [m. v.]

Riunione [illegible] Imperia

[illegible] [illegible] più verde

IMPERIA. Il quartiere di Castelvecchio, alle spalle del centro di Oneglia, chiede più spazio e più verde. E' quanto è emerso dalla riunione [illegible] Consiglio della quarta Circoscrizione che [illegible] è svolta martedì.

Il presidente Carlo Zanchi ha inserito nei punti all'ordine del giorno le proposte di ampliamento del cimitero di Castelvecchio e di via IV Novembre, [illegible] la richiesta di verde attrezzato per i bambini delle scuole elementari di corso Dante. Altro problema affrontato nel corso della riunione, il ritardo dei lavori (già appaltati) per il rifacimento del fondo stradale in salita Costarossa.

Gli abitanti del quartiere, inoltre, si lamentano per i ritar[illegible] nell'installazione di una pensilina in viale Europa e per la posa di tombini in via Costamagna. I problemi verranno discussi con i responsabili comunali. [m. v.]

Incidente [illegible] Imperia

[illegible] strada [illegible] [illegible] [illegible]

IMPERIA. [illegible] [illegible] carico di legna che si è rovesciato ed [illegible] andato [illegible] finire contro una casa, e un Tir del circo Medrano [illegible] dentro animali feroci che ha picchiato contro [illegible] guard-rail. Mattinata movimentata ieri per i vigili [illegible] fuoco d'Imperia chiamati ad un doppio intervento. Nel primo episodio, verificatosi i[illegible] alle 7,30 a pas[illegible] Rocche, poco prima del bivio per Borgo d'Oneglia, Domenico Abbo, di Imperia, è salito sul suo camion innestando la retromarcia. I freni non hanno funzionato e [illegible] pesante auto[illegible] è andato a finire in una fascia sottostante appoggiandosi al [illegible] di un'abitazione. Illeso l'autista. Un'ora e mezza più tardi, questa volta in loca[illegible] Garbella, un autoarticolato che trasportava gli animali dello [illegible] del circo Medrano, diretto alla discarica Rabine, ha sbandato ed è andato a incastrarsi nel paracarro. [m. v.]

Sono 281 in tutta la Liguria con quasi 4 milioni di libri

Biblioteche, ecco dove

Una guida alla cultura regionale

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Uno degli «indicatori» della qualità della vita è rappresentato dal numero [illegible] funzionalità delle biblioteche. Eppure non esistono al riguardo dati statistici in grado di «misurare» il settore.

L'interessante volume «Dove e quando leggere e studiare in Liguria - Guida breve ai servizi delle biblioteche della Regione», edito nel 1987 a cura di Ernesto Bellezza [illegible] Paola Rosso, su iniziativa [illegible] sezione ligure della Associazione italiana biblioteche, può offrire [illegible] risposta alla domanda: «Quante biblioteche e quanti libri esistono in Liguria?».

Il libro di Bellezza e Rossi, pubblicato con il contributo del Servizio beni e strutture culturali della Regione, [illegible] tuttavia privo di una sintesi statistica a livello regionale. A redigerla [illegible] ha invece pensato Roberto Baldassarre, bibliotecario [illegible] Alassio. Ne emerge un quadro non solo interessante ma ricco di indicazioni per prendere atto della situazione esistente e [illegible]prattutto per individuare la futura programmazione.

In Liguria esistono [illegible] biblioteche aperte al pubblico (escluse quelle scolastiche) che ospitano complessivamente [illegible] milioni 855 mila 234 volumi. Ogni abitante della regione (alla fine dell'anno [illegible] eravamo un milione e 738 mila) dispone quindi di 2,2 libri. Naturalmente la [illegible] concentrazione [illegible] biblioteche si ha a Genova che ne conta 150, di cui [illegible] universitarie. In tutta [illegible] provincia di Genova, poi, le biblioteche assommano a 96 con un milione 917 mila [illegible] volumi, pari al 72 per cento dell'intero patrimonio librario pubblico della regione.

Nella realtà genovese rappresentano [illegible] importante presenza culturale le 9 biblioteche dei Beni Culturali (con 386 mila [illegible] libri), le già ricordate [illegible] «universitarie» con più di 884 mila volumi. La più grande «raccolta di sapere» in Liguria è la Biblioteca Berio che conta 216 mila tomi [illegible] che è aperta con i seguenti orari (anche questi dati sono riportati nel citato libro di Bellezza e Ro[illegible]): dalle 9 alle 19 dei feriali per la sezione moderna [illegible] lunedì [illegible] venerdì, ore 14-19, per la sezione ragazzi. Segue, a Genova, [illegible] raccolta del Seminario Arcivescovile che ha 67 mila fra volumi [illegible] opuscoli. Nelle 26 «civiche» della provincia genovese i libri [illegible] 250 mila 728.

Vediamo ora la provincia [illegible] Savona, che detiene, con 49 biblioteche, di cui 9 nel capoluogo, l'11 per cento dell'intera regione. I libri in dotazione sono oltre 404 mila. La «civica Barrili» dispone di 108 mila pezzi da consultazione [illegible] lettura [illegible] domicilio. Fra quelle in provincia spicca Alassio che ha [illegible] disposizione 26 mila 150 libri. Da ricordare anche la raccolta di libri del Seminario Vescovile di Albenga che [illegible] ha 20 mila.

In provincia di La Spezia esiste, nelle 36 biblioteche (7 nel capoluogo) l'8 per cento del patrimonio librario regionale, pari a 295 mila opere. Prime fra i luoghi di lettura pubblici della provincia è la civica «Ubaldo Mazzini» che mette a disposizione del lettore 113 mila opere fra letterarie e scientifiche.

Infine Imperia [illegible] la [illegible] provincia. Le biblioteche [illegible] 20, di cui [illegible] nel capoluogo, col 9,2 per [illegible] sul complesso regionale e oltre 352 mila libri. La più dotata è la civica «Lagorio» con 51 mila libri, mentre l'Istituto Internazionale di Studi Liguri di Bordighera conta 70 mila opere.

In ultimo, [illegible] curiosità. La biblioteca più piccola è quella dell'industria Petroli, con sede in piazza della Vittoria [illegible] Genova, con 400 libri.

Dice Roberto Baldassarre, che ha curato la sintesi statistica [illegible] regionale: «Se [illegible] vero che la conoscenza dei numeri, come dicevano i romani, è il fonda[illegible] della corretta amministrazione pubblica, una analisi statistica più approfondita rivela la forza e le molte debolezze ancora del nostro sistema bibliotecario regionale».

Complessivamente, comunque, [illegible] affermano gli autori del libro «Dove e quando leggere in Liguria», dall'inventario delle [illegible] biblioteche si può scoprire, con piacevole sorpresa, «che i liguri non si occupano di sole mercanzie» e che forse aveva ragione il grande Croce quando molto diplomaticamente affermava che «i liguri rappresentano [illegible] economico della spiritualità italiana».

Le statistiche, pertanto, ci liberano di un luogo comune, quello del ligure esclusivamente dedito a far soldi e a conservarli. Lo testimonia anche il progressivo aumento della produzione libraria.

Romano Strizioli

Delfino è il nuovo presidente

Gerry Delfino, libraio «in» Albenga, fra le [illegible] medioevali della libreria «San Michele» di via Episcopio è il nuovo presidente dei librai liguri. Una carica che, da una parte, riconosce la «missione» di Gerry, in libreria da quando aveva 17 anni, ma che, dall'altra, spaventa il nuovo presidente.

«E' una carica pesantissima, soprattutto per uno che abita in Riviera. Per un genovese, forse, sarebbe meno dura. Questo [illegible] un punto di vista geografico. I problemi, infatti, ci [illegible] ad Albenga [illegible] a Genova», afferma Delfino. «Alle [illegible] editrici chiederemo una maggiore serietà. Negli ultimi tempi, infatti, qualche editore ha giocato brutti tiri ai librai. [illegible] prima cosa che farò, in ogni caso, è una lettera ai Provveditori agli studi. Non è possibile che vengano abolite delle classi pochi giorni prima delle scuole. Gli studenti ordinano libri che poi disdicono. Al libraio, però, i volumi arrivano e anche se poi vengono restituiti [illegible] case editrici, i rimborsi avvengono dopo mesi con un immobilizzo di capitale».

Un altro punto che Gerry Delfino affronterà è quello della diffusione [illegible] libro ligure. [illegible] neo presidente, [illegible] le altre cose, è anche uno degli animatori della rassegna che si svolge ogni anno a Pegna. «Proprio dal [illegible] che ottiene la mostra nasce la speranza che il libro regionale possa diffondersi ulteriormente».

[s. p.]

MISS ITALIA, SALUTI DA FINALE

Un sorriso e un invito per l'estate '90

[illegible] Eleonora Benfatto, 17 anni, eletta Miss Italia al recente concorso di Salsomaggiore, fotografata da Silvio Fasano sulla spiaggia di Finale Ligure. La più bella della penisola sarà la ragazza copertina del catalogo «Mare Italia '[illegible] dell'agenzia [illegible] viaggi Mamberto che già l'anno [illegible] fece una bella pubblicità ad alberghi e residence della Riviera con [illegible] sorriso di Nadia Bengala, Miss Italia '88.

STASERA IN TELEVISIONE

Telecity

12,30 M.A.S.H., telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Amandoti, [illegible]
14,50 Più [illegible] dell'amore, [illegible]
15,30 Vicini troppo vicini, telefilm
16 — Adolescenza inquieta
17 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
17,50 Collegamento Italia 7
— Non stop

Tele Star

12,30 Novela
14,10 Avvicinamento
14,45 Telefilm
16,30 Cartoni animati
18 — Telefilm
19,20 Novela
20 — Telefilm
20,30 Il [illegible] Pellissier, film di C. Sautet con R. Schneider, M. Piccoli, giallo (1971)
22,45 Ruote in pista
23,15 I giganti dell'oro [illegible]ro, film

Sanremo Tv

14 — Novela
16 — Film
18 — Telefilm
19 — Sanremo politica
19,30 Fiore selvaggio, [illegible] vela
20,10 Sanremo sera
20,30 Il commissario Pellissier, film di C. Sautet con R. Schneider, M. Piccoli (1971) giallo
22,30 Teledomani
23 — Sanremo politica
— — Non stop

Reteazzurra

13 — Promozionale di preziosi
15,30 Faccio da me
16,30 Proposte di arredamento
17,30 Proposte immobiliari
[illegible] Motori non stop
20 — Promozione vacanze
20,15 Andiamo al cinema
22,30 Publi Rose
22,45 I mille volti [illegible] [illegible]zio, diretta
23,15 Publi Rose
[illegible] Promozionale [illegible] preziosi
1,30 [illegible]

Telearcobaleno

13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario
13,30 Tailor, film
15,30 Cartone animato
16 — Nozze d'odio
17 — Rose selvaggia, teleromanzo
17,50 Venti ribelli, teleromanzo
18,20 La mia vita per te, teleromanzo
19,20 Zoom Tg Ponente, notiziario

Romy Schneider nel film su Sanremo Tv alle ore 20.30

[illegible] Sport, partita sportiva in diretta
19,40 Venti ribelli, teleromanzo
20,15 Rose selvaggia, teleromanzo
20,50 Nozze d'odio, tele[illegible]manzo
21,30 La mia vita per te, teleromanzo
22,15 Beverly Hillbillies, telefilm
22,45 L'Eva di Eva, telefilm
23,15 Zoom Tg Ponente, notiziario
23,35 Agente speciale, film
[illegible] Telefilm

Primo [illegible]

11,15 [illegible]
13 — Penelope, [illegible]
13,30 Formata a richiesta
14,30 Portobello Road
17,30 Vendita
18 — Cuori nella tempesta, novela
19 — Punto Sera
19,30 Videopinione, rotocalco TV
20,30 Film
22,30 Punto Sera
23,30 Controsalotto, sport e attualità

[illegible]

[illegible] Liguria flash, notiziario regionale
13,45 Liguria flash
14 — Con[illegible] assicurativa
14,50 Liguria flash
15,50 Liguria flash
16,50 Liguria flash
17,50 Liguria flash
18 — Music television
18,30 Le auto della settimana
19,15 Obiettivo Liguria, videoquotidiano regionale

18,45 Consulenza assicurativa
20 — Il salotto della lirica
20,30 Tribuna stampa, lo sport ligure in programma con servizi [illegible] ed ospiti in [illegible]
22,10 Obiettivo Liguria, videoquotidiano regionale
22,40 Le auto della settimana
23,10 L'orafo

Canale 7

13 — Novela
14 — Telefilm
17 — Un uomo due donne
18 — Telefilm
[illegible] — Doc Elliot, telefilm
19,40 Barriere, telefilm
20 — L'uomo ragno, cartoni
20,30 Terminal Island, film (1971). Regia: S. Rothman con E. Hartman, M. Kristen (Dramm.)
22,30 The Beverly Hillbillies, telefilm

Tele Jolly

14 — Le grandi proposte di Telejolly
17 — Un pomeriggio diverso
19,30 Superproposte
20,30 La spia dell'imperatore, sceneggiato
22 — Auto della settimana
23,30 Sfoglia la margherita, programma in diretta dagli studi [illegible] Pavia con giochi e quiz. Conduce Tommy
2 — Non stop

Tele Tril

13 — Telefilm
16,50 Cartoni animati
17,15 Cuori nella tempesta

18,05 [illegible]ià, sceneggiato
19 — Savona News
19,20 Pagine savonesi
20,30 La politica delle Alpi Marittime
21,30 Flying Kiwi, [illegible]
22,10 La baia di Ritter, [illegible]film
23 — Savona News
23,20 Barnaby Jones, telefilm

Uno

14 — Film
16 — Redazionali
17,15 Cartoni animati
18,15 Redazionali
19,45 Telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Film
22,25 Film

Teletris

12 — Videoclips, programma musicale
13 — Cartoni animati
14 — Dibattito
14,30 Cartoni animati
18 — Videomusic
19 — Rubrica di cartomanzia
20,30 Incontro politico amministrativo, rubrica
22 — Non stop music

Teleuropa

13,30 Obiettivo turismo
15 — La schiava Isaura, novela
18 — George, telefilm
18,30 Kristal, novela
20 — [illegible] Kutiscioff, sceneggiato
20,30 Mino, sceneggiato
[illegible] [illegible] Notizie
22,25 Amori di mezzo secolo, film [illegible] B. Sordi, S. Pampanini (commedia)

Teleliguria

12 — [illegible] settimanale di medicina
12,30 Rubrica
13 — Telefilm
14 — Junior TV
15 — Rubrica
15,30 [illegible]
19 — Attualità
20 — Spaceman, telefilm
21 — Film
22,30 Documentario
23 — Film

Telegenova

7 — Junior Tv
11 — Redazionale
13 — Junior TV, cartoni animati
14.15 Promozionale
17 — Junior TV, cartoni animati
18,30 Cristal, novela
19 — Speciale Tg
20 — Anna Kutiscioff, sceneggiato
23 — Mino, sceneggiato
[illegible] Speciale motori

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Giovedì 21 Settembre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

La clamorosa protesta di sei avvocati evidenzia una giustizia in crisi

C'è tensione in tribunale

Rapporti difficili fra magistrati e legali

NOVARA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sei avvocati che abbandonano l'aula perché il tribunale, in attesa del [illegible] tarda ad insediarsi, dimostrano un rapporto chiara[illegible] deteriorato fra due [illegible]ponenti essenziali della giustizia novarese. L'incidente non trae origine da fatti personali. Né crediamo all'espediente dilatorio per far scadere i termini. S'è voluto piuttosto creare [illegible] caso, clamoroso, per denunciare la situazione più generale di «sfascio giudiziario», come l'ha [illegible] definita il senatore Gianni Correnti, esistente a Novara. La carenza endemica di magistrati dopo aver provocato ritardi di anni nella definizione delle cause civili così come per quelle penali, rischia adesso di portare alla paralisi del Tribunale.

Dopo che nei giorni scorsi [illegible] magistrato, Roberto Laudenzi ha preso possesso dell'ufficio del giudice di sorveglianza [illegible] Spoleto (il giorno dopo che s'è liberato il posto) altri due giudici hanno già ottenuto il trasferimento da Novara alla procura presso la pretura di Milano. In [illegible] presidente [illegible] Tribunale perché il titolare è [illegible] collocato [illegible] riposo, significa che il mese prossimo, quando dovrebbe [illegible] vigore il nuovo codice, Novara è destinata a rimanere [illegible] cinque soli giudici dei nove previsti. Questo nonostante [illegible] proteste dello [illegible] anno, lo sciopero [illegible] avvocati, [illegible] sospensione [illegible] udienze civili. I carichi pendenti, penali e civili [illegible] enormi [illegible] non si vede, in questa situazione, [illegible] si potranno smaltire. Alla crisi del tribunale novarese [illegible] interessati un po' tutti i parlamentari cittadini ma evidentemente con scarsi risultati. Il mese scorso il senatore Gianni Correnti ha inviato una relazione dettagliata al ministro Vassalli. Anche questa missiva è rimasta senza risposte. Da qui una nuova lettera, dai contenuti polemici. Correnti scrive a Vassalli «Sono persuaso che v'è un modo certo [illegible] trasformare ogni luogo del paese in zona di delinquenza: è quello [illegible] non far funzionare la giustizia. Questo è quanto sicuramente accadrà a Novara, [illegible] territorio pacifico e civile. Non sarà a questo punto disagevole individuare responsabilità politiche».

[illegible] situazione è destinata a migliorare presso la Pretura dove, in previsione del [illegible] codice è stato assegnato il nuovo procuratore. Troverà una sistemazione in via San Francesco d'Assisi, in [illegible] che venga ristrutturata la [illegible] sede della pretura nell'ex palazzo Inail di Baluardo Partigiani.

Renato Ambiel

I commenti dei giudici

Il giorno dopo la clamorosa protesta degli avvocati, nessuno a palazzo di giustizia vorrebbe parlare più dell'incidente. Il presidente Antonio Bagilvo dice [illegible] intendo esprimere giudizi su quel che è accaduto [illegible] d'aver parlato [illegible] gli interessati. Sono però episodi che certo [illegible] incoraggiano i magistrati [illegible] in una sede dove non c'è tolleranza». Il presidente del collegio Edoardo Barelli è rimasto molto amareggiato, a livello personale, [illegible] come i colleghi Fratelli [illegible] Fornace che componevano il tribunale. Anche loro hanno atteso per mezz'ora l'arrivo del pubblico ministero [illegible]nuto in ufficio da [illegible] legale di Genova «Ci aspettavamo almeno una spiegazione dagli avvocati prima che abbandonassero l'aula. Il ritardo [illegible] pretesto. La presa [illegible] posizione, o la protesta, sarebbe risultata ben più efficace se assunta davanti al collegio e messa [illegible] verbale». L'episodio avrà certamente un seguito.

Antonio Bagilvo

Collisione sul Lago Maggiore

[illegible] urta un [illegible] Turista tedesco grave

CANNERO. Drammatico scontro poco prima di mezzogiorno, all'altezza dei Castelli di Cannero, tra l'aliscafo «Freccia del Verbano», della Gestione Governativa di Navigazione, e un piccolo motoscafo in vetroresina. Il conducente del piccolo natante, un turista tedesco, ha avuto le gambe amputate.

Il veloce e possente aliscafo partito da Luino stava dirigendosi verso Cannero con una dozzina di persone a bordo. Sul quel ramo di lago c'era un po' di foschia. Ha investito in pieno, con un pattino il motoscafo, disintegrandolo. A bordo vi era, da solo, [illegible] turista tedesco Lothar Zobel, [illegible] anni di Amburgo in vacanza [illegible] Ascona. L'uomo ha riportato l'amputazione traumatica della gamba destra poco [illegible] ginocchio e [illegible] quella sinistra appena sopra [illegible] piede. [illegible] gravità delle ferite riportate ha avuto la forza di [illegible] e [illegible]rsi a galla fino a quando lo stesso equipaggio dell'aliscafo lo ha portato a bordo. Sul luogo dell'incidente dopo l'allarme lanciato dalla radio [illegible] bordo, sono intervenute anche le motonavi «Verbania» ed «Elvezia». L'aliscafo non aveva riportato danni e tutti i passeggeri sono rimasti illesi. Sempre via radio è subito stata fatta intervenire un' ambulanzaa della Cri [illegible] Cannero. Dopo i primi soccorsi prestati dal dott. Marco Viola il ferito è stato trasportato all'ospedale di Verbania. Nel pomeriggio dopo alcune trasfusioni [illegible] sangue, per compensare la grave emorraggia patita, Lothar Zobel è stato sottoposto ad un lungo e delicato intervento chirurgico. Le sue condizioni restavano molto gravi.

Per stabilire le responsabilità sono state avviate d[illegible] inchieste: [illegible] della Navigazione e l'altra dei Carabinieri di Cannobio, competenti [illegible] territorio. L'aliscafo, [illegible] comando del quale era il capitano Germano Bacchetta, [illegible] di Verbania [illegible] sotto sequestro.

[a. c.]

[illegible]

[illegible]
Incidente d'auto, ferito noto partigiano

Il presidente provinciale dell'Associazione Volontari della Libertà, Ugolino Barciocco, 59 anni, residente a Gozzano in viale Parona 17, [illegible] rimasto ferito (prognosi 40 giorni) in un incidente stradale [illegible] prima delle [illegible] di ieri in viale Matteotti a Briga. Il Barciocco è finito con la sua auto sotto un camion della ditta Cave [illegible] Corconio di Borgomanero.

VIGEVANO
La Pallacanestro ripescata in [illegible]

La Pallacanestro Vigevano è stata ripescata in serie B2, La notizia arriva ad appena quattro giorni dall'inizio del torneo in seguito alla rinuncia del Basket Loano. I dirigenti, che dopo [illegible] retrocessione dello scorso anno avevano allestito [illegible] buona squadra per [illegible] serie C, [illegible] apprendono a pochissimi giorni dall'esordio che dovranno giocare nella categoria superiore.

[illegible]
Indagini sulla [illegible] «Coop»

Proseguono le indagini per individuare chi ha messo, all'ingresso di un supermercato cittadino, un ordigno esplosivo, individuato grazie ad una telefonata anonima. Il servizio a pagina 3

[illegible]
La De Agostini sponsor [illegible]

L'Istituto geografico De Agostini ha offerto la sponsorizzazione a partire [illegible] quest'anno e per i prossimi tre all'Associazione sportiva handicappati. La [illegible] Agostini assicurerà anche all'Ash una nuova e ampia sede per consentire una migliore attività [illegible] coordinamento.

[illegible]
[illegible] gara per aiutare [illegible] soffre

E' in programma domani alle 19.30 [illegible] gara podistica a favore della lotta contro [illegible] cancro. La [illegible] partirà da piazza Antonelli e si snoderà su due tracciati di dieci e tre chilometri.

Nel Novarese inizio dell'anno scolastico all'insegna del caos

Molte cattedre sono ancora vuote

All'Omar studenti senza sezione

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Per la prima volta, dopo tantissimi anni, la scuola elementare inizia a Novara in condizioni di precarietà e cioè con parecchi insegnanti ancora [illegible] nominare». [illegible] non è questa l'u[illegible] difficoltà che contraddistingue l'avvio dell'anno scolastico 89/90. Secondo Mario Novazio, segretario provinciale della Cisl-scuola, il fenomeno delle molte cattedre vuote è comune anche alle medie inferiori e superiori.

«Solo oggi — dice il sindacalista — sono arrivati i nominativi [illegible]ei docenti delle elementari da immettere in ruolo. Prima che vengano tutti convocati per le assegnazioni delle sedi passeranno almeno dieci giorni. [illegible] questo [illegible] è che un esempio di quanto si sta verificando: i ritardi nelle normali procedure della sistemazione dei docenti sono pesanti in tutti gli ordini scolastici».

Oggi, pertanto, il primo giorno di scuola vedrà presenti i [illegible] mila studenti dell'intera pro[illegible] assenti tantissimi insegnanti. Si partirà [illegible] guenza con orari ridotti e parecchi giovani probabilmente verranno invitati a tornare fra qualche giorno. Questo in particolare nelle superiori dove per lo più l'inizio dell'anno riguar[illegible] le sole prime classi.

[illegible] sostiene che per buona parte i ritardi sono attribuibili alle decisioni ministeriali anche se ci [illegible] pure «pecche» in chiave locale: «Per esempio nel problema dell'esubero degli insegnanti di educazione tecnica a fisica è mancato un intervento deciso e tempe[illegible] provveditore. Il sindacato lamenta la lunghezza dei tempi [illegible] contrattazione per la soluzione che poteva [illegible] trovata invece [illegible] maggiore tempestività evitando di aumentare i ritardi».

Mario Novazio dice poi che ad aggravare la situazione c'è la pesante carenza d'organico negli uffici del provveditorato: «Manca il trenta per cento [illegible] personale e quando, [illegible] in questo periodo, si accumulano [illegible] operazioni le difficoltà [illegible] moltiplicano. Noi da tempo abbiamo denunciato questa situazione che si riflette fatalmente sulla funzionalità dell'ufficio».

Quanto durerà il difficile «rodaggio» dell'anno scolastico? «Ho paura che passerà parecchio tempo prima [illegible] normalizzazione — dice [illegible] sindacali[illegible] della Cisl — e ho un esempio abbastanza emblematico: stamattina (ieri per chi legge, n.d.r.) alcuni studenti dell'Omar, e [illegible] di prime classi, non sapevano ancora quale sezione avrebbero dovuto frequenta[illegible].

Una nota polemica: dalla scuola Media Rodari [illegible] Crusinallo, dove fino a ieri sera non erano ancora stati designati gli insegnanti, è stato inviato al provveditore ed al ministero [illegible] ironico telegramma di... ringraziamento per il disservizio.

Marcello [illegible]

[illegible]

Polemiche per la classe soppressa

Polemiche alla scuola media statale «Giovanni Pascoli» per la soppressione di una classe, la terza F. I genitori hanno prima inviato una lettera al Provveditore e poi si [illegible] riuniti in assemblea contestando [illegible] provvedimento e la distribuzione di questi alunni nelle terze restanti. Si lamenta[illegible] inoltre che sia stato inserito [illegible] alunno portatore di handicap in una classe dove [illegible] già presente un altro ed hanno chiesto [illegible] preside Bernardino Bottelli [illegible] modificare la delibera. Questi ha però confermato la validità [illegible] decisioni: «Le critiche sono infondate. Mi sono attenuto alle circolari ministeriali. Non era possibile fare altrimenti: la legge dice che, per evitare [illegible] corpamenti, [illegible] un numero medio [illegible] almeno [illegible] alunni. Le nostre terze, tolti i portatori [illegible] handicaps, avevano [illegible] media di 15. Accorpare la F è stata quindi una soluzione obbligata, evitando ai ragazzi aggravi di spesa per i libri e ripartendoli in modo equanime, [illegible] squilibrare le altri classi. L'inserimento dell'alunno handicappato è stato compiuto in accordo con gli insegnanti. Quello già in classe non è grave». Altra protesta è per le classi [illegible] più [illegible] alunni. [illegible]sponde Bottelli: «Ogni anno intervengono fattori imprevedibili, [illegible] l'arrivo [illegible] alunni da altre scuole o iscrizioni tardive. Ci siamo comunque attenuti alle disposizioni: siamo a quota 26».

Gianni Milito, il giovane motociclista morto in un incidente a Gozzano

Tragico incidente nella notte sulla provinciale per San Maurizio

Muore un giovane di Gozzano ed è gravemente ferito l'amico

GOZZANO. Tragica corsa serale in motocicletta per due ragazzi di Gozzano, finita a poche centinaia [illegible] metri [illegible] la morte di uno di essi: Gianni Milito, 17 anni, abitante in via Gramsci 12 con i genitori e [illegible] fratello. L'altro giovane — Mauro Pesenti, appena sedicenne, residente in via Panora 31 — è invece ricoverato all'ospedale dell'Usl 54 di Borgo[illegible]nero [illegible] ferite guaribili in qualche mese.

L'incidente è avvenuto poco prima della mezzanotte di martedì in [illegible] Filippo Beltrami, la strada provinciale che da Gozzano porta a Pogno e a [illegible] Maurizio d'Opaglio. La motocicletta, su cui viaggiavano i due amici, si è scontrata con un'automobile Renault 5 condotta [illegible] Stefano Mariotti, [illegible] Firenze, vent'anni non ancora compiuti, un giovane sottotenente in servizio al Primo Deposito Carburanti di Gozzano, la cui caserma è situata nelle vicinanze del luogo della disgrazia.

I due ragazzi erano partiti dal villaggio popolare [illegible] Monterosso, d[illegible] si trova via Gramsci, con una Gilera 125. [illegible] guidava il giovanissimo Pesenti, mentre Gianni Milito sedeva sul sellino posteriore. La moto era arrivata a circa duecento metri dall'ingresso dello stabilimento Bemberg, dopo aver cioè superato la caserma quando si [illegible] scontrata [illegible] la Renault 5 condotta dall'ufficiale.

Non si conosce ancora l'esatta dinamica dell'episodio: sono in corso i rilievi della Polizia Stradale di Borgomanero, subito intervenute sul posto con una pattuglia. E' [illegible] immediatamente anche un'ambulanza della Croce Rossa borgomanerese, che ha trasporta[illegible] i due motociclisti (l'automobilista è rimasto illeso) all'ospedale: purtroppo durante il breve viaggio Milito, ferito gravemente, è deceduto.

Gianni Milito, figlio d'immigrati che da moltissimi anni risiedono nella zona, era nato a Borgomanero. Una famiglia abbastanza conosciuta. Il padre, Michele, di 43 anni, [illegible] operaio nativo di Ginestra in provincia di Potenza, che fin dal 1965 si era trasferito con i genitori e i fratelli nella vicina Briga Novarese, e due anni dopo si era spostato a Gozzano. Michele Milito aveva poi sposato una sua conterranea — Maria Teresa Gaimbarsio — dalla quale ha avuto due figli: Donato, ora di 19 anni, e [illegible].

Il corpo del giovane deceduto verrà probabilmente sottoposto ad autopsia. I familiari del ragazzo hanno espresso il desiderio di poter svolgere i funerali sabato anche per attendere i parenti che arriveranno dalla Basilicata.

Francesco Allegra

Novara, gli edili discutono il rinnovo del contratto

«Infortuni, ora basta»

E trasparenza negli appalti

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Rilevazione trimestrale, tramite Cassa edile, del numero di infortuni suddivisi per durata, causa, dimensione dell'impresa, ora giorno e mese, diagnosi, età, mansioni, categoria, tutti gli intrecci possibili».

Lo chiedono, tra altre rivendicazioni, i lavoratori edili che in questi giorni sono in fermento per il rinnovo del contratto integrativo territoriale. I dati sugli infortuni nei cantieri mancano e quelli che ci sono sono fermi a cinque anni fa.

«Perché sono centralizzati a livello nazionale dall'Inail» dice Renzo Ferruta, sindacalista della Cisl. Continua: «La sensazione per questi ultimi anni è che gli infortuni siano in aumento anche nella realtà novarese. Le cause? Più che altro la concorrenza sleale fra imprenditori, nel senso che far girare [illegible] cantiere a norma di legge e farlo girare [illegible] a [illegible], [illegible] porta due costi differenti».

Per questo anche nel rinnovo dell'integrativo gli edili (almeno seimila gli interessati nel Novarese) chiedono con forza che si affronti il problema dell'antinfortunistica.

Altro problema: gli appalti.

«Dev'esserci trasparenza nelle gare pubbliche. E il ricorso ai subappalti — continua Ferruta — dev'essere giustificato. Proponiamo agli imprenditori di costruire [illegible] monitoraggio di tutte le opere pubbliche in corso. Una cosa è certa: se non si ha oggi la fotografia della situazione-appalti è inutile fare disquisizioni su [illegible] succederà in futuro, ma su questa richiesta (già realtà a Torino e Cuneo) troviamo una forte resistenza degli imprenditori».

Oltre al mercato del lavoro e alla materia antinfortunistica, anche quello della formazione professionale è un punto che sta particolarmente a cuore agli edili. Il grado di specializzazione dell'operaio è direttamente collegato con il verificarsi di infortuni sul lavoro.

Nemmeno i sindacati però conoscono l'effettiva consistenza [illegible] fenomeno. Una ricerca condotta da Ferruta nel 1987 getta uno sprazzo di luce su questi ultimi anni.

«Gli infortuni avvenuti nelle aziende iscritte alla cassa edile a Novara furono, nel 1986, 227 fino a 30 giorni di ricovero e 108 con oltre 30 giorni. Già nei primi tre mesi dell'87 gli infortuni furono 51 fino a 30 giorni e 48 oltre i 30 giorni. Considerando questi dati ed [illegible] numero [illegible] aziende (circa 600) era stato possibile fare una proiezione. Risultato: gli infortuni dell'87 sarebbero aumentati di oltre l'otto per cento rispetto all'anno precedente».

Una conferma statistica alla stima [illegible] sindacalista non c'è stata. Nell'assenza di dati precisi «ufficiali» gli operai nei cantieri hanno però continuato a rimanere vittime di incidenti. E non sempre si è trattato di ferite lievi. Ep[illegible] gravi, addirittura mortali, [illegible] hanno smesso di verificarsi.

«Non basta comprare a tutti i lavoratori gli elmetti o regalare il libretto di pronto assistenza — dice Ferruta — [illegible] fare molto di più».

Carlo Bologna

Sull'impalcatura. Il settore edile è uno dei più colpiti dagli infortuni

Con nuove azioni

[illegible] capitale [illegible]

INTRA. Il consiglio d'amministrazione della Banca popolare ha deliberato [illegible] proporre all'assemblea dei soci [illegible] aumento di capitale sociale in forma mista.

Saranno emesse 2.564.340 nuove azioni, di cui gran parte da offrire in opzione ai soci in ragione [illegible] un'azione ogni cinque vecchie possedute, al prezzo di [illegible] mila lire.

Si legge in una nota: «L'operazione, approvata dalla Banca d'Italia, consentirà un rafforzamento patrimoniale [illegible] circa venti miliardi che porterà [illegible] capitale, le riserve e i fondi [illegible] impegnati della banca attorno ai 155 miliardi».

«Oltre a mantenere un adeguato rapporto tra la massa fiduciaria e il patrimonio, l'operazione avrà lo scopo di supportare i piani [illegible] sviluppo delle attività della Banca, sia per quanto attiene ai volumi intermediati che ai programmi di espansione territoriale, nonché quelli relativi agli investimenti in tecnologie e in partecipazioni. [m. p. a.]

Iciap, al Comune di Arona 776 milioni

Caccia a 300 evasori

Ecco chi ha pagato

ARONA. Un commercialista [illegible] studio nel centralissimo Corso Repubblica dove l'imposta è stata «pepata», l'ha detto chiaramente: «Ritengo che l'Iciap sia ingiusta, iniqua, anticostituzionale. Io non l'ho pagata. So benissimo che [illegible] Comune mi considera un evasore. Quando mi si chiederà di pagare [illegible] la relativa soprattassa, farò ricorso e starò a vedere quel che succederà».

Gli risponde, indirettamente, il sindaco Pietro Cataldo: «Sappiamo che molte associazioni di categoria hanno predisposto ricorsi ed opposizioni. [illegible] fino a quando il governo o la Corte costituzionale [illegible] si [illegible] espressi, coloro che [illegible] hanno presentato la dichiarazione per noi sono evasori a tutti gli effetti».

Gli «evasori» ad Arona sono trecento su un totale [illegible] [illegible] soggetti iscritti a ruolo, rappresentano dunque il 20 per cento. L'evasione si aggirerebbe intorno a 150 milioni. La [illegible] ha portato [illegible] casse comunali 776 milioni, 26 milioni in più rispetto alle previsioni di bilancio.

Il sindaco commenta: «Vuol dire che avevamo previsto giusto e significa che gli aronesi hanno dimostrato un senso civico che non è di molti».

C'è sempre quel [illegible] per cento... «Un dato fisiologico — dice — anche se attraverso i controlli incrociati con gli elenchi delle denunzie Iva, che stiamo facendo, non sarà difficile arrivare a tutti».

A proposito di contenzioso, il sindaco accenna anche all'episodio, clamoroso, accaduto i primi di agosto, quando un medico decise di chiudere gli ambulatori di Dagnente e Montrigiasco mantenendo attivo soltanto quello in Arona, perché «costretto» a pagare per tre sedi diverse: «Esiste [illegible] circolare del ministero che non lascia spazio a dubbi: l'obbligo è di pagare per ognuno dei luoghi dove si svolge il proprio lavoro».

I ruoli dell'Iciap ad Arona (applicata con un aumento del 50 per cento sui minimi di tabella, e del 65 nella [illegible] del Centro storico) [illegible] stati elaborati [illegible] data del 15 agosto: le banche e le compagnie di assicurazione hanno prodotto l'introito più basso in assoluto (19 milioni e mezzo) avendo però pagato, mediamente, un milione e 100 mila lire.

E' la cifra più alta, seguita immediatamente (un milione e 90 mila lire) da quella di alberghi ed esercizi pubblici.

La categoria che ha prodotto il gettito maggiore (179 milioni) è quella dei professionisti ed artisti, con una media di mezzo milione.

Il settore commerciale, ingrosso e minuto e nel complesso delle varie tabelle merceologiche, ha pagato [illegible] 312 milioni. L'industria ha versato [illegible]9 milioni; agricoltori [illegible] artigiani 156 milioni, ma questi ultimi rappresentano anche la c[illegible]goria più numerosa con oltre 470 dichiarazioni a ruolo.

L'imposta sulle attività produttive ad Arona ha gravato [illegible]diamente su ogni contribuente per circa mezzo milione.

Mario Bonazzi

LETTERE DEL [illegible]

[illegible] gruppo Walser [illegible] ha fatto [illegible] Can-can

Vorrei rispondere all'amico [illegible] Crevacuore, come me simpatizzante dei gruppi Walser. Prima di tutto sento l'obbligo di precisare, che la definizione «can-can» [illegible] assolutamente impropria.

L'alzata di gonna, detta «rasa», sulle spalle, [illegible] semplicemente per ricordare le antiche usanze delle donne Walser. Questo atteggiamento serviva infatti a ripararsi il capo e le spalle quando la pioggia le sorprendeva durante il lavoro nei prati e nei campi. Dunque la disinformazione porta al ridicolo.

Voglio inoltre aggiungere che, a mio avviso, è di cattivo gusto sindacare su cosa debba cantare il gruppo Walser [illegible] Campello Monti durante le proprie manifestazioni. Aver cantato a Davos qualche brano di canzoni non rigorosamente antiche: tenuto atteggiamento allegro e scherzoso, pieno di vitalità, è soltanto la manifesta e apprezzata volontà di rendere le sfilate meno monotone.

A confermare il successo ottenuto dal gruppo a Davos sono [illegible] gli applausi e i lodevoli commenti della stampa svizzera, e non [illegible] rarissime critiche di stile campanilistico.

Egidio Tamborino, Casale Corte Cerro

[illegible] onora il partigiano [illegible]

A Verbania è morto Giuseppe Bosco, da tutti conosciuto come, «el Bagat», nomignolo che gli era stato affibbiato quando ragazzino f[illegible] il garzone di un calzolaio. Alpino col battaglione Intra in Grecia e in Jugoslavia, si era meritato due medaglie d'argento ed una di bronzo al valor militare. Entrato nella primavera 1944 nella Resistenza, subito si era distinto per audacia.

Il primo ottobre '44 da solo ave[illegible] ottenuto la resa del presidio fascista del Montorfano, guadagnandosi un'altra medaglia d'argento.

Un riconoscimento tardivo, arrivato solo qualche anno fa. Bosco aveva però disertato la cerimonia [illegible] consegna perché l'Italia non gli aveva ancora concesso l'assegno per le due medaglie precedenti.

Ai suoi funerali la Verbania «ufficiale» non c'era. C'erano, con le loro bandiere, i compagni superstiti [illegible] quei giorni di lotta e di speranza, qualche vecchio alpino e molti amici.

Dal Comune e dall'Associazione decorati al valor militare [illegible] manifesto, [illegible] rappresentanza.

Evidentemente, il partigiano «Bagat» non valeva neppure un picchetto di vigili...

Seguono quattro firme, Verbania

Una pizzeria contro serranda «selvaggia»

Su «La Stampa-Novara» del 12 luglio, è apparsa la fotografia del mio «Ristorante-Pizzeria 2001» accanto ad [illegible] articolo che stigmatizzava la mancanza di chiusure concordate [illegible] locali pubblici e il ritorno di «saracinesca selvaggia».

Vorrei far presente che, come d'abitudine, abbiamo regolarmente provveduto ad informare i Vigili Urbani [illegible] nostro periodo di ferie (dal 4 al 26 luglio), nel corso del quale abbiamo anche effettuato lavori di riordino.

Vorrei sottolineare che siamo rimasti aperti per [illegible] il mese di agosto (compreso il giorno 15), così [illegible] di norma lo siamo nelle festività di Pasqua e Natale.

In vent'anni di attività abbiamo sempre fatto il [illegible] dovere, nel rispetto [illegible] quanti ci [illegible] della loro presenza.

Rosanna Mareschi, Novara

Piazze più bell[illegible] con le sculture

Quante belle piazze [illegible] [illegible] (o si riscoprono) passeggiando per la città. [illegible] grandi, [illegible] piccole, sono larghe, [illegible] strette, sono belle: [illegible] lo specchio di una città.

In estate [illegible] animano, in inverno [illegible] tristi e grigie. Sono attraversate [illegible] strade importanti [illegible] delle sculture d'arte contemporanea s'inserirebbe[illegible] nell'arredo urbano alla perfezione, creando un nuovo giro turistico e un «nuovo percorso artistico» di sicuro [illegible]cesso per tutta la città. Basta crederci.

L. P., Novara

La chiusura dell'albergo cancella un'altra pagina della storia di Omegna

Scompare il «Croce Bianca»

Iniziative del sindaco per un salvataggio

[illegible]OSTRO [illegible]ERVIZIO

L'Hotel Croce Bianca, il più prestigioso albergo della città, chiuderà i battenti tra un [illegible]. L'ha deciso il gerente Luigi Fogli che con la moglie Gina gestisce da otto anni il locale, punto di riferimento dei buongustai di tutto [illegible] Cusio. Questioni di carattere legale rischiano [illegible] far sparire [illegible] pez[illegible] della storia di Omegna. «Così non posso anda[illegible] più avanti — afferma Luigi Fogli — oggi questo albergo [illegible] mutilato. Dapprima mi hanno [illegible] il permesso di ballo nella taverna, che esisteva dal 1971, nel gennaio di quest'anno hanno fatto lo stesso con il locale del primo piano, dove si svolgevano pranzi [illegible] banchetti matrimoniali ed infine, dulcis in fundo, ma per me è un boccone amaro, mi [illegible] stato imposto di chiudere anche il ristorante attico».

Luigi Fogli, 49 anni, originario di Pistoia, ad Omegna ha trascorso metà della sua vita ed è diventato un'istituzione. Prima del Croce Bianca ha gestito e «lanciato» altri due locali, il «Fattoria» e la «Trattoria Toscana». «Ho fatto conoscere ad Omegna, venticinque anni fa, il pesce di mare», ricorda. Che è e rimane la sua specialità. Quando entrò al Croce Bianca ci fu chi gli diede del matto. Dal 1971 al 1981 l'albergo aveva avuto vita travagliata. La sua sembrò una scommessa. Oggi dimostra, cifre alla mano, di averla vinta quella scommessa. Anche se il futuro non è più roseo e Fogli dice di essere soprattutto un uomo amareggiato. A ristrutturare l'albergo, che ha 57 posti letto, [illegible] è sufficente mezzo miliardo. Ma non sembra essere quello economico il principale problema. E' proprio l'impossibilità a realizzare alcuni [illegible] lavori richiesti per adeguarlo alle attuali normative di sicurezza. Il Croce Bianca ha infatti duecento anni di vita. In due secoli è stato rifatto più d'una volta mantenendo sempre le linee architettoniche originarie. Ma sia per l'ubicazione (si [illegible] in riva al lago esattamente dove nasce il fiume Nigoglia) che per le caratteristiche strutturali, molti dei lavori richiesti non potranno mai essere realizzati.

«L'albergo perderebbe la [illegible] identità — fa notare ancora Fogli — io non capisco perché solo adesso mi dicono che il ristorante sull'attico non va bene. Eppure funziona da sei anni. Forse perché ha la cucina aperta, con i clienti che guardano il cu[illegible] mentre prepara i vari piatti? Ma lo [illegible] che i più prestigiosi ristoranti d'Italia [illegible] tutti così? E non mi risulta che li stiano chiudendo, anzi, sono i più premiati dalle guide turistiche internazionali. In questa situazione non vedo prospettive, chiudo e me ne va[illegible]. Faremo l'ultimo banchetto di nozze a metà ottobre, perché mia moglie [illegible] ha avuto il coraggio di dire di [illegible] a degli [illegible]ici, ma sarà l'ultimo».

E quando saranno partiti «Luigi e Gina» (gli omegnesi li chiamano affettuosamente così) ci [illegible] ben poche speranze che altri gli subentrino. L'unica, remota possibilità è legata all'intervento che l'amministrazione comunale sta facendo in questi giorni.

«La chiusura del Croce Bianca — afferma il sindaco di Omegna Alberto Buzio — rappresenta per la città un danno gravissimo, sotto il profilo economico, in quanto è l'unica struttura esistente e nel contempo un danno morale in quanto l'albergo è un patrimonio [illegible] e culturale di tutti gli omegnesi. Purtroppo [illegible] leggi [illegible] le fanno i Comuni. Per quanto ci riguarda però faremo il possibile per evitare [illegible] chiusura del locale».

Un'impresa difficile anche se proprio ieri in Comune si [illegible] tenuto [illegible] vertice, presenti oltre al sindaco e al gestore Luigi Fogli, anche i responsabili degli uffici sanitario, urbanistico ed amministrativo nel tentativo di trovare una via di uscita.

Ma Fogli [illegible] risoluto: «Qualsiasi cosa decidano di fare la faranno comunque [illegible] di me».

Vincenzo Amato

Lungolago di Omegna. Una suggestiva immagine dello storico albergo Croce Bianca come appariva negli Anni Trenta

DALLA **PROVINCIA**

VERBANIA
Cigno in difficoltà in mezzo al lago

Ancora una storia che ha per protagonisti il lago e gli animali. Alcuni giorni fa il responsabile dei guardiapesca, Franco Ricca, riceve da Baveno la telefonata di Lina Strola: viene segnalata la presenza di un cigno in grossa difficoltà. L'animale viene recuperato anche con l'aiuto dei Vigili del Fuoco e il dottor Antonio Realini, veterinario dell'Usl, riesce ad accertare che nell'esofago del cigno c'è un amo conficcato. Lunedì il cigno viene trasferito con un apposito contenitore al Centro Nazionale della federazione caccia che si occupa del recupero e della riabilitazione della fauna selvatica, e che opera a Terra del Sole, in provincia di Forlì. Ieri il cigno è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico e nel giro di otto giorni dovrebbe essere completamente ristabilito. Sarà riportato sul Lago Maggiore per essere reinserito nel suo ambiente naturale.

ORTA
Convegno sulla riabilitazione orale

Con la presidenza del professor Giuseppe Caria si aprirà domani mattina nella sala congressi dell'hotel S. Rocco il convegno annuale del gruppo di aggiornamento odontoiatrico al quale parteciperanno medici specialisti italiani e stranieri. Le relazioni sugli aspetti della riabilitazione orale saranno tenute dal professor Per Olof Glanz e dalla professoressa Birgit Thilander, docenti universitari svedesi. Il congresso si concluderà sabato.

VERBANIA
Arrivano i battelli-spazzini

Verranno presentati nella mattinata di sabato, nelle acque antistanti il lungolago di Pallanza, i due natanti destinati alla bonifica dei laghi Maggiore e Orta. Sono dello stesso tipo di quello che da un paio d'anni [illegible] in attività nelle acque lombarde, con base a Laveno. I due «battelli» sono stati donati dalla Cassa di Risparmio di Torino, nell'ambito del programma e delle azioni che l'assessorato regionale all'ambiente ha predisposto per la salvaguardia e la tutela dei laghi novaresi.

Verbania, indagini sull'ordigno all'ingresso del supermercato

Si cerca chi ha messo la bomba

Perquisite baite e casolari in collina

VERBANIA. Proseguono le indagini per scoprire chi, lunedì sera, ha sistemato [illegible] ordigno agli ingressi del supermercato «Coop» di via Cristoforo Colombo: [illegible] grammi di esplosivo plastico del tipo [illegible] cava, con una miccia a lenta combustione lunga 60 centimetri. Una telefonata anonima [illegible] comando della Compagnia verbanese della Guardia di Finanza ha permesso [illegible] scoprirla.

E' ipotizzabile che quella bomba pronta ad esplodere (sarebbe bastato accendere la miccia per provocarne la deflagrazione) [illegible] stata [illegible] trovare [illegible] proposito, con l'intenzione di dimostrarne la perfetta, pericolosa, efficienza.

La direzione del supermercato Coop dichiara di non aver mai ricevuto intimidazioni. [illegible] proprio di un «avvertimento» potrebbe trattarsi. La presenza della bomba sarebbe infatti [illegible] collegare ad un'azione criminale finalizzata all'estorsione.

Anche ieri, come già nelle ore immediatamente successive al ritrovamento dell'ordigno, carabinieri e magistratura hanno operato [illegible] piste diverse (e per questo più impegnative) nel tentativo di scoprire i responsabili. Le indagini hanno portato a stabilire che quel tipo di esplosivo [illegible] plastico [illegible] viene più utilizzato, ormai da alcuni anni, nelle [illegible] del Verbano e dell'Ossola. Quindi, [illegible] pensa, [illegible] qualcuno lo custodiva da tempo, o è stato reperito altrove, in altre regioni della penisola.

Si sta anche cercando di stabilire [illegible] qualcuno fra i clienti dei bar o fra gli abitanti degli edifici vicini abbia notato qualche movimento sospetto. Sono stati già sentiti i metronotte in servizio nel quartiere del supermercato nella serata di lunedì.

Gli inquirenti stanno raffrontando l'episodio dell'altro giorno con i precedenti attentati avvenuti in questi ultimi anni a Domodossola e [illegible] vari centri ossolani. Obiettivi preferiti: cantieri, negozi, autocarri, autovetture. Si cercano possibili analogie e collegamenti, pur sapendo che non sarà facile riuscirvi, visto che nei casi in Ossola sono stati di volta in volta usati tipi diversi di materiali esplosivi o incendiari.

«Stiamo lavorando sodo — dicono i carabinieri — soprattutto per evitare che in un futu[illegible] più o meno prossimo le bombe vengano fatte disastrosamente esplodere anche nei nostri centri».

Nel pomeriggio si è saputo di alcune perquisizioni eseguite in baite [illegible] casolari dell'entroterra collinare alla ricerca di altro possibile esplosivo. Sono impegnati coi carabinieri della compagnia di Verbania, anche quelli di Domodossola e delle stazioni dipendenti che hanno controllato, precauzionalmente, una ventina di cave.

Alle operazioni collabora anche [illegible] Guardia di Finanza, che dopo la chiamata telefonica, che annunciava l'ordigno, per[illegible] al centralino della caserma Simonetta, subito aveva mobilitato i suoi uomini.

La rimozione e il brillamento dell'ordigno erano stati affidati ad un artificiere, un sottufficiale del nucleo operativo dei carabinieri, giunto appositamente da Torino.

Antonio Costantini

Novara e Juve Domo: dai «bomber» verrà il riscatto

Da Gava [illegible] Paolo Rossi i gol per decollare

Bruno Gava (sopra) e Paolo Rossi

NOVARA. Dopo un esordio piuttosto deludente in campionato, azzurri novaresi [illegible] lani debbono già affidarsi ai loro «bomber» Gava [illegible] Diodicibus [illegible] una parte; Scienza e Farina dell'altra, per preparare [illegible] pronto riscatto.

Gava non sta attraversando un momento delicato. Domenica è stato sostituito al termine del primo tempo. Per una contrattura s'è detto, ma la decisione di Fedele, se non proprio come una punizione, [illegible] interpretata anche come una salutare scossa [illegible] il tecnico ha voluto dare al giocatore.

«Da Gava [illegible] aspetto molto di più — ammette il tecnico —. Questo non è neppure lontano parente del giocatore determinante che conosciamo. Problemi fisici? Li ha ormai superati. In questo periodo gli fa piuttosto difetto la concentrazione. Contiamo molto su di lui perché ci fa la differenza». Parlerà in settimana col giocatore? «Non credo. Gava sa bene cosa ci aspettiamo [illegible] lui. Dopo l'infortunio patito nel finale dell'anno scorso pur faticando in fase di preparazione stava riprendendosi bene poi s'è fermato. Forse sta avvertendo le conseguenze [illegible] un duro la[illegible]. Certo, anche l'assenza di Uzzardi che garantiva brillantezza e pressing alla manovra offensiva può avere influito. Lo stesso Diodicibus rende al meglio quando ha al suo fianco un Gava in piena condizione».

Come si vede per Fedele i problemi [illegible] mancano. Accanto alle defezioni provocate da tutta una serie di infortuni che priva[illegible] sempre la prima squadra di Birtig, Da Ros, Uzzardi [illegible] Rossini, l'allenatore [illegible] vede costretto a fare i conti anche con lo [illegible] di forma di elementi importanti come Gava. «I contrattempi [illegible] hanno consentito di vedere all'opera alcuni giovani interes[illegible] come Negri, Sala [illegible] Costa, che domenica hanno tutti esordito in C2. A Massa abbiamo patito anche [illegible] conseguenze [illegible] giornata calda nella prima partita disputata di pomeriggio. Sia[illegible] anche rimasti sorpresi per la grinta e determinazione sfoggiati [illegible] toscani. Per abituarci agli impegni pomeridiani disputeremo giovedì (oggi) un'amichevole con l'Iris Oleggio». Per domenica prossima [illegible] alternative a disposizione, la squadra [illegible] fatta confermando quella dell'esordio. [r. amb.]

DOMODOSSOLA. Nessun pro[illegible] in casa granata per la sconfitta casalinga con la Pro Sesto. «Quando si perde siamo in dodici — dice l'allenatore Franco Viviani — mi ci metto anch'io e mi assumo le relative responsabilità. Gli errori [illegible] sono stati e ci sono costati la partita ma non si deve colpevolizzare [illegible] La squadra ha offerto una buona prestazione nel primo tempo, [illegible] è mancato solo il risultato. Mi dispiace per il pubblico e i dirigenti, cercheremo [illegible] ripagarli anche [illegible] il calendario in questo avvio di campionato è piuttosto ostico».

«Continuo [illegible] avere fiducia in questa squadra — aggiunge [illegible] tecnico — [illegible] sono sicuro che il tempo mi darà ragione. Con Scienza [illegible] Paolo Rossi, entrambi veloci [illegible] molto mobili, punteremo sulla rapidità delle mano[illegible] offensive, qualcosa si è già visto ma abbiamo margini di miglioramento. Oltretutto Farina si è ormai completamente ripreso».

Nella gara [illegible] esordio, [illegible] reparto più deludente è [illegible] for[illegible] il centrocampo dove Di Napoli è apparso poco ispirato e il giovane Biolzi ha pagato [illegible] scotto della prima gara di campionato fra i professionisti. Mozzone sulla fascia sinistra è [illegible] più efficace [illegible] fase [illegible] struzione che in interdizione: Melosi ha avuto troppa libertà, in occasione del primo gol non ha incontrato un giocatore granata. Con l'inserimento di Plorutti, Viviani ha rimediato ma la gara si stava già mettendo [illegible] la Juve Domo. La difesa sembra meno coriacea dell'anno scorso, [illegible] è visto qualche battuta a vuoto in [illegible] all'area.

La fiducia di Viviani sembra comunque condivisa dal [illegible] presidente Dario Cattaneo: «La prima partita è andata male [illegible] sono convinto che ci rifaremo presto». [a. v.]

L'omegnese Sergio Calvi, campione italiano di enduro

[illegible] grandi passioni

Moto da cross ed enormi gelati

OMEGNA. Da otto anni [illegible] in moto e ha già vinto due campionati italiani [illegible] «enduro» nella classe «cinquecento» quattro tempi.

E' Sergio Calvi, ventiquattrenne omegnese, che ha iniziato «così, per scherzo» [illegible] dice lui modestamente. In realtà ha sempre nutrito [illegible] grande passione per le «due [illegible]

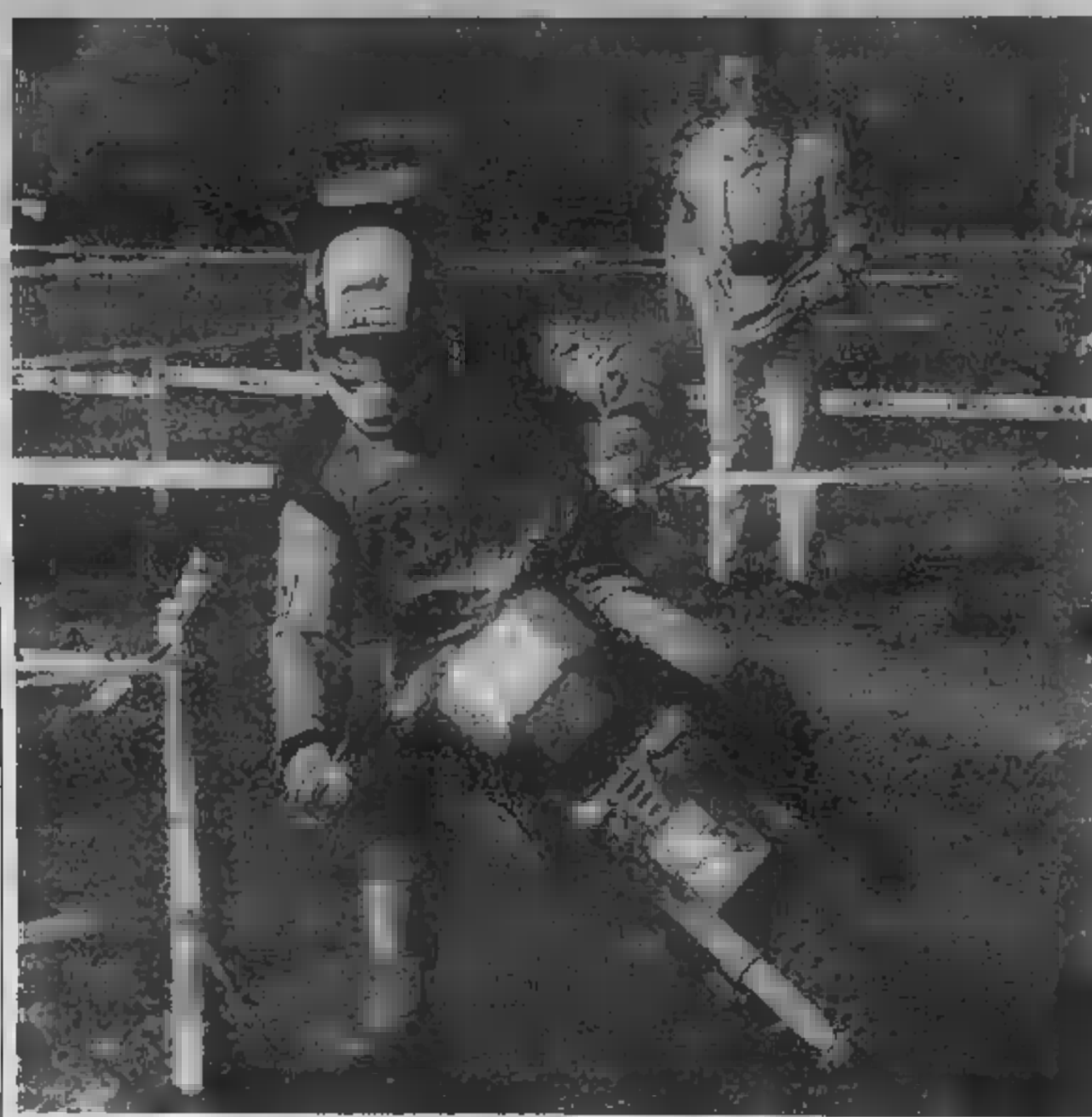
La [illegible] [illegible] «team Cagiva-Usquarna» con la quale gareggia è un fine per divertirsi, non solo un potente mezzo per vincere. Lo si capisce chiaramente da co[illegible] ne parla: «Quando vado ad allenarmi, [illegible] due volte la settimana, sugli sterrati mi bolle letteralmente il sangue. E' più forte [illegible] me».

Gli amici, Andrea Gemelli, Stefano Alessi ed altri ancora, che hanno condiviso [illegible] Sergio questa passione nei primi anni di gare regionali lo ricordano co[illegible] un ragazzino istintivo, dalle doti naturali di pilota.

«Mio padre inizialmente ave[illegible] paura della moto [illegible] [illegible] come la usavo — dice Sergio —; non condivideva affatto questo mio pallino, anche perché [illegible] punto di vista finanziario non si trattava di [illegible] investimento [illegible] poco. Devo ringraziare mio fratello Roberto che mi ha dato una mano nell'autofficina di mio padre. Io mi allenavo, [illegible] Roberto finiva il lavoro per tutti e due».

«Con pazienza e tenacia ho dimostrato ai miei genitori che potevo valere qualcosa. I primi risultati sono arrivati nel 1982. Allora correvo nella classe 175. Vinsi il campionato italiano nella categoria cadetti».

Da quel momento in poi per il giovane atleta cusiano è stata un'«escalation» [illegible] successi. La grande intuizione del [illegible] [illegible] e un indubbio coraggio [illegible] hanno portato a vincere per due anni consecutivi '88-89 il titolo nazionale seniores. «Secondo me, l'importante nella vi[illegible] è avere un vizio di fondo e portarlo a termine con qualche soddisfazione». Dice compiaciuto il simpatico centauro.

[illegible] 25 settembre prossimo lo aspetta una gara molto impegnativa per la quale si sta preparando da tempo: «la [illegible] giorni», valida per [illegible] campionato del mondo a squadre che si terrà vicino a Francoforte in Germania.

Si tratta infatti di [illegible] prove massacranti che impegna gli atleti per otto [illegible] al giorno consecutive a cavallo delle loro moto, su percorsi di 240 km circa.

E' un «tour de force» simile a [illegible] rally: [illegible] tabelle [illegible] [illegible]cia, controlli orari e prove speciali su terreni accidentati (sterrati, sottoboschi [illegible] mulattiere).

Calvi sottolinea candidamente che in questa «sei giorni» la difficoltà maggiore è vincere. E con linguaggio figurato, un po' pittoresco, sostiene che «bisogna essere [illegible] tori p[illegible] vincerla». In queste gare internazionali, come del resto per il campionato europeo, i favoriti [illegible] gli svedesi e in genere i corridori dei Paesi dell'Est.

[illegible] motivo [illegible] semplice: [illegible] allenano tutto l'anno su terreni pesanti come quelli della «sei giorni».

Ad Omegna Sergio Calvi è no[illegible] agli amici [illegible] lo circondano come gran divoratore di gelati. Enormi coni alla [illegible] [illegible] alla panna perennemente presenti nelle mani del giovane campione.

Ne accenna sorridendo confessando: «E' un altro mio vizio: la mia seconda passione dopo la [illegible]

Massimo Cerutti

Sergio [illegible] il [illegible] volte campione italiano di «enduro» impegnato in una gara nazionale di categoria

SPORTFLASH

[illegible]

Molti partecipanti al tennis oleggese

OLEGGIO. Si è svolta [illegible] campi del Tennis Club Oleggio, la terza edizione del torneo nazionale maschile per classificati [illegible] [illegible] classificati. Al torneo [illegible] iscritti quaranta giocatori di categoria C, provenienti da clubs di Piemonte [illegible] Lombardia. Per i non classificati, hanno partecipato trentasette tennisti. Nel doppio libero, dove gareggiava un B2, Massimiliano Grancini, le coppie iscritte [illegible]no diciassette. Nel singolare N.C., la vittoria [illegible] arrisa a Maurizio Cozzi del T.C. Parabiago, che ha sconfitto Alessandro Scotti del T.C. Oleggio. N[illegible] [illegible]golare C, Vincenzo Maizo [illegible] T.C. Le Pleiadi, ha prevalso [illegible] Marco Dedè (T.C. Busto Arsizio). Nel doppio libero, vittoria per Marco Dedè [illegible] Massimiliano Grancini che si sono imposti sulla coppia Luca Benzi [illegible] Cristiano Sfondrini.

[illegible]

[illegible] alla Rotonda

NOVARA. Questa sera, con inizio alle 21, presso la sala convegni dell'hotel La Rotonda, in Baluardo Massimo d'Azeglio, si terrà una conferenza sulla riforma dello sport [illegible] Unione Sovietica. Relatore [illegible] il professor [illegible]eg Alexandrovic Milshtein, direttore [illegible] dipartimento di storia e sociologia dello sport dell'istituto centrale di cultura fisica di Mosca.

[illegible]

Trofeo Ardizzoia Gara conclusiva

OLEGGIO. Si [illegible] svolto il trofeo «Fratelli Ardizzoia» di bocce. Nella competizione individuale si è classificato al primo posto Alfio Ardizzoia, seguito da Giuseppe Bellato. Il trofeo è andato alla coppia Fabio Rabozzi-Armando Boichini.

Gravi problemi assillano la gloriosa società cittadina

Se non [illegible] un campo Novara rugby [illegible]

NOVARA. Con il ritorno [illegible] stagione autunnale, partono i campionati di molti sport, tra i quali anche [illegible] rugby. Questa disciplina può vantare una antica tradizione a Novara, quando, [illegible] gli Anni Cinquanta la locale compagine militava addirittura nella massima serie [illegible] gli spettatori gremivano gli spalti del vecchio campo dell'Enal.

Poi una serie di problemi determinò [illegible] lenta ma inesorabile discesa, fino a giungere al limbo del campionato [illegible] serie C2, ulti[illegible] serie del rugby agonistico, con una fugace apparizione quattro anni fa in C1, dopo gli spareggi vinti con il Portoferraio.

Molti, troppi problemi hanno afflitto la società novarese negli ultimi tempi. Primo fra tutti l[illegible] mancanza [illegible] [illegible] campo di gioco, [illegible] gli azzurri costretti [illegible] dividere il terreno di San Rocco con la locale squadra di calcio. Poi [illegible] mancanza di uno sponsor per permettere alla società [illegible] vivere [illegible] patemi d'animo.

Questi problemi purtroppo sussistono tuttora; Ne parla il presidente della società, Gianlui[illegible] Castagnetti: «Sono seriamente preoccupato sulle possibilità [illegible] sopravvivenza del rugby a Novara, il Comitato Regionale deve stilare i calendari [illegible] non sappiamo ancora su che campo giocare».

«Il signor Sindaco — prosegue Castagnetti — aveva proposto il campo di Torrion Quartara, dove attualmente ci alleniamo, ma gli spogliatoi sono troppo esigui, e non permetterebbero di ospitare quaranta giocatori. Il problema del campo si è aggravato solo ultimamente: gli anni [illegible] avevamo sempre usufruito del campo di San Rocco, [illegible] quest'anno [illegible] è stato negato».

«Se — conclude il presidente del Rugby [illegible] — non trove[illegible] presto un terreno da gioco dove poter disputare almeno le nostre gare [illegible] campionato, sarò costretto a ritirare la squadra». Oltre al grosso problema campo, c'è anche quello [illegible] sponsor; un contatto c'è, ma non ancora sufficiente [illegible] sollevare [illegible] bilancio societario. I giocatori sono costretti [illegible] autotassarsi, per far fronte alle pesanti spese che l'attività agonistica comporta.

Il campionato è ormai alle porte, la prima giornata è prevista per il 15 ottobre. Il Novara è inserito in un girone [illegible] otto, comprendente Aosta, Torino, San Mauro, Biella, [illegible], Novi Ligure [illegible] Valledora. Accederanno ai playoff le prime due classificate. La squadra sarà guidata dall'ex giocatore Valfro Canazza, e potrebbe essere rinforzata da qualche elemento proveniente da Verbania.

La società lacuale ha avuto grossi problemi societari ed ha dovuto ritirarsi dal campionato. Difficoltà diverse per il [illegible]vara, [illegible] il pericolo resta identico.

Marco Piatti

La squadra novarese di rugby impegnata in una fase [illegible] gioco dell'anno scorso

Orchestra sinfonica Rai di Torino. Per la prima volta ad Oleggio

Oleggio, dopo il restauro si riapre il teatro comunale

Il sipario [illegible]

Concerto inaugurale il 7 ottobre [illegible] l'Orchestra sinfonica della Rai
La struttura ospiterà cinema, prosa [illegible] congressi internazionali

OLEGGIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Molti oleggesi non crederanno alle loro orecchie quando risuoneranno le prime note dell'orchestra Rai di Torino: dopo cinque anni di attesa per i lavori di restauro, il teatro comunale [illegible] arrivato all'inaugurazione.

Il «teatro d'oro», così è stato chiamato per i tanti finanziamenti che ha richiesto fino a raggiungere una spesa complessiva di due miliardi, riaprirà il 7 ottobre. A dirigere il complesso sinfonico torinese sarà Piernatale Massara, 47 anni, il musicista oleggese che collabora [illegible] vedette internazionali dello spettacolo.

Era [illegible] vecchio sogno dell'Amministrazione comunale quello di [illegible] il [illegible] Massara al battesimo [illegible] «Conchiglia», altro soprannome del[illegible] struttura che si inserisce in un complesso di edifici del periodo fascista.

Gli oltre [illegible] posti disponibili per la «prima» andranno a ruba. Alcuni saranno destinati alle autorità; gli altri verranno assegnati su invito con un'offerta d'ingresso che andrà alla delegazione locale della Lega italiana per la lotta contro i tumori.

E dopo il «vernissage», cosa succederà nel teatro? Questa è la domanda per la quale molti cittadini attendono una risposta.

«Il cinematografo sarà attivato si spera già dalla settimana dopo l'inaugurazione — dice Francesco Rasi, assessore comunale alla cultura —; abbiamo contattato da mesi la cooperativa "Altamira" di Novara. E' nata per questo scopo una società a responsabilità limitata che si [illegible] "Project" e si occuperà del cartellone».

Piernatale Massara. Il compositore dirigerà il concerto inaugurale

«Mancano ancora i dettagli. Vedremo [illegible] [illegible] tempo [illegible] aprire due oppure tre sere nella settimana. Le case di distribuzione cinematografica [illegible] di far proiettare i film per almeno quattro giorni». Quello [illegible] Oleggio, tengono a sottolineare gli amministratori, sarà un cinema-teatro.

Per «lanciare» le attività sceniche è in progetto una collaborazione con lo «Stabile» di Torino per portare allestimenti del circuito regionale della stagione di prosa.

«Abbiamo già preso contatti con la direzione per avere in città almeno un cartellone ridotto. Vedremo quali proposte [illegible] possono accettare — dice Rasi —. L'unico handicap è il pal[illegible] di ristrette dimensioni. Non potrà quindi ospitare rappresentazioni della scenografia maestosa. Con accorgimenti tecnici abbiamo già ricavato il maggior spazio possibile, togliendo alcune colonne e guadagnando metri preziosi».

Ma il teatro, almeno nelle intenzioni, [illegible] sarà monopolio di «grandi» appuntamenti dello spettacolo. «Intendiamo programmare ogni quindici giorni una serata di vario genere. Ci sono alcune possibilità da vagliare». In passato nel locale erano abituali le veglie di carnevale, organizzate dalla Sportiva e dalla Bonalanza ciclismo: «Date le caratteristiche del lo[illegible] non si potranno più organizzare le feste danzanti, ma si potrà ovviare [illegible] questa limitazione allestendo altre iniziative».

Non sono mancate le polemiche per una sala così poco «polivalente» in rapporto all'elevat[illegible] costo [illegible] ristrutturazione. Qualcuno ne ha messo in discussione l'opportunità riferendosi al bacino di utenza. Ma il Comune [illegible] percorso fino in fondo il [illegible] progetto. I primi interventi di restauro, curati dall'ingegner Cantone di Novara, sono cominciati nella primavera [illegible]. Vi hanno collaborato molte imprese della [illegible]na.

L'ingresso [illegible] teatro è in stucco [illegible] veneziano. In pl[illegible] [illegible] i posti a sedere [illegible] 220. Nei palchi potranno essere sistemati altri [illegible] spettatori su sedie e sgabelli dal design d'avanguardia. Il lampadario è in [illegible] di Murano. Rivestimenti, porte e servizi rispondono alle più moderne esigenze estetiche e funzionali. I locali [illegible] tutti dotati di aria condizionata. Il pianale di modulazione luci è [illegible] modello più recente.

I palchi [illegible] suddivisi [illegible] pareti [illegible] volte [illegible] archi. Sono state sistemate quattro cabine per la traduzione simultanea [illegible] la sala di riposo destinata agli operatori.

A che cosa servirà questo impianto che tanta bufera ha sollevato nell'opinione pubblica? Ad Oleggio gli amministratori sono fiduciosi, le frontiere sono prossime a cadere [illegible] la Malpensa è vicina. E' solo questione di «organizzare» alberghi [illegible] intrattenimenti: i congressisti non tarderanno ad arrivare.

[illegible]ria Paola Arbeia

IN PROVINCIA

NOVARA

Poesia, un nuovo libro di Mattera

Sarà presentato domani alle 21 alla sala convitto «Carlo Alberto» il libro di poesie «Ricerca» di Adriano Mattera. Interverranno Renzo Crivelli, don Germano Zaccheo, Giovanni Pieri e altri esponenti della cultura novarese. Renzo Salsa reciterà alcuni versi tratti dalla nuova raccolta.

VERBANIA

A scrittrice locale il premio Pavese

Il secondo premio «Cesare Pavese» di narrativa è stato assegnato alla pediatra scrittrice verbanese Annachiara Morrica. La manifestazione di consegna [illegible] è svolta nella casa-museo di Pavese, a Santo Stefano Belbo. Facevano parte della giuria Maria Luisa Spaziani e Giorgio Barberi Squarotti.

[illegible]

[illegible] di moda in centro storico

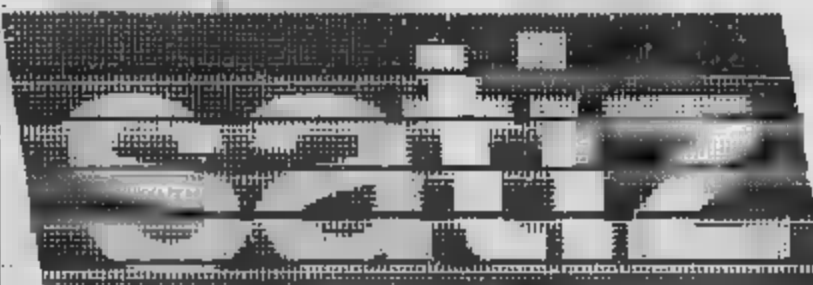
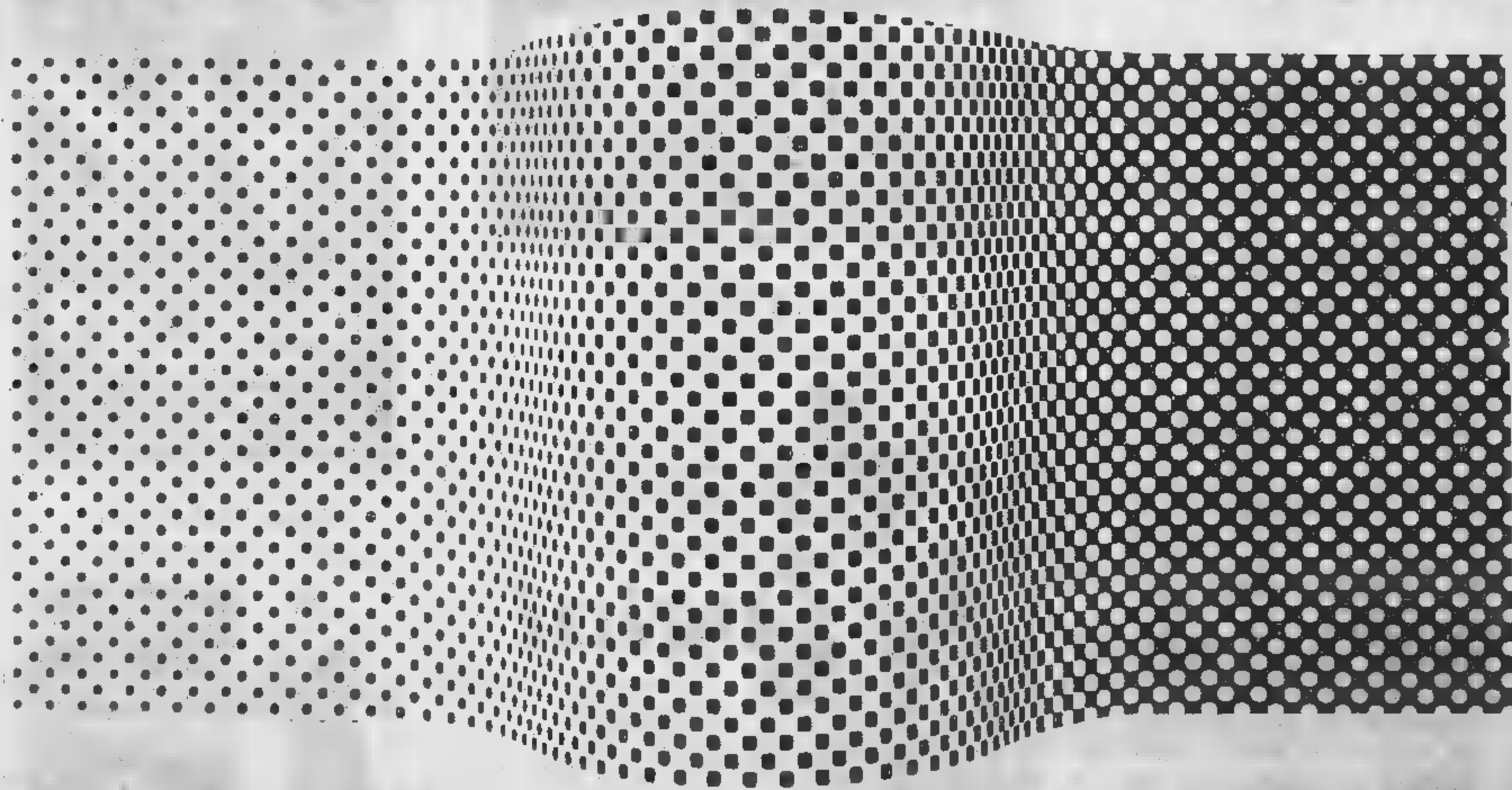
Sfilata di moda, sabato alle 20,30, in piazza San Vittore, [illegible] Intra. L'iniziativa [illegible] un gruppo [illegible] commercianti della piazza e delle contrade adiacenti che vogliono rilanciare il centro storico intrese. Verranno presentati capi d'abbigliamento dalla colezione autunno inverno, abiti [illegible] sera, gioielli [illegible] bigiotteria fine.

[illegible]

Ceramica d'arte a palazzo [illegible]

A Palazzo Perabò continua fino a domenica 2 ottobre la rassegna di ceramica artistica «Terra & Terra quattro: presenze degli Anni Cinquanta» che si era inaugurata a luglio. Espongono le loro opere, riscuotendo grande successo, Antonia Campi, Renato Bassoli, Rosanna Bianchi, Rolando H[illegible] e Guerrino Tramonti.

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Giovedì 21 Settembre 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Primo giorno di lezioni con accorpamenti di molti istituti in provincia

Le scuole «gemellate»

Numerose cattedre ancora scoperte

VERCELLI
NOSTRO [illegible]

Studenti ai nastro [illegible] partenza, con le scuole che oggi riaprono i battenti. In tutta la provincia, gli alunni che frequenteranno le elementari [illegible] 15.592 (secondo dati delle preiscrizioni). Risultano così 656 [illegible] in meno [illegible] rispetto all'anno scorso. Nelle medie inferiori, 8578 studenti [illegible] iscritti alle scuole che applicano tempo pieno e 3886 hanno scelto [illegible] tempo prolungato.

Quello che sta per iniziarsi non si preannuncia un anno facile [illegible] le prime avvisaglie sono apparse all'orizzonte già [illegible] settimana scorsa, con uno sciopero degli impiegati del Provveditorato: la protesta era leg[illegible] ad un'agitazione [illegible] I due giorni [illegible] blocco degli uffici hanno creato non pochi disagi.

Le assegnazioni delle cattedre agli insegnanti di ruolo [illegible] ai supplenti annuali comportano adempimenti complessi, che dovrebbero svolgersi in tempi ristretti. [illegible] non tutti i docenti potranno trovarsi in cattedra già da oggi: non c'è scuola che non abbia posti «scoperti» [illegible] stia attendendo nuove nomine.

Il provveditore Pietro Cataldo ha diramato [illegible] ordine [illegible] servizio che ha lo scopo di [illegible]r scattare un orario completo [illegible] lezioni fin dai primi giorni di scuola. Direttori e presidi sono stati autorizzati ad [illegible] personale temporaneo.

L'assessorato ai Trasporti della Provincia sta invece [illegible]ganizzando i servizi per gli studenti pendolari che, nelle scuole superiori, per quanto riguarda il capoluogo, dovrebbe[illegible] rappresentare circa il [illegible] santa per cento [illegible] totale. La Provincia ha chiesto a tutte le aziende [illegible] trasporto di modificare subito orari e percorsi in base [illegible] esigenze di ogni istituto.

L'anno scolastico vede intanto l'accorpamento [illegible] alcune scuole [illegible] inferiori che avranno presidenze [illegible] segreteria [illegible] [illegible] Nasce quindi la figura del preside «battitore libero» che dovrà dirigere più centri scolastici, proprio perché il Ministero, per giocare al risparmio, ha abolito gli uffici nelle scuole medie con meno di dodici classi. Per attenuare i disagi, i Consigli [illegible] istituto potranno far rimanere nelle [illegible] scuole autonome un impiegato che farà da «trait d'union» con la sede centrale.

Questi [illegible] i nuovi abbinamenti (la prima è sede centrale): Borgo d'Ale e Saluggia; Coggiola, Pray [illegible] Crevacuore; Mosso [illegible] Maria e Pettinengo; Valle Mosso e Valle San Nicolao; Villata, Borgovercelli, Caresana [illegible] Asigliano.

Giovanni Barberis

Più iscritti alle superiori

Inizio in salita anche per gli oltre diecimila studenti biellesi [illegible] valsesiani. In particolare a Biella, mentre nelle scuole medie il panorama è confortante (l'unica eccezione è rappresentata da Chiavazza dove oltre [illegible] considerevole calo degli iscritti si [illegible] le [illegible] dei presidi), negli istituti superiori la situazione è, in molti casi, deficitaria.

Ad esempio, al Liceo scientifico non solo non [illegible] [illegible] nominato il preside, [illegible] compaiono anche numerosi vuoti nell'elenco degli insegnanti, soprattutto alla sezione staccata di Cossato. Lo stesso problema si ripete all'Istituto professionale, dove sono stati nominati solo [illegible] dei 60 docenti. Complessivamente circa un [illegible] degli insegnanti [illegible] è «di ruolo».

Inoltre, in alcune scuole superiori, in contrapposizione [illegible] quanto accade nelle elementari, si registra un sensibile aumento di iscrizioni: all'istituto per geometri gli studenti sono 600 e creano problemi [illegible] spazio. Lo stesso accade all'Iti, dove si [illegible] reso [illegible] aprire una succursale a Città studi. Il quadro della situazione è identico anche [illegible] Valsesia: [illegible] scientifico, al professionale e all'Iti di Borgosesia, al Liceo classico e alla istituto per ragionieri di Varallo per i primi giorni le lezioni saranno a singhiozzo.

[r. eyn.]

Addio vacanze. Migliaia di giovani vercellesi tornano da oggi sui banchi

Biella, assegnati due educatori

Arriva nuovo personale al carcere del Thes dopo le proteste

BIELLA. Lo sciopero della fame dei detenuti del carcere del Thes [illegible] la [illegible] visita del parlamentare Wilmer Ronzani hanno sortito i primi effetti: a distanza [illegible] tre settimane il direttore generale delle case di pena Amato ha risolto uno dei maggiori punti di attrito: la mancanza di educatori in servizio definitivo nella struttura.

Due assistenti, infatti, sono stati assegnati ieri al carcere del Biellese, come del [illegible] prevede la pianta organica del personale del penitenziario. La decisione è stata comunicata dallo stesso Amato durante un incontro [illegible] Wilmer Ronzani avvenuto nella mattinata di ieri, [illegible] Roma.

«Gli educatori verranno ufficialmente nominati nei prossimi giorni e [illegible] tempi brevi prenderanno servizio alla casa circondariale — spiega Ronzani —. Fino ad [illegible] il compito [illegible] svolto da personale di altre carceri, [illegible] particolare di Novara e di Ivrea, che saltuariamente si trasferi[illegible] al Thes. Ma la loro presenza [illegible] era continuativa. Inoltre, [illegible] è accaduto sovente, molte domande [illegible] colloqui avanzate dai detenuti [illegible] potevano essere esaudite».

Durante l'incontro [illegible] Amato [illegible] Ronzani si è anche parlato delle altre esigenze della casa [illegible] pena del Thes, un carcere ancora in fase di rodaggio essendo stato aperto [illegible] a fine dicembre.

In particolare è stato esaminato il problema della [illegible] di organico, problema ancora da risolvere. Attualmente in forza al carcere vi sono 80 guardie, il medesimo numero di nove mesi fa quando i detenuti erano appena una cinquantina. Ora [illegible] la casa circondariale ospita 140 reclusi, poco meno d[illegible] massima capienza.

Lo sciopero della fame delle scorse settimane, il primo mai [illegible] in un [illegible] a Biella, [illegible] durato tre giorni. Inizial[illegible] l'adesione era [illegible] notevole (i detenuti si limitavano comunque a rifiutare solamente il cibo cucinato dai cuochi della casa circondariale); poi [illegible] protesta [illegible] progressivamente rientrata.

[r. eyn.]

Tragedia l'altra sera [illegible] Desana, nello scontro sono rimaste ferite anche quattro persone

Muore contro l'auto dell'amica

La vittima, Pierpaolo Dalmasso, aveva 25 anni

DESANA. Un giovane vercellese è [illegible] al volante [illegible] auto nello scontro frontale con la [illegible] condotta da un'amica, ora ricoverata all'ospedale in condizioni gravissime. Altre quattro persone, fra le quali due bambine, sono rimaste invece leggermente ferite. E' il bilancio di [illegible] incidente stradale avvenuto martedì [illegible] alle porte di Desana.

La vittima si chiamava Pierpaolo Dalmasso, aveva 25 anni, ed abitava a Vercelli in via Martiri del Kiwu 1. La donna [illegible] Cinzia Brescianini, 27 anni, residente sempre a Vercelli in via Marco Polo 26, ma domiciliata a Trino; è vedova [illegible] ha [illegible] figlio di 10 anni.

L'incidente, molto violento, è avvenuto attorno alle 22. La [illegible] condotta da Pierpaolo Dalmasso, [illegible] Volvo, proveniva [illegible] Vercelli, probabilmente [illegible] velocità molto sostenuta, [illegible] riferito dagli occupanti di alcune auto [illegible] stavano transitando in quel momento sulla statale per Trino. E' un tratto di strada quasi rettilineo che, dopo il cavalcavia che supera l'autostrada Voltri-Sempione, invoglia a tenere velocità elevate. Alle porte di Desana, nei pressi del bivio per Lignana, Pierpaolo Dalmasso deve aver perso il controllo della Volvo. Non [illegible] però esclusa la possibilità che ciò [illegible] stato [illegible] da un guasto meccanico, oppure da [illegible] improvviso malore del giovane.

[illegible] Volvo [illegible] proseguito per alcune decine di metri dopo aver invaso l'opposta corsia di marcia. In quel momento [illegible] arrivando la «Uno» guidata da Cinzia Stefanini. La giovane donna era appena partita da Desana [illegible] raggiungere il capoluogo dopo aver dato un passaggio ad un'amica e alle sue bambine che abitano in paese.

L'impatto tra le due auto è stato violentissimo [illegible] nessuno dei due conducenti è parso in grado di evitarlo. Secondo alcune testimonianze sembra addirittura che l'auto del Dalmasso sia volata [illegible] aria.

L'utilitaria si è fermata pochi metri dopo, praticamente distrutta. La pe[illegible] Volvo ha gi[illegible] più volte su se stessa per concludere la corsa capovolta in mezzo alla strada. Alcuni automobilisti [illegible] passaggio hanno prestato i primi soccorsi ai feriti, mentre altri sono andati in paese a dare l'allarme. Sul posto sono arrivati i Vigili del fuoco di Vercelli e i carabinieri di Desana. Dalle lamiere contorte della Volvo è stato estratto dapprima il Dalmasso che dava an[illegible] deboli segni di vita; il gio[illegible] [illegible] però morto prima che potesse essere trasportato in ospedale.

Cinzia Stefanini [illegible] apparsa subito la più grave dei 5 feriti: la giovane, che ha fratture e lesioni in tutto il corpo, in pochissimi minuti era già al pronto soccorso dell'ospedale. Ora è ricoverata nel reparto [illegible] rianimazione [illegible] Sant'Andrea; è in coma [illegible] secondo grado) ed i medici [illegible] nascondono la preoccupazione per la sua vita.

Molto più lievi [illegible] lesioni riportate dagli altri occupanti delle due vetture coinvolte nell'incidente. Al fianco di Piepaolo Dalmasso [illegible] Fiore Petrillo, 20 anni, abitante a Vercelli in via Monfalcone 41, che ha riportato solo la frattura [illegible] una costola; guarirà in un paio [illegible] settimane.

Sul sedile anteriore della vettura [illegible] Cinzia Stefanini era [illegible] duta Tiziana Mattei, [illegible] anni, abitante a Desana in corso Marconi 17; su quello posteriore viaggiavano le figlie di quest'ultima, Mara Vallieri, [illegible] anni, e Ilaria, di 3. La donna guarirà in [illegible] giorni da [illegible] frattura ad un braccio; le piccole in una settimana. Miracolosamente hanno riportato solo piccoli tagli causati dai vetri rotti.

L'incidente ha provocato profonda impressione a Desana, proprio perché ha visto coinvolti due amici. Pierpaolo Dalmasso e Cinzia Stefanini [illegible] conoscevano [illegible] tempo e passavano le loro serate con altri giovani del paese. Pare infatti che il ragazzo stesse raggiungendo la comitiva, probabilmente era in ritardo. La donna, invece, potrebbe aver deciso di andare incontro all'amico.

[f. c.]

Pierpaolo Dalmasso

BATTAGLIA IN BARAGGIA

[illegible] «azzurri» respingono l'assalto

Si sono concluse le esercitazioni delle truppe Nato nel poligono di Cerrione-Massazza. Dopo due ore di battaglia simulata, gli invasori «arancioni» sono stati fermati

Decollano i caccia

[illegible] Nato [illegible] [illegible]

BIELLA. Problemi ieri mattina all'aeroporto [illegible] Cerrione per le manovre Nato nella vicina Baraggia [illegible] Candelo. Per un disguido, l'aviostazione biellese non [illegible] stata informata delle missioni dei caccia militari in programma. Così, quando, verso le 10, sono iniziate le esercitazioni, e sulla zona, a sorpresa, sono arrivati i jet, all'aeroclub si stavano organizzando gli esami di volo del corso di addestramento per i futuri piloti Alitalia.

Il velivolo che doveva portare [illegible] Biella la commissione d'esame non è potuto decollare, le prove pratiche degli allievi sono state rinviate di alcune ore e l'aeroporto è [illegible] chiuso. Solo nel pomeriggio, tra mille difficoltà, gli esami si sono potuti iniziare e i futuri piloti h[illegible] effettuato alcuni decolli e atterraggi, senza però allontanarsi troppo [illegible] verticale della pista. WS[m. co.]

Sono incominciati i corsi di aggiornamento per i vigili di 15 Comuni

L'Università dei «civich»

Magistrati e medici tra i docenti

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Tornano a scuola i ragazzi, ma non solo loro. Sono infatti incominciati i corsi [illegible] formazione professionale e di aggiornamento per 66 vigili urbani di 15 Comuni: Vercelli, Borgovercelli, Caresanablot, Oldenico, Albano, Villarboit, Lenta, Rovasenda, Desana, Asigliano, Prarolo, Pezzana, Motta di Conti, Stroppiana e Olcenengo.

Le materie trattate variano dalle leggi sull'ecologia al diritto penale, dal pronto [illegible] ai problemi dei tossicodipendenti. Spiega l'assessore [illegible] Polizia urbana Francesco Romano. «L'esigenza di questi corsi era avvertita dagli stessi vigili. D'accordo con i sindacati e con i Comuni, abbiamo impostato un programma che crediamo completo. La spesa prevista si aggira [illegible] tredici milioni, tutti a carico della Regione».

La prima «tranche» di lezioni è incominciata lunedì pomeriggio e [illegible] concluderà [illegible] 20 dicembre: i vigili sono impegnati tre ore al giorno, tutti i lunedì e i giovedì per un totale di 81 ore.

E vediamo [illegible] chi [illegible] a lezione i «civich» e quali [illegible] le materie trattate. Giorgio Spalla, comandante dei vigili di Casale Monferrato, tratterà le [illegible] [illegible] vita etico-professionale e le pubbliche relazioni. Franco Buccellato, della prefettura [illegible] Vercelli, si incaricherà invece [illegible] esporre le leggi di pubblica sicurezza. Il diritto penale e di procedura penale sono affidati al presidente dell'Ordine degli avvocati vercellesi Piero Codegoni e all'avvocato Gianni Croce, giudice conciliatore. Il pretore di Santhià Roberto Tanisi (famoso in tutt'Italia per la sentenza sul fumo in fabbrica) illustrerà le leggi sull'ecologia.

Due ufficiali [illegible]ei vigili urbani [illegible] Torino hanno l'incarico di aggiornare i loro colleghi vercellesi sulla disciplina della circolazione stradale e sull'infortunistica. Di pronto soccorso sanitario si occuperà il dottor Salvatore Nicoscia, medico dell'Usl 45; [illegible] pronto intervento, l'ingegner Franco Balbo, del [illegible]mando dei Vigili [illegible] fuoco [illegible] Vercelli.

La normativa sul controllo edilizio è [illegible] competenza del geometra Walter Palmaro, del Comune, mentre un altro ufficiale dei vigili torinesi, Eduardo Gallucci, è incaricato [illegible] trat[illegible] le leggi sul commercio. Due medici dell'Usl di Vercelli, Ernesto Pozzuolo e Paolo Caccianotti, avranno il compito di esporre le tematiche delle tossicodipendenze e della neuropsichiatria, due argomenti molto difficili da trattare quando [illegible] affrontano casi concreti, [illegible] una preparazione specifica.

Alfredo Nappi, funzionario della prefettura, esporrà i criteri della depenalizzazione, mentre l'uso delle armi è la materia affidata al capitano dei carabinieri di Vercelli Antonio Colacicco. Infine, Antonio Buselli, il responsabile dei messi di conciliazioni del Comune di Torino, terrà il corso, ovviamente, sulle notificazioni.

Pareri più che positivi si registrano fra gli «allievi». Francesco Ottino, un «veterano» con 20 anni [illegible] servizio, commenta: «Le nostre competenze [illegible] [illegible] così allargate che la sola esperienza non basta più. Questi corsi sono indispensabili per seguire l'evoluzione delle tecniche operative e dei regolamenti». Giovanno Tortolone chiede anzi che l'iniziativa venga ripetuta: «Le leggi e i codici cambiano così in fretta che bisognerebbe organizzare ogni [illegible] brevi stage di aggiornamento. Questo corso ci impegna oltre ai normali turni di servizio, ma [illegible] [illegible] sacrificio utile per la nostra professionalità e per il servizio che dobbiamo rendere ai cittadini».

Franco Cottini

Aggiornamenti. Per i vigili lezioni dall'ecologia al diritto penale, dal pronto soccorso ai problemi dei tossicodipendenti

LE LETTERE DEL GIOVEDI'

Gli amici ricordano Barbara Berni

Hai visto Barbara quanta gente c'è alla tua ultima sfilata! E tu imperscrutabilmente radiosa, impeccabile come sempre, ti congedi [illegible] luce dei riflettori a chi per un solo istante, e per quei meravigliosi veloci ventidue anni, ha assaporato la [illegible] essenza.

Chissà cos'era restato di te o forse cos'era rifiorito durante il tuo calvario? Quando il tuo corpo, la tua esteriorità morente aveva ceduto il posto alla realtà dei tuoi pensieri, [illegible] [illegible] vivacità intellettuale. Una domanda che non avrei mai voluto pormi così prematuramente mentre ti guardo sfilare [illegible] giorno di [illegible] finita troppo presto.

Il tuo amico Andrea Vecco

Il campo [illegible] senza servizi

Siamo i capifamiglia [illegible] campo nomadi di via Trento a Vercelli e chiediamo ospitalità per parlare dei nostri problemi, ma soprattutto per chiedere quanto tempo dovremo [illegible] aspettare perché sia concessa anche a noi oggi, nell'anno 1989 e non 1889, di avere l'allacciamento per la corrente elettrica.

Da due anni abbiamo chiesto alle autorità competenti la luce, si[illegible] cittadini italiani, residenti regolarmente in via Trento, eppure, anche se siamo disposti a pagare, [illegible] possiamo avere questo servizio.

I nostri bambini, [illegible] mattina per andare a scuola, [illegible] devono alzare e lavare al buio, d'inverno; al pomeriggio, devono fare i compiti a lume [illegible] candela, talvolta bruciandosi i capelli. Noi crediamo che i nostri bambini siano uguali agli altri ed abbiano il diritto di vivere in condizioni dignitose.

Vorremmo anche sapere perché il Comune di Vercelli, proprietario dell'area, che ci ha concesso la residenza e l'acqua, non chieda i finanziamenti previsti dallo Stato per attrezzare [illegible] campo-sosta [illegible] i servizi igienici. A nostre spese abbiamo spianato il terreno, messo la ghiaia e recintato tutta l'area per evitare che i bambini corrano [illegible] strada. [illegible] soprattutto gli abitanti del quartiere non si sono mai lamentati della nostra presenza.

Vi invitiamo a venire a vedere come siamo costretti a vive[illegible] da ormai più [illegible] trent'anni in questo campo.

Lettera firmata, Vercelli

Semafori spenti agli incroci

Mi rivolgo alla [illegible] rubrica per segnalare la situazione di abbandono in cui è lasciato l'impianto semaforico che regola l'incrocio sulla strada statale n. 11 nei pressi di Tronzano Vercellese.

Da ben sei mesi, dei dodici segnalatori lampeggianti posti in questo pericolosissimo snodo, ne risultano in funzione solamente due. E intanto si avvicina a grandi passi l'autunno, la stagione delle nebbie, con tutte le conseguenze prevedibili per la viabilità, già difficile, nella Bassa Vercellese.

Mi auguro che questa mia lettera [illegible] a richiamare l'attenzione di chi di dovere, perché [illegible] parla tanto di sicurezza sulle strade, ma p[illegible] nasce il sospetto che tale sicurezza val[illegible] [illegible] [illegible] dieci lampadine.

Roberto Ferragatta, Vercelli

RISTRUTTURAZIONI

Progetto «miliardario»

Il cantiere in via Sereno dovrà consentire un [illegible]iglior utilizzo della scuola Lanino destinata a diventare la nuova sede dell'Ipsia

Una controversia tra Comune e un negoziante

E l'Ipsia [illegible] trasloca

Bloccato da [illegible] deposito di bibite

VERCELLI. Un magazzino per la vendita all'ingrosso di acque minerali e [illegible] scuola, lo stesso cortile, in [illegible] Sereno, uno sfratto mancato.

E' una storia che si apre quando l'amministrazione comunale prepara il progetto per trasferire l'Ipsia, l'istituto professionale per l'industria e l'artigianato, da palazzo Borgogna, in piazza Cesare Battisti. Quasi [illegible] miliardi [illegible] investimento, la metà coperta da un finanziamento, a fondo perduto, dello Stato. In via Luigi Sereno, all'ex media Lanino, l'Ipsia ha già alcune aule: potrebbe occupare l'intero edificio estendendosi anche alla proprietà privata.

Nel caseggiato accanto ci sono un carrozziere, un ferrivecchi e [illegible] deposito di acque minerali. Avviene l'esproprio, l'area è vincolata ad usi scolastici, e i primi due affittuari se ne vanno. Il magazzino resta e il cantiere per la ristrutturazione della scuola, aperto nella tarda primavera, sembra andare a rilento. I lavori sono ostacolati da quell'«inquili[illegible] scomodo» che vuole restare nel vecchio cortile e ha, dalla sua, un'autorizzazione firmata due anni fa dallo stesso Comune che adesso gli chiede [illegible] andarsene.

L'inquilino Gianni Cazzulino vorrebbe, almeno, un risarcimento dei danni, una somma che invece alcuni amministratori giudicano eccessiva (si tratte[illegible] [illegible] cento milioni, poi forse ridotti a 50); la giunta [illegible] divisa sulla legittimità della richiesta e delle modalità di pagamento. Non dovrebbe intervenire il tribunale? Perché Cazzulino [illegible] fa invece causa al Comune? I tempi della giustizia e della burocrazia potrebbero forse essere già [illegible] risposta, ma resta il fatto che la procedura del risarcimento diretto [illegible] sarebbe, legalmente, la più corretta.

Sindaco e assessori ne discuteranno la prossima settimana perché, intanto, i tempi [illegible] allungano e il problema resta. E [illegible]pure si vorrebbe ricorrere ad un'azione di forza, costringendo l'inquilino allo sgombero.

Finora, assicurano i tecnici del Comune, l'impresa incaricata dei lavori ha sistemato aule e uffici, spostando banchi e scri[illegible] nella vecchia palestra della scuola (per le lezioni di educazione fisica, gli studenti della sezione [illegible] dell'istituto saranno costretti, almeno per ora, a raggiungere l'impianto sporti[illegible] di via Donizetti), [illegible] non si può aspettare oltre: l'appalto, un lotto di cinque miliardi [illegible] progetto da nove, prevede la ristrutturazione dell'edificio [illegible] altre nuove costruzioni.

Il [illegible] del magazzino di acque minerali è singolare. Il proprietario del deposito [illegible] già stato costretto ad uno sgombero, poco più di due anni fa, dalla [illegible] archeologica» [illegible] rione Brut Fond. Gianni Cazzulino chiese [illegible] potersi trasferire [illegible] casa Ranza, in via Sereno. Presentò i documenti in Comune, segnalò la sua attività e lo spazio che voleva occupare. Ottenne [illegible] consenso.

Ci però fu [illegible] scambio di piantine e carte planimetriche e la licenza commerciale fu rilasciata ad un deposito che, secon[illegible] Palazzo [illegible] Città, non si sarebbe dovuto trovare nel cortile di via Sereno, [illegible] bensì a pochi metri [illegible] distanza. Così si arrivò alla dichiarazione di «compatibilità d'uso commerciale» per locali destinati invece ad [illegible] scuola.

Gianni Cazzulino sostiene che dal nuovo trasferimento gli deriverà un danno economico: non potrà infatti lavorare per tutto il tempo necessario al trasloco. E chiede agli amministratori di intervenire. La risposta della giunta è in parte accomodante: «Certo, dispiace che un cittadino subisca disagi o danni economici e soprattutto il peso della bu[illegible]. Ma [illegible] è [illegible] problema [illegible] cattiva volontà».

I dubbi sul risarcimento diretto del Comune, senza ricorrere ad un magistrato, sono aumen[illegible] dopo aver ascoltato anche il parere di [illegible] legale. E' vero che rivolgendosi ai giudici trascor[illegible]bbe molto [illegible] tempo, ma, intanto, la disputa in via Sereno si è già protratta per mesi.

[illegible] Martini

Vercelli, domenica tornano i bersaglieri

Una festa per [illegible] gli [illegible] e il generale [illegible]

[illegible]ERCELLI. Domenica prossima ritorna in città un appuntamento che mancava da anni, [illegible] manifestazione, a [illegible] interregionale, dedicata ai bersaglieri e organizzata dalla sezione di Vercelli dell'associazione e del suo presidente, Alberto Zola.

Vercelli ha una grande tradizione militare: è una delle città italiane con il maggior numero di decorazioni [illegible] valore, ha ospitato tutti i reggimenti di cavalleria e [illegible] I carristi, che si è sacrificato in Africa settentrionale nella seconda guerra mondiale. Molti suoi figli sono stati bersaglieri.

Ben [illegible] sono le medaglie d'oro di bersaglieri vercellesi: quella del generale Marcello Prestinari, caduto nella prima guerra mondiale, eroe d'Africa del [illegible] difensore [illegible] forte [illegible] Adigrat, circondato per mesi dalle orde di Menelik; Giuseppe Paggi, splendida figura di popolano caduto nella prima guerra mondiale (a lui e a Prestinari Vercelli ha intitolato due strade). Infine [illegible] colonnello Aminto Caretto, di Crescentino, caduto in Russia, decorato anche nella prima guerra mondiale. Fu lui a creare un Corpo, che divenne famoso, di bersaglieri-arditi che canta[illegible] [illegible] canzone, ripresa più tardi [illegible] fascisti, e che diceva: «Se non ci conoscete, guardateci nel pe[illegible] noi siamo gli arditi del capitan Caretto...».

Dice Alberto Zola: «La manifestazione vuole essere non soltanto un ricordo per coloro che hanno servito la Patria con il sacrificio della vita, [illegible] anche per coloro che in guerra ed [illegible] pace hanno tenuto alto l'onore di un Corpo che ci è invidiato da tutti».

Il programma [illegible] giornata prevede alle [illegible] in viale Garibaldi l'arrivo delle fanfare e [illegible] raggruppamento dei partecipanti. Alle 10,30 verrà celebrata una messa solenne, nella basilica di Sant'Andrea, per ricordare la «Giornata del caduto e del disperso in guerra»; alle 11 avverrà la deposizione corone [illegible] alloro al monumento [illegible] Caduti di piazza Cesare Battisti. Mezz'ora più tardi la cerimonia [illegible] ripeterà in largo Giusti [illegible] fronte al monumento di La Marmora, fondatore del Corpo; interverranno il sindaco e il generale Mario Moiso, presidente regionale dei «bersaglieri in congedo». Quindi ci sarà la sfilata sino a piazza Pajetta. La giornata si concluderà alle 16 con le fanfare in piazza Cavour.

[f. l.]

L'Amministrazione, la Direzione ed il Personale della Cassa di Risparmio di Vercelli annunciano, con vivo cordoglio, l'improv[illegible] prematura scomparsa del sig.

Roberto Curti

dipendente dell'Istituto

e prendono parte commossi al dolore [illegible] famiglia.

— Vercelli, 21 settembre 1989.

Isola pedonale e lavori nelle strade sfrattano le auto dal centro storico

Il miraggio di un posteggio

Protestano abitanti e commercianti

BIELLA. Disagi per chi abita [illegible] lavora nella zona dell'isola pedonale: con la maggior parte delle strade adiacenti a via Italia e via San Filippo chiuse al traffico per i lavori di cubettatura e il progressivo estendersi dei divieti [illegible] sosta permanenti, chi [illegible] ha la «fortuna» [illegible] avere [illegible] disposizione un cortile, [illegible] soltanto non ha più [illegible] possibilità di lasciare l'auto [illegible] casa, [illegible] neppure vicino all'abitazione.

Il punto critico in questo momento è il quadrilatero compre[illegible] da via Italia, via Duomo, via Seminari e via San Filippo. Via Duomo [illegible] via Seminari da più di un [illegible] [illegible] chiuse per lavori: vi trovavano posto una cinquantina di vetture. Intanto [illegible] via San Filippo tra i portici e la chiesa, dove fino a poco tempo fa dopo le [illegible] era possibile parcheggiare, [illegible] [illegible] istituito il divieto [illegible] sosta permanente. Più di un abitante della zona si è preso una salata multa anche in piena notte.

Dice Antonietta Capozzolo, autotrasportatrice, che abita con il marito Roberto Saracino, panettiere, al 6 di via San Filippo: «A noi [illegible] già accaduto. [illegible] marito è tornato a casa per la cena e dovendo riprendere [illegible] lavoro poco dopo, ha lasciato l'auto sotto [illegible] Così sul parabrezza si è trovato una multa elevata alle 23. Siamo costretti a [illegible] un posto in piazza Martiri, ma quando [illegible] giorno di mercato, tre volte la settimana, non è facile perché, quando [illegible] ci sono i banchi degli ambulanti, i netturbini intervengono per pulire la piazza».

Quadrilatero proibito. Tra le vie [illegible] Duomo, Seminari e San Filippo non si trova parcheggio se non a rischio di multe

Aggiunge [illegible] vicina, Arabella Belloni: «Lavoro in fabbrica dalle 14 alle [illegible] e mi farebbe comodo poter lasciare l'auto in via San Filippo. Ma dopo [illegible] paio [illegible] contravvenzioni, ora posteggio nella zona di via Marconi. C'è ancora un lato della strada che non è [illegible] disco. Purtroppo quando uno ha dei pacchi voluminosi o la spesa da portare [illegible] a casa, o rischia la contravvenzione o si adatta a farsi, carica di borse, un lungo tratto di strada a piedi».

«Non ho l'auto perché ho 83 anni — interviene Margherita Galbano —, ma [illegible] interessata ugualmente al problema perché la multa l'ha già presa chi veniva a prelevarmi con la vettura sia per ospitarmi [illegible] [illegible] sua sia per consentirmi [illegible] fare [illegible] commissioni. Ho difficoltà [illegible] camminare e ho fatto presente con una lettera inviata al Comando [illegible] vigili le mie necessità. Ma c'è poco da fare: dovrei chiedere ogni volta un'autorizzazione a entrare nell'isola pedonale per chi mi viene a trovare, comunicando anche il numero della targa dell'auto».

E gli abitanti della zona hanno difficoltà ad avvalersi delle prestazioni di artigiani e operai specializzati. «Eppure sono favorevole all'isola pedonale — aggiunge Cristina Scarlatta, contitolare [illegible] un ristorante in via Orfanotrofio —. Senza [illegible] la [illegible] è più tranquilla. Il Comune dovrebbe però decidersi a costruire quei posteggi [illegible] cui tanto [illegible] parla. I clienti del mio locale sovente hanno difficoltà a trovare un parcheggio nella vicinanze».

«Si lavora meno rispetto a qualche tempo fa — interviene un altro commerciante, Guido Salivotti —, perché abbiamo perso i clienti che devono far acquisti di [illegible] certa importanza. Chi non abita nello stabile dove ha sede il negozio non sa dove lasciare l'auto. Il Comune deve intervenire, e presto».

Ma [illegible] palazzo Oropa arrivano notizie poco confortanti: i disagi per la viabilità dovuti ai lavori sono purtroppo destinati ad aumentare. Dovranno essere cubettate anche via Galliari, via Corino Zegna, via Marconi. E per i posteggi il piano è pronto ma dovranno ancora trascorrere ancora molti mesi prima che possa essere realizzato.

Maurizio Alfisi

Biella, gli esami in ospedale

Errori nei tickets il sindacato chiede i rimborsi

BIELLA. Cgil, Cisl e Uil rifanno i conti in tasca all'Usl 47 e scoprono che dovrebbe rendere una parte del ticket già riscosso [illegible] circa cento cittadini biellesi. La somma non è elevata, 15 mila lire, ma i sindacati ospedalieri hanno invitato chi si è sottoposto ad [illegible] schermografici, tra il 17 luglio e il 18 agosto, a chiedere la restituzione [illegible] somma direttamente al presidente dell'Unità sanitaria Eugenio Zamperone.

Dice Renzo Bedendo, del sindacato di categoria: «L'errore si [illegible] verificato nella codificazione degli esami, che sono stati classificati come "visite pneumologiche" e "raggi X al torace". Così, invece della tassa [illegible] 6 mila lire, i pazienti che si sono sottoposti [illegible] questo accertamento clinico hanno versato 21 mila lire».

Replica [illegible] coordinatore dell'Usl Antonio Seresini: «Il comportamento dei sindacati [illegible] criticabile. [illegible] esiste effettivamente un errore di questo tipo, [illegible] rebbe stato molto più [illegible] se avessero informato i colleghi in grado di prendere provvedimenti. Comunque controllere[illegible] [illegible] [illegible] c'è [illegible] uno sbaglio, restituiremo i soldi».

[illegible] le organizzazioni [illegible] [illegible]goria accusano: «L'errore sul calcolo del ticket è stato corretto a metà agosto [illegible] [illegible] significa che gli amministratori sapevano. Ma, con una dimostrazione di deprecabile indifferenza nei confronti dei cittadini, gli utenti non sono stati ancora neppure avvertiti. E questo è grave perché il servizio è computerizzato e attraverso il centro elettronico i pazienti potevano essere facilmente rintracciati».

I rapporti già difficili tra sindacati e amministrazione sanitaria sono tornati ad essere particolarmente tesi. Alla vicenda dei ticket non dovuti si è aggiunta una questione di provvedimenti disciplinari per gli addetti al servizio, che le organizzazioni dei lavoratori definiscono «ingiustificati».

Dice Franco Forlisi della Cgil: «I dipendenti addetti alla riscossione della [illegible] hanno ricevuto una lettera di rimprovero [illegible] per non aver compilato i registri. Ma [illegible] potevano eseguire l'operazione perché non avevano i libri contabili. E, quando si sono lamentati perché i moduli in realtà [illegible] erano arrivati, il giorno dopo [illegible] materiale [illegible] stato messo loro a disposizione. Invece i rimproveri sono rimasti. Sono episodi che lasciano il segno [illegible] il personale, così, non lavora [illegible]».

Conclude Edoardo Serra del [illegible] Fisos-Cisl: «Quanto è accaduto non [illegible] che confermare l'inefficienza del comitato di gestione dell'Unità sanitaria 47. E' una situazione che [illegible] può [illegible] avere riflessi negativi sulla funzionalità dell'ospedale. Credo sia venuto il momento di svolgere un'indagine approfondita a tutela della salute dei cittadini». **[w. ma.]**

Piazza del Ricetto. La zona in cui è venuto alla luce l'arco medioevale

Ritrovato durante gli scavi al Ricetto

Ancora sorprese a Candelo un arco del '400 tra le mura del borgo

CANDELO. Un'arcata in mattoni, che quasi certamente fa parte dell'antico fortilizio antistante il Ricetto, [illegible] [illegible] scoperta durante gli scavi per la posa delle condutture del metano. I lavori sono stati subito bloccati [illegible] si attende, nella giornata [illegible] oggi, l'arrivo dell'incaricata della sovrintendenza torinese, Gabriella Pantò.

Protagonista casuale della scoperta è stato l'ispettore archivistico [illegible]rio per il Piemonte, Mario Coda, che attraversava piazza Castello, diretto al municipio di Candelo. E' appunto nella piazza, di fronte al borgo medioevale, che veni[illegible] eseguiti gli scavi per le condutture del gas.

«[illegible] [illegible] avvicinato [illegible] zona dei lavori per curiosità — precisa Mario Coda — e ho vi[illegible] emergere un arco in mattoni che si stagliava nettamente nel solco dello scavo. Mi è sembrato opportuno informare subito l'amministrazione comunale, che ha poi notificato il fatto alla sovrintendenza ai Beni Culturali».

Il valore del ritrovamento nella piazza del Ricetto potrebbe essere ancora più cospicuo. Ma su questo punto esistono molte incertezze. Il sindaco, Ermes Milanesio, dice: «Con ogni probabilità si tratta semplicemente di uno dei due sostegni su cui [illegible] il ponte levatoio del fossato vicino alle mura del Ricetto».

La collocazione dell'arco sembrerebbe dargli ragione. Ma proprio nella [illegible] [illegible] sorgeva, nel '400, anche un fortilizio, realizzato per proteggere ulteriormente il borgo e distrutto in epoca napoleonica. «L'archivolto emerso — spiega ancora Mario Coda — potrebbe essere parte integrante delle costruzioni del Rivellino. E se [illegible] troverebbe traccia [illegible] conferma in antichi documenti. Ma occorre cautela: effettivamente in quel perimetro si trovava anche il fossato».

Le due diverse costruzioni difensive vennero poi distrutte nello stesso periodo napoleonico. **[m. co.]**

Cossato elegge il sindaco, [illegible] Varallo ultimi accordi tra i partiti

Stasera il cambio della guardia e a Panozzo subentra Scaramal

COSSATO. Sergio Scaramal stasera sarà eletto sindaco. Dopo [illegible] consultazione tra gli iscritti del partito comunista nel secondo centro biellese (dall'indagine erano scaturiti anche i nomi di Mariangela Franzoni, vice-sindaco in carica, Sergio Sassi [illegible] Alfredo Pinol), la sezione cossatese ha indicato Scaramal quale pri[illegible] cittadino.

[illegible] neo-sindaco, [illegible] anni, sposato, tecnico della Sip, fino ad ora aveva svolto l'incarico di capogruppo del pci. Il consiglio [illegible] [illegible] prevede l'ufficializzazione delle dimissioni da sindaco di Elio Pa[illegible] la nomina [illegible] Scaramal. Nella successiva riunione consiliare si procederà poi alla surroga di Panozzo dalla carica di consigliere. Il [illegible] posto dovrebbe essere preso da Bruno Bregante, primo escluso, che però potrebbe lasciare il seggio in Consiglio a Elda Cagemi.

Se Cossato avrà [illegible] il primo cittadino, Varallo dovrà attendere ancora una decina di giorni. In questo caso l'insediamento della nuova amministrazione è previsto per venerdì 29 settembre.

In attesa della riunione proseguono le trattative per verificare la possibilità di allargare la maggioranza dc-psi al psdi e al gruppo dei Verdi-La Talpa. In questo caso entrerebbero [illegible] far parte della maggioranza il socialdemocratico Marco Cosotti e l'indipendente Piero Corte.

Se questo ampliamento della coalizione andrà in porto, all'opposizione rimarranno i soli consiglieri comunisti. In attesa di una definizione dell'alleanza non è [illegible] certa la scelta del nuovo sindaco. E' possibile che la dc opti per Guido [illegible] in quanto si stanno intensificando gli impegni parlamentari del primo cittadino uscente, Gianfranco Astori. **[r. eyn.]**

Sergio Scaramal

Biella, ultime gare

Il Piazzo ipoteca il Palio

BIELLA. Rivoluzione al comando della classifica del Palio dei rioni: [illegible] quarta sfida, svoltasi in [illegible] del Vernato, ha portato fortuna al Piazzo, che si [illegible] aggiudicato la serata [illegible] ha così nuovamente scavalcato Cossila. Ora [illegible] una sola prova al termine delle gare, quella di domani sera a San Paolo (campo sportivo di largo 53° Fanteria), e alla squadra del borgo storico basterà conquistare una seconda posizione per vincere ancora l'ambito trofeo.

La tappa di ieri ha visto classificarsi, alle spalle del Piazzo, i padroni [illegible] [illegible] [illegible] Vernato, che puntavano molto sul fattore-campo per tentare una rimonta, e poi San Paolo, Favaro e Cossila nell'ordine. Nella graduatoria [illegible] al comando il Piazzo con 15 punti, inseguito da Cossila e Vernato a pari merito [illegible] 13 e da San Paolo e Favaro, esclusi dalla lotta per il successo. **[g. ca.]**

Un «gemellaggio», dalla semina al momento del consumo

La plastica in risaia

Scomparsa anche l'antica juta

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Tecnopolimeri, «abs», polietilene, polivinilcloruro, «san»: parole che fino a dieci anni fa potevano sembrare astruse o perlomeno estranee al «pianeta risaia», sono ora parte integrante di un linguaggio comune a chi vive lavorando in mezzo alle coltivazioni di riso. Le materie plastiche sono entrate nel mondo agricolo delle campagne vercellesi in modo massiccio.

Dalla nascita, quando i semi vengono gettati nel terreno coperto dalle vaste superfici d'acqua, fino al momento in cui, nelle cucine, il riso sta per essere servito in tavola, è ormai un fatto naturale trovarsi di fronte al connubio riso-contenitore di plastica.

La dicitura «sementi di razze elette» è stampata su nuovi tipi di sacchi bianchi in cui sono racchiuse le specie di risone che verranno seminate nei campi e da cui nasceranno le piantine di «oryza». Gli involucri sono di plastica, materiale che ha assunto le caratteristiche della juta, con un «tessuto» a trama larga, che lascia facilmente trasudare l'acqua all'interno. Il motivo è facile da comprendere: i semi del riso, prima di essere sparsi nella terra, vengono depositati, ancora nel sacco, nell'acqua di risaia affinché si ammorbidiscano. E' un'antica usanza, che riporta ai tempi della semina manuale.

La «panissa». Alla Sagra del riso due bambine mangiano il risotto con un cucchiaio di plastica. In un piatto di plastica

I sacchi di juta con i semi venivano lasciati a bagno una giornata, per rendere il riso più morbido e idoneo alla germinazione. Ora che a procedere alle semine sono i trattori, l'uso di depositare in acqua i sacchi è rimasto. C'è un vantaggio: i contenitori di plastica non assorbono acqua e quindi restano più leggeri per il trasporto, anche se bagnati.

Mentre i sacchi tradizionali, decisamente più costosi, venivano utilizzati più volte e a forza di restare in acqua si sfilacciavano e marcivano, il sistema «usa e getta» dei contenitori in plastica consente un impiego più razionale e veloce.

Altra plastica nella fase di concimazione del terreno. Questa volta più spessa e robusta e soprattutto in confezioni sigillate. Anche il letame è insaccato. E' la versione moderna e funzionale dello stallatico di antica tradizione contadina.

Spiega l'agrotecnico Gianluca Michelone: «I sacchi in plastica hanno una grande resistenza e la chiusura ermetica. Questo evita che pioggia e umidità penetrino all'interno deteriorando il prodotto».

Stesse condizioni di sicurezza per concimi chimici. Miscele di azoto ammoniacale ed ureico, anidride fosforica e ossido di potassio in granulare complesso sono contenute in involucri di plastica, ermetici e sigillati, a prova di strappo. Medesimo discorso vale per la calciocianamide, e altri concimi.

Così, per le robuste taniche dei diserbanti e gli insetticidi liquidi c'è ancora plastica. Un tipo di materiale resistente alla corrosione. I contenuti di questi recipienti sono a volte estremamente pericolosi se usati senza le debite precauzioni. Sui bidoncini, le etichette con le istruzioni non lasciano dubbi e il contenitore deve essere fabbricato con materiale che dia totali garanzie, e che porti chiusure inalterabili. Anche le grandi botti agganciate ai trattori che espandono i diserbanti, e gli insetticidi diluiti in acqua, sono dello stesso robusto materiale plastico.

Com'è scomparso (o quasi) l'uso dei sacchi di juta nella risaia, così sono sempre meno adoperati i tendoni di tela cerata che servivano, sulle aie, per coprire il riso trebbiato proteggendolo dall'umidità notturna o dalla pioggia. Tenendo conto che anche le aie ormai sono sfruttate molto poco (tutto il riso viene immesso negli essiccatoi), i teloni di tessuto impermeabile hanno ceduto il passo a grandi tende di plastica, meno costose e meno pesanti.

Riciclando poi gli stessi sacchi dei concimi è possibile, cucendoli con robusti rinforzi, ottenere grandi coperte che hanno la stessa funzione dei tendoni da aia.

Se l'agricoltore fa ormai largo uso della plastica, non di meno fanno il produttore risiero e il consumatore. Le aziende che preparano l'alimento pronto per essere cucinato si servono sempre di più di sacchetti di plastica trasparente, sigillati a macchina, al posto delle caratteristiche scatole di cartone.

Spiega un responsabile della «Riso Scotti»: «Il riso viene immesso in negozi e supermercati con questo tipo di confezione, da uno, due o cinque chili, su cui sono descritte le caratteristiche del riso. Hanno uno scopo preciso: quello di dare al compratore la possibilità di osservare il contenuto così com'è, quindi di sapere quello che acquista».

Oltre a ciò, il riso nei sacchetti di plastica per alimenti è decisamente più protetto di quello conservato nei cartoni. E infine, l'industria gastronomica prepara diversi piatti pronti da consumare (in primo piano le insalate di riso dell'estate che vengono confezionate in involucri simili a quelli delle riserie), usando il procedimento del «vuoto spinto». E nelle ormai infinite sagre dedicate alla «panissa», piatti e posate sono di plastica, naturalmente.

Giovanni Barberis

Cairo e Dego sono preoccupati per il trattamento degli scarichi

Acna, dubbi in Liguria

Non piace l'idea del depuratore

DEGO. L'ipotesi che una parte degli scarichi dell'Acna possano in futuro essere convogliati nel depuratore consortile di Savona-Zinola oppure, prospettiva più praticabile, in quello che si sta realizzando a Dego tra i Comuni di Altare, Carcare, Cairo e Dego, ha suscitato una ferma opposizione in Riviera e nella Val Bormida ligure-piemontese del ramo del fiume di Spigno. Tale proposta è contenuta nella bozza del Piano di Risanamento in via di presentazione da parte dell'Ansaldo al ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo. Si tratterebbe di inviare una parte degli scarichi Acna in uno dei due depuratori, tramite una condotta forzata, per il trattamento definitivo. I sindaci di Comuni quali Cairo e Dego, per non parlare di quelli piemontesi come Bistagno e Acqui, si sono già espressi in modo contrario lo scorso anno, quanto tale proposta fu avanzata una prima volta. Adesso che è parte integrante del piano, l'opposizione è ancora più dura, si prevede un ulteriore motivo di scontro tra Liguria e Piemonte e anche all'interno della Val Bormida ligure.

L'impressione è che l'ipotesi sia stata rispolverata per attivare una opposizione al Piano, giunto alla terza stesura, perché ci sarebbero seri problemi di finanziamento e di realizzabilità per le proposte finora presentate. Il ministero vorrebbe prendere tempo per altri sei mesi, prima di iniziare i lavori per il risanamento. Il comitato «Dego-Nuova», sorto da poco tempo, che contesta le modalità di costruzione e del futuro funzionamento del depuratore, ha preso nuovo impulso dalla prospettiva che gli scarichi dell'Acna giungano in zona, deviati dalla Bormida di Millesimo, ed è deciso a confrontarsi nei prossimi giorni con amministratori e progettisti.

Anche nella Val Bormida cuneese e astigiana l'ipotesi che una parte degli scarichi dell'Acna vada a finire nell'altro ramo del Bormida è vista con timore: si pensa che in questo caso sarebbero due e non uno solo i corsi d'acqua inquinati dallo stabilimento di Cengio, aumentando il fronte del rischio causato dalla fabbrica, di cui continuano a chiedere la chiusura. Inoltre il problema non è tanto quello di deviare gli scarichi Acna, quanto quello di non avere acqua inquinata in buona quantità nei due rami del fiume. A Millesimo da 50 anni una condotta forzata porta il 72 per cento dell'acqua della Bormida a Cairo. Serve per alimentare una centralina dell'Enel, poi viene riversato nel corso del fiume Bomida di Spigno. Essa ha impoverito la portata del fiume a valle di Millesimo, aumentando l'inquinamento della zona dopo il confine specialmente nel periodo estivo. Dal prossimo anno una parte di queste acque deviate a Cairo saranno tenute in grandi vasche già costruite, dopo aver fatto funzionare la centrale Enel, per essere utilizzate nell'acquedotto di Cairo. Si tratterà di una ulteriore diminuzione dalla portata dei due fiumi Bormida nel tratto piemontese.

E' probabile che di questa realtà venga investito anche il Comitato Stato-Regioni che si riunirà entro fine mese. Si tratta di un inedito capitolo del contrasto che da anni spacca in due il comprensorio della Val Bormida e ora minaccia di creare divisioni e tensione all'interno di quello ligure.

Ma la guerra contro l'inquinamento causato da aziende e popolazioni liguri ai fiumi che poi passano in Piemonte non è limitato solo ai due rami del Bormida. Da tempo gli abitanti della valle dell'Erro, che da Pontinvrea devia verso Cartosio-Acqui, stanno contestando i valori di inquinamento civile presenti nel torrente in uscita dal territorio ligure. Sotto accusa in particolare il Comune di Sassello, nel Savonese, e altri piccoli centri della zona, che non depurano le acque. Inoltre un affluente dell'Erro passa accanto a una discarica, a Mioglia, dove a causa della cattiva impermeabilizzazione del terreno acquisisce altri fattori inquinanti. Si è costituito contro questa realtà il «Comitato per la salvezza dell'Erro».

Enrico Marchisio

RITARDI TECNICI

Riavvio a metà ottobre?

CENGIO. Il Comitato Stato-Regioni, che dovrà decidere sul caso Acna, dovrebbe riunirsi entro la fine di settembre. La fabbrica, in base all'ipotesi di accordo di agosto, sarebbe già dovuta entrare in funzione, ma i lavori di costruzione delle barriere di contenimento del percolato hanno incontrato difficoltà tecniche impreviste e la stessa Enimont ha chiesto un rinvio della riunione, per potersi presentare in discussione dopo aver attuato tutti i punti che Ruffolo richiedeva come indispensabili per autorizzare la riapertura dell'Acna.

A Cengio i ritardi non hanno causato richieste di cassa integrazione, le recenti dichiarazioni di Ruffolo a Genova lasciano sperare in un riavvio senza problemi. Si ritiene che la fabbrica torni in attività entro il 15 ottobre. Invece sindaci e amministratori piemontesi continuano a chiedere il mantenimento della chiusura.

AGRITECNICA

Dipende anche dall'irrigazione una buona resa del frutteto

PER l'impianto di un frutteto intensivo, fondamentale è l'esame del suolo e la sistemazione del terreno. Se si prevede una saturazione d'acqua, bisogna provvedere a un drenaggio sotterraneo. Si collocano sottoterra tubazioni perforate di materiale plastico. Se s'incontrano strati duri di terreno, difficilmente penetrabili da parte delle radici, si deve lavorare il terreno in profondità. In genere si utilizzano vangatrici azionate da un albero a gomiti. Se è necessario anche mescolare alla terra materiale organico o calcareo, si preferisce l'uso di fresatrici rotanti. Dietro la macchina, per la lavorazione del terreno, si monta un rullo frangizolle, che permette di comprimere nuovamente lo strato superiore del suolo.

Abbiamo visto il caso che si preveda un eccesso di acqua. Ma bisogna anche pensare a quando c'è la siccità, quindi a un impianto di irrigazione. Normalmente l'acqua di sorgente non si presta all'irrigazione dall'alto degli alberi, per la presenza di ferro e manganese disciolti. Una percentuale superiore a 0,5-1,0 milligrammi per litro è nociva, poiché irruvidisce la buccia dei frutti e può frenare la crescita degli alberi. L'impianto di irrigazione viene utilizzato non soltanto come sistema di somministrazione idrica, ma impiegato anche come impianto per prevenire eventuali danni causati dal gelo notturno durante il periodo di fioritura. I geli notturni non eccessivi si possono combattere bagnando in continuazione i fiori e i giovani frutti, poiché la temperatura dell'acqua in fase di congelamento si aggira intorno agli 0° C.

Per l'irrigazione destinata alla prevenzione dei danni causati dal gelo notturno, la quantità necessaria è di circa 3 millimetri l'ora (30 mc/ha). Per irrigare, si usa in genere un quantitativo doppio d'acqua.

Le tubazioni di afflusso in materia plastica vengono sistemate nel terreno alla profondità di circa 50 centimetri e le prese d'acqua corredate di irrigatori sono montate a circa 20x20 metri di distanza l'una dall'altra. In genere si pratica l'irrigazione a pioggia come sistema di somministrazione, che serve anche a distribuire le sostanze nutritive disciolte (la cosiddetta «fertirrigazione»).

Come per l'impianto di irrigazione, le tubazioni principali sono di plastica e vengono introdotte nel suolo alla profondità di 60 centimetri. I tubi di gocciolatura in polietilene, con i relativi ugelli irroratori, vengono sistemati sopra il terreno lungo gli alberi. Gli ugelli irroratori muniti di un sistema di resistenza a labirinto sono i migliori. Per ciascun albero si montano da uno a due ugelli, che hanno una capacità di 2 o 4 litri d'acqua all'ora.

Mediante l'irrigazione a pioggia si somministrano alle piante direttamente acqua e sostanze nutritive: quindi tale sistema è molto efficiente e le perdite sono esigue.

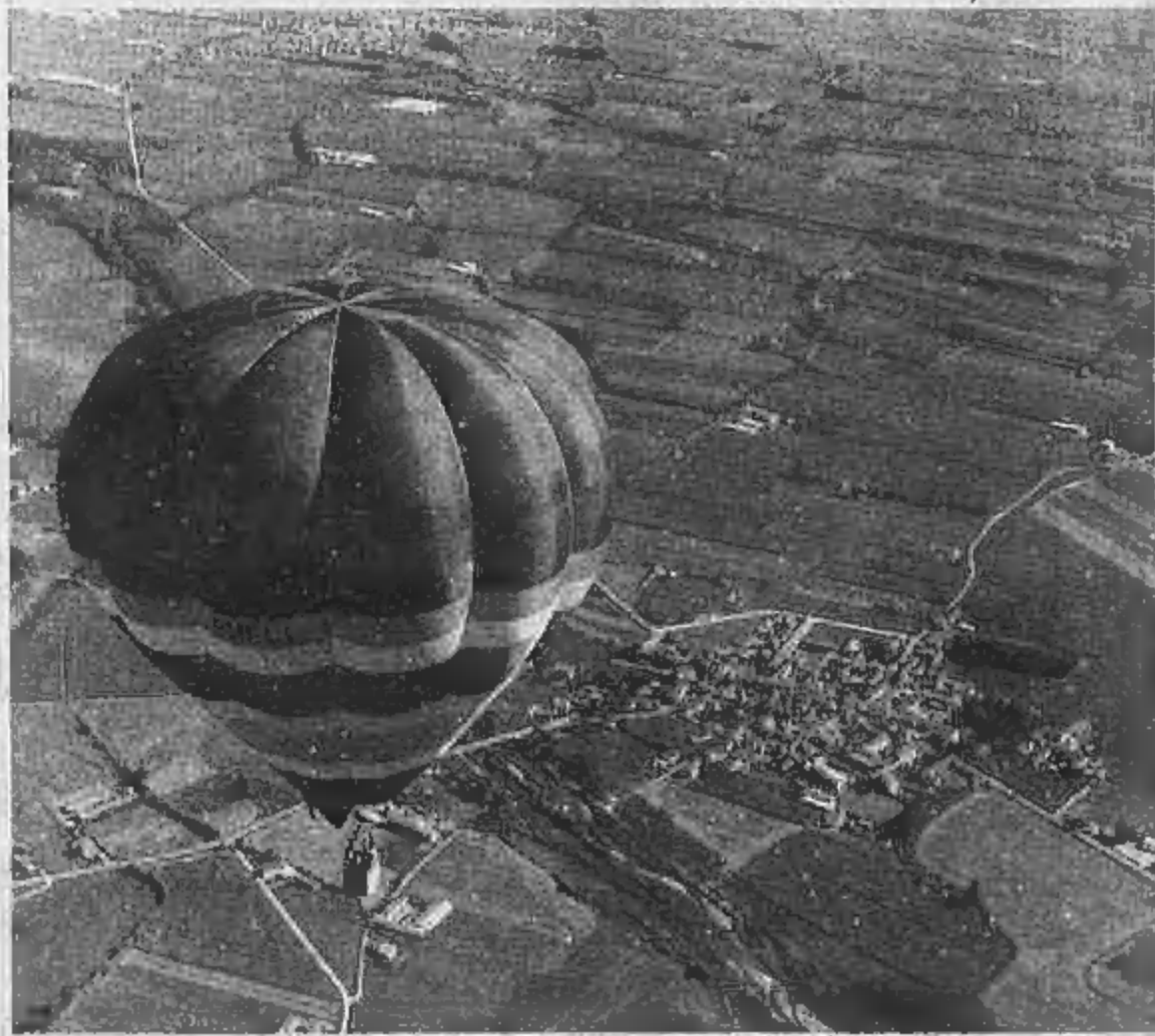
Nei moderni impianti frutticoli, gli alberi sono stati migliorati su portainnesti deboli e devono reggere raccolte pesanti già nel giro di alcuni anni: quindi tutti gli alberi hanno bisogno di un sostegno. Fra gli alberi e i tutori deve rimanere uno spazio libero, per evitare dannosi fenomeni di attrito. Tale spazio viene assicurato formando, con il legaccio, una bretella a forma di «8» fra l'albero e il tutore. Generalmente la lunghezza dei pali è di 250 cm e all'estremità più grossa il diametro è di 5-6 cm. La testata viene introdotta alla profondità di 60-70 cm. Su richieste del frutticoltore i pali possono essere forniti con la parte più grossa acuminata, oppure senza punta. Tutti i pali vengono sottoposti a un trattamento preliminare di protezione contro la formazione precoce di muffa, di solito impregnandoli con creosoto, secondo un sistema sotto vuoto e a pressione.

Molti frutticoltori preferiscono collocare prima i tutori, mentre i pali d'impianto vengono praticati in un secondo tempo. Ciò permette di conficcare i pali in qualsiasi momento, anche se il tempo o il suolo non sono adatti alla piantatura.

Rusticus

Interessante iniziativa con Alessandria come epicentro

Il Piemonte in volo

Grande raduno di mongolfiere

Il mondo da lassù. Da Alessandria un invito a vedere il Piemonte in una maniera insolita: dall'aerostato

ALESSANDRIA. La città si prepara ad ospitare da sabato prossimo a domenica 1° ottobre la prima edizione del raduno internazionale di mongolfiere «Cacharel pour l'homme», una manifestazione organizzata dalla «Balloon promotion» e dedicata al volo in aerostato.

E' un incontro di importanza nazionale, il più grande mai tenutosi in Italia. Saranno sessanta gli aerostati che decolleranno contemporaneamente dal campo di aviazione e sorvoleranno a bassa quota la città. «Abbiamo scelto Alessandria — dicono gli organizzatori — perché si trova in una zona molto adatta a questo tipo di volo, in quanto offre buone possibilità di atterraggio e i venti, di solito moderati, garantiscono condizioni di sicurezza ottimali. Inoltre la città è comodamente raggiungibile, trovandosi a un'ora di automobile da Torino, Milano, Genova e Piacenza».

Lo scopo del raduno è promuovere la diffusione delle ascensioni in «pallone». In Italia, infatti, si contano una quarantina di piloti e solo 30 mongolfiere, contro le 3600 degli Stati Uniti e le 500 inglesi. Naturalmente non si tratta dei rudimentali apparecchi inventati nel 1783 dai fratelli Montgolfier, ma di coloratissime strutture di tessuto sintetico, che molto devono alle moderne tecnologie. L'emozione, tuttavia, assicurano gli appassionati, è la stessa, ed è davvero magica. Inoltre, aggiungono, «è uno sport del tutto ecologico e naturale. La spinta propulsiva è data unicamente dall'immissione di aria calda e il pilota non può regolare né la velocità, né la rotta. Ci si affida, letteralmente, al vento».

Il programma della manifestazione prevede al sabato e alla domenica due partenze quotidiane e alcune gare di abilità tra i piloti intervenuti. Nei giorni feriali al mattino i decolli si svolgeranno da Alessandria, mentre nel pomeriggio avverranno, di volta in volta, da Torino, Asti, Alba, Canelli, Casale Monferrato e Vignale. Sarà, come si è detto, un raduno più a carattere turistico che competitivo, ma servirà anche a proporre alla Federazione aeronautica internazionale la candidatura dell'Italia come sede per lo svolgimento dei futuri campionati internazionali.

Ci sarà, tra l'altro, un grande aerostato in grado di trasportare fino a otto persone e non mancheranno le occasioni per far provare ai presenti l'ebbrezza di un volo in mongolfiera. «E' un'esperienza bellissima, che dà una sensazione di libertà assoluta, quale nessun altro sport», assicurano i promotori. Una vera avventura, insomma. E non a caso Jules Verne aveva dedicato proprio al volo in mongolfiera un suo avvincente romanzo, «Cinque settimane in pallone».

Carla Reschia

Il quindici laniero tenta l'ennesima scalata alla promozione

Rugby Biella, obiettivo C1

Arriva il pisano Alessandro Cipriani

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Obiettivo promozione. Salire in C1 è il sogno del Rugby Biella che, dopo anni di speranze infrante all'ultimo istante nelle finali interregionali, si presenta ai nastri di partenza della stagione '89-'90 con rinnovata lena e ottimismo. A questo rifiorire di entusiasmo contribuisce non solo la consapevolezza della forza tecnica della squadra, ma anche l'innovativa formula del campionato.

«Le squadre del Piemonte, tutte assieme, hanno finalmente ottenuto un risultato importantissimo sotto il profilo della riorganizzazione del campionato — spiega il presidente Giacomo Tarasco —: da quest'anno la formula sarà infatti la "promozione diretta". La vincente del girone piemontese-ligure non dovrà più affrontare gli spareggi con compagini lombarde e venete ma salirà in C1».

Aggiunge Giacomo Tarasco: «E' una svolta per il rugby della nostra regione. Finalmente ogni anno potremo promuovere una squadra che non solo farà esperienza in categoria superiore ma eleverà il tasso tecnico dell'intero raggruppamento».

Per questo nuovo appuntamento il Biella ha mantenuto la stessa intelaiatura degli ultimi anni. L'unica eccezione è rappresentata dalla partenza dell'irlandese Max Doyle, rientrato in patria.

La squadra è stata affidata anche per quest'anno a Antonio Valenti, il tecnico torinese da due anni al comando della navicella laniera mentre Maurizio Braga è il responsabile per la preparazione atletica. L'ossatura del «quindici» biellese conta su alcuni punti fermi: gli esperti Massimo Roncalli e Luigi Fassoletto, rispettivamente mediano di mischia e tre-quarti centro, la terza linea Giuseppe Moglia, la veloce ala Oscar Marostica e la seconda linea Michele Durola.

Inoltre è quasi certo il tesseramento dell'estremo Alessandro Cipriani, proveniente dal Cus Pisa, club che milita in B. «La stagione agonistica è alle porte — sostiene l'allenatore Antonio Valenti — e abbiamo iniziato gli allenamenti. Dobbiamo riacquistare velocemente la forma perché il calendario degli impegni incomincia a infittirsi. Sabato sosterremo la prima amichevole ad Alessandria contro il Dopolavoro ferroviario, un test molto importante considerato il livello tecnico dei "mandrogni". Purtroppo dovrò fare a meno di Fassoletto e Roncalli, assenti per impegni di lavoro. Poi giocheremo un paio di altre amichevoli in vista dell'esordio in Coppa Piemonte fissato per l'8 ottobre: non sappiamo ancora chi affronteremo in quanto solo la settimana prossima verranno stabilità dal Comitato regionale gli accoppiamenti».

Formazione riconfermata. I lanieri hanno mantenuto la rosa che lo scorso anno aveva vinto il girone piemontese

Anche la composizione del girone di C2 è in alto mare (quasi certamente verrà formato un raggruppamento ligure-piemontese); di certo il Biella si dividerà i favori del pronostico assieme ai tradizionali rivali del Cus Torino e del Novara. Ma un'altra novità caratterizza l'inizio della stagione: dopo due anni di abbinamento con lo stabilimento Boglietti, la squadra ha cambiato sponsor e da sabato sulle maglie laniere comparirà la scritta «Martèl», una ditta di Gandino, nel Bergamasco che si occupa di condizionatori d'aria per il settore tessile. Sono pure mutati i colori delle casacche che da giallOverde sono diventate rossoblù.

Cesare Maia

Risultati di calcio 1ª categoria

Le vercellesi vittoriose

VERCELLI. Si è iniziato il campionato di Prima Categoria ed è subito sorpresa nei risultati con tre vittorie delle vercellesi: le matricole Caresanese e Piemonte Sport ed il Santhià, mentre il Livorno Ferraris ha concluso alla pari (1-1) con il Bollengo.

Il risultato più clamoroso è quello del Piemonte Sport che ha vinto a Salussola, per 1-0. Una vittoria molto importante perché, come la Caresanese, il Piemonte Sport è una delle due matricole che prendono parte a questo campionato. La Caresanese ha superato il Cigliano in un incontro combattuto. La formazione di Tony Ibertis, che è sponsorizzata dalla Cassa di Risparmio di Torino, gioca stasera a Cossato contro il Val Mos nella partita di andata del secondo turno della Coppa Piemonte.

Il Santhià ha superato la Cossatese per 2-0, ma con qualche spavento perché la formazione biellese ha colpito ben tre pali. Il Livorno è stato costretto al pareggio in casa dal Bollengo: andata in vantaggio per prima, la squadra canavese ha costretto quella vercellese ad un forcing per tentare il ricupero che è avvenuto nella ripresa.

Il compito più duro per domenica, secondo turno di campionato, ce l'ha indubbiamente la Caresanese che giocherà ancora a Cossato con la Cossatese, mentre il Piemonte Sport esordisce in casa con la non trascendentale Occhieppese ed il Livorno farà visita al Bellavista Canarini, che ha pareggiato fuori campo con il Val Mos; a Cigliano è in programma il derby con il Santhià che tenterà di racimolare altri punti.

Settimana di riflessione in casa della Cossatese: la sconfitta di Santhià ha lasciato l'amaro in bocca e gli azzurri stanno già affilando le armi in vista della gara-rivincita di domenica con la matricola Caresanese.

E' atteso al primo esame esterno l'ambizioso Borgosesia che dopo aver superato per 2-1 il Verrone, nell'altro big-match della giornata, cerca il bis sul terreno del Salussola. Ma i granata dovranno fare molta attenzione alla determinazione dei padroni di casa, più che mai intenzionati a evitare la seconda battuta d'arresto consecutiva.

Nel Borgo sarà ancora assente lo squalificato Renolfi mentre rientrerà il difensore Daniele Rabbi. Due derby caratterizzeranno nel Biellese il secondo turno: a Verrone è di scena la Pro Roasio in un incontro che promette gioco e spettacolo (i padroni di casa sono reduci dalla sconfitta di Borgosesia; gli ospiti dal successo sulla Chiavazzese), mentre il La Cervo ospita la Chiavazzese, costretta a una nuova trasferta dopo quello a mani vuote di domenica scorsa a Roasio. Infine la matricola Val Mos, dopo l'1-1 con il Bellavista, saggerà le forze dell'altra compagine canavesana, il Bollengo. **[f. l.]**

Delusione in Coppa Italia, ma la stagione è salva

Sfuma a Roma il sogno dei tennisti vercellesi

VERCELLI. L'avventura della Pro Vercelli Tennis, nel tabellone nazionale di Coppa Italia per «non classificati», si è conclusa contro il T.C. Roma, una delle formazioni accreditate alla vigilia per la vittoria finale nel torneo.

La sconfitta, con il punteggio di 4-2, castiga un po' troppo le racchette vercellesi che certo avrebbero meritato miglior fortuna. Entrati di slancio nelle migliori sedici formazioni nazionali, dopo aver superato brillantemente il primo ostacolo, rappresentato dal Parma, con una secca ed inequivocabile vittoria (5-1), i ragazzi del capitano non giocatore Attilio Pavarin hanno trovato «disco rosso» sui campi della capitale.

Forse gli atleti vercellesi sono arrivati alla sfida con il T.C. Roma un po' scarichi e non si sono espressi sui livelli a loro congeniali. Contro i parmensi, pur giocando in trasferta, la Pro ha giocato un tennis piacevole che ha permesso di superare una compagine davvero forte, potenzialmente in grado di arrivare sino alle finali.

«Contro i romani — spiega Stefano Campanini — le cose non sono andate affatto bene e già dopo i primi singolari, terminati sul 3-1 per i capitolini, il nostro destino era segnato e nei doppi non siamo riusciti a capovolgere la situazione. Sicuramente potevamo fare di più anche perché il T.C. Roma, pur dimostrandosi una squadra compatta, poteva essere alla nostra portata se solo avessimo affrontato l'impegno con la medesima determinazione dimostrata nei turni precedenti».

Nonostante la sconfitta, la stagione della Pro Vercelli Tennis è tuttavia da valutarsi in termini lusinghieri. Il «nuovo corso», rappresentato dall'arrivo alla presidenza del sodalizio vercellese dell'avvocato Roberto Scheda, è iniziato immediatamente con una serie impressionante di vittorie culminate con l'ingresso della squadra maschile nel tabellone nazionale.

«Forse — precisa Campanini — nemmeno noi credevamo di arrivare così in alto ma con il succedersi delle vittorie abbiamo preso sempre più coraggio e siamo riusciti ad inserirci nella ristretta cerchia del tennis italiano per non classificati».

La società di corso Rigola, archiviata con soddisfazione questa stagione agonistica, pensa già al futuro. Scheda ed il suo staff hanno già intavolato una serie di contatti per portare a Vercelli due giocatori di grosso calibro per allestire una formazioni in grado di ripetere, se non addirittura migliorare, il brillante piazzamento della stagione agonistica appena conclusasi.

La Pro Vercelli, però, rivolge la sua attenzione anche verso le nuove leve. In questo ambito sono da inserire i corsi di tennis, organizzati come ogni anno dalla società. Le iscrizioni sono già aperte, mentre le lezioni, tenute dai maestri Attilio Pavarin e Salvatore Oliva, si inizieranno il 2 ottobre. Dal 25 al 29 settembre, invece, il sodalizio vercellese ha organizzato lezioni gratuite per i ragazzi nati fra il '79 e l'82. **[p. m. f.]**

A Biella, sabato sera, la 12ª edizione della gara podistica

«Stracada», con tuta e scarpette di corsa per le vie del centro

BIELLA. Sabato sera, come accade ormai puntualmente da oltre un decennio, ogni fine settembre, le vie della città si riempiranno di centinaia di biellesi, tutti di corsa. Non sarà la fretta dell'ora di punta per una volta a far scattare la gente, ma il gusto di infilare tuta e scarpe da ginnastica, dimenticate chissà dove, e di scoprirsi podisti per le strade del centro.

Tutto merito della «Stracada», la marcia non competitiva a passo libero che si disputerà appunto sabato sera, organizzata dal Rotaract di Biella, in collaborazione con la «Pietro Micca» e la Cassa di Risparmio.

La corsa partirà alle 20 da largo 53° Fanteria e si snoderà lungo le vie della città, per complessivi 10 chilometri. I concorrenti toccheranno viale Macallè e via Ivrea, prima di intraprendere la difficile salita del Piazzo, dove verosimilmente i meno allenati incontreranno le prime difficoltà.

Poi la «Stracada» raggiungerà il bivio del Bottalino, per poi ridiscendere attraverso via Ramella Germanin e la costa di Riva e Biella piano. A questo punto i «superstiti» troveranno una nuova asperità nella salita dell'ospedale, prima di immettersi nel centro storico, dove abitualmente si assiepa la maggior parte del pubblico.

Il percorso attraverserà via Marconi, via Repubblica, via Dante e via Italia, e raggiungerà infine lo stadio Lamarmora, dove è posto l'arrivo. Dice Giuliano Pighera, vicepresidente del Rotaract: «La "Stracada" ha un duplice significato. In primo luogo si tratta di una gara a tutti gli effetti, con molti concorrenti impegnati per il successo; tra l'altro in dodici anni la vittoria non è mai sfuggita ai podisti locali. Ma forse la parte più bella della corsa è quella non competitiva, che si svolge nelle retrovie del plotone, dove si tiene fede allo spirito della sola partecipazione. La maggior parte degli iscritti sono biellesi che chiedono soltanto di trascorrere una serata diversa dal solito, facendo dello sport, ritrovandosi in compagnia e magari imparando a conoscere gli angoli più caratteristici della città».

Prosegue Giuliano Pighera: «In questi dodici anni abbiamo sempre avuto da un minimo di 500 a un massimo di 700 partecipanti, ma in questa edizione contiamo di superare ogni record, vista la tendenza delle preiscrizioni. Le adesioni si raccolgono fino a pochi minuti prima della partenza. Il costo è di 5 mila lire».

Come di consueto il ricavato della manifestazione sarà devoluto in beneficenza a un ente o ad un'associazione biellese. L'anno passato gli utili andarono alla «Domus Laetitiae» di Sagliano. **[g. ca.]**

Vercelli, alla «Vallotti»

«Fucina» musicale tra jazz, classici e tante novità

VERCELLI. La scuola musicale Vallotti si rinnova, un «lifting» necessario dopo dieci anni dalla riapertura. La decisione di modificare la struttura organizzativa è nata da due motivazioni emerse durante la decennale esperienza di attività didattica.

«Da un lato c'è il desiderio di qualificare il servizio — spiega l'assessore alla cultura Angelo Fragonara — per soddisfare nel modo più ampio le svariate richieste musicali che ci arrivano soprattutto dai giovani; dall'altro abbiamo avvertito la necessità di razionalizzare le spese, che in questi anni si sono dilatate al punto di compromettere la possibilità del finanziamento comunale alla scuola stessa».

La Vallotti, che lo scorso anno contava circa trecento iscritti, vorrebbe offrire un servizio nell'ambito musicale, a Vercelli e dintorni, che sia il più possibile esauriente. Dopo la chiusura delle iscrizioni, che avverrà il 10 ottobre, i corsi si terranno a partire dal 6 novembre fino al 16 giugno e alcune norme, come la frequenza obbligatoria, o la possibilità di ripetere l'anno una sola volta, garantiscono ancora maggiormente la serietà dell'istituto.

Angelo Fragonara

Nel programma didattico è rimasto invariato il corso di «avviamento alla musica», indirizzato ai bambini delle scuole elementari, che si articola su due ore settimanali complessive di lezione in gruppo e trenta minuti di lezione individuale di strumento.

L'obiettivo della scuola è che ogni bambino acquisisca un personale gusto musicale e nel contempo provi vari strumenti scegliendo poi, sotto la guida del maestro, quello che maggiormente gli si addice. Successivo è il passaggio alla sezione che prevede le esercitazioni corali.

Di nuova organizzazione sono invece i corsi di «formazione strumentale» ripartiti in «ordinari» e «liberi». I primi prevedono l'insegnamento di tutti gli strumenti d'orchestra e sono suddivisi per fasce di livello: inferiore, medio e superiore. I corsi si pongono come obiettivo il conseguimento del diploma da ottenersi poi con gli esami al Conservatorio e di conseguenza i programmi di studio sono quelli previsti dal ministero.

Alla Vallotti i corsi si inizieranno il 6 novembre per concludersi a giugno

Per coloro che invece non intendono fare della musica una professione, ma coltivare in modo approfondito un loro interesse, una passione, sono istituiti i corsi «liberi» dedicati a loro volta alla «classica» e al «jazz». Ambedue costituiti da un primo triennio, che comprende due ore di lezione, di cui una individuale dello strumento e un'ora di attività collettiva d'assieme; un secondo biennio è costituito da un totale di tre ore settimanali di cui una di lezione individuale e due ore di attività d'assieme e musica collettiva.

Se per il corso di «musica classica» la frequenza è aperta a tutti, anche a quelli che iniziano dalle prime nozioni, per il corso di «musica jazz» è richiesta una conoscenza specifica delle basi teniche e teoriche che verrà comprovata da una prova d'ingresso.

Va da sé che tutto questo nuovo modello organizzativo preveda anche costi articolati specificatamente.

Si va dalle 85.000 per quello di «avviamento» alle 870.000 per il corso superiore di canto; invece per quelli liberi, da un minimo di 390.000 ad un massimo di 410.000. E' anche prevista la possibilità di istituire, in base alle richieste, dei corsi aggiuntivi inerenti ad esercitazioni di «musica d'assieme».

Serena Leale

Mostre e film da cineteca su Biennale di Venezia

E Biella scopre gli «Amanti» di Carné

BIELLA. I quarantasei anni della Mostra del cinema di Venezia potranno essere rivisitati da domani, nel museo civico, attraverso i manifesti e le locandine dei film vincitori del Leone d'oro. La rassegna, organizzata dal «Biella Cineclub», in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, rimarrà aperta fino al 29 settembre e sarà accompagnata dalla proiezione di sei film che hanno caratterizzato le edizioni più famose della Biennale veneziana.

Ma, a pochi giorni dalla chiusura dell'ultima mostra sulla laguna, contrassegnata dalle polemiche sul valore delle opere inserite in concorso, l'iniziativa sarà inevitabilmente anche un'occasione di confronto fra le «stagioni» del cinema. La galleria di immagini allestita propone infatti una memoria storica rappresentata da 50 manifesti che vanno dal 1934 al 1988, dalle commedie di Mario Camerini all'ultimo Steven Spielberg, attraverso il racconto dei fotogrammi e di eleganti o più grossolane cornici grafiche.

In una ideale carrellata a ritroso si incontreranno così le civetterie Anni 40 di Cécile Aubry, in «Manon», gli smarrimenti di Claudia Cardinale in «Vaghe stelle dell'orsa» di Visconti, l'apatica Monica Vitti protagonista del film di Antonioni «Deserto rosso». Dagli Anni 60 in poi profili e volti si affacciano da locandine senza enfasi, immagini colte quasi casualmente dalla macchina da presa o sostituite dalle fotografie di scena.

Accanto alla rassegna, curata con la collaborazione di Bruno Boschetto, un collezionista torinese, si inaugura domani alle 18, negli stessi locali del museo, un breve ciclo di proiezioni. L'inizio è affidato al film girato da Carmine Gallone, nel 1937, «Scipione l'africano», un kolossal emblematico del cinema dell'epoca e famoso per le scene in cui compaiono i soldati romani con l'orologio al polso e i pali telegrafici in lontananza.

Sabato 23, alle 17, sarà proiettato «Amanti perduti», un'opera di Marcel Carné del 1945 con la sceneggiatura di Jacques Prévert e Arletty come protagonista. Il film, fra i più importanti per la storia del cinema francese (Carné aprì la strada al cosiddetto «realismo poetico»), venne presentato due anni dopo a Venezia.

Il cartellone prosegue con «Rashomon» di Akira Kurosawa (domenica 24 alle 17), che, oltre al Leone d'oro del 1950, ottenne, l'anno successivo, l'Oscar come miglior film non americano e affermò il cinema giapponese: la storia è imperniata su un delitto di cui il regista presenta tre versioni ugualmente credibili.

Martedì 26, alle 18, è in programma «L'infanzia di Ivan»: Andrey Tarkovskj racconta le vicende del secondo conflitto mondiale dedicando il primo piano alla storia di un ragazzino che si aggrega all'Armata rossa. Il film venne premiato a Venezia nel 1962.

Claudia Cardinale

Del 1966 è invece «La battaglia di Algeri» (mercoledì 27 alle 18) di Gillo Pontecorvo, una pellicola in cui è documentata la rivolta popolare contro l'occupazione francese. Le proiezioni si concludono il 28 settembre con «Les nuits de la pleine lune» di Eric Rohmer, presentato in versione originale. Appartenente al ciclo «Commedie e proverbi», in cui si inserisce anche «Il raggio verde» premiato a Venezia nell'86, il film racconta le scelte di una giovane donna che cerca contemporaneamente la sicurezza coniugale e l'indipendenza. Venne proposto alla Biennale nell'84, senza entrare nella rosa dei premi più prestigiosi nonostante i consensi della critica.

Per la giornata di chiusura, il Cineclub ha infine previsto la replica della pellicola più interessante a giudizio del pubblico. La rassegna si potrà visitare invece dalle 17 alle 20 nei giorni festivi e dalle 16 alle 20 nei giorni feriali.

Marco Conti